* Anno 116 Numero 69 *

A PAGINA 7

Montecarlo

Raffaello Gelli difende il padre al processo: «Non aveva bisogno di un omicidio».

di Remo Lugli

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65 68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65 68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 89.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 49.000 - Estero anno L. 233.300 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 6,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,60, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda f. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50, Svizzera Ticino frs. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 905, 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 06, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 904, Genova, via E. Vernazza 23, tel. 580.560, Bologna, via Indipendenza 24, tel. 278 826, Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23 325, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 944, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65 065 - Tariffe: modulo mm 42×45, per festivi, posizione o date di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo. Commerciali L. 255.000 (306.000) - Istituzionali L. 292.000 (350.400), Ricerche personale, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

* Giovedì 1 Aprile 1982 *

A PAGINA 11

Treni

Lo sciopero (dalle 21 di domenica alle 21 di martedì) potrebbe essere revocato. La decisione domani.

Si conclude il viaggio del presidente in Usa

Pertini sollecita l'Onu a aumentare gli sforzi per il disarmo nucleare

Discorso su libertà e giustizia alla Columbia University

New York. Pertini davanti a un quadro di De Chirico al Museo d'arte moderna (Tel. Ansa)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NEW YORK — Il viaggio di Pertini negli Stati Uniti sta volgendo al termine. Ieri le tappe salienti della visita del presidente della Repubblica a New York sono state l'incontro al Palazzo di Vetro con il segretario generale delle Nazioni Unite, Perez de Cuellar, e il discorso agli studenti della Columbia University, dove Pertini ha ricevuto la laurea «honoris causa».

Nella visita all'Onu il presidente è stato affiancato dal ministro degli Esteri Emilio Colombo; con il segretario generale Perez de Cuellar Pertini è stato prodigo di riconoscimenti per l'organizzazione delle Nazioni Unite che ha assicurato «pari dignità» a tutti gli Stati, grandi e piccoli, ricchi e poveri, potenti e deboli, «ha segnato la fine dell'era coloniale e la nascita delle giovani nazioni», «ha ridotto e spesso spento i focolai di guerra», «ha mediato conflitti di interesse e reso giustizia», «è intervenuta contro discriminazioni razziali e la violazione dei diritti dell'uomo».

Pertini non ha però nascosto al segretario dell'Onu che teme seriamente un peggioramento della situazione internazionale, che farebbe aumentare il rischio di una guerra nucleare, e lo ha incoraggiato a portare avanti gli sforzi per il disarmo al quale l'assemblea generale delle Nazioni Unite dedicherà in giugno una sessione speciale. Non gli ha neppure nascosto le sue preoccupazioni per tutte le situazioni nelle quali predomina l'arbitrio, la violenza morale e materiale, la sopraffazione, accennando alla Polonia, all'Afghanistan, all'America Latina, all'Africa Australe, alla Turchia.

Il segretario dell'O[illegible] ha apprezzato le parole e l'impegno di Pertini e ha condiviso le espressioni di un «leader» europeo che ha fatto del Quirinale una tribuna per gli appelli alla pace e al disarmo generale e controllato.

D'altra parte Pertini non ha atteso l'appuntamento all'Onu, sul campo neutro, per invitare americani e sovietici a comporre i dissidi, a riprendere i negoziati sul disarmo e a credere nella distensione. Più volte, infatti, a Washington come a Chicago, ha invitato tutti coloro che hanno responsabilità politiche nel mondo a visitare Hiroshima, come ha fatto lui, e a meditare.

Anche a New York Pertini è entrato nel vortice delle manifestazioni, degli incontri, delle cerimonie che rendono sempre animate, ma talvolta anche vuote, le visite dei Capi di Stato. Così tra ieri e oggi il presidente ha dovuto assistere a una festa in suo onore offerta dagli eminenti «cittadini italiani» che sarà ricordata soprattutto per un *lapsus* del banchiere David Rockefeller il quale ha scambiato il cardinale Cook per il cardinale Spellman, morto 12 anni fa. Poi una visita alla mostra del «*vecchio amico*» De Chirico, al Metropolitan Museum, un'altra al Museo Guggenheim, prima dell'appuntamento al Palazzo di Vetro.

Ma il momento più alto della giornata si è svolto in una delle più famose università americane, la Columbia, dove Pertini ha ricevuto una laurea *honoris causa* e pronunciato il suo discorso più importante. Pertini è tornato ad esprimere, con la schiettezza di sempre, tutti i temi già sviluppati durante il viaggio; ma vi ha aggiunto anche riflessioni e pensieri più approfonditi.

Per lui, Sandro Pertini, uomo così diverso dai suoi colleghi presidenti, questa laurea *honoris causa*, concessa da un ateneo tanto glorioso, non rappresenta un riconoscimento dei suoi meriti, non costituisce il traguardo prestigioso di una luminosa carriera: è qualcosa di meno e di più, qualcosa di magico che torna a renderlo «*giovane tra i giovani*» che lo trasporta di colpo nelle tre università da lui frequentate: quella di Genova, quella di Firenze e quella della galera. Dove, appunto, ogni antifascista aveva l'occasione (e il tempo) di imparare molte altre cose.

E da allora ad oggi, attraverso una dittatura, una guerra, una faticata esperienza democratica, Pertini queste idee ha avuto il tempo di perfezionarle. Il concetto base, magari, rimane lo stesso, anzi è già sancito nel diritto romano. Fin da allora, la legge «*è ciò che il popolo comanda e ha stabilito*», è il fondamento stesso della democrazia, e in quanto tale deve adattarsi al mutare della società, all'alternarsi delle *forze* democratiche, alle trasformazioni della vita associata, insomma al cammino della storia.

Ma, per consentire al popolo di essere veramente la fonte di tutta l'autorità, occorre fissare una serie di controlli e di contrappesi, evitare anche le dittature della maggioranza, insomma disegnare una precisa cornice costituzionale. Pertini, che a suo modo è uomo d'ordine, questa cornice la accetta, e anzi è il primo a sollecitarla, purché la legge assuma un suo significato di giustizia e di libertà. Le leggi infatti sono giuste solo quando liberano e non opprimono l'uomo.

Ancora una volta sono stati condannati il «*golpe militare*» in Polonia, l'invasione dell'Afghanistan; ma Pertini ha deplorato anche i regimi dittatoriali dell'America Latina, dell'America Centrale e della Turchia. Per la prima volta ha parlato espressamente del Salvador, senza più alludervi, e ha detto che in quel Paese «*orrendi crimini vengono consumati contro donne, bambini, creature indifese*», e che non vi esiste «*la legge che protegge l'uomo da ogni ingiustizia e arbitrio ma le prepotenze e il sopruso di chi vuole dominare con la forza delle armi*».

Gianfranco Piazzesi

A piccoli passi avanza l'inchiesta dopo il falso dell'Unità

Il Sismi mandò un camorrista da Cutolo per il caso Cirillo

I nomi segnati sul registro del carcere di Ascoli corrispondono a persone reali Uno, Titta, è morto; l'altro è il latitante Vincenzo Casillo «vice» del boss napoletano

ROMA — Il primo nega, l'altro è latitante, il terzo è morto. Nonostante, da ieri, i loro nomi siano di dominio pubblico, difficilmente le persone che in pieno sequestro Cirillo visitarono «don» Raffaele Cutolo nel carcere di Ascoli, per chiedere la sua mediazione, potranno raccontare quei colloqui. Il generale Pietro Musumeci, all'epoca dirigente l'ufficio programmazione del Sismi (l'uomo che ottenne dal direttore generale del ministero di Grazia e Giustizia, Ugo Sisti, l'autorizzazione alle visite), continua a negare di essere mai stato in quel carcere: a incontrare Cutolo, dice, furono i suoi collaboratori.

Ma è proprio dai nomi di quei «collaboratori» che, adesso, nasce un altro sconcertante caso. Titta e Vincenzo Casillo, si era detto ieri, forse sono due nomi falsi: invece sono veri. E corrispondono il primo ad un «collaboratore esterno» del Sismi, morto alcuni mesi fa, a Milano, per infarto. L'altro addirittura a uno dei più noti luogotenenti di Cutolo (Vincenzo Casillo, trentanove anni, detto «Nerone») accusato di associazione per delinquere, di traffico d'armi e, quel che è ancora più grave, latitante dal '79. Le sue ultime tracce risalgono all'irruzione che il 9 settembre dello scorso anno la polizia compì nella villa di Cutolo, ad Ottaviano, arrestando in un colpo solo tutto lo «stato maggiore» della banda. All'arresto, quel giorno, sfuggirono solo due persone: la sorella di Cutolo e, appunto, «Nerone». Ma nell'economia del discorso Cirillo questi sono dettagli. Il problema che affiora da questi ultimi dati è un altro: è possibile che, per svolgere i loro «compiti istituzionali» nel sequestro Cirillo, i servizi segreti militari si servissero di un latitante?

Falco Accame, deputato socialista, ha chiesto ieri con una interrogazione al presidente del Consiglio di «*destituire immediatamente dal Sismi*» i responsabili di queste «*interferenze*» (naturalmente, se quanto riferito in questi giorni è vero). Altri ribattono che i servizi segreti, se vogliono dimostrarsi efficaci, non possono certo andare per il sottile (anche se, in questi casi, farebbero bene a non lasciare traccia del loro operato).

Ma il Sismi, il servizio militare, delegato al controspionaggio, in una vicenda «interna» come quella del sequestro Cirillo non avrebbe avuto motivi per entrare. E ancora meno giustificazioni i responsabili dell'organismo potranno trovare se davvero quel Vincenzo Casillo è «Nerone».

La spiegazione di un impiego così sconcertante (un camorrista in funzioni di agente di sicurezza) forse non è difficile. Evidentemente, anche il Sismi era convinto del fatto che la camorra potesse «dare una mano» allo Stato nella ricerca dei sequestratori di Cirillo. Ma l'ingaggio, sia pure temporaneo, di Casillo sembra provare anche un'altra circostanza, fino a ieri più volte affiorata sia pure senza riscontri: Cutolo, dal carcere, aveva chiesto di poter trattare con una «persona di fiducia». E per trovargliela, il «servizio militare» (sempre se davvero di «Nerone» si trattava) non esitò a mettersi in contatto con un bandito.

Proprio ieri, dopo le notizie apparse sui giornali, il ministero di Grazia e Giustizia ha precisato di aver concesso quelle autorizzazioni alle visite (che erano state trasmesse per telefono al direttore del carcere) a beneficio di «*colleghi del generale Musumeci*». Anche «Nerone» poteva essere considerato «collega»?

Quanto al misterioso signor Titta, finora si è potuto sapere molto poco. Fonti del Sismi hanno precisato che non si trattava di un militare, che viveva a Milano svolgendo «*varie attività*» (tra cui, appunto, quella di collaboratore del servizio) e che, purtroppo, pochi mesi fa è passato a miglior vita.

A Roma intanto (dove ieri Marina Maresca, la cronista dell'«Unità», è stata raggiunta da un altro ordine di cattura del sostituto Antonio Marini, per diffamazione a mezzo stampa e diffusione di notizie false e tendenziose) si prepara il processo per direttissima che vedrà Piccoli come parte civile e il ministro Scotti ed il sottosegretario Patriarca come parti lese.

Imputati sono, oltre alla Maresca e a Rotondi, suo presunto informatore, anche il direttore e altri cronisti dell'«Unità». Durante il processo, pare, si toccherà un altro misterioso tema: il [illegible] aprile dello scorso anno, subito dopo un attentato alla sua villa di Ottaviano (esplose un'auto carica di tritolo) Cutolo fu trasferito dal carcere napoletano di Poggioreale a quello di Ascoli. Giusto in tempo per ricevere le prime «visite». Ma il trasferimento, si chiedono in molti, non previde qualche variazione di percorso?

Giuseppe Zaccaria

INTERVISTA A BODRATO

Il ministro della Pubblica Istruzione dice no alla candidatura Piccoli: «Il preambolo del 1980 ha isolato la dc»

di Ezio Mauro a pagina 2

A chi andranno i 6 mila miliardi

Il ministro e i pretendenti

Dopo un anno di deludenti aspettative La Malfa ci riprova. Presentando la relazione sulla situazione economica, il ministro del Bilancio, sperando di far leva almeno su coloro che hanno subito nel 1981 le conseguenze della crescita zero, approfitta per [illegible] con bell'ottimismo il parto di quella creatura, sempre preannunciata e mai nata anche se da tempo ha ricevuto il nome di battesimo di «Fio», Fondo investimenti e occupazione. Seimila miliardi che, reperiti tra gli auspicati risparmi della legge finanziaria, dovrebbero essere convogliati verso gli investimenti per supplire, almeno in parte, la loro prevista caduta di 8 punti nel corso del 1982.

Parrebbe un giusto disegno se non implicasse l'insania di chiedere comportamenti coerenti all'obbiettivo degli investimenti da parte delle forze di governo e sindacali che, a parole, un giorno sì e uno no promettono o rivendicano iniziative contro la disoccupazione crescente. La Malfa ha, però, il torto di sottolineare come, proprio in un anno di crescita zero, aver ottenuto salari reali superiori di circa 5 punti al tasso d'inflazione «*si è riflesso negativamente sul tasso di disoccupazione*» che a fine '81 ha raggiunto il [illegible] della forza lavoro.

Egli rischia poi l'impopolarità ricordando che la flessione dell'inflazione non ha mutato il differenziale tra quella italiana e quella del resto del mondo industriale (siamo sempre a tre volte la Germania e al doppio degli Usa) e che, dunque, sarebbe suicida affrontare la piaga della disoccupazione «*accettando più elevate dosi d'inflazione*». Per questo «*a nulla vale riconoscere che investimenti e occupazione sono legati da un nesso inscindibile se non si è disposti ad accettare una diversa composizione del bilancio pubblico, politiche monetarie non accomodanti ed un diverso comportamento salariale*».

Malgrado siano integranti ad una politica dell'offerta che garantirebbe almeno una modesta ripresa dell'occupazione e un barlume di programmazione pubblica, queste parole non appaiono, peraltro, abbastanza suadenti ad un sindacato che sta perdendo la sua identità e smarrendo la sua funzione nella disperata difesa di un patrimonio ogni giorno più eroso. Le vicende di questi

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 12

Per l'economia c'è ancora emergenza Allarmanti i conti dell'81

di **Emilio Pucci**

A Parigi la difficile gestazione dell'eurosinistra

Berlinguer da Mitterrand («meno lontano di Craxi»)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — L'incontro tra François Mitterrand ed Enrico Berlinguer all'Eliseo, un'ora di conversazione a quattr'occhi in lingua francese, è stato ovattato da entrambe le parti nella più diplomatica discrezione. Mitterrand non ha fatto dichiarazioni, Berlinguer si è limitato, «*per rispetto al Presidente della Repubblica*», ad elencare i temi esaminati: situazione internazionale con particolare riferimento all'America Centrale e alla riduzione degli armamenti, rapporti tra Italia e Francia, scambio di valutazioni sul momento politico nei rispettivi Paesi.

Ma la cosa più importante di questo incontro è, semplicemente, il fatto che esso sia avvenuto, come dimostra il delicato lavoro di preparazione che ha richiesto. Mitterrand ha dovuto rabbonire preventivamente sia i comunisti francesi che i socialisti italiani, ricevendo a colazione all'Eliseo Bettino Craxi e Georges Marchais prima di accogliere Berlinguer. Il segretario del pci ha dovuto impegnarsi a vedere in maggio Marchais, che, intanto, è andato opportunamente in viaggio in America Centrale.

Non v'è dubbio che i socialisti francesi si sentono molto più vicini ai comunisti italiani che ai socialisti di Craxi e che, viceversa, il pci si sente assai più imparentato con il ps francese che con i comunisti di Marchais, da un lato, e i socialisti italiani dall'altro. «*Questo in parte è vero* — ha ammesso ieri mattina lo stesso Berlinguer parlando con un giornalista francese — *e si spiega forse con il fatto che in Italia si tenta di negare o di minimizzare l'importanza della novità e delle riforme che il nostro partito vuole realizzare nella ricerca della terza via*».

Questo contorto intreccio di relazioni indica quanto sia arduo definire, anche sul piano delle dimensioni, l'eurosinistra, che si vuole essere nata ieri l'altro con l'incontro Jospin-Berlinguer nella sede del ps francese in Rue de Solferino. Ma ancora più complessa ne sarà, poi, la concreta realizzazione, appunto per la diversità delle sue componenti.

«*Non è davvero il caso di stilare la lista dei partiti che potrebbero o no farne parte*», afferma ancora Berlinguer in un'intervista che apparirà oggi pomeriggio su *Le Monde*, aggiungendo: «*Secondo la nostra idea, (l'eurosinistra) può estendersi a tutte le formazioni politiche che hanno una base più o meno ampia nella classe operaia o che si rifanno al socialismo, al progresso verso il socialismo*».

A differenza dell'eurocomunismo, che nella sua agitata esistenza è sempre stato limitato a partiti d'opposizione (quando il pcf è entrato nel governo, l'eurocomunismo era quanto meno agonizzan-

Paolo Garimberti

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

A PAGINA 4

In Vietnam silurato Giap Fu l'eroe di Dien Bien Phu

Conferenza stampa, assente Duarte, per dire no a un governo di destra

La dc del Salvador: abbiamo vinto non si può governare senza di noi

Infuria la guerriglia: 215 morti negli scontri degli ultimi tre giorni tra esercito e ribelli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN SALVADOR — Dopo 30 ore di acceso dibattito a porte chiuse, la direzione della dc salvadoregna si è, finalmente, decisa a dare una conferenza stampa.

La massiccia partecipazione popolare alle elezioni, volute ad ogni costo da Duarte, premia il presidente il quale ha sempre detto come esse costituissero in realtà un referendum: pro o contro la guerriglia. Recandosi in tanti alle urne — si fa la cifra record di 1 milione e 200 mila votanti —, i salvadoregni hanno inflitto alla guerriglia una cocente sconfitta politica. Ma gli *hostigamientos* dei guerriglieri — che per altro continuano —, han finito col favorire più la destre nel loro insieme che la dc, visto che la giunta si è dimostrata incapace di contrastare validamente i ribelli. Il partito di Duarte non è riuscito a conquistare la maggioranza assoluta e il patto unitario d'azione sottoscritto dal cinque partiti di destra lo costringe, paradossalmente, in una posizione minoritaria.

E' quindi all'insegna della frustrazione evidente e di un patetico ostinarsi a rivendicare un ruolo-guida, che si svolge la conferenza stampa della dc. Tengono testa ai corrispondenti, asserragliati in uno squallido capannone alle spalle degli umidi uffici del partito, il segretario generale Julio Alfredo Samayoa, Julio Adolfo Rey Prendes, capolista, e il figlio di Duarte, Aquilino. Lui, *Napito*, non è presente. Non già perché abbia corso il rischio di un attentato — subito smentito — bensì per mantenersi fuori dalla mischia, almeno per il momento.

«*Senza la dc non c'è governabilità* — afferma Samayoa —, *rappresentiamo il 45 per cento dell'elettorato. Siamo l'unico partito omogeneo del Paese, il partito delle riforme e della stabilità democratica*».

E' vero che avete intavolato trattative col «partito di Conciliazione nazionale» (15 deputati)? «*E' completamente falso. Non abbiamo avviato contatti con chicchessia. Invitiamo al dialogo tutte le forze politiche*».

La dc cerca dunque il dialogo con le destre ma queste non appaiono disponibili. «*E' assurdo pensare che noi si passi all'opposizione col 45 per cento*».

GUATEMALA
HONDURAS
S. Ana
S SALVADOR
S.Vicente
S.Miguel
EL SALVADOR
OCEANO PACIFICO

Quando pensate di avviare il dialogo? «*Allorché gli altri accetteranno di negoziare, ovviamente con realismo*».

Ma se i vostri approcci fallissero? «*Ripetiamo che sarebbe assurdo, antistorico, nocivo per il Paese emarginarci. Se, tuttavia, le destre non si arrenderanno alla ragione, alla logica della politica, passeremo all'opposizione. Ma la nostra assenza dal governo sarebbe destabilizzante*».

Con codesta profezia di sciagura si chiude la conferenza stampa della dc. Va ora detto come non tutti in seno al partito considerino un disastro stare all'opposizione. Se già la presenza di Duarte nella giunta gli è valsa l'accusa di fantoccio dei militari, argomentano alcuni dirigenti, cosa accadrebbe se andassimo al governo con uomini come D'Aubuisson? E allora? La decisione più saggia sarebbe lasciare che le destre gestiscano un governo provvisorio, e guidate da uomini come D'Aubuisson, fino alle elezioni presidenziali del 1983. Impostare sin d'adesso la campagna presidenziale facendo tesoro degli errori che fatalmente compirà il governo di destra: quando Duarte sarà eletto presidente della Repubblica (su questo la dc non sembra nutrire dubbi), «*il discorso sarà un altro*».

E' anche vero, tuttavia, che le destre vogliono avere mano libera per una politica che escluda qualsiasi trattativa con la guerriglia, laddove Duarte non ha abbandonato il disegno di una «conciliazione nazionale» altrimenti, come ci disse quando lo intervistammo nel febbraio scorso, «*sarebbe il gioco al massacro che potrebbe rinnovare la tragedia della Spagna*».

Non c'è dunque via d'uscita? Alla domanda rispondiamo con le parole di un autorevole padre gesuita. «*Il Dipartimento di Stato è cosciente che con questi muli (le destre) non si può arare il campo della democrazia. Gli americani sono i più preoccupati. Finora hanno adornato il vulcano, ma il vulcano potrebbe cominciare a eruttare lava terribile da un momento all'altro. Come dice la buona gente, tutto è costruito sulla merda e la merda puzza e imbratta ogni cosa. Occorre far pulizia*». In che modo? «*Nelle file dell'esercito c'è gente con coscienza, legata a quel colonnello Majano in esilio che gli Stati Uniti sembrano tener da conto*».

L'unica soluzione sarebbe dunque quella di un golpe militare pulito con l'assenso degli americani? Il padre gesuita si stringe nelle spalle, sospira, infine dice: «*La dc non conta più nulla, il Venezuela è oramai fuori dal grande giuoco politico, il Messico segna il passo; arbitri della situazione possono essere solo gli Stati Uniti*».

Intanto la guerriglia infuria. Nei combattimenti degli ultimi tre giorni a Usulutan, città di [illegible] abitanti a 110 chilometri da San Salvador, sarebbero morti 200 guerriglieri e 15 soldati. Le due parti lamenterebbero inoltre una trentina di feriti. Lo ha comunicato l'ufficio stampa delle forze armate. Anche fra i civili vi sarebbero state delle vittime, ma non si hanno dati.

Igor Man

Usa riconoscono il nuovo governo del Guatemala

CITTA' DEL GUATEMALA — Gli Stati Uniti hanno riconosciuto ieri il governo militare che la settimana scorsa ha assunto il potere con un colpo di Stato in Guatemala. Lo ha annunciato un portavoce del ministero degli Esteri precisando che l'ambasciatore statunitense a Città del Guatemala, Frederick Chapin, ha consegnato al ministro degli Esteri guatemalteco Alfonso Alonso Lima una nota ufficiale di Washington nella quale si sottolinea il desiderio del governo statunitense che continuino «*le amichevoli relazioni e la cooperazione tra Guatemala e Stati Uniti*».

Scoperto quasar-primato E' l'oggetto più lontano mai osservato dall'uomo

SYDNEY — Un gruppo di astronomi australiani ha scoperto un «quasar» che si ritiene disti 18 miliardi di anni-luce dalla Terra: si troverebbe cioè al limite estremo dell'universo e avrebbe quindi il primato di oggetto più lontano e più vecchio che sia mai stato osservato.

Quasar è una sigla che deriva da parole inglesi che significano «radio sorgente quasi stellare»: si tratta cioè di sorgenti di onde radio pressoché puntiformi, come le stelle sono (in apparenza) sorgenti quasi puntiformi di luce. Sulla vera natura del «quasar», comunque, gli scienziati non sono completamente d'accordo. La maggior parte degli astronomi ritiene che si tratti di galassie molto giovani e attive.

La scoperta è stata fatta con il telescopio anglo-australiano di Siding Spring, che ha uno specchio-obiettivo da 3,9 metri di diametro ed è, con quelli di Cerro Tololo e dell'Eso, in Cile, il più grande telescopio dell'emisfero australe. Si è potuto osservare il *quasar* perché spesso questi oggetti, oltre a onde radio, emettono anche luce. Dallo spettro di questa luce si può ricavare la velocità del *quasar* e quindi la sua distanza.

Finora il *quasar* più lontano si trovava a 16 miliardi di anni-luce. La teoria del *big bang*, cioè del «grande scoppio», generalmente accettata per spiegare l'origine dell'universo e il suo moto di espansione, pone appunto intorno ai 15-20 miliardi di anni fa l'evento da cui sarebbero nate tutte le galassie.

La scoperta degli astronomi australiani è vicina a tale limite. Con il *quasar* osservato, vediamo praticamente qualcosa di molto prossimo, temporalmente, al *big bang*. Se si scoprissero *quasar* ancora più lontani si dovrebbe quindi anche rivedere questa teoria.

Con tutti gli iceberg si potrebbe riempire l'intero Mediterraneo

MOSCA — *Gli iceberg che in ogni anno si staccano dai ghiacci polari hanno un volume complessivo di 35 mila chilometri cubici e potrebbero riempire tutto il bacino del Mar Mediterraneo dal fondo alla superficie. Questo dato è stato comunicato ieri da una équipe di scienziati sovietici che elabora i dati raccolti da satelliti artificiali il cui compito è quello di «censire» regolarmente le risorse terrestri.*

La massa di ghiaccio che si stacca dalle calotte polari è veramente imponente, e il fatto che equivalga al volume dell'intero Mediterraneo dà bene l'idea delle sue dimensioni. Gli «iceberg piatti» dell'Antartico — fanno osservare i ricercatori sovietici — hanno il primato di estensione: l'isola di ghiaccio «Pobeda», scoperta dai satelliti russi, ad esempio, è risultata lunga 160 chilometri e larga 72, dimensioni paragonabili a quelle della Corsica, con un volume di ghiaccio di 2500 chilometri cubici.

Secondo quanto risulta dagli studi più recenti — riferisce l'agenzia di stampa sovietica Tass — ogni anno si formano nell'Oceano Artico e nei mari dell'emisfero boreale ghiacci per un volume più che triplo rispetto a tutti gli iceberg dell'Antartide, ma il numero degli iceberg è notevolmente inferiore.

Sempre secondo i calcoli dei sovietici, i ghiacciai della Groenlandia scaricano in mare annualmente 40-50 mila tonnellate di iceberg alti 150 metri sopra la linea di galleggiamento. Invece nell'Antartico, particolarmente nel Mare di Weddell, dalla barriera di ghiaccio si staccano 200 mila «iceberg piatti», tre volte più bassi di quelli del Nord ma notevolmente più estesi. Il censimento degli iceberg ha un interesse pratico sia per la sicurezza della navigazione sia perché si è pensato di rimorchiarne alcuni verso Paesi afflitti da siccità.

Kuron, una lettera dal carcere polacco

Nella prigione di Bialoleka, dove è internato dal 13 dicembre, Jacek Kuron (nella foto), uno dei principali consiglieri di Walesa e fondatore nel 1976 del Kor (Comitato di difesa degli operai) oggi sciolto, ha lungamente riflettuto sulla situazione in Polonia.

Per contenere l'ondata di terrorismo, per evitare l'esplosione sociale e diminuire il rischio di un intervento sovietico, ritiene necessario, nelle riflessioni che pubblichiamo, creare le condizioni per un compromesso sociale. Ma questo compromesso non potrà aversi, a suo giudizio, che dopo la creazione di un ampio fronte di resistenza, strutturato e disciplinato, che sarà parte decisiva del compromesso.

(Il servizio a pagina 5)

Per spegnere la risorgente polemica nella maggioranza

Spadolini interviene sul gasdotto Propone una riunione collegiale

Longo e Zanone chiedono invece un vertice tra i segretari dei partiti di governo

ROMA — Si continua a «riflettere» sul gasdotto siberiano. Nessuna decisione è stata ancora presa. Opinioni espresse da membri del governo (il ministro dc Marcora) o esponenti di partiti (il segretario della dc Piccoli) *«costituiscono legittimi ed autorevoli contributi in vista della determinazione finale in materia, che sarà comunque adottata in sede collegiale»*. Con questa breve nota diffusa ieri a mezzogiorno da palazzo Chigi Spadolini è sceso in campo direttamente per tentare di spegnere sul nascere la polemica che sta nuovamente riaprendosi tra i partiti della maggioranza sull'opportunità o meno di partecipare alla «costruzione» del gasdotto Urss-Europa.

L'on. Biasini, capo della segreteria repubblicana, ha aggiunto a maggior chiarimento che non è in discussione la costruzione o meno del gasdotto, che sarà realizzato ovviamente qualunque sia l'atteggiamento dell'Italia. «A noi — ha detto — *spetta solo decidere se accettare o no la fornitura di metano sovietico*».

Il segretario democristiano Piccoli era però l'unico a dire di essere soddisfatto delle precisazioni di Spadolini e Biasini. Sia Longo, sia Zanone, sia l'esponente socialista Francesco Forte si dimostravano in vario modo sospettosi. Longo e Zanone, chiedevano esplicitamente la convocazione di un nuovo «vertice» tra i segretari dei partiti della maggioranza per decidere sul gasdotto, avendo rilevato che nel comunicato di palazzo Chigi il termine «vertice» non c'era. Sotto la dizione «sede collegiale» usata da Spadolini, può infatti comprendersi anche un semplice Consiglio dei ministri o un incontro tra i ministri economici dei cinque partiti di governo.

Zanone insisteva, in particolare, sulla inopportunità di concedere all'Urss crediti agevolati a tassi più favorevoli di quelli dati ai Paesi in via di sviluppo. *«Anche in difformità degli altri Paesi europei, in questo momento ulteriori accordi italiani per il gasdotto non debbono essere autorizzati»* diceva il segretario liberale.

Longo (che si è incontrato con Spadolini), andava oltre nella polemica ed accusava Piccoli di volere ora l'accordo per il gasdotto per guadagnarsi i voti congressuali della sinistra dc e garantirsi la rielezione a segretario. Secondo Longo, a questo punto, diventa determinante chi sarà il nuovo segretario democristiano. *«La coalizione di governo a cinque potrà avere una evoluzione positiva o finire in frantumi a seconda di come verrà gestita questa politica da tutti noi, ma in particolare dal segretario dc»* diceva.

In serata Longo è stato ricevuto da Spadolini per un chiarimento. All'uscita il segretario del psdi ha ripetuto che ci sarà un «vertice», sostenendo che è questa l'interpretazione da dare al comunicato del presidente del Consiglio.

Anche un gruppo di una trentina di deputati democristiani, in questo d'accordo con Longo e in sottintesa polemica con Piccoli, ha chiesto che si rifletta con più calma sul «caso gasdotto» e pretende comunque una riunione del gruppo parlamentare alla Camera per esprimersi in materia.

Le posizioni, come si vede, sembrano per il momento inconciliabili. Tocca ora a Spadolini cercare di calmare i contendenti. Non è escluso che il presidente del Consiglio trovi una proposta alternativa. Un aiuto potrebbe venirgli dall'Urss che, si dice, sarebbe disposta a rinviare di un mese o due la firma definitiva degli accordi per il gasdotto. Nel frattempo Spadolini potrebbe riportare in primo piano l'accordo per la fornitura di gas dall'Algeria, invitando i segretari della maggioranza ad approvare però anche l'accordo con l'Urss. Per quest'ultimo, lo sforzo finanziario sarebbe notevolmente ridotto.

Proprio ieri il presidente del Consiglio, rispondendo al presidente della Regione siciliana, coglieva l'occasione per precisare che *«ritiene opportuno giungere ad una conclusione del negoziato* (con l'Algeria n.d.r.) *in tempi ravvicinati»*. Negoziato che dovrà tenere conto *«degli investimenti già effettuati e dell'aspettativa ormai consolidata dell'utilizzo del gas algerino nel Mezzogiorno»*. Insomma, un «sì» quasi esplicito all'accordo con l'Algeria. Accordo che sembra opportuno anche al socialista Forte, per il quale il gasdotto sovietico non è di molto più vantaggioso di quello algerino dal punto di vista economico; perché il metano dell'Algeria verrebbe pagato in merci mentre quello sovietico in dollari.

Alberto Rapisarda

Berlinguer a Parigi

(Segue dalla 1ª pagina)

te), nell'eurosinistra dovrebbero confluire partiti al potere e non. E già questa commistione pone seri problemi di armonizzazione, se non dei principi ideali almeno delle politiche programmatiche, anche perché spesso gli interessi nazionali, come ben si vede nella Comunità Europea, impongono ai partiti di governo scelte non sempre coerenti con le proprie ispirazioni ideali.

Anche Berlinguer, conversando con i giornalisti italiani dopo l'incontro con Mitterrand, ha constatato ieri che, se non è difficile trovare un'intesa sui *«principi ideali dell'eurosinistra»*, sulle questioni programmatiche *«c'è un ritardo sensibile soprattutto perché vi sono disparità di analisi»*.

Queste differenziazioni sono assai frastagliate e provocano, di volta in volta, divergenze o convergenze con questo o quel partito a seconda degli argomenti. Quando Berlinguer dice, come ci ha ripetuto ieri, che tra le componenti della «terza via» c'è, in comune con i socialisti francesi, il superamento delle *«esperienze socialdemocratiche»*, lo pone in contrapposizione netta con il partito di Schmidt in Germania (*«molte differenze ci separano dalla Spd»*, afferma appunto nell'intervista a *Le Monde*).

«Difatti — ci ha detto il segretario del pci — *noi sentiamo, per quanto riguarda le novità di introdurre nelle vie al socialismo e nella revisione delle politiche passate, una forte vicinanza con i socialisti francesi o svedesi»*. Ma, sulle questioni di politica estera, della distensione con l'Est e della sicurezza in Europa, Berlinguer afferma di intendersi meglio con i socialdemocratici tedeschi che con Mitterrand e Jospin.

C'è, ancora, una contraddizione, anche se Berlinguer da noi interrogato l'ha respinta, tra il rifiuto sistematico del pci di non far più parte di organizzazioni o movimenti internazionali e la sua continua ricerca di imparentarsi idealmente con altri partiti europei, quasi che, ormai semi-orfano di Mosca, il pci senta il bisogno, sul piano interno, di vantare una forza derivante dai suoi legami internazionali.

Bisogna dunque credere nell'eurosinistra? Certo la sua gestazione appare difficile e richiederà comunque molte cure, anche se appare eccessivamente severo e pessimistico il giudizio espresso ieri da Annie Kriegel sul *Figaro*: *«Svanita l'illusione eurocomunista, l'eurosinistra è diventata uno di quei fantasmi che non hanno neppure la forza di scorrazzare continuamente per l'Europa: vanno e vengono, lasciando appena una traccia leggera»*.

Paolo Garimberti

MOSCA — Lo scienziato dissidente Andrei Sacharov ha detto ieri di *«vergognarsi»* per l'indifferenza di cui i suoi colleghi sovietici danno prova sul problema del rispetto dei diritti dell'uomo, e ha messo in guardia contro i pericoli di un ritorno all'oppressione stalinista.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

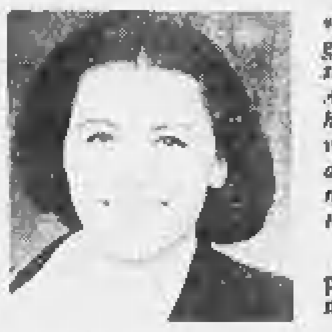
Foto di gruppo con Cirillo

Tutti insieme, appassionatamente: parenti, camorristi, fascisti, brigatisti, servizi segreti, democristiani coinvolti, e dall'altra parte i comunisti beffati. L'affare Cirillo, chiarissimo nella sostanza, finirà magari al solito per apparire sempre più confuso e inestricabile come groviglio di dettagli e identificazione di responsabili, ma è già esemplare di almeno tre fenomeni tipici del costume di alcuni vertici politici.

Uno è la commistione all'italiana: per salvare un «amico», badando a non compromettersi troppo direttamente si può trattare con chiunque, abusare dello Stato e usare i suoi funzionari, finanziare le Br con millecinquecento milioni?

L'altro fenomeno è l'ostinata speranza di farla franca: benché sia ormai chiaro che nel reciproco cannibalismo e nello smagliarsi dei poteri i pasticci (prima o poi, bene o male, del tutto o in parte) vengono fuori. Sarà l'antico condizionamento all'onnipotenza, sarà l'esperienza del fatto che dal punto di vista elettorale poi non ci si perde granché, sarà la consapevolezza che giudiziariamente quasi nessuno alla fine ci rimette e che politicamente ci rimettono soltanto quelli che erano già i più avversati, fragili o logorati: ma, al di là di ogni scrupolo di moralità e correttezza, neppure l'idea che si risappia è un freno.

Terzo fenomeno, per dirla con molta cortesia, è la memoria corta: fa un bell'effetto adesso ricordare Piccoli, al momento della liberazione di Cirillo, inveire alla televisione contro i giornalisti, iene velenose che, invece di rallegrarsi della salvezza di un «amico», moltiplicavano le domande sul riscatto pagato per lui alle Br.



Garibaldi

«Mi piacerebbe che avesse un successo soprattutto popolare». Il secondo libro di Susanna Agnelli, deputato repubblicano, esce alla fine di aprile. L'eroe, Giuseppe Garibaldi, è certo popolare specialmente in quest'anno di celebrazioni. E' senz'altro più popolare della famiglia Agnelli che era protagonista di *Vestivamo alla marinara*. Ma il titolo enigmatico, *Ricordati di Gualeguaychu*, cosa vuol dire? *«E' il nome d'un paese nel Paranà, uno di quei paesi sudamericani dove Garibaldi lasciò anche un ricordo di scorrerie disastrose per i contadini più che di epopea libertaria, e lasciò magari figli mai più visti»*.

E' un libro romanzesco, non storico: 220 pagine, linguaggio *«appassionato e romantico»* per 400 lettere immaginarie che abbracciano l'intera vicenda della vita garibaldina, indirizzate all'Eroe soprattutto da donne.

Susanna Agnelli l'ha scritto *«perché l'editore me l'ha chiesto»*. Perché Garibaldi se l'è trovato sempre davanti: *«In Argentina, dove ho vissuto più di dieci anni, vicino all'estancia c'era un monumento a Garibaldi; a Roma per più di dieci anni ho abitato sotto il monumento a Garibaldi del Gianicolo; e adesso dalle mie finestre si guarda dritto a quel monumento»*. Perché Garibaldi le piace: *«Un uomo affascinante da giovane, anche se poi la fine è stata abbastanza squallida. Amatissimo dalle donne, che hanno fatto quasi tutta la sua vita, e che quasi tutte erano donne insopportabili. Un uomo sicuramente appassionante, con molti difetti»*.

Ricordati di Gualeguaychu piacerà, per dire, a Spadolini? *«Temo proprio di no»*.

Garbo

Il difetto, nel nuovo ragazzo italiano cantante, non sta nell'essersi ribattezzato (per divertimento, per facilità o per nostalgia d'una mitica figura paterno-materna) Garbo, come Greta. Quello è niente. Figurarsi: il mese scorso in un paese vicino Udine una mamma ventenne ha voluto a ogni costo battezzare la sua prima bambina Sue Ellen come un'eroina del teleromanzo *Dallas*, nonostante il suono del nome venga a significare in friulano pressapoco «suola» e nonostante le accorate proteste del padre (*«A me veramente piaceva Cristina...»*).

E i costosi mensili virili di moda e vanità adottano moltiplicandosi testate inversamente proporzionali alla realtà. *Leader* quando i leaders si mostrano al peggio, *Capital* quando non c'è una lira, *Successo* in tempo di crisi, *Linea Uomo* quando è rarissimo ai vertici persino un minimo decoro maschile.

L'unico difetto è che il cantante Garbo, bello, chiaro, biondo, occhi grigi, lineamenti classici e duri, mascella ferma, sguardo algido, somiglia troppo allo stereotipo del ragazzo della Hitlerjugend nella propaganda nazista Anni Quaranta. Altrimenti sarebbe perfetto, e pure la sua canzone esprime un sentimento molto contemporaneo: *«Vorrei vivere di più...»*, canta. Cioè? *«Vorrei regnare»*.

Intervista al ministro della Pubblica istruzione sull'imminente congresso democristiano

Bodrato dice no alla candidatura Piccoli «Ci vuole un segretario di una dc nuova»

«All'altro congresso quella del preambolo è stata una vittoria di Pirro perché ha isolato la dc. Oggi sarebbe peggio» «La questione comunista esiste e negandola la dc si preclude ogni iniziativa» - «Dopo lo strappo il pci ha paura di essere accusato di revisionismo e accentua la sua polemica con la dc riducendo le possibilità del confronto»

ROMA — **Ministro Bodrato, anche se tutti smentiscono, si continua a parlare di un rinvio del congresso dc: chi c'è dietro questa manovra?**

«L'unica cosa certa è che non c'è la sinistra dc. Noi non pensiamo affatto a un rinvio del congresso: è convocato, ha le assemblee in corso, è giusto che si svolga alla data prevista. Se qualcuno ha idee diverse in proposito, lo dica».

— **Ma chi può avere interesse a un rinvio?**

«Non riesco a capirlo. Tra l'altro, nella dc si annuncia una concordanza molto vasta sulle scelte politiche contingenti. Le polemiche e i contrasti riguardano se mai le prospettive a più lunga scadenza, la strategia del partito. Ma su ciò che bisogna fare oggi, non ci sono divisioni».

— **Questo significa che il pentapartito non ha alternative, e che per la dc si prepara un congresso senza battaglia?**

«Il congresso dovrebbe registrare un sostanziale consenso nella dc sul sostegno a questo governo e sul rifiuto delle elezioni anticipate. Per il resto, non credo che la battaglia mancherà. Quanto al pentapartito, non è una scelta "ideologica", da parte della dc, ma è una soluzione che consente di realizzare oggi il massimo consenso possibile attorno ad un programma chiaro e operativo».

— **Ma allora anche l'«Area Zac» si è convertita all'alleanza con l'area laica e socialista, proprio mentre si registrano tensioni tra quest'area e la dc?**

«Non si tratta di conversioni. Noi sosteniamo questa coalizione e ci auguriamo che sia in grado di portare a termine la legislatura. Per quanto riguarda poi le polemiche propagandistiche e superficiali di Longo, vedo che anche lui considera la dc sul viale del tramonto. Mi pare che troppi riformisti dell'ultima ora dimentichino una cosa: il loro riformismo e la loro autonomia sono stati resi possibili prima dalla vittoria degasperiana sulla politica frontista, poi dall'apertura morotea del centro sinistra. Altro che tramonto della dc».

— **Ma oggi, il rapporto con i laici passa attraverso l'ipotesi di una presidenza del Consiglio socialista: dopo il congresso, come risponderete a questa richiesta, se Craxi la presenterà?**

«Mi pare che il problema, oggi, sia quello di sostenere Spadolini e non di pensare ad altri presidenti. Se ne è convinta la dc, che dà oltre il 70 per cento dei voti a questa maggioranza e ha rinunciato a palazzo Chigi; possono convincersene anche gli altri. E in ogni caso, quando una forza politica si candida alla guida di una coalizione deve indicare una strategia compatibile con quella degli altri partiti. E a me pare che la posizione socialista in questo senso non sia del tutto chiara».

— **Secondo lei il congresso dovrà accettare o respingere la proposta laica di un patto di legislatura?**

«Bisogna prima capire cosa si intende con questo termine. Ben venga il "patto", se significa dare un contenuto, un programma, un indirizzo a questa alleanza. Ma è difficile pensare a qualcosa di più solido: più difficile ancora concepire un vincolo rigido tra le forze alleate che valga per la intera legislatura».

— **Senta, ministro: tutte queste diffidenze verso i laici significano che voi della sinistra democristiana avete in mente un'apertura congressuale al pci, dopo lo «strappo» con Mosca e le polemiche del caso Cirillo-«l'Unità»?**

«Il problema del pci devono porselo congiuntamente le forze democratiche, non solo la sinistra dc. Certo, non possiamo essere noi a risolvere le profonde contraddizioni in cui oggi sono avvolti i comunisti. Dopo lo "strappo" nei confronti dell'Urss, il pci ha paura di essere accusato di revisionismo socialdemocratico, e accentua le sue polemiche contro la dc e le altre forze. Ma così facendo, è il pci stesso che riduce le possibilità di un confronto costruttivo e di soluzioni più aperte di quelle attuali. Così, lo "strappo" non produce conseguenze e anzi rischia di imbrigliare il pci e imprigionarlo».

— **Ma allora, lei vuol dire che il «preambolo» ha già vinto il congresso?**

«Al contrario. Quella del preambolo è stata una vittoria di Pirro nell'80, perché ha prodotto la subalternità della dc. Oggi sarebbe peggio. La questione comunista esiste, e negandola la dc si preclude ogni iniziativa, lasciando ampi margini di movimento a sinistra alle altre forze politiche, che li sfruttano tranquillamente, al centro e in periferia».

— **Ministro, gli uomini di Piccoli hanno mandato un segnale verso l'«Area Zac» dicendo che la dc deve essere governata da una maggioranza di centrosinistra: lei è d'accordo?**

«Sì. Ma questa maggioranza deve sviluppare tre filoni indicati dall'assemblea nazionale: la questione morale, il rinnovamennto, i rapporti con la società civile».

— **Accettare questa maggioranza significa accettarne Piccoli alla guida, come successore di se stesso?**

«No. Quando noi avanziamo una candidatura della sinistra dc alla segreteria (come abbiamo fatto) questo vuol dire che riteniamo necessario un rinnovamento alla guida del partito. Sul nome non abbiamo scelto: c'è ancora tempo, perché il candidato dovrà raccogliere quella larga convergenza necessaria per guidare la dc in questa strana competizione quotidiana che caratterizza questa alleanza di governo».

Ezio Mauro

Dopo 60 anni di pace sociale sciopero generale in Lussemburgo

CITTA' DEL LUSSEMBURGO — I sindacati cristiani e socialisti hanno indetto uno sciopero generale di 24 ore per lunedì prossimo per protestare contro il programma di austerità del governo. Sarà il primo sciopero in Lussemburgo da 60 anni a questa parte.

Aperta a Rimini la conferenza sul programma socialista, domenica le conclusioni di Craxi

Il psi prepara il governo delle riforme e accusa dc e pci: «Siete rinunciatari»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIMINI — Bisogna *«rifare l'Italia»*, dice Luigi Covatta citando Filippo Turati. Obiettivo certamente ambizioso, oggi come allora: ma Covatta lo addita senz'altro a una folta platea socialista, riunita nel Palasport riminese per la conferenza programmatica, come l'obiettivo del partito. La conferenza è cominciata ieri, con la prolusione di Gaetano Arfè e la relazione introduttiva di Covatta; e si snoderà fino a sabato affrontando via via dopo la politica estera, trattata ieri, i temi delle istituzioni, dell'economia, della cultura. Domenica mattina toccherà a Bettino Craxi: sarà il segretario a raccogliere le fila del dibattito, a dargli concreta dimensione politica.

Questa complessa manifestazione, collocata com'è fra il recente congresso socialdemocratico e l'imminente congresso democristiano, viene ad acquisire un'importanza politica tutta particolare. Che va perfino oltre il suo formale contenuto, la presentazione e l'illustrazione del programma: anzi, come precisa Covatta, *«una tappa sul cammino della definizione di più precisi orientamenti programmatici del partito»*.

Già nell'introduzione di Covatta, infatti, non sono mancati diretti riferimenti politici. Il giovane deputato della sinistra socialista, che proviene dalle Acli e fa nella direzione del psi la responsabilità del programma, ha inviato benevoli messaggi alle forze laiche della maggioranza, ma non ha risparmiato strali alla dc e al pci, entrambi accusati di *«introversione»*.

I democristiani, spiega Covatta, nello scorso autunno promossero un consulto nella maggioranza sulla questione istituzionale; poi non se ne è saputo più nulla, il partito si è richiuso su se stesso. *«Sindrome dell'introversione»*, dunque: che riguarda anche il pci. Dei comunisti, Covatta apprezza il recente documento programmatico in materia economico-sociale, e anche il consenso all'iniziativa socialista sul costo del denaro: ma si tratta di eccezioni *«in un quadro che sembra fortemente segnato dall'integralismo di partito»*. In queste condizioni, argomenta Covatta, l'alternativa di cui parla il pci non è che *«pura e semplice proposta di schieramento di cui non è definito né l'itinerario sociale né l'itinerario istituzionale»*.

Ma compito del relatore introduttivo, che ha preso la parola subito dopo che Arfè si era diffuso sulla continuità della tradizione riformista, era soprattutto l'illustrazione tecnica di questa conferenza. Essa si collega direttamente al «progetto socialista»: il documento che un gruppo di intellettuali dell'area socialista elaborò nell'estate del '77 a Trevi, e che il congresso di Torino ha fatto proprio nella primavera del '78. Se il «progetto» obbediva alla necessità di fissare le coordinate storico-culturali del partito, le sue coordinate più strettamente politiche vanno invece affidate al «programma», a un programma, si precisa, per il dopo-emergenze.

Con il progetto socialista, *«il socialismo italiano si è rimesso in sintonia con il socialismo europeo»*. Così dice Covatta, ed è implicita, ancora una volta, la critica a De Martino e alla sua gestione «strapaesana», al De Martino che, tuonando contro il progetto, accusò Craxi di avere *«riposto Marx in soffitta»*. Il nuovo psi che guarda oltre le Alpi, dunque, è alle prese con la crisi delle socialdemocrazie: la crisi c'è, ammette Covatta, ma non è catastrofica né irreversibile com'è invece la crisi del socialismo reale. La si può guarire *«governando il cambiamento»*, rendendo stabili e autorevoli gli esecutivi, facendo responsabili le istituzioni decentrate. Realizzando, insomma, la grande riforma.

La scena di queste cinque giornate di Rimini è stata preparata con notevole puntiglio organizzativo. In sala l'ormai rituale coreografia del garofano registra un significativo slittamento cromatico: sul tradizionale rosso-rivoluzione prevalgono infatti il verde riformista e l'arcobaleno pacifista. E perfino la scena sonora si adegua al craxismo incalzante. Quando arriva il segretario, infatti, tacciono le note dell'*Internazionale* e si attacca con l'*Inno nazionale*. Più tardi il ministro Lagorio dirà che *«l'Italia è oggi una grande nazione anche se non è una grande potenza»*. Il ministro della Difesa parla, citando Wojtyla e Mitterrand, della necessità di *«guardare oltre Yalta»*, rivendica ai socialisti di avere per primi parlato di opzione zero.

Nella giornata consacrata alla politica estera, Federico Coen, Margherita Boniver, Stefano Silvestri, Carlo Ripa di Meana parlano di rilancio europeista, rifondazione della Cee, nuova identità europea, battaglia per i diritti civili. Nicola Capria affronta un altro tema caro al socialismo democratico europeo, la necessità di un rapporto più corretto tra il Nord e il Sud del pianeta.

Alfredo Venturi

Scuole: domani un'ora di sciopero

ROMA — Il personale docente e non docente delle scuole di ogni ordine e grado aderente ai sindacati scuola Cgil Cisl Uil si asterrà dal lavoro nell'ultima ora di lezione nella giornata del 2 aprile. L'ora di sciopero verrà utilizzata per tenere assemblee sulle finalità della manifestazione. Allo sciopero di venerdì non aderiscono i sindacati autonomi.

Roma: proseguono gli incontri giornalisti-Fieg

ROMA — Sono proseguite per tutta la giornata di ieri le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei giornalisti. Nella sede della Fieg le delegazioni degli editori e della Federstampa hanno esaminato al mattino gli articoli sei (poteri del direttore) e sette (arco d'impegno e lavoro straordinario) della piattaforma. Su questi argomenti le posizioni delle due parti sono distanti.

I 6 mila miliardi

(Segue dalla 1ª pagina)

ultimi mesi hanno, del resto, fornito ripetute prove della incapacità del sindacato di immaginare e proporre su base unitaria una politica contrattata del costo globale del lavoro che sposti mezzi finanziari dai consumi agli investimenti. *«Si sente ripetere* — ricorda La Malfa — *che occorre mutare politica»*, ma quale politica? Forse una azione monetaria più permissiva, il taumaturgico abbassamento dei tassi d'interesse e del tasso di sconto? In questo caso *«giova ribadire che se anche questa politica avesse una qualche probabilità di riassorbire per l'immediato la caduta del reddito e di invertire la discesa dell'occupazione, essa riproporrebbe, da livelli d'inflazione più elevati, gli squilibri di bilancia dei pagamenti che verrebbero presto rafforzati dal deprezzamento della lira»*.

Il tono sembra addirittura più rigido di quello di Andreatta. In realtà le divergenze tra i due restano, nel senso che il ministro del Bilancio seguita a rimproverare il collega del Tesoro di non averlo sostenuto in una politica di interventi strutturali basati sugli investimenti, compensatrice di quella monetaria, ed anzi di aver permesso, malgrado l'apparenza restrittiva, *«la crescita a dismisura della spesa corrente, realizzando per di più un volume di indebitamento estero superiore a quello proposto dal Piano triennale»*. Le critiche non mancano, poi, anche nei confronti di De Michelis e delle *«ingenti risorse profuse nel settore delle partecipazioni statali senza segni di miglioramento nelle loro condizioni di crisi»*.

Dietro queste polemiche vi è la permanente ostilità che fin dai tempi del centro-sinistra, la politica di programmazione ha incontrato nelle roccaforti ministeriali. Anche il mini-piano La Malfa prevede, infatti, alcune modifiche nella politica di bilancio capaci di incidere sulla gestione delle clientele fisse e occasionali che proliferano attorno al deficit pubblico. Ad esempio, quando il ministro del Bilancio propone di utilizzare [illegible] miliardi per gli istituti di credito speciale, mettendoli così in condizione di finanziare automaticamente e autonomamente le imprese industriali, egli è destinato a scontrarsi subito con tutti quei ministri che preferiscono una suddivisione a pioggia della torta, sia pur piccola, del Fio: un po' di miliardi per le autostrade di Stato, qualcuno per restaurare il Duomo d'Orvieto, sovvenzionare l'Artigiancassa (c'è nella legge finanziaria!) o qualche cooperativa edilizia in dissesto, un'altra fetta a questa o a quella regione, e così via. Il tutto attraverso la concessione graziosa del *«ministro di categoria»*.

L'arte di governare il consenso spicciolo prevarrà anche questa volta sulla necessità di governare l'economia?

Mario Pirani

Permettiti il lusso di viaggiare in 131

e scegliere tra le 131 a benzina disponibili presso Succursali e Concessionarie Fiat quella che preferisci senza badare a spese.
Potrai avere una 131 accessoriata di extra speciali fino al valore di

400.000 lire

senza spendere di più, o cogliere l'occasione eccezionale di risparmiare 400.000 lire*.

FIAT

* Fino al 16 aprile 1982.

UN MAESTRO SCOPERTO ALLA TV

Le spade di Kurosawa e i sentimenti di Ozu

La scoperta europea del cinema giapponese avvenne, come molti ricorderanno, nel 1951, quando il film *Rashomon* di Akira Kurosawa vinse il Leone d'oro alla Mostra di Venezia. Fu una vera e propria rivelazione, anche per i critici e gli storici del cinema. Una nuova immagine semovente d'un mondo lontano e d'una cultura poco nota, d'una società profondamente diversa dalla nostra e d'una tradizione spettacolare inconsueta, si aggiunse alle molte immagini di luoghi e d'ambienti, di uomini e di cose cui il cinema europeo e americano ci aveva abituati nel corso degli anni.

Rashomon e gli altri film di Kurosawa che furono proiettati in Italia e negli altri Paesi europei, ai quali si aggiunsero ben presto i film di Mizoguchi e di qualche altro regista nipponico, offrirono per alcuni anni un panorama, non molto ampio ma certamente significativo, d'una cinematografia che si rivelava indubbiamente vivace, ricca di valori artistici e d'un sottile fascino esotico. Anche il cinema giapponese, come la letteratura e la pittura, emanava un indefinibile profumo di luoghi lontani, ci immergeva in un'atmosfera di sogno, e a volte di incubo, in cui samurai e geishe, violenza e amore sublime, paesaggi evanescenti e situazioni fuori del tempo, tendevano a comporre un quadro estremamente complesso e di non sempre facile decifrazione.

Poi l'interesse per il cinema giapponese declinò. Ai film di Kurosawa e Mizoguchi subentrarono, per un breve periodo, quelli più duri e coinvolgenti di Nagisa Oshima, con lo scandalo dell'*Impero dei sensi*, e solo di recente il nome di Kurosawa è tornato alla ribalta con il bellissimo *Dersu Uzala* e con l'affascinante *Kagemusha*. Ancora una storia di violenza sullo sfondo del Giappone medievale, con guerrieri e signori della guerra, sebbene pervasa dall'inquietante dilemma del vero e del falso, dell'identità e del doppio.

In altre parole, la maggior parte dei film nipponici o per lo meno quelli che riscossero il maggior successo di pubblico, affondavano lo sguardo nel passato del Giappone, nella sua tradizione storica e culturale, e prospettavano i problemi dell'uomo contemporaneo nei modi e nelle forme d'uno spettacolo simbolico, in cui la Storia era null'altro che la metafora della condizione umana. Mancava il più delle volte, in quei film, la rappresentazione della vita quotidiana, i piccoli fatti d'ogni giorno vissuti nell'oggi, percepiti come brandelli dell'esistenza anonima della gente comune.

Ed ecco invece la rivelazione d'un regista, d'un grande regista non certo inferiore a Mizoguchi e a Kurosawa, che di quell'esistenza ci mostrava al tempo stesso l'apparenza e l'essenza. Un regista appartato, schivo, discreto, il cui nome, Yasujiro Ozu, divenne noto una ventina d'anni fa, e solo ora, grazie alla televisione italiana, comincia a essere conosciuto anche dal grande pubblico.

La rivelazione avvenne a Parigi nell'estate del 1963, pochi mesi prima che il grande Ozu morisse all'età di sessant'anni. Per iniziativa di Henri Langlois, la Cinémathèque Française presentò allora una grande retrospettiva del cinema giapponese che comprendeva ben undici film di Ozu, da *Il cuore di Tokyo* (1931) a *Tardo autunno* (1960). Era veramente un nuovo modo di vedere e rappresentare sullo schermo la quotidianità, di gettare lo sguardo indagatore della macchina da presa non già sugli oggetti e sugli ambienti, ma sui gesti degli uomini, sugli impercettibili movimenti dei corpi che rivelano gli stati d'animo, le passioni e i sentimenti.

Ad accorgersene furono i giovani dei *Cahiers du cinéma*, che scrissero in quella occasione d'aver scoperto un grande maestro, un «*bien inquiétant cinéaste*». E l'inquietudine nasceva proprio dallo stile di Ozu, da quel suo modo apparentemente ordinario, persino banale, di riprendere gli interni familiari, le azioni sempre ripetute, i soliti fatti d'ogni giorno: uno stile che, a ben guardare, si rivelava straordinariamente aperto all'interiorità, all'espressione d'un modo di pensare e di vivere che toccava le corde più profonde e autentiche dell'animo umano.

A distanza di vent'anni, quei film — di cui purtroppo solo quattro sono compresi nel ciclo televisivo — non hanno perso nulla della loro forza rappresentativa, anzi paiono ancor più «moderni», più aderenti alla nostra sensibilità. Forse perché lo stile di Ozu, come scrisse Paul Schrader in un interessante saggio del 1972, è «trascendentale», nel senso che trascende i dati immediati della conoscenza, e quindi i modi e le forme della rappresentazione cinematografica, per porsi come occhio aperto su una realtà non sensibile, sul mondo ineffabile dei sentimenti e delle tradizioni, della morale e dei costumi, che costituiscono gli elementi portanti della sua etica e della sua estetica.

* *

Non v'è dubbio che la tradizione culturale nipponica abbia influenzato notevolmente l'opera di Ozu, e forse non è possibile comprenderne appieno il significato se non collocandola sullo sfondo dell'arte e della cultura Zen, con la stilizzazione delle forme, l'iterazione dei motivi, la stasi della narrazione. Un'arte che, come la pittura, predilige la fissità, la campitura degli oggetti e dei personaggi nel quadro meticolosamente predisposto, l'osservazione acuta d'ogni particolare.

Tuttavia, al di là della costruzione formale d'ogni singolo film, di cui l'iterazione delle azioni e la stasi drammaturgica costituiscono gli elementi caratteristici, o meglio attraverso questa costruzione formale, il dramma e a volte la tragedia del quotidiano acquistano uno spessore inconsueto. E' un superamento radicale tanto del realismo minuto quanto della stilizzazione, è un progressivo addentrarsi nelle pieghe della condizione umana, nei meandri dei conflitti individuali.

In questa luce di disseccata *imagerie* — interni spogli, paesaggi limpidi, pareti nude, gesti discreti, dialoghi sommessi —, le relazioni familiari si caricano d'una impercettibile drammaticità. I contrasti tra padri e figli, fratelli e sorelle, mariti e mogli, le difficoltà economiche e i rapporti sociali, escono dal chiuso d'un mondo lontano, d'una società diversa dalla nostra, per porsi come termine di riferimento di ogni nostra azione, nei nostri pensieri e sentimenti. Qui sta la modernità e l'universalità dello stile «trascendente» di Ozu. Per questo il suo cinema ci parla il linguaggio del nostro tempo inquieto.

Gianni Rondolino

NELLA SPAGNA DEGLI INTRIGHI SI RAFFORZA LA MONARCHIA

Tre Borboni per una corona

Solo il caso ha sventato una congiura: si voleva uccidere il sovrano, sostituirlo col principino Felipe e affidare il potere a un generale - Fra poco re Juan Carlos avrà accanto non soltanto il figlio tredicenne, ma anche il padre che rientra dal Portogallo - Per la famiglia è il risarcimento dei molti guai che la storia le ha dato - Per il trono è una garanzia di stabilità

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — Quando il padre del re, tra qualche giorno, tornerà a vivere in Spagna, avrà casa alla periferia della capitale, nel verde della prima campagna che si scopre abbandonando Madrid. La zona, a ricordo di antiche nobiltà topografiche, si chiama Puerta de Hierro; ma è solo uno dei tanti progetti urbanistici tirati su dalla speculazione che s'arricchiva all'ombra di Franco, e ormai si mostra per quello che è: un'isola di cemento per ricchi.

La villa, una piccola costruzione tra le più vecchie di questa presuntuosa fungaia, si chiama «La Chabola», e al tempo della lottizzazione serviva da ufficio per i miliardari che venivano a trattarci l'acquisto delle residenze tutte marmo e guardiani. Non è una gran storia, ma Don Juan di Borbone non vuole cambiarla: gli sta bene com'è, perché «La Chabola» è solo a qualche chilometro dalla Zarzuela e questo, alla fine, è tutto quello che conta.

La corona di Spagna si troverà così custodita da tre re contemporaneamente: non era mai successo prima, e per i Borbone è appena il risarcimento di tutti i guai che la storia gli ha imposto, tra l'emofilia ereditaria, le rivolte dei generali e le piazze in sommossa. Per Don Juan, poi, il ritorno chiude una parentesi durata giusto cinquant'anni, perché se ne partì nell'aprile del '31, erede al trono e cittadino registrato all'anagrafe del nobile distretto di Palacio, e ci rientra oggi senza ambizioni sovrane e con una residenza assai più modesta della reggia di quel tempo.

Dei tre Borbone parcheggiati su questo trono di Spagna, Don Juan è andato in pensione senza mai aver prestato servizio da re. Nei primi anni del franchismo rivendicava la corona standosene in attesa a Lisbona, una voce tra le molte di ex regnanti che avevano scelto il Portogallo per seppellirvi le loro rivendicazioni legittimiste; lui in verità non era coronato, ma il referendum del '48 che sceglieva la restaurazione della monarchia in Spagna gli dava speranze e titoli sufficienti per sentirsi alla pari degli altri sovrani spodestati.

Poi, quando Franco s'era allevato e coccolato il giovane Juanito, facendone l'erede designato della sua «monarchia» laica, Don Juan s'era messo in un angolo, proponendosi solo come re di riserva nel caso d'una rivoluzione antifranchista. Da Madrid lo chiamavano con disprezzo Juan Tercero Izquierda, perché dicevano ch'era «il re dei rossi»; e lui aveva accettato quest'araldica ideologica come la sola possibilità di ritrovare la corona se fosse fallito l'allevamento «nazionalista» del figlio. Era un gioco di re, la Spagna che avrebbe vinto doveva scegliere o l'uno o l'altro.

La polarizzazione ideologica che travaglia la storia di questo Paese trova forza nelle liti dinastiche, nata com'è alla successione di Fernando VII, quando la famiglia si divise nel ramo isabelino e in quello carlista. Victor Salmador, che in questi giorni di fresca primavera ha pubblicato Las dos Españas y el Rey, ricorda: «Gli ultra di quel tempo — per definire in modo approssimativo ma comprensibile gli "assolutisti" del secolo passato — si affiliarono a Don Carlos María Isidro di Borbone; e i democratici — anche qui un termine convenzionale, applicato ai liberali e ai costituzionalisti dell'epoca — appoggiarono doña Isabel, figlia del monarca scomparso». Cominciava l'enfrentamiento tra le due Spagne, e da allora ogni crisi politica è diventata sempre una concorrenza diretta tra due possibili monarchie. L'una contrapposta all'altra.

La storia vale anche per Juan Carlos, che partì come re del franchismo e si ritrova ora re della democrazia. L'itinerario ha attraversato un tracciato politico impervio, che per qualcuno vale quanto un tradimento e che non ha fatto morti solo perché il franchismo era vissuto sul ricordo del sangue. Già la partenza non era stata facile, e i monarchici che allora agivano al riparo della dittatura del vecchio l'avevano battezzata come «Operazione salmone». Victor Salmador, che oggi lo rivela pubblicamente, tirando fuori i ricordi del suo lungo segretariato a Don Juan, spiega: «Le resistenze e le difficoltà che s'incontrarono a convincere Franco imponevano le stesse caratteristiche della pesca al salmone: cautela, astuzia, perseveranza e tirare e mollare al momento opportuno».

Il «salmone» di quelli che vivevano e tramavano a Madrid diventava il «grano» per quelli che invece stavano alla posta nella villa di Lisbona: Juan Carlos, infatti, s'era trovato questa parola-codice per le conversazioni telefoniche che ogni giorno aveva con la madre, e l'andamento del «grano» diventava il tema principale del loro dialogo. María Mercedes Borbone Orléans delle Due Sicilie chiedeva al ragazzo: «Oggi come ti pare che vada la maturazione?» e Juanito faceva l'agronomo dandole risposta cifrata su quanto era successo durante la giornata nei suoi rapporti con Franco. Il giorno che finalmente il Caudillo rivelò al principe (ma il grano era cresciuto e crollato per lunghe stagioni, e or[illegible] Juanito era diventato [illegible]notto di 21 anni) che lo nominava suo successore, Juan Carlos chiamò l'Estoril e disse semplicemente: «Il grano ora può essere raccolto». Il salmone era stato pescato, e potevano buttarlo in pentola.

Non fu una cottura facile. Efficiente, decorativo, bello e soprattutto silenzioso, Juan Carlos aveva completato il suo lungo periodo di allevamento con una cronaca minuta di storie vanesie e senza nerbo; quando gli misero davvero la corona in testa, sotto la volta severa e inquieta della chiesa dei Jeronimos, di lui si ricordavano soprattutto gli amori falliti con Gabriella di Savoia, la partecipazione alle Olimpiadi della vela nel '72, e la sua buona impostazione nel rovescio da fondo-campo al tennis.

Per un sovrano con un trono traballante non c'era molto da star tranquilli; ma il conte di Arellea rivela a qualcuno di tanto in tanto le telefonate che, tutti i giorni, il repromosso aveva col suo paterno quasi-re, e l'alleanza tra le due «possibili» monarchie risultò alla fine la miglior garanzia di durata.

Oggi Juan Carlos, che sta perdendo i capelli e sempre più si mostra un Borbone con la sua testa minuta e il naso a punta, fa le giornate che pare debbano fare tutti i re del nostro tempo, una via di mezzo tra gl'impegni onorifici delle dame di carità e i conti gravosi del dirigente d'azienda. Si alza alle 7 e dedica le due prime ore alla lettura dei dispacci telex e dei giornali; poi, alle dieci, comincia la lunga sfilza delle udienze: abbracci fraterni, medaglie al merito, foto con vecchi attori che vanno in pensione, saluti marziali a generali di sego. Alto e legnoso come un basettista artritico, le immagini dei rotocalchi e le riprese televisive lo fanno vedere a guisa di stendardo tra folle di omini, donnine, bambini, vecchini, tutti messo metro più bassi di lui.

Il lavoro dura dieci ore, qualche volta anche dodici; gli spagnoli sono 40 milioni, e di udienze ce ne saranno ancora tante. Al pomeriggio, comunque, verso le sei, Juan Carlos si prende una pausa e cambia la divisa, o il vestito scuro, con una bella tenuta da squash: per un'ora buona va a dare racchettate nella palestra della Zarzuela, e quando Tejero fece la sua entrata maramalda alle Cortes il re lo venne a sapere proprio mentre stava scendendo a racchettare. Le sue prime decisioni le prese così com'era, coi calzoni bianchi e il maglione dello squash: e i generali della sua segreteria militare gli stavano impettiti davanti, seri, rigidi e noncuranti come nei bei film di Douglas Fairbanks jr.

Orfani di padre, annoiati ora anche dai tori che non sono più — nemmeno loro — quelli d'una volta, gli spagnoli riversano su Juan Carlos quel poco di leggende che gli rimangono.

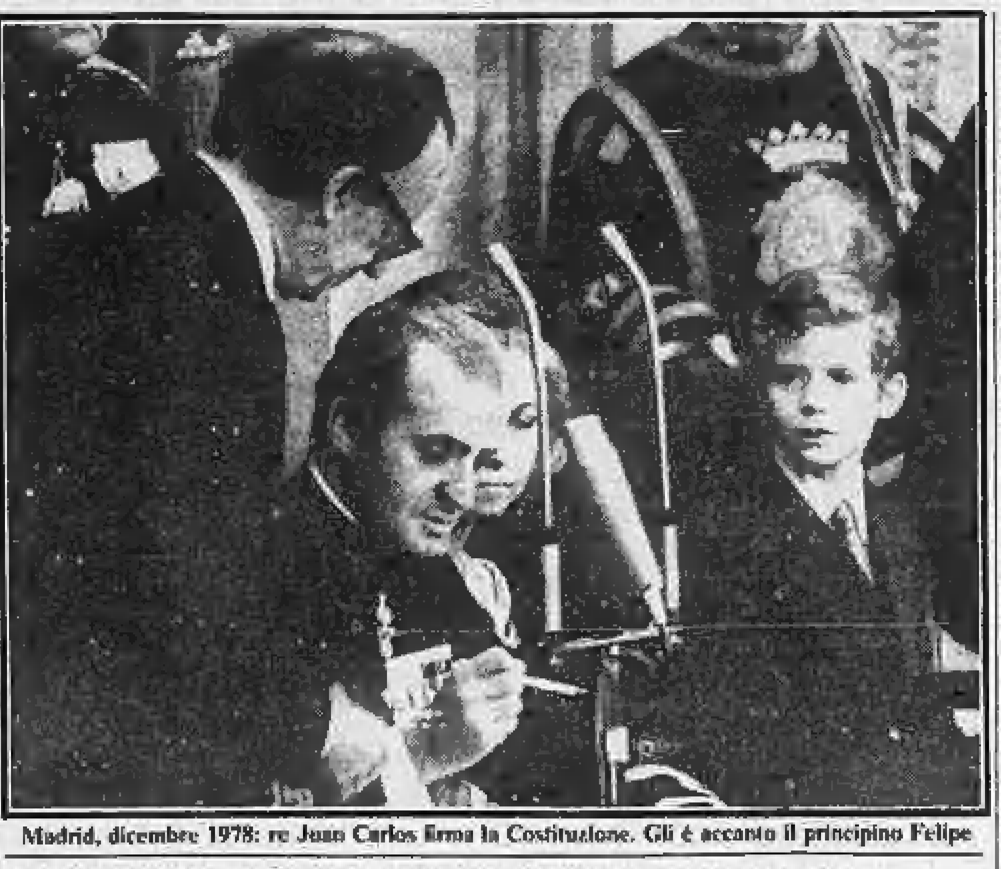
Saputo della sua passione per le moto, non c'è giorno che qualcuno non l'abbia visto scorrazzare come un fulmine per le strade di Madrid, celato da un casco scuro integrale ma riconoscibilissimo per la sua eleganza. E poiché una volta andò davvero a cenare in un ristorante che sta dalle parti di Plaza Mayor (era una sorta di rimpatriata tra vecchie matricole d'uno stesso corso ufficiali), non c'è madrileno ormai che non giuri di aver cenato con lui che sedeva, regale ma non altezzoso, a uno dei tavoli lì accanto.

Le nuove monete però lo fanno vedere con il naso puntato a sinistra, mentre invece Franco nelle sue pesetas guatava a destra. Come non trarne un segno politico, nel ricordo della guerra atroce delle due Spagne? La pensata l'hanno avuta in molti, come mostra la faccenda di Tejero (quello che si sa e si dice ma anche quello che si sa e non si dice); la soluzione era stata trovata tirando in mezzo il terzo di questi Borbone che custodiscono una corona fortunosamente recuperata. Il principino Felipe.

E' un ragazzetto biondo, alto e secco, con lo sguardo sfrontato di chi sa che comanda. I congiurati avevano pensato d'ammazzarne il padre, facendo precipitare per esempio l'elicottero con cui suole visitare le guarnigioni, e di nominarlo re al suo posto; poi, dal momento che ha 13 anni e va ancora a scuola, gli mettevano accanto un bel generalone come reggente e la Spagna d'Isidro tornava a prendersi la rivincita. I conti erano stati fatti per metà giugno dello scorso anno, e furono cancellati in fretta quando qualcuno parlò troppo.

Ora diventa più difficile riprenderli. Con il vecchio Don Juan piazzato a due passi dalla Zarzuela, la diga dei Borbone pare assai più solida del passato e i conti vanno fatti con tre guardiani.

Mimmo Càndito



Madrid, dicembre 1978: re Juan Carlos firma la Costituzione. Gli è accanto il principino Felipe

Essere editore nella società elettronica

MILANO — Oggi, alla Villa Comunale di Via Palestro, si inaugura il convegno su «Editoria e comunicazione totale - L'editore nella società elettronica», organizzato dalla Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, con la collaborazione della Regione Lombardia e del Comune di Milano, sotto il patrocinio del presidente della Repubblica e dell'Accademia dei Lincei. I lavori si svolgeranno venerdì e sabato alle Stelline in corso Magenta.

Fra i relatori: Beltrami, Ceccoli, Colombo, Cronkite, Carlo De Benedetti, Grossman, Hauser, Hewitt, Horner, Peccei, il ministro Remo Gaspari, Sergio Zavoli. Presiederà Piero Ottone. Le conclusioni saranno tratte dal presidente del Consiglio, Giovanni Spadolini, e da Giovanni Giovannini.

UN VOLUME DI MARIO RIGONI STERN E MARIO CALANDRI

Passi di bestie sulla neve

L'inatteso appostamento di uno stampatore d'arte (e l'essere appostato è un giusto contrappasso per chi ha passato buona parte del suo tempo a spiare gli animali) ha permesso di catturare e mettere insieme i nomi di Mario Rigoni Stern e di Mario Calandri. Cronologicamente, nell'esecuzione, viene prima lo scrittore di Asiago, rappresentato da uno dei suoi ultimi racconti, tra i più belli e emblematici, *Segni sulla neve* (ed. Tuttagrafica di Gianfranco Valente).

Rigoni Stern ha il dono di rendere non solo amabili ma credibili, in pieno secolo ventesimo, gli eroi di James Fenimore Cooper. Sulle sue montagne, perfino alla domenica sa prendere le distanze, isolandosi psicologicamente, dalle comitive rumorose degli sciatori. Come l'ultimo dei Mohicani o il suo amico Occhio di Falco, ha una tale confidenza con la natura che non si lascia sfuggire i suoi messaggi più discreti. I segni lasciati da un animale sulla neve «ammollata» diventano così i pittogrammi di una storia che va ricomposta con la stessa immaginosa pazienza dello scrittore che allinea sulla carta bianca le sue parole esatte e conclusive. Sono le chiazze di sangue, i ciuffi di pelo, le impronte balzane di una lepre ferita da un'auto che cerca un riparo dove riprendere forza o morire.

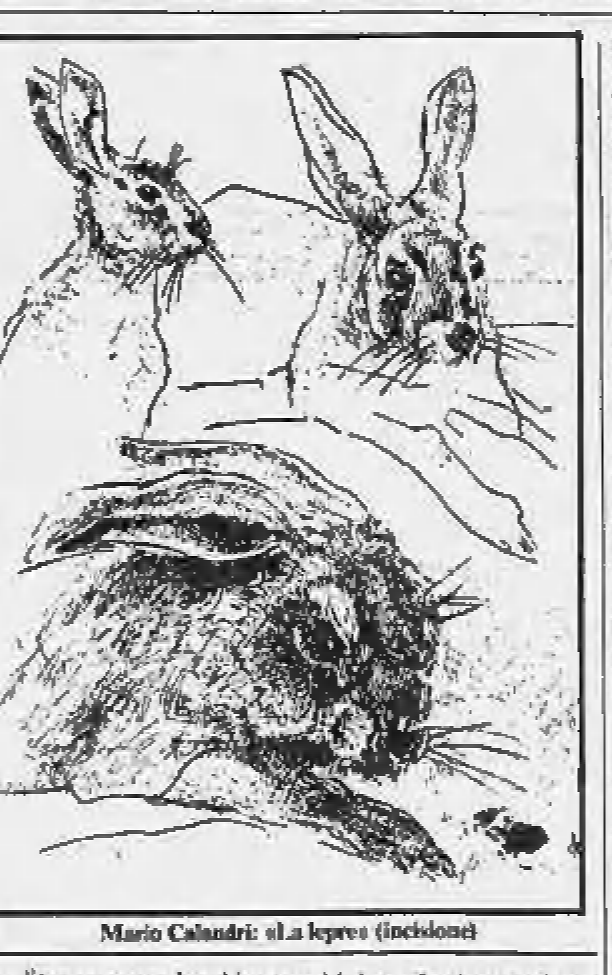
L'inseguimento del cacciatore disarmato per boschi e colline è lungo e stancante, su nevi che diventano a poco a poco aride e mute: bisognerà allora interrogare gli escrementi, le cortecce rosicchiate, il volo minaccioso dei corvi. Finché l'animale deciderà di farsi raggiungere, là dove il paesaggio è più solo e ghiacciato. Immobile, gli occhi intenti, si concede in premio alla mano dell'uomo che sfiora il suo pelo morbido, poi, esaudito il patto, spicca la corsa verso prati inarrivabili.

Mario Calandri presta a Rigoni la sua mano di prodigioso incisore (4 esemplari firmati e tirati in 125 numeri), il suo bulino che sa essere di volta in volta crudele e morbido. Anche lui, che non è montanaro né cacciatore, ma torinese antico, di settecenteschi decori e struggimenti, ama gli animali e se ne circonda. Ne hanno tutta la grazia, nelle sue «stampe», gli adolescenti acerbi che si spogliano per bagnarsi nel torrente; ne hanno l'innocenza e la malinconia gli occhi dei ragazzi perduti dietro i cavalli rampanti delle giostre.

Calandri è solidale con i maggiolini trafitti dagli spilli, con le falene che si disperano contro i vetri perché non possono toccare la luna. E quanti calabroni, ramarri, cicale nei suoi interni. Chiedono aiuto al frutto spaccato, al mazzo di fiori essiccati per resistere ancora un poco alla ineluttabile trasformazione in simboli araldici.

Adesso, tra le pagine di Rigoni Stern, anche Calandri lascia per un momento il suo studio, le sue ombre e perplessità crepuscolari, i bestiari, le tavole entomologiche, le bacheche del collezionista. Esce, mettiamo, da Borgo Po o Vanchiglia, prende per la collina o la pianura, lungo il fiume, en plein air. La sua lepre, e i corvi spigolosi, disegnano sulla neve un essenziale alfabeto. L'immutabile dolcezza e inermità delle bestie trovano orizzonte e [illegible]. Calandri, in compagnia di Rigoni Stern, è diventato un poco pellerossa anche lui.

Lorenzo Mondo



Mario Calandri: «La lepre» (incisione)

UNA NUOVA INIZIATIVA NEL RILANCIO CULTURALE VOLUTO DA MITTERRAND

Fiera del libro: Parigi sfida Francoforte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Da un presidente-scrittore non c'era da aspettarsi altro che un impulso notevole alla cultura in generale e alla lettura in particolare. Così è stato infatti: Mitterrand (autore di numerosi studi storici e saggi politici) ha impresso una generosa accelerata alla vita culturale francese. Nuove iniziative, rilancio dell'attività in provincia, programmi ambiziosi basati però su qualcosa di concreto: il *budget* del ministero della Cultura sfiora l'uno per cento. L'ultima dimostrazione dell'interessamento del presidente umanista per tutte le manifestazioni culturali è il «Salone del libro» al Grand Palais, che Mitterrand ha voluto inaugurare di persona come per suggellarne l'accresciuta importanza.

Non si tratta, certo, ancora di una manifestazione del prestigio e del respiro internazionale della Fiera di Francoforte, ma le ambizioni sono tante, con un supporto obiettivo che è promettente. I crediti governativi concessi all'industria editoriale e alla cultura sono triplicati rispetto al precedente regime. E questo pare assicurare il deciso rilancio di un settore produttivo che vanta un fatturato di sette miliardi di franchi annui, con 27 mila titoli nell'81 e 400 milioni di esemplari, e che si pone in cifre assolute al sesto posto nel mondo (dietro Stati Uniti, Urss, Germania Federale, Gran Bretagna e Giappone), ma al terzo (dopo Bonn e Londra) in rapporto alla popolazione.

Questo ventaglio di cifre dimostra che il libro continua a godere di buona salute in Francia, malgrado l'impetuoso sviluppo della tv e la rinnovata voga cinematografica. I timori espressi con maggiore intensità a metà degli Anni Sessanta, epoca-boom della tv, si sono rivelati oggi per la maggior parte infondati. Il libro resta di gran lunga il *medium* culturale, educativo e di svago più a buon mercato. E in vent'anni la produzione di libri è più che raddoppiata passando da 167 a oltre 380 milioni di copie.

Naturalmente questo ottimismo dev'essere temperato. Un francese su tre non legge, come fanno scoprire le statistiche, e due terzi fra i giovani leggono soltanto un libro all'anno. Sembra affacciarsi dunque il rischio di una generazione di francesi educati fuori della scuola dalla tv e a scuola dai mezzi audio-visivi e informatici che ipotizzerebbe una fascia di popolazione istruita, certo, ma anche praticamente illetterata.

Inoltre la stessa industria editoriale è in piena mutazione. L'evoluzione positiva prima segnalata è rallentata dalla fine del '79 quando il governo Barre instaurò «il prezzo netto» del libro. Innovazione che ha avuto per conseguenza quella di far lievitare in misura superiore a quella del costo della vita il prezzo dei libri. E la tendenza non è stata bloccata, almeno per ora, nemmeno dalla decisione del ministro della Cultura, Lang, di imporre adesso il prezzo unico.

Su questo sfondo generale si è quindi svolto questo «Salone del libro», riservato soltanto all'editoria francofona, ossia alle case francesi, belghe, svizzere e del Quebec. (Ma ieri sera, chiudendo la mostra, Lang ha preannunciato che l'anno prossimo sarà internazionale). In totale, gli editori espositori sono risultati 750, dei quali diverse decine della «provincia» francese a riprova di una certa vitalità ed effervescenza, in antitesi alle mode e al centralismo tradizionale di Parigi. Particolare curiosità ha destato poi lo stand del ministero delle Comunicazioni dedicato al sistema video «Biblioz», a dimostrazione dell'interesse per tutto ciò che riguarda l'informatica.

Il pubblico (che ha potuto acquistare direttamente negli stand) ha dimostrato di gradire la manifestazione. L'anno scorso i visitatori erano stati centoventimila nei sei giorni di esposizione. Adesso, per lo stesso periodo di apertura, si stima che alla chiusura di ieri sera si siano registrati almeno 150 mila ingressi. E' la prova che i francesi restano sensibili al fascino del libro, opportunamente pubblicizzato dal governo anche in *spots* televisivi.

Paolo Patruno

Federico Zeri ha vinto il Premio Roma

ROMA — Il professor Federico Zeri ha vinto il Premio Roma. Il riconoscimento dell'Associazione stampa romana (alla sua terza edizione) gli è stato attribuito per «Addio a Roma umbertina», un articolo pubblicato nella Terza pagina di *La Stampa* il 21 maggio 1981.

L'elzeviro di Zeri, che aveva per sottotitolo «Come si distrugge la capitale dell'Italietta», denunciava «il rovinoso abbandono» dell'Istituto Massimo a Termini e altri casi di «*totale noncuranza per le espressioni architettoniche e, in genere artistiche della Roma tra il 1870 e il 1920*».

RITORNA
IL GRANDE
ROMANZO

Giorgio
Montefoschi
LA FELICITÀ
CONIUGALE

"Non conosco altro scrittore italiano (...) che sappia con altrettanta maestria mescolare insieme (...) le stagioni e le cose, le persone e gli avvenimenti."

CARLO SGORLON

"La Scala"
RIZZOLI

Andrea De Carlo
Uccelli da gabbia e da voliera

«Quasi senza accorgercene
ci lasciamo trasportare in un romanzo
d'amore e d'azione
che non tradirà la nostra attesa».

«Nuovi Coralli», pp. 229, L. 8000
Einaudi

I migliori occhiali della tua vita

Esame della vista con tecnologie all'avanguardia. Laboratorio proprio per servirti subito e meglio.

Le migliori lenti a contatto.

montanaro
TORINO v. CIBRARIO 38 telefono 488585

OSSERVATORIO

Il Napoleone della giungla

Giap: una stella tramontata con la conquista di Saigon

Sebbene una carriera senza uguali lo avesse posto ai massimi vertici del Paese (a 32 anni capo d'un esercito che in realtà non esisteva, a 35 ministro di un governo che nessuno Stato al mondo voleva riconoscere, a 44 autore della vittoria di Dien Bien Phu che, per la prima volta nella storia contemporanea, cacciava una nazione bianca dall'Asia) il generale Vo Nguyen Giap ormai da qualche tempo era al centro della profonda revisione intervenuta nei quadri politici e militari del Vietnam del Nord: i giovani strateghi dello Stato Maggiore di Hanoi si chiedevano, ad esempio, se Dien Bien Phu fosse stata davvero una vittoria, se cioè Giap, scegliendo quella battaglia lassù nel Tonchino anziché spingersi con le sue armate verso Saigon e il delta del Mekong, se fermandosi dopo la sconfitta dei francesi e trascurando i propri reali obiettivi che erano il Laos ed il resto del Vietnam, non avesse in effetti prolungato il conflitto d'una decina d'anni.

Certamente, fra tutti i condottieri dell'epoca moderna non ce n'è uno che si sia trovato nell'eccezionale condizione di Giap: senza aver fatto l'accademia militare («Esco dalla scuola di guerra della giungla» disse nel '46 al francese Leclerc) e divenuto generale da un giorno all'altro, ha affrontato in un trentennio gli eserciti di tre occupanti l'uno più forte dell'altro (Giappone, Francia, Stati Uniti) ed è riuscito a batterli o a tenerli in scacco con la più straordinaria strategia di questo secolo, la «guerra del popolo» ch'egli ha formulato attingendo a piene mani nei duemila anni di insurrezioni contadine e di lotte contro la Cina, i feudatari e il potere coloniale che contraddistinguono la storia del Vietnam.

Basso, fronte enorme, capelli pettinati all'indietro come Mao, viso largo e voce dolce che si fa ruggente soltanto quando l'uomo si accalora (e allora il suo ottimo francese riprende il ritmo saltellante dell'accento vietnamita) Giap, figlio di un piccolo proprietario, è nato ad AnXa, nell'Annam, il 1° settembre 1910. Iscritto fin dal liceo al partito, schedato come agitatore, chiuso per due anni (1930-1931) nel carcere di Lao Bao, con lo scoppio della Seconda guerra mondiale fece la propria scelta: trentenne, alla soglia della laurea in legge, diventò rivoluzionario. Riparato in Cina con i quadri dirigenti del partito e fedelissimo di Ho Chi Minh, seppe organizzare con ferrea disciplina quell'esercito di liberazione che, dopo aver sconfitto le guarnigioni giapponesi, entrò vittorioso a Hanoi il 19 agosto '45.

Ma da Dien Bien Phu alla lunga campagna contro gli Stati Uniti fino alla conquista di Saigon questo «Napoleone rosso dell'Asia» — che i vietnamiti chiamano «Nui lua», vulcano sotto la neve — ha collezionato anche errori, come la collettivizzazione forzata delle campagne di Nghe Tinh per cui fu costretto all'autocritica dinanzi al *plenum* del comitato centrale. Oggi, forse, questi «peccati d'orgoglio» (così li ha definiti lui stesso) potrebbero essere stati la Cina o la Cambogia: tuttavia, benché nessuno metta in forse la sua autorità di eroe della guerra di liberazione ed egli appaia ben saldo sia in seno al partito che nella carica di vice primo ministro, sembra prendere corpo l'acuto giudizio dello storico americano Wesley R. Fishel secondo il quale Giap *«ha visto tramontare la propria stella con la conquista di Saigon»*.

Giuseppe Mayda

Negoziati segreti dell'ambasciatore di Washington con leaders politici

Gli Usa manterranno aiuti a San Salvador «Qualsiasi governo che salvi le riforme»

Il portavoce della Casa Bianca ha precisato: «Non le persone e i gruppi contano, ma le politiche» - La linea Reagan ha vinto puntando sulle elezioni e sulla sconfitta della guerriglia e delle sinistre - Ma l'affermazione delle destre mette in pericolo i programmi della dc e di Duarte - La soluzione è nelle mani di D'Aubuisson

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — *A quattro giorni dalle elezioni nel Salvador, gli Stati Uniti hanno incominciato a premere sui partiti salvadoregni affinché venga formato un governo di centro, imperniato quindi sulla dc e su Duarte, e non un governo di destra. Preparandosi al peggio, hanno però anche enunciato un'alternativa: l'appoggio a qualsiasi coalizione emerga, purché essa si impegni a profonde riforme economiche e sociali.* «Il nostro principio ispiratore — ha dichiarato un portavoce della Casa Bianca — è che non le persone e i gruppi contino, ma le politiche».

La scelta della superpotenza appare dettata dalle circostanze. Per un paradosso, nel momento stesso del suo trionfo, la linea di Reagan rischia infatti anche il crollo. Il Presidente ha vinto puntando tutto sulle elezioni: queste hanno dimostrato la fondatezza della sua tesi, che cioè il popolo salvadoregno, accorrendo in massa alle urne, avrebbe sconfessato la guerriglia e le sinistre che l'hanno sostenuta. Ma le elezioni hanno anche consentito il ritorno di destre forse divise e tuttavia unite contro la dc e Duarte. E hanno generato dunque nuovi motivi di apprensione, perché una revoca delle riforme scatenerebbe la guerra civile.

A San Salvador, gli Stati Uniti negoziano ora in segreto tramite l'ambasciatore Hinton. Nei giorni scorsi, Hinton ha convocato i leaders di tutti i partiti. Il suo messaggio è stato chiaro: la dc e Duarte non possono essere buttati a mare. Ma il suo è risultato un dialogo tra sordi. La chiave sembra nelle mani di D'Aubuisson, un personaggio a cui il predecessore di Hinton, White, aveva addossato la responsabilità dell'assassinio del primate cattolico Romero. A Washington, D'Aubuisson ha contro l'intero Congresso. I parlamentari democratici hanno già manifestato la volontà di condizionare ogni ulteriore aiuto al suo rispetto dei diritti civili, qualora toccasse a lui formare il governo.

Ufficialmente, la Casa Bianca, come indicato, segue la strategia della «attenzione senza interferenza». Le sue sono ancora parole di speranza. La coalizione delle destre, osserva, andrebbe contro la volontà popolare. Non è possibile che almeno uno o due dei partiti minori ignorino i pericoli che una restaurazione comporterebbe. In questo spirito, essa rifiuta qualsiasi commento. «E' troppo presto per esprimere giudizi», *ha detto il portavoce Speakes.* «Per quanto ci riguarda, vogliamo solo che le forze politiche salvadoregne siano consapevoli della nostra dedizione alle riforme».

Un messaggio inviato da Reagan alla giunta civile militare che ha indetto le elezioni rispecchia fedelmente questo principio ispiratore. «Gli elettori — *ha scritto il Presidente* — hanno ripudiato la violenza e ribadito la loro partecipazione allo sviluppo democratico del Paese». «Pochi popoli — *ha continuato* — hanno intrapreso consultazioni elettorali tra tante difficoltà. Cogliamo l'occasione per sottolineare il nostro appoggio al ripristino della democrazia e manifestare la nostra ammirazione per la volontà popolare». *Il Presidente, che ha ricevuto alla Casa Bianca il gruppo di osservatori mandato nel Salvador e appena ritornato, si è anche detto soddisfatto degli echi internazionali del voto.*

Dietro le quinte, è in corso una gara contro il tempo per prevenire lo spostamento del Salvador all'estrema destra, spostamento che, in concomitanza col recente golpe in Guatemala, avrebbe altresì l'effetto di destabilizzare l'intero Centro-America. L'attività diplomatica diretta a questo scopo si svolge anche in altri Paesi. Uno dei suoi centri è il Messico. Guillermo Ungo, il leader dei socialdemocratici, uno dei gruppi che hanno boicottato le elezioni, ha ammonito che «la ricomparsa delle oligarchie sarà portatrice di nuovi scoppi di violenza». *Ha quindi offerto negoziati per una soluzione pacifica della crisi. Ungo risiede a Città del Messico, e non è escluso che venga avvicinato dal ministro degli Esteri messicano Castaneda i prossimi giorni.*

Un peso importante avranno i sondaggi previsti entro il 15 aprile, sempre in Messico, tra gli Stati Uniti e il Nicaragua da un lato e gli Stati Uniti e Cuba dall'altro. Il presidente Reagan chiede ai regimi castrista e sandinista che sospendano le forniture militari ai guerriglieri. In cambio, è pronto a regolarizzare i rapporti e a firmare un patto di non aggressione. Ma la politica cubana e nicaraguense nel Centro-America sono legate a quella sovietica. L'interrogativo è grave: sarà disponibile l'Urss alla distensione? Che prezzo chiede? A Washington si teme che Mosca voglia acuire le tensioni: uno dei suoi obiettivi potrebbe essere la ricerca di un motivo per installare le armi atomiche a Cuba.

Il rammarico più profondo degli Stati Uniti è che i partiti di sinistra, come quello socialdemocratico, non abbiano partecipato al voto salvadoregno. Cogliendo il 15-20 per cento dei suffragi, essi avrebbero potuto dare vita a una coalizione di centrosinistra. In particolare, si sarebbe potuta formare di nuovo l'alleanza tra Duarte e Ungo che destò tante speranze nel '72 e che fu distrutta da un golpe delle forze armate. Tale alleanza è oggi esclusa a priori. E' un punto fermo della strategia di Reagan che i guerriglieri e le sinistre che li hanno assecondati «non ottengano al tavolo delle trattative quello che hanno perduto sui campi di battaglia».

Ennio Caretto

Indetta dalla centrale peronista, preso anche il Nobel Perez Esquivel

Un morto, feriti, duemila arrestati durante una protesta a Buenos Aires

Buenos Aires. I soldati trascinano un dimostrante arrestato e forse ferito negli scontri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUENOS AIRES — Il governo militare argentino ha brutalmente represso la manifestazione indetta dalla Confederazione generale del lavoro svoltasi nella capitale. Un manifestante è rimasto ucciso, alcune persone (almeno tre) sono state gravemente ferite, quasi duemila gli arrestati, tra i quali tutti i dirigenti della centrale sindacale peronista, alcune «madri della Plaza de Mayo» e il Premio Nobel per la pace, Adolfo Perez Esquivel.

In un primo momento la Cgt aveva pensato di rinviare la dimostrazione a causa della tensione tra Argentina e Gran Bretagna per le isole Falkland-Malvine, poi l'aveva ugualmente fatta svolgere insistendo sul suo carattere «pacifico». Con la manifestazione, il sindacato intendeva protestare contro la politica economica del generale Galtieri e chiedere il ritorno immediato alla democrazia.

Nei giorni scorsi, il governo aveva finto di ignorare l'appello lanciato dai sindacati peronisti; una settimana fa il ministro dell'Interno, generale Saint Jean, aveva addirittura dichiarato che il corteo non era stato vietato. Poi, lunedì sera, le autorità hanno annunciato che avrebbero «*adottato i provvedimenti necessari per garantire la stretta applicazione dello stato d'assedio*». L'iniziativa della Cgt aveva l'appoggio dei maggiori partiti politici, delle organizzazioni per la difesa dei diritti dell'uomo, di molte associazioni professionali e di un ex membro della Giunta, l'ammiraglio Eduardo Massera.

Già di prima mattina un impressionante dispositivo militare controllava tutte le strade che portano alla capitale per impedire alle colonne di manifestanti che giungevano dalla periferia industriale di raggiungere la Plaza de Mayo, dove si doveva svolgere il raduno. Il centro di Buenos Aires era bloccato dalle 13; le forze dell'ordine impedivano a chiunque l'accesso alla piazza.

Alcune migliaia di manifestanti sono però riusciti a concentrarsi nelle vie e nei corsi adiacenti, dove sono stati brutalmente dispersi dalle cariche della polizia a cavallo e dalle bombe lacrimogene. Poliziotti in borghese a bordo di *Ford Falcon*, pistola in pugno, hanno scatenato una vera caccia all'uomo e fatto arresti in massa.

I manifestanti sono però riusciti più volte a radunarsi e a gridare: «*Finirà la dittatura militare, finirà*» al ritmo della marcia peronista. E' questa la prima volta dopo il colpo di Stato del marzo 1976 che il centro della capitale è teatro per ore e ore consecutive di violenti scontri.

Chiaramente, con questa dimostrazione di forza i militari hanno voluto ricordare quelli che essi definiscono «*los limites del disenso*». E i sindacati e l'opposizione in generale certo trarranno una lezione da questa vicenda: che il balletto tra il dialogo e lo scontro non serve. Ma la protesta e la sua conclusione hanno anche dimostrato quanto il regime militare sia impopolare.

Jacques Desprès

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Congelamento degli arsenali atomici

Reagan propone la sua moratoria sfidando Breznev

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Reagan ha enunciato la volontà americana di stabilire «*a lungo termine*» una moratoria nucleare con l'Urss. In una conferenza stampa tenuta nell'ora di maggior ascolto (le 3 di notte in Italia), ha ribadito il suo allarme per il riarmo atomico sovietico, la necessità degli Stati Uniti di rafforzare le proprie difese, e la decisione di arrivare a una drastica riduzione e al congelamento degli arsenali. La proposta di Reagan di una moratoria generale, in contrapposizione a quella di Breznev per le sole armi di teatro in Europa, si colloca in un dibattito sul disarmo vivissimo negli Usa.

Il piano era stato anticipato nei giorni scorsi, e il Presidente non è sceso nei particolari. Nella breve comunicazione che ha fatto all'inizio della conferenza stampa, ha però aspramente criticato l'Urss. La sua è stata una sfida aperta alla superpotenza sovietica. Reagan ha cercato di sottrarre l'iniziativa a Breznev, insistendo anche sulla prevenzione della guerra nucleare «per errore», e contro la proliferazione atomica tra terzi. Ha tradito il sospetto che l'Urss si accinga a un'*escalation* del confronto: secondo la *Cia*, Breznev potrebbe tentare di installare armi nucleari a Cuba.

Per l'amministrazione repubblicana, che considera la moratoria l'altra faccia dell'opzione zero per gli euromissili, il disegno reaganiano rappresenta una svolta storica. Il Presidente non vi ha fatto espressamente cenno, ma, a quanto sembra, pensa a una riduzione degli arsenali di almeno il 30 per cento. Reagan ha fatto suoi i timori dell'olocausto diffusi nel Paese, e ha deciso di incanalarli verso la propria strategia di pace. Prima della conferenza stampa, ieri, ha compiuto un attento esame della situazione internazionale e degli armamenti. Ha ricevuto i senatori che hanno promosso al Congresso la mozione su cui poggia la sua proposta, e ha avuto un lungo colloquio con il negoziatore di Ginevra sulle armi di teatro, Nitze, e con il direttore dell'Agenzia per il disarmo, Rostow.

E' apparso chiaro che il Presidente è allarmato dalla condotta dell'Urss. Al termine dei colloqui con Nitze e Rostow ha avuto parole molto dure per Breznev: «*Mi spiace dover dire che ha assunto un atteggiamento molto rigido. A quanto mi riferiscono, le trattative di Ginevra non sono molto serie*». Rostow gli ha fatto eco sostenendo che i vari piani brezneviani, moratoria degli euromissili compresa, «*hanno l'unico scopo di estromettere gli Stati Uniti dall'Europa, o almeno di spaccare in due l'Alleanza*». Nitze ha aggiunto: «*In pratica, non abbiamo fatto progressi. E' preoccupante*». E' la prima volta dall'inizio dei negoziati, lo scorso 31 novembre, che gli Usa commentano in modo così negativo le trattative. L'impasse di Ginevra potrebbe essere la ragione principale per cui Reagan ha abbracciato il progetto di moratoria.

E' stato inoltre annunciato che da questo sabato, ogni settimana, il Presidente terrà alla radio una conversazione di 5 minuti con il Paese, simile alle «chiacchierate del caminetto» di Roosevelt. Reagan vuol convertire gli elettori al proprio credo.

Ha fatto da cornice all'iniziativa del Presidente il dibattito di 18 ore al Congresso, cui hanno partecipato una quarantina tra deputati e senatori. E' stato un dibattito appassionato: lo *speaker* della Camera, O' Neill, l'ha paragonato a quello del '69 che precedette il disimpegno della superpotenza dal Vietnam. **e. c.**

Londra si spopola dice l'ultimo censimento

LONDRA — Londra si sta spopolando. Il censimento effettuato l'anno scorso ha rivelato che Londra conta 6 milioni e 700 mila abitanti, il livello più basso dall'inizio del secolo. Dai dati del censimento risulta che negli ultimi venti anni Londra ha perso un milione e 300 mila abitanti, cadendo ai livelli del 1901

Improvvisamente è mancato

Riccardo Bullo

Addolorati lo annunciano: i figli Francesco con Sandra, Chiara, Gabriella con Lorenzo e il piccolo Mattia, la sorella, zie, cognati, nipoti, cugini tutti. Funerali ad Ivrea, parrocchia San Lorenzo, oggi alle 16,30.

— Ivrea, 1 aprile 1982.

Le Direzioni e le Redazioni di «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono parte al dolore di Francesco Bullo per la morte del padre

Riccardo Bullo

— Torino, 1 aprile 1982.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e i dipendenti della Editrice «La Stampa» S.p.A. si uniscono al lutto di Francesco Bullo per la morte del padre

Riccardo Bullo

— Torino, 1 aprile 1982.

Partecipano al dolore di Francesco i colleghi:
Vanni Cornero
Pier Mario Fasanotti
Vittorio Ravizza
Cesare Roccati
Giuseppe Sangiorgio
Renzo Villare

Enrico, Lilla, Elisabetta e Gino partecipano affettuosamente al dolore di Francesco e famiglia.

Laura, Giuseppe, Edgardo, Piera partecipano al dolore di Francesco e Alessandra.

Gli amici ed il personale dell'Istituto di Antropologia partecipano al dolore di Chiara per la perdita del PADRE.

E' improvvisamente mancato

Marcello Cassano

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Valentini, i figli Giuseppe, Luigi, Vinicio, Myriam e Lyana, la sorella Matilde, le nuore Maria Grazia, Maria Rosa e Amalia, i generi Osvaldo e Giuliano, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 2 aprile alle ore 10 partendo dall'ospedale Mauriziano.

— Torino, 31 marzo 1982.

Le famiglie Marzano, Pollino, De Giorgi, Pagliotti e Becco partecipano al grave lutto della famiglia Cassano.

Le famiglie Duglio e Sargion si uniscono al dolore del cognato Luigi per la scomparsa del padre

Marcello Cassano

— Torino, 31 marzo 1982.

Con fraterno affetto si uniscono al dolore di Vinicio ed Amalia
Anna Angeletti
Carlo Helena Angeletti
Sergio Fioretta Berta
Massimo Elvina Caracò
Saverio Rosy Caruso
Aldo Graziella Narducci
Dovo Pina Papa
Franco Mariuccia Territo

Sono affettuosamente vicini gli amici:
Mascia Gianfranco Aglio
Edy Beppe Alaimo
Lilla Tommy Alaimo
Maria Dede Conti
Margherita Ferruccio Conti
Margherita Sandro De Alessandri
Patrizia Mado Ingrò
Anna Giulio Marchesi

Consiglio Amministrazione, Direzione, Maestranze della Gomer S.r.l. partecipano al dolore del rag. Luigi Cassano per la scomparsa del padre

Marcello Cassano

— Torino, 31 marzo 1982.

L'Organizzazione Internazionale di Vendita Gschwentner Luigi S.r.l. partecipa al dolore del rag. Luigi Cassano per la scomparsa del padre

Marcello Cassano

— Torino, 31 marzo 1982.

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari

Ida Santoro ved. Pautasso

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli Massimo e Silvana; i fratelli Enrico ed Emilio.

— Torino, 1 aprile 1982.

Dopo una vita onesta e piena di bontà, improvvisamente il Signore ha chiamato a sé

Giuseppe Puccio

Maresciallo Maggiore P.S.

Affranti lo annunciano la moglie Anna Maria, i figli Piero con Graziella e Alessandro; Antonio con Pupa, Giuseppe, Chiara e Nilo; fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 2 aprile, ore 8,45 cappella ospedale Mauriziano.

— Torino, 30 marzo 1982.

Angelica e Giuseppe Bertola partecipano con tutto il cuore al dolore di Anna Maria.

Si associano al dolore le famiglie Gambino, Zirilli, Oidano.

Colleghi ed Amici della Fiat Assicurazione Qualità affettuosamente prendono parte al dolore di Piero per la scomparsa del PAPA'.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Fiatallis Europe S.p.A. del Gruppo Fiat partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. Antonio Puccio per la scomparsa del padre, signor

Giuseppe Puccio

— Torino, 30 marzo 1982.

Si uniscono con profondo cordoglio al dolore del dott. A. Puccio per la scomparsa del papà GIUSEPPE
Emilio Amadio
P. Giorgio Ariano
Giorgio Barecchi
Renato Battaglia
Mariano Bertoldi
Mirko Biagini
Luciano Boccardi
Mario Bussolino
Paolo Candellone
Pier Giorgio Cappemolli
Graziella Caudo
Mario Celeste
Paolo Cesse
Mario Cozzi
Enrico Crecoolo
Aldo De Vita
Marco Del Vecchio
Vincenzo De Siriano
Alberto Di Reco
Edoardo Escard
Paolo Fantoni
Alberto Gandolfo
Franco Gazzera
Fulvio Giannettini
Ferdinando Guidi
Giuseppe Iaruaniello
Dante Lattanzi
Lidia Magliano
Ornella Mana
Arnaldo Mechi
Pierino Merlone
Francesco Monti
Cesare Nebrotti
Michele Oggero
Giuseppe Pagliarino
Daniela Pecchini
Mario Pedone
Micaela Perini
Carlo Pittatore
Antonio Pollimeno
Guido Robino
Alessandro Tallamazzi
P. Giorgio Tasdod
Silvio Trapani
Salvatore Vasile
Carlo Vercelli
Giuseppe Villa
Cristina Zilocchi
e l'Amministrazione Fiat Allis tutta.

— Torino, 30 marzo 1982.

Partecipano commossi al dolore della cara Mara e famiglia: Salvatore e Melina Iraci, assieme alle famiglie Coffetti, Liserello, Cavalli, con Pippo e Maria Iraci.

Cristianamente è mancato

Giovanni Costantino Camboni

maresciallo dei Carabinieri
cav. di Vittorio Veneto
anni 87

Lo piangono il figlio Renzo, la nuora Vittoria e nipoti Paolo e Alessandra, l'affezionata Filomena. Funerali venerdì 2 aprile ore 10,15 dalla parrocchia Maria Madre della Chiesa. Un ringraziamento particolare al dottor Aldo Giacardi per l'assistenza prestata.

— Torino, 31 marzo 1982.

La famiglia Isnardi partecipa al dolore

(Continua a pag. 6)

Escluso dall'Ufficio politico del partito comunista

In Vietnam silurato Giap l'eroe di Dien Bien Phu

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

HANOI — Con una decisione clamorosa, l'esclusione del leggendario generale Giap, l'eroe di Dien Bien Phu, dall'Ufficio politico, il 5° Congresso del partito comunista vietnamita ha concluso i suoi lavori, iniziati sabato scorso. Le Duan è stato riconfermato segretario generale; è stato eletto un Ufficio politico di 13 membri e due supplenti contro i precedenti 14 titolari e tre supplenti.

Entrano nell'organismo alcune nuove personalità: To Hu, primo vice primo ministro, che ne aveva già fatto parte nell'81; Vo Van Kiet, ex segretario del partito di Ho Chi Minh Ville, l'ex Saigon, e Do Muoi, vice primo ministro, tutti e tre già membri supplenti, come il generale Le Duc Anh e Nguyen Duc Tam, capo della sezione organizzativa del Comitato Centrale. Nguyen Co Thach, ministro degli Esteri, e il generale Dong Si Nguyen, ministro della Costruzione, sono stati nominati membri supplenti.

Cinque membri della segreteria (che passa da 9 a 10 componenti) non sono stati riconfermati. Il Comitato Centrale conta ora 152 membri, dei quali 116 titolari, contro 101 e 32 rispettivamente. E' ancora difficile individuare i motivi esatti del siluramento del generale Giap (negli ultimi anni è stato più volte critico nei confronti della linea del partito), il quale continua a far parte del Comitato Centrale. Va notato però come la volontà di «ringiovanimento» che ha dettato le sostituzioni non ha riguardato i quattro principali dirigenti del partito, anche se più anziani del generale Giap.

Questi gli altri cinque esclusi con Giap:

Nguyen Duy Trinh, nato nel 1910, membro del pc dal 1930, responsabile della pianificazione e membro del *Politburo* dal '55, vice primo ministro dal '60 all'80 e ministro degli Esteri dal '65 all'80.

Le Thanh Nghi, nato nel 1911, ministro dell'Industria nel '55, membro del Politburo dal '58, vice primo ministro dal '60 all'80, per quasi vent'anni responsabile della politica economica.

Tran Quoc Hoan, nato nel 1910, ministro della Sicurezza nel '53, membro del *Politburo* dal '60, vice primo ministro fino all'80.

Nguyen Van Linh, nato nel 1913, ex presidente dei sindacati. Entrato nel *Politburo* nel '76, è stato segretario del Comitato del partito per Ho Chi Minh Ville.

Le Van Luong, nato nel 1910, militante rivoluzionario dall'inizio degli Anni Trenta, già stretto collaboratore di Truong Chinh soprattutto durante la riforma agraria del '56; entrato nel *Politburo* nel '54, dirigeva il Comitato del pc per Hanoi.

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

E continua il silenzio ufficiale

Controvoci a Mosca «Breznev sta bene»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il Cremlino non ha finora confermato né smentito, a tre giorni di distanza, le voci di una presunta indisposizione di Leonid Breznev, né quelle successive di un suo ricovero al cosiddetto «ospedale del Cremlino». E' un silenzio, bisogna riconoscere, conforme alle regole sovietiche. Circolano però da ieri, in ambienti occidentali, curiose «controvoci» delle quali nessuno sa indicare l'origine, e che, se esatte, smantellerebbero il castello delle speculazioni costruito nelle ultime 72 ore.

Il silenzio ufficiale, dicono le «controvoci», riflette l'assenza di qualsiasi notizia: Breznev starebbe benissimo, non sarebbe né affaticato né malato né tantomeno ricoverato in clinica. Il rinvio del viaggio a Mosca di Ali Nasser Muhammed, presidente sud-yemenita, non sarebbe stato deciso per iniziativa di Mosca — ed era questo l'elemento più concreto a cui si puntellava la tesi dell'affaticamento malattia — bensì su richiesta dello Yemen meridionale (e tale tesi è stata raccolta anche in ambienti diplomatici di Aden).

Nulla di certo, quindi; soltanto voci diametralmente contrastanti. Sta di fatto che da venerdì scorso, quando è arrivato da Tashkent, Breznev non è più stato visto in pubblico. In compenso la sua firma è comparsa in calce a decine di ukaz e telegrammi pubblicati dalla *Pravda* o anticipati dall'agenzia *Tass*. Né ci sono scadenze immediate per una sua ricomparsa: la prima occasione sarà il 21 aprile, compleanno di Lenin.

f. gal.

In vista della riconsegna all'Egitto, il 25 aprile

Da oggi il Sinai chiuso per il «grande trasloco»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — *A mezzanotte, l'ultimo settore del Sinai in mano israeliana è diventato area militare, e l'accesso è stato vietato a tutti i cittadini e ai turisti che non siano in possesso di speciali permessi. Si attua così l'impegno preso dal governo per consentire lo sgombero ordinato del materiale e delle infrastrutture prima della riconsegna dell'ultima zona della penisola.*

Un altro impegno, quello di far sgomberare tutti i coloni entro il 31 marzo, è stato parzialmente mantenuto. E' vero che molte famiglie (una sessantina) hanno abbandonato negli ultimi giorni la città di Yamit e le località vicine, e che gli autocarri dell'esercito hanno aiutato a trasportare masserizie e installazioni verso il Nord, nel Neghev o in sedi provvisorie presso Ashkalon e Beer Sheba, finché non siano pronti gli alloggi definitivi. Ma non per tutti gli abitanti sono pronte le abitazioni, anche per i ritardi degli organi parastatali nel predisporli e nel concordare gli indennizzi: una quarantina di famiglie sono state autorizzate a trattenersi sino al 15 aprile, anche per non congestionare le strade e consentire un ritiro ordinato.

A Ofira (Sharm E-Sheikh) e nelle località lungo il Golfo di Eilat la situazione è calma: lo sgombero non crea più problemi. Le installazioni militari che hanno potuto essere smantellate sono state trasferite al Nord, le altre sono state distrutte in loco; le installazioni civili sono state vendute agli egiziani.

La calma che regna in questa regione contrasta con la tensione, crescente soprattutto nella città di Yamit, dove gli ultimi resistenti sono ormai divisi in tre gruppi: quelli che si sono barricati nelle case, quelli rifugiatisi sui tetti degli edifici, dove ritengono di essere in condizioni privilegiate per sostenere un assedio, e quelli che si nascondono nei rifugi, tra i quali gli ultrà estremisti del movimento Kach del rabbino Kahana, *decisi a resistere ad oltranza.*

Il compito dell'esercito non sarà facile, ma si ritiene che sarà meno arduo dopo che sarà stato completato l'esodo dei residenti regolari; inoltre si pensa che tagliare l'erogazione dell'acqua, della luce e delle comunicazioni telefoniche costituirà una forma di pressione efficace.

In questo momento, che segna un nuovo passo verso l'abbandono definitivo della regione, è stato annunciato che la Marina continuerà a pattugliare gli Stretti di Tiran e il Golfo di Eilat anche dopo il 26 aprile per sventare qualsiasi tentativo da parte di terroristi di infiltrarsi verso Eilat. Secondo un ufficiale superiore della Marina, il successo di questa missione di sorveglianza dipenderà in parte dalla buona volontà e dalla capacità della Giordania e dell'Arabia Saudita, perché lo sgombero delle basi nel Golfo complica i compiti delle vedette israeliane.

Il ministro della Difesa Sharon ha declinato, con il pretesto di precedenti impegni, l'invito del vicepremier e ministro degli Esteri egiziano, Kamal Hassan Ali, a recarsi domenica al Cairo per discutere gli ultimi problemi pendenti, relativi alla linea di demarcazione della frontiera, soprattutto a Tabah, vicino a Eilat.

Secondo il primo ministro Begin, l'appoggio che i governi europei hanno accordato al progetto di autonomia per i palestinesi nei territori occupati sta rendendo più difficili le trattative con l'Egitto.

La presa di posizione degli europei, secondo Begin, «ha messo l'Egitto in una situazione impossibile», ha affermato il suo portavoce.

Giorgio Romano

Dalla Conferenza islamica appello al Papa

GEDDA — In un telegramma a nome dei 43 Paesi della Conferenza islamica, il segretario dell'organizzazione, Habib Chatti, chiede al Papa di «intervenire per frenare gli atti irresponsabili e inumani commessi dalle autorità israeliane d'occupazione» in Cisgiordania e a Gaza, una situazione, afferma il documento, che «preoccupa due miliardi di fedeli di religioni monoteiste nel mondo».

Da Bruxelles, dov'è stato invitato dall'associazione Belgio-Palestina, l'arcivescovo di Gerusalemme, monsignor Hilarion Capucci, ha rivolto un appello all'Europa affinché faccia cessare «la politica del fatto compiuto da parte del governo israeliano», e ha invitato i «fratelli ebrei» a collaborare «perché la nostra terra ritorni ad essere una Terra Santa».

Ieri è giunto in Israele per una visita di 36 ore il ministro degli Esteri britannico, Lord Carrington, per riferire e spiegare la condanna della politica dello Stato ebraico espressa a Bruxelles dai Dieci. Il collega israeliano ha detto a Lord Carrington che il suo Paese respinge fermamente il documento.

Due sottomarini nucleari inglesi verso le Falkland

LONDRA — L'Inghilterra ha deciso di mandare rinforzi nelle isole Falkland, «occupate» la scorsa settimana da un gruppo di coloni argentini. A dar man forte al rompighiaccio «Endurance», già in zona, sono stati inviati, secondo fonti ufficiose governative, due sottomarini nucleari; a Gibilterra quattro navi da guerra sono state poste in stato di allerta. Alle Falkland stanno inoltre per giungere la nave «John Biscoe», con 40 marines a bordo, e una petroliera con combustibile, viveri e altri rifornimenti per la «Endurance».

Pubblichiamo un documento clandestino di Jacek Kuron, uno dei principali consiglieri di Walesa e fondatore del Kor

Polonia, una diagnosi dal carcere

Chiuso nella prigione di Bialoleka l'alto dirigente di Solidarietà analizza i risultati (catastrofici per l'economia) della legge marziale - La produzione in gennaio è diminuita del 13% rispetto all'anno scorso - «Viviamo un'occupazione classica, fatta su pressione dell'Unione Sovietica» - Per fronteggiare una situazione sempre più esplosiva occorre «creare le condizioni per un compromesso sociale» - Indispensabile un ampio fronte di resistenza popolare

Nella prigione di Bialoleka, dove è internato dal 13 dicembre, Jacek Kuron, uno dei principali consiglieri di Walesa e fondatore nel 1976 del Kor (Comitato di difesa degli operai) oggi sciolto, ha lungamente riflettuto sulla situazione in Polonia.

Per contenere l'ondata di terrorismo, per evitare l'esplosione sociale e diminuire il rischio di un intervento sovietico, ritiene necessario, nelle riflessioni che pubblichiamo, creare le condizioni per un compromesso sociale. Ma questo compromesso non potrà aversi, a suo giudizio, che dopo la creazione di un ampio fronte di resistenza, strutturato e disciplinato, che sarà parte decisiva del compromesso.

1) Le condizioni della nostra economia sono al di là del descrivibile. Se si presta fede agli autori del golpe, che affermano di aver agito per salvare l'economia, non si può che constatare che l'operazione è riuscita, ma il malato è morto. Secondo un rapporto (quanto c'è di più ufficiale) dell'Ufficio centrale di statistica, la produzione nel gennaio del 1982, primo mese calmo dopo la legge marziale, è diminuita del 13,6 per cento rispetto a quella del gennaio 1981 inanellato di scioperi (cinque sabati liberi estorti) e del 17,5 per cento rispetto al dicembre 1981, primo mese della legge marziale. Su questa china, discenderemo in qualche mese al di sotto dello zero. Le statistiche si lasciano facilmente sofisticare. Si potrà allo stesso modo correggere l'economia e abbreviare la sua agonia? La risposta a questa domanda dipende dalla interpretazione delle cause della catastrofe. Fra queste, si prospetta generalmente lo scoraggiamento dei lavoratori, il blocco delle informazioni imposto dallo stato di guerra e le sanzioni occidentali. Queste tre cause sono talmente evidenti che rischiano di offuscarne un'altra, la più importante.

Il crollo della nostra economia non risale al dicembre 1981 né all'agosto 1980. Coloro che hanno avuto il coraggio di parlarne la annunciavano già nel [illegible]. Dopo l'agosto 1980, tutti gli esperti erano d'accordo nel dire che la nostra vita sociale ed economica era mortalmente malata di gestione centralizzata, unico mezzo per organizzare l'attività sociale. Le forze sociali non avevano alcuna influenza sul suo svolgimento e sui suoi obiettivi. Di qui è cominciata la malattia. Una riforma dell'economia e dello Stato doveva cambiare radicalmente questo stato di cose.

Ora, dopo il 13 dicembre, quali che siano le dichiarazioni o addirittura le intenzioni dei golpisti, il Paese è governato militarmente. Ciò comporta l'assoggettamento dell'intera vita socio-economica agli ordini di uno stato maggiore centrale. Tutta la popolazione attiva è obbligata a eseguire gli ordini e a fare rapporto sulla situazione. E' probabilmente una buona tecnica per condurre la guerra, ma certamente la peggiore per gestire la vita sociale.

2) La società vive la guerra. Coloro che l'hanno dichiarata non si nascondono di condurla contro la società. Grazie alla straordinaria disciplina dei polacchi, abbiamo fino a ora evitato scontri sanguinosi su larga scala. Per contro, viviamo un'occupazione classica, con censura della corrispondenza, coprifuoco, rastrellamenti massicci, perquisizioni, arresti, tribunali militari, responsabilità collettive ecc. Il terrore, le minacce e gli appelli disperati alla calma sono l'unico linguaggio che il potere conosce.

Che cosa ne otterrà e che cosa ne può ottenere? La disperazione e l'odio di tutti; la paura e la sottomissione degli uni; la determinazione e la volontà di combattere degli altri. Sui pavidi, il potere non può contare: la loro sottomissione durerà quanto il terrore. I coraggiosi lotteranno. Tanto più risolutamente quanto più la repressione sarà feroce. L'economia in rovina genererà fame e miseria. Le schiere dei coraggiosi ne saranno accresciute. Che gli occupanti non si illudano: le spartizioni di terra polacca non sono mai state durevoli. Le spartizioni non distruggono il tessuto sociale ed economico. L'occupazione sì.

3) Tutto il blocco sovietico è stato profondamente sconvolto dagli avvenimenti polacchi. La malattia mortale di cui ho parlato è più avanzata in Polonia, ma corrode tutti i Paesi del blocco. Nella misura in cui l'economia si modernizza, le aspirazioni della società e la sua partecipazione alla divisione internazionale del lavoro aumentano. Gli imperativi del riarmo obbligano i Paesi del blocco socialista a rinnovare la loro economia. In un organismo malato, il rinnovamento implica investimenti massicci, mentre la produttività ristagna, dunque diminuisce. Donde la crescente dipendenza di fronte all'Occidente e i conflitti sociali sempre più aspri.

Sappiamo che lo stato di guerra è stato proclamato in Polonia sotto la pressione dell'Urss. Chi regge quella potenza, ha buone ragioni di temere il contagio polacco. Ma ha manifestamente commesso un errore di calcolo. Le sanzioni hanno limitato le possibilità di collaborazione con l'Occidente, senza cui l'economia del blocco non può funzionare normalmente, essendo le spese per il riarmo già ora superiori alle sue forze.

4) La società polacca può attendere l'agonia dell'imperialismo? I Cechi hanno praticamente pazientato fino alla fine dell'occupazione tedesca. Ma la guerra si svolgeva allora (non senza una loro partecipazione), soprattutto fuori del loro territorio e tutti sapevano quello che stavano aspettando. Oggi, la guerra, se di guerra si tratta, si svolge in Polonia e l'agonia dell'imperialismo non è che un pronostico.

Nessun appello potrà fermare i giovani che vogliono battersi. Se sarà abbastanza efficace da impedire altre forme di lotta, li spingerà nel vicolo cieco del terrorismo. Nessun appello potrà attenuare disperazione e odio.

La miseria è il risultato dello stato di guerra, così come il terrore. Alla violenza che le si fa, alla miseria che le si impone, una società sana risponde con la lotta. Essa può spiegarla su diversi fronti. Oggi, non c'è che un fronte. Siamo in Polonia. In questo Paese, la storia ce lo insegna, è soltanto a prezzo di rovine e sangue che l'oppressore, nello spazio di una generazione, riesce ad assicurarsi l'ordine.

Gli appelli ad astenersi da certe azioni, anche se lanciate dalle più alte autorità, non possono essere efficaci se non si indicano altre strade per risolvere la crisi. Ora, l'occupazione cancella tutte le possibilità d'azione pacifica. Finché dura l'occupazione, nessuno ha il potere di garantire la pace in Polonia. La possono assicurare soltanto da una parte il potere, stipulando un compromesso con la società, dall'altra la società, rovesciando il potere. E in questo secondo caso, ci troveremmo di fronte alla potenza militare sovietica.

5) L'intesa nazionale è una condizione *sine qua non* della pace. Per conseguirla, bisogna che l'insieme dei cittadini si accordi su qualche valore e qualche obiettivo fondamentale. Dall'agosto 1980, il popolo polacco è unito come non mai. I nostri problemi derivavano dalla minaccia sovietica, che obbligava la società a rinunciare a una parte essenziale delle sue aspirazioni. Disputavamo sull'estensione e il contenuto di questa parte. Sollecitavamo un compromesso con gli uomini che, in Polonia, rappresentano gli interessi dell'Urss.

In nome di questo compromesso, i polacchi accettavano il ruolo preponderante di questi uomini nel governo. Si chiedeva soltanto di controllare la loro attività e di assicurare alla società una reale partecipazione alle decisioni essenziali. Ma gli uomini dell'Urss non volevano compromessi. Invece di costruire uno Stato poco o tanto democratico, mandavano in rovina l'economia e l'amministrazione. Dopo il 13 dicembre, hanno coronato la loro opera distruggendo tutte le condizioni indispensabili per un compromesso sociale.

Questo compromesso, vale a dire un compromesso fra la società e gli uomini del potere, è oggi ancor meno possibile che prima del 13 dicembre. Ma l'occupazione, se continua, condurrà immancabilmente le forze governative alla catastrofe. E se tra queste forze ci sono uomini consapevoli, essi si chiederanno se l'iniziativa di un compromesso avrà per loro conseguenze così inevitabilmente tragiche. La domanda non è senza fondamento. La società polacca ha buone ragioni per chiedere un rendiconto agli occupanti. Ma l'episcopato si pronuncia per un compromesso ed è, in Polonia, un'autorità enorme. Sarà appoggiato dalla maggioranza della direzione di Solidarietà, dagli uomini di scienza e di cultura, insomma da tutti coloro la cui voce conta. Fatto ancora più importante, l'iniziativa di un compromesso conferirebbe alle forze governative un mandato sociale che gli manca dal [illegible]. Sarebbe, certo, un atto rischioso, ma l'occupazione è un atto suicida.

6) Una resistenza massiccia e ben organizzata è l'unica possibilità dei Polacchi. Soltanto un simile movimento può essere parte vincente in un compromesso, contenere l'ondata di terrorismo e diminuire il rischio di un intervento sovietico nel caso in cui l'assenza di iniziative di compromesso provochi l'immancabile esplosione sociale.

7) Le attività del movimento (oltre a quella dell'editoria) si riducono oggi alle manifestazioni, che vanno dai motti e dalle iscrizioni murali agli scioperi più o meno prolungati, passando per diverse forme di proteste collettive. Tutte hanno una grande importanza per sostenere il morale della nazione e incoraggiare eventuali sostenitori di un compromesso in seno alle forze di governo. Un ultimo mezzo di pressione, la nostra ultima chance di un compromesso, sarebbe lo sciopero generale. Ma bisogna rendersi conto che tutte queste forme di resistenza costituiscono una manifestazione di volontà nazionale indirizzata a uomini che si sono deliberatamente levati proprio contro la nazione. Se ci fermiamo a questo e se i fautori di un compromesso nel campo governativo non si rivelano, non riusciremo a evitare la catastrofe. Fra una dozzina di settimane, poco più poco meno, un qualunque incidente locale degenererà in sommosse, che appiccheranno il fuoco a tutto il Paese. Il potere dell'occupante sarà probabilmente rovesciato, ma al prezzo più alto e con il maggior rischio di un intervento sovietico.

Nell'attesa del peggio, bisogna già da oggi fare tutto il possibile per rendere evidente al governo sovietico che, con un minimo di buona volontà da parte sua, un'intesa nazionale dei Polacchi (anche senza la partecipazione degli attuali dirigenti del Paese) non minaccerà gli interessi militari dell'Urss e non potrà che avere benefiche conseguenze per quel che riguarda i suoi interessi economici.

Per molti anni ho sostenuto l'astensione da ogni forma di violenza. Mi sento dunque obbligato a prendere la parola per dire che oggi prepararci a contrastare l'occupazione con una manifestazione collettiva mi sembra il male minore.

Bialoleka, febbraio 1982.

Jacek Kuron

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Jacek Kuron

Varsavia. In questa foto, scattata clandestinamente, si vedono alcuni internati nel campo di concentramento a Bialoleka

Gruppo di Helsinki Aperto a Mosca processo Kovalyov

MOSCA — Si è aperto ieri a Mosca il processo, per agitazione e propaganda anti-sovietica, a carico di Ivan Kovalyov, di 28 anni, del cosiddetto «Gruppo di Helsinki» dedito alla promozione in Urss dei diritti umani.

Il padre di Kovalyov, Sergei, e la moglie Tatyana Osipova, sono stati condannati a lunghe pene detentive per reati analoghi.

L'imputato è assistito da un difensore d'ufficio. Nell'aula sono stati ammessi, tra il pubblico, la madre Yelena Tokarayeva e un'altra parente.

Gli scontri del Kosovo 400 condanne

BELGRADO — Oltre 400 persone sono state condannate a pene detentive fino a 15 anni di reclusione per aver partecipato a disordini avvenuti nella primavera scorsa nella provincia meridionale jugoslava del Kosovo, fomentati da nazionalisti albanesi. Lo hanno reso noto le autorità di Belgrado.

Nei disordini morirono nove persone e vi furono parecchi feriti. In relazione a questi disordini — è stato precisato l'altro ieri a Belgrado — più di 1200 persone sono state imprigionate fino a [illegible] giorni e 185 altre sono tuttora sotto inchiesta.

Le autorità di Belgrado hanno inoltre affermato che nella regione, abitata prevalentemente da persone di origine albanese, continuano le attività separatiste e ostili alla Jugoslavia.

Ma il governo polacco ha subito smentito il Cremlino

I «sovversivi», dice Mosca agiscono ancora a Varsavia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il «pericolo controrivoluzionario» in Polonia, dice l'Urss, non è cessato: prova ne sia che fino a metà marzo ci sarebbero stati 43 omicidi da parte delle «*forze sovversive*». E' al tempo stesso un'ammissione — la prima da parte sovietica — della forza di cui ancora disporrebbe «Solidarietà», e una denuncia delle autorità polacche, implicitamente accusate di non avere saputo ristabilire, a oltre tre mesi dall'introduzione della legge marziale, un ordine pubblico in grado di garantire la sicurezza dei cittadini. Forse per questo Varsavia ha già replicato con frasi prudenti ma perentorie, che di fatto smentiscono clamorosamente Mosca.

L'accusa è stata lanciata dalla «*Literaturnaja Gazeta*», periodico degli scrittori sovietici, una delle «voci» più autorevoli della Piazza Rossa. Dopo «*un primo periodo di disorientamento*», si legge, le «*forze controrivoluzionarie*» e gli attivisti di «Solidarietà» stanno «*riprendendo gradualmente la loro attività*», «*diffondendo volantini e opuscoli ostili al socialismo*» e «*minacciando di morte per lettera o per telefono gli esponenti del partito e del governo*». «*Fino a metà marzo* — afferma il giornale — *sono stati commessi 43 omicidi, sono stati scoperti oltre cento depositi di armi e sono stati sequestrati più di 700 fra pistole, fucili, mitra e bombe a mano*».

Poche ore dopo l'anteprima che l'agenzia sovietica Tass ha voluto dare dell'articolo, un portavoce governativo polacco ha dichiarato a Varsavia — ma la Tass si è ben guardata dal riferirlo — di «*non sapere nulla di quell'articolo*» e di non avere «*nulla da dire*». Più tardi un portavoce del ministero degli Interni polacco ha aggiunto, a chi gli domandava conferma della notizia di fonte sovietica: «*Non è nostra consuetudine fornire informazioni di questo genere, ma nel caso specifico non possiamo confermare quella notizia*».

I dati ufficiali polacchi sui morti dall'introduzione della legge marziale, si fa osservare in ambienti diplomatici occidentali a Mosca, parlano di 12 vittime, compresi i sette minatori uccisi dalle forze di sicurezza. In un solo caso — l'uccisione di un poliziotto — le autorità di Varsavia hanno ammesso trattarsi di «attacco terroristico».

Delle due l'una, si dice: o i sovietici dispongono di dati che sfuggono allo stesso ministero degli Interni polacco, o l'articolo della «*Literaturnaja Gazeta*» è inteso a riaccendere indirettamente la polemica russo-polacca di quattro mesi fa, sulle misure del governo per garantire l'ordine pubblico. Non a caso, forse, il giornale torna a sostenere le tesi care al Cremlino secondo cui «*con la proclamazione della legge marziale sono stati evitati una guerra fratricida in Polonia e forse anche un conflitto europeo (...). Ci si è fermati sull'orlo dell'abisso ed è stata evitata una catastrofe*». Ma, si sottolinea, «*il pericolo non è stato eliminato*», questo anche in seguito al crescente appoggio della «*propaganda sovversiva*» organizzata all'estero contro la Polonia socialista, un appoggio voluto «*dai centri imperialisti e dai servizi segreti occidentali*», senza il quale Solidarietà non avrebbe mai potuto sfoggiare «*la forza e l'insolenza*» dell'estate scorsa.

Un soldato — si è appreso ieri — avrebbe aperto il fuoco contro autocarri della polizia nella notte del 21 marzo scorso a Elbiag, città a 50 chilometri da Danzica. Lo scrive l'ultimo numero del bollettino clandestino di «Solidarnosc» della regione di Varsavia. Si trattava, come precisa il bollettino, di un disertore di un'unità militare del Nord della Polonia, scappato per il divieto di ricevere la visita della sua famiglia.

Subito dopo aver aperto il fuoco contro gli automezzi della polizia, secondo il bollettino, il disertore è stato circondato dagli agenti. E' cominciato quindi un conflitto a fuoco, proseguito anche dopo il ferimento del soldato ad una gamba. A sua volta il soldato ha ferito un agente di polizia e la sparatoria è terminata solo dopo oltre due ore quando il disertore ha esaurito le munizioni.

f. gal.

Per Solidarietà duecento i morti nella repressione di Jaruzelski

VARSAVIA — La cifra delle vittime in seguito all'operazione di «pacificazione» dopo la proclamazione dello stato di guerra varierebbe da 160 a 218 persone, secondo un bollettino dell'organizzazione clandestina «Solidarnosc». Nella pubblicazione clandestina si precisa che molte delle vittime sarebbero morte in seguito alle ferite riportate nelle manifestazioni di protesta.

Il bollettino sottolinea che questo bilancio è approssimativo e nettamente in contrasto con i dati ufficiali, che parlano solo di nove morti perché considerano solo le persone morte sul posto durante scontri con l'esercito e le forze dell'ordine e quelle morte nelle 48 ore successive.

Incidente durante una esercitazione

Quattro «parà» Usa schiantati al suolo

PORT IRWIN — Quattro paracadutisti americani sono morti e un centinaio sono rimasti feriti nel corso di un'esercitazione compiuta nel deserto californiano di Mojave. Alla prova, organizzata dalle unità di pronto intervento congiunte dell'esercito statunitense, hanno partecipato 2300 soldati. Tutti gli incidenti sono stati provocati da problemi connessi con il cattivo funzionamento dei paracadute e con la non buona situazione atmosferica.

Il generale Robert Kingston, comandante della forza di pronto intervento, ha dichiarato che le prove sono state eseguite con una velocità del vento variante da 6 a 10 nodi, e ha precisato che 13 nodi (circa 24 chilometri) è la velocità massima del vento con la quale sono consentite esercitazioni paracadutistiche in tempo di pace.

Uno dei quattro paracadutisti sarebbe morto cadendo su un equipaggiamento pesante precedentemente lanciato, altri due per la parziale apertura dei paracadute e il quarto perché trascinato dal paracadute a causa del forte vento dopo essere arrivato a terra.

Fotocopiatrici pericolose?

BRUXELLES — La polvere nera usata come «inchiostro» dalle fotocopiatrici a secco, composta essenzialmente da nerofumo e resine, comporta un grave rischio per la salute dei lavoratori che usano spesso tali macchine.

Lo afferma, in base a indagini svolte dal servizio tecnico delle Poste tedesche, un deputato al Parlamento europeo.

Per «la protezione della Francia all'Eta», gli inquirenti perplessi

La destra basca spagnola rivendica l'attentato al rapido Parigi-Tolosa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Gli ultrà neri del «Battaglione basco spagnolo» hanno rivendicato l'attentato al treno Parigi-Tolosa (5 morti e 23 feriti), non si sa con quanto fondamento, con una telefonata al giornale di Bilbao il *Deia*, canale abituale dell'estrema destra spagnola. L'interlocutore ha dichiarato che il «*Battaglione basco spagnolo continuerà ad attaccare in Francia ogni volta che l'Eta commetterà degli attentati in Spagna*» perché è in Francia che i terroristi baschi troverebbero rifugi e protezioni tollerati dalla polizia.

L'autore della telefonata sarebbe lo stesso che nei giorni scorsi aveva annunciato un attentato in Francia, dopo l'uccisione nella regione basca spagnola di due poliziotti e di una donna. Ma non sembra che il portavoce del «Battaglione» abbia fornito la minima prova, e la rivendicazione non viene presa sul serio dal ministero degli Interni di Madrid, secondo il quale questo gruppo estremistico non sarebbe più «operativo».

Il movimento di destra aveva già rivendicato due azioni in Francia (un furto di materiale militare in una caserma e l'uccisione di un poliziotto) che gli inquirenti attribuiscono invece ad altri gruppi. Questi annunci farebbero quindi parte di una sorta di «guerra psicologica» che maschererebbe l'attuale mancanza di mezzi operativi. In passato, il «Battaglione» aveva compiuto effettivamente numerosi attentati sui due versanti dei Pirenei: 22 in Francia (con l'uccisione di nove esponenti separatisti baschi dell'Eta) e 500 in Spagna, con 30 morti e 128 feriti.

Non si sa quanto credito accordino alla rivendicazione degli estremisti spagnoli le autorità francesi, come a quelle pervenute nelle ultime ore da parte d'una sedicente «Internazionale terroristica» o dei «Commandos Delta». Il riserbo sulle indagini continua rigido, e nelle ultime ore si è avuta soltanto la conferma del fatto che lo scoppio è stato originato non da un incidente durante il trasporto di esplosivi ma da un attentato lucidamente programmato. Frugando fra i rottami del vagone sventrato, gli esperti hanno ritrovato il detonatore dell'ordigno, il quale doveva essere costituito da diversi chili di plastico.

Su questo convoglio avrebbe potuto trovarsi lunedì sera anche il leader dell'opposizione di destra Jacques Chirac, che viaggia di solito sul Parigi-Tolosa quando il martedì deve partecipare alle riunioni del Consiglio generale della Corrèze, il suo collegio elettorale. Per un caso, questa settimana Chirac ha accettato l'invito di un amico ed è partito martedì mattina per Limoges su un aereo privato invece di prendere il «Capitole» la sera precedente.

Naturalmente, la presenza di Chirac tra i passeggeri del Parigi-Tolosa avrebbe aumentato il clima di paura e di tensione che pervade la Francia dopo questo atto di terrorismo. Mentre il governo prende molto sul serio la tesi dell'attentato e irrigidisce le misure di sicurezza attorno ai principali esponenti della vita politica del Paese, nelle stazioni, negli aeroporti e sui treni, un documento del partito socialista individua senza perifrasi una matrice d'estrema destra nell'attentato, ricordando i precedenti italiani.

La vicenda diventa motivo di strumentalizzazione politica, passata l'emozione del momento, e sul versante opposto la stampa moderata e conservatrice coglie l'occasione per criticare le misure «*lassiste*» del governo nei confronti dei militanti dei movimenti estremistici francesi (la gauchista «*Action Directe*») e stranieri, i provvedimenti di amnistia, le direttive più aperte impartite alla magistratura e alla polizia. E la stampa d'opposizione conclude che se la Francia è diventata a sua volta preda del terrorismo è per colpa del governo di sinistra. Evidentemente, l'opposizione dimentica che gli attentati del terrorista internazionale Carlos a Parigi, la strage della sinagoga erano avvenuti sotto il regime giscardiano.

L'atmosfera è diventata improvvisamente tesa e violenta. Ieri nella capitale c'è stato un attentato dimostrativo contro la sede di una missione d'acquisti militari israeliana. Tre uomini, forse arabi, sono scesi da un'auto e hanno mitragliato la facciata dell'edificio annesso all'ambasciata. Non ci sono state vittime, il poliziotto francese di guardia non è stato ferito e non ha fatto a tempo a rispondere al fuoco. Le fonti israeliane hanno subito accusato l'Olp.

p. pat.

Premiato da un bacio spaziale

Houston. Il comandante del Columbia, Jack Lousma, al rientro dallo spazio bacia il figlio Joseph di due mesi; la figlia quattordicenne Mary ha una maglietta col simbolo della missione (Tel. Ap)

Il dibattito sul documento per la riunificazione

Il «Primato» del Papa suscita polemica nella Chiesa inglese

LONDRA — *Si illudeva chi sperava che il rapporto finale della* Anglican-Roman Catholic International Commission *potesse contribuire a smorzare le animosità durante il viaggio britannico del Papa alla fine di maggio: si illudeva e ha sbagliato, perché la pubblicazione del documento ha ottenuto l'effetto opposto. Sebbene il testo non sia che il primissimo passo verso un'assai ipotetica e assai remota «riunificazione» di Canterbury e il Vaticano, sono bastate le poche frasi sull'eventuale «primato universale» del Vescovo di Roma ad accrescere la diffidenza e l'ostilità di tutti coloro che si sentono più intensamente «protestanti», dentro e fuori la Chiesa d'Inghilterra.*

Erra infatti chi attribuisce profonde convinzioni «antipapiste» soltanto alle varie «Chiese libere» del Regno Unito, spesso calviniste e tutte «non conformiste», cioè autonome rispetto alla Chiesa d'Inghilterra o anglicana. Vero è che circa metà della Church of England non nutre che devozione, rispetto e affetto verso la Chiesa di Roma e il Pontefice, ma non l'altra metà, quella chiamata «evangelica». Questa metà è adesso più sdegnata che mai e la sua collera accresce le tensioni nell'intera Chiesa anglicana, esasperando conflitti nascosti o ibernati ma mai risolti.

La Church Society, l'ala più «evangelica» della Chiesa d'Inghilterra, ha giudicato il documento della commissione mista con parole di fuoco. «Consideriamo inaccettabili tutte queste proposte, quantunque vaghe, per la reintegrazione di quella che è una Chiesa protestante nell'esistente, immutata, Chiesa di Roma. Se il papato non sarà prima riformato totalmente e se non saranno prima ripudiate le dottrine imposte soltanto dalla sua autorità, qualsiasi tentativo di riunificazione spaccherebbe la Chiesa d'Inghilterra». *E' un pericolo reale: per il* Guardian, «una riunificazione lascerebbe dietro di sé un pasticcio come quello causato, nel 1500, dalla rottura».

E' in questa burrascosa atmosfera che si inserirà la lunga visita di Giovanni Paolo II. Non mancheranno le dimostrazioni «antipapiste», le proteste: ma non c'è dubbio che il Pontefice riceverà l'affettuoso benvenuto di milioni di inglesi, non soltanto dei cinque milioni di cattolici. Sarebbe però ipocrisia non indicare che il viaggio lascerà ben pochi frutti e aggraverà anzi le difficoltà della Chiesa d'Inghilterra. Ogniqualvolta l'arcivescovo di Canterbury tenderà la mano al Papa, milioni di anglicani, in quest'isola e in tutto il mondo di lingua inglese, si sentiranno minacciati, traditi.

Con un pizzico di saggezza, il Times *osservava qualche giorno fa:* «Fortunatamente per tutti, per la stessa Chiesa cattolica, fra undici settimane circa tutto sarà finito».

Mario Ciriello

I RETROSCENA DEL CASO CIRILLO APRONO NUOVI E SCONCERTANTI INTERROGATIVI

Rotondi contattò due volte la Maresca Che cosa volevano gli autori del falso

Semerari sarebbe stato catturato dai registi del giallo che lo avrebbero costretto a scrivere la lettera che scagiona Rotondi - Ma si ricorda che già nel caso Moro aveva scritto una lettera ai magistrati promettendo rivelazioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Qualche domanda, adesso, comincia a trovare risposte. I misteri rimangono, ma una prima ricostruzione si fa avanti, interpreta i segnali, traduce messaggi. Sullo sfondo i personaggi legati ai vecchi servizi segreti, una regia assai accorta, un piano ben studiato per mesi e mesi. Già a dicembre, Marina Maresca era pronta a ricevere un documento falso, solo i consigli di un'amica esperta hanno evitato il primo tentativo. Una storia che sta per esser scritta dai magistrati, con nomi e ruoli da Maresca a Luigi Rotondi, dai servizi segreti alla scomparsa del prof. Aldo Semerari, da Ciro Cirillo a chi ha trattato la sua libertà, dalla pubblicazione del quotidiano pci alle manovre in vista del Congresso dc.

Loro, i registi del grande intrigo che sa di camorra e ricatti, hanno organizzato questo rompicapo grazie allo spericolato Luigi Rotondi. Uno che non dice quel che sa, che tace, che può contare su protezioni, che viene beneficiato dalla strana lettera del prof. Semerari.

Novembre dello scorso anno: Flaminio Piccoli, segretario dc, si lamenta davanti alle telecamere per le troppe orecchie che ascoltano i telefoni di piazza del Gesù. Ecco Rotondi che si muove, ne accenna a Marina Maresca, promette un dossier riservato, fissa un appuntamento per la consegna. E la sera del 3 dicembre, Maresca aspetta in un ristorante nel centro di Roma, con lei una giornalista, che non lavora all'*Unità*.

«Sto aspettando un tale, mi deve dare un documento interessante su questa storia delle registrazioni telefoniche...», si lascia andare Marina Maresca. *«Ma non ti immischiare, non ti inguaiare, sono cose pericolose»*, la mette sull'avviso la collega. A Roma da poche settimane, Maresca accetta il consiglio e si convince. Rotondi, il documento già pronto, è costretto a lasciar perdere: così, il primo tentativo va a vuoto, la direzione dell'*Unità* non viene a sapere nulla. La giovane giornalista tuttavia rimane obiettivo di Rotondi: la cerca, insiste, vanta possibilità di nuove documentazioni riservate. Alla fine Maresca è pronta, si arriva al falso documento sulla vicenda Cirillo, sulla trattativa per il rilascio, sul ministro Scotti e sul sottosegretario Patriarca.

Una ricostruzione, ed è la prima, dice che quel falso documento non doveva essere pubblicato sulle prime pagine dell'*Unità*. Questa, almeno, l'intenzione di chi l'ha ideato, di chi l'ha scritto, di chi ha mischiato il vero con banalità grossolane. Un documento che, secondo la ricostruzione, avrebbe avuto un altro obiettivo, o meglio altri obiettivi.

1) Dare il via alle voci, mettere in difficoltà la dc napoletana e i suoi equilibri di corrente, scuotere il partito a poche settimane dal Congresso nazionale.

2) Screditare il pci, che mette in giro insinuazioni.

3) Screditare anche la Digos e la magistratura napoletana, che — come sostiene Maresca (forse in buona fede, comunque in errore) — avrebbero passato il falso documento a Rotondi.

Un piano di inganni ben preparato. Rotondi fa avere a Maresca il falso documento in due tempi. Prima una pagina, quella con i nomi di Scotti e Patriarca; poi, un'altra pagina, quella con l'intestazione che dovrebbe dimostrare l'autenticità del documento. Poi aggiunge a voce altri particolari: ad esempio l'ex Capo del Sismi, Musumeci che si sarebbe incontrato con Raffaele Cutolo.

Maresca si è troppo fidata di Rotondi, addirittura ha taciuto la verità della fonte al direttore dell'*Unità*. Ai giudici, poi, deve ancora qualche spiegazione: ma, ormai, l'ipotesi di lavoro è definita. A sostenerla è l'esito del confronto Maresca-Rotondi: sicura lei, incredibile lui.

La ricostruzione continua, con il passaggio che ha per protagonista Aldo Semerari, professore «nero». Una certezza: la lettera (*«Sono io la reale e veritiera fonte delle informazioni»*) è autentica. Un sospetto che è quasi certezza: Semerari ha scritto quella lettera perché qualcuno l'ha costretto. *«Lo stile non è il suo, lo escludo»*, ha detto Luisa Bariesi, la sua segretaria, l'ultima persona che l'ha visto, interrogata dalle 23 di martedì alle 5 di ieri mattina. Anche la famiglia lo esclude. Ma allora, chi ha dettato, chi nasconde Semerari, chi potrebbe avere interesse alla sua definitiva scomparsa? Risposta della ricostruzione: gli stessi personaggi che hanno mosso Rotondi e che ora lo vogliono scagionare.

Semerari, dunque, catturato da chi continua nel grande intrigo. Ma perché? A Castelcapuano, nelle stanze del Palazzo di Giustizia, una considerazione non è negata: il prof. Semerari, perito di parte nominato da Raffaele Cutolo, spesso a colloquio nella cella di Ascoli Piceno, può essere presentato come buon conoscitore dei segreti del carcere e della Nuova camorra organizzata. Chi, meglio di Semerari, si può definire *«vera fonte delle informazioni»* riportate dal documento che Marina Maresca ha fatto pubblicare sull'*Unità*? Chi, meglio del professore «nero», può sostenere di averne parlato con Maresca, magari in un corridoio del Palazzo di Giustizia di Roma? Insomma, l'uomo giusto al momento giusto?

Se questa ricostruzione è giusta, se l'ipotesi dei magistrati è azzeccata, Semerari dovrebbe essere scomparso per sempre. E, con lui, anche i retroscena sul terrorismo nero, che il professore conosce, che lo hanno portato più volte in carcere come detenuto. E anche altri misteri: durante il caso Moro il criminologo scrisse una lettera ai magistrati romani, dicendosi in grado di rivelare importanti particolari. Sono vere, comunque, alcune frasi riportate dal falso documento rivendicate dalla lettera a firma Semerari.

Il grande intrigo sta per giungere a un nuovo appuntamento. Si è in vista dell'interrogatorio di Giuliano Granata, il sindaco dc e segretario di Cirillo che avrebbe contattato Cutolo, per trattare e pagare il riscatto alle Br. Granata, che era introvabile, ieri si è messo in contatto con la giunta che amministra. Al municipio di Giugliano è arrivato un suo telegramma: *«Chiedo rinvio Consiglio comunale convocato per questa sera stante mia situazione personale»*.

Giovanni Cerruti

Scuola: si discute bozza di riforma per le elementari

ROMA — Il ministro della Pubblica Istruzione sta per avviare una vasta consultazione sul progetto di riforma della scuola elementare, preparato dalla speciale commissione Fassino.

Le principali novità di questa bozza riguardano gli insegnanti (che dovrebbero essere laureati), i programmi (più elastici di quelli del '55, ma tali da garantire un livello minimo uguale per tutti), gli orari (più lezioni e attività scolastiche).

Altre modifiche proposte interessano l'anticipo dell'età scolare, con l'ultimo anno di scuola materna obbligatorio.

Strage Italicus liberato Bittoni

BOLOGNA — Un processo nel processo, un'inchiesta sull'inchiesta, un lungo giorno a palazzo di giustizia, qui a Bologna, città divenuta «caso» perché qui, forse più che altrove, sono ancora aperte le ferite provocate da stragi nere. C'è dunque il processo per l'attentato sull'Italicus, avvenuto nell'agosto 1974, e un generale a riposo dei carabinieri, titolare di tessera P2, sentito come teste, che una volta in aula perde memoria e dignità e finisce a sua volta sotto processo, accusato di falsa testimonianza. *«Mi fu fatta dall'ammiraglio Birindelli una segnalazione con tre nomi di possibili attentatori dell'Italicus, io la passai al colonnello Domenico Tuminello, comandante del gruppo di Arezzo»*, aveva detto il gen. Bittoni. Ma di fronte a una corte allibita il colonnello, che pure in un primo tempo aveva confermato la cosa, cambiò versione: la segnalazione era stata fatta prima della strage.

Il generale, ascoltato il 15 marzo, si allineò e scattò l'arresto, ma non le manette perché un alto ufficiale sembra essere diverso da un altro imputato; né c'è stato il carcere, perché Bittoni, colto da una crisi di ipertensione, è stato ricoverato all'ospedale.

Ieri a palazzo di giustizia il generale a riposo è stato portato con un'ambulanza militare scortata da un'auto per essere processato per direttissima. Quando è sceso in mezzo al cortile, ha mostrato l'unico guizzo di vitalità aggredendo con «linguaggio da caserma», un fotografo che lo riprendeva. Alla sbarra, si è confermato incerto, accomodante, possibilista. *«Ho fatto molta confusione e molti errori, a otto anni di distanza dall'episodio»*, ha esordito, forse maledicendo per l'ennesima volta le dichiarazioni rese al giudice istruttore romano Galasso che lo aveva interrogato per l'inchiesta sulla Loggia Gelli.

Il gen., comunque, ha ottenuto la libertà provvisoria. Il processo proseguirà oggi con gli interventi della pubblica accusa e della difesa.

v. tesa.

Anche Piperno colpito dallo stesso provvedimento

Mandato di cattura per Pace Secondo Savasta era bierre

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Anche per Lanfranco Pace, oltre che per Franco Piperno, il giudice istruttore Ferdinando Imposimato ha emesso un mandato di cattura in cui sono elencati numerosi reati che vanno dal delitto Moro all'assalto di piazza Nicosia e ad altre sanguinose imprese delle Br. Il mandato di cattura contro Pace è stato trasmesso alle autorità francesi poiché, stando alle ultime informazioni pervenute agli inquirenti, l'ex leader dell'autonomia si troverebbe nei pressi di Parigi.

Ad accusare nuovamente sia Piperno che Pace è Antonio Savasta, il brigatista arrestato a Padova nell'appartamento in cui era tenuto prigioniero il generale americano Dozier. Il terrorista «pentito» — stando alle indiscrezioni trapelate nei giorni scorsi — avrebbe dichiarato al giudice istruttore Imposimato che Lanfranco Pace entrò a far parte delle Br nel 1977, come membro della brigata servizi (Sip, Ferrovie, ecc.). Il suo compito era di fare opera di proselitismo insieme con Maurizio Janelli, Adriana Faranda e Barbara Balzarani.

Savasta ha aggiunto di aver appreso da quest'ultima che durante il sequestro Moro Lanfranco Pace era in stretto rapporto con Piperno e nello stesso tempo era in contatto coi brigatisti Valerio Morucci ed Adriana Faranda.

Anche Bruno Seghetti, uno degli esponenti della colonna romana, gli disse di aver visto insieme Pace e Morucci e, nei giorni del sequestro Moro, tutti erano convinti, inoltre, che Morucci e Faranda fossero «la longa manus» di Piperno e Pace. Nell'ambito delle Br, sempre Morucci e Faranda — secondo Savasta — sostennero poi l'opportunità di finanziare la rivista «Metropoli» legata a Pace, Piperno, Scalzone ed altri capi dell'autonomia.

Mentre per Piperno è stata già avviata la procedura di estradizione, alla luce dei nuovi elementi che vengono ad irrobustire i capi di accusa nei confronti dell'ex leader di Autonomia operaia, non altrettanto è stato fatto per Pace: l'iniziativa è sospesa dal momento che non si conosce ancora la sua esatta residenza. E' ancora in Francia oppure no? Anche nel suo caso, la testimonianza di Savasta sulla sua appartenenza alle Br e, soprattutto, il mandato di cattura spiccato nei suoi confronti tempo fa per traffico di armi potrebbero convincere i francesi a imbastire un nuovo procedimento di estradizione che potrebbe forse dare risultati diversi da quelli del passato, quando la *Chambre d'accusation* votò parere negativo per Piperno e Pace coinvolti nel caso Moro.

Preoccupa il pci napoletano l'attacco ai dorotei di Gava

L'obiettivo politico dell'affare Cirillo sembra indirizzato su quella parte della corrente democristiana che costituisce un importante interlocutore per il partito comunista locale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Pupetta Maresca, la vedova vendicatrice di Pascale 'e Nola, è tornata a Castelcapuano da protagonista. Sono passati vent'anni, ma il suo nome ancora appassiona la città. La camorra dei mercati generali è stata soppiantata dai gangsters dell'eroina e del traffico delle armi; il suo volto è sfiorito, ma in questa storia di terrorismo, di trame e di servizi segreti internazionali, Pupetta Maresca ha ancora un ruolo. Ha dovuto spiegare al giudice Di Persia le ultime ore partenopee del prof. Aldo Semerari, il criminologo inquisito per il terrorismo nero, scomparso venerdì 26 marzo dall'hotel Royal di via Partenope.

Pupetta Maresca è la donna di Umberto Ammaturo, un boss latitante esponente di primo piano della Nuova famiglia, un clan che contende alla Nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo il primato nel contrabbando e nella droga. Ufficialmente, la trasferta napoletana del prof. Semerari era legata ad una visita psichiatrica per Ammaturo. Nel pomeriggio di giovedì Semerari fu prelevato nel suo albergo sul lungomare da un emissario di Pupetta Maresca.

Il criminologo fu condotto nel centro di Napoli ad un indirizzo sconosciuto. Visitò il boss latitante, incassò una parcella di due milioni di lire. Rientrò in albergo, trascorse la serata assieme alla sua segretaria in un night club del lungomare. L'indomani la scomparsa, alle undici del mattino, con tre uomini che lo attendono nella *hall* dell'albergo e dispongono di un'automobile blindata. Di Semerari si perde ogni traccia. Una sua lettera arriva all'*Unità* di Roma. Con il direttore del giornale, il professore «nero» si attribuisce il ruolo di informatore nello scoop-boomerang del giornale comunista contro il ministro Scotti e il sottosegretario Patriarca.

In vico Alabardieri, nella sartoria di Pupetta Maresca, alle spalle di piazza dei Martiri, due *vendeuses* nascondono sotto i modi gentili lo sguardo rapido e intelligente delle ragazze di una Napoli poverissima. *«La signora non c'è»*, rispondono con garbo a chiunque domandi di incontrarsi con Pupetta Maresca e ripetono: *«Lasciate il telefono, vi richiameremo»*. Naturalmente, l'attesa è vana, ma a distanza di alcune settimane si tinge di nuovi significati la convocazione dei cronisti napoletani al Circolo della stampa per ascoltare le minacce rivolte dalla vedova di Pascalone 'e Nola contro il camorrista Raffaele Cutolo.

In quei giorni il caso Cirillo era dimenticato. La città, insanguinata da un omicidio al giorno, interpretò le parole della Maresca come una sceneggiata d'amore e di camorra da parte di un personaggio che non riusciva a staccarsi di dosso l'identità della donna del bandito. Pupetta Maresca, al contrario, mostrava di conoscere il momento delicatissimo, gli interessi in gioco, il ruolo difficilissimo per la città al centro di una lotta senza quartiere e senza confini, in un contesto ormai mutato ed incontrollabile.

Sul caso Cirillo si scontrano non clan rivali di camorristi, ma agenti di servizi contrapposti. Nel vortice dei colpi di scena l'attacco si concentra sulla roccaforte dell'on. Antonio Gava e sull'assetto di potere a Napoli. I dorotei hanno perso Ciro Cirillo: un personaggio chiave nella gestione amministrativa della città, bruciata prima dal sequestro delle Brigate rosse, poi dalle rivelazioni sulle collusioni per il pagamento del riscatto. Cirillo si è dimesso, Gava ha perso un interprete fidato della sua linea politica, ma i giudici napoletani hanno colto il senso dello scandalo e puntano l'inchiesta su chi ha diretto il pubblicista Gino Rotondi, l'uomo che in questa storia può spiegare il perché del dossier passato alla redattrice dell'*Unità*.

Semerari si è addossato la responsabilità dell'informazione. La sua lettera, arrivata dopo la scomparsa dal Royal di via Partenope, perde ogni consistenza. E' vero che il criminologo era in contatto con Raffaele Cutolo, ma perché il boss di Ottaviano avrebbe dovuto coinvolgere il ministro Scotti e il sottosegretario Patriarca? Raffaele Cutolo, con ottocento comparielli disposti a uccidere e a farsi uccidere, è, a suo modo, un «uomo d'onore». Durante l'ultimo processo che gli ha dimezzato la pena, sul caso dell'esponente democristiano liberato ebbe a dichiarare: *«Io non aggio visto 'na lira»*. Cutolo voleva dire di essere al di fuori dell'affare, anche se parte degli inquirenti ritenne che per il capo della nuova camorra organizzata doveva essere stata preparata una somma di denaro.

I fili della trattativa per la liberazione del dirigente democristiano nascondono altri obiettivi. *«La spallata è per Gava»*, diceva ieri un giovane assessore comunista, Vittorio Vasquez, con decisa preoccupazione. Gava e i suoi uomini sono a Napoli i reali interlocutori di una fetta consistente del partito comunista. La giunta del sindaco Valenzi si regge su un equilibrio difficile e già l'estate scorsa, in pieno sequestro Cirillo, quando i giornali cominciarono a formulare l'ipotesi di un interessamento della camorra per la liberazione dell'amministratore sequestrato, gli osservatori più attenti delle cose napoletane avvertirono la difficoltà di un'alleanza che consentisse il governo della città.

Francesco Santini

Indagini sulla colonna marchigiana

Arrestato un professore era nel «commando» br che rapì Roberto Peci?

Ricercata Lucia Reggiani già accusata di essere «talpa» brigatista in un ministero

ASCOLI PICENO — Un giovane professore di materie tecniche dell'Istituto professionale di Stato per l'industria di Ancona, Stefano Petrelli, 26 anni, abitante a Falconara, è stato arrestato dagli agenti della Digos, nel quadro delle indagini sulla colonna marchigiana delle Br e il rapimento e l'assassinio di Roberto Peci, fratello del superpentito Patrizio.

L'arresto dell'insegnante, componente del Comitato per la difesa dei diritti civili sorto dopo gli arresti di 7 presunti fiancheggiatori Br e dello psichiatra Massimo Gidoni, è avvenuto nella scuola dove faceva lezione.

Secondo gl'inquirenti Petrelli sarebbe il 5° uomo del sequestro Peci. Il «commando» che rapì il fratello del superpentito sarebbe stato composto da Senzani, Di Rocco, Buzzati (arrestati a Roma), Gidoni (in carcere a Fossombrone dopo le accuse di Savasta) e Petrelli.

Un pentito avrebbe indicato nome di battaglia («Riccardo»), residenza e professione del 5° uomo del commando, oltre a farne una minuziosa descrizione somatica. Gli inquirenti, da queste indicazioni, sarebbero risaliti a Petrelli.

Frattanto la magistratura di Ancona ha spiccato nuovi mandati di cattura nei confronti di Gino Tommaso Liverano e di Lucia Reggiani (già accusata di essere stata talpa br in un ministero, venne prosciolta). I due sono scomparsi dal giorno dell'arresto di Massimo Gidoni.

Era stato arrestato lunedì a Venezia per reticenza

Liberato il cronista Villoresi ancora indagini sulle torture

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Al giornalista Luca Villoresi, arrestato lunedì scorso per reticenza, i magistrati veneziani hanno concesso ieri la libertà provvisoria. Il redattore di *Repubblica* che si era rifiutato di rivelare le fonti delle informazioni utilizzate in un servizio nel quale parlava di «torture e maltrattamenti» commessi dalla polizia, è uscito così dal carcere di S. Maria Maggiore.

Lo attendeva il suo avvocato difensore, Giovanni Le Pera, che ha commentato favorevolmente la decisione dei sostituti procuratori Albanello e Dragone di non rinviare a giudizio per «direttissima» il giornalista. «*E' un fatto positivo che il processo non si faccia subito* — ha osservato — *perché molte cose possono maturare e può anche darsi che le fonti che Villoresi non ha voluto rivelare vengano fuori durante l'istruttoria, anche per confermare che le cose riferite in quell'articolo corrispondono a verità*».

Al momento della scarcerazione Luca Villoresi appariva tranquillo e rilassato: «*Per me il carcere non è stato un'esperienza traumatizzante*». «*Sono stato messo in cella d'isolamento* — ha raccontato — *non potevo leggere i giornali, né avevo la televisione o la radio. Non so perciò cosa sia accaduto negli ultimi due giorni. Soltanto ieri sera, un detenuto che passava davanti alla mia cella mi ha detto di aver sentito al telegiornale che forse mi avrebbero concesso oggi la libertà provvisoria*».

Il giornalista ha spiegato nuovamente perché si è rifiutato di fare i nomi di chi gli aveva parlato di sevizie durante gli interrogatori nel distretto di polizia di Mestre, dopo la liberazione di Dozier. «*Da un lato per una ragione morale* — ha detto Villoresi —, *perché avevo preso un impegno preciso con i miei informatori di non parlare; dall'altro, per rispettare il segreto professionale; e, infine, perché se avessi rivelato i nomi di chi mi aveva fornito le informazioni, avrei potuto esporre queste persone ad eventuali ritorsioni. Avevo cercato, comunque, di convincere i miei informatori a rivolgersi al magistrato. Non l'hanno fatto, probabilmente perché hanno paura*».

«*Stiamo continuando gli interrogatori, esaminando le perizie e compiendo altri atti istruttori* — hanno detto i magistrati che si occupano dell'inchiesta sulle presunte torture —; *non ci limitiamo ad indagare sui giornalisti*».

g. b.

Perizia sulla morte di Alfredo Ràmpi

ROMA — Il giudice istruttore Francesco Misiani, al quale è affidata l'inchiesta giudiziaria sulla morte di Alfredo Rampi, il bimbo che precipitò nel pozzo di «Vermicino», ha affidato una perizia medico legale ad un collegio di esperti.

Entro sessanta giorni i professori Roberto Mortari, Rinaldo Genevois, Elio Giangreco, Corrado Manni e Angelo Fiori dovranno dire se le tecniche operative messe in atto dai soccorritori furono idonee a salvare il bambino e se vi furono errori tecnici.

Stato civile di Torino

26 MARZO 1982

MORTI — Kerela Rosalia, di anni 81, nata a Budapest, pensionata, abitante in c. G. Ferraris 93; Loborgia Anna, a. 30, Fnaz, pens., v. Rivara 24; Caligaris Rosina, a. 84, Magnano, pens., v. Randaccio 11; Vittata Giovanna, a. 68, Torino, pens., c. Lombardia 28; Strappa Maria, a. 74, Interlaken, pens., v. S. Pellico 1; Cocchi Piero, a. 57, Montecalvo Irpino, funz. banca, c. Vittorio Eman. 185; Ferrero Andrea, a. 57, Torino, avvocato, v. Cavour 5.

Deceduti in ospedale: Gubian Maria Pierina, a. 77, Villa d'Aosta, pens.; Calcola Carmela, a. 83, Torino, pens.; Vissati Irene, a. 88, Verona, pens.; Baglio Carmela, a. 79, San Cataldo, pens.; Durissoli Ida, a. 76, Collereto di Montalbano, pens.; Menoni Ismene, a. 79, Osira, pens.; Bianco Carolina, a. 79, Tronzano, pens.; Savelli Rosina, a. 77, Sousa, pens.; Balbussi Paola, a. 27, Torino, oper.; Allegranza Teresa, a. 73, Brozolo, pens.; Russo Francesca, a. 69, Castelnuovo Calcea, pens.; Sarle Gianna, a. 53, Aona, cas.; Milanesio Secondo, a. 70, Cherasco, pens.; Ostoglio Pietro, a. 74, Crescentino, pens.; Musso Maria, a. 74, Agliano, pens.; Costanza Giuseppe, a. 65, Tunisi, pens.; Luisetto Vittorio, a. 68, Padova, pens.; Sala Renzo, a. 58, Cuneo, pens.; Serra Maria, a. 82, Sciolze, pens.; Guglielmino Secondina v. Valle, a. 69, Torino, pens.; Alei Giovanni, a. 79, Monià, pens.; Paradisi Pietro, a. 61, Colle di Val d'Elsa, pens.; Maggiore Umberto, a. 64, Torino, imp.; Buzzano Bianca Maria, a. 69, Pralungo, cas.; Vottero Melini Maddalena, a. 23, Marzanile, casal.

Nati 47 - Morti 32

27 MARZO 1982

NATI — Bussacchino Ezio; Greco Barbara; Pasquero Marco; Muggeo Roberta; Marchetti Federica; Valentino Alexander.

MORTI — Eraris Mario, di anni 58, nato a Torino, pens., abitante in l.go Montebello 31; Aruga Antonio, a. 81, Chieri, pens., v. Romagnano 8; Baldocci Giuseppe, a. 81, Formigliana, pens., v. dei Frassini 15; Locciano M. Rosa, a. 80, Grosso Ionica, p.zza V. Veneto 14; Bosio Fernanda, a. 84, Torino, pens., v. G. da Verrazzano 46; Massara Caterina, a. 83, Vische C.se, pens., v. Alessandria 38; Barello Domenico, a. 84, Torino, pens., v. Cavalcanti 9; Olmeta Domenico, a. 66, Cerignola, pens., v. B. di Bergolo 5; Gilardini Giuseppe, a. 86, Firenze, pens., v. S. Quintino 38.

Deceduti in ospedale: Ferraris Luigi, a. 66, Benesco, pens.; Porta Lidia, a. 58, Montenaro, pens.; Miola Ines, a. 88, Burelli Gerardo, pens.; Beltran Vittorio, a. 76, Crsen Valmarino, pens.; La Guardia Rosa, a. 75, Cerignola, pens.; Piana Angela, a. 68, Acquiterme, pens.; Guarneri Vincenzo, a. 75, Marianopoli, pens.; Arias Caterina, a. 84, La Maddalena, pens.; Sido Luigia, a. 84, Tregnano, pens.; Zanella Giuseppe, a. 74, Ponte Stura, pens.; Minardo Flaminia, a. 76, Nieve, pens.; Bosso Simonetta, a. 20, Collegno; Lavia Carlo, a. 67, S. Mauro T.se, artig.; Gargiglio Ignazio, a. 71, Torino, pens.

NATI 16 - MORTI 24.

29 MARZO 1982

NATI — Fiasola Federico; Benetini Andrea; La Morra Lina; Adis Arrigo; Balbini Valentina; Cerioletto Alberto; Peoti Fabiana; Lamanna Giuseppe; Boccadoro Silvia; Pavese Silvia; Paolan Valentina; Sidi Fabio; Ideda Fabio; Carlotti Stefano; Defaudis Maria; Vergnano Lorenzo; Re Fiorenza Silvia; Zuffelato Silvia; Accorinteso Elena; Merelli Federica; Stripoli Sabrina; Secondo Alberto; Calabrò Luciano; Landolfo Roberto; Russo Stefano; Panucca Marco; Perrone Teresa; Fasola Valeria; Contarlo Dario; Ferreno Federico; D'Alonzo Eleonora; Pugliese Oriella; Comito Luca; Salvi Alessandro; Adami Silvia; Negro Mariana; Bellini Marcello; Lobarfio Sergio; Ventura Massimo; Campagna Pietro; Marsala Francesco; Fragasso Cosimo; Manu Ivana; Tosatti Raimondo; Righinotti Alessandra; Di Vita Michela; Locomeo Simone; D'Italia Serena; Cappellini Sabo; Vitelli Elvira; Gerad Federica; Giardina Marco; Bruzzo Domenico; Oddo Francesco; Leone Giulio; Rossi Sergio; Olena Giovanna; Corona Roberta; Marzadini Guido; Giobarte Deborah; Vicendentini Guglielmo; Fuddino Alessandro; Ronchetta Paola; Rada Simone; Napoli Francesca; Grella Matteo; Papa Giovanni; Pittarello Laura; Crasso Stefano; Bertani Alessandra; Mullari Daniele; Rabiti Daniela; Miletta Cosse Alessandro; Zappulla Daniela; Novella Silvia; Amerò Davide; Uva Felicia; Piatillo Teresa; Bergamini Eleonora; Lo Conte Antonio; Fortesse Marco; Di Spirito Fabrizio; Dominici Marie; Casarella Daniela; Cassaro Celia.

MORTI — Delfino Maria, di anni 83, nata a Torino, pens., abitante in v. Aosta 30; Sabato Angiolina, a. 87, Lemie, pens., v. Cossera 8; Novajra Antonio, a. 79, Cangneno, pens., c. G. Ferraris 77; Mondelo Re Vito, a. 34, Brindisi, oper., c. Telesio 20; Torchio Luigi, a. 78, Torino, pens., v. Lombroso 14; Miniero Pierina Sonia, a. 58, Maddaloni, oper., v. Pietra 183/b; Cirulli Francesca, a. 88, Cerignola, pens., v. Borgodora 3; Aliotta Carmela, a. 80, Palma di Montechiaro, pens., v. Vanchiglia 36; Mutti Angelo, a. 73, Torino, pens., v. Cavour 8; Bisi Ada, a. 84, Massa Carrara, pens., c. A. Picco 74/3; Bosco Carlo, a. 54, Chieri, imp., v. Monferrato 3; Gonzerio Umberto, a. 75, Gualtieri, pens., s. del Pascolo 213; Giardi Tommaso, a. 69, Sach sur Alzette, pens., c. B. Telesio 22/7.

Deceduti in ospedale: Ferrero Caterina, a. 83, Ciriè, pens.; Cartei Cesarina, a. 70, Villarbasse, pens.; Dalcanale Giuseppe Carlo, a. 70, Torino, pens.; Velonga Vincenzino, a. 78, Sirignano Albertini, pens.; Bellora Walter, a. 58, Torino, imp.; Garbarino Vittorio, a. 50, Carignano, muratore; Billetta Albina, a. 82, Perengo, pens.; Bruno Rosa, a. 87, Carmagnola, pens.; Martini Giacinta, a. 81, Riva, pens.; Francipe Matteo, a. 77, Torremaggiore, pens.; Genesi Riccardo, a. 90, Romagnano Sesia, pens.; Negri Paolina, a. 74, Torino, pens.; Marino Marco, a. 68, Bussoleno, pens.; Pagano Annalucia, a. 53, Luzzana, pens.; Biele Ginevra, a. 79, Garessio, pens.; Fortina Pietro, a. 81, Momo, pens.; Rota Angela, a. 81, Andria, pens.; Mancini Maria, a. 83, Fratta Maggiore, pens.; Sabbia Giovannina, a. 79, Daggio, pens.

Nati 55 - Morti 32

30 MARZO 1982

NATI — Graffeo Rocco; Ghietti Cinzia; Vogliano Alessandra; Carena Claudia; Rocchi Fabiano.

MORTI — Anegno Domenico, di anni 84, nato a Settimo Torinese, pens., abitante in v. A. Nota 7; Porrati Eugenia, a. 83, Frugarolo, pens., c. Marenco 51; Valentino Giuseppe, a. 82, Spinazzola, pens., v. Alessandria 47; Lovadina Antonio, a. 87, Maserada sul Piave, pens., c. Rosselli 49; Santoro Ida, a. 70, Napoli, pens., v. Cordero di Pamp. 8; Ughetto Mambrin Alfredo, a. 51, Giaveno, pens., v. Aliano 17; Fianchino Enrico, a. 23, Salsomaggiore, studente, v. Sineo 5; Gonella Paolina, a. 77, Bra, pens., p.za Sengasi 2; Rosia Franco, a. 54, Modena, pens., v. Traccia 4; Arcudi Giuseppe, a. 77, Reggio Calabria, pens., c. Moncalieri 268.

Deceduti in ospedale: Regalito Felicia, a. 91, S. Francesco al Campo, pens.; Palenzi Marino, a. 49, Torino, imp.; Giordanino Luisa, a. 28, Bussoliera, cas.; Martinasso Quintilio, a. 67, Rubiana, pens.; Di Napoli Giuseppe, a. 1, Napoli, inf.; Benino Pietro, a. 69, Torino, pens.; Mescalchele Antonio, a. 69, Melfi, pens.; Gadler Gisella, a. 74, Vienna, pens.; Giordanino Lorenzo, a. 86, Salengaro, pens.; Scassia Maria, a. 80, Contarina, pens.; Di Nunzio Giuseppe, a. 68, Casanuovo Monterotaro, pens.; Frecchia Teresa, a. 70, Montorio Alba, pens.; Gambaroni Carola, a. 77, Gavirate, relig.; Lionetti Gaetano, a. 81, Orsanova, pens.; Brigante Ida in Principalli, a. 83, Foggia, pens.; Carpenelli Margherita, a. 86, Ornara, pens.; Livoni Franca, a. 81, Udine, casal.; Guarnelli Alvaro, a. 77, Rimini, pens.; Algeriri Vincenzo, a. 52, Gioiosa Jonica, oper.; Santipolo Davide, a. 14, Torino, studente; Altieri Luigi, a. 70, Pavia, pens.; Ambrosso Agostino, a. 72, Savigliano, pens.; Ciccitarelli Andrea, a. 75, Torino, pens.; Crescenzo Maddalena, a. 59, Ponti, pens.; Dell'Acco Alma, a. 75, Ivrea, pens.; Mussone Caterina, a. 80, Verolengo, pens.; Nigro Maria, a. 65, Valvè, pens.; Repetti Teresa, a. 78, Bosco Marengo, pens.; Catanigiani, a. 67, Pietradefusi, pens.; Carradetti Paolo, a. 4, Torino, inf.

Nati 5 - Morti 46

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancato

Giuseppe Monticone

Lo piangono con grande dolore la moglie Maria, la figlia Teresa, nipoti, parenti e gli amici di Gorzano. Un particolare grazie al prof. Prato e a tutto il personale del reparto. Funerali giovedì 1° aprile ore 15,30 a Gorzano partendo ore 13,45 dall'Ospedale Martini, largo Gottardo 143.
— Torino, 31 marzo 1982.

Eugenio Benincasa è affettuosamente vicino a Teresa.

Luigina è vicina a Teresa e Mamma.

Direzione, Segreteria, Insegnanti, Allievi Istituto Studium partecipano commossi al dolore della professoressa Teresa Monticone per la dipartita del padre

Giuseppe Monticone
— Torino, 31 marzo 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Michela

Addolorati lo annunciano la moglie Palma, i figli, nuore, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 31 marzo 1982.

La Lavagno S.p.A. e i Dipendenti tutti partecipano al dolore di Mario Michela per la perdita del PADRE.

E' mancato

Pierino Genestroni

L'annunciano la moglie Rita Forzin, le figlie Wilma ed Elena con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo giovedì 1 aprile alle ore 15 nella parrocchia di S. Giuseppe indi a Romentino accompagnamento al cimitero partendo da via Galilei 14.
— Novara, 31 marzo 1982.

Paola, Daniele e Giorgio ricordano con affetto il nonno PIERO.

Paola e Innocente con Giovanna ed Ernesto partecipano commossi al grande dolore per la perdita del cognato

Pierino Genestroni
— Novara, 31 marzo 1982.

Ennio e Renata, Gianfranco e Cristina, Carla con Simona e Antonio partecipano commossi al dolore per la perdita dello zio PIERINO.

Cristianamente è mancata

Angela Crotti in Barale
anni 74

La piangono il marito Michele, il figlio Giovanni con la moglie Concetta Cimino, adorati nipotini Davide e Carla, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali in Borgaretto giovedì 1 aprile ore 15 partendo dall'abitazione strada Borgaretto 59.
— Borgaretto, 31 marzo 1982.

Cristianamente è mancata

Maria Bianchini
ved. Tardioli
di anni 80

Addolorati lo annunciano: i figli Dante e Mary con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì 1° aprile ore 15 nella chiesa parrocchiale di San Secondo di Pinerolo. La salma proseguirà per il cimitero di Cantalupa. Un particolare ringraziamento alle suore e personale di Casa Turina di San Secondo di Pinerolo.
— San Secondo di Pinerolo,
1 aprile 1982

E' mancato ai suoi cari

Alfredo Panzera

Lo annunciano la moglie, i figli con rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali domani venerdì 2, alle ore 8,45, parrocchia Santo Nome di Gesù.
— Torino, 1 aprile 1982.

Cristianamente è mancato

CAV.
Domenico Busetto Doro
comandante Pola
nella Resistenza partigiana

Ne danno l'annuncio la moglie Mari, la figlia, i generi, nipoti, sorella e cognato. I funerali si svolgeranno venerdì 2 alle ore 15 ad Andora Marina (Sv) via dei Mille 24.
— Torino, 31 marzo 1982.

Il Personale docente e non docente dell'Istituto di Botanica e dell'Orto Botanico dell'Università degli Studi di Pavia annuncia la tragica morte dei colleghi

prof. Ruggero Tomaselli
ordinario di Botanica
direttore dell'Istituto e dell'Orto
prof. Sebastiano Filipello
professore associato di Botanica
geom. Mario Sacchi
tecnico coadiutore
— Pavia, 30 marzo 1982.

Si associano al lutto:
Luisa e Massimo Arcidiaco
Nora e Alberto Balduzzi
l'onorevole Luigi Balduzzi e consorte
Piero Balduzzi e famiglia
Marina Balci e famiglia
Giovanni Berbieri e famiglia
Luigi Bergamaschi e famiglia
Luisa Caffù De Giorgi e famiglia
Carlo Campari
Rita Cavalli e famiglia
Giovanni Cerri e famiglia
Olindo Favarin e famiglia
Giovanni Galandra e famiglia
Simonetta e Giulio Gardini
Guido Chiele Erba e famiglia
Maura Gramigna Negri e famiglia
Riccardo Guella e famiglia
Giulia Guderzo e famiglia
Laura e Dolmo Lapol
Carla Maria Lopes e famiglia
Ersilina Lola Lunghi e famiglia
Edgardo Malatesta e famiglia
Livio Martini e famiglia
Roberto Milani
Mariagrazia e Dario Passadore
Franco Piacentini e famiglia
Vera e Augusto Pirola
Edoardo Raimondi e famiglia
Annalisa e Francesco Sartori
Pietro Schenone e famiglia
Alviero Suardi e famiglia
Vanda Terzo e famiglia
Piera e Giuseppe Trivelli
Silvana Zanaboni e famiglia
Susanna Zavaglielli Rondanini e famiglia
Maria Teresa e Franco Zorzoli
Rosella Zucchelli e famiglia
Il Personale dell'Osservatorio regionale per le malattie delle piante
Francesco, Caterina e Petra Scuola
Maria Teresa e Luigi Morandi.

La Commissione delle Comunità Europee annuncia con profondo dolore la scomparsa del

PROFESSOR
Walter Hallstein
dr. iur. h. c.

Primo presidente della Commissione delle Comunità Economica Europea, avvenuta a Stoccarda il 29 marzo 1982, all'età di 81 anni. Walter Hallstein è stato uno dei pionieri dell'unificazione europea alla quale ha dedicato tutta la sua intelligenza e le sue energie. Il suo ricordo resterà nella memoria di quanti hanno avuto il privilegio di lavorare con lui per la realizzazione di questa grande idea. La cerimonia ufficiale in memoria avrà luogo a Neuen Schloss, a Stoccarda, venerdì 2 aprile, alle ore 11. Un servizio religioso sarà celebrato, nello stesso giorno, a Waldbriechof.
— Bruxelles, 31 marzo 1982.

La famiglia Chiambretti prendono parte al dolore di Maina e figli per l'improvvisa perdita del caro

Ettore Sgroi
— Torino, 31 marzo 1982.

La Società Off. Vica S.p.A., Dirigenti, Impiegati, Operai, Collaboratori, prendono viva parte al dolore del loro titolare sig. Osvaldo Pozzi, per la scomparsa della mamma sig.ra

Emilia Crippa in Pozzi
— Torino, 31 marzo 1982.

La famiglia Piero Bertetti e Giulia Bertetti, si uniscono al dolore per la scomparsa della cara mamma del cognato Osvaldo Pozzi sig.ra

Emilia Crippa in Pozzi
— Torino, 31 marzo 1982.

Gian e Anna Cardellini partecipano al dolore dell'amico Osvaldo Pozzi per la grave perdita della mamma signora

Emilia Crippa in Pozzi
— Torino, 31 marzo 1982.

Dopo lunghe sofferenze si è spento

Alessio Visca

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Mirosa, la figlia Giusy, il figlio Gianni con Maria Teresa Ventura, i nipoti Roberta e Davide, sorella, fratello, cognata, cognati, suocera, nipoti, parenti tutti. Esequie giovedì 1 aprile ore 14,30 Parrocchia San Domenico Savio - Torino. Non fiori ma offerte a Specchio dei tempi per anziani bisognosi.
— Torino, 1 aprile 1982.

Rosina Ventura partecipa ricordando con affetto ALESSIO.

Gli amici del Comando gruppo «Val Chisone» Artiglieria Alpina partecipano commossi al cordoglio per la morte dell'indimenticabile ALESSIO.

Michele partecipa affettuosamente al dolore di Giusy e mamma.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Gina Ponte
ved. Clerici

Ne danno il triste annuncio la figlia Ada, il genero Giorgio, i nipoti Paola con Pino e Umberto, Giorgio, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Mariuccia e personale tutto di Villa Gianna per le amorevoli cure prestate. Funerali il g. 1 aprile ore 14,30 nella Parrocchia Sacro Cuore di Maria, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Cossano - Cascinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1982.

Matilde e Luciano Brocardo
Graziella, Giuliana, Cristina e Giovanni Bauchiero
Liliana, Roberto ed Enzo Arru
Gemma, Marco ed Ercole Pianezza
Giusa ed Adri Crolla
Beppe Navone
si uniscono al dolore della famiglia Manfrini.

La famiglia Giuseppe Andrei, Virginia e Luisa Manfrini partecipano al dolore di Ada, Giorgio e figli per la perdita della cara GINA.

Liliana e Guglielmo Fragola partecipano al dolore della famiglia Manfrini.

La famiglia Belcoco-Santi sono particolarmente vicini a Ada e Giorgio in questo doloroso momento.

E' cristianamente mancato

Carlo Artusio
anni 73

Addolorati lo annunciano la moglie Teresa, i figli Lorenzo con Mariangela, Laura con Roberto, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta venerdì alle ore 14,30 presso la Parrocchia di Pozzo Strada (via Bardonecchia 161). Indi proseguirà per Canale d'Alba ove alle ore 16 seguiranno i funerali. Servizio pullman. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 31 marzo 1982.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della sig.ra Laura Artusio per il decesso del papà

Carlo Artusio
— Torino, 31 marzo 1982.

I Colleghi della Dipendenza N. 12 si uniscono al dolore di Laura.
— Torino, 31 marzo 1982.

Condomini, Inquilini, Amministratore via Salbertrand 5 prendono parte al dolore della famiglia Artusio per la morte del PADRE.

Tragicamente è mancato

Remo Macera

I suoi cari ne danno l'annuncio. Funerali oggi ore 14,15 all'ospedale Molinette.
— Torino, 1 aprile 1982.

E' mancato

Gioacchino Baroetto
di anni 86

Lo annunciano addolorati i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 2 aprile alle ore 8,45 partendo da via Cumiana 43 Torino, con tumulazione al Cimitero di Gassino.
— Torino, 31 marzo 1982.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Ferrero-Donati ringraziano commossi parenti, amici e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa dell'

avv. Andrea Ferrero

La messa di trigesima 13 maggio alle ore 8 chiesa Sacro Cuore, via Nizza 56.
— Torino, 31 marzo 1982.

La famiglia Fianchino commossa di fronte ad una così grande partecipazione al suo immenso dolore, riconoscente ringrazia di cuore quanti hanno voluto esserle vicino dimostrando tanto affetto per l'adorato

Enrico
— Torino, 1° aprile 1982.

La famiglia Rosso, commossa, ringrazia per la viva e sincera partecipazione all'immenso dolore che l'ha colpita per la scomparsa del caro

Ing. Sergio Rosso
— Alessandria, 1 aprile 1982.

ANNIVERSARI

1980 1982
DOTTOR
Giovanni Battista Semeria

La moglie lo ricorda con infinito rimpianto. S. Messa chiesa S. Teresa, 3 aprile ore 9.

1980 1982
Con la preghiera comunitaria ricorderemo il nostro carissimo

avv. Clemente Grosso

venerdì 2 aprile, parrocchia via [illegible] 22, ore 18,30, lunedì 5, parrocchia di [illegible], ore 10.

1981 1982
Giuseppe Tinivella

Ricordato e rimpianto. S. Messa anniversaria sabato 3 aprile ore 8,30 parrocchia S. Calasso.

1979 1982
Walter Bianco

Uniti nel ricordo e nella preghiera S. Messa 1 aprile ore 18,30 chiesa Natività di Maria Vergine, via Bardonecchia 141

1966 1982
Angelo Beraud

Affettuosamente ricordato.

1981 1982
Bianca Malvezzi in Palma

E' già passato un anno mamma, ma il ricordo per te è sempre vivo in noi. I tuoi cari.

1-4-1978 1-4-1982
Pierino Crovella

vive sempre nel cuore della moglie, del figlio, della nuora e del nipote.
— Torino, 1 aprile 1982

Orario accettazioni necrologie ed adesioni:

Sportelli LA STAMPA
Via Roma, 80
ore: 9-12; 15-19
sabato: 9-12

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Montecarlo, discusso in aula il «giallo degli assegni»

Raffaello Gelli difende suo padre «Non aveva bisogno d'un omicidio»

«Per riavere gli chèques gli bastava telefonare» - Secondo Carmelo Barbera, imputato per l'assassinio dell'antiquario Nouguères, il Maestro avrebbe voluto farseli restituire perché compromettenti - Si è fatto anche il nome di Sindona e dei suoi «amici»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECARLO — Di scena il figlio di Licio Gelli, Raffaello, nel processo contro Carmelo Barbera, siciliano, accusato di aver ucciso, il 31 marzo 1981, Louis Nouguères, direttore della galleria Fersen presso la quale lavorava.

La testimonianza era molto attesa perché doveva vertere sugli assegni con i quali Licio Gelli aveva dato un acconto, il 26 marzo dello scorso anno, su una partita di mobili e di quadri. Cinque giorni dopo, l'antiquario era stato assassinato nella sua galleria con una bottigliata in testa e Barbera, accusato dell'omicidio, si era difeso, e si difende, affermando che l'assassino dovrebbe essere un certo Foti, mandato dal capo della «P 2» Licio Gelli per ritirare gli assegni con i quali aveva versato l'anticipo.

Raffaello, 35 anni, alto, elegante, giacca blu e pantaloni grigi, viene sentito verso sera. Era a disposizione dei giudici da lunedì, all'inizio del processo. Abita a Cap Ferrat, in una delle ville paterne; probabilmente si guarda bene anche lui dal tornare in patria perché ha una pendenza, insieme con la madre Wanda Vannacci, per esportazione illegale di valuta, appunto gli assegni di cui qui si parla.

Racconta dell'incontro con Nouguères per quell'acquisto. I mobili erano destinati, dice, alla villa di Arezzo; non fa cenno alla villa di Cap Ferrat, una sontuosa residenza, pare del valore di sei miliardi di lire, che doveva essere arredata appunto con i mobili acquistati alla galleria Fersen.

Il prezzo era stato pattuito in 180 milioni e l'acconto in cento milioni. Ma quando si tratta di spiegare come era stato versato questo acconto, Raffaello Gelli dice di non sapere: lui e sua madre erano intenti a guardare i mobili, suo padre si era soffermato nell'ufficio per definire i particolari dell'operazione.

Il presidente Vialatte gli mostra una fotocopia degli assegni (gli originali sono sequestrati in Italia). Raffaello Gelli li ha già visti, precisa, ma solo nel giugno scorso quando venne per essere interrogato dalla polizia. Erano assegni circolari con molte firme. «Conosce questa gente?». «*No*». «E come mai allora ci sono questi nomi?». «*In Italia uno può fare un assegno circolare con un'intestazione fittizia, basta indicare il nome e compilare un modulo*». «Perché suo padre ha scelto questo modo?». «*Perché in Italia la prassi è questa*». «Questi assegni sono partiti da Monaco e sono tornati in Italia per essere scambiati». «*Non posso dire nulla, non so*».

Il presidente gli ricorda che, secondo l'imputato, un certo Foti sarebbe venuto a Monaco il 27-28 marzo dello scorso anno, mandato da suo padre per ritirare gli assegni affinché non venissero incassati. Risponde Gelli: «*Non credo che ciò possa essere, gli assegni non erano compromettenti se coperti*». «Ma forse erano compromettenti perché contenevano firme di persone implicate nell'affare Sindona?». «*Non so, non conosco nessuno di questi nomi. So che mio padre aveva conosciuto Sindona nel '73-'74*».

Il presidente gli mostra la foto del cosiddetto Foti, che Barbera ha identificato nella fotografia segnaletica di un uxoricida greco, Lucios Argirios. «*Non l'ho mai visto*». Il presidente torna sulla tesi presunta dell'omicidio per commissione allo scopo di riavere gli assegni. «*Ma mio padre se avesse voluto riavere gli assegni avrebbe telefonato*». «E dei mobili e del pagamento, cosa è successo?». «*Non so: i mobili non sono mai stati consegnati*».

Barbera prende la parola (la procedura processuale monegasca consente il colloquio tra l'imputato e i testimoni). Dice: «Lei ha affermato che al momento del pagamento stava in disparte con sua madre e non sa nulla degli assegni, ma non è vero: era nell'ufficio anche lei». «*No* — ribatte Gelli — *non ho assistito alle modalità, mio padre è un accentratore*».

L'avv. Ambre, uno dei tre difensori dell'imputato, gli chiede se conferma quello che ha dichiarato in istruttoria, cioè che gli assegni potevano essere incassati solo in Italia e quindi non vedeva come potessero trovarsi nelle mani di Nouguères. Gelli svicola, si ripete: «*Non ero al corrente né delle modalità di pagamento né della rimessa dell'acconto*».

L'avv. Giuliani, di Ventimiglia, terzo difensore di Barbera: «Suo padre viene in Italia ogni tanto?». «*No*». E il presidente: «All'interrogatorio, nel giugno scorso, lei ha dato per suo padre l'indirizzo di Montevideo. Da allora suo padre è venuto a Monaco?». «*No, che io sappia*». «E in Italia è tornato?». «*Penso di sì*», risponde Gelli, contraddicendo una risposta data un minuto prima.

Remo Lugli

Vercelli, chiude la pretura per 2 giorni la settimana «Siamo senza personale»

VERCELLI — Nuovi problemi per la giustizia nel Vercellese. E' appena terminato ieri uno sciopero di quattro mesi degli avvocati (protestavano contro la cronica carenza d'organico negli uffici giudiziari della zona) e, nelle stesse ore, il consigliere pretore dirigente, dott. Giuliano Grizi, ha annunciato la sua intenzione di chiudere per due giorni la settimana la pretura per mancanza di personale.

«*Lunedì e venerdì siamo senza cancelliere* — ha spiegato il dott. Grizi — *ed è quindi impossibile lavorare. Ne avevamo tre in organico. Uno è stato trasferito anni fa e mai più sostituito, uno è ammalato e ne avrà per parecchie settimane. L'unico rimasto, su disposizione della corte d'appello di Torino, deve andare due giorni la settimana nel Comune di Trino, per permettere il funzionamento di quella pretura. In quei giorni, dunque, non potrò far altro che chiudere l'ufficio*».

Il dott. Grizi si è rivolto alla corte d'appello di Torino, «*ma* — ha detto — *non mi hanno ancora risposto*». Il distacco del cancelliere a Trino era stato deciso perché quella pretura è completamente priva di personale.

d. co.

Genova: «Quel che conta è affermare la propria volontà» ha scritto in un biglietto

Era un violento, terrorizzava gli allievi l'insegnante che ha ucciso la studentessa

Molte ipotesi per spiegare il folle gesto: un amore impossibile, la reazione di un misantropo che vuole stroncare una vita felice - Il professore teneva in borsa la pistola con cui ha ucciso la quattordicenne e si è suicidato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Si fruga con pietà e tristezza nel passato di una ragazzina di 14 anni e in quello del suo professore di 32 per cercar il «cuore» di una tragedia: per scoprire quali fantasmi abbiano armato, l'altro pomeriggio, la mano di Lamberto Torrini, insegnante di educazione fisica presso la succursale della media «Usodimare», in via Imperiale, spingendola a uccidere a sangue freddo un'allieva, Aurora Cusinatti e, quindi, a togliersi la vita sul cadavere della sua giovane vittima.

Ma, attorno a questa storia che lascia sgomenti per la sua violenza, si raggrumano, per ora, soltanto ipotesi: Torrini, lo schizofrenico, che uccide perché vede di fronte ai suoi occhi di misantropo una ragazza che ride felice; Torrini che, in quei sette colpi di pistola, scarica la morbosa gelosia di un amore impossibile; Torrini, il professore temuto e scansato da allievi e colleghi, che ha il suo ultimo spaventoso gesto d'uomo rabbioso e violento.

Lamberto Torrini, che ha ucciso l'allieva Aurora Cusinatti

Ipotesi, solo ipotesi. Di concreto, in un dramma che ha toccato l'intera città, solo quelle scure macchie di sangue, che ieri mattina il bidello cancellava con uno straccio bagnato dal pavimento del corridoio maledetto, scrollando il capo e mormorando al cronista: «*Senta, senta che odore di morte si respira qui dentro*».

La polizia ha cercato una risposta ai tanti interrogativi perquisendo con minuzia la stanzetta di via Posalunga 60 dove, da tre anni, dopo aver lasciato La Spezia, viveva Lamberto Torrini: è una sorta di antro con letto, un tavolino, libri sull'insegnamento della ginnastica e trattati di filosofia (l'omicida-suicida era iscritto al terzo anno di lettere), *posters* che riproducono ossessive scene dell'Inferno di Dante. Il mondo di un uomo che, come osservano quanti lo hanno conosciuto, non aveva amici se non forse l'alcol, con cui riempiva le sue ore vuote e che portava sempre con sé accanto all'inseparabile pistola: nella sua borsa di insegnante, dopo il delitto, gli investigatori hanno trovato, infatti, una bottiglia mezzo vuota di Fernet e una manciata di proiettili.

«*Un uomo scontroso*», dicono i colleghi ricordando come, prima di Natale, sul suo capo pendesse un provvedimento di sospensione per «*discutibili metodi di insegnamento*» poi rientrato dietro richiesta degli stessi genitori degli allievi. «*Un professore che metteva paura*» aggiungono i ragazzi. Uno di loro, amico dall'infanzia di Aurora, confida che «*una volta, perché eravamo rumorosi, ha costretto l'intera classe a stare in piedi, immobile per un'ora e mezzo. Se qualcuno si muoveva, gli tirava il posacenere o il cancellino. Un mio compagno è svenuto*».

Scorbutico, «duro», Torrini diventava una furia se qualche allievo si avvicinava, anche casualmente, alla sua busta di pelle nera: «*Noi eravamo affascinati da quella borsa, anche perché si diceva che si tenesse una pistola*».

La pistola infatti c'era: una 7,65 Franchi Llama, regolarmente denunciata alla questura di La Spezia. Il professore l'ha impugnata alle 16,05 dell'altro ieri, quando ha visto Aurora Cusinatti che, dopo la lezione di ginnastica, stava rientrando negli spogliatoi per rivestirsi. Mezz'ora prima Torrini nello stesso cortile aveva giocato a tennis con lei. Ed eccolo, adesso, alle spalle della sua vittima: Aurora, che durante la lezione ha avuto un piccolo screzio con un compagno, ora scherza con il ragazzino, rappacificata. L'allievo entra in classe, lei resta sola. Lui, il professore, l'assale: non si sa che cosa le dica, non si sa neppure se le dica qualcosa. Tre colpi al capo, uno al cuore: la ragazza crolla fulminata. Torrini si punta la pistola alla fronte, preme il grilletto.

Il corridoio si riempie di urla e di terrore: Aurora è già morta quando l'ambulanza la porta all'ospedale, l'insegnante è in coma, cesserà di vivere poche ore dopo. Intanto la polizia gli trova un biglietto sibillino: «*Motivazione del gesto: quello che conta nella vita è l'affermazione della propria volontà. Non conta la morte*». Al di là della sua interpretazione, questo scritto testimonia, se non altro, che l'omicidio è stato premeditato. Sembra una frase quasi da «*superuomo nietzchiano*», l'autoconvinzione di un debole che riesce ad «*affermare la propria volontà*» solo incutendo paura a ragazzini di 12-14 anni. E c'è un'eco di questa «filosofia» in altri scritti recuperati nella camera di via Posalunga: «*L'anima tua la troverai nel più cupo pensiero di una tomba grigia*».

Nel suo viaggio verso la distruzione quest'uomo dai sogni contorti ha portato con sé una ragazzina che non sapeva nulla di lui né delle sue crisi: Aurora Cusinatti, figlia unica di un tappezziere e un'insegnante di scuola materna, che s'apriva ora al «tempo delle mele». Ieri mattina le sue compagne, nonostante le lezioni fossero state sospese per tutta la giornata, hanno portato fiori nel corridoio e alcune hanno pianto davanti al suo grembiule appeso, al suo portapenne ancora posato sul banco.

Al terzo piano di via Galliani 32, nel piccolo appartamento della famiglia Cusinatti, c'è lo strazio di una perdita cui è impossibile rassegnarsi. L'altra sera, all'ospedale, la madre di Aurora ha avuto una crisi di disperazione: «*Voglio vedere quell'uomo, voglio vederlo in faccia, non m'importa se è morto*» gridava. Ora il suo dolore è diventato silenzio: «*No, non voglio parlare con nessuno. Questa casa rimarrà chiusa a tutti, ora e sempre*».

Renato Rizzo

Terremoto (7° Mercalli) nello Ionio

TRIESTE — Una violenta scossa di terremoto (settimo grado della scala Mercalli) è stata registrata alle 2,48 di ieri dall'osservatorio geofisico sperimentale di Trieste. L'epicentro si troverebbe nel Mar Ionio, nei pressi di Cefalonia.

Il sommovimento è stato registrato anche dalle altre stazioni della rete sismica.

Finora non sono giunte segnalazioni che la scossa sia stata avvertita sulle coste italiane.

Secondo una segnalazione dell'osservatorio centrale greco il movimento tellurico di ieri ha interessato la Beozia e la zona di Corinto.

Arrestati per assenteismo due postini: lavoravano nel negozio della moglie

ROMA — Altri due arresti e tre mandati di comparizione oggi nell'ambito dell'inchiesta sull'assenteismo condotta dai magistrati romani.

I due arrestati sono i postini Tancredo Luciano Agliotti, 39 anni, aquilano, in servizio all'ufficio «Roma D», e Vincenzo Curcio, 31, di Reggio Calabria, dell'ufficio «Roma Prati». Il reato loro contestato è di truffa continuata aggravata ai danni dello Stato: nel corso delle indagini è risultato che svolgevano una doppia attività. Entrambi aiutavano le mogli, che gestivano rispettivamente un negozio di liquori e un'agenzia di assicurazioni.

Gli agenti hanno anche notificato 3 mandati di comparizione, firmati da Infelisi. Riguardano un altro portalettere, Giuseppe Calderosi, la funzionaria dell'Inps Maria Pia De Santis e il capodivisione del policlinico Gemelli Franco Mariotti. Anche per loro l'accusa è di truffa continuata aggravata; per il postino anche quella di peculato.

Il funzionario del «Gemelli» Franco Mariotti, che ha la responsabilità di curare il patrimonio rustico dell'ente in numerose città, accumulava assenze per seguire, a Porto Santo Stefano, il negozio di erboristeria della moglie. Mariotti era anche iscritto alla locale Camera di Commercio.

La funzionaria dell'Inps Maria Pia De Santis è accusata di essere stata in Egitto, una gita organizzata dal «Cral» dell'Inps, mentre ufficialmente risultava assente per un periodo di cure nelle terme.

Infine, il postino Giuseppe Calderosi, accusato anche di peculato, avrebbe confermato di aver usufruito, al termine del suo giro di consegna di lettere, dei mezzi delle Poste per tornare a casa. Poi rientrava in ufficio per firmare l'uscita.

Emessi 41 ordini di cattura, si cerca di scoprire come sia potuto entrare l'esplosivo

Poggioreale, l'arsenale nelle celle dei camorristi serviva per un'evasione o una strage di rivali?

NAPOLI — Sarebbe stata una strage se non fossero state scoperte le armi nascoste dai due detenuti appartenenti ai due «clans» rivali — la Nuova Camorra e la Nuova Famiglia — nelle celle del carcere di Poggioreale. Nei giorni scorsi le forze dell'ordine, durante una serie di perquisizioni, avevano scoperto dinamite, tritolo, detonatori, metri e metri di miccia, pistole, murate nelle pareti e sotto i pavimenti.

Le armi facevano parte di un disegno criminoso di cui non si riescono ancora a focalizzare perfettamente le finalità, l'obiettivo che le organizzazioni camorristiche intendevano perseguire. Doveva ripetersi una seconda «notte di San Valentino», imitando le gesta dei gangsters americani degli Anni Trenta? Oppure si preparavano a una sollevazione in massa, una rivolta per proteggere la fuga di pericolosi elementi della delinquenza organizzata?

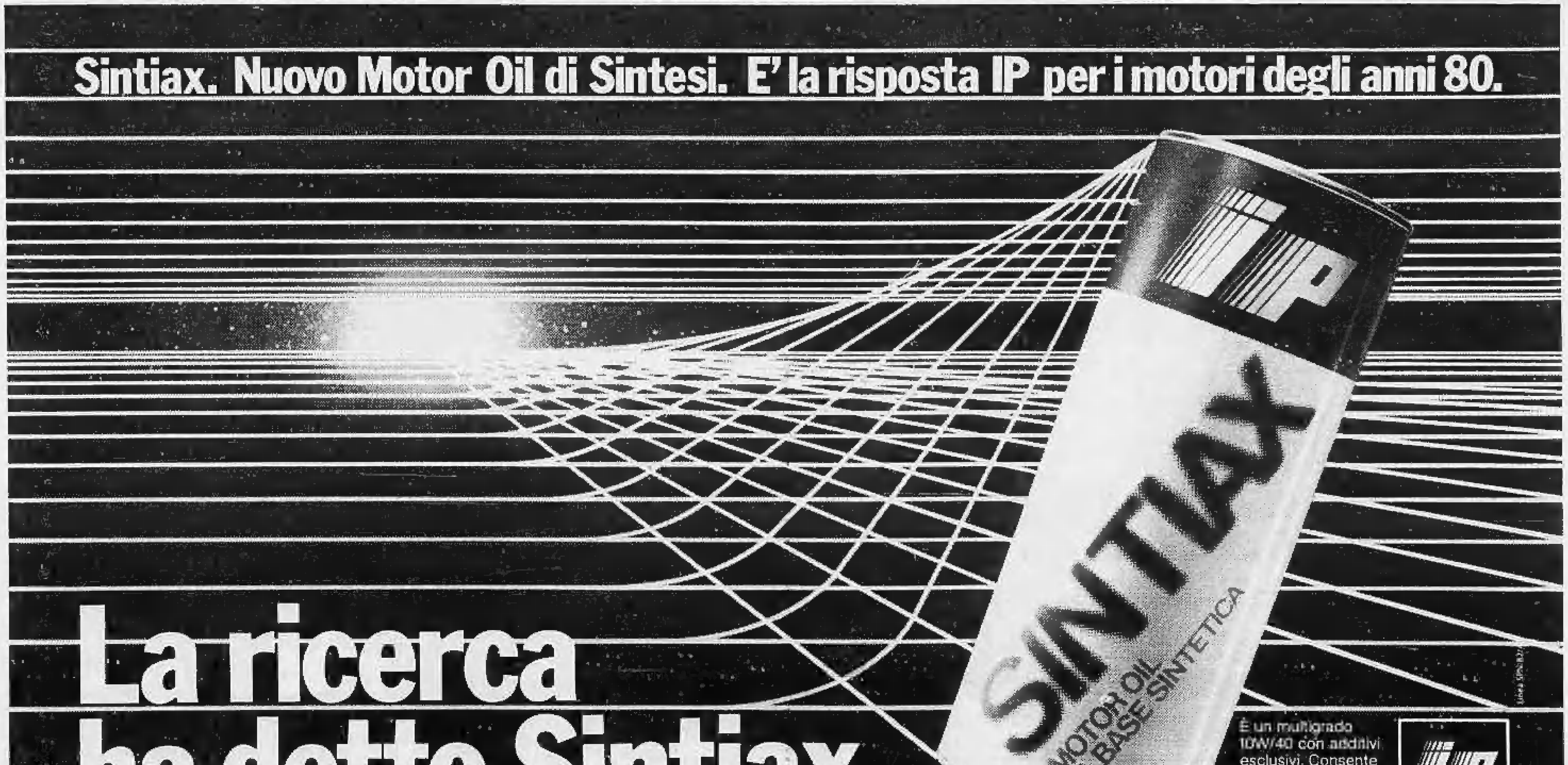
Non sono soltanto questi gli interrogativi a cui cerca di dare risposta Felice Di Persia, il sostituto procuratore impegnato nell'inchiesta. C'è un altro elemento fondamentale che non viene sottovalutato e che è oggetto di indagini. Attraverso quale pista sedici candelotti di dinamite, otto detonatori, 60 metri di miccia, sei pistole e numerose munizioni sono arrivati ai detenuti?

Al momento il giudice inquirente ha emesso 41 ordini di cattura nei confronti dei reclusi che occupavano le celle dove è stato trovato l'ingente arsenale. Trentadue detenuti sarebbero presunti affiliati al «clan» della Nuova Camorra che fa capo al «boss» Raffaele Cutolo; nove apparterrebbero alla «Nuova Famiglia», dei «boss» Bardellino, Giugliano, Nuvoletta. L'accusa è di detenzione abusiva di materiale esplosivo, armi e munizioni. I provvedimenti giudiziari hanno colpito manovalanza della delinquenza organizzata, assassini, falsari, mafiosi, tra cui Aniello Mollo, 22 anni, omicida, Pietro Di Dato, di 33, Giovanni Vicinanza, di 36, Luca Lettieri, di 46, e Carmine Lago, di 26.

Una strage: e perché? Secondo gli inquirenti, nella casa di pena napoletana, trasformata negli ultimi tempi in un campo di scontro tra cutoliani e anti-cutoliani (il gruppo più numeroso è quello del «padrino» di Ottaviano, 600 contro [illegible]) si è instaurato un clima di terrore, di sopraffazione, di continui pestaggi, «regolamenti di conti» e spietate esecuzioni. Non viene quindi escluso che l'esplosivo dovesse servire ad un duplice scopo: favorire l'evasione di detenuti e coinvolgere nell'attentato camorristi rivali.

I maggiori sospetti si addenserebbero sui cutoliani per il controllo che sono riusciti ad assicurarsi all'interno del carcere, uno dei più affollati e violenti d'Europa.

Adriano Luise



Sintiax. Nuovo Motor Oil di Sintesi. E' la risposta IP per i motori degli anni 80.

La ricerca ha detto Sintiax.

Cambia in Sintiax alle stazioni di rifornimento IP. Ti aspetta un omaggio.

È un multigrado 10W/40 con additivi esclusivi. Consente elevate prestazioni e un effettivo risparmio di carburante.

Aut. Min. n. 4/231854 del 23-3-82

ECONOMICI

La tariffa è di L. 7000 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 3000, tecnici L. 4000, [illegible] L. 7100. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 3000. Avvisi urgenti data fissa o [illegible] il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o [illegible] il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati e messi per telefono al seguente numero 650.2185 (3 linee con ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

PRESATRICI universali e verticali torni paralleli e frontali presse compattori visibili in Lungodora Colletta 115, Torino, al mattino esclusi festivi. Tel. 011 856.484.

NORDIMMOBILI vende in Rivoli attrezzatura officina carpenteria leggera 13 milioni. Telefonare 749.7942 - 740.770.

PER conto società di leasing liquidiamo macchine utensili nuove e [illegible]. Interessanti occasioni. Tel. 283.719 - 257.804.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni.

FINANZIARIA PO

sede centrale via Carnole 16, telefoni 542.834 - 530.446.

A.A.A.A.A. SOGEFIM S.p.A.

ai tassi più bassi concede in giornata prestiti

FIDUCIARI ED IPOTECARI

comode rate mensili concordabili. Corso Vinzaglio 29 - Torino, tel. 547.758 - 553.231.

A.A.A. EUROFINSARDA S.p.A. concede a tutte le categorie lavoratori senza spese accessorie

PRESTITI RAPIDISSIMI

RATE AGEVOLATE

via Bacchi 34, tel. 544.760 - 506.306.

A.A. IPIFIM a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario.

IPIFIM s.a.s.

corso V. Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.

A.A. IPIFIM a tassi bancari eseguiamo in 20 giorni in qualsiasi località

MUTUI IPOTECARI

rimborso rate mensili concordabili per entità e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre sconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare. Lease back, Istituti, corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari-ipotecari anche 2° grado.

FIDET S.A.S.

piazza Statuto 10 tel. 536.176 - 540.637 risolviamo ogni vostro problema [illegible] per serietà e immediatezza.

A. PRESTITI procura privati sollecitamente a mini interessi a impiegati, operai, casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 536.437.

A. RIDOTTI notevolmente i tassi per i prestiti fiduciari su auto su immobili.

FINCOTER

c. Francia 15, tel. 749.6201 - 778.629.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari: artigiani commercianti piccola e media industria. V. S. Teresa 23, tel. 539.026.

EUROCINCILLA di E. Sanger propone l'investimento più redditizio, il guadagno continuativamente assicurato, allevando a casa vostra il cincillà con pochissimo spazio e bassissimo costo di mantenimento. Telefonare 638.5383.

FAIT Finanziamenti su automezzi e immobili. Serietà riservatezza tassi modici. Torino via Avogadro 19, tel. 510.136 - 530.297.

PRESTITI fiduciari a impiegati con rimborso fino a 10 anni senza cambiali anche dopo cessione bancaria. Creom via A. Doria 15, Torino, tel. 549.832.

SENZA cambiali concediamo mutui a prestiti per acquisto case a tassi agevolati. Prodigen. Coniglione 748.722-23.

3 Aziende, negozi

A.A. ABAMEC 636.036 - 679.654 cessione rapida negozi. Visite in loco per valutazione commerciali senza spese.

A.A. VAL Chivasso ristorante bar sulla strada statale ottimo fabbricato con riscaldamento e parcheggio avviatissimo attrezzatura completa ideale famiglia cedesi 28 milioni. Telefonare 0121.38.40 ufficio.

A. ACCETTIAMO incarichi a vendere vostre attività o negozio massima rapidità e serietà. Immobiliare Lunica tel. 758.865.

A. CEDERE aziende e negozi è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti [illegible] Labeo. Tel. 746.222.

A. LABEO arredamento tab. XII adiacenze via Roma negozio mq 350 completamente ristrutturato. Cede 180 milioni. Tel. 746.222.

A. LABEO produzione tomaie gas ed [illegible] primaria azienda con utile netto di 80 milioni annui. Cede s.n.c. Tel. 746.222.

A. LABEO riproduzione chiavi ferramenta tab. XIV con concessione angolare buon giro cede 22 milioni. Tel. 746.222.

A. LABEO salumeria gastronomia corso Vercelli incasso 500 mila giornaliere attrezzatura nuova. Cede 78 milioni. Tel. 746.222.

A. SALVOLDI A cede Crocetta avviatissima profumeria con cabina estetica incasso 45 milioni annui L. 22 milioni. Tel. 650.2186.

A. SALVOLDI B cede avviatissimo laboratorio pellicceria causa salute reddito annuo 150 milioni garantiti. Tel. 650.2186.

A. SALVOLDI C cede S. Rita avviatissima drogheria profumeria incasso 200 mila al dì tab. I XIV L. 16.500.000. Tel. 650.2186.

A. SALVOLDI D cede centralissima e avviatissima panetteria tab. I V VI VII incasso 250 mila al dì L. 25.500.000. Tel. 650.2186.

A. SALVOLDI E Madonna Campagna avviato alimentari 50 mq tab. I VI XII XIV incasso 250 mila al dì L. 22 milioni. Tel. 650.2186.

A. SALVOLDI F cede Mirafiori avviatissimo minimarket 130 mq multitabelle incasso sicuro 500 mila al giorno. Tel. 650.2186.

A. STUDIO Gmp 518.041 corso Matteotti 37 cessione rilievi partecipazioni aziendali. Serietà correttezza competenza.

ABAMEC 636.036 bar superalcolici, rosticceria pizzeria. Casa del senno zona Porta Nuova, eccezionale punto di passaggio, 2 milioni incasso giornaliero, adatto famiglia cede. Dilazioni e/o permuta.

ABAMEC 636.036 tavola bar analcolici zona Stadio, buon incasso incrementabile, cede 25 milioni più 4 milioni fondi.

ABAMEC 636.036 minimarket alimentari zona Marinella posizione su corso, tabelle I XII XIV drogheria, cede 57 milioni.

ABAMEC 636.036 alimentari bar superalcolici zona signorile, arredo recente e funzionale, ottimo incasso incrementabile, gestione familiare cede 80 milioni.

ABAMEC 636.036 latteria zona Barca 180 mila incasso giorno, cede 19 milioni 500 mila sufficienti 8 milioni contanti.

ABAMEC 636.036 centro cabine compensibili prima cintura Torino Sud, locale angolare con 8 vetrine in zona forte passaggio, buon giro affari, cede 70 milioni.

ABAMEC 636.036 minimarket con alloggio zona Rivarolo, 16 milioni incasso settimanale adatto famiglia cede 110 milioni.

ABAMEC 636.036 alimentari zona Gran Madre, punto passaggio, buon incasso, cede 34 milioni più fondi. Alloggio annesso.

ABAMEC 636.036 frutta e verdura tab. I, VI, XIV, zona Mercati Generali, 30 anni medesimo proprietario cede 21 milioni.

ABAMEC 636.036 acconciature uomo donna zona Marinella, sala estetica e sauna, incasso L. 2 milioni mese, cede L. 31 milioni.

ABBIGLIAMENTO casual zona Porta Nuova avviatissimo ampio mq 120 incasso 400 milioni alla utile richiesta 90 milioni ampie dilazioni na merce. Cede Frana 511.080.

ABBIGLIAMENTO merceria tabelle merceologiche IX X XIV chincaglierie zona Reborgengo vendesi L. 25 milioni più merce. Telefonare 335.8677.

ABBIGLIAMENTO veste angolare 4 vetrine eleganti zona signorile alto utile richiesta 120 milioni cede Frana 511.080.

AFFARE cedo colorificio avviatissimo zona Mirafiori causa malattia, richiesta 24 milioni trattabili, dilazioni. Tel. 503.177.

AFFARE parrucchiere per donna cedo tutto nuovo grande avviatissimo ottimo utile sul corso centrale. Telefonare 011 309.4287.

AGENZIA Casamare cede nuova discoteca forte lavoro piccola Riviera Ponente. Telefonare 0182 44.155.

ALBERGO 28 camere 4ª categoria [illegible] 80 coperti adatto nucleo familiare ottimo reddito cedesi. Studio RI.Gm. 513.632.

ALIMENTARI zona S. Paolo mq 35 più retro 2 aperture su strada L. 300 mila al giorno cedesi L. 14 milioni. Tel. 580.955.

ANNE' zona Barriera Milano nelle mercato abbigliamento su corso di grande passaggio ottimo giro d'affari. Tel. 548.585.

ANNE' zona Borgata macelleria tab. II ottimo incasso mensile lire 9 milioni 500 mila. Tel. 548.585.

ANNE' zona San Paolo su via molto commerciale cede tabaccheria tab. I più lire 16 milioni 100 mila. Tel. 548.585.

ANCORA bar gelateria superalcolici, grande dehors, buon lavoro annuale, unico proprietario dal 1966, cedesi. Tel. 0187 85.218.

ANGELICO cede licenza ambulante dolciumi pasta fissa Settimo con roulotte ottimo incasso richiesta adeguata. Tel. 300.585.

AUTORIMESSA Barriera Milano officina autolavaggio avviatissima autolavaggio con[illegible] nuovo. Pistone, tel. 506.385.

AVVIATISSIMO negozio commerciale con pastificio zona centrale Settimo Torinese cedesi esercizio con licenza [illegible]. Tel. ore ufficio 800.7149 - 800.0058.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede forneria edicola giornali no concorrenza, centrale, fortissimo reddito. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede S. Rita nota attività di giocattoli modellismo cartoleria. Ottimo fatturato.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede zona Francia abbigliamento per l'infanzia e premaman tab. IX X XIV. Pagamento dilazionato.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede Ce Turin pluriennale avviamento alimentari 500 mila giornaliere. Sufficienti 25 milioni più breve dilazione.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede prima cintura profumeria unica in zona ottima clientela. Locale finemente arredato.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede a Chivasso panetteria tab. I-VII ottimo incasso. Vendesi anche muri negozio. Dilazioni.

BAR adiacenze piazza Rivoli chiusura serale incasso L. 230 mila giornaliere incrementabile, dilazioni. Pistone, tel. 506.385.

BAR centralissimo chiusura serale incasso 250 mila vendo 85 milioni, anticipo 35 milioni. Permuta anche con alloggio. Tel. 531.394.

BAR Collegno angolare con alloggio incasso 700 mila giornaliere arredamento nuovo conduzione familiare facilitazioni pagamento. Pistone, tel. 506.385.

BAR con alloggio corso Francia buon incasso vendo. Tel. 530.085.

BAR cremeria zona forte passaggio buon reddito incrementabile con alloggio privato cede affarone. Tel. 749.5223.

BAR di prestigio orario ridotto incasso 700 mila al giorno cedesi. Tel. 510.614 Gente.

BAR nuovo, moderno, chiusura serale 200 mila giornaliere con ampio alloggio privato vende e privato, anticipo 50 milioni. Tel. 587.077.

BAR pizzeria adiacente corso Belgio incasso 300 mila giornaliere ottimo arredamento, facilitazioni. Pistone, tel. 506.385.

BAR super alcolico incasso 250 mila giornaliere chiusura serale domenicale con alloggio cedo 45 milioni dilazionando. Tel. 537.213.517.280.

BAR superalcolico ad in gestione a persone pratiche incasso 1 milione 200 mila giornaliere. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR superalcolico incasso 300 mila giornaliere angolare forte passaggio cedo 65 milioni dilazionerebbe eventuale alloggio. Tel. 537.213.517.280.

BAR tavola calda drogheria Colonnetti piazza Vittorio tabelle I XII XIV 2 vetrine mq 80 arredo nuovo cede L. 67 milioni. Tel. 580.955.

BAR trattoria pizzeria tabaccheria su strada di forte passaggio zona Chivasso alloggio annesso ampio parcheggio, richiesta 55 milioni trattabili. Dilazioni. Telefonare 011 910.2119.

BAR zona Parella chiusura serale e festiva incasso 170 mila giornaliere minimo contanti 25 milioni, Pistone, tel. 506.385.

BELLETTI cede locanda 20 camere bar ristorante angolare zona commerciale. Tel. 533.287.

BELLETTI cede causa ritiro attività pellicceria zona commerciale ampi locali con possibilità altre attività. Tel. 533.287.

BELLETTI cede Hotel centralissimo 33 camere servizi. Tel. 518.204.

BOMA 505.164 cede pasticceria laboratorio in Crocetta per gravi motivi famiglia buon reddito. Prezzo affare L. 45 milioni.

BORGATA Leone cedo laboratorio abbigliamento con grande locale eccezionale e 3 vetrine. Telefonare 740.499.

CAFFE' torrefazione centrale L. 300 mila incasso forte lavoro ampi locali cedesi. Telefonare 831.312.

CARTOLERIA Lingotto buon avviamento ottima posizione commerciale tab. XI - XIII - XIV cediamo 40 milioni Studio RI Gm. 513.632.

CARTOLIBRERIA angolare 3 vetrine zona commerciale. Incasso 180 milioni alto utile. Richiesta 135 milioni. Cede Frana 511.080.

CAVIT cede autorimessa posti fissi, officina lavaggio salone 280 mq esposizione richiesta 80 milioni, dilazioni. Tel. 839.8421.

CAVIT cede S. Paolo tabacchi bar tavola tabacchi 7 milioni incasso bar 250 mila al dì 170 milioni dilazioni. Tel. 839.8421.

CAVIT cede zona commerciale rivendita pane tab. I VII XII XIV 100 kg pane al dì, incasso ottimo, 19 milioni. Tel. 839.8421.

CAVIT cede zona Centro alimentari tab. I XII XIV arredamento buono, incasso ottimo, richiesta 14 milioni. Tel. 839.8421.

CAVIT cede zona commerciale salumeria formaggi arredo nuovo incasso 500 mila al dì 45 milioni dilazioni. Tel. 839.8421.

CEDESI piccola avviata impresa pulizie ideale nucleo familiare possibilità incremento motivi trasferimento. 50 milioni vero affarone. Telefonare Magro 510.564.

CEDO in Avigliana sul lago avviatissimo albergo ristorante bar sala ballo estiva. Italcasa. Tel. 512.870.

CEDO macelleria via Cibrario ristrutturata e nuova, incasso settimanale 3 milioni. Tel. 678.371 orario negozio.

CEDO zona Parella per stato salute negozio calzature pelletteria ottima posizione, buon giro affari. Italcasa 512.870.

CEDO zona Parella su piazza avviata drogheria incrementabile forte passaggio buona posizione. Italcasa 512.870.

CERIALE notissima ed attrezzata discoteca cedesi anche subito. Prezzo interessante. Tel. 019/668.013 ore ufficio.

CORSO Orbassano cede tipografia tutta attrezzata ottimo reddito vero affare. Tel. 740.499.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in nuova stazione sciistica presistine [illegible] ristorante bar tavola calda 70-100 coperti terrazzo panoramico adatto nucleo familiare 4-5 persone affare.

DI SALVATORE 581.684 cede in città Riviera Ponente rinnovata gastronomia pasticceria adiacente campeggi affare.

DI SALVATORE 581.684 cede vicinanze Savona hotel ristorante bar, 21 camere aperto tutto l'anno.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Sestri Levante negozio sito in zona produzione vendita pasta fresca e ravioli attrezzatura modernissima avviatissimo incrementabile 3 persone equa richiesta.

DI SALVATORE 581.684 cede abbigliamento pelletteria vecchia licenza alloggio prestigioso centro storico provincia.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderno self-service pluricentrale annesso bar superlocali mq 100 zona signorile ottimo reddito, richiesta vantaggiosa.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Chivasso attrezzato avviatissimo ingrosso dolciumi incrementabile 2-3 persone.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante pizzeria bar super locale caratteristico 90 coperti con alloggio moderno zona passaggio vicinanze Saluzzo.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede tabaccheria prima cintura tabelle I VI XII XIV [illegible] ultimo giorno 700 mila dimostrabili raro uso abitazione affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede [illegible] commerciale sito industriale supermercato [illegible] persone ritiro.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede [illegible] negozio macelleria, [illegible] drogheria avviato, alta richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede [illegible] bar avviamento 36 anni [illegible] attrezzato laboratorio [illegible] vendita utile per famiglia [illegible] chiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede [illegible] terrazzo giardino esposizione [illegible] mq 1000 su statale grande [illegible] investimento.

DI SALVATORE 581.684 cede [illegible] Torino affermata merceria [illegible] XI XIV, clientela primordine.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede [illegible] tab. I VI XII XIV 25 [illegible] 800 mila, affare.

F. ZANONCELLI via Genova [illegible] cartoleria profumeria [illegible] vero affare causa salute.

F. ZANONCELLI via Genova [illegible] articoli regalo bomboniere [illegible] XIV ottimo reddito dimostrabile [illegible] città prima cintura.

F. ZANONCELLI via Genova [illegible] mq 150 attrezzatura [illegible] reddito [illegible] persone valide annesso [illegible] città prima cintura.

F. ZANONCELLI via Genova [illegible] materiale elettrico per installazioni [illegible] piccoli elettrodomestici [illegible] affari garantiti.

F. ZANONCELLI via Genova [illegible] ristorante 120 coperti [illegible] annesso alloggio ottimo reddito vero affare e dilazioni.

F. ZANONCELLI via Genova [illegible] tipico bar super giochi [illegible] locale riscaldato attrezzatura [illegible] adatto famiglia annesso [illegible] Valle Susa.

F. ZANONCELLI 581.684 [illegible] ristorante bar aperto [illegible] clientela fissa alto reddito [illegible].

F. ZANONCELLI via Genova [illegible] secco moderno mq 40 zona [illegible] reddito, richiesta 18 milioni.

FONTE acque minerali [illegible] vendono o permutano [illegible] 0141/957.251 oppure [illegible] 011/901.1476 - 716.1426.

GASTRONOMIA salumeria [illegible] tab. I II VI attrezzata [illegible] 30 milioni. Tel. 580.955.

LATTERIA [illegible] 500 mila [illegible] motivi o gestione. Tel. 278 [illegible].

LAVASECCO Borgata Parella [illegible] e servizi facile conduzione [illegible] L. 18 milioni. Tel. 380.655.

LOANO centro cedo albergo [illegible] conduzione ventennale 24 [illegible] al telefono seriamente. Tel. 01[illegible].

NEGOZIO elettrodomestici [illegible] giro d'affari 300 [illegible] avviamento 45 milioni più [illegible].

PASTICCERIA avviatissima [illegible] nel retro e laboratorio forte [illegible] cedesi. Tel. 585.200.

PENSIONE centrale 10 camere [illegible] conduzione familiare [illegible] Cedesi L. 45 milioni dilazioni. [illegible] 531.780.

PRIVATO cede licenza tabacchi via S. Marino n. 25/A a L. 18 [illegible] negozio telefonare 308 [illegible].

REI cede bar superalcolici [illegible] ottimo arredamento incasso [illegible] comode dilazioni. Tel. 831.52[illegible].

REI cede ristorante ben avviato [illegible] zona centrale arredamento [illegible] pagamento dilazionato. Tel. [illegible].

REI cede trattoria vinicola [illegible] zona commerciale ottimo [illegible] alloggio in affitto adatto gruppo [illegible] interessante. Tel. 831.52[illegible].

RIVIERA di Ponente (provincia [illegible]) studio commerciale [illegible] contabilità [illegible] e societaria. Tel. 011/338.08[illegible].

S. BARTOLOMEO al Mare [illegible] 80 coperti, ottima posizione [illegible] cedesi. 0183 400.616 ore 15,30-18.

SICA O vende a Bardonecchia [illegible] garanzia di [illegible] 0647.

SIRENA vende in Torino [illegible] fra i più eleganti e moderni [illegible] incasso in continuo incremento [illegible] 011 546.808 - 546.534.

SOCIETA' cede direttamente [illegible] la provincia Alessandria [illegible] caseificio [illegible] 50 [illegible] tecnico civili e rurali [illegible] accessi da strade [illegible]. Scrivere [illegible] 6044 — 10100 Torino.

TABACCHI centralissimo [illegible] milioni 500 mila, utile netto [illegible] anticipo 100 milioni. Frana [illegible].

TABACCHI minutaria [illegible] 200 milioni incremento [illegible] camere servizi cede Frana 51[illegible].

TABACCHI profumi [illegible] zona commerciale incasso [illegible] buon utile cede Frana 51[illegible].

URGE vendere negozio [illegible] posizione [illegible] licenza IX X XIV. Tel. [illegible].

USAV 747.729 cede zona [illegible] negozio [illegible] dimensioni [illegible].

USAV 747.729 cede [illegible] Francia [illegible] 1.000.000 incasso giorno [illegible] magazzino c. Francia [illegible] tabelle 80 milioni [illegible].

4 Terreni

A.A. COLLEGNO [illegible] terreno progetto approvato [illegible] go, comunità, ai [illegible] per costruzione [illegible] Tel. 785.132.

A. PINEROLO terreno agricolo [illegible] posizione ideale orti [illegible] 18 milioni 120 mila. [illegible].

A. RICERCHIAMO in acquisto [illegible] 1000 mq cintura Torino [illegible] di comunicazione stradali. [illegible].

A. TERRENO mq 1200 [illegible] vende 55 km da Torino [illegible] dilazioni. Telefonare 011 54[illegible].

A Moncalieri fronte strada [illegible] terreno cintato mq 2500. Tel. [illegible].

AMMINISTRAZIONE Beni vende terreno in Chivasso fronte Lancia minimo mq 150 uso giardino. Tel. 011/503.635.

ASTIGIANO in Piovà Massaia vendiamo terreno a pioppeto di 1300 mq circa minimo contanti e dilazioni. Telefonare Immobiliare 011 548.787 - 553.204.

CASALEGNO A 011 836.8444 stessa zona, appezzamento terreno industriale edificabile, mq 3000 ed appezzamento terreno residenziale mq 5500 entrambi con cubatura 0,50.

CASAMERCATO 650.3805 Portacomaro (At) terreno di 10.750 mq a corpo unico con casale in muratura. Dilazioni.

CASCINE Vica torre con progetto approvato per villetta monofamiliare a schiera vendesi anche a costruzione ultimata. 505.000.

FRINTER Sas vende in Avigliana terreno edificabile di mq 800, facilitazioni. Tel. 838.7121.

IMPRESA acquisterebbe terreno con progetto approvato 50/200 camere. Tel. 783.398.

MARENTINO (Vernone) vendesi terreno mq 8155 L. 14 milioni d'interesse [illegible] mpoll 682.686.

PINO d'Asti terreno agricolo di mq 2000 circa con alberi da frutta occasione L. 5 milioni 500 mila. Telefonare 842.3897.

PRIVATO

vende a Bruino terreno con progetto. Telefonare 800.3183.

SANREMO vendo terreno 50 mila mq progetto approvato campeggio, 3 km mare, vista impareggiabile. Scrivere Palazzo Auto To 335040 B Fermo Posta 18038 Sanremo.

SARDEGNA privato vende ad Arzachena terreno costruibile 8 alloggi. Tel. 850.504.

STUDIO Rey vende terreno industriale mq 21 mila progetto approvato per mq 3 mila Lombardore Volpiano e altro in zona Sud. Telefonare 501.818.

TENUTA ettari 58 frazionabili vicinanze castello. Certaldo [illegible] Te-44. Tel. 0161 83.321.

TERRENI agricoli varie dimensioni irrigabili vicino strada zona San Gillio Robassomero vende da L. 4000/mq. Tel. 987.1987.

TERRENO Diano Marina con progetto approvato 3 km dal mare alberonissimo. Tel. 0183 48.087.

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

ADIACENTE Porta Nuova locale adatto box magazzino laboratorio mq 80 più posto auto 20 milioni più mutuo. C.R. Fiduciaria Immobiliare 536.856.

AFFARE magazzino seminterrato Mappano mq 45 centrale altezza mt 2,70 ingresso vendo 9 milioni dilazionati. Tel. 274.1378.

AFFITTANSI magazzini 70-100 mq presso Porta Palazzo. Tel. 704.266.

AFFITTASI zona industriale di Moncalieri capannoni nuovi con annessi uffici e terreno. Tel. 741.2886.

AFFITTASI vendesi L. 330.000 al mq Pianezza fronte strada bellissimo stabilimento mq 3000 1500 1000 più uffici. Telefonare 610.941 - 644.958.

AFFITTO locale 510 mq zona Stadio seminterrato luminosissimo passo carraio ampio cortile indipendenti volendo. Infrastruttura divisibile tra magazzino e locali uffici riscaldamento luce 2 telefoni, richiesta 20 milioni annui, libero fine maggio. Telefonare 696.7544 - 696.7294.

ALPIGNANO vendo locale commerciale libero di mq 300 con annesso ufficio e servizi ottima rendita. Tel. 967.9423.

[illegible]

LABEO capannone uso deposito mq 1000 riscaldamento uffici cortile mq 1300. Affitto in zona Borgaro. Tel. 746.222.

LIBERI Chieri città e dintorni capannoni industriali con uffici locali uso artigianale e magazzini varie metrature da 400 a 1100 mq. Telefonare 947.3607 Chierimmobil.

LIBERI Moncalieri Testona 2 boxes autorimessa ottimo reddito. Tel. Sevim 695.200.

LIBERI subito negozi, uffici, magazzini zona Campidoglio varie metrature. Tel. ufficio 487.106, abitazione 954.0439 - 785.457.

LIBERO presso corso Principe Oddone vendo magazzino mq 350 circa con passo carraio riscaldamento e servizi a soli 110 milioni. Orlandini 353.900.

LIBERO via P. Clotilde recente negozio mq 55 circa con retro abitabile servizi magazzino L. 47 milioni Mediacasa 389.183.

LIBERO zona Valentino in casa d'epoca 6 vani tre servizi doppi ingressi [illegible] adatto ufficio. Telefonare 510.801 ufficio.

GRIMALDI

[illegible]

MONDO NUOVO RESIDENCE
Diamante
Sul mare Tirreno, in Calabria, nell'ultimo lotto di questo complesso posto a pochi metri dalla spiaggia, con piscina, tennis, club-house, vendiamo appartamenti di 3 vani, servizi, terrazzi, posto auto, giardino privato da
17.900.000
più 11.000.000 di mutuo.
MINIMO CONTANTI
CALABRIA è STUDIO BOLLA
TORINO - VIA CABALIS 5 - TEL. 761.891
MILANO - VIA MELLONI 4 - TEL. 790.375

ANGOLO piazza Castello libero piccolo negozio con vetrina completamente attrezzato adatto anche ufficio. Telefonare 510.801.

AOSTA capannone nuovo con sala [illegible] mq 600 cortile vendo-affitto. Telefonare 544.956.

[illegible]

LOCALE indipendente zona Traiano mq 750 capannone, mq 250 uffici, alta rappresentanza. Esclusivi lavorazioni. Tel. 587.183.

LOCALE libero uso magazzino o laboratorio zona Stadio con ingresso e cortile indipendenti. Vendesi. Tel. 658.831 - 650.9845.

[illegible]

CENTRALE libero adatto industria o magazzino 320 mq cortile 150 mq carraio (Giardini Reali) dilazioni. Galotto 489.759.

CENTRALISSIMI affitto 3 negozi adiacenze mq 270-50-50. Telefono 544.958.

CENTRO locali commerciali uso ufficio o negozio mq 50 e mq 95 piano terra occupati Lux Casa vende tel. 546.476.

CENTRO vendesi muri negozio libero 170 mq circa su 2 piani 4 vetrine completamente ristrutturato. Tel. 749.7637.

[illegible]

ZONA Parella vendonsi muri negozio mq 55 con possibilità rilievo avviato attività giornali. Tel. Eido 351.332.

ZONA Valentino liberi muri negozio 4 locali con 3 vetrine servizi e cantina possibilità abbinamento. Telefonare 510.801 ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE falegname 22enne specializzato in arredamento camper interesserebbe lavoro serio ed onesto, con diploma di programmatore aziendale Cobol ed Assembler. Tel. 822.5147.

AGGIUSTATORE stampista veramente capace, esperienza, 5° livello, offresi zona Aeronautica. Tel. 701.881.

AUTISTA offresi patenti D/E K2 K4. Tel. 851.0665.

AUTISTA patente D offresi serio ditta tranvia passaggio diretto. Telefonare ore pasti al 778.585.

CUOCHISTA offresi passaggio diretto. Telefonare 703.823.

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

Impiegati

A. LAUREANDA studi locali Germania perfetto tedesco-inglese esperienza Italia ed estero ricerca e riunioni traduzioni esamina proposte part time. Tel. 330.557.

DIPLOMATA francese inglese scritto parlato nozione tedesco pluriennale esperienza campo tecnico commerciale esamina offerte passaggio diretto. Telefonare 953.03.94 - 958.1412 dopo ore 18.

DIPLOMATA 21enne esperienza pluriennale presso commercialista offresi seria ditta passaggio diretto. Tel. 320.992.

ENOTECNICO 24enne esperienza settore enologico disposto eventuale trasferimento esamina proposte. Fermo Posta Canale d'Alba, Carta identità 27530431.

[illegible]

Impiegati

ANALISTA programmatore a tempo pieno o part time ricerca società finanziaria o richiede preferibilmente una buona conoscenza del linguaggio basic. Scrivere: «Publikompass 8053 — 10100 Torino».

[illegible]

PROGRAMMATORE RPG 2 con qualche anno di esperienza cerca lettura bancario. Tel. 774.774.

SEGRETARIA di direzione pratica tutti lavori ufficio ottima conoscenza francese inglese disponibilità immediata cercasi. Telefonare [illegible].

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

AFFIDASI lavoro ricamo domicilio. Scrivere Arcom Abruzzi 72 — 20131 Milano.

ASSUMIAMO tornitore in conchiglia, fonderia alluminio zona Mirafiori Grugliasco. Lavoro sicuro, retribuzione interessante. Telefonare 749.6720.

AUTISTA patroncino, con automezzo per distribuzione bevande cerca azienda del settore. Tel. 470.1761 ore 8-12.

CERCANSI 2 aggiustatori stampisti per materie plastiche e n° 1 elettrogeneratore max 30enne zona Moncalieri. Tel. 647.1132 - 640.3710.

CERCANSI carpentiere da adibire a tensionatura seghe circolari anche se non specificatamente pratico capace e volenteroso importante minimo 30 anni passaggio diretto. Tel. 212.678.

CERCANSI falegname esperto e volenteroso per arredamento negozi. Si offre ottima paga e possibilità di avanzamento. Telefonare 761.758.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 830.681 - 877.374.

CERCO pizzaiolo capace forno a legna e lavapiatti. Telefonare 0141 94.119.

COPPIA media età pensionati senza figli cercasi per lavori casa giardino cambio alloggio e stipendio. Tel. 362.020 ore pasti.

DOMESTICO fisso patentato referenziato cercasi per villa vicinanze Torino. Telefonare 935.9230.

FABBRICA mobili componibili zona Madonna di Campagna cerca operai pratici assemblaggio mobili. Tel. ore ufficio 793.653.

IMPORTANTE Impresa di installazione impianti termotecnici e di condizionamento cerca operai montatori/canalisti, montatori-tubisti, tracciatori/canalisti tutti di 5° livello disposti trasferte. Telefonare dalle ore [illegible] alle 011 858.165.

IMPORTANTE industria metalmeccanica zona B.go S. Paolo cerca esperto affilatore/rettificatore per reparto attrezzeria et esperto sorvegliante preferibilmente ex carabinieri e PS. Scrivere dettagliando curriculum et richieste a «Publikompass 7494 — 10100 Torino».

LA Nuova Omc S.P.A. Orbassano (Torino) azienda metalmeccanica in fase di espansione cerca: carpentieri 5° livello con perfetta conoscenza disegno; saldatori 5° livello; aggiustatori meccanici 5° livello per lavori al cantiere. Tel. 0124/205.45 - 298.38.

LITOGRAFIA cerca fotoincisore pratico montaggi e lastre. Presentarsi: via Savonarola 7.

MEDIA azienda elettromeccanica zona Bellinzago cerca per assunzione passaggio diretto cablatori finiti lunga esperienza quadri elettrici. Tel. 801.5115/6/7 ore ufficio.

PICCOLA industria zona Collegno cerca aggiustatore stampista. Telefonare al 780.1[illegible].

PORTINAIA referenziata, esperta, trentacinque-quarantacinquenne, preferibilmente sposata senza prole, cercasi per stabile signorile in Torino. Tel. 441.144 ore ufficio.

RETTIFICATORE tangenziale Yones-Shipman veramente esperto per stampi e attrezzature cerca media industria. Telefonare 470.1858.

RISTORANTE pizzeria in Aosta cerca urgentemente cuoco/a capo partita e cameriere/a, referenziati, fissi. Retribuzione adeguata. Telefonare 0165 411.80.

RISTORANTE pizzeria specialità italiana Montana Svizzera cerca cuoco pizzaiolo capace [illegible].

[illegible]

tecnici

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

SOCIETA' concessionaria Rizzoli Arts - Joint Buying - Italcambio ricerca 5 responsabili per settore commerciale esterno divisione arte. Richiedesi capacità commerciale autonomo proprio residenti in zona Torino Piemonte Valle d'Aosta. Inquadramento di legge alti guadagni. Possibilità direzione ufficio commerciale assicurando materiale promozionale valido desideriamo persone libere da impegni similari. Scrivere a: Fineris Torino, corso Turati 10. Curriculum.

SOCIETA' immobiliare cerca ambosessi con auto propria da inserire nel settore acquisizione offresi contratto spese e alte provvigioni. Tel. 859.931 - 550.9649.

SOCIETA' immobiliare ricerca n. 2 acquisitori [illegible]

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

AUTOVETTURE SCOFIT

[illegible]

AUTOCARRO Mercedes 608 D nuovo, portata qt. 38, termo prima ingiunzione km. 4000, cassone alluminio m. 4,12 per 2,15 con centina a telone prezzo L. 18 milioni più iva. Tel. ore ufficio 011/411.1868.

AUTOCITY acquista vende permuta minimo anticipo grande concessione vettura nuova Fiat Lancia Autobianchi Innocenti usato garantito dall'attualità garanzia via Pianezza 202 ang. corso Cincinnato. Tel. 738.8025.

BELLISSIMA Volvo 244 DL verde brillante 1978 unico proprietario munita gancio traino omologato vendesi in garanzia minimo anticipo lunghe e comode rateazioni senza cambiali massima valutazione vostro usato. Visibile presso Cedauto, corso Lecce 56 B angolo via N. Fabrizi, telefono 749.8417.

BETA Bmw 525, CX 2000, Peugeot 304 familiare, 104, Taunus, Escort, 127 CL, Ritmo 60 CL, 128, Simca 1100 familiare, 1307, Zastava 101, Prima 4, R16, Commodore GSE, Kadett, Manta, Ascona, Record D, Record D familiare, Via Cigna 3.

BMW 320 Cabriolet recente, Mercedes 240 TD SW, Mercedes 300D, Zeta 1300 coupé, HPE 1600, Golf Diesel, Volvo 245 SW. Telefonare 548.681.

BMW 320 M 80 nero 1980 splendida cerchi in lega. Prestacontabili, via San Donato 61, telefono 755.103.

BMW 323 I 1980 vettura in splendide condizioni metallizzata vendesi in garanzia minimo anticipo lunghe e comode rateazioni senza cambiali massima valutazione vostro usato. Visibile presso Cedauto, corso Lecce 56 B angolo via N. Fabrizi, tel. 749.8417.

CAMIONCINI FURGONI GIARDINETTE

Volkswagen TL 28 furgone e pianale, TL 40/35 letto ribaltabile, [illegible] benzina e diesel vende con garanzia. Concessionaria Volkswagen Rinaldi, corso Francia 263, telefono 724.005.

CAMPER [illegible] camper [illegible] [illegible] relazioni 36 mesi [illegible] eventuali permute. Automoderna Iasi [illegible] Fiat, c. Potenza ang. Lgo Toscana.

CARROZZERIE vende alfaroni 500 127 128 Citroën GS prontissime da 500 mila a 650 mila anche a rate. Tel. 415.3761.

CITROEN CK

Cx 2000 Pallas - Athena - Cx 2200 Diesel - Cx 2400 Pallas Diesel condizionatore tutte revisionate garanzia «Eurocasion» valutazione usato minimo L. 1 milione - omaggio autoradio stereo 7 - offerta valida fino al 9-4-82 Francar corso V. Emanuele 208. Tel. 750.287.

DIESEL Alfa 2000 turbo 82 Audi 100 CD 80 [illegible]

DIESEL TURBO

[illegible]

PER LA SCELTA

[illegible]

SAAB TURBO S MARCE

[illegible]

16 Motocicli

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

A privata interessa acquistare appartamento in Torino almeno 2-3 camere servizi pago contanti. Tel. 650.5666.

ACQUISTASI monolocale in Torino libero con servizio purché casa decorosa pagamento per contanti. Tel. 530.181.

ACQUISTIAMO

stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide, massima valutazione, pagamento contanti. Fiduciaria Immobiliare 536.856.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito [illegible] entro settembre). Pagamento alla subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.581 chiedere signor Orso.

ACQUISTO alloggio libero anche non subito casa signorile 3-4 vani 1-2 servizi a Torino esclusa periferia rapido pagamento tel. 512.012 signor Muzzino.

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino qualsiasi zona 1 camera cucina e cucinino servizi pagamento contanti. Tel. 839.168.

ACQUISTO esclusivamente dal proprietario 2 camere tinello cucinino in casa decorosa 536.725 ore negozio 640.7437 pasti.

ACQUISTO solo da privato 2-3 camere servizi anche occupato pagamento contante massima 60 milioni. Telefonare 447.47.48.

ALLOGGIO libero di 2 vani anche con servizio esterno acquisto casa necessità pagando per contanti. Tel. 378.162.

CASABIANCA acquista direttamente alloggi con o senza servizi in Torino e prima cintura. Tel. 531.310 - 511.008.

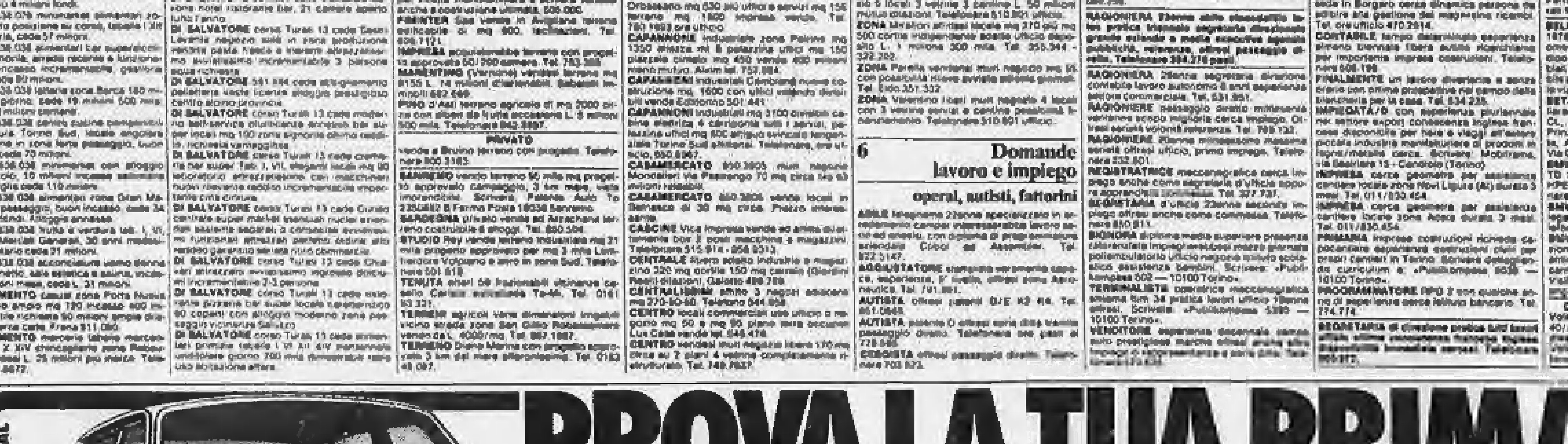
CASETTA o alloggio acquisto media grandezza Torino e dintorni purché da privato pagamento contanti tel. 473.0377.

CENTROCASA paga in contanti alloggi liberi 2-3-4 vani servizi anche da restaurare, rapida definizione, massima riservatezza. Telefonare 011 513.831 interno 72.

CERCASI con urgenza 1-2 camere tinello libero anche da ristrutturare in Torino qualsiasi zona, pagamento contanti. Tel. 396.765.

CERCASI in Torino alloggio libero 2 camere tinello con bagno vuoto entro l'estate limite 58 milioni. Telefonare 473.0118.

(continua)



PROVA LA TUA PRIMA VOLVO
DIESEL·BENZINA·TURBO
Se decidi di passare alla Qualità VOLVO, oggi puoi usufruire anche dei vantaggi del LEASING e del CREDITO VOLVO.
VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA
Alessandria SA.GI.CAR di S. Gagliano - Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770 ■ Asti CONSULCAR s.n.c. di Cappuzzo e Maggiora - Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377 ■ Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis - C.so Europa, 6 - Tel. 29850 ■ Alba (Cuneo) - F.lli VEGLIO - Via Rossini, 12 - Tel. 497811 ■ Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE Via Novara, 95 - Tel. 81944 ■ Novara TOTAUTO s.r.l. - V.le Roma, 34 - Tel. 453900 ■ Torino ZUAN-CAR s.r.l. - C.so Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324/533415/535382 — Moncalieri Corso Savona, 17 - Tel. 641645 ■ Torino ZUAN-SERVICE s.r.l. - Via Caboto, 35 - Tel. 595666 ■ Vercelli BRICCO ANTONIO - Via Monviso, 41 - Tel. 392150

Cielo ancora nuvoloso, possibili nuove precipitazioni nei prossimi giorni

Nevicata di 10 ore in Val d'Aosta il traffico è in difficoltà, valanghe

Slavine a Rhêmes Notre Dame, Valsavarenche e Cogne - La circolazione nel caos verso il tunnel del Monte Bianco: camion fuori strada, l'arteria bloccata da un ingorgo - In alcune località sono caduti 80 cm di neve

AOSTA — Una nevicata di dieci ore ha paralizzato in parte la circolazione nelle strade laterali della Valle d'Aosta. Nel capoluogo, fiocchi pesanti, bagnati e fitti sono caduti dalle 21 di martedì alle 4 di ieri mattina, poi verso le 13 è cominciato a piovere.

Le strade di Rhêmes-NotreDame, Valsavarenche, Cogne sono rimaste bloccate dalle valanghe: quella di Valgrisenche è giudicata pericolosa. Le statali che conducono ai trafori del Gran San Bernardo e del Monte Bianco sono percorribili con catene. Il rischio della caduta di slavine incombe su quasi tutte le località oltre i 1500 metri di quota.

Lungo la statale del Gran San Bernardo, la circolazione si è subito normalizzata, mentre la salita verso il tunnel del Bianco è stata bloccata per ore da un ingorgo tra Arvier e Derby, creato da autocarri usciti di strada o fermi per mettere le catene ai pneumatici. La nevicata è stata anche copiosa oltr'Alpe, dove sono rimasti bloccati ottanta camion Tir francesi. Il traffico ieri sera era definito «buono». Nelle vallate laterali è obbligatorio l'uso di catene o di pneumatici da neve.

Previsioni: non vi sono altri fronti di cattivo tempo, però i dati forniti dal centro installato a Plateau Rosa indicano ancora vento da Sud - Est, quindi condizioni ideali per nevicate. «*E' una situazione molto instabile* — spiegano i tecnici — *con alternarsi di schiarite e di annuvolamenti*».

Difficile quindi anticipare le condizioni meteorologiche dei prossimi giorni.

Ecco la situazione nei principali centri e nelle corrispondenti vallate.

Cogne. La strada è bloccata da quattro piccole valanghe a valle della frazione di Vieyes e da una grossa slavina a monte. Ieri ha continuato a nevicare, e i mezzi dell'Anas non hanno potuto compiere i lavori di sgombero. Il vento spira dal Gran Paradiso «*e questo è preoccupante perché porta forti precipitazioni, pericolose in questa stagione*», dicono gli abitanti. Sino a ieri sera era caduto oltre mezzo metro di neve, a raffiche di tormenta.

Gressoney. Sono caduti dieci cm di neve. Ieri sole e brutto tempo (ancora con neve) si sono alternati. I fiocchi pesanti, pieni di acqua hanno risparmiato le zone dove sono le piste da sci.

Cervinia. Dal Plateau a Valtournenche sono caduti 20 cm di neve. Ieri il cielo era coperto a tratti. Per ora non si segnalano pericoli di valanghe. Le piste sono perfette. La strada è percorribile con catene, anche se a tratti.

Rhêmes-Notre-Dame. Sono caduti da 60 a 80 cm di neve. La strada è bloccata da una valanga e sino a ieri pomeriggio gli spartineve non l'avevano liberata.

Courmayeur. La statale che porta al tunnel del Bianco, dopo un'interruzione durata alcune ore, è stata sgomberata nel pomeriggio. La temperatura, salita durante la giornata, ha sciolto la neve sull'asfalto. In paese sono caduti 30 cm di neve. Il cielo è coperto.

Valsavarenche. Sono caduti 70 cm di neve. La strada è chiusa per una valanga. I mezzi Anas hanno liberato alcune frazioni, poi non sono più entrati in funzione per il pericolo incombente di slavine. La neve è caduta tra lampi e tuoni.

Valgrisenche. La strada è stata aperta alle 8 di ieri mattina dai mezzi spartineve. Il primo a poter rientrare in paese è stato il parroco.

r. a.

Aosta. I Tir bloccati per neve sulla Statale che conduce al tunnel del Monte Bianco

Neve a Madrid caos sulle strade

MADRID — Fitta nevicata su una vasta regione della Spagna centrale. Il fenomeno, considerato rarissimo in questo periodo dell'anno, è durato tre ore. Le strade della capitale sono state coperte da una spanna di neve e la circolazione è diventata caotica. Migliaia di persone sono giunte in ritardo sul luogo di lavoro.

Le sfilate parigine del prêt-à-porter

La «mini» resiste e vince il colore

PARIGI — La moda è importante. La moda è il primo messaggio della nostra personalità o del nostro potere. La moda è un affare di miliardi, da Milano a Parigi, da Firenze a Düsseldorf sposta migliaia di persone e altre centinaia di migliaia lavorano per farla esistere.

All'estero le riviste più diffuse se ne sono accorte da un pezzo; in Italia sta per succedere: per la prima volta, la copertina d'un noto settimanale, in genere riservata a foto sconvolgenti di cronaca e di costume, brillerà infatti del sorriso d'una indossatrice famosa in un modello di Valentino, uno di quelli per l'autunno-inverno, presentati, come di consueto, qui a Parigi e amati subito universalmente, giudicati fra i migliori alla settimana del prêt-à-porter, perché il sarto italiano sa vestire le donne, perché è estroso in forme e colori, perché ha usato il volume, ha fatto volteggiare gonnone e gonfiato *blouson*, ma non è venuto a patti con la minigonna.

E' una minigonna aderente, si ferma al di sopra del ginocchio con decisione e sale anche più su, perché il suo orlo è obliquo: in pitone, in pelle, in tessuto brillante. E' una minigonna arricciata in stoffa laminata a rose fucsia, giallo, azzurro, su fondi oro e rame. La raggiunge, lungo e coloratissimo, il *blouson* scuro, le calze sono nere, blu notte, marrone caffè.

L'ampiezza è un invito alla calda comodità, le casacche si espandono, le gonne si dilatano, accresciute appena sotto il fianco da una basca arricciata come un embrione di minigonna, come un grembiulino, come una gala, che credi faccia parte della giacca, del giubbotto, e invece, a toglierli, ecco svettare il punto vita, il busto stretto in magliette a rose lamé e la basca è sempre lì, diversa e spiritosa.

E' un vestirsi a strati, di molte lunghezze, di molti colori e tessuti, che tuttavia ha esiti superbi nel nero. Una curva fiammeggiante di velluto su una sola gamba dei pantaloni raccoglie il drappeggio d'una lunga tunica. Falde rigide, impunturate, rinnovano calzoni; tulle in raso o organza, divengono corpetti geometrici, doppie, una rosa, una nera, in abiti appena avvolti sul corpo, nerissimi o di rossi ardenti, di arancio bruciante. Una festa, una coerenza impeccabile di idee e motivi e qualche segreta meraviglia nella semplicità: la lunga giacca grigia sulla gonna a pieghe in raso nero come il *blouson, plastron* bianco.

Yves Saint Laurent, chiudendo, secondo tradizione, le sfilate dell'autunno-inverno, non ha dato una risposta univoca al dilemma corto-lungo. Non ha presentato una linea precisa da sviluppare o da contraddire nei capi della sua collezione-fiume. Ma chi ama il suo rigore e la sua fantasia coloristica vi ha trovato l'antologia essenziale dei suoi cavalli di battaglia.

Nemmeno il folk, in versione lusso, è stato dimenticato: c'è un'aria di Turchia, che guarda a Oriente in sontuosi tessuti dai toni ambrati o dai pallori dell'avorio antico; molte gonne corte, soprattutto per sera, si rialzano di lato, con movimento spagnolo.

Ma forse, da Saint Laurent, il lungo e l'ampio sembrano prevalere. Anche quando la gonna è una mini, un lungo pullover, una casacca, cinturati, uniscono la funzione del colore, con nero o marrone, con quella di accogliere grandi giacche morbide. Sui pantaloni alla zuava in velluto come sulle gonne ampie, arricciate in leggera lana scozzese, fra zafferano, blu, viola, rame, pesano grandi mantelle, con la pellegrina doppia, ora spezzata, ora intera e ricca.

Lucia Sollazzo

Salmone e tartufi a Palazzo Madama

ROMA — Il sottosegretario alle Finanze on. Paolo Enrico Moro ha annunciato, dinanzi alla competente commissione del Senato, la presentazione di un emendamento al Ddl riguardante modifiche all'imposta sul valore aggiunto (Iva) tendente a fissare al 35% l'aliquota per le concessioni ed importazioni di storioni, salmone affumicato e tartufi, prodotti compresi nella tabella B e quindi soggetti all'aliquota del [illegible] in quanto equiparati, non correttamente, ai prodotti alimentari. L'emendamento del governo comporterebbe un maggior gettito di circa 10 miliardi.

Probabili tempeste sull'Adriatico, come in pieno inverno

Aprile sarà molto incerto con vento, sole e pioggia

Aprile è della primavera il mese che accomunando il dinamismo della circolazione atmosferica invernale alla staticità di quella estiva finisce per presentarsi come sfocato, strambo, volubile, incerto, ventoso.

Negli ultimi trent'anni, poi, l'evoluzione climatica ha mostrato una tendenza a una grande variabilità delle condizioni atmosferiche nel corso dell'anno, così che la minore insolazione ha finito per determinare una sia pur lieve flessione del valore della temperatura media della Terra, al punto che le stagioni ne sono restate un pochino stravolte, e in modo particolare le due stagioni cosiddette di transizione: la primavera e l'autunno.

Non dovremo quindi meravigliarci di assistere durante questo mese a rapidi cambiamenti dello stato del tempo o a brusche variazioni della temperatura, spesso anche da un giorno all'altro. Il cielo si annuvola con estrema facilità.

Avviene così che in pieno aprile ci si possa trovare nel bel mezzo di una profonda depressione con il minimo barico sul Golfo di Genova, una depressione in grado cioè di apportare piogge estese e continue su quasi tutta l'Italia, mentre lo scirocco raggiunge punte notevoli con venti da burrasca.

Oppure si può dare il caso che siano le depressioni atlantiche a interpretare il ruolo di protagoniste: in tal caso, avvicendandosi sull'Italia una dopo l'altra, in moto da Nord-Ovest verso Sud-Est, apporteranno nuvole in banchi, poche piogge e per lo più limitate queste ultime alle regioni nord-orientali e a quelle adriatiche: un giorno farà così brutto e un giorno no, ma né lo scirocco né la tramontana saranno in grado di affermarsi o di durare per più di ventiquattr'ore.

Né dovrà meravigliarci l'improvviso verificarsi di una tempesta di vento sull'Adriatico, come se si fosse tornati in pieno inverno. Si tratta di tempeste per fortuna rare in primavera, ma ancora in grado di arrecare danni notevoli, con naufragi delle imbarcazioni, colte quasi sempre di sorpresa da tali subitanei fenomeni. Le tempeste adriatiche sono causate dall'accumularsi di aria fredda sul versante Nord delle Alpi, mentre è in atto sull'Italia una depressione.

Può anche avvenire, sul finire di aprile, che si formi un bel campo di alte pressioni, quasi sempre originato da una estensione temporanea dell'anticiclone delle Azzorre; in tal caso, mentre sulla media Europa è tutto un susseguirsi di piogge anche alluvionali, sull'Italia e su gran parte del Mediterraneo sembra arrivata l'estate: fa caldo, il cielo è sereno i mari calmi sembrano invitare alle delizie balneari; ma si tratta quasi sempre di una falsa partenza. La stagione delle vacanze è ancora molto lontana, e maggio, l'ultimo dei tre mesi primaverili, ha ancora in serbo tante sorprese.

Andrea Baroni

Esposto di mitteleuropei

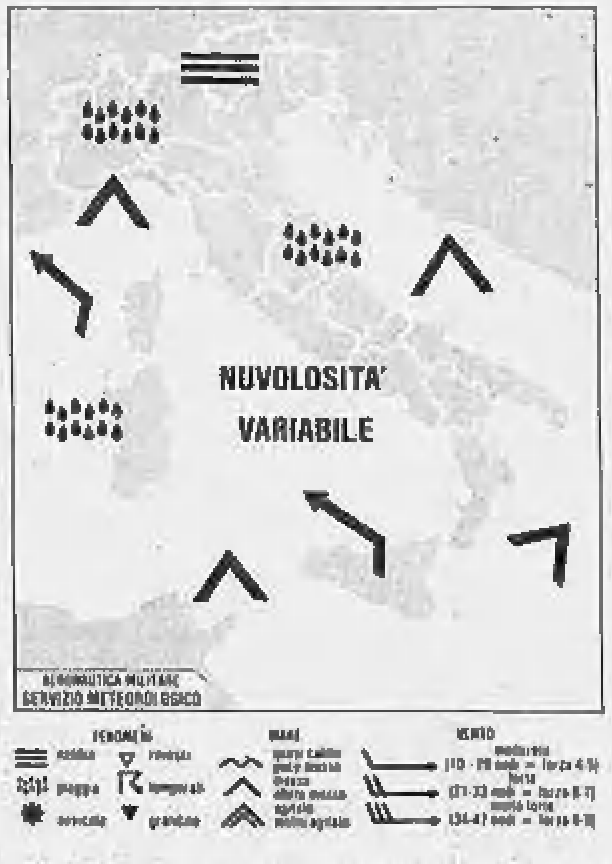
«Oberdan un eroe? No, un terrorista»

TRIESTE — «*Guglielmo Oberdan non era un eroe, ma né più né meno che un terrorista, paragonabile a coloro che praticano adesso la lotta armata contro le istituzioni*». Lo afferma Paolo Parovel, presidente del movimento d'opinione «Civiltà mitteleuropea», che ha presentato alla Procura della Repubblica di Trieste un esposto per chiedere che «*non si faccia apologia di reato*» nelle celebrazioni per il centenario della morte di Oberdan, impiccato il 20 dicembre 1882 dal governo austriaco «*per crimini di terrorismo e diserzione*».

Oberdan, dice Parovel, aderì presto ai gruppi estremisti del nazionalismo che organizzavano la sovversione armata, in tempo di pace. Anche le leggi italiane lo condannavano e fu la polizia italiana a permettere l'arresto di Oberdan, mentre questi attraversava il confine armato di bombe per assassinare l'imperatore d'Austria. «*Pochi mesi prima aveva gettato una bomba in una via di Trieste, uccidendo un ragazzo di 15 anni, Aldo Finat, e ferendo altri cittadini inermi*».

«Civiltà mitteleuropea» chiede inoltre che vengano tolte tutte le forme di esaltazione di Oberdan, dai testi scolastici all'intitolazione di luoghi, per cancellare i retaggi di un nazionalismo «*le cui conseguenze si sentono ancora oggi, con le manifestazioni di intolleranza*».

Il tempo oggi



NUVOLOSITA' VARIABILE
AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO
FENOMENI
nebbia
pioggia
nevicata
rovesci
temporale
grandine
MARI
quasi calmo poco mosso
mosso
molto mosso
agitato
molto agitato
VENTO
moderato (10 - 20 nodi = forza 4-5)
forte (21-33 nodi = forza 6-7)
molto forte (34-47 nodi = forza 8-9)

situazione: sull'Italia condizioni di variabilità in peggioramento per l'ingresso di una perturbazione da Sud-Ovest.

tempo previsto: su tutte le regioni condizioni di variabilità con addensamenti lungo i versanti orientali, ove si avrà qualche precipitazione. Dal tardo mattino, aumento della nuvolosità sulla Sardegna e sulle regioni occidentali, ove in serata si avranno piogge sparse. Foschie notturne nelle valli e lungo i litorali, con nebbia a banchi in Val Padana.

temperatura: in aumento al Nord ed al Centro.

venti: su tutte le regioni da Sud-Est; deboli in Val Padana; deboli o moderati sulle altre regioni.

mari: generalmente mossi, con moto ondoso in aumento sui bacini occidentali.

città italiane

Bolzano	9	15	Pescara	8	15
Verona	8	15	Roma	9	18
Trieste	10	14	L'Aquila		n.p.
Venezia	9	15	Bari	10	17
Milano	5	16	Napoli	9	17
Torino	5	14	Potenza	3	15
Cuneo	1	8	Reggio Calabria	14	20
Genova	10	14	Messina	15	18
Bologna	4	16	Palermo	13	18
Firenze	8	15	Catania	14	21
Pisa	5	15	Alghero	8	17
Perugia	6	14	Cagliari	6	18

città estere

Amsterdam	4	7	nuvoloso	Lisbona	11	14	pioggia
Atene	14	20	nuvoloso	Londra	5	9	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Madrid	7	14	neve
Beirut	8	20	sereno	C. del Messico	14	29	sereno
Belgrado	8	13	nuvoloso	Montreal	—6	8	nuvoloso
Berlino	2	8	nuvoloso	Mosca	—3	6	sereno
Bruxelles	1	10	nuvoloso	Nuova Delhi	18	33	sereno
Buenos Aires	12	25	sereno	New York	8	16	sereno
Il Cairo	8	23	nuvoloso	Oslo	—1	4	nuvoloso
Copenaghen	—1	8	nuvoloso	Parigi	8	9	nuvoloso
Gerusalemme	8	10	sereno	Rio de Janeiro	21	32	nuvoloso
Ginevra	3	4	pioggia	Stoccolma	—2	7	sereno
Helsinki	0	5	nuvoloso	Tel Aviv	13	22	sereno
Hong Kong	18	23	sereno	Tokyo	21	33	sereno
Honolulu	21	24	nuvoloso	Toronto	8	10	nuvoloso
Johannesburg	13	25	sereno	Vienna	7	14	pioggia

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

CERCHI CASA?
Ora la puoi trovare più facilmente richiedendo ai «Punti d'incontro» Grimaldi la «Guida immobiliare Grimaldi» ove troverai un ampio assortimento di immobili in tutta Italia. Telefona al 505.817 (Int. aut.)

CERCO alloggio libero in Torino di 1-2 camere tinello pagamento per contanti. Tel. 587.712.

COMPERO libero per contanti appartamento o casetta in Torino o prima cintura causa sfratto imminente. Tel. 472.057.

CONFAR ricerca alloggio libero in Torino qualsiasi zona di 2 camere tinello anche in casa vecchia. Telefonare 530.019.

GRIMALDI
per vendere in tutta Italia! Oltre 110 punti d'incontro immobiliari Grimaldi per servirti rapidamente e con metodo. A Torino in corso Re Umberto 54, telefono 505.817.

IMPORTANTE finanziaria acquista per contanti interi stabili e appartamenti, anche occupati. Tel. 011.683.388.

INSEGNANTE acquista solo da privato zona Bernini Adriano corso Tassoni 3-4 vani servizi, massima riservatezza. Tel. [illegible]

NAZIONALCASE acquista direttamente per contanti case ville alloggi anche occupati garanzia e serietà. Tel. 761.459.

PAGAMENTOCONTANTI
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di CASAMERCATO c. M. d'Azeglio 23, 650.3805

PENSIONATI acquistano per contanti alloggio libero camera cucina bagno, spesa massima 30 milioni. Tel. 532.409.

PERMUTIAMO liberi 1 - 2 - 3 - 4 camere tinello con alloggi più grandi o più piccoli anche cintura. Casamercato. Tel. 650.38.05.

PRIVATAMENTE acquisto appartamento libero 1-2 camere servizi per investimento capitale. Tel. 532.196. Astenersi agenzie.

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Tel. 780.4741.

PRIVATO acquista contanti alloggio 1-2 camere tinello libero zona S. Paolo Parella Collegno. Tel. 726.681 ore pasti.

PRIVATO acquista 1-2 camere cucina o tinello cucinino libero anche da ristrutturare in Torino. Tel. 704.268 ore pasti.

PRIVATO acquista da privato 2 / 3 camere tinello cucinino libero recente in Torino. Tel. 704.268 ore 18-20.

RICERCO alloggio libero 2 camere cucina in Torino o prima cintura spesa massima 55 milioni. Tel. 758.853.

Il tuo problema è vendere telefona all'Immobiliare, persone qualificate si impegnano a trattare con serietà e riservatezza la vendita del tuo immobile. Immobiliare 549.781 - 553.294.

SOCIETA' acquista per investimento stabile indiviso possibilmente con esenzione venticinquennale. Tel. 588.280.

SOLO da privati acquistasi per contanti alloggio libero in Torino 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 619.864.

SPOSI acquistano alloggio libero camera tinello qualsiasi zona spesa massima 30 milioni. Tel. 481.114.

SPOSI comprano alloggio libero in Torino pagamento per contanti. Tel. 765.633 ore dei pasti.

STUDENTE acquista mansarda libera presso università con possibile servizio interno. Telefonare 758.863.

TELEFONANDO
al 857.934 prenderemo in considerazione l'immobile che volete vendere senza alcun obbligo. Abbiamo il giusto e probabile acquirente.

TELEFONATE
al 539.423 e vendere il vostro immobile per contanti non sarà più un problema. Competenza rapidità riservatezza.

19 Vendita alloggi

A.A.A. PROPRIETARIO [illegible] camere cucina servizio cantina da L. 10 milioni 800 mila, 3 camere cucina servizio cantina 22 milioni 500 mila, dilazioni 70%. Tel. 590.0834.

A.A.A. RESIDENCE Torino Est villa 4-6 vani doppi servizi box per 2 macchine tavernetta ecc. giardino da 120 milioni più mutuo. Tel. 888.322.

A.A. CASETTA libera in Torino zona [illegible] con [illegible] garage cantina svendo 87 milioni 800 mila. Tel. [illegible]

A.A. CENTRALEDILE 530.163 vende libero zona Stadium camera soggiorno angolo cottura bagno 34 milioni 500 mila dilazionabili.

A.A. CENTRALEDILE vende Collegno complesso residenziale alloggi nuovi soggiorno 2 camere cucinotta mq 95 prezzo affare mutuo e dilazioni. Tel. 530.163.

A.A. CENTRALEDILE 530.163 vende presso via Gorizia liberabile camere cucina bagno lusso 26 milioni 500 mila dilazionabili.

A.A. CENTRALEDILE 537.400 vende presso piazza Adriano libero camera cucina bagno 34 milioni 500 mila disponibili.

A.A. CENTRALEDILE 530.163 vende presso corso Grosseto libero recente camera tinello cucinino 36 milioni 500 mila dilazionabili.

A.A. CENTRALEDILE 532.400 vende adiacente Fiat Rivalta libero camera tinello cucinino bagno 30 milioni 500 mila disponibili.

A.A. CENTRALEDILE 530.163 vende presso corso Francia (Borgata Parella) libero recente 100 mq 2 camere soggiorno cucinotta bagno 63 milioni 500 mila disponibili.

A.A. CENTRALEDILE 532.400 vende a Rivalta libero ampio 2 camere cucina bagno posto auto 38 milioni più mutuo.

A.A. COM.FAI A vende libero adiacente Valentino in stabile recente, signorilissimo, salone 4 camere, cucina, 3 servizi, ampi spogliatoi. Tel. 548.123.

A.A. COMFAI vende libero adiacente corso Monte Cucco 2 camere tinello cucinino bagno e sole L. 64 milioni volendo [illegible]. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende zona piazza Adriano stessa casa piano rialzato 1-2 camere tinello cucinino bagno volendo abbinabili adatto studio abitazione. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende a San Mauro con splendida vista su Torino in residence fornito di tutti i conforts monocamera con zona cucina ingresso bagno completamente arredato, possibilità buon reddito. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende libero Centro Europa salone 2-3 camere cucinotta doppi servizi box auto. Mutuo fondiario e dilazioni. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende zona Statuto in stabile recente signorili appartamenti 1-2-3 camere tinello cucinino doppi servizi. Mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende liberi centralissimi appartamenti 2/3 camere cucina servizi in stabile completamente ristrutturato nelle parti comuni. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende adiacente corso Giulio Cesare in stabile recente dotato di ascensore e riscaldamento ultimo piano con terrazzo 2 appartamenti contigui. 2 camere, cucina, bagno, una camera, cucina, bagno. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende corso Francia - zona Montegrappa 2 camere cucinino bagno. Prezzo interessante. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI 2 vende spazioso piano alto, libero subito, 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 548.123.

A.A. CORSO Regina presso Martinetto libero in stabile 1960 2 camere tinello servizi completamente rimesso a nuovo 73 milioni disponibili [illegible]

A.A. LEUMANN 100 m corso Francia libero vendita alloggio moderno salone 2 camere cucina doppi servizi doppio ingresso 112 milioni volendo box facilitazioni. Tel. 799.132.

A.A. LIBERO camera tinello stabile con ascensore riscaldamento centrale zona corso Potenza 30.500.000. L'Istituto 517.591.

A.A. LIBERO tipo 61 ampio camera tinello cucinino costruzione recente piano alto 49 milioni. L'Istituto 517.591.

A.A. LIBERO luogo Francia camere cucina bagno riscaldamento ottimo prezzo 29 milioni 500 mila. L'Istituto 517.591.

A.A. LIBERO soggiorno 2 camere tinello cucinino costruzione 1973 vero affare 78 milioni Cascine Vica ottima posizione. L'Istituto 517.591.

A.A. PALAZZINA Vallette libero moderno alloggio 3 camere cucina servizi piano 2° posto auto 72 milioni facilitando vendesi. Tel. 799.132.

A. ALLOGGIO libero recente piazza Massaua 2 camere tinello cucinino bagno L. 68 milioni. Tel. 411.4178.

A. BORGARETTO signorile centrale vendesi libero alloggio camera tinello cucina servizi. Telefonare 631.352 mattino.

A. BRB A libero corso Vittorio Emanuele Ronde Valentino signorilissimo ampio salone 5 camere cucina ampia lavanderia tripli servizi box più 2 posti auto ottime rifiniture. Tel. 650.7063 - 650.7764.

A. BRB B libero Parco Strada (m. 200 corso Francia) luminoso 2 camere tinello cucinino servizi L. 76 milioni ampie dilazioni. Tel. 650.7063 - 650.7764.

A. BRB C libero corso Quintino Sella vista collinare ultimo piano 2 camere tinello angolo cottura servizi ampie dilazioni. Tel. 657.516 - 657.160.

A. BRB D attico libero mq 200 di terrazzo via [illegible] (Italia 61) doppi ingressi salone più 2 camere cucina servizi ampie dilazioni. Tel. 657.516 - 657.160.

A. BRB E libero Lungo Po Antonelli panoramico signorile con giardino condominiale 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo box ampie dilazioni. Tel. 657.516 - 657.160.

A. BRB F liberi via Cibrario stesso caseggiato abitabili appartamenti di 2-3 camere cucina servizi prezzi a partire da L. 63 milioni ampie dilazioni. Tel. 650.7063.

A. BRB G libero adiacenze via San Donato (via Pinelli) ampio 2 camere tinello angolo cottura servizi L. 58 milioni dilazioni. Tel. 650.7063 - 650.7764.

A. BRB H libero adiacenze corso Svizzera ampio signorile 3 camere cucina servizi L. 78 milioni ampie dilazioni. Tel. 657.160.

A. BRB I libero adiacenze corso Grosseto ampio luminoso 2 camere cucina servizi L. 54 milioni dilazioni. Tel. 657.516 - 657.160.

A. BRB L libero c. Re Umberto in stabile prestigioso signorile salone 2 camere cucina servizi L. 170 milioni dilazioni. Tel. 650.7063.

A. BRB libero adiacenze corso Grosseto (via [illegible]) 3 camere cucina bagno posto auto giardino condominiale lire 85 milioni, ampie dilazioni. Tel. 650.7063 - 650.7764.

A. BRB M libero zona Stadio (corso Unione Sovietica) signorile 3 camere cucina servizi [illegible] ampie dilazioni. Tel. 657.516.

A. BRB N libero corso Tassoni ampio luminoso 2 camere cucina servizi L. 48 milioni 500 mila ampie dilazioni. Tel. 657.516 - 657.160.

A. BRB O libero corso Peschiera recente [illegible] salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi box giardino condominiale ampie dilazioni. Tel. 650.7063 - 650.7764.

A. BRB P libero corso Principe Oddone (50 m piazza Statuto) completamente ristrutturato 2 camere cucina servizi 85 mq L. 58 milioni dilazioni. Tel. 657.516 - 657.160.

A. BRB Q attico libero signorile adiacente corso Dante 2 camere tinello cucinino servizi più terrazzo mq 45 ampie dilazioni. Tel. 650.7063 - 650.7764.

A. BRB R libero corso Lecce piano alto recente signorile 3 camere tinello cucinino servizi L. 58 milioni ampie dilazioni. Tel. 650.7063 - 650.7764.

A. BRB S libero zona Regio Parco (via Rossetti) ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 60 milioni ampie dilazioni. Tel. 657.516.

A. BRB T libero corso Racconigi (via Frassineto) ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi L. 57 milioni ampie dilazioni. Tel. 650.7063 - 650.7764.

A. BRB U libero adiacenze corso Potenza (via [illegible]) camera tinello angolo cottura servizi L. 29 milioni ampie dilazioni. Telefonare 657.516 - 657.160.

A. BRB V adiacenze corso Montecucco (via Sant'Ambrogio) ampio luminoso 2 camere cucina e servizi cantina L. 72 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 657.516 - 657.160.

A. BUTTIGLIERA Alta nel complesso residenziale «La Fronda» la SCI vende ultimi signorili alloggi in palazzine e schiere con giardini privati e mansarde. Parco condominiale di 38.000 mq campo golf autogestito scuole elementari e materne adiacenti. Prezzi decisamente concorrenziali mutui e facilitazioni di pagamento. Per informazioni e visite telefonare [illegible]

A. FISIM A occupati stesso caseggiato e prezzi eccezionali due camere cucina servizi L. 25 milioni 900 mila; tre camere cucina servizi L. 33 milioni 400 mila mutuo. Tel. 591.980.

A. FISIM libero corso Orbassano rimesso a nuovo ampio due camere cucina servizi mutuo. Tel. 501.050 - 569.897.

A. FISIM libero corso Palermo economico ampia camera cucina servizio 16 milioni dilazionabili. Tel. 595.273 - 501.970.

A. FISIM libero presso via De Sanctis ampio due camere tinello cucinino servizi terrazzo mutuo permuta. Tel. 501.970.

A. FISIM libero presso piazza Carducci ampio due camere cucina servizi posto auto mutuo permuta. Tel. 585.960 - 591.950.

A. FISIM occupati Rivoli stessa casa spaziosi signorili due camere tinello cucinino servizi mq 87 mutuo. Tel. 501.759.

A. GABATELLIMMOBILI 555.359 affare rilevare ristrutturare zona Porta Nuova mq 200 L. 65 milioni mono mutuo.

A. GERBI vende adiacente corso Regina libero soggiorno camera cameretta cucina bagno L. 38 milioni dilazioni. Tel. 372.142.

A. SERIM vende libero luogo Dora Agrigento adiacente via Cigna camera cucina bagno ingresso 42 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero zona Vanchiglia [illegible] appartamento restaurato camera cucina servizio 30.800.000. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero corso Agnelli presso Stadio spazioso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno permute. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero Mirafiori Sud [illegible] recente 4 camere cucina [illegible] box auto 79 milioni 400 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende adiacente corso Inghilterra via Vassalli Eandi in stabile d'epoca 3 camere cucina bagno. Tel. 519.801.

A. SERIM vende San Mauro casetta libera completamente da ristrutturare totali 4 vani più giardino. Tel. 519.801.

A. SIGNORILE corso Re Umberto 3 camere soggiorno cucina 2 servizi soffitta. Dilazioni. Tel. 504.349.

A Collegno appartamenti negozi liberi e occupati stessa casa. Facilitazioni pagamento. Grimaldi, telefono 410.0441.

A Leinì privato vende villa 6 vani 3 servizi taverna. Porticato 3000 mq terreno cintato. Contanti. Tel. 988.0324 - 988.8027.

A 2 immobiliare vende libero zona Parella 3 camere tinello cucinino servizi termo ascensore 65 milioni. Tel. 255.858.

A 2 immobiliare vende libero adiacenze piazza Massaua camera tinello angolo cottura bagno cantina 44 milioni. Tel. 755.858.

ABITABILE subito Santa Rita su corso bellissimo salone 1 camera tinello servizi signorile facilitazioni. Tel. 519.977.

ABITABILE subito grandioso [illegible] 7 camere tinello ingresso bagno dilazioni permute. Tel. 547.826.

ADIACENTE a via Baldonecchia - via Ferrara 5 - vero affare 2 camere cucina servizio interno e riscaldamento centrale solo 15 milioni 400 mila. Fiduciaria immobiliare 508.958.

ADIACENTE corso Sebastopoli signorile recente 2 camere cucina servizi ripostiglio. Nordimmobili 740.270 - 749.2942.

ADIACENTE corso Traiano libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi 73 milioni. Nordimmobili 749.2942 - 740.270.

ADIACENTE piazza Pitagora libero camera tinello cucinino servizi recente spazioso. Nordimmobili 749.2942 - 740.270.

ADIACENTE piazza Bernini 3 camere cucina servizi abitazione studio vendo. Tel. 530.065.

ADIACENTE piazza d'Armi via Boston vendesi stessa casa alloggi occupati 1-2-3 vani più servizi Studio Cedoni 532.871.

ADIACENTE via Servais libero 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore 55 milioni. Nordimmobili 740.270 - 749.2942.

ADIACENTE via [illegible] Vigliani libero camera tinello cucinino servizi 38 milioni. Nordimmobili 740.270 - 749.2942.

ADIACENTE via Borgaro luminoso ampio; 3 camere cucina servizi cantina, lire 47 milioni. Telefonare 834.727.

ADIACENZE corso Grosseto investimento alloggio locato 1 camera cucina servizi termo ascensore L. 23 milioni Medincase 389.183.

AERONAUTICA
stesso stabile libere camere cucina bagno 25 milioni occupati lire 13 milioni. Tel. 531.627 - 532.740 Il Mattone.

AFFARE a soli 24 milioni alloggio in pieno centro casa d'epoca libero formato da 2 camere cucina ampia bagno interno giardinetto esterno privato. Tel. 372.412.

AFFARE alloggio libero Leinì recente centrale camera tinello cucinino ripostiglio bagno cantina 44 milioni. Tel. 274.1379.

AFFARE Borgata Vittoria ingresso 2 camere cucina bagno. Termoascensore. 40 milioni 500 mila. [illegible] 741.7874.

AFFARE liberi alloggi adiacenti ristrutturati via Cigna 80, sala camera tinello 40 milioni, camera cucina 35 milioni. Tel. 835.135.

AFFARE libero (via G. Reni) 4 camere, cucina, termo, bagno, ascensore L. 85 milioni rateando. Torincase 541.419.

AFFARE presso c. Ferrucci 2 camere cucina bagno termo ascensore ottimo stato 30 milioni dilazionati. Athena, tel. 885.301.

AFFARE Utip 518.966 vende libero signorile adiacente Parco Rignon corso Orbassano 4 camere cucina ingresso bagno facilitazioni pagamento eventuali permute.

AFFARE Utip 518.966 vende grandioso recentissimo adiacente piazza Derna 3 camere tinello cucinino ingresso bagno mutuo dilazioni permute.

AFFARE Utip 537.421 vende via [illegible] 3 camere cucina servizi attualissimo reddito 26 milioni 500 mila rateabili.

AFFARE Utip 518.966 vende Barriera Milano [illegible] camera cucina bagno 18 milioni 900 mila rateabili.

AFFARE Utip 518.966 vende Moncalieri Borgo San Pietro 2 camere tinello cucinino bagno 38 milioni 900 mila rateabili.

AFFARE Utip 537.421 vende libero [illegible] via Gianfrancesco Re 2 camere tinello ingresso bagno 63 milioni 900 mila.

AFFARE Utip 537.421 vende via Pianezza 2 camere cucina ingresso bagno 34 milioni 900 mila dilazioni pagamento.

AFFARE Utip 518.966 vende via Pordenone zona stadio camera tinello cucinino termo bagno ascensore 35 milioni 900 mila.

AFFARE Utip 518.907 vende [illegible] Santena e Poirino Frat. Marocchi in palazzine nuove 1-2-3-4 camere cucina biservizi box auto mutuo dilazioni. Personale in loco.

AFFARE v. Tiraboschi riscaldamento centrale stessa casa camera cucina bagno da L. 24 milioni 500 mila a L. 37 milioni. Tel. 650.8605.

AFFARE vendiamo direttamente zona Mirafiori alloggi stessa casa di 2-3 vani con mutuo decennale e finanziamento senza interessi. Studio Rivelli, tel. 692.484.

AFFARE vendo alloggio 120 mq 4 camere cucina termo bagno casa decorosa richiesta 72 milioni. Telefonare 543.634 ufficio 749.0186 sera.

AFFARONE causa trasferimento vendesi in via Lessolo due camere cucina entrata servizi e cantina, completamente ristrutturato, a L. 36 milioni. Telefonare 768.782 ore serali tel. 767.619.

AFFARONE libero adiacente piazza Vittorio 2 camere ingresso servizi uso ufficio abitazione 35 milioni. Immobiliare S. Rita 745.992.

ALLOGGI adiacenti di camera cucina e 3 camere cucina servizi occupati piazza Rivoli sufficiente 20% contanti. Tel. 657.472.

ALLOGGI nuova palazzina signorile nel verde km 20 da Torino 3 camere soggiorno studio cucina biservizi box. Tel. 962.3567.

ALLOGGI signorili 2 camere salone cucina giardino garage in villette a schiera con parco condominiale Buttigliera Alta vendo. Tel. 835.601.

ALLOGGI zona Valentino 2-3 camere servizi facilitazioni di prezzo per fine frazionamento 25% contanti 50% mutuo 25% in due anni senza interessi. Telefonare 510.801 ufficio.

ALLOGGIO [illegible] signorile (corso Agnelli) 2 ampie camere cucina bagno 70 mq 48 milioni affare. Tel. [illegible] 548.425.

ALLOGGIO libero via Luini corso Potenza spazioso soleggiato camera tinello cucinino 35 milioni. Realimmobili 376.072.

(continua)

vicinanze
PIAZZA ADRIANO
VENDIAMO A PREZZI MOLTO CONVENIENTI
- monolocali
- camera, cucina, bagno, ingresso
- 2 camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio

FACILITAZIONI

Per informazioni telefonare
Società del gruppo Banco Ambrosiano
Tel. 511.382
Via Alfieri 24

LOUIS ROBERT ITALIA
Casa di nobile all'asta

ASTA

di antiquariato, arredi ed oggetti d'arte provenienti da
NOBILE DIMORA PIEMONTESE
Tra gli innumerevoli lotti sono compresi:
— mobilio d'epoca, salotti, credenze, ribalte, specchiere, consolle, librerie, servanti, commode, lampadari,
— dipinti antichi, del '700 e '800, stampe, incisioni
— porcellane in Capodimonte, Sèvres, Limoges,
— argenti, avori, giade, bronzi, orologi, icone russe,
— tappeti d'oriente di finissima lavorazione, persiani, caucasici, anatolici, cinesi,
— oreficeria antica

ASTA:
Giovedì 1 aprile ore 21
Venerdì 2 aprile ore 21
Sabato 3 aprile ore 16 ed ore 21

Le vendite all'incanto si effettueranno nei saloni di
Corso Vittorio Emanuele II n. 109 - TORINO
Sede permanente per l'Italia
ASSOCIATA A.I.C.A.
Telefoni: 011/541.150 - 553.577

LA CALVIZIE ELIMINATA
SENZA TOUPE' O PARRUCCHINO
PROGRESSIVAMENTE O IN UN'UNICA SOLUZIONE

Questi nostri Clienti hanno "riacquistato" i capelli
E TU COSA ASPETTI?

L'infoltimento dei capelli Svenson-Skin permette sia all'uomo che alla donna di riavere una normale capigliatura, in una seduta di 3 o 4 ore o progressivamente. Anche tu, se soffri di calvizie o di diradamento di capelli, puoi riavere il piacere di una folta e bella capigliatura e contemporaneamente riacquistare un aspetto estetico piacevole, dimostrando la tua reale età. Visto che ogni tipo di calvizie o diradamento presenta caratteristiche diverse, è necessario un esame accurato dei capelli rimasti da parte dei nostri esperti e saprai così se anche il tuo caso è risolvibile. Per questo la Svenson concede una consultazione gratuita e senza impegno che dura circa 40 minuti. Non rimanere nel dubbio, non rimanere calvo, telefona oggi stesso per un appuntamento o presentati al Centro Svenson a te più vicino.

Orari: 10 - 13 15,30 - 18,30 lunedì mattina chiuso SVENSON CENTRI ITALIANI

TORINO - Via G. Viotti, 1 Tel. 53.39.04 - 53.39.05
GENOVA Tel. 58.77.92 VERONA Tel. 31.720 ROMA Tel. [illegible] NAPOLI Tel. [illegible]
MILANO Tel. 78.21.78 BOLOGNA Tel. 22.05.43 LIVORNO Tel. [illegible]
PADOVA Tel. 31.483 ANCONA Tel. 56.671 LUGANO Tel. [illegible]
MESTRE Tel. 98.02.65 FIRENZE Tel. 21.63.09 ZURIGO Tel. [illegible]

sanRemo SR
l'uomo, l'abito, lo stile.

I mattoni resistono a ben altro che l'inflazione.

Se pensate a dove investire i vostri risparmi, pensate a qualcosa di forte. Pensate ad immobili che resistono nel tempo aumentando il proprio valore. Già, immobili. Per esempio gli immobili Europrogramme. Aumentano di valore nel tempo, in Italia e nel mondo, crescendo piú di quanto l'inflazione faccia perdere. Europrogramme dà tranquillità, almeno come un conto in valuta forte. Ma in Italia. Perché Europrogramme investe i vostri risparmi in immobili commerciali e industriali che vengono dati in leasing ad aziende italiane. Aziende sane, competitive, che producono utili. Perché Europrogramme sceglie (e diversifica) gli investimenti grazie all'esperienza di un grande gruppo finanziario svizzero. E gli svizzeri sanno fare bene i loro e i vostri interessi. Ma parliamo di cifre.

Con un esempio. Chi ha investito dieci anni fa 10 milioni netti in Europrogramme International serie 1969 si trova oggi con un valore di oltre 62 milioni di lire. 50.000 famiglie italiane hanno già investito con soddisfazione in Europrogramme. E voi?

gedeco

Cognome

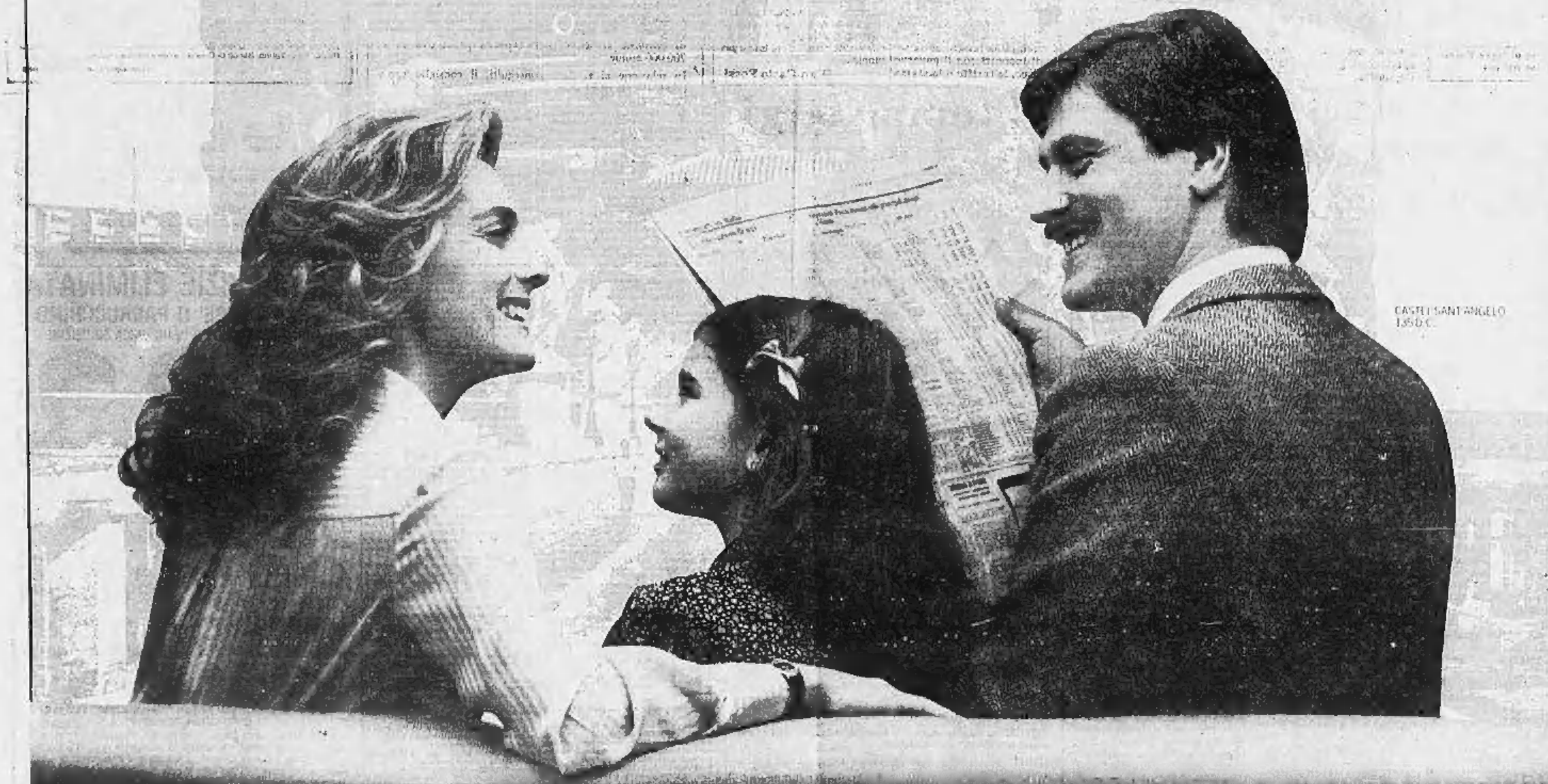
Nome

Via Città Tel

CAP

Prov.

Fondi Immobiliari di Diritto Svizzero.



I clienti Europrogramme lo sanno.

La decisione sarà presa domani, dopo il Consiglio dei ministri

Treni, [redacted] sciopero revocato

Se si concluderà positivamente l'iniziativa di Spadolini, i sindacati sospenderanno l'agitazione programmata, da confederali [redacted] autonomi, [redacted] 21 di domenica [redacted] 21 [redacted] martedì

ROMA — Il blocco dei [redacted] viaggiatori e merci, program[redacted]to dalle ventuno di domenica alle ventuno [redacted] martedì, potrebbe essere sospeso. I sindacati confederali e quelli autonomi, che hanno deciso separatamente due scioperi l'uno dietro l'altro, sono decisi ad assicurare la normalità dei servizi se si concluderà in modo positivo un'iniziativa presa ieri mattina [redacted] presidente del Consiglio.

Spadolini ha convocato a Montecitorio un «vertice» per esaminare la vertenza dei ferrovieri [redacted] tentare di superare gli ostacoli che si frappongono al varo [redacted] contratto. Vi hanno partecipato i ministri dei Trasporti Balzamo, del Tesoro Andreatta e delle Finanze Formica. La discussione [redacted] stata molto vivace. L'unico risultato reso noto [redacted] che il provvedimento dei ferrovieri sarà presentato domani al Consiglio dei ministri.

«Abbiamo valutato in particolare — ha precisato il ministro [redacted] Trasporti — *gli aspetti giuridici ed economici del nuovo contratto. Nelle prossime ore il disegno di legge sarà definito in ogni dettaglio e quindi sarà sottoposto al Consiglio dei ministri di venerdì».*

Ma le forti resistenze del ministro Andreatta, relative allo «splafonamento» del tetto del 16%, sono state superate? [redacted] Tesoro ha assicurato la copertura finanziaria? Balzamo non ha risposto in modo diretto; ha però confermato l'impegno del governo [redacted] sbloccare [redacted] questione. Lo stesso Spadolini ha ribadito: *«Il provvedimento viene presentato venerdì al Consiglio [redacted] ministri per [redacted] sua approvazione: stiamo lavorando proprio in [redacted] obiettivo».*

[redacted] realmente il governo varerà il disegno [redacted] legge, che rende possibile l'applicazione [redacted] nuovo contratto, i sindacati confederali decideranno rapidamente la revoca del primo sciopero indetto dalle ventuno di domenica alle ventuno di lunedì; analoga deliberazione verrebbe adottata [redacted] sindacato autonomo Fisafs per quanto riguarda l'astensione in calendario dalle ventuno di lunedì alle ventuno di martedì. *«Dobbiamo però essere sicuri. Accolgo con interesse* — ha detto [redacted] segretario generale della federazione trasporti Cgil De Carlini — *le dichiarazioni di Balzamo, ma renderò nota la mia soddisfazione e quella [redacted] ferrovieri soltanto dopo aver letto il comunicato del Consiglio dei ministri. Ci sono tempi e condizioni per revocare lo sciopero di lunedì 5 aprile».*

Per la Fisafs, il segretario generale Pietrangeli ha commentato: *«Affermazioni e impegni del governo sono stati spesso disattesi per circostanze non previste. Sarà venerdì il comitato centrale a valutare l'opportunità [redacted] meno di far rientrare lo sciopero».*

g. c. f.

Dal 15 aprile

Per i porti ancora agitazioni

ROMA — Non accenna ad attenuarsi la tensione nel settore portuale: dopo lo sciopero di 24 ore di martedì, le Federazioni trasporti Cgil-Cisl-Uil hanno proclamato una [redacted] astensione dal lavoro di 24 ore, che verrà attuata, in maniera articolata, regione per regione, a partire dal 15 aprile.

«La decisione è stata presa — informa un comunicato — al termine dell'incontro avvenuto con il ministro della Marina mercantile Mannino, per [redacted] confronto sulla crisi dei porti». Le organ[redacted]i sindacali hanno infatti giudicato «interlocutoria» la posizione del ministro ed hanno ribadito che «l'obiettivo prioritario è quello di definire un piano di investimenti per far fronte alla crisi strutturale che stanno attraversando gli scali italiani, e di avviare una ripresa programmatica del settore marittimo-portuale».

Il governo si è comunque impegnato a dare una risposta sugli investimenti prima di Pasqua. Nel frattempo, presso il [redacted] Marina mercantile, proseguirà il confronto sugli altri temi.

Guardie giurate sono in sciopero oggi e domani

ROMA — I sindacati delle guardie giurate dipendenti [redacted] istituti [redacted] vigilan[redacted] hanno confermato le [redacted] giornate di sciopero nazionale programmate per oggi [redacted] domani. Il [redacted] aprile si svolgerà anche una manifestazione [redacted]nale a Roma.

Le due giornate di sciopero sono state indette [redacted] sostegno del rinnovo [redacted]trattuale della categoria.

ROMA — Verranno probabilmente ridotte del 50% l'Invim e l'imposta di registro sulle abitazioni se chi vende intende [redacted] un altro alloggio. E' [redacted] delle principali modifiche [redacted] disegno di legge Formica c[redacted] [redacted] poi

Patti agrari Approvazione entro aprile

ROMA — Sono stati approvati [redacted]a commissione Agricoltu[redacted] del Senato, senza modifiche rispetto al testo votato dalla Camera, i contratti agrari. Entro aprile saranno approvati anche dall'assemblea di Palazzo Madama, che aveva esaminato il provvedimento in prima lettura.

Appello all'unità alla vigilia dello sciopero generale di due ore

Lama parla di «battaglia inevitabile» con gli industriali così intransigenti

ROMA — La segreteria della federazione unitaria non si riunirà in settimana [redacted] quasi certamente neppure nella prossima per evitare il rischio di spaccature ancor più profonde [redacted] quelle verificatesi nella scia della rovente polemica sulla contestazione dei metalmeccanici nei confronti [redacted] Giorgio Benvenuto. Nell'imminenza dello sciopero generale di due [redacted] indetto per domani, si teme che ulteriori lacerazioni nel vertice della federazione possano [redacted]terminare contraccolpi estremamente negativi nelle [redacted]gorie e nelle strutture, come nella [redacted] dei lavoratori.

E' toccato, quindi, ieri a Luciano Lama e a Franco Marini richiamare la necessità assoluta [redacted] superare le divisioni alla vigilia di una «grande prova» e di riprendere con decisione il cammino per la [redacted]luzione dei molti problemi aperti con [redacted] governo e la Confindustria. Afferma Lama che le forze fondamentali [redacted] sindacato debbono restare unite *«nel momento in cui in Italia si prepara una notevole battaglia, che diventerà inevitabile se la Confindustria manterrà la sua intransigenza che punta, indipendentemente dalla scala mobile e dai rinnovi contrattuali, a un mutamento dei rapporti di forze sociali, ad un indebolimento sostanziale del movimento sindacale e a una drastica limitazione dei suoi poteri».*

Proprio per questo, secondo il leader della Cgil, [redacted] necessario impegnarsi per impedire una strumentalizzazione degli episodi di San Giovanni, che *«ridurrebbe all'impotenza il sindacato nella sua lotta».*

Se i richiami dei repubblicani ai precedenti fascisti [redacted] pretestuosi *«sono gravemente eccessivi»*, [redacted] evidente come non sia possibile *«spingere legittime forme di dissenso fino ad una aggressività e ad una prevaricazione che, francamente, con la democrazia hanno poco a che fare».*

Stiamo attenti alle divisioni, avverte Lama, anche perché la «fermata» di domani rappresenta soltanto *«il primo momento dell'azione sindacale, al quale altri seguiranno, di portata maggiore, se [redacted] posizioni inaccettabili del governo dovessero persistere».* Pur riconoscendo i risultati parziali della lunghissima serie [redacted] incontri con il governo sul fisco, le tariffe e la stessa questione dei trattamenti [redacted] fine lavoro, Lama lamenta *«l'assoluta [redacted] di progetti governativi»* sulla programmazione degli investimenti, dei piani [redacted] sviluppo [redacted] territoriali.

Franco Marini, segretario generale aggiunto della Cisl, non si sorprende per le manifestazioni di dissenso più o meno plateali, [redacted] condanna il settarismo che sta nella chiusa [redacted] dogmatica convinzione di determinate ali del movimento sindacale che si possa contemporaneamente, in questa fase, opporsi ai licenziamenti, volere consistenti investimenti, presentare piattaforme con costi economici ragguardevoli, battersi per la riduzione degli orari, tenere sul fronte delle liquidazioni. Invece, rileva Marini, *«occorre avere la capacità strategica di selezionare ciò che è essenziale e ciò che è primario».*

Gian Carlo Fossi

Licenziati [redacted] Germania 100 mila edili

[redacted] — [redacted] cento [redacted] lavoratori del settore edilizio saranno licenziati quest'anno nella Germania Federale. Ne ha dato l'annuncio il presidente della Lega centrale dell'industria edilizia Fritz Eichbauer, presentando un rapporto sulla situazione del settore.

Da oggi viene discussa [redacted] Pesaro dai consigli generali della categoria

Piattaforma tessili: un'ora in [redacted] e 87 mila lire di [redacted] in 3 anni

A colloquio con Rino Caviglioli - L'incidenza sul costo del lavoro sarebbe del 17-17,50 per cento

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — La prima grande categoria dell'industria a definire la «piattaforma» per il rinnovo [redacted] contratto sarà quella dei tessili. A Pesaro si riuniscono oggi i tre consigli generali (un migliaio di sindacalisti [redacted] base) che entro sabato vareranno le richieste da presentare agli industriali a nome di 850 mila lavoratori (tessili, abbigliamento, calzaturieri, eccetera) che salgono a un milione 300 mila tenendo conto delle attività decentrate di tipo artigiano.

«Subito dopo l'assemblea [redacted] Pesaro — ci ha dichiarato il segretario generale dei tessili della Cisl, Rino Caviglioli — invieremo la "piattaforma" agli imprenditori».

[redacted] vostro contratto scade alla fine di maggio, siete in anticipo.

«Rispettiamo la tradizione della categoria. Altre volte siamo riusciti a rinnovare il contratto prima della scadenza di quello vecchio».

Dopo i giudizi [redacted] negativi [redacted] industriali hanno già dato sulle vostre richieste questa volta come si prospetta il negoziato?

«Noi abbiamo preparato una "piattaforma" sensata, ragionevole, dignitosa, nel [redacted] che non è rinunciataria. Posso capire la Federmeccanica che tenta di egemonizzare l'atteggiamento dell'industria per schierarla su [redacted] terreno [redacted] intransigenza assoluta. Capisco molto meno la Federtessili. Che interesse possono avere? In passato, nella categoria, abbiamo avuto sempre relazioni industriali corrette. Perché correre [redacted] rischio di mandarle in frantumi? Noi, non dimentichiamolo, siamo il sindacato che ha gestito la ristrutturazione, che ha fatto l'accordo [redacted] malattia, che [redacted] accompagnato le innovazioni tecnologiche con diversi regimi di orario. Tutte queste cose fanno parte del bagaglio delle nostre relazioni industriali. Una cosa deve essere chiara: se gli industriali sceglieranno lo scontro duro dopo ci saranno le conseguenze, nel senso che non tutto potrà tornare come prima».

Quanto costa la vostra «piattaforma»?

«L'aumento del costo del lavoro, a regime, è compreso tra il 17 e il 17,50 per cento. Più qualcosa per [redacted] riforma delle liquidazioni; [redacted] qualcosa per gli scaglionamenti».

Avete [redacted] previsto quali istituti proponete [redacted] scaglionare nell'arco dei tre anni [redacted] validità del contratto?

«Dipenderà [redacted] comportamento della Federtessili. Se [redacted] faranno "dannare" [redacted] più rigidi anche noi».

Le assemblee di base come hanno giudicato l'ipotesi [redacted] «piattaforma»?

«Direi che in linea [redacted] massima è [redacted] confermata, senza spinte massimalistiche. La nostra richiesta [redacted] 87 mila li[redacted] medie in tre anni. Non ricordo un'assemblea che abbia detto "più salario". Ci sono ancora opinioni diverse sull'opportunità o meno di utilizzare una parte [redacted] cifra per rivalutare gli scatti di anzianità».

Ai «quadri» intermedi che cosa date nella vostra «piattaforma»?

«Portiamo avanti alcune loro richieste: il pagamento dello straordinario; [redacted] diritto di discutere [redacted] della direzione [redacted] comportino rischi penali o amministrativi; il diritto all'informazione preventiva sui progetti [redacted] sulle modifiche tecnologiche [redacted] organizzative; l'accesso a corsi di formazione retribuiti. Per la prima volta gli aumenti saranno [redacted] assorbimenti [redacted] cifre [redacted]anno differenziate: 77.400 lire per la seconda categoria e 140.800 per la settima».

Questa «riparametrazione» ha suscitato critiche?

«Alcune grandi aziende dell'abbigliamento [redacted] sono dichiarate contrarie alla riparametrazione; per contro altre, del settore tessile, chiedo[redacted] una riparametrazione più marcata. Sono orientamenti [redacted] molto diffusi. Prevalgono largamente le conferme alla "piattaforma"».

[redacted] progetto per [redacted] riforma delle liquidazioni nelle [redacted] assemblee [redacted] state [redacted]vazioni?

«Anche se è materia delle confederazioni, molti hanno criticato i tempi della parificazione tra operai ed impiegati. A giudizio dei lavoratori sono tempi troppo lunghi».

Sergio Devecchi

Oggi s'incontrano Eni e Montedison

Ci [redacted]

[redacted] — Tornano a [redacted] oggi al ministero dell'industria, alla presenza [redacted] Marcora e [redacted] Michelis, i rappresentanti [redacted] gruppi chimici Eni-Enoxy e Montedison, per tentare [redacted] raggiungere un accordo sulla razionalizzazione del ciclo dell'etilene e delle produzioni a v[redacted] del cracking.

I contatti tra le due aziende per arrivare all'intesa, [redacted]ma sollecitato venerdì scorso dai due ministri competenti, proseguono a ritmo serrato, ma le difficoltà non [redacted] state del tutto superate. La Montedison, per quanto riguarda il polietilene ad alta densità ed il polipropilene, ha mostrato poca disponibilità a trattare. Infatti sembra non essere disponibile a cedere il polipropilene ed anche per il polietilene ad alta densità la trattativa è assai incerta.

La compagnia [redacted] belga è in crisi

I dipendenti Sabena «sì» [redacted] salari [redacted]

BRUXELLES — Con una votazione a maggioranza i dipendenti della compagnia aerea nazionale belga, [redacted]na, si sono espressi a favore di una serie di misure di austerità proposte dalla direzione e che comprendono tagli salariali.

Secondo la compagnia, il [redacted]% dei dipendenti hanno [redacted] a favore; [redacted] di 9662 dipendenti, tuttavia, solo [redacted] si sono recati alle [redacted]. Inoltre, il sindacato del personale di volo ha indetto lo stato di agitazione.

Sulle votazioni ha pesato la minaccia del governo di lasciar fallire la compagnia di bandiera se non si riusciva a ridurre di un miliardo di franchi il [redacted] del lavoro [redacted] di [redacted] miliardo le altre [redacted].

In base alle misure proposte, le retribuzioni saranno ridotte [redacted] misura che varia dal 2 al 17%, secondo i livelli salariali. Inoltre, si provvederà a ridur[redacted] il numero dei dipendenti di 800 unità.

La Sabena, con una flotta di 22 aviogetti, ha operato in passivo dal 1958 ed ha accumulato debiti che ormai si avvicinano ai dieci miliardi di franchi (290 miliardi di lire).

ROMA — E' stata inaugurata a Chicago una nuova filiale della Banca Nazionale del Lavoro, la terza negli Stati Uniti dopo quelle di New York e Los Angeles. La rete di filiali [redacted] BNL negli Stati Uniti verrà ulteriormente potenziata nei prossimi mesi con l'apertura di altre due filiali a Miami, in Florida e ad Atlanta, in Georgia.

Una centrale [redacted] Gioia Tauro

ROMA — La nuova centrale a carbone che l'Enel dovrebbe costruire a Gioia Tauro, utilizzando infrastrutture esistenti, come il porto, che altrimenti rischierebbero di rimanere inutilizzate, può rappresentare per la Calabria un primo concreto passo verso lo sviluppo economico e industriale. E' quanto è emerso nel convegno «Energia e sviluppo» organizzato dal pri a Gioia Tauro ed a cui hanno partecipato tra gli altri l'ingegner Pierfranco Faletti, consigliere di amministrazione dell'Enel, ed il prof. Bruno Trezza, responsabile economico del pri.

Faletti ha fatto notare che gli interventi in campo energetico ed in particolare la costruzione di nuovi impianti di produzione di energia elettrica incidono sempre in modo non trascurabile sull'assetto territoriale.

Trezza ha ricordato che la centrale di Gioia Tauro va vista nel contesto di un pacchetto globale di proposte articolate e definite per lo sviluppo industriale ed economico.

[redacted]

S.p.A. - Sede legale in Verzuolo (CN)
Sede amministrativa
in San Mauro Torinese
Capitale sociale L. 85.550.000.000
interamente versato
Registro Società: Saluzzo 1/1

Comunicato

Il consiglio di amministrazione delle Cartiere Burgo, nella sua riunione del 31 marzo 1982, ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio 1981.

Nelle cifre aziendali sono incluse, per [redacted] semestre, quelle inerenti allo stabilimento di Barletta entrato nella gestione dal 1° luglio 1981.

La [redacted]ietà ha raggiunto [redacted] fatturato complessivo di 486 miliardi (386 nel 1980) con un incremento del 26%. Il fatturato estero è aumentato a 118 miliardi (+ 66%).

La produzione è aumentata del 3% (t 526.000 contro t 511.000) risentendo peraltro ancora di una situazione di mercato caratterizzata dalla flessione della domanda registratasi anche a livello europeo per il secondo anno consecutivo e fortemente concorrenziata dall'estero.

Dopo lo stanziamento ad ammortamenti ordinari per 21 miliardi 312 milioni, conteggiati in base ai coefficienti massimi fiscalmente consentiti (20 miliardi 115 milioni nel 1980), e lo stanziamento ad ammortamenti anticipati ed al fondo plusvalenze da reinvestire per complessivi [redacted] miliardi 163 milioni, il bilancio chiude con un utile netto di 4 miliardi 8 milioni (7 miliardi 615 milioni nel 1980).

Il risultato, gravato da perdite su cambi conseguenti all'eccezionale ascesa del dollaro nonché dagli effetti del deposito infruttifero sulle importazioni, ha peraltro fruito di plusvalenze conseguenti al trasferimento di partecipazioni, in particolare nel quadro della prima fase dell'operazione che farà assumere alla nostra controllata GE.F.I.M. la configurazione di [redacted] holding inerente alle attività industriali diversificate.

Le consociate che producono carte grafiche hanno risentito dei fenomeni congiunturali del settore i cui effetti sono stati in parte attenuati dal realizzo di plusvalenze; le altre pur nelle difficoltà del momento hanno conseguito buoni risultati.

La Cartiera del Sole ha fatturato 120 miliardi chiudendo [redacted] bilancio con un modesto utile dopo lo stanziamento ad ammortamenti ordinari ed anticipati per 4,7 miliardi. Il fatturato della Cartiera del Timavo è stato di 121 miliardi e quello della Cartiera [redacted] Avezzano, che ha risentito altresì della fase di avviamento conseguente alla conversione produttiva, di 70 miliardi; i relativi bilanci chiudono in sostanziale pareggio dopo ammortamenti rispettivamente per 3,8 e 4,6 miliardi.

La Burgo Scott ha fatturato 139 miliardi con un utile prima di imposte di 15 miliardi dopo ammortamenti ordinari [redacted] anticipati per 5 miliardi; la Burgopack ha fatturato 38 miliardi con un utile prima di imposte di 870 milioni dopo ammortamenti ordinari ed anticipati per 1,6 miliardi; la Pölser Zellulose- und Papierfabrik ha fatturato 52 miliardi con [redacted] utile prima di imposte di 2,2 miliardi dopo ammortamenti per 1 miliardo. A proposito [redacted] quest'ultima società il consiglio ha preso atto dello stato di avanzamento del programma di realizzazione della nuova grande fabbrica di cellulosa al solfato con capacità produttiva di t 200.000 annue.

In relazione ai risultati conseguiti, il consiglio proporrà alla assemblea la distribuzione di [redacted] dividendo di L. 200 lorde per le azioni di risparmio (godimento 1.7.81) e di L. 500 lorde per quelle privilegiate, destinando il [redacted] L. [redacted] miliardi a [redacted] nel quadro di un ulteriore rafforzamento del patrimonio della società.

L'assemblea è stata convocata presso la sede amministrativa della società, in [redacted]. Mauro Torinese, alle ore 10 del giorno 29 aprile 1982, in prima convocazione ed eventualmente del giorno [redacted] aprile [redacted] in seconda convocazione.

[redacted] Popolare di Novara
Società cooperativa a responsabilità limitata
Sede sociale e centrale in Novara
Registro Società Tribunale di Novara n. 1

CONVOCAZIONE [redacted]

I Soci sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno di sabato 17 aprile 1982, [redacted] ore 9,30 in Novara - Via Negroni n. 12, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1° Bilancio [redacted] Conto dei profitti [redacted] delle perdite dell'esercizio 1981; relazioni del Consiglio di Amministrazione [redacted] Collegio Sindacale e deliberazioni relative;
2° nomina cariche sociali;
3° determinazione dell'emolumento ai Sindaci effettivi.

Nel caso che in detto giorno 17 aprile 1982 l'Assem[redacted] non risultasse [redacted] numero per deliberare [redacted]damente sugli oggetti posti all'Ordine del Giorno, o non potesse esaurirne la discussione, si terrà adunanza in seconda convocazione, senz'altro avviso, **domenica 18 aprile 1982, alle ore 9,30 in Novara, Corso [redacted] Vittoria n. 4.**

Le iscrizioni si ricevono presso la Sede Centrale e, fino [redacted] aprile 1982, anche presso le Sedi [redacted] Succursali; nel giorno dell'Assemblea nei locali di convocazione della stessa.

I Soci che intendono [redacted] rappresentare all'Assemblea a norma di Legge e di Statuto, devono rilasciare delega autenticata da notaio oppure dai direttori delle sedi e delle succursali.

Il Consiglio [redacted] Amministrazione

Società Azionaria per [redacted] Condotta di Acque [redacted]
Sede in TORINO - Corso Re Umberto, 9 bis - Tel. 545.282
Capitale Sociale L. 2.210.000.000 interamente versato
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Torino al n. 553
e nel Registro delle imprese di Torino al n. 91/1880
Codice Fiscale 00488140/001/2

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso la sede sociale per le ore 10 del 26 aprile 1982 ed in seconda convocazione, occorrendo, per il 27 aprile 1982 stesso ora e luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Bilancio al 31 dicembre 1981 e deliberazioni relative.
2) Adeguamento emolumento Collegio sindacale;
3) Conferimento incarico a norma vigente legislazione a Società di Revisione per certificazione Bilancio.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano eseguito il deposito delle loro azioni, almeno cinque giorni prima di [redacted] fissato per l'Assemblea, presso la sede della Società nelle ore d'ufficio o presso i seguenti Istituti Bancari: B[redacted] Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banco di Roma, [redacted] di Napoli, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, [redacted] Bancario Italiano, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Subalpina, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banco Ambrosiano, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Torino, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure.

Il Consiglio di Amministrazione

Onduline S·T
sottocoppo
«intelligenza sopra[redacted]»
SETTE I VA[redacted]GGI
• risparmio [redacted] dell'50% nella posa dei coppi.
• stabilità totale dei coppi.
• impermeabilità assoluta
• manutenzione [redacted] per sempre.
• isolamento [redacted] superiore.
IN VENDITA NEI PRINCIPALI MAGAZZINI [redacted]
Onduline ITALIA SpA
TOPASCIO (Lucca) Via Sibolla
Tel. [redacted]/2/[redacted] T[redacted] 28 ITOFIC - I

[redacted] ESSE
PLAST S.R.L. - MORTARA

Si rende noto che il Giudice delegato ha disposto la vendita dei seguenti beni a prezzi non inferiori a quelli di perizia.
— LOTTO 1 - [redacted]. Impianti ed attrezzature per la produzione di materiale plastico in fogli e sacchetti L. [illegible].
— LOTTO 2 - Mobili e macchine d'ufficio. L. [illegible].

Gli interessati dovranno far pervenire o depositare le loro offerte di acquisto alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Vigevano in busta chiusa entro e non oltre il 19-4-1982.

Non sono ammesse le offerte con clausole di aumento in percentuale, in caso di offerte per un pari importo si farà luogo ad immediata gara fra gli offerenti pari grado.

Le [redacted] verranno aperte davanti il G.D. che provvederà all'aggiudicazione dei beni il 20 aprile 1982, ore 11.

Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore Dott. Renato Parea, via De Amicis n. 60, Vigevano, tel. 0381-86.296.

IL CANCELLIERE
(Blandini)

CITTA' DI SETTIMO TORINESE

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di «Assistente sociale».

Scadenza ore 12 del giorno [redacted] aprile 1982.

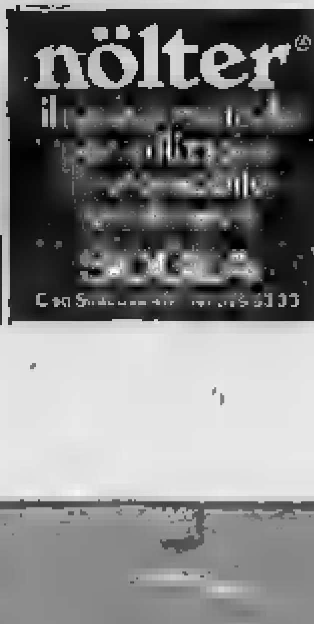
Per chiarimenti rivolgersi [redacted] Segreteria Generale del Comune - Ufficio Personale.

L'ASSESSORE AL PERSONALE
(Pietro Canonica)

Primaria ditta depositi e autotrasporti c/ terzi
sede Centergross - Bologna
offre
DISPONIBILITA' [redacted]INI E UFFICI
per distribuzione e vendita.
Scrivere Cassetta [illegible]
Publikompass 40100 Bologna

PRIVATO

vende [redacted] privato [redacted] a Villanova d'Asti (30 Km Torino) terreno circostante 880 mq. [redacted] contanti resto comoda dilazioni.
Eventuali permute
Telefono 442.786



[redacted]
VI [redacted] - LAVORI [redacted] TECNICI

AVVISO DI [redacted]
(Costruzione impianto sollevamento liquami [redacted] Camaldoli)

Questa Amministrazione deve procedere [redacted] licitazione privata, con la procedura [redacted] cui all'art. 1 lettera D) della Legge 2-2-73 n. 14, per l'appalto [redacted] lavori di costruzione di un impianto [redacted] sollevamento liquami in via Cupa Nazareth [redacted] Camaldoli.

Importo [redacted] base d'appalto di L. 110.000.000.

Le imprese interessate possono chiedere [redacted] partecipare alla gara [redacted] istanza, in carta bollata, da inviare al Comune di Napoli - Protocollo generale entro il giorno 7-4-[redacted]2.

All'istanza [redacted] essere allegato il certificato [redacted] iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori o dichiarazione sostitutiva da cui risulti la specializzazione per la categoria 11 C con un importo adeguato a quello dei lavori stessi.

Il presente avviso è affisso all'Albo pretorio del Comune di Napoli.

IL SINDACO
Maurizio [redacted]

ALGERI
II SALONE
INTERNAZIONALE MEDICO
[redacted] al 28 MAGGIO 1982

Confronto delle ultime tecnologie nei differenti settori dei medicinali [redacted] del materiale medico e scientifico.
Non mancate al SIM '82 che Vi permetterà di farVi conoscere meglio in Algeria.

Per qualsiasi informazione e iscrizioni, rivolgersi a:
O.N.A.F.E.X. - PALAIS DES EXPOSITIONS
PINS [redacted] - [redacted] HARRACH
Tel. 763.100/4 - Telex: 54.061

Per il ministro La Malfa sono allarmanti i conti dello Stato nel 1981

Sempre emergenza per l'economia

Crescita zero, oltre due milioni di disoccupati soprattutto nel Sud, calo delle scorte, crisi delle imprese pubbliche, «non pieno governo per la politica economica» - Le difficoltà dell'anno scorso condizionano l'82

ROMA — E' sempre [illegible]genza per l'economia italiana. Il quadro che [illegible] ministro del Bilancio, Giorgio La Malfa, ha tracciato ieri presentando [illegible] giornalisti il documento [illegible] bilancio '81 è a tinte fosche: crescita zero; aumento della disoccupazione con oltre due milioni [illegible] persone senza lavoro, soprattutto nel Mezzogiorno; forte contrazione delle scorte. Gli unici dati «confortanti» [illegible] la discesa dell'inflazione (la media annua resta comunque elevatissima rispetto alla media europea) e il ritorno all'attivo della bilancia valutaria, in forte deficit nel [illegible]

Ma l'aspetto veramente allarmante, ha aggiunto La Malfa, è che [illegible] difficoltà emerse lo scorso anno [illegible] sensibilmente condizionando il [illegible] anche a [illegible] delle «*peggiorate condizioni* [illegible] *occupazione dei fattori della produzione*», della crisi (con pochissime possibilità [illegible] sbocchi positivi) delle imprese a partecipazione statale, delle deboli prospettive [illegible] ripresa internazionale e del [illegible] *pieno governo degli strumenti di politica economica*».

Di questo passo, si rischia di andare diritti verso la catastrofe. Ed [illegible] perché La Malfa [illegible] inteso rivolgere un fermo richiamo alle forze politiche e sociali ed allo stesso governo sulla necessità di compiere un vero «*salto di qualità*» nella conduzione della politica economica, senza più tentennamenti e respingendo rivendicazioni settoriali, egoismi, interventi puramente assistenziali e politiche monetarie accomodanti. L'obiettivo cui puntare con forza è quello [illegible] uno «*sviluppo nella disinflazione*», obiettivo che può centrarsi solo con la operatività del piano a medio termine e del fondo di sviluppo per [illegible] investimenti, lasciando [illegible] fermi i «tetti» [illegible] 50 mila miliardi [illegible] deficit pubblico e [illegible] 16 per cento all'inflazione.

La strategia di questo «*sviluppo nella disinflazione*» è *riassunta nelle «conclusioni» del ministro del Bilancio che quest'anno, per la prima volta, accompagnano il documento sulla situazione economica del Paese nel 1981. La Malfa sollecita*, in sostanza, *investimenti strutturali e produttivi. Però non è lecito sperare che il rilancio degli investimenti avvenga spontaneamente dal momento che i tassi* [illegible] *interesse, per la politica Usa, sembrano destinati a rimanere* [illegible] *elevati. C'è quindi la necessità e l'urgenza di sostenere ed incentivare gli investimenti privati oltre a sviluppare quelli pubblici. La via* [illegible] *quella del fondo e, in più, il ministro suggerisce una sorta di «Iva negativa» da applicare temporaneamente sui prestiti già avviati.*

[illegible] *parlato anche di riduzione delle tasse. Rispondendo* [illegible] *alle domande dei giornalisti, il ministro del Bilancio ha ribadito l'orientamento del governo* [illegible] *voler restituire quest'anno circa 4000 miliardi a compenso degli effetti del «fiscal drag». Ora, Piccoli e parte dei democristiani si dicono contrari, ma La Malfa ha ricordato che questo orientamento è condiviso* [illegible] *tutti i ministri, compresi i dc Andreatta e Marcora.*

«Personalmente — ha aggiunto — *non ho particolare simpatia per questa idea di restituzione: non si capisce perché in* [illegible] *Paese dove tutto è indicizzato le entrate dello Stato non debbano esserlo. In ogni caso la restituzione del* fiscal drag *ha un senso se collegata ad un impegno del sindacato a mitigare le rivendicazioni salariali*». Ed [illegible] anche per questo motivo che [illegible] riduzione di circa 2000 dei 4000 miliardi previsti complessivamente è condizionata al buon esito della trattativa sul costo del lavoro.

Al momento la trattativa va molto male e quindi la diminuzione delle tasse potrebbe limitarsi [illegible] soli 2000 miliardi. Ma è stato fatto osservare al ministro che, sulla base delle tabelle che accompagnano la relazione, le retribuzioni lorde dell'industria nel 1981 sono praticamente in linea con gli intendimenti del governo, mentre [illegible] proprio nel settore del pubblico impiego (quello sotto il diretto controllo dell'esecutivo) che si è nettamente fuori.

Emilio Pucci

La relazione punto per punto

ROMA — La Relazione Generale sulla situazione economica del Paese nel 1981 costituisce il documento che riassume i principali risultati conseguiti dall'economia italiana nello scorso anno.

● Il prodotto interno lordo è diminuito, rispetto [illegible] [illegible] dello 0,2 [illegible] cento in termini reali segnando la seconda flessione [illegible] dopoguerra dopo quella del [illegible]5. Al regresso del prodotto interno lordo si è associata una net[illegible] contrazione delle importazioni di beni e servizi (—5,4 per cento) che ha comportato una riduzione delle risorse [illegible]ponibili dell'1,1 per cento.

● I consumi finali interni [illegible] cresciuti (+0,5 per cento) in una misura nettamente inferiore al 1980 (+3,9 per cento) mentre una lieve cedenza (—0,2 per cento) hanno accusato gli investimenti fissi lordi, notevolmente allargatisi l'anno prima (+9,4 per cento).

● L'andamento dell'occupazione ha risentito della fase di ristagno produttivo e del progressivo rallentamento degli investimenti, soprattutto industriali. Il numero degli occupati è salito [illegible] sole 30 mila unità (+163 mila [illegible] [illegible] a sintesi di aumenti [illegible] pari entità nell'occupazione dipendente ed indipendente). Si è nel contempo allargata l'area della disoccupazione, giunta ad incidere per l'8,4 per cento (7,6 per cento nel 1980) sull'intera forza lavoro. In pratica i disoccupati sono più di due milioni.

● Nonostante la contenuta crescita dell'occupazione, il complesso dei redditi da lavoro dipendente ha registrato un'ulteriore consistente espansione (+22,4 per cento) per l'effetto combinato di una sensibile lievitazione delle retribuzioni lorde (+22,6 per cento in media) e di un sempre notevole aumento dell'insieme degli oneri sociali a carico dei datori di lavoro (+18,9 per cento).

● A fronte dei modesti risultati produttivi stanno gli apprezzabili progressi in materia di lotta all'inflazione e di riequilibrio dei conti con l'estero. L'ascesa dei prezzi si è fermata in media d'anno al 18,3 per cento contro il 21,0 per [illegible]o del 1980. L'interscambio commerciale ha chiuso il 1981 con un disavanzo su base doganale inferiore a quello del 1980 malgrado gli accresciuti costi delle importazioni.

«Finanziaria» opposizione molto dura di pci e pr

ROMA — La legge finanziaria ancora tra [illegible]lle difficoltà. Ieri i radicali hanno spiegato le ragioni di una opposizione che hanno preannunciato «fermissima e rigorosa». Nel corso di una conferenza stampa i radicali hanno dichiarato che «a quanti tenteranno di accusarci di ostruzionismo, rispondiamo che i nostri emendamenti sono 300, in media cinque per ognuno dei 63 articoli della legge. Quello che ci chiedono non è dunque [illegible] rinunciare all'ostruzionismo che non c'è, ma di rinunciare all'opposizione che c'è e ci deve essere».

La «finanziaria» è stata giudicata «una legge vuota di contenuti». Secondo il gruppo radicale dovrebbe contenere almeno questi punti: trimestralizzazione delle pensioni, risparmio energetico, stanziamenti per l'edilizia, lotta all'evasione.

Critiche anche da parte comunista. Il deputato Gambolato ha detto che il dibattito che ha chiuso la discussione generale sulla legge ha confermato, anche attraverso il «palese disimpegno manifestato dalle forze della maggioranza», le debolezze e gli errori contenuti nella ma[illegible] di politica economica e finanziaria del governo. Ha annunciato che il suo gruppo presenterà una serie di emendamenti che ha così indicato: aumento del fondo per gli investimenti e per l'occupazione da seimila a ottomila miliardi; ulteriori stanziamenti [illegible] [illegible] miliardi nel settore dell'agricoltura; rifinanziamento delle leggi per la casa e per l'urbanizzazione delle [illegible] per un ammontare di 1380 miliardi; stanziamenti aggiuntivi per accelerare l'opera di ricostruzione delle zone terremotate.

Più cara la benzina in Svizzera

BERNA — (j. i.) Dopo diversi ribassi in questi ultimi [illegible]si, il prezzo della benzina torna a salire in Svizzera: le maggiori compagnie petrolifere presenti sul mercato elvetico hanno annunciato per oggi un aumento di 2 centesimi di franco (14 lire) sia della super che della normale. [illegible] nuovo costo della super è stato fissato in 1,23 franchi (845 lire), ma per motivi di concorrenza verranno praticati quasi ovunque prezzi lievemente più convenienti.

Confermate in 120 mila miliardi le previsioni d'entrata per il 1982

Spadolini e Formica smentiscono il «buco» di novemila miliardi

Il ministero delle Finanze: «E' sbagliato fare proiezioni per l'82 sui dati di cassa '81»

ROMA — *Non c'è incompatibilità negli obiettivi del governo di contenere l'inflazione sotto il tetto del 16 per cento e il disavanzo pubblico entro 50 mila miliardi di lire. Il «buco»* [illegible] *9000 miliardi, scoperto in questi giorni, non esisterebbe, perché «praticato» mettendo a fronte previsioni vecchie con situazioni* [illegible]. *Quindi, si possono confermare in 120 mila miliardi le entrate fiscali previste nel bilancio dello Stato per il 1982, aggiornate con i provvedimenti dello* [illegible]*rso settembre.*

Ieri mattina, conversando con i giornalisti, e più tardi con un comunicato ufficiale, lo stesso presidente Spadolini ha definito «del tutto falsa», la notizia del buco dei 9000 miliardi, che comunque non è uscita da Palazzo Chigi. Nel pomeriggio, poi, un lungo comunicato del ministero delle Finanze ha elencato le cifre che dimostrano la «correttezza» delle previsioni. Per quanto riguarda i redditi dei lavoratori dipendenti, le ritenute Irpef per il primo trimestre 1982 sono state superiori del 22-23 per cento a quelle corrispondenti del 1981. Si possono considerare acquisite, [illegible] *livelli analoghi, le entrate fiscali per il bimestre giugno (14ª mensilità) e luglio (premi feriali). Quindi, dice il ministero delle Finanze, anche* [illegible] *l'aumento delle retribuzioni scenderà dal 21 al 16 per cento, in linea co*[illegible] [illegible] *«tetto» del 16 per cento e con la prevista crescita del 2 per cento, in termini reali, del prodotto interno lordo, l'aumento del* [illegible] *per cento* [illegible] *gettito Irpef «rispetterebbe in pieno le previsioni fatte».*

C'è da considerare, poi, lo sfasamento t[illegible] *i dati di cassa (cioè, le entrate materialmente riscosse) e i dati di competenza (le entrate da riscuotere) nell'esercizio in* [illegible]. *I dati di cassa registrano le riscossioni fatte alla fine dell'anno precedente, e non quelle alla fine dell'anno in corso, ben superiori alle prime, a causa della crescita del reddito imponibile, in lire correnti* [illegible] *l'inflazione. Ne risulta una differenza, in meno per i dati di cassa, calcolabile complessivamente nel 2-3 per cento.*

Altri elementi, per interpretare correttamente le previsioni 1982 ed eliminare il «buco» [illegible] [illegible] *miliardi, vengono forniti dal ministero delle Finanze. C'è lo sfasamento* [illegible] *calcolo dell'Iva sulle scorte, valutato in 2000 miliardi. C'è la differenza tra riscossioni al lordo e al netto degli aggi esattoriali, che comporta una cifra di circa mille miliardi in più nel* [illegible] *di competenza del ministero delle Finanze. Altri mille miliardi derivano dal ritardo tra le entrate di competenza delle Regioni Sicilia e Sardegna e la loro registrazione nelle casse dello Stato. Infine, c'è una differenza di 1000-1700 miliardi (la prima cifra è «prudenziale»,* [illegible] *seconda è considerata «reale»), tra la stima del ministero delle Finanze e la contabilizzazione da parte del Tesoro, per quanto riguarda l'Irpef sulle retribuzioni del personale statale.*

Tutte queste cifre, conclude il ministero delle Finanze, portano a spiegare [illegible] *può essere nata la valutazione dei 9000 miliardi in meno, ma permettono anche di confermare la previsione* [illegible] [illegible] *mila miliardi di entrate. Giudice sarà il tempo, cioè il bilancio consuntivo. Ma toccherà, prima della fine dell'anno, agli uomini, cioè alle parti politiche e sociali, con il loro comportamento, far pendere* [illegible] *giudizio in un senso o nell'altro.*

Mario Salvatorelli

Segreto bancario progetto Formica in commissione

ROMA — Il «progetto Formica», lo schema di decreto presidenziale che allarga i poteri del fisco nel campo del segreto bancario, [illegible] cominciato ieri il suo iter con l'avvio dell'esame [illegible]nanzi alla commissione interparlamentare dei «trenta».

Una volta ottenuto il parere della commissione, [illegible] progetto potrà passare al Consiglio dei ministri ed essere emanato senza discussione nelle aule parlamentari: rientra infatti nell'ambito della delega di cui il governo dispone per l'attuazione della riforma tributaria. La [illegible] normativa amplierà la possibilità dei funzionari del fisco di chiedere alle banche dati sui conti dei loro clienti e di compiere «accessi» (cioè ispezioni) per controllare documenti in relazione a sospetti fondati di evasione tributaria.

La maggioranza decisa ad arrivare già lunedì alla discussione in Senato

Forse un comitato tenterà di formulare un progetto unico per le liquidazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il problema-liquidazioni è [illegible] ieri all'esame del Senato. La commissione Lavoro di Palazzo Madama ha avviato la discussione [illegible] tre disegni di legge presentati in ordine di tempo dai comunisti, [illegible] governo e dai radicali sulla riforma dell'istituto di indennità di fine servizio, in modo [illegible] evitare il referendum abrogativo promosso da democrazia proletaria.

La seduta di ieri si è in pratica risolta [illegible] l'intervento del relatore di maggioranza, il democristiano Romei, il quale si è dichiarato favorevole [illegible] solo provvedimento del governo, proponendo [illegible] considerarlo testo-base per il dibattito. Romei si è invece mostrato contrario ad alcuni principi informatori del disegno di legge del pci (che prevede, tra l'altro, il ripristino del sistema vigente prima del 1977 e l'estensione della disciplina proposta ai pubblici dipendenti).

Pollice verso del relatore anche nei riguardi della legge radicale poiché «*dà torto a chi stipulò l'accordo interconfederale del gennaio 1977 e alla maggioranza parlamentare che tale accordo recepì e tradusse in legge*». Romei ha poi precisato, quale capogruppo dc nella commissione Lavoro, che nessuna indicazione è venuta dal suo partito al gruppo parlamentare per presentare un suo disegno [illegible] legge. «*Il gruppo dc del Senato* — ha chiarito — *condivide la "ratio" e le finalità* [illegible] *disegno di legge governativo*». Ciò non esclude, però, che nel corso del dibattito il gruppo si riservi di presentare proprie modifiche (non certo «rivoluzionarie»).

A sostegno delle dichiarazioni di Romei, c'è un comunicato dell'ufficio «problemi del lavoro» della democrazia cristiana, in cui si afferma che il partito «*non ha presentato alcun progetto di legge sul tema della indennità di anzianità. E' vero invece che in materia è da tempo al lavoro un'apposita* [illegible] *commissione che ha il compito di vagliare l'esistente e di verificare l'opportunità di un'eventuale presentazione di* [illegible] *proprio progetto autonomo, progetto peraltro, nel cui merito specifico la commissione non è ancora entrata*».

Da parte democristiana, ancora ieri [illegible] si confermava l'intenzione di non porre alcuna «trappola» al provvedimento Spadolini, anche perché ciò aggraverebbe i rischi del referendum, un'eventualità che il partito di maggioranza relativa teme più d'altri.

E' probabile che, per accorciare i tempi del dibattito, si costituisca a Palazzo Madama un comitato ristretto, incaricato di raccordare tutti gli emendamenti presentati ed arrivare così ad un testo concordato.

Se ne discuterà a partire da oggi. Le sedute della commissione dovrebbero concludersi venerdì. Il passaggio in aula è previsto per lunedì 5 aprile. Ma su tempi così ristretti c'è molto scetticismo.

ROMA — Al 31 [illegible] [illegible] il bilancio del secondo semestre dell'anno della finanziaria Ernesto Breda (gruppo Efim) si è chiuso con un attivo di tre miliardi e 444 milioni di lire secondo i dati contenuti dalla relazione approvata dal consiglio d'amministrazione della società che ha esaminato l'andamento della società nella seconda parte del [illegible] (che corrisponde al primo semestre dell'esercizio sociale 1981-1982).

Secondo il consiglio d'amministrazione è da prevedersi un andamento positivo anche [illegible] primo semestre di quest'anno.

Tremila miliardi di Bot biennali: reddito 19,21%

ROMA — Il ministro del Tesoro ha disposto l'emissione di Buoni del Tesoro biennali al tasso ufficiale del 18% per un importo di [illegible] miliardi, [illegible] destinare in parte al rinnovo dei buoni che vengono a scadenza e in parte alla sottoscrizione in contante.

I nuovi Buoni del Tesoro, che hanno durata biennale, offrono — informa la Banca d'Italia — un interesse annuo del 18%, che viene corrisposto in 2 cedole semestrali dell'importo di 9 lire ciascuna, senza alcuna ritenuta fiscale. Il prezzo di acquisto è fissato in [illegible] lire per ogni 100 lire di capitale nominale, mentre il rimborso avverrà alla scadenza dei 2 anni al valore di [illegible] lire. Tenuto conto di tali elementi l'acquirente dei nuovi [illegible] godrà di un rendimento effettivo del 19,21% l'anno.

Le sottoscrizioni — informa la Banca d'Italia — in contante possono essere effettuate presso le filiali della Banca d'Italia e gli sportelli delle aziende di credito dal 1° al 9 aprile; le operazioni di rinnovo proseguiranno fino al 16 aprile. I rinnovi potranno essere effettuati anche presso gli uffici postali.

a Courmayeur
un'occasione unica
[illegible] sicuro
in vendita
2 monolocali e bilocali
[illegible]
Residence
Copapan
• Cucine arredate
[illegible] fondiario
È UNA PRO[illegible]A
GATES S.p.A.
Co[illegible] tel. (0165) 84.25.94
Genova - tel. (01[illegible]

Bilancio 1981

Cassa di Risparmio di Firenze

L'Assemblea dei Soci della Cassa di Risparmio di Firenze ha approvato il bilancio dell'esercizio 1981, chiuso con un utile netto di £ 4.102.763.426, superiore di circa [illegible] 19% a quello dell'anno precedente.

Nella sua relazione il Direttore Generale della Cassa, Rag. Giorgio Taddeucci, dopo aver posto in luce i condizionamenti generali che limitano il grado di operatività del sistema bancario - quali il progressivo accrescersi del processo di disintermediazione, l'ulteriore inasprimento dei vincoli che limitano l'espansione degli impieghi economici, l'aumento della riserva di liquidità, il congelamento di crediti verso enti mutualistici - ha illustrato i dati della gestione, che evidenziano un'apprezzabile espansione in ogni settore di attività.

Gli impieghi economici diretti - volti principalmente a sostenere l'attività produttiva delle imprese di piccole e medie dimensioni, che continuano a costituire l'intelaiatura portante dell'economia toscana - si sono accresciuti nell'anno dell'11,04%, mentre i crediti di firma, anch'essi destinati in buona parte a favorire, sia pure indirettamente, l'attività produttiva, sono aumentati del 102,63%.

Anche nel settore «estero» l'entità complessiva delle operazioni ha superato, per il 23,80%, quella già rilevante del 1980.

Per quanto concerne la raccolta, i depositi da clientela ordinaria hanno raggiunto complessivamente i 3.240 miliardi, pur risentendo fortemente del prelievo da parte del Tesoro di una larga aliquota delle disponibilità giacenti nei conti di cassa degli enti pubblici. L'andamento della raccolta è stato inoltre ampiamente influenzato in senso negativo dalla crescente propensione dei risparmiatori per l'investimento in titoli a breve del debito pubblico, come dimostra l'aumento di quasi il 113% dell'importo dei B.O.T. della clientela depositati presso la Cassa.

Gli interventi a favore dell'economia toscana sono rappresentati anche dalla cospicua mole di [illegible]i finanziari che la Cassa di Risparmio di Firenze ha messo a disposizione degli Istituti regionali di credito speciale - che svolgono, ognuno nello specifico settore, una valida attività complementare - e cioè l'Istituto Federale di Credito Agrario per la Toscana, il Mediocredito Regionale della Toscana e l'Istituto di Credito Fondiario della Toscana.

Né di minor rilievo sono stati gli interventi operati, mediante i loro moderni servizi finanziari, dalla Centro Leasing S.p.A. e dalla Centro Factoring S.p.A.

Al predetto utile netto di esercizio la Cassa di Risparmio di Firenze è pervenuta dopo aver effettuato svalutazioni di titoli e partecipazioni per 20,5 miliardi, apporti al fondo rischi su crediti per 10,4 miliardi ed accantonamenti vari, fra cui, per 4,4 miliardi, al fondo autoassicurativo rischi ed oneri vari.

Con l'assegnazione alle riserve dei sei decimi dell'utile netto di esercizio i fondi patrimoniali dell'Istituto sono saliti a 84 miliardi di lire.

Cassa di Ri[illegible] di [illegible]

Direzione Generale e Sede di Firenze: Via Bufalini, 4-6 Firenze
163 sportelli in Toscana
Uffici di Rappresentanza a Francoforte sul Meno,
Londra, New York e Parigi

Bilancio'81 con cifre che parlano chiaro

152° Esercizio

Mercoledì 31 Marzo, nel corso dell'Assemblea ordinaria, i Soci della Cassa di Risparmi e Depositi di Prato hanno approvato il bilancio dell'esercizio 1981 che si è chiuso con i seguenti risultati:

			Incremento rispetto al 31-12-1980
Raccolta complessiva in lire e valuta	oltre	1663 miliardi	+ 22,98%
Impieghi economici in lire e valuta	oltre	1036 miliardi	+ 16,01%
Utile netto	oltre	10 miliardi	+ 21,77%

Dopo [illegible] approvata ripartizione dell'utile il patrimonio dell'Istituto ammonta ad oltre [illegible] miliardi, con un incremento del 30,69% rispetto allo scorso esercizio.

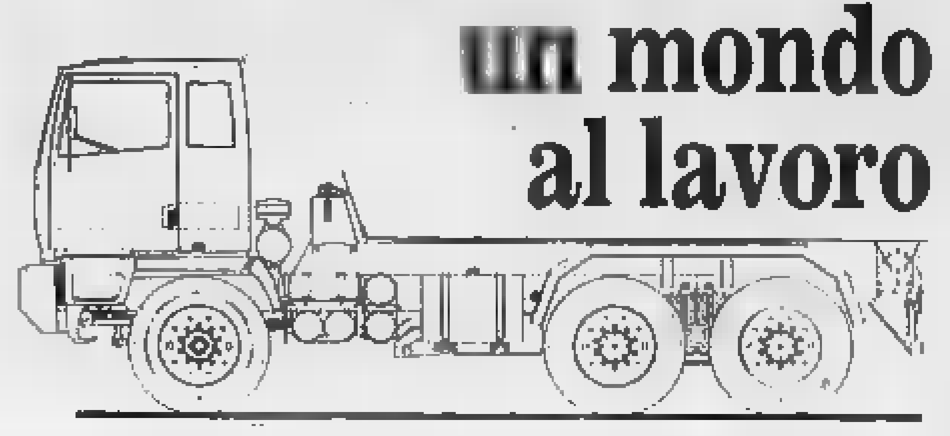
Consiglio di Amministrazione
Presidente: Silvano Bambagioni
Vice Presidente: Mario Bernocchi
Consigliere Anziano: Giuseppe Bigagli
Consiglieri: Carlo Cangioli, Mauro Giovannelli, Faliero Mochi, Enrico Pecci, Faliero Sarti, Fiorenzo Tempestini, Mario Tomeda, Enzo Zipoli

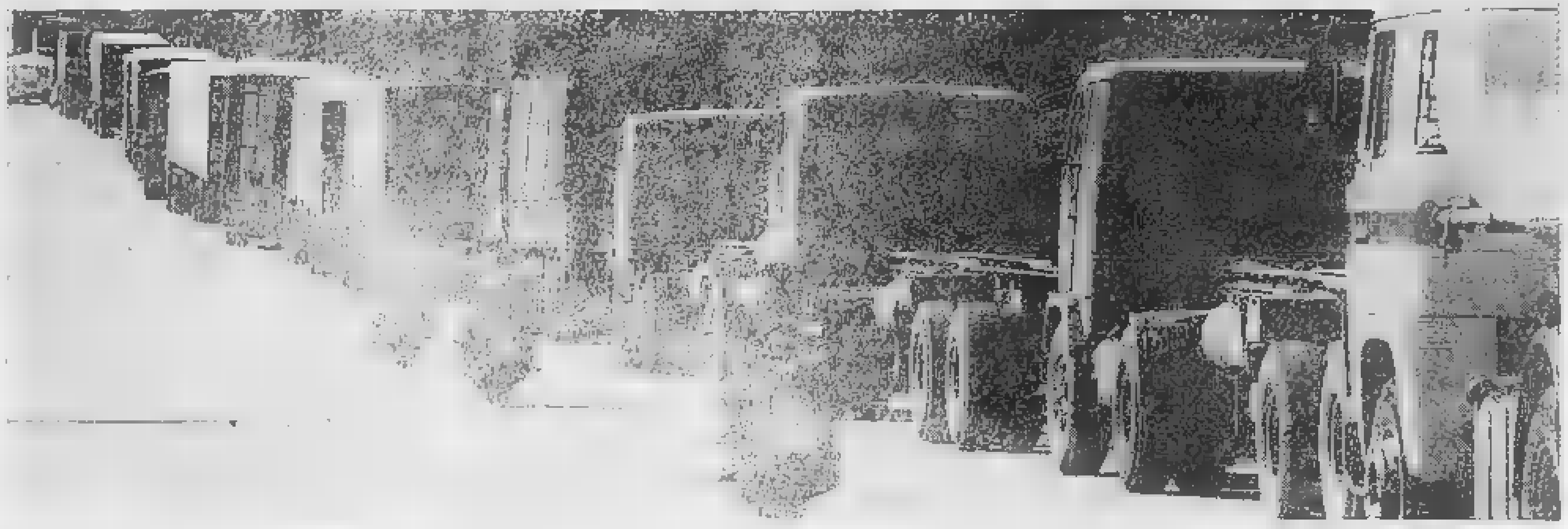
Collegio Sindacale
Sindaci Revisori: Cesare Luconi, Renzo Marchi, Angiolo Buti
Direzione Generale
Direttore Generale: Arturo Prospero
Vice Direttore Generale: Primo Cecchini
Dirigente Delegato: Osvaldo Gianni

Fiducia nei fatti

CASSA
DI RISPARMI
E DEPOSITI
DI PRATO

Trasporto pesante [redacted] mondo al lavoro





Da Susa [redacted] Monginevro nella cabina di un gigante della strada

In viaggio con [redacted] Tir un'avve[redacted]a al giorno

Mille insidie durante il percorso, ma la tecnologia e l'esperienza soccorrono il conducente in ogni momento - Una vita lontano da casa

[redacted] camion è un «Volvo» F 12 turbo di colore azzurrognolo, come azzurro è il telone che ricopre il cassone snodato. Sull'estremità superiore della cabina sporge un'ampia fascia verde di plastica che protegge gli occhi dal sole, mentre due gagliardetti coi colori della Francia e dell'Italia dondolano fissi al vetro con le ventose. Quattro assi, portata 250 tonnellate, il «bestione» è in sosta tra gli altri nel piazzale che sulla statale di [redacted] (la 25) costeggia un noto ristorante, frequentato soprattutto [redacted] camionisti, all'altezza di San Didero. Ha la carrozzeria incrostata di fango, come venisse da un lungo viaggio. Ed infatti — apprenderò in seguito — è partito in mattina presto da Briançon, in Francia, per caricare a Torino una partita [redacted] [redacted] metallici (25 tonnellate) che nel giro di due giorni dovranno essere recapitati [redacted] porto francese [redacted] [redacted] Havre, sull'Atlantico.

Questo è anche il camion con cui vivremo l'avventura del valico. Targato Francia, una vistosa decalcomania a fianco, che ne indica l'appartenenza a una società [redacted] trasporti dell'Argentière, sarà il mezzo con il quale raggiungeremo il Monginevro, [redacted] 2 mila metri l'altezza. Non tanto per soddisfare lo spirito d'avventura di chi per la prima volta affronta una tale esperienza, ma per osservare da vicino, in concreto, le difficoltà e i disagi che il camionista affronta quotidianamente, in simbiosi con il suo veicolo.

L'autista del «bestione» è Gilbert Mathurin, [redacted] scapolo di 28 anni. Francese di nazionalità, ha assunto i modi e i caratteri dell'emigrante a causa del suo mestiere. A forza di venire in Italia col suo camion, infatti, parla, ma soprattutto capisce, l'italiano e al posto del «pastis» preferi[redacted] l'espresso. *«Ho fatto e rifatto questo valico decine e decine di volte* — dice —. *Posso dire [redacted] conoscerlo [redacted] le mie tasche».*

Nel salire sul Volvo (sono appena passate le 14) si ha l'immediata sensazione di co[redacted] voglia veramente dire «bestione», quando si parla di camion: un gradino [redacted] ferro è fisso sulla fiancata all'altezza della vita, un altro alla pari degli occhi. Per fortuna ci sono maniglie, ed [redacted] subito un'ampia panoramica. *«Il Monginevro [redacted] fa più tanta paura* — continua Gilbert — *ora che la strada è stata ampliata [redacted] sono stati fatti lavori di consolidamento contro le valanghe e la caduta di massi. Neve non dovrebbe essercene. Quindi se tutto va bene, sarà una passeggiata».* Una passeggiata, [redacted] 25 tonnellate di carico, decine di tornanti ed oltre 1000 metri di dislivello? Vedremo.

Mentre il Volvo, con ansito regolare affronta le prime rampe, all'altezza del chilometro 54, dopo Susa, apprendo che quella di Gilbert non è stata una scelta casuale, ma quasi una vocazione: *«Desideravo guidare un bestione da quando ero ragazzo* — dice —. *Il senso [redacted] libertà che dà questo mestiere. Uno rischia la pelle, il sonno [redacted] sempre in agguato, ma ci [redacted] sente padroni di sé. Un giorno qui, domani là, finché uno, alla fine, forse si stufa».*

Mai nostalgia di casa, di un letto e una vita normali? *«La mia casa è qui»*, dice senza enfasi, con un ampio giro del braccio. In effetti la cabina è abbastanza confortevole e personalizzata: un portapenne da scrivania, [redacted] po' di libri gialli e [redacted] fumetti, ornamenti sparsi. L'unica nota di disordine è data dal lettino sfatto alle nostre spalle: *«Non ho avuto il tempo di rifarlo* — dice Gilbert, con un sorriso — *ma ci si dorme bene lo stesso».* Non [redacted] stato sempre così: quattro anni fa, quando gli venne consegnato il camion nuovo, Gilbert non riusciva a prendere sonno, malgrado il confort, l'aria condizionata [redacted] un riscaldamento autonomo (indipendente dal motore) che fa sudare [redacted] notte, anche quando fuori si gela: *«Facevo brutti sogni* — dice — *mi voltavo e rivoltavo. Per fortuna ci si abitua a tutto».*

E quando fuori il freddo è tale che il motore si rifiuta di partire? *«Attacco il preriscaldamento»*, dice. E indica un bottone bianco all'altezza della testa: *«Decido di partire alle sei? Fisso il termostato un'ora prima e il motore, all'ora che voglio io, è bell'e pronto».*

Siamo ormai al chilometro 66: sul ciglio della statale 24 compaiono i primi cartelli con il segno di curva doppia (le rampe), di «caduta massi», mentre sullo sfondo si staglia [redacted] mole massiccia del forte di Exilles. Finora il viaggio non ha presentato inconvenienti; solo qualche rallentamento in prossimità delle curve, all'incrocio con gli altri camion in discesa.

Soffre mai la solitudine? *«Ho la radio che [redacted] tiene compagnia (qualcuno dei miei colleghi si porta appresso addirittura il televisore), ho il conforto degli altri camionisti incontrati al bar o lungo la strada. Ma certe volte non ce la faccio e allora invito qualcuno ad accompagnarmi. Ma lo faccio a mio rischio perché l'assicurazione non paga».*

La salita si fa più dura: Gilbert ha inserito la «ridotta», il motore romba, ma pare di essere fermi. Ad un certo momento l'incidente appare quasi inevitabile. Una cisterna dinanzi al Volvo rallenta all'improvviso. Sulla fiancata e accanto alla targa ha dei cartelli con un teschio: materiale tossico e comunque pericoloso. Una frenata brusca ed il bestione di Gilbert [redacted] arresta a mezzo metro. *«Non ha messo la marcia adatta all'inizio della salita e si è trovato in difficoltà»*, è la spiegazione. Il rischio [redacted] non sembra comunque averlo scomposto. Con sicurezza si accende [redacted] sigaretta, [redacted] quelle «dure».

Ormai non siamo più molto lontani dal valico. Attraversata [redacted] fatica Oulx, superata Cesana, la neve invade in parte la sede stradale costringendo Gilbert ad ampie virate.

«Non sono solo la solitudine, gli agguati del sonno, le intemperie naturali od artificiali — dice il camionista —. *Sono [redacted] attese stupide».* Gilbert si riferisce alle formalità burocratiche [redacted] di frontiera che esasperano gli autisti: al fatto che la dogana italiana di Monginevro rimane chiusa dalle [redacted] alle 16 (mentre nella stessa ora, quella francese è aperta), che si riapre alle 16 fino alle 18 (e quella francese ovviamente è chiusa dalle 16 alle 17). Dopo che il Volvo, con un ultimo rombo si [redacted] arrestato nella piazzola [redacted] Monginevro, poco prima delle 16, il nostro autista dovrà rimanere almeno un'ora in inutile attesa che la sbarra di confine si rialzi e gli dia il via libera.

Massimo Boccaletti

Che cosa chiedono gli autotrasportatori per poter uscire da una crisi ormai strutturale

Un settore in difficoltà ma c'è qualche speranza

Ingoiati dalle nebbie, dopo aver subito l'arrembaggio dei rapinatori, 7500 Tir «bisonti della strada», vengono ogni anno svuotati delle merci e dirottati, in buona parte, verso il Medio Oriente con targa falsa. Mille miliardi di merce, dal tv-color al jeans, per lo più rubata «su ordinazione», restano in Italia: i Tir invece (che valgono in media 100 milioni l'uno) prendono le strade più diverse, per ritornare, magari dopo qualche mese, rinnovati e riciclati. Un fenomeno tutt'altro che trascurabile (gli esperti ritengono che la via dei Tir spariti passi per la Jugoslavia e, attraverso i Balcani, approdi nei Paesi mediorientali), che ha costretto i 350 mila camionisti italiani a proclamare lo «stato di agitazione» per richiamare l'attenzione» di più di un governo.

Ma il problema dei Tir che spariscono e «diventano cammelli del deserto», come affermano ormai con tocco colorito le associazioni di categoria, è soltanto uno dei problemi piuttosto seri che non solo da oggi hanno [redacted] l'autotrasporto in Italia; e più in [redacted]erale il settore dei trasporti, in balìa della pesante recessione che ha investito il nostro Paese. «Nel '81 — dice ad esempio Luciano Marletti, direttore commerciale Italia dell'Iveco — *la domanda in termini reali di veicoli industriali sul mercato italiano è stata leggermente inferiore a quella dell'anno precedente* e *«le prospettive di ripresa sono strettamente collegate comunque non solo a un aumento della domanda di merce trasportata, fattore questo conseguente a un miglioramento della situazione produttiva, ma anche e soprattutto allo sblocco dei provvedimenti governativi in materia di credito agevolato e al progressivo abbassamento del tasso di sconto».*

A questi vanno poi aggiunti i problemi ormai strutturali che la categoria degli autotrasportatori dibatte da anni: vanno dalla riforma delle Ferrovie, che sono la spina dorsale di qualunque sistema di trasporti, all'esigenza [redacted] realizzare, come ripete spesso il ministro Balzamo, *«un'effettiva integrazione fra strada, rotaia, porti e aeroporti».* Tutte realtà che in Italia sono estremamente «frammentate», tanto da far chiedere al governo da parte della Confetra, la Confederazione che raggruppa le imprese private di trasporto, la creazione di un «superministero» in cui far confluire tutte le competenze relative al settore.

Ma per capire in meglio inquadrare i complessi problemi dell'autotrasporto in Italia, va subito detto che il settore è nato (ed [redacted] rimasto) estremamente «*polverizzato*». In pratica, secondo una mappa tracciata dal ministero dei Trasporti, l'83% delle aziende ha a disposizione un solo veicolo, [redacted] 10% due veicoli, il 3% tre veicoli, l'1% quattro veicoli, l'1,24% da sei a dieci veicoli, lo 0,5% oltre dieci automezzi. E ciò perché, nell'immediato dopoguerra, la normativa in vigore era per lo più «*assistenziale*»: l'autorizzazione venne concessa [redacted] decine di migliaia [redacted] ex militari e reduci.

Se poi si aggiunge che le Ferrovie, come trasporto merci, hanno sempre funzionato malamente e che fino a qualche anno fa per diventare autotrasportatori non occorrevano grandi capitali (ci pensava la politica creditizia), non è difficile comprendere come l'autotrasporto si sia col tempo «*polverizzato*». In un esercito di «*padroncini*» e come nel settore (debole contrattualmente, perché diviso all'inverosimile) abbia finito «*col prevalere una logica fondata* — come sintetizzano gli esperti — *sul basso costo del veicolo, sul basso costo del denaro, sullo sfruttamento del lavoro per 14-16 ore giornalie*[redacted], *sulla costante adozione del sovraccarico*».

Nell'ultimo triennio, però, tutte queste condizioni sono venute a cadere (i prezzi dei veicoli sono aumentati, il periodo lavorativo è diminuito, i costi energetici e di manutenzione sono cresciuti) e nel novembre scorso è esplosa [redacted] «*rivolta dei padroncini*», i quali (contestando governo, i quattro-cinque gruppi che fanno il bello e cattivo tempo nella politica tariffaria del settore e minacciando la paralisi ad oltranza dell'autotrasporto in Italia) hanno firmato il primo maxi-accordo nazionale in materia tariffaria [redacted] dopoguerra.

Cesare Roccati

Un nuovo decreto, approvato di recente, prevede aiuti dello Stato per chi compra in leasing

Si può acquistare anche senza spendere

Le prime a usare il *leasing* per i veicoli industriali sono state le grandi imprese industriali e commerciali, in testa quelle farmaceutiche e alimentari; successivamente questo sistema di finanziamento è stato «scoperto» e largamente utilizzato dai Comuni, dalle Province, dalle aziende di pubblico trasporto, da quelle della nettezza urbana.

I piccoli imprenditori, inve[redacted], e[redacted] rimasti finora piuttosto restii ad utilizzare que[redacted] formule. Le cose, però, dovrebbero cambiare rapidamente grazie alla legge 816 che prevede il *leasing* agevolato per le aziende di autotrasporto merci in conto terzi. Questa legge, che è del [redacted] novembre '80, era rimasta «ibernata» per tutto questo tempo perché la Comunità europea l'aveva ritenuta lesiva delle condizioni di parità nella Cee (poiché prevede [redacted] aiuto dello Stato agli autotrasportatori italiani questi sarebbero favoriti nei confronti dei concorrenti europei). Nei giorni scorsi, però, il governo ha deciso di rompere gli indugi: il 12 febbraio si è infatti riunita al ministero dei Trasporti la commissi[redacted] prevista dalla legge ed [redacted] preso in [redacted] le prime pratiche approvandole.

La 816 ha lo scopo di aiutare gli autotrasportatori singoli o associati a rinnovare il parco macchine. I veicoli che è possibile acquistare con il *leasing* agevolato [redacted]o: autocarri, trattori stradali, autoveicoli, autotreni, autoarticolati per trasporti specifici, autosnodati, rimorchi, semirimorchi e relative carrozzerie intercambiabili: naturalmente deve trattarsi di veicoli nuovi, cioè di prima immatricolazione. Essi devono essere acquistati per sostituire altri veicoli già in circolazione da almeno [redacted] anni e che siano «in disponibilità» (proprietà o anche *leasing*) del trasportatore da almeno due anni.

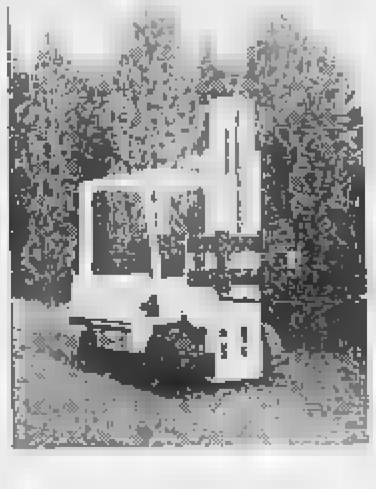
Per ogni singola impresa l'ammontare complessivo dell'investimento agevolato non dovrà superare, anche in più operazioni successive, il miliardo di lire. L'agevolazione consiste in un contributo statale in conto canoni che è del 60 per cento del «tasso di riferimento», cioè del tasso ufficiale, per le imprese singole (65% [redacted] queste hanno sede al Sud) e del 70% per le cooperative e i consorzi (75% se hanno sede [redacted] Sud). Il finanziamento agevolato è concesso sul 70 per cento dell'ammontare del costo del veicolo (80 per cento per le cooperative e i consorzi del Mezzogiorno); ciò significa che per il restante 30% (o 20%) l'agevolazione non c'è.

La Sava Leasing, società di *leasing* appartenente [redacted] gruppo Fiat, ha calcolato quanto viene a incidere il contributo della legge 816 nelle varie ipotesi che essa prevede. Supponendo che si voglia acquistare un autocarro del costo di 100 milioni [redacted] netto dell'Iva (potrebbe essere un Fiat 330 Turbo, che costa appunto poco meno di tale cifra) l'impresa singola viene ad incassare di contributi, in caso di *leasing* per un contratto della durata di 60 mesi (la forma più conveniente) 25 milioni 686 mila lire (oppure 26 milioni 836 mila se l'azienda è al Sud); il consorzio o la cooperativa incasserà 30 milioni 785 mila lire (37 milioni 785 mila lire se al Sud).

Un'impresa singola con sede nell'Italia settentrionale, sempre per un veicolo da 100 milioni, durata dell'operazione [redacted] mesi, dovrà mettere in conto: 15 milioni come primo canone; 58 canoni da 2 milioni 835 mila lire ciascuno pari a lire 164 milioni 430 mila lire; un milione da versare alla fine dei 60 mesi per riscattare il veicolo e diventarne proprietario: totale 180 milioni 430 mila lire. Da questa somma dovrà togliere 26 milioni 696 mila lire di contributo e otterrà 153 milioni 734 mila lire, costo effettivo dell'operazione.

Vittorio Ravizza

OFFICINE
FONDERIA
COSTRUZIONE
RICAMBI PER
L'AUTOMEC
CARRELLI
ELEVATORI
NAZIONALI
Via Nizza 177 - 10126 TORINO
Tel. (011) 696.6777/8/9 ric. aut.
L'AUTOMEC... IL [redacted]
GIUSTO [redacted] GIUSTO

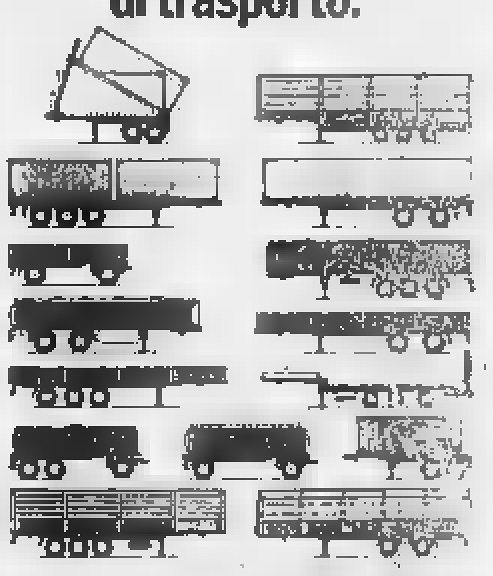


SICAR
... Un nome nuovo per l'antica tradizione MILETTO
CARRELLI ELEVATORI
Termici ed elettronici da 8 a 600 q.li di portata
CARRELLI A MANO
TRANSPALLETT
CARRELLI TRAINO
RIMORCHI
Una gamma completa per la movimentazione interna
SICAR S.R.L.
CARRELLI ELEVATORI
... la risposta valida ad ogni vs. esigenza
Uffici e stab.: via Torino 15 - 10044 PIANEZZA (To)
Tel. 011/967.6066-7-8 - Telex 212.177 SICAR I

CARROZZERIA VEICOLI INDUSTRIALI
CBG
Cassoni fissi e ribaltabili
Furgoni alluminio [redacted] centinature
Trasformazione telai [redacted] assi aggiunti
SPECIALIZZATA
IN RIPARAZIONI
SU VEICOLI INDUSTRIALI
15029 SOLERO (AL)
Strada Antica Piacenza, 2 - Tel. 0131/76.159

[redacted] S.p.A.
CABINE MOTORI
AUTOCARRI
originali [redacted] V.I.
CABINE [redacted] originali in lamiera
AUTOCARRI [redacted] ricambio in vetroresina
● trasformazione in vetroresina
RICAMBI ORIGINALI FIAT
CERVERE (CN) v. Bra 53, tel. 0172/494.370 Ra
Cercasi rivenditori autorizzati

Nuova O.M.T.:
la tecnica, l'esperienza,
la specializzazione
applicate [redacted] ogni tipo
di trasporto.

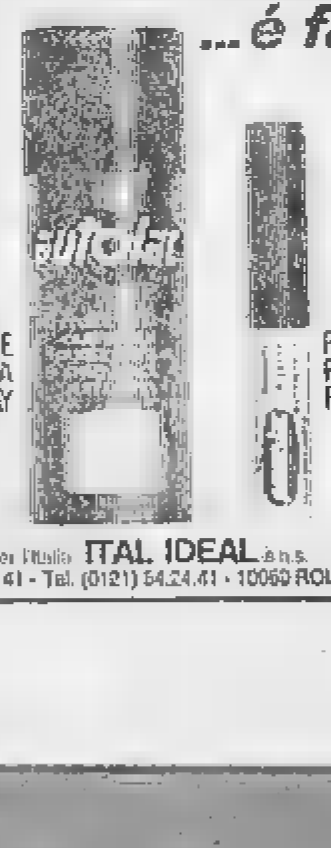


Una scelta logica.
NUOVA O.M.T.
NUOVA OMT S.p.A. 15057 Tortona ITALY
tel. (0131) 86 3565 TELEX 210067 NUOVOMT I

CARROZZERIA
pasino
Allestimenti speciali
su veicoli industriali
15029 SOLERO (Alessandria)
Tel. 0131/66.366
Telex 220482 PASINO I

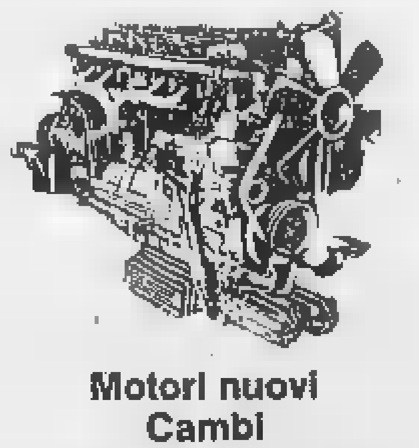
VALVOLE E COPERCHI
10095 GRUGLIASCO (TO) - VIA DANTE 11 - TEL. 70.01.27/8
12051 ALBA (CN) - [redacted] GIUSEPPE [redacted] CASTAGNITO - TEL. (0173) [redacted]
TELEX H. 214405 NORMEC I

ritoccare il vostro automezzo
... é facile



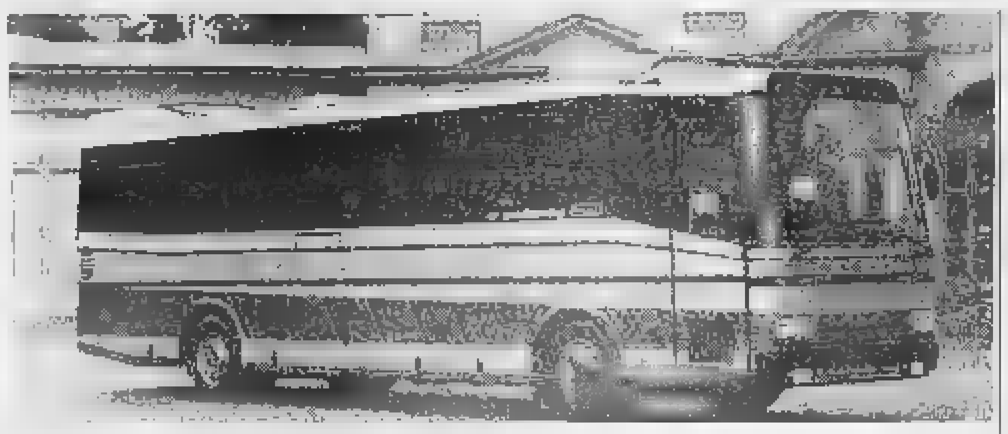
VERNICE A SPRAY
PENNELLO PER RITOCCO
Distributore per l'Italia ITAL. IDEAL s.n.c.
Via S. Brigida 41 - Tel. (0121) 54.24.41 - 10060 ROLETTO (To)

CRD spa
[redacted] rotazione [redacted]
[redacted]
concessionaria veicoli industriali
OM



Motori nuovi
Cambi
Differenziali
[redacted]
OM
Revisione motori
10022 CARMAGNOLA (Torino) - Via Poirino 89
Tel. 011/977.1894 - 977.6034 - Telex 215131 CRD I

Un protagonista del trasporto collettivo nella società moderna



Amico autobus

All'inizio del Novecento, anche se [illegible] traino animale non è ancora stato sconfessato, tram elettrici ed autobus diventano i protagonisti di un rinnovato paesaggio urbano. I secondi in particolare si fanno preferire per maggiore velocità, minor costo e minore rumorosità, maggiore flessibilità e mobilità in relazione alle esigenze sempre crescenti del trasporto di persone. Le ultime due caratteristiche in particolare, sono state e sono tra i motivi di successo di una «bus story» che ha trasformato questo veicolo in qualcosa di molto familiare e perfettamente integrato nell'ambiente delle città, divenendo un mezzo di trasporto quasi insostituibile per un vasto ventaglio di utilizzi.

L'immagine di un autobus agli albori del ventesimo secolo è pressappoco questa: un telaio di autocarro sul quale è stata applicata la cassa di una diligenza ippotrainata. Con la sua forma panciuta, poggia direttamente sui longheroni, ha [illegible] sportelli laterali quante sono le file dei sedili, non ha corridoio al centro. La parte anteriore è quella dell'autocarro con il caratteristico cofano il cui volume appare sproporzionato rispetto alla retrostante carrozzeria e sul quale spiccano i grandi fanali di ottone.

La struttura della carrozzeria è di legno, il tetto è ricoperto di tela olona. L'autobus di allora [illegible] si vergogna di mostrare la meccanica che si scorge sotto i longheroni, [illegible]me non si vergognano di mostrare le gambe le ballerine del can-can.

Così parte per il suo lungo viaggio l'autobus, la cui evoluzione, magari solo a piccoli passi, non ha più conosciuto soste. [illegible] comincia ad allunga[illegible] [illegible] passo e la lunghezza massima, ad ammorbidire le balestre perché, rispetto alle merci, [illegible] carico umano necessita di maggiore confort. Si cerca anche di aumentare la velocità in quanto le persone hanno più fretta delle merci e occorre pur far rendere queste linee [illegible] autobus o, meglio, di «corriere» come venivano definite, che svolgevano un servizio prettamente extraurbano.

Saltiamo agli Anni Trenta che segnano un'altra tappa importante nella storia dell'autobus. Infatti viene adot[illegible] il motore Diesel, che però resta ancora esterno fino a quando, con un ulteriore passo avanti, ecco l'avvento della cabina avanzata che consente [illegible] porre il motore a fianco del posto [illegible] guida. Ma il moto[illegible], entrato nella carrozzeria, viene guardato come un intruso rumoroso e maleodorante.

Da questo momento s'inizia l'odissea del collocamento del motore (siamo già negli Anni Quaranta) anche gli americani risolvono il problema relegandolo in fondo all'autobus e collocandolo trasversalmente. [illegible] lì non si muoverà più. Gli europei però ne ritoccheranno definitivamente la posizione sistemandolo longitudinalmente.

Dopo l'ultima guerra una grande svolta. [illegible] abbandona [illegible] struttura di legno in favore di quella d'acciaio e si adotta [illegible] cassa portante, guadagnando così in peso, robustezza e nell'architettura generale dell'autobus. Migliorano anche le sospensioni, quindi il confort per il viaggiatore, con l'adozione delle sospensioni pneumatiche. Negli Anni Cinquanta un altro salto in avanti, con gli autobus urbani sempre più differenziati da quelli extraurbani. Questi ultimi, impiegati per viaggi a lungo chilometraggio, hanno bagagliere sempre più capaci, allestimenti interni raffinatissimi.

Siamo così arrivati a quella che è oggi l'immagine di un autobus moderno, immagine non certo immobile ma soggetta a continui perfezionamenti ed evoluzioni. Ormai sulle nostre strade circolano delle specie di case viaggianti, dotate dei più sofisticati conforts e plasmate dalle abili mani di designers [illegible] fama. Il discorso vale soprattutto per gli autobus da gran turismo la cui evoluzione estetica non conosce soste.

Gli aerei non volano? I treni ritardano? Nessun problema: l'autobus li sostituisce entrambi più che degnamente anche su percorsi a lunga distanza. Milano-Roma in poco più di sei ore con la sensazione di essere a casa propria. Televisione, cinema, musica stereo, mini-bar, *toilette*, cassette, tavolini da gioco, perfetta insonorizzazione e massimo confort. Non sembra neppure di essere in movimento in questi mini-hotel su quattro ruote.

Fabio Vergnano

Dagli spoiler alla «forma ideale»

Il risparmio chiamato CX

In questi tempi si parla molto di aerodinamica, cioè della ricerca di nuove forme per l'automobile, o quanto meno di accorgimenti intesi a migliorare il cosiddetto coefficiente di penetrazione del mezzo nell'aria. Questo coefficiente è espresso dal valore Cx, numero convenzionale che definisce la «qualità» della forma del veicolo in rapporto alla resistenza dell'aria, e che si determina nelle prove alla «galleria del vento». Più il Cx è basso, migliore [illegible] l'aerodinamica e quindi maggiore il risparmio di carburante. Che è poi lo scopo finale della scienza dell'aerodinamica, se non si considera il suo rovescio, vale a dire maggiore velocità a parità di potenza e di consumi.

Ma oggi interessa quasi unicamente risparmiare carburante. Nel campo delle vetture [illegible] turismo si è appena all'inizio, ma si stanno intensificando studi e ricerche avanzate per definire la forma teoricamente ideale delle automobili di nuova generazione. Diverso è il caso degli autoveicoli da trasporto. Per la sua configurazione, l'autocarro è contrario a ogni regola aerodinamica, mentre è possibile ipotizzare forme più favorevoli negli autobus (qualche tentativo è già stato fatto). Ma rimarrebbe comunque da esaminare la convenienza economica del rapporto costi-benefici.

Restando all'autoveicolo per trasporto merci, in cui l'economia di esercizio può essere decisamente influenzata da una riduzione del consumo, il problema sta diventando di viva attualità. Sono sempre più frequenti gli autocarri pesanti che montano al di sopra della cabina una specie di ala, o spoiler, che si protende, con forma più o meno razionale dal punto di vista aerodinamico, fin quasi a sposare il bordo superiore del cassone o della centinatura del semirimorchio. In qualche caso, questa semplice appendice è influente o quasi sui consumi, ma quando è razionalmente studiata, con il soccorso della galleria del vento, può portare ad apprezzabili riduzioni dei consumi di gasolio, quantificabili in un 8-10 per cento.

Per comprendere l'importanza della resistenza dell'aria, basti dire che il 30 per cento circa della potenza totale assorbita alla velocità di 100 orari da parte di un autocarro pesante è dovuta alla resistenza all'avanzamento. L'Iveco ha condotto una serie di prove [illegible] un trattore con semirimorchio e 30 tonnellate di carico. Con due tipi di spoiler reperiti sul mercato degli accessori, il risparmio di carburante è risultato del 4,5 [illegible] del 7 per cento rispettivamente, mentre con quello studiato espressamente dalla stessa Iveco alla galleria del vento è stato superato il 9 per cento. Ma in avvenire, lavorando sulla forma delle cabine, sembra possibile raggiungere risultati ancora migliori, e in misura decisiva.

Gli spoiler, accompagnati [illegible] altri accorgimenti, [illegible]o convenienti soprattutto per i veicoli furgonati. Per conto dell'Iveco, il Centro Ricerche Fiat ha studiato e brevettato un sistema formato [illegible] uno spoiler sulla cabina e da una particolare carenatura dell'intero bordo frontale del cassone. Il risultato, in ripetute prove compiute con un furgone Daily 35.8 da 3 tonnellate, è stato un abbattimento del Cx da 0,575 a 0,394, che è addirittura migliore di quello della maggior parte delle attuali vetture da turismo. Nelle prove di velocità massima, questa è passata da 90 a 101 km/h, e in fatto di consumi si è avuto un risparmio superiore al 20 per cento. In sostanza, l'aerodinamica per i veicoli industriali non è affatto un'utopia.

f. b.

Di grande attualità sulle auto, è da tempo usato sui veicoli pesanti

Grazie, turbo

La sovralimentazione aiuta a ridurre i consumi aumentando la potenza
Ecco come funziona sui Diesel

Il turbocompressore (o turbosoffiante) azionato dai gas di scarico sta diventando di grande attualità per sovralimentare i motori delle auto da turismo, sia a benzina sia Diesel. Ma non è cosa nuova sui grandi motori fissi e su quelli per autoveicoli pesanti, quando si ha necessità di avere a disposizione maggiori potenze e soprattutto più favorevoli valori di coppia motrice senza bisogno di aumentare la cilindrata. La potenza e la coppia sono infatti elementi fondamentali nell'esercizio [illegible] un grande mezzo da trasporto. In primo luogo per non penalizzare la velocità commerciale a pieno carico, specie quando (è il caso dei Tir da e per l'Italia) si devono anche affrontare forti pendenze; in secondo luogo perché, disponendo di un'elevata coppia motrice, l'utilizzazione razionale del cambio consente di non ridurre eccessivamente la velocità e al tempo stesso di contenere i consumi di gasolio.

In che cosa consiste la sovralimentazione? E' noto che il lavoro utile del motore (e quindi le caratteristiche di coppia e potenza ottenibili con una certa cilindrata) [illegible] proporzionale alla quantità [illegible] combustibile introdotta nei cilindri a ogni ciclo. Se al motore è richiesto di erogare un lavoro superiore a quello naturalmente fornibile, è quindi necessario introdurvi una maggiore quantità di combustibile, che però è limitata dalla massa di aria introdotta nel cilindro, poiché un eccesso di combustibile causerebbe una combustione incompleta e un incremento di gas incombusti allo scarico.

La sovralimentazione, che sostanzialmente consiste nel fornire al motore aria a densità superiore a quella ambiente mediante una compressione, sopperisce a tale inconveniente. In particolare, parlando di veicoli industriali è interessante notare che la sovralimentazione, aumentando la densità dell'aria all'aspirazione del motore, permette anche di ovviare, alle quote elevate, sia al decadimento delle prestazioni sia al peggioramento della combustione, con conseguente aumento della fumosità e delle emissioni nocive.

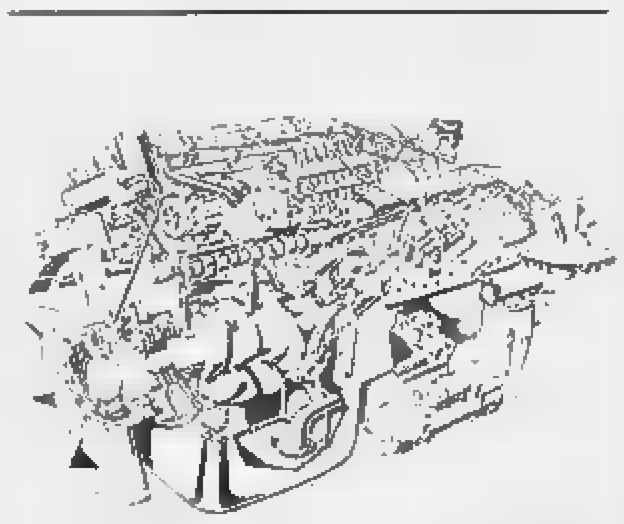
Il sistema oggi più usato per sovralimentare i motori Diesel per autoveicolo industriale è il turbocompressore a gas di scarico, il quale consiste essenzialmente di un rotore formato da una turbina motrice azionata dalla pressione e temperatura dei gas di scarico del motore mediante opportuna derivazione, e da una seconda turbina collegata assialmente alla prima, che incrementa la densità dell'aria e la sua pressione [illegible] alimentazione del motore, in cui poi gli iniettori provvedono a introdurre la prestabilita quantità di combustibile polverizzato.

La pressione di sovralimentazione fornita dal turbocompressore ha andamento parabolico, e pertanto si avverte soltanto con l'aumentare del numero di giri del motore, mentre la risposta [illegible] basso regime e nei transitori presenta un marcato ritardo. Comunque i suoi vantaggi sono sensibili in fatto di relativa facilità di installazione, perché richiede unicamente collegamenti con i collettori di aspirazione e di scarico, e in secondo luogo perché l'energia con la quale è azionato, se non proprio gratuita è certo molto a buon mercato, considerando che altrimenti i gas di scarico si disperderebbero nell'atmosfera. Tuttavia si rende necessario qualche accorgimento, specie per quanto riguarda le elevatissime temperature sviluppate e che si trasmettono all'intero vano motore.

Sta di fatto che oggi tutti i maggiori produttori di autoveicoli industriali hanno in listino almeno un modello con motore sovralimentato da turbocompressore: dalla serie Cargo della Ford con motori a sei cilindri in linea, ai Mercedes-Benz 1638 e otto cilindri a V, dai Renault a sei e otto cilindri all'intera gamma Scania, fino ai modelli Iveco 190.30 a sei cilindri e 190.38 (8 V) con i marchi Fiat e OM, e Magirus 360.10 con propulsore a 10 cilindri a V.

Sempre della gamma Iveco, il tipo più potente è il citato Fiat-OM 190.38 Turbo che, con cilindrata di 17.174 cc, sviluppa la potenza massima [illegible] 361 CV DIN [illegible] 1900 giri/minuto e coppia massima di ben 168 kgm a 1200 giri. Nella versione normale, lo stesso motore a otto cilindri a V dispone di 352 CV a 2400 giri e di una coppia di 118 kgm [illegible] 1200 giri. Questo significa che con [illegible] turbo, a parità [illegible] cilindrata, l'aumento di potenza è risultato dell'8,2 per cento (ma a un regime [illegible] rotazione decisamente più basso), mentre per la coppia massima si è avuto un incremento addirittura superiore al [illegible] per cento, diminuendo contemporaneamente di 300 giri-minuto la velocità del motore. Questi dati possono spiegare esaurientemente i vantaggi della turbo-alimentazione.

f. b.



Il motore turbo 8 cilindri a V di 17.174 centimetri cubi sovralimentato con turbosoffianti che equipaggia veicoli Fiat, Om e Unic

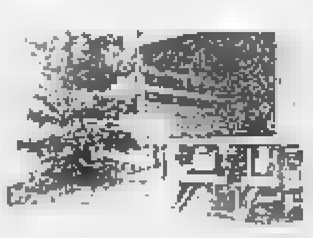
F.LLI BRUNERO s.p.a.
concessionaria FIAT
VEICOLI INDUSTRIALI
RICAMBI MOTORI
GRUPPI MECCANICI
FIAT concessionaria IVECO
10073 CIRIE' (Torino) - Via Remmert 16
Tel. 011/920.4015 (2 linee) - 920.7777 (3 linee) - Telex 210177

COSTRUZIONI FRIGORIFERE E ISOTERMICHE S.P.A.
15033 CASALE MONFERRATO (AL) ITALIA, [illegible] S. Anna 5
Tel. 0142/54.893 - 54.898
Telex 212123 COFISP I
cofi

Latte Verbano
LATTE PANNA BURRO

AUTOMEZZI REFRIGERANTI PER IL TRASPORTO E LA DISTRIBUZIONE DEI VOSTRI PRODOTTI DEPERIBILI [illegible] CONFORMITA' ALLE VIGENTI NORME

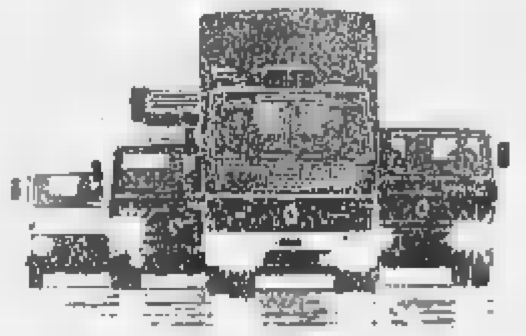
IMPIANTI DI FRENATURA [illegible]
EQUIPAGGIAMENTO ORIGINALE E RICAMBI
WABCO WESTINGHOUSE
FRENI VEICOLI INDUSTRIALI S.p.A.
10045 PIOSSASCO (TORINO)
TEL. (011) 9065444 TELEX 210692 WABCO I



MEC
SPONDE CARICATRICI
GRU OLEODINAMICHE
PER AUTOCARRI
MECCANIDRAULICA
V. S. Luigi n. 16
ORBASSANO-TO-ITALY
Tel. 011 900.3075
901.1989
MONTAGGI & ASSISTENZA
RI.MEC. s.r.l.
V. S. Luigi n. 13/bis
ORBASSANO-TO-ITALY
Tel. 011 901.6368
901.3027

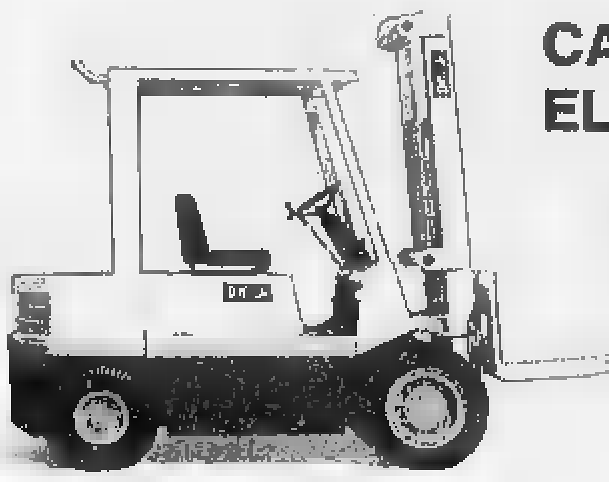
CARROZZERIA cfp
Allestimenti e riparazioni
veicoli industriali
Concessionario Officine [illegible]
SPINETTA M.GO (AL) - Tel. 0131-619.126/7

AIMM
AUTO INDUSTRIA MAGNAGHI MILANO
Bullonerie speciali per veicoli industriali
Elettroricalcatura e stampaggi
Lavorazioni di precisione in acciai legati
PIAZZA D. SESIA, 5
20127 MILANO
Telefoni 280.042 - 285 3404
Telex 313512



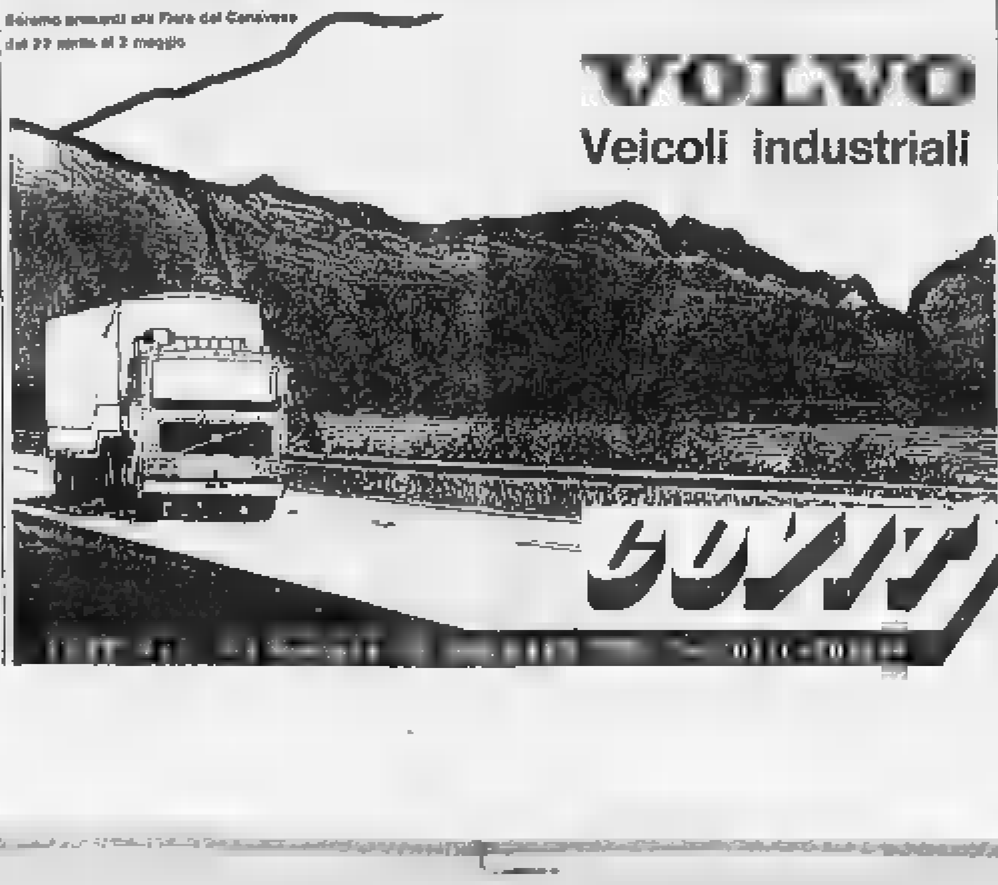
Camion Renault.
Una gamma completa a portata di mano.
Concessionaria
CENTRO TIR S.R.L.
Corso Unione Sovietica 612 - Tel. 011/346.152-54 - TORINO
I bisonti della strada
Veicoli Industriali

to-car s.p.a.
10146 TORINO - Via Reiss Romoli 122/4 - Tel. 011/220.1067

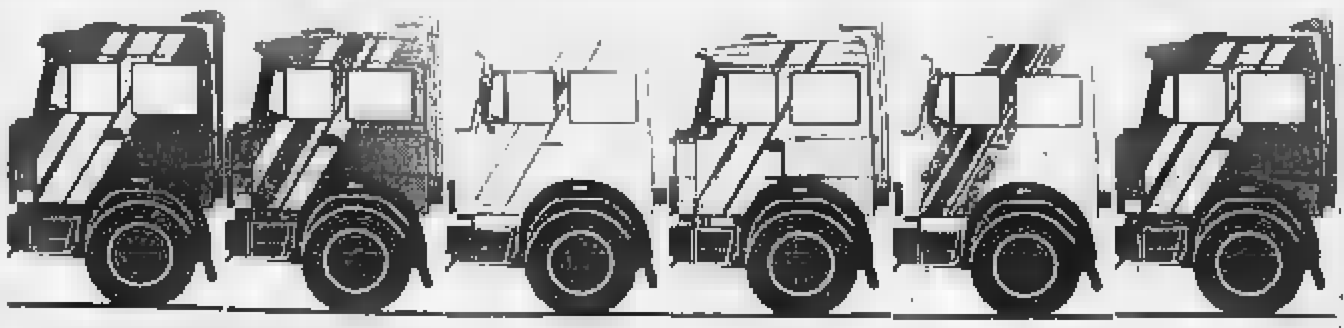


CARRELLI ELEVATORI
ASSISTENZA
RICAMBI
NOLEGGIO
CONCESSIONARIA
OM
PIMESPO

FRANGER FRIGOR S.p.A.
ALLESTIMENTI FRIGORIFERI PER AUTOMEZZI
Furgonature refrigeranti per la distribuzione giornaliera di gelati e surgelati
Furgonature frigorifere [illegible] gruppi di aria forzata per il piccolo e medio trasporto di elementi deperibili
FRANGER FRIGOR S.p.A.
CASALE MONF.TO (AL)
TEL. 0142/76.331 - TLX 210497


Saremo presenti alla Fiera del Canavese dal 22 aprile al 2 maggio
VOLVO
Veicoli industriali
GOVIT

L'Iveco [illegible] diventata la seconda produttrice europea di veicoli industriali



Spesi mille miliardi ma ne valeva la pena

I notevoli investimenti effettuati hanno consentito in sette anni di razionalizzare completamente la produzione

Quattordici stabilimenti (di cui 9 in Italia, 2 in Germania e 3 in Francia) con circa 47 mila dipendenti; oltre 1000 miliardi investiti dal 1975, anno della sua costituzione, [illegible] oggi: 260 modelli e più di 1000 versioni di veicoli da trasporto merci leggero, medio e pesante, per cava, cantiere e per il trasporto collettivo di persone: questa l'immagine [illegible] le dimensioni dell'Iveco, la grande holding internazionale che riunisce la Fiat Veicoli Industriali, la OM e la Lancia Veicoli Speciali in Italia, la Magirus Deutz in Germania e la Unic in Francia. Oggi l'Iveco è il secondo produttore europeo di autoveicoli industriali e il primo di motori diesel (fra l'altro, all'inizio dell'anno, [illegible] stata acquisita la Sofim [illegible] costruisce diesel veloci, oltre alla Fiat Carrelli Elevatori [illegible] all'Aifo, che produce motori e altri componenti meccanici per applicazioni marine e industriali).

Nel 1981 la produzione Iveco è stata di 111 mila unità; le vendite 113.200, di cui 45 mila in Italia e 68.200 sui mercati esteri. Sono risultati molto buoni, specie se rapportati all'andamento della domanda che, particolarmente in alcuni settori, ha risentito non poco della crisi economica generale. Ed è significativo che i veicoli Iveco stiano ottenendo lusinghieri successi anche negli Stati Uniti, dove l'anno scorso sono stati consegnati circa 3000 veicoli.

Sempre nel [illegible] l'Iveco ha frattanto avviato nuove importanti iniziative in varie parti del mondo: la «Lybian Truks», società costituita in collaborazione con il ministero libico dell'Industria pesante, e la «National Truks Manufactures» di Kano, in Nigeria.

C'è infine [illegible] segnalare l'accordo di joint venture fra l'Iveco e l'americana Rockwell International Corporation, la più importante società mondiale nel settore dei ponti per veicoli industriali. La produzione in Italia di ponti Rockwell (che saranno venduti anche a terzi) comincerà nel gennaio 1983 nello stabilimento di Cameri, ed è previsto che nella seconda metà di questo decennio supererà i 100 mila pezzi l'anno.

La costituzione dell'Iveco, circa sette anni fa, era stata un'operazione di grande respiro e anche di grande coraggio, perché si trattava di unire [illegible] integrare risorse industriali e umane, identità e mentalità diverse. Un lavoro che, per arrivare alla completa armonizzazione, ha richiesto molto tempo e [illegible] superamento di innumerevoli difficoltà per raggiungere lo scopo ultimo di completa razionalizzazione produttiva e assegnare a ciascun partner singole e ben precise missioni. Per non parlare dell'enorme impegno finanziario.

I modelli costruiti dall'Iveco occupano una gamma vastissima di esigenze del mercato, partendo dalla portata di 15 quintali dei tipi Grinta e Daily, con peso totale a terra di 3070 kg, per arrivare ai recentissimi modelli con motore sovralimentato da turbocompressore «190.30» e «190.38», azionati rispettivamente [illegible] motore a sei cilindri in linea di 13.798 cc e 304 cavalli di potenza (peso totale a terra 18.000 kg) e otto cilindri a V di 17.174 cc e 381 [illegible] Din. In quest'ultimo propulsore è di straordinario valore la coppia motrice massima: 158 kgm a [illegible] giri/minuto. Il 190.38 il p.t.t. in combinazione con il trattore è di 43.200 kg.

Di particolare interesse sono anche gli autobus di tutte le categorie e i mezzi per cava e cantiere, con motore a sei o otto cilindri e trazione su quattro o sei ruote.

La gamma Magirus è caratteristica per avere tutti i motori a quattro e sei cilindri in linea, otto e dieci cilindri a V raffreddati ad aria. Anche nel caso della marca tedesca si va da cilindrate di poco superiori ai quattro litri e portate utili di 2,7 4,4 6,4 tonnellate, fino al top della gamma, rappresentato dal modello per cantiere «310 D 26 AK» con motore 10 V di 14.700 cc e potenza 304 CV a 2650 giri, che ha peso totale a terra di 33.000 kg.

Oggi l'Iveco è una grande realtà, ha un'immagine di eccezionale prestigio internazionale e come, in una recente occasione, aveva sottolineato il suo amministratore delegato ing. Giorgio Mattina *«la società è arrivata [illegible] realizzare quello che tutti cercano di raggiungere: si sono concentrate le forze, si è rafforzata la produzione attraverso la specializzazione degli stabilimenti, si è integrato il management di culture differenti: stiamo adesso cominciando a raccogliere i frutti di questo lavoro».*

Ferruccio Bernabò

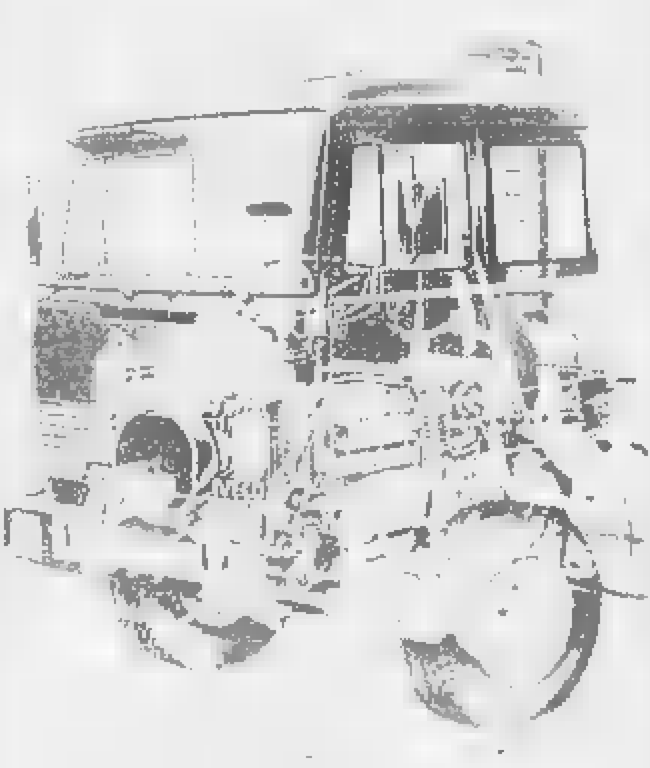
L'elettronica permette [illegible] tenere sotto controllo gli organi meccanici

C'è una spia nel motore

Oltre [illegible] consentire una verifica costante di ogni componente, i moderni sistemi aiutano anche a risparmiare e a garantire maggiore sicurezza

L'elettronica (intendendosi con questo termine gli impianti che funzionano con semiconduttori) in sistemi complessi) ha trovato la sua applicazione anche sugli autocarri. Forse questa applicazione è stata meno pubblicizzata [illegible] certamente è meno spinta, almeno per ora, che non sulle auto, ma c'è una buona ragione.

Sui veicoli industriali non si può rischiare [illegible] avere un impianto difettoso per aver voluto accelerare troppo i tempi, e simultaneamente occorre applicare solo quello che serve veramente, senza indulgere in complimenti estetici. Ma allo stesso tempo il veicolo industriale presenta problemi assai più complessi [illegible] non l'automobile, ed ecco che l'elettronica può venire [illegible] aiuto con la sua enorme capacità di adattamento alle situazioni più complesse; è anche vero che il servizio che si pretende dal veicolo industriale è più duro (percorsi che durano decine di ore senza interruzione e distanze di centinaia di migliaia di km tra le revisioni) per cui i vari impianti debbono presentare coefficienti di affidabilità molto più elevati di quanto non si pretenda per le automobili.



Oggi l'elettronica è già impiegata sugli autocarri per vari strumenti e dispositivi di controllo, dai sensori delle funzioni alla trasmissione di segnali (tipica è l'applicazione per i comandi dei contachilometri e dei contagiri, senza le lunghe trasmissioni flessibili).

Ma sono gli sviluppi dell'immediato futuro a destare il maggiore interesse: questi riguardano essenzialmente tre campi e cioè il consumo [illegible] carburante, la sicurezza e l'affidabilità degli impianti.

Per migliorare ancora il consumo di carburante dei motori Diesel, specie in vista del sempre più vasto impiego dei turbocompressori, si prevede l'impiego di sistemi elettronici di regolazione delle pompe di iniezione; con questi sistemi si può arrivare ad una regolazione molto «fine» della mandata, e ottenere una migliore utilizzazione del carburante. Con il sistema elettronico di comando della pompa si possono prendere in considerazione molte più variabili, come lo sforzo del motore e il rapporto del cambio, e separare anche l'azione diretta del pedale acceleratore [illegible] comando vero e proprio della pompa (in [illegible] modo si eliminano le imprecisioni dovute all'azione del piede del guidatore).

Per quanto riguarda la sicurezza ci sono due elementi di grande importanza: uno è il sistema antiskid per i freni, che impedisce il blocco di qualunque ruota del complesso trattore-rimorchio in condizioni di frenata su strada scivolosa; tutti hanno visto almeno qualche volta il disastroso effetto che si produce quando un rimorchio si mette di traverso, trascinando con sé [illegible] motrice: ebbene questo avviene quando la motrice frena troppo rispetto al rimorchio, ed il sistema antiskid evita che ciò avvenga, controllando continuamente che la velocità di una qualunque ruota non scenda al di sotto della media delle altre.

[illegible] secondo elemento di [illegible]curezza è dato dal dispositivo di controllo della pressione dei singoli pneumatici, con segnalazione di quello che, eventualmente, si sgonfia.

Dal punto di vista della affidabilità sono da segnalare gli impianti di controllo del tipo «check control» per segnalare l'efficienza delle luci, dei freni ecc. in modo continuo durante la marcia; inoltre promette bene l'applicazione di sistemi altamente raffinati di strumentazione di bordo totalmente elettronica che consente al guidatore di tenere più libera la sua attenzione per i problemi della strada, ma gli segnala tempestivamente ogni situazione che può presentare anomalie rispetto [illegible] standard di funzionamento: questo, tra l'altro serve a ridurre i costi di manutenzione ed evitare [illegible] che i camionisti temono di più, cioè il guasto su strada che obbliga a lunghe e costose fermate per le riparazioni (non [illegible] possibile infatti rimorchiare un grosso autotreno carico ed [illegible] necessario talvolta procedere alla sostituzione del motore «sul campo»).

Per questo tipo di segnalazioni è previsto l'uso di una strumentazione elettronica che fa ricorso a tubi catodici (tipo televisione) per fornire un gran numero di informazioni di qualsiasi tipo, mediante la scritta in chiaro sullo schermo.

Gianni Rogliatti

Il «boom» dei mezzi per il trasporto leggero

Uno, due, cento Ducati

Per i veicoli da trasporto leggero è emersa negli ultimi anni una tendenza comune a quasi tutte le principali case costruttrici: derivare da un modello base decine [illegible] versioni diverse, in grado quindi di soddisfare singole esigenze con un unico progetto generale. Alla versatilità d'uso è stato inoltre abbinato [illegible] grado di confort estremamente elevato, paragonabile a quello [illegible] auto di media cilindrata. Molte persone, soprattutto commercianti, hanno ormai rinunciato all'automobile e si servono di questi veicoli anche per gli spostamenti non legati ad esigenze di lavoro: è un fenomeno che è diventato quasi un fatto di costume [illegible] che ha contribuito in parte a decretare [illegible] successo dei furgoni di più recente produzione.

In questo settore la Fiat si è inserita ai primi posti grazie al Ducato, prodotto nello stabilimento di Val di Sangro in compartecipazione con il gruppo Peugeot-Citroen. Il Ducato è forse il principale esempio di quella scelta tecnica e produttiva che ha portato a costruire veicoli leggeri multi-uso. E' disponibile in sei versioni base e 16 varianti, tre motori (due a benzina di [illegible] e 2000 cc e uno Diesel di 2500 cc), due passi, due categorie di portata (10 e 13 quintali), diversi volumi di carico da 6,5 a [illegible] metri cubi, cabine semplici e doppie, versioni per [illegible] trasporto merci, persone e misto.

Ogni soluzione è stata studiata per agevolare l'utili[illegible] del mezzo: il comando del cambio al volante, con leva del freno a mano spostata alla sinistra del conducente, permette ad esempio [illegible] passare facilmente dalla cabina al piano [illegible] carico, grazie all'ampio spazio ricavato sul pavimento.

La struttura del Ducato [illegible] [illegible] rivelata anche [illegible] più idonea per la trasformazione del veicolo in camper [illegible] motorcaravan: una soluzione favorita anche dai bassi consumi [illegible] delle versioni a benzina che di quello Diesel.

v. sab.

Da [illegible] a 12 cilindri un'ampia gamma [illegible] propulsori

Cavalli di razza

La grande varietà di veicoli industriali impone un'altrettanto grande varietà dei motori: in particolar modo le esigenze di potenza fanno sì che i motori siano molto diversi, come configurazione, a seconda del numero di cavalli richiesti. Infatti esistono dimensioni ottimali al di sopra e al di sotto delle quali non conviene andare per quanto riguarda la cilindrata unitaria e, di conseguenza, occorre variare il numero dei cilindri.

Si hanno così motori che vanno da quattro fino a 12 cilindri con taluni esempi anche di tre cilindri, nel caso si vogliano piccole potenze, e si voglia nel contempo utilizzare un certo tipo di costruzione modulare (cioè utilizzando sempre gli stessi cilindri, come nel caso dei motori Sofim e Vm). I motori a quattro cilindri si usano per i veicoli leggeri e per potenze che, in genere, non superano i 60-80 CV; poi c'è una gamma intermedia con 5 cilindri, per passare immediatamente ai sei cilindri. Con questo numero si possono già prevedere due soluzioni, in linea ed a V; il 6 cilindri in linea è il motore classico, quello a V può derivare da un 8V per eliminazione di una coppia di cilindri, come nel caso del grande motore Iveco; in tal modo si ottiene nuovamente il vantaggio della modularità poiché i due tipi di motori si possono lavorare sulle stesse linee ed hanno in comune numerosi pezzi, a tutto vantaggio della facilità di assistenza e dei ricambi.

L'otto cilindri è sempre a V di 90° e quando si vogliono le massime cilindrate si ricorre al dieci cilindri come nel caso dei veicoli Mercedes; la «Ferrari» degli autocarri, come viene spesso chiamata, è però la Magirus (del gruppo Iveco), per il suo motore a 12 cilindri a V; questo motore, raffreddato ad aria, fa parte di una famiglia modulare, in cui si contano anche le versioni a 8 e 10 cilindri.

g. r.

Il motore a gasolio regna sui veicoli industriali

Diesel per tutti

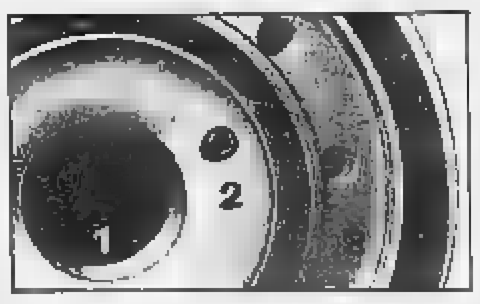
Il motore a ciclo Diesel [illegible]gna incontrastato nel campo dei veicoli industriali: [illegible] sua superiorità [illegible] fatto di rendimento [illegible] longevità rispetto al motore [illegible] benzina [illegible] tale da renderlo imbattibile per potenze [illegible] poche decine fino a centinaia di cavalli. Ne i tentativi fatti, ed ancora in corso, con le turbine hanno dato finora più di qualche speranza.

Il motore Diesel trova la sua applicazione in due configurazioni diverse, per quanto riguarda esclusivamente la testa dei cilindri ed il sistema di iniezione: per i motori piccoli si usa la testa con precamera mentre per i grandi (oltre [illegible] cilindrata unitaria [illegible] 0,6-0,8 litri) [illegible] usa esclusivamente l'iniezione diretta.

Tradotto in parole povere, [illegible] concetto della precamera consiste in una piccola cavità sferica o cilindrica, collegata [illegible] cilindro mediante un foro di pochi mm di diametro, ed entro cui sono sistemati l'iniettore e la candeletta di preriscaldamento. Con questo tipo di motore si facilita la [illegible] in moto [illegible] riduce entro un certo limite la rumorosità, ed è per questo che tale soluzione viene utilizzata per i motori piccoli, destinati (oltre che alle auto) ai veicoli leggeri da trasporto. L'iniezione diretta si presta meglio per i motori grandi, ed ha il vantaggio di ridurre ulteriormente [illegible] consumo che, nel Diesel, è già parecchio inferiore rispetto al motore a benzina: soprattutto il Diesel consuma poco ai medi regimi, cioè lungo tutto l'arco di maggiore utilizzazione.

Il futuro del Diesel è nella sovralimentazione, che consente di avere una maggiore potenza da un dato tipo di motore: questo vale specialmente per i motori destinati a servizi che non richiedono costantemente la massima potenza, oppure che impegnino il mezzo alle alte quote.

g. r.



tecnocar FILTRI
OLIO-
HUILE
RD-30
DOPPIA FILTRA
BREVETTI IN CORSO - PATENT
M 26x1,5
tecnocar
FILTRI

novità mondiale tecnocar
FILTRO OLIO A DOPPIA FILTRAZIONE

MIGLIORATA L'EFFICACIA FILTRANTE DEL 60% A PARITA' DI DURATA DELLA CARTUCCIA.

Il nuovo filtro olio a cambio rapido, **con doppio circuito integrato di filtrazione e doppio ritorno dell'olio**, è il nuovo brillantissimo risultato tecnologico ottenuto dalla Tecnocar dopo lunghi [illegible] severi collaudi, ed è attualmente in sperimentazione conclusiva presso alcune delle principali case automobilistiche europee.

Questo filtro, attraverso un elemento supplementare a filtraggio molto spinto (grado di filtrazione 5 volte superiore), trattiene tutte le particelle di usura contenute nell'olio fino ad un diametro [illegible] 2 micron (millesimi di mm.).

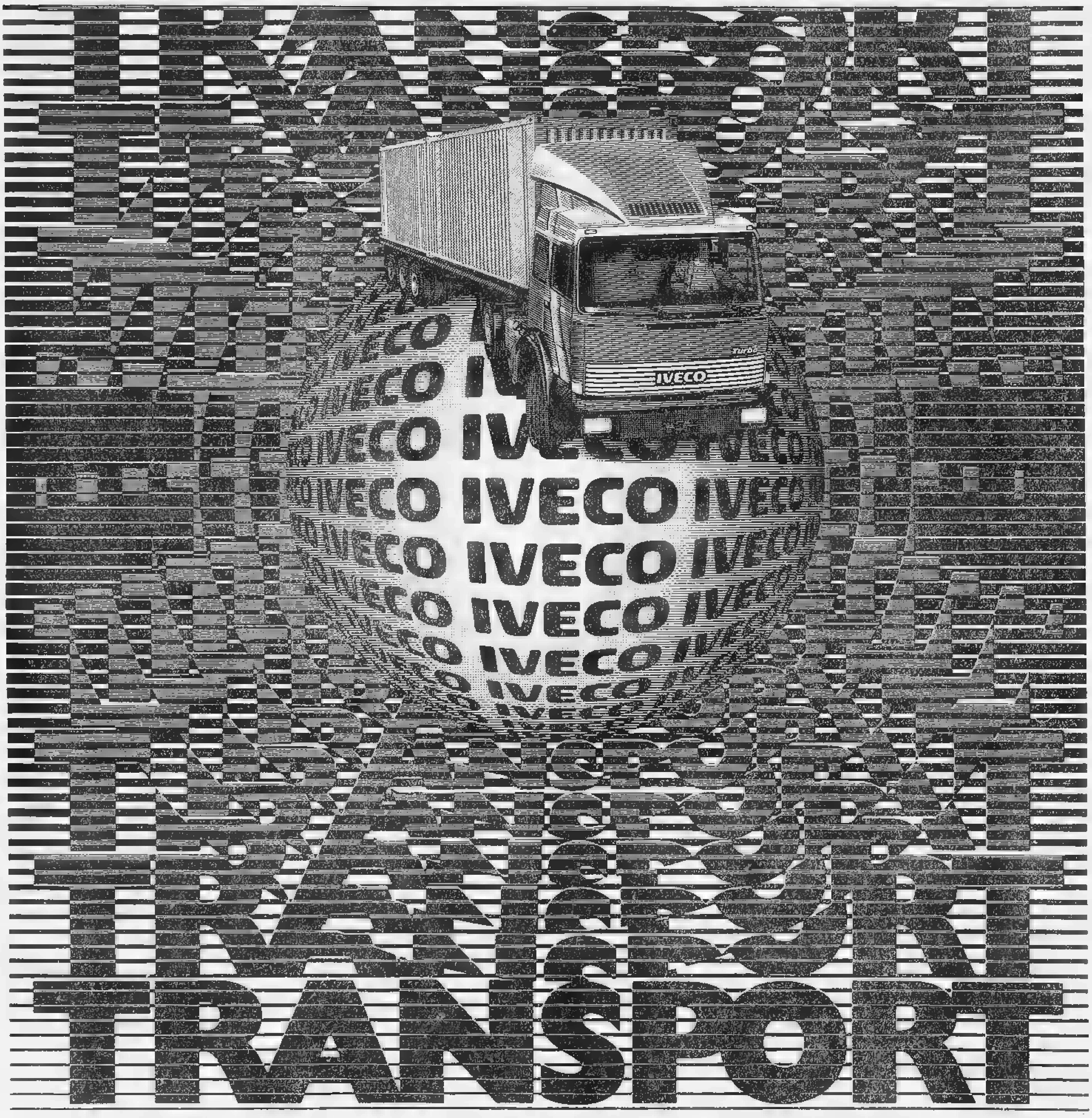
Sono infatti queste particelle che provocano l'usura delle parti vitali del motore con conseguente abbreviazione della sua vita.

1 RITORNO OLIO MANDATA PRINCIPALE
2 RITORNO OLIO FILTRAZIONE FINE
3 ENTRATA OLIO DALLA POMPA

I NUOVI FILTRI TECNOCAR SERIE RD 3000, **BREVETTATI IN TUTTO IL MONDO,**
SONO PARTICOLARMENTE INDICATI PER MOTORI DIESEL E TURBO.

TECNOCAR S.p.A. - Via L. da Vinci [illegible] - 10095 Grugliasco (To) - Tel. 011/7801701 - Tx 220304 TECAR I

tecnocar
FILTRI



IVECO, LA PRIMA AZIENDA EUROPEA DI VEICOLI INDUSTRIALI

1975: nasce l'Iveco. Quattro leader del trasporto, Fiat, Magirus, Unic, OM, uniti al di sopra delle frontiere nella prima azienda europea del settore.

Iveco oggi: 14 stabilimenti in Europa, 34 nel mondo, una produzione completa di camion, autobus, motori diesel, una rete commerciale in 100 paesi, più di 4000 punti di assistenza.

Iveco oggi: secondo produttore europeo, sesto nel mondo.
Oggi per il trasporto, pensa Iveco.

IVECO, AN OFFICIAL SPONSOR OF ESPAÑA 82
AN OFFICIAL SPONSOR BUS AND TRUCK SUPPLIER OF DAVIS CUP 82-83
AND OF FIRST IAAF WORLD ATHLETICS CHAMPIONSHIP, HELSINKI 83.

IVECO, IL MONDO DEL TRASPORTO

Il «Personal M20» punta a conquistare il 10% del mercato europeo

Il nuovo computer della Olivetti fa le paghe e compone musica

IVREA — «Verso il 2000» è l'immagine pubblicitaria con la quale la Olivetti ha presentato ieri, nella cornice secentesca del castello di Agliè, il Personal computer «M20» a responsabili politici (erano presenti tra gli altri [illegible] ministro dell'Istruzione Bodrato e della Ricerca Scientifica Tesini), tecnici ed esperti del settore, stampa internazionale.

«Siamo alle soglie di una nuova epoca — ha detto Carlo De Benedetti, vicepresidente e amministratore delegato del Gruppo, nella relazione introduttiva — in cui strumenti sino ad oggi utilizzati e privilegio [illegible] specialisti si rendono disponibili a tutti grazie all'estrema semplificazione, risultato di profonde innovazioni tecnologiche».

E il 2000 è qui, a portata di mano. Una tastiera semplice come quella di una macchina per scrivere, collegata ad un video, [illegible] una serie di piccole schede da inserire nel marchingegno: premendo i tasti opportuni si può fare quasi tutto. Lo hanno dimostrato i tecnici Olivetti al pubblico confermando quanto ogni previsione «troppo audace» sia di gran lunga superabile. Con questo piccolo congegno si progettano carrozzerie d'auto, si compone ed esegue musica, si fanno buste paga, calcoli complessi di ingegneria e di matematica finanziaria, si progettano città come si gioca a slot-machine, vengono simulate corse d'auto [illegible] di cavalli, in pochi secondi si può avere un trend di Borsa, di un titolo o di [illegible] comparto, e ancora il «raffronto sovrapposto» dell'andamento delle monete. Insomma, tutto.

E' la rivoluzione post-industriale, non sempre facile da assorbire. Usciamo da un decennio nel quale molte «professioni» sono finite nel «reparto svendite» perché i passi avanti fatti superano le fantasie [illegible] passato. Lo confermano i dati. «Alla fine degli Anni 60 il parco mondiale di elaboratori era di 120 mila unità — *ha detto De Benedetti* —, negli Anni 70 la diffusione dell'informatica distribuita, cioè dei mini-calcolatori installati nei singoli dipartimenti aziendali, dove [illegible] richiesta la capacità di calcolo e di elaborazione, faceva salire il parco mondiale di elaboratori a circa 2 milioni e mezzo di unità. Alla fine di questo decennio il parco mondiale di elaboratori previsto sarà di 36 milioni di unità (con oltre 32 milioni [illegible] personal computer). Una stima abbastanza prudenziale prevede per il 2000 (*cioè fra* [illegible] *anni, n.d.r.*) un parco mondiale di 300 milioni di personal computer».

Una sfida che la Olivetti ha raccolto ponendosi l'obiettivo del 10% del mercato europeo. «Come costruttori — *ha spiegato De Benedetti* — cerchiamo di adempiere [illegible] nostro ruolo nello sforzo continuo di ricerca e innovazione (*un ruolo riconosciuto dai ministri Bodrato e Tesini, n.d.r.*) a livello dei migliori standard internazionali. L'occasione di [illegible] dimostra la tempestività dell'Olivetti nell'entrare con un programma innovativo nel gruppo [illegible] grandi leaders mondiali.

Dai ministri, a nome del governo, è venuta una risposta «evasiva». Siamo in ogni modo di fronte ad un mercato aperto in continua evoluzione e destinato a crescere in tempi rapidissimi. Vediamo alcune cifre. Secondo le valutazioni più recenti nel mercato mondiale le vendite sono state nel 1980 pari a 580 mila unità (circa 600 milioni di dollari), hanno [illegible] *superato le* [illegible] *mila unità nel 1981 e si prevede che* [illegible]*dranno oltre i 4 milioni di unità nel 1985 (per un importo di quasi 3,5 miliardi di dollari), con incrementi del 50% all'anno.*

Le stesse valutazioni assegnano ancora agli utenti americani la parte predominante del mercato con oltre la metà del fatturato mondiale realizzato negli Stati Uniti; ma l'Europa sta progressivamente aumentando la [illegible] *quota che, secondo le stesse stime, sarà già per l'anno prossimo superiore del 27%. In Italia le vendite sono passate da 2460 nel 1979 a quasi 20 mila nel 1981 e si prevede che questi volumi di vendita saranno più che raddoppiati entro la fine dell'anno prossimo.*

E' in questo quadro che la Olivetti sviluppa il proprio impegno «sintetizzando nel settore [illegible] personal computer un patrimonio di conoscenze maturato a contatto con utenti di tutto il mondo in settori del trattamento delle informazioni, dall'informatica distribuita alla gestione delle attività d'ufficio».

Francesco Bullo

Maratona a Bruxelles con il rischio di una crisi nella Cee

Prezzi agricoli, tutto incerto

La Commissione propone un aumento del 9,3%, gli agricoltori europei vogliono il 16,3%, il Parlamento suggerisce il 14% - Il ministro Bartolomei si batte per i crediti agevolati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *E' cominciata — nell'incertezza dovuta alla disputa inglese sul bilancio — la maratona per la fissazione dei nuovi prezzi Cee dei prodotti agricoli. Si tratta di spartire tra dieci Paesi una torta di 16 mila miliardi di lire, da influenzare direttamente i redditi degli agricoltori europei e il livello dei prezzi dei generi alimentari nei negozi. Dopo un primo incontro infruttuoso in mattinata, i ministri si sono riuniti di nuovo alle dieci di sera per studiare altre proposte della commissione europea, visto che quelle originali sono state giudicate inadeguate.*

La commissione della C[illegible] propone un aumento medio del 9,3 per cento. L'associazione degli agricoltori europei esige il 16,3 per cento. Il Parlamento europeo, che non ha costituzionalmente alcun [illegible] *in capitolo salvo* [illegible] *del suo prestigio politico, suggerisce un rialzo medio del 14 per cento. L'associazione dei consumatori europei giudica* [illegible] *troppo alto anche il 9 per cento di aumento. Come non bastassero queste differenze, l'Inghilterra minaccia di bloccare ogni accordo fino a che non sarà stato deciso un sostanziale ritorno* [illegible] *3300 miliardi di lire da passare* [illegible] *conti di bilancio per 1982.*

La signora Edith Cresson, ministro francese, [illegible] *in questo caso la Francia* [illegible] *direttamente* [illegible] *agricoltori per non* [illegible] *il ricatto di Londra che attende la riunione dei ministri degli Esteri di sabato e Lussemburgo per il suo problema di bilancio. La signora Cresson ha parlato di* [illegible] *terrorismo» da parte* [illegible].

L'Italia, rappresentata da Giuseppe Bartolomei, [illegible] *insufficienti gli aumenti proposti e chiede* [illegible] *più* [illegible] *11 per cento, possibilmente il 12. Bartolomei, come il ministro danese, vorrebbe anche crediti agevolati agli agricoltori italiani che devono* [illegible] *un tasso di inflazione superiore nettamente a quello medio della Comunità* [illegible] *serve da indicatore per decidere l'aumento dei prezzi agricoli.*

Per l'Italia, che vede minacciati alcuni «privilegi» per le sue produzioni in questo negoziato, la posta in gioco è alta: forse mille miliardi di lire in reddito agricolo. Tuttavia, un aumento tra l'11 ed il 12 per cento, che non appare impossibile sempre che sia rimosso l'ostacolo della vertenza sul bilancio, garantirebbe ai nostri agricoltori un rialzo molto vicino al tasso inflazionistico previsto per quest'anno (16 per cento) grazie alle svalutazioni della lira verde.

Il fallimento [illegible] *questo consiglio agricolo potrebbe invece far detonare una grossa crisi nella Cee. D'altra parte lo stesso Bartolomei, parlando con i giornalisti, ha detto con tristezza che ormai quest'Europa è diventata un punto di scontro per tutti gli interessi nazionali. La giornata, più che da discussioni in seno al Consiglio, è stata caratterizzata da una serie di incontri bilaterali tra i ministri e tra questi e il commissario per l'agricoltura Poul Dalsager. Il commissario* [illegible] *è rivelato pronto a ritoccare, di circa un punto percentuale* [illegible] *più, l'aumento medio dei prezzi. Tuttavia, siamo lontani dalla soluzione: questa* [illegible] *prima notte in bianco, ce ne saranno altre, probabilmente senza un accordo prima della fine di maggio quando i governi avranno finalmente deciso di risolvere il problema del bilancio inglese e le linee di sviluppo della politica agricola comune.*

Renato Proni

Intervengono le banche centrali, in Italia chiude invariato a 1322 lire

Il dollaro apre a 1327, poi ripiega

ROMA — Il dollaro ha segnato un ridimensionamento nella tarda seduta che lo ha riportato in pratica sui valori di martedì. Dopo un'apertura a quota 1327 lire, infatti la moneta statunitense ha ceduto terreno per chiudere a 1322 lire, praticamente invariato rispetto alle 1322,25 lire di martedì. La Banca d'Italia sarebbe intervenuta in misura minima sul mercato ufficiale.

L'andamento della valuta americana trova conferma anche sulle altre piazze, e in particolare a Francoforte, dove invece la Bundesbank è intervenuta pesantemente (rispetto all'esiguo volume di scambi), riuscendo così a fare arretrare il dollaro rispetto agli elevati valori raggiunti in mattinata.

Su questa piazza, la moneta statunitense è stata quotata a 2,4142 marchi al fixing pomeridiano, con uno scarto irrisorio, quindi, rispetto [illegible] 2,4150 marchi [illegible] martedì. Nel corso delle contrattazioni, tuttavia, il dollaro aveva toccato punte di 2,4250 marchi, costringendo [illegible] la banca centrale ad intervenire massicciamente. Si valuta che al momento del fixing la Bundesbank abbia riversato sul mercato circa 33,45 milioni di dollari.

Sono inoltre stati segnalati pesanti interventi anche sul mercato, e poiché si tratta della prima volta in molti mesi che la Bundesbank si adopera anche sul mercato aperto in difesa del marco, si ritiene che l'iniziativa indurrà gli operatori statunitensi ad una certa cautela nel [illegible] della seduta a New York.

A Copenaghen la corona danese ha conosciuto il suo livello minimo nei confronti della valuta Usa: 823 corone e mezzo per cento dollari, contro le 822 di martedì. Tuttavia la banca centrale danese non sembra essere intervenuta a sostegno della corona che, alla pari del franco belga, è stata recentemente svalutata. Tra le altre valute «deboli», il franco francese ha mostrato un leggero segno di ripresa e a Parigi il dollaro è sceso a 6,24 franchi contro i 6,25 dell'apertura.

La battuta d'arresto della marcia del dollaro nei cui confronti, comunque, nei primi tre mesi dell'anno la lira ha perso il 0,7 per cento, è imputata dagli operatori alla flessione degli eurodollari. Oltre che sul dollaro, la lira [illegible] mantenuto invariate rispetto a martedì anche le quotazioni sulle altre principali valute: marco 547,6 (547,41); franco francese 211,8 (211,94); sterlina 2356,70 (2350,15); franco svizzero 682,7 (682,1).

Anche a Zurigo il dollaro ha perso terreno rispetto ai valori di apertura in [illegible] mercato piuttosto attivo. Secondo gli operatori, è probabile che questo ripiegamento sia dovuto all'intervento delle banche centrali. Dopo aver toccato punte di 2,4260 marchi e 1,9465 franchi svizzeri, il dollaro è sceso verso mezzogiorno, rispettivamente a 2,4160 e 1,9375. Tuttavia, a Zurigo prevale l'opinione che il dollaro potrà ancora una volta rompere i freni nel breve termine.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	134.000 - 139.000
Sterlina n.c.	154.000 - 164.000
Marengo it.	[illegible]000 - 130.000
Marengo sv.	120.000 - 130.000
Marengo fr.	130.000 - 140.000
Marengo bel.	110.000 - 120.000
20 Doll. oro	800.000 - 830.000
Krugerrand	450 [illegible] - 490.000
Argento (*)	305 - 310
Platino (*)	14.230

(*) Per [illegible]

L'utile dell'Agip è di 5 miliardi

ROMA — Un fatturato di oltre 14.500 miliardi di lire, investimenti in Italia per 555 miliardi e un aumento delle riserve di idrocarburi a seguito del forte impegno nelle attività minerarie sono i risultati più significativi del bilancio 1981 dell'Agip, società capogruppo del settore Eni, approvato dal consiglio di amministrazione della società presieduto dall'ingegner Bruno Cimino.

Anche se costretta a operare in un quadro congiunturale particolarmente difficile caratterizzato da una situazione di forte divaricazione dei prezzi del greggio sul mercato internazionale e di squilibri tra costi e ricavi, l'Agip ha chiuso l'esercizio 1981 con un margine di [illegible] miliardi, destinato [illegible] per 5 miliardi e ad ammortamenti per 482 miliardi pari all'[illegible] degli investimenti realizzati.

Le vendite assorbite a fatica

Giornata difficile alla Borsa -1,72%

MILANO — Giornata difficile [illegible] Borsa di Milano, che ha visto un ulteriore assestamento dei prezzi e scambi sempre ridotti. Il mercato ha risentito, secondo alcuni, di residue sistemazioni di posizioni in vista della liquidazione dei saldi debitori del mese borsistico di marzo in programma oggi. La persistente carenza di iniziative ha reso più difficoltoso l'assorbimento del materiale in vendita. L'indice Comit ha perduto l'1,72% (da 207,06 a 203,49).

Arretramenti pronunciati hanno accusato: Sme —23%, Cucirini e Sarom —6,6%, Stampati —5,8%, Olivetti risp —4,9%, Rinascente priv. —4,4% e Standa ord. —4,1.

Flessioni minori per [illegible] e Miralanza (—3,8%), Banco Roma e Ifi sia ord. che risp. (—3,6%), Nai e [illegible] risp. (—3,3%), Abeille, Pierrel e Italcementi (3,1%), Saffa ord. e C. Varesino (—3%) ed in misura compresa tra l'1% e il 2,7% anche Mediobanca, Fiat ord. e priv., Generali, Italmobiliare, Comit, Centrale, Ras, Snia, Mondadori, Ciga e Italcable.

In controtendenza sono risultate richieste Calz. Varese pr. (+2,8%), Linificio risp (+1,6%), Latina priv. (+1,3%) e Riva Fin (+1%). Nel dopolistino ulteriori [illegible] per Generali, Ras, Rinascente, Snia, Centrale e Italmobiliare. Nelle ultime battute ancora contrasti sulle Toro, che nel dopolistino hanno toccato il minimo di 17.200 lire per poi riportarsi sui livelli della chiusura.

La riunione a Torino è stata caratterizzata da vendite insistenti e prezzi nettamente cedenti.

TORINO — Sul forte sviluppo del mercato delle obbligazioni convertibili si terrà il 5 aprile presso l'Istituto Bancario S. Paolo [illegible] Torino un convegno, presieduto da Silvio Golzio organizzato da sette società finanziarie (Cofindi, Ersel, Euromobiliare, Larfin, Finanziaria P.A.S., Rasfind, Sigei), in collaborazione con «Il Sole 24 ore».

Il «ristretto» [illegible] Milano

MILANO — Al «ristretto» di Milano sono stati registrati i seguenti prezzi (tra parentesi le quotazioni precedenti):

Titoli	Quotazioni	
Credito Pop. Siracusa	(11.850)	11.910
Credito Valtellinese	(36.000)	38.000
Banca Commercio e Industria	(32.200)	32.300
Banca Popolare Bergamo	(44.300)	44.400
Banca Popolare Bergamo 1-6-81	(44.000)	44.000
Banca Popolare Crema	(54.000)	51.300
Banca Popolare Intra	(25.350)	25.690
Banca Popolare Lecco	(23.900)	24.200
Banca Popolare Lodi	(38.200)	38.350
Banca Popolare Luino-Varese	(25.900)	26.900
Banca Popolare Milano	(32.150)	32.450
Banca Popolare Novara	(71.330)	71.500
Banca Popolare Palazzolo	(19.400)	19.500
Terme di Bognanco	(835)	700
Italiana Incendio-Vita	(non ril.)	41.000
La Previdente	(15.890)	15.000
Unione Subalpina	(11.560)	11.600
Banca Briantea	(46.400)	47.400
Banca Cattolica del Veneto	(12.000)	11.030
Banca Centronord	(13.600)	13.400
Credito Agrario Bresciano	(8.900)	8.895
Banca Provinciale di Napoli	(9.500)	9.150
Banca di Legnano	(7.390)	7.400
Banca Industriale Gallaratese	(31.000)	31.990
Banca Nazionale Agricoltura	(10.800)	10.501
Banca Provinciale Lombarda	(55.000)	54.600
Banco Ambrosiano	(54.000)	51.000
Credito Bergamasco	(47.800)	48.000
Credito Commerciale	(50.000)	49.890
Creditwest	(2.320)	2.000
Finance ord.	(10.750)	10.800
Finance priv.	(12.300)	10.200
Bieffe	(4.700)	4.670
Bol	(1.850)	1.765
Frette	(3.400)	2.850
Banco di Chiavari	(13.800)	12.610
Uce	(3.120)	3.150
Zerowatt	(3.800)	3.950
Banca Subalpina	(20.000)	20.540

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	38	40
C. Cr. Tes. 1/3/82	—	—
» » » 1/6/82 I	99 80	99 75
» » » 1/5/82 II	99 80	99 76
» » » 1/6/82	99 80	99 70
» » » 1/7/82 I	99 95	99 80
» » » 1/7/82 II	99 80	99 60
» » » 1/8/82	98 80	98 80
» » » 1/10/82 I	98 80	99 90
» » » 1/10/82 II	99 80	99 90
» » » 1/12/82	99 90	100
» » » 1/1/83	100	100 05
» » » 1/10/83	100	99 90
» » » 1/3/84	98 85	99 80
» » » 1/4/84	99 90	99 60
» » » 1/5/84	99	99 35
B.T.N. 5,50% 1982	100	100
B.T.O. 12% 1982 II	100	100
» 15% 1983	97 25	97 30
» 16% 1983	99 70	99 90
» 12% 1983	91	90 75
» 12% 1984 I	89 30	89
» 12% 1984 II	88 60	88 40
» 12% 1984 III	88 50	88 45
» 12% 1987	81 25	81 10
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	77	77 60
» » '68 II	84	85
» 7% '73	57 30	57 15
Enel '81 indiciz.	97 60	97 10
» 10% '75 II	95 40	96 40
» '77 indiciz. II	128 70	130 40
» 12% '79/85	82	82 60
Enel '80/87 indiciz.	95 30	[illegible]
I.R.I. 6% '64	98 20	98
I.R.I. 6% '65	86 20	87 50
Autostrade 6% '68 I	67	69 60
» 6% '69	61	62 40
OO.PP. 6%	49 50	50 20
» 7%	48 20	46 50
» Int. St. 6% IV	63 10	63 00
» Int. St. 7% IV	58	58 60
» Anas 6% 68	47	48 40
» » 7% 72 I	48	48 20
» Autostr. 7% II	43	46 40
FF.SS. 6% '67	70	70 50
» 7% '72 II	53 80	56

Titoli	Torino	Milano
A.F.S. 7% '70	60 50	63 25
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	62 50	63 95
» 7% II	55	61 40
ICIPU vent. 6%	68 50	68 55
» » 7% III	52	65 20
IMI 6% XXVI	70 60	71
» 7% XXIX	69 80	68 85
» 7% XXXVIII	55	54 50
Torino Aem 5,50% '60	80 50	80 50
» » 5,50% '62	80 50	[illegible]
S. Paolo 5%	65	65
» » 6% conv.	55	55
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	79 50	59
» » 9%	84 50	[illegible]
» OO.PP. 6% ex 5%	44 50	44 50
» » 6%	47 60	47 50
» » 7%	68	65
» » 9%	68	70
» » 9% Ecu	87 25	87 25
F. Piem. Val. AO. 6%	60	50
Viscosa 6% '64	92	94 30
RIV 5,50%	67	67
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	290 50
Falck 13% 81/85	—	91 50
Generalfin 12% 81/88	—	90
Generali 12% 81/88	236	236 50
IBP 13% 81/89	—	112
Interbanca 6% 75/83	—	280
Iri Alia 7% 70/85	—	79 20
Iri Credito 13%	100 50	100 40
La Centrale 13%	150	150
Magona 12% 78/86	—	229
Med. Fidis 13% 81/91	108	107
Med. Metalli 13% 81/91	93	94
Med. Olivetti 12% 79/89	262	258
Med. S. Spirito 7% 73/88	329	320 50
Med. Snia 13% 81/90	[illegible]	96 50
Mira Lanza 12% 77/82	105	104 50
Olivetti 13% 81/91	78	78 90
Pierrel 12% 79/85	—	[illegible]
Pierrel 13% 81/88	—	114
Pirelli 13% 81/91	100	103 50
S. Paolo Italc. 12% 78/85	184	182 50
Trenno 12% 79/84	—	349
IFIL 13% 81/87	213	210
Cart. Burgo 13% 81/86	[illegible]	58 50

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano)		Esportazione (Milano)		Ufficiale Uic (Milano - Roma)	
	30 - 3	31 - 3	30 - 3	31 - 3	30 - 3	31 - 3
Dollaro Usa	1320	1320	1322,3	1321,95	1322,2	1322
Dollaro Usa t. p.	1280	1280	—	—	—	—
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	1075,7	1078,10	1076,7	1078,20
E. C. U.	—	—	1315,4	1315,53	1315,4	1315,53
Marco tedesco	540	540	547,50	547,62	547,47	547,635
Fiorino olandese	[illegible]	490	494,01	493,87	493,93	493,985
Franco belga	25,25	25,50	29,009	29,004	29,015	29,014
Franco francese	210,75	211,25	211,94	211,76	211,94	211,80
Sterlina	2355	2355	2358,3	2356,60	2355,1	2356,70
Lira irlandese	1800	1800	1902,9	1899	1902,4	1898,50
Corona danese	157	157	160,76	160,51	160,76	160,53
Corona norvegese	212	212	218,38	218,24	218,33	218,15
Corona svedese	218	218	222,50	222,29	222,42	222,255
Franco svizzero	675	675	681,30	683	681,10	682,70
Scellino austriaco	77,75	77,75	77,92	77,994	77,93	77,973
Escudo portoghese	15,80	15,80	18,60	18,50	18,50	18,45
Peseta spagnola	12,40	12,40	12,415	12,389	12,416	12,305
Yen giapponese	[illegible]	5,20	5,354	5,347	5,356	5,348
Dinaro taglio gr.	24	24	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	10	10	—	—	—	—
Dollaro australiano	1300	1300	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/82	[illegible]	95,840	17,60
29/7/82		non rilevato	
26/8/82		non rilevato	
30/9/82	181	91,576	18,55
30/10/82		non rilevato	
27/11/82		non rilevato	
30/12/82		non rilevato	
29/1/83		non rilevato	
26/2/83		non rilevato	
30/3/83	362	83,558	19,80

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 31-3		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	11,72	—
Fonditalia	»	18,96	—
Interfund	»	11,59	—
Int. S. Fund.	»	6,80	—
Multinvest	»	17,50	18,12
Italfortune	»	9,48	10,05
Italunion	»	7,68	8,37
Mediol. Sel.	»	13,78	14,88
Rominvest	»	13,00	13,78
Rasfund	lire	8.356	—
Tre R	»	12.275	—
Eur '68	fr. sv.	171,07	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del [illegible] in $ per oncia)

Mercati	30-3	31-3
Londra	326,50	320
Zurigo	328	[illegible]
Parigi	329,79	325,88
New York	324,25	320
Milano	13.950	13.750
Hong Kong	327	319,50

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	20,250	20,500
7 gg	19,875	20,125
15 gg	20,000	20,250
1 mese	20,125	20,500
2 mesi	20,250	20,625
3 mesi	20,500	20,875
6 mesi	20,625	21,000

A cura [illegible] Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.)		Francoforte (in marchi)		Londra (per sterlina)		Parigi (in fr. fr.)	
	30 - 3	31 - 3	30 - 3	31 - 3	30 - 3	31 - 3	30 - 3	31 - 3
Dollaro	1,936-1,937	1,934-1,936	2,411-2,412	2,4142-2,4252	1,782-1,783	1,782-1,783	6,238-6,246	6,238-6,247
Franco svizzero	—	—	124,1-124,3*	124,44-124,60*	3,450-3,455	3,445-3,45	321,3-322,0*	322,13-322,77*
Franco francese	31,05-31,10*	30,90-30,96*	38,70-38,74*	38,51-38,57*	11,11-11,13	11,147-11,165	—	—
Marco	80,25-80,35*	80,07-80,20*	—	—	4,297-4,302	4,2975-4,305	258,2-258,7*	258,40-259,06*
Sterlina	3,450-3,455	3,4455-3,451	4,293-4,299	4,297-4,302	—	—	11,10-11,13	11,121-11,143
Yen	0,787-0,788*	0,7798-0,7811*	0,977-0,980*	0,9745-0,9758*	439,3-439,5	441-441,91	2,525-2,531*	2,524-2,530*
Lira	0,146-0,146*	0,1461-0,1464*	1,821-1,824**	1,824-1,827**	2351-2356	2355-2361,25	4,714-4,727**	4,7185-4,7315**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	31-3	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3200	— 90	3500
Bonifiche Ferr	29480	— 820	600
Chiari & Forti	7030	—	—
Eridania	13200	— 199	21500
Ind. Buitoni P.	4000	— 30	21500
I Buit P r	4101	— [illegible]	—
[illegible] Zuccheri	[illegible]	— 130	[illegible]
Milanage Vit	11755	— 305	400
Sermide ord	112	— 1 25	50000
Sermide pr	110	— 0 25	15000
Sermide risp.	115	+ 0 50	[illegible]
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	39090	— 200	2900
Ausonia Ass.	2250	+ 100	9500
C Ass Mi ord.	17150	— 50	11050
C Ass. Mi risp	13810	+ 110	1800
C Latina or	1049	—	24000
C. Latina priv.	851	+ 11	11000
FIRS	2780	+ 30	16000
FIRS risp.	1120	— 29	7500
Generali	150100	— 1900	16175
Italia Ass.	22000	— 110	2200
L'Abeille Ital	38500	— 1300	275
La Fondiaria	52750	+ 165	5300
RAS	128100	— 2400	6375
SAI	27405	— 515	9750
SAI 1-5-81	27200	— 350	1350
SAI priv	25350	— 250	700
Toro Ass. ord	17301	— 69	73250
Toro Ass. pr	14650	— 400	24900
BANCARI			
B Comm Ital	38000	— 550	8400
Banco Roma	37100	— 1395	5300
Banco Lariano	6700	— 1	15600
Cred Italiano	4600	— 10	48000
Cred Varesino	9400	— [illegible]	34900
Cred Vares. pr.	6100	— 210	6100
Interbanca pr	27110	— 200	2750
Mediobanca	79200	— [illegible]	4850
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord	4300	— 120	3200
Burgo priv	4525	+ 4	100
De Medici	795	—	—
Mondadori pr.	[illegible]	— 150	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4590	+ 50	1000
Pozzi-Ginori	125	+ 5	19000
Pozzi-Ginori r	115 25	+ 0 25	10000
Eternit	589	— 1	—
Eternit pref	59[illegible]	— 5	1000
Italcementi	38000	— 1250	7550
Italcementi r	42250	— 250	—
Unicem	10000	— 400	6700
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	470	—	6000
Caffaro risp.	435	— [illegible]	5000
Farmit Erba	5983	— 185	8000
Italgas	975	— 5	76000
Lepetit	33810	—	550
Lepetit priv	34500	— 200	400

Titoli	31-3	Variaz.	Quantità trattate
Mira Lanza	15250	— 740	[illegible]
Montedison	[illegible]	— 1 75	1520000
Perlier	6350	—	—
Pierrel	[illegible]	33	9000
Saffa	[illegible]	— 130	2100
Saffa risp	[illegible]	45	3300
Siossigeno	18470	— 10	1000
COMMERCIO			
La Rinasc. ord	374	— 11 50	2680000
La Rinasc. p	265 50	— 12 50	85000
Silos	6210	— [illegible]	9500
Standa	2510	— 110	2000
Standa risp	2250	— 60	1000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv	1285	— 5	—
Ausiliare	9100	—	1400
Autostr. To-Mi	7050	— 150	15500
Italcable	6015	— 272	28100
NAI	121	— 4 25	1180000
Nord Milano	1395	—	—
SIP	1374	— 15	190500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. [illegible]	821	+ 6	15000
Magneti M. r	753	+ 2	[illegible]
Tecnomasio	180	—	40000
FINANZIARI			
Acqua [illegible]	2360	— 60	3500
[illegible]	21100	— 400	11500
Bastogi IRBS	134 50	— 5 50	147000
[illegible]	40700	— 1000	2300
Borgosesia o	6520	+ 80	—
Borgosesia r	3390	—	—
[illegible]	2090	— 10	4000
Buton	3341	— 44	1900
La Centrale	5850	— 100	195700
La Centrale r	3265	— 65	28500
Euromobiliare	4430	+ 30	1700
Fin. Breda	3030	— 30	11500
Fin. [illegible]	40 25	—	—
Finrex	1305	— 5	2000
[illegible]	41 50	— 2 50	—
[illegible]	2000	— 25	1500
Gen. [illegible]	404 50	— 11 50	39000
[illegible]	603	+ 3	17000
GIM	3170	+ [illegible]	[illegible]
GIM risp	2380	— [illegible]	[illegible]
IFI priv	3855	— 35	65500
IFIL	5550	— 230	7300
IFIL risp	4200	— 15	4600
Invest	3010	— 85	37000
Italmobiliare	155500	— 2000	2275
Mittel	1470	— 19	[illegible]
Partec. Fin	610	— 7	—
Pirelli & C	2785	— 15	18500
Pirelli SpA	1475	— 20	93000
Pirelli Spa r	1451	+ 8	13000
Rejna	23830	—	—
Rejna r	25000	—	—
Riva Fin.	8700	+ [illegible]	100
[illegible]	2500	— [illegible]	2300
SME	1900	— 570	26500
SMI	2340	— 40	9000
SMI risp	1800	— 65	6000
STET	1110	— 19 50	49000
Terme Acqui	1350	— 11	2000

Titoli	31-3	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - [illegible]			
Aedes	8840	— 61	10000
[illegible]	[illegible]	— 30	[illegible]
[illegible] risp	770	— 29	[illegible]
COGE	1585	— 16	17500
COGEFAR	1400	—	4000
Cond. Acqua	203 50	— 0 50	15000
De Angeli Frua	17800	— 1100	2100
G. Imm. Sog	1851	— 29	81500
Iniziativa Ed	30000	—	—
ISVIM	23800	—	—
La Milano C	10800	+ 80	8350
La Milano C. r	10880	—	—
Risanamento	12320	— 230	880
SIFA	960	— 30	6000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1882	— 19	221500
FIAT priv	1385	— 17	178000
Franco Tosi	19310	— 520	7300
Gilardini	4860	— 41	8500
Olivetti ord.	2800	— 75	160500
Olivetti 1-4-81	2751	— 29	2600
Olivetti priv	2402	— 5	29500
Olivetti risp	2585	— 125	3500
Westinghouse	24000	—	500
Worthington	2695	— 10	13500
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	2800	— 28	21000
Dalmine	448	— 2	420000
Falck ord	[illegible]	—	3500
Falck risp	2810	+ 5	5000
Ilssa-Viola	1220	— 10	1000
La Magona	[illegible]	— 30	[illegible]
Pertusola	670	—	[illegible]
Trafilerie	3250	— [illegible]	6000
TESSILI			
Cent. e Zinelli	39	—	550000
Cantoni	6300	— 100	2800
Cucirini	2180	— 165	1900
Cascami Seta	5180	— 10	100
Eliolona	2020	— 30	2400
FISAC	8515	—	—
FISAC risp	7530	—	—
Linif. e Can. o	2445	—	5000
Linif. e Can. r	1574	+ 24	8000
Marzotto ord	2475	— 14	[illegible]
Marzotto priv.	2530	+ 41	1900
Olcese Venez.	34 75	— 0 25	40000
Rotondi	14050	— 250	—
Snia Visc. o.	781	— 17	130000
Unione Man	29700	— 100	30
Zucchi	3620	— 50	5500
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3080	— 305	[illegible]
Acq. De Ferr. r	3250	— 60	—
Acque Potabili	[illegible]	— 16	1000
Calzat. Varese	7180	— 170	800
Cavarzere	3705	— 35	100
CIGA Hotels	[illegible]	— [illegible]	73000
[illegible]	14330	— 170	4500
CIR risp	14590	— 110	—
Pacchetti	111	— 5 50	270000
Trenno	8410	— 55	21000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	31-3	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3250	— [illegible]
Eridania	13200	—
Florio	335	+ 3 60
Milanage Vittoria	11700	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	17100	+ [illegible]
Comp. Ass. Milano risp.	13600	— 300
Comp. Latina ord.	1055	—
Comp. Latina priv.	850	—
Generali	153000	— 2100
RAS	128100	— 1900
SAI	27400	— 600
SAI 1-5-81	27200	— 200
SAI priv.	25350	— 550
Toro Ass. ord.	17450	—
Toro Ass. priv.	14750	— 750
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	38400	— 300
Banco di Roma	37000	— 1400
Credito Italiano	4500	— 10
Interbanca priv.	27100	—
Mediobanca	79000	— 1000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4300	— 150
Burgo priv.	4500	— 150
Cartiere Bot Riunite	40 75	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	125	— 5
Pozzi Ginori risp.	114	— 2
Eternit ord.	580	—
Eternit priv.	580	—
Unicem	10350	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	965	— 25
Mira Lanza	19700	— [illegible]
Montedison	135	— 1
[illegible]	2525	—
Pierrel	1070	— 25
Saffa ord.	4230	— [illegible]
Saffa risp.	3850	—
SAIAG	1275	— 5

Titoli	31-3	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord	375	— [illegible]
Rinascente priv.	277	— 3
Silos Genova	6200	— 200
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	[illegible]	— 70
Autostrada TO - MI	7035	— 195
Italcable	5750	— 150
NAI	120	— 1
SIP	1200	+ 10
Torino Nord	12 25	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	810	—
M. Marelli risp	747	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	190	—
Borgosesia ord.	6200	—
Borgosesia risp	4000	—
Centrale	5410	— 140
Centrale risp	3350	—
Finsider	42	—
GIM	3150	— 50
IFI priv.	3930	— 70
IFIL	5450	— 350
IFIL risp.	4200	—
Invest	3050	— 80
Mittel	1480	— 20
Fiscambi	2680	— 70
Pirelli & C.	2770	— 30
Pirelli S.p.A.	1470	— 25
Pirelli S.p.A. risp	1430	—
SAROM	3010	—
Schiapparelli	850	— 7
SME	2450	— 250
SMI	2370	— 40
SIFA	985	— 15
STET	1110	— 30
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	820	—
B.I.I. risp.	790	—
Cond. Acqua	203	—
Fer-Co	205	— 4 50
Gen. Imm. Sogene	1870	— 30
IPI	1851	+ [illegible]

Titoli	31-3	Variaz.
ISVIM	24000	—
Risan. Napoli	17520	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1035	—
FIAT ord	1865	— 47
FIAT priv	1360	— 45
Gilardini	5000	—
Graziano	735	—
Olivetti ord.	2820	— 70
Olivetti priv.	2405	— 55
Olivetti 1-4-81	2770	— 70
Olivetti risp.	[illegible]	— 160
Westinghouse	24000	— [illegible]
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	452	—
Fornara	270	— 15
Talco Grafite	29950	—
TESSILI		
Cantoni	[illegible]	— 100
Fisac	8500	—
Fisac risp.	7500	—
Snia Viscosa ord.	790	— 10
DIVERSI		
Acque potabili	3000	—
CIGA	8850	— 170
CIR	14300	— 350
CIR risp.	14000	— 225
Pacchetti	116	— 14
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	329	—
M. Mont. 7% 73/88	[illegible]	—
M. Oliv. 12% 79/89	262	—
Mira Lanza 12% 77/82	105	—
IRI Stet 7% 73/88	71 20	—
B.I.I. 12% 80/85	157	—
La Centrale 13% 81/86	150	— 2
Generali 12% 81/88	206	— 1
M. Metalli 13%	93	—
M. Snia 13% 90	96	+ 1 50
Olivetti 13% 81/91	79	— 3
Pirelli 13% 81/91	104	— 4

Quanto abbiamo speso di riscaldamento quest'anno

Bruciati 297 miliardi

Per riscaldare circa 13 mila condomini a gasolio, 10.500 a metano e mille a carbone - Termosifoni spenti improrogabilmente fra 15 giorni - Il meteorologo: «Il freddo è finito»

Forse quest'anno non vi saranno proroghe del termine di chiusura (15 aprile) degli impianti di riscaldamento. Anche se gli esperti preferiscono continuare a scrutare il cielo e leggere le fotografie inviate dai satelliti prima di pronunciarsi definitivamente, sembra proprio che con le ultime impennate di «marzo pazzerello» sia finito il periodo incerto e freddo.

E' quindi tempo di consuntivi, delle prime proiezioni sui consumi e di quello che i torinesi hanno speso nei 180 giorni di termosifoni accesi. Siamo cioè alle statistiche, alle dolorose note degli aumenti e alle considerazioni su ciò che [illegible] è fatto, quanto si sarebbe dovuto fare e quello che non riusciremo proprio più a fare.

Incominciamo col [illegible] che degli oltre 25 mila condomini esistenti nella nostra città, 13 mila [illegible] serviti [illegible] impianti a gasolio, 10.500 a metano e più di [illegible] migliaio a carbone. In tutto la [illegible] «riscaldamento» è costata quasi 297 miliardi (oltre 1,6 [illegible] [illegible] giorno) e nelle casse pubbliche questo [illegible] significato un introito di circa 33 miliardi di lire.

Scendiamo nei dettagli. Gasolio: ne è stato bruciato per oltre 400 mila tonnellate, con una media di 8 litri al metro cubo e ad un prezzo di 442,36 lire il litro (Iva compresa). «Un dieci per cento in più rispetto all'anno passato — dicono all'Assopetroli, l'associazione che raggruppa i commercianti del settore —. Ci so[illegible] stati, è vero, dei ritocchi, ma [illegible] a nostro vantaggio».

In ogni caso il gasolio, che il 31 maggio '81 l'utente pagava 389,63 lire, [illegible] 15 luglio ha subito un adeguamento a 393,78, il 31 ottobre a 422,36, il 25 novembre a 442,35 e infine il 5 febbraio '82 a 442,36 lire.

La seconda importante voce del riscaldamento riguarda i consumi del [illegible]. Il «cielo azzurro» (così [illegible] reclamizzato alcuni anni fa questo combustibile) continua a diffondersi. «Un po' per il costo inferiore del 30 e più per cento rispetto al gasolio — spiegano all'Italgas —, un po' per la comodità degli impianti». Così i torinesi hanno speso all'incirca 177 miliardi in gasolio ma anche 120 miliardi in [illegible]. «Usato in circa 10 [illegible]00 impianti centralizzati cittadini — dicono i tecnici — e circa 70 mila impianti singoli». Comodità quindi e convenienza anche nelle tariffe: 248,89 [illegible] al metro cubo (Iva esclusa) nel novembre '80; 273,39 lire dal [illegible] febbraio '81; 310,62 dall'8 marzo '82.

Le considerazioni? C'è solo l'imbarazzo della scelta tra le varie opinioni che i tecnici e gli esperti dispensano. Tutti su un punto concordano: le proroghe dei termini [illegible] riscaldamento servono solo a «complicare la vita». «Si tratta solo [illegible] avere un po' di pazienza, coprirsi un po' di più. Ogni volta che [illegible] riaccende significa trovare i fuochisti, riattivare l'impianto, muovere tutto il baraccone per pochi giorni di freddo».

Un folto gruppo poi è per il miglioramento della coibentazione delle [illegible]. «Muri di carta velina che fanno spendere [illegible] più e [illegible] imprigiona[illegible] il caldo; questo in modo particolare per alcune case popolari, quelle fatte [illegible] fretta».

Non mancano infine quelli che vorrebbero la diffusione del [illegible] degli impianti singoli con contatori autonomi. «Nel bilancio familiare — dicono gli esperti — il riscaldamento è una voce importante. Meriterebbe maggiore attenzione da parte [illegible] tutti e qualche sacrificio. In fondo un maglione o una coperta pesante costano di meno e durano di più».

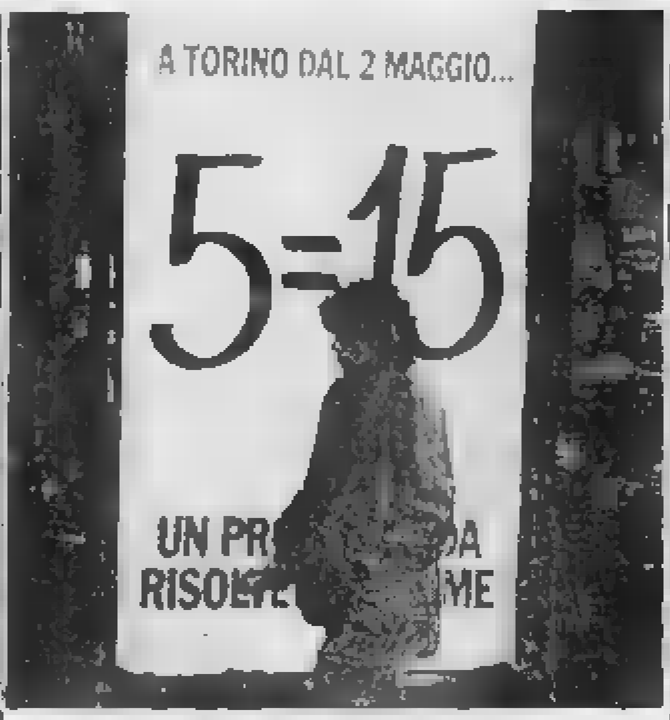
temperatura di ieri	
massima	+14,0
minima	+ 4,7
media	+ 9,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore [illegible] pressione a livello del mare 1009 [illegible] umidità 76%. Temperatura massima +10,4, minima +5; media +7,3. Previsioni: cielo generalmente poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti. Visibilità buona. Venti calmi o deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 6,12, tramonta 18,55. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +14,5; min. +[illegible]

La rivoluzione [illegible] trasporti, [illegible] sforzo anche nel settore pubblicità

Messaggi d'avanguardia per i tram ma quanti cittadini li hanno capiti?

La campagna d'informazione (manifesti, annunci su quotidiani, periodici, radio e tv) è costata circa 800 milioni - «Ha però raggiunto lo scopo, facendo discutere Torino»



L'eguaglianza choc che dovrebbe far capire la rivoluzione

Migliaia [illegible] manifesti [illegible] muri della città per un messaggio pubblicitario che molti hanno stentato a capire: il prodotto «sponsorizzato» è la rivoluzione dei tram che scatterà [illegible] [illegible] maggio. [illegible] domandano numerosi cittadini, che vuol dire «5=15», «1+8=18», «4=13»? Altri incalzano: «Presentare equazioni impossibili ("5=15"), addizioni sbagliate, è diseducante. Accanto ad ogni manifesto avremmo voluto scrivere "asini"».

«L'attenzione e [illegible] curiosità nata intorno a questi manifesti — rispondono Toni Lama e Alvise Cattaruzzi, dirigenti della società Futura [illegible] [illegible] lanciato la campagna pubblici[illegible]a — è già un fatto positivo. Essa si basa anche su un concetto matematico, quello degli insiemi, con un significato preciso e nello stesso tempo semplice: dopo il 2 maggio la linea n. 5 diverrà 15, [illegible] 1 e la 8 saranno unificate nella 18 e così via. Nella prima fase volevamo attirare l'attenzione, far discutere e abbiamo raggiunto l'obiettivo».

E adesso? «Dai prossimi giorni i torinesi potranno assistere ad un secondo lancio con [illegible] spiegazione: si passerà dal messaggio pubblicitario puro a quello informativo».

Eccone il testo: «5=15; 1+8=18; 4=13... Perché [illegible] Torino dal 2 maggio cambiano le linee dei trasporti pubblici. A [illegible] mila famiglie abbiamo spedito [illegible] casa la nuova guida».

Le piantine della nuova Rete '82 saranno intitolate «Vai e vieni» e avranno uno slogan: «Per muoversi meglio in una realtà che si muove».

Chiariscono Lama e Cattaruzzi: «Il messaggio pubblicitario per la rivoluzione dei tram è soprattutto ispirato alla collaborazione. Il terzo manifesto che faremo affiggere avrà una scritta eloquente con il Consorzio "Tt" che dirà ai cittadini: "Abbiamo fatto molto per [illegible] servizio migliore. Collabora anche tu". Infine dopo il 2 maggio, usciremo con un ultimo annuncio, nel quale domanderemo scusa ai torinesi, chiederemo pazienza e ancora collaborazione».

Solo [illegible] l'impegno [illegible] tutti, questo il concetto, si potranno superare le difficoltà derivanti dal cambiamento dell'intero sistema viario, sia come linee, sia come numeri d'identificazione dei mezzi di trasporto. «L'iniziativa — hanno spiegato a "La Stampa" i tecnici [illegible] "Tt" — è comunque finalizzata all'interesse dell'utente (di chi ogni giorno sale più volte sui tram), al miglioramento del servizio. E per questo è già in atto uno sforzo importante per correggere eventuali errori».

Tuttavia gli inconvenienti della «rivoluzione» potranno essere individuati meglio con la nuova rete funzionante: dopo il 2 maggio. «Non dimentichiamo — affermano Lama e Cattaruzzi — che tra l'uno e il 2 maggio a Torino avverrà [illegible] fatto eccezionale: la [illegible] si sveglierà dopo il giorno dedicato alla festa [illegible] Lavoro e troverà il sistema di trasporto pubblico completamente mutato».

[illegible] [illegible] problema: se [illegible] città non arriva a questo appuntamento preparata rischia davvero di rimanere paralizzata. «E' un avvenimento inedito anche dal punto [illegible] vista pubblicitario — ammettono Lama e Cattaruzzi —: poiché per la prima volta enti pubblici come Comune e Consorzi Trasporti [illegible] servono in modo tanto massiccio di tecniche pubblicitarie d'avanguardia che coinvolgono tutti i mass media, da quelli tradizionali a quelli più inconsueti con [illegible] programma dettagliato che [illegible] da manifesti, [illegible] quotidiani, periodici, radio [illegible] tv private [illegible] d'interesse nazionale, alla Rai».

Uno sforzo eccezionale per [illegible] evento eccezionale, dunque, come una spesa ragguardevole per le [illegible] municipali e del Consorzio Tt (che sarebbe poi lo stesso), se [illegible] vero che tutta questa campagna pubblicitaria è costata circa 800 milioni.

«I risultati comunque — concludono Lama e Cattaruzzi — ci sono: la gente discute, protesta, partecipa. Non acca[illegible] come in passato che il pubblico potere decideva e il cittadino subiva, accorgendosi di iniziative, anche vitali, quando ormai erano accadute».

Giuseppe Sangiorgio

Reazioni [illegible] conclusione [illegible] un'inchiesta

Queste casalinghe umiliate e offese

Stizza, rabbia e rimbrotti hanno seguito i due esempi di Barbara soddisfatta [illegible] di Laura frustrata

Barbara e Laura, le due protagoniste della nostra breve inchiesta sulle casalinghe, specchio di modi diversi di vivere la stessa condizione, non sono piaciute ai lettori. Barbara ha suscitato stizza, rabbia, contestazioni. Per Laura non c'è stata neppure una parola di solidarietà, solo rimbrotti, tutt'al più esortazioni a non lagnarsi troppo.

A Barbara molti rimproverano soprattutto [illegible] reddito [illegible] [illegible] consente [illegible] essere una casalinga «speciale». [illegible] Russo afferma perentoria: «Se avesse problemi economici, non sarebbe tanto felice della sua condizione e non potrebbe uscire [illegible] sera; le [illegible]linghe [illegible] sono quelle che [illegible] arrabattano per spaccare il centesimo, rinunciano a qualsiasi divertimento per la famiglia».

La maggioranza ironizza sulla «signora» bella e bionda «che si farà [illegible] piega per avere capelli morbidi e lucenti come la seta — secondo Silvia Matta — fra una traduzione di latino e un problema di matematica». Altre, indignate, aggiungono: «Certo io non riesco a fare i lavori domestici con la camicetta di seta».

Lo sdegno cresce di fronte [illegible] «uscite serali» di Barbara. Paola Della Rovere sostiene: «Con i figli giovanissimi e rimasti [illegible] in [illegible] [illegible] potrei godermi [illegible] serate». Piero Testa indaga: «Considerato che non ha neanche parenti, come fa a lasciare i figli soli a letto?». Anna Ballo insinua: «Barbara, ottima madre, ha addestrato i figli, oltreché a lasciarla libera dalle 20,30 in poi, anche a rimanere incustodi[illegible] durante le sue sere fuori casa?».

Ma [illegible] contestazione più viva [illegible] è sulla giornata tipo descritta da Barbara. Le lettrici non [illegible] riconoscono nel suo esempio, narrano giornate faticose, dure, piene [illegible] preoccupazioni. Paola: «Mi dedico alla casa (anche se ho una laurea nel cassetto), ma dalle 7 alle 14 mi affatico a spazzare, spolverare, strofinare, rifare i letti, stirare e cucinare». Di tempo libero non ne parla. Perplessa anche Miriam Curtaz che, con garbata ironia, scrive: «Ho quasi le stesse caratteristiche di Barbara, alta, sportiva, due figli; anch'io ho tempo da dedicare a me stessa alle 10, ma "le mie 10" [illegible] quelle che scoccano sull'orologio la sera, cioè le 22, quando non riesco più a leggere, ma crollo davanti al televisore».

Eppure, anche se è una minoranza ridotta a due sole voci, qualcuno dà ragione a Barbara. Grazia vanta «di essere autonoma, indipendente e di potermi organizzare ogni giorno [illegible] lavoro». Aggiunge: «Se un giorno, ad esempio, voglio fare una lunga passeggiata una [illegible] mio cane, laverò i pavimenti il giorno successivo: fare la casalinga è davvero un privilegio». «Sono una casalinga tradizionale — scrive Graziella Pittatore — ma ho cercato di riempire la mia vita: sono rappresentante di classe, faccio parte [illegible] un gruppo di animazione per le scuole elementari; da un paio di mesi ho incominciato a scrivere [illegible] libro sulle mille avventure [illegible] vita domestica».

Barbara ha suscitato anche qualche invidia. Lo ammette Umberto Nicola: «Ho invidiato il marito di questa versatile e poliedrica casalinga». Ma subito corregge il tiro: «La maggior parte delle casalinghe che conosco hanno problemi diversi dal sistemare fiori sui davanzali, vorrei rassicurare le altre donne, compresa mia moglie, che continuano a fare le pulizie ignorando l'esistenza della musica classica, a non sentirsi frustrate».

Neppure Laura suscita [illegible] simpatia di quelle stesse casalinghe che descrivono, [illegible] lei, la loro vita quotidiana «una routine di mera fatica». E qualcuna addirittura la rimprovera. Giulia Valdani scrive: «La smetta di provare solo rabbia e noia. Se alla sua età non è riuscita a far altro che trovarsi un marito, che cosa aspetta a realizzarsi almeno come moglie-casalinga [illegible] attesa [illegible] finire gli studi?».

m. ca.

Grande folla all'Integrato Metropolitano

L'afflusso di pubblico — comunica la Fondazione Agnelli — alle proiezioni serali (ore 21,30) della rassegna «Integrato Metropolitano» ha largamente superato i posti disponibili nella sala del Centro Incontri della [illegible] di Risparmio.

Per accedere alle proiezioni delle 21,30 è dunque da oggi necessario ritirare gratuitamente un biglietto presso i locali del Centro Incontri (corso Stati Uniti 23), dalle 15 alle 22 del giorno precedente la proiezione.

I posti per il film «Toro Scatenato» — in programma oggi, 1° aprile alle 21,30, sono già esauriti, ma la pellicola sarà replicata sabato 3 aprile alle ore 16,30.

Tre condanne per banda armata

Si è concluso [illegible] tre condanne e un'assoluzione il processo in corte d'assise (pres. Barbaro, pm Rinaudo, canc. Rinaldi) contro quattro presunti appartenenti [illegible] Br, anche se con un ruolo molto marginale. I giudici hanno inflitto 8 anni e mezzo di carcere per partecipazione a banda armata a Giovanni Correggia, 3 anni alla moglie Maria Paola Barone, 2 anni con la condizionale a Donatella Viale. Assolta per non aver commesso il fatto Rina Fassina (difesa dagli avvocati Enrichens e Trucco).

A chiamare in causa i quattro imputati [illegible] stato Patrizio Peci. Secondo il suo [illegible]conto la Fassina sarebbe sta[illegible] contattata da Rocco Micaletto che avrebbe cercato di convincerla ad entrare nelle Br. In casa della donna, mentre lei era assente, ci sarebbe stata una riunione di brigatisti. La Viale sarebbe stata avvicinata da Mattacchini (altro presunto Br) e avrebbe ospi[illegible] Silvana Innocenzi. «Ma non sapevo che [illegible] trattava della terrorista» ha spiegato in aula.

Le stesse accuse [illegible] state mosse ai coniugi Correggia che avrebbero dato ospitalità a Giuseppe Mattioli (il diret[illegible] della stamperia delle Br scoperta due anni [illegible] in corso Regina Margherita) e forse allo stesso Peci. Giovanni Correggia, che si [illegible] subito dissociato dall'organizzazione, era imputato oltre che di partecipazione a banda armata (accusa contestata a tutti) anche di ricettazione: nel suo alloggio furono trovati 500 milioni provenienti dal sequestro dell'armatore genovese Costa (rapito dalle Br nell'aprile '77). «Non sapevo nulla dei soldi» ha sostenuto. Difensori gli avvocati Geo [illegible] Fiume [illegible] Manna.

Il processo per l'assalto del commando «Pl» al supermarket Colombino

Due imputati sono assenti dall'aula per non perdere il posto in carcere

L'ha dichiarato il difensore dei fratelli Matta, pentiti reclusi [illegible] Belluno - «Finalmente sono in una prigione dove non rischiano pestaggi» - Pm: 9 anni a Francesco D'Ursi, il «capo»

Francesco D'Ursi alle sbarre: il pm ha chiesto nove anni

«Hanno rinunciato a difendersi e non sono venuti a Torino per paura di perdere il posto in carcere». Le parole dell'avvocato non nascondono un paradosso, illustrano la scomoda situazione dei fratelli Carlo e Giorgio Matta, 21 e 23 anni, accusati insieme ad altri otto giovani [illegible] [illegible], il pomeriggio del 27 maggio '78, assaltato il supermarket delle calzature «Colombino» di [illegible] Michele Coppino a Madonna di Campagna.

Il processo per quell'incursione (il commando di terroristi attaccò pistole in pugno [illegible] negozio, rapinò l'incasso, appiccò con le molotov un incendio che distrusse il reparto magazzino, solo il caso evitò tragedie) s'è iniziato lunedì scorso davanti [illegible] seconda Corte d'assise. Oggi ci sarà la sentenza. Degli imputati, oltre a Giovanni Vegliacasa, latitante, i soli Matta non si sono mai fatti vedere in aula.

Una scelta, [illegible] loro, ben strana se non autolesionistica. Ma a questa scelta essi sono stati obbligati. Carlo e Giorgio so[illegible] ex militanti di Prima linea: appena catturati nella primavera di due anni fa, hanno confessato tutto di sé, ammettendo una lunga serie di reati. Ma sull'azione contro «Colombino», hanno sempre detto: «No, con quell'incendio noi non c'entriamo». L'aver collaborato [illegible] la giustizia è valso ai fratelli [illegible] mite pena nel maxigiudizio dell'estate scorsa alle Vallette contro Pl: Carlo fu condannato a 16 mesi di carcere, con il beneficio della sospensione condizionale della pena. E' rimasto però dietro le sbarre perché atteso da numerosi altri processi per fatti specifici. Giorgio fu condannato a 3 anni.

Entrambi, in galera, non hanno ceduto al ricatto dei terroristi: «Ritrattate le vostre confessioni, pentitevi di esservi pentiti e continuate la lotta per distruggere le prigioni». E, ne hanno passate, secondo quanto [illegible]ta il loro difensore Annoni, di cotte e di crude. In particolar modo Giorgio, il più importante dei fratelli agli occhi dei politici detenuti, e quindi quello da perseguitare con maggior accanimento per la sua dissociazione dalla pratica della violenza.

«Giorgio — dice Annoni — già durante il procedimento delle Vallette fu pestato dai compagni. Lo aggredirono sul cellulare che li riportava dall'aula alla cella». Un percorso di poche centinaia [illegible] metri [illegible] i carabinieri sul furgone. Ugualmente, a Giorgio i «duri» di Prima linea quasi cambiarono i connotati, colpendolo al viso con i polsi stretti nei ferri. Da quel giorno Giorgio non si presentò più al processo. Lo stesso fece Carlo, asse[illegible] dalle minacce: «Ritratta se no farai una fine peggiore di Giorgio».

Continua l'avvocato dei Matta: «Giorgio fu mandato a Reggio Emilia: anche lì lo pestarono. Chiese di essere trasferito. Poiché aveva bisogno di cure, fu rinchiuso nel centro clinico del carcere di Parma». Dove incappò in un nuovo pestaggio.

Da Parma [illegible] penitenziario di Belluno: un posto ancora abbastanza tranquillo, ove soggiornano pentiti di piccolo calibro e dissociati. Giorgio ritrova Carlo, le botte diventano un ricordo.

«I miei clienti avrebbero voluto venire a Torino per difendersi — dice il difensore —, hanno preferito non muoversi, perché non erano poi sicuri che, terminato il processo, [illegible]rebbero stati riportati lassù». Con la fame di posti liberi nelle galere, l'amministrazione [illegible] Grazia e giustizia a volte non guarda troppo per il sottile. E' già successo che una cella, seppur vuota temporaneamente, sia stata subito occupata e che i suoi «vecchi» inquilini siano stati mandati poi nel primo buco libero. Nel caso dei Matta, imputati e condannati per terrorismo, potrebbe essere un supercarcere. Ove, è facile prevederlo, non vivrebbero a lungo. Così, coi tempi che corrono, anche l'avere un posto tranquillo in prigione è già un'impresa.

Per Carlo e Giorgio il p.m. Gianfrotta ha chiesto 5 anni e mezzo e 6 anni. La pena più pesante è stata invocata per Francesco D'Ursi, considerato l'ispiratore dell'assalto a «Colombino»: [illegible] anni. Richieste dure anche per gli altri accusati: 7 anni e mezzo per Rosetta, sorella di D'Ursi, 8 anni per Vegliacasa; 6 anni per Monica Sottomano; 7 anni e mezzo per Olmitella Lamatrice; 5 anni e 5 mesi per Ettore Peyrot; 2 anni e [illegible] mesi per Felicita Bertiero; 8 [illegible] per Anna Macario-Ban.

Claudio Giacchino

Anced — L'associazione per l'educazione demografica inaugura oggi ore 15, via Nota 7, un nuovo centro che [illegible] occupa [illegible] problemi della terza età: aspetto [illegible] e psicologico e prevenzione.

Nizza Millefonti — Oggi, ore 14,30, scuola Peyron, corso Caduti del Lavoro 11, «Gravidanza, parto e primi giorni di vita».

Movimento federalista — Stasera, ore 21, via Schina 26, dibattito sul tema «Che fare per realizzare la moneta europea?». Introdurrà il dott. Iozzo, vicesegretario del Mfe.

Oggi l'autopsia della donna trovata morta [illegible] letto

Uccisa a botte dal marito dopo una vita di miseria

Ventisei anni di matrimonio, quattro figli, camera, cucina e gabinetto sul balcone - L'uomo: «Litigavamo, la picchiavo, ma sono [illegible] [illegible] tutti»

Rosario Muscarella

Solo questa mattina, con l'esame necroscopico, si conoscerà [illegible] causa della morte di Rosina Muscarella, la donna di 43 anni, madre di 4 figli, trovata senza vita due ore dopo [illegible] percosse del marito. Il referto dell'ospedale (vi è giunta cadavere) parla di «arresto cardiaco e respiratorio, ecchimosi allo zigomo, alle braccia, agli arti»: l'autopsia, [illegible] 8, potrebbe rivelare però lesioni al cervello, conseguenti alle randellate, col manico della scopa, che la donna ha ricevuto dal marito.

Poco cambierebbe comunque la posizione dell'uomo, Rosario Muscarella, 48 anni, originario di Vallelunga, in provincia di Caltanissetta. E poco o nulla cambierebbe la sostanza di questo dramma di miseria, di abbandono, di ignoranza. Lui, Rosario, ha detto in questura: «Sì, è vero, ogni tanto litigavamo. Sì è vero ogni tanto la picchiavo: ma sono cose normali, [illegible] tutte le famiglie». I figli mormorano: «I litigi [illegible] papà e mamma erano frequenti, quasi quotidiani». Un'abitudine, un modo di vivere, di scaricare tensioni e insoddisf[illegible]

Gli stessi funzionari della Mobile dicono: «Per capire questa tragedia bisogna conoscere bene i personaggi e l'ambiente». Vediamoli. I Muscarella si sono conosciuti 26 anni fa, si sono sposati dopo un breve fidanzamento. Immigrati tutti e due, tante [illegible]ranze e illusioni in cuore. Un lavoro decoroso lui: «Guadagno bene». Lei subito quattro figli, la [illegible] da accudire, i ragazzi da crescere. Gli anni sono passati lenti, il rapporto di coppia [illegible] è logorato nella quotidianità. E sono nate le incomprensioni, i litigi. E sono arrivate le botte, «per farmi rispettare», mormora lui.

Rosina, travolta dagli eventi e dalle insoddisfazioni, ha cominciato a bere. I vicini: «Parlava sempre dei suoi acciacchi, dei suoi malanni», per nascondere il grigiore della sua esistenza.

L'ambiente. Quarto piano di via Rossana 36, una vecchia casa, un alloggio [illegible] due camere, i servizi sul balcone. Una cucina, un piccolo corridoio, la [illegible] [illegible] letto. In cinque: con i genitori, Tiziana, 17 [illegible]; i due figli più grandi dormono in letti pieghevoli, due mobiletti accatastati [illegible] corridoio, che [illegible] spostati ogni sera, nella cucina. Ma, a cacciare la realtà della miseria, c'è in cucina un grande televisore a colori, in un angolo l'impianto stereo, con due grandi casse. In cinque, in pochi metri quadrati. Un anno fa la figlia più grande se ne è andata di casa.

L'altro pomeriggio Rosario Muscarella non aveva ancora capito quanto era accaduto, [illegible] aveva fatto. [illegible] [illegible] Montesi, che lo [illegible] verbalizzando, ha detto: «[illegible] adesso dottore, che abbiamo finito [illegible] pratiche burocratiche, posso tornare a casa?».

Difensore civico assente

Istituito con legge regionale, il Consiglio avrebbe dovuto elegger[illegible] in gennaio, [illegible] tutto [illegible] fermo - Eppure tutti lo dicono necessario

Approvata [illegible] molta fretta nel novembre scorso e promulgata dal presidente della Regione, Enrietti, [illegible] [illegible] dicembre, la legge per l'istituzione [illegible] Difensore civico è rimasta ferma. E avrebbe dovuto entrare in vigore invece il 1° gennaio, cioè 15 giorni dopo [illegible] sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale (che è il numero 50 del 16 dicembre).

Non spaventiamoci, ci [illegible] precedenti illustri: le Regioni, ad esempio, che avrebbero dovuto [illegible] costituite entro un anno dall'entrata in vigore della Costituzione, (10 gennaio 1948), cominciarono a funzionare, come tutti sanno, 22 anni dopo.

Per eleggere il Difensore civico «il Consiglio [illegible] convocato entro 20 giorni dall'entrata in vigore della presente legge» dice l'articolo 17, ma i venti giorni sono passati, anzi ne sono passati tre volte tanti e del Difensore civico non si sa più nulla.

Eppure sembrava che non si potesse più andare avanti senza questa figura di magistrato che «ha il compito di tutelare il cittadino nell'ottenere dall'amministrazione regionale quanto gli spetta di diritto» [illegible] dice l'articolo 2 della legge. I liberali avrebbero voluto addirittura inserirlo nello Statuto. Non se ne fece nulla, poi [illegible] passare degli anni (dodici) si è trovato l'accordo. Ma evidentemente questo accordo non [illegible] troppo grande se dal 9 dicembre non se [illegible] è più parlato.

Forse un motivo c'è: la legge richiede, per l'elezione, la maggioranza «dei due terzi dei consiglieri assegnati alla Regione», cioè il Difensore civico per essere eletto deve ottenere 40 voti. Un traguardo tutt'altro che facile [illegible] raggiungere. [illegible] non esime comunque [illegible] Consiglio dal convocarsi a norma [illegible] legge, ma non lo ha fatto. [illegible] non toglie nulla alla necessità del Difensore civico.

Se ci fosse, le Unità sanitarie locali, in particolare quella di Torino, potrebbero chiedergli ad esempio, di indagare sul perché degli 80 miliardi assegnati alla Regione in base al decreto 23 novembre 1981 per ripianare i deficit degli ospedali al [illegible] dicembre '79 non si sa più nulla. Non sono ancora arrivati da Roma oppure sono fermi in attesa di qualche firma?

d. garb.

Specchio dei tempi

Supertassa universitaria: come al solito una beffa per chi ha pagato - Rifugio antiatomico con caveau: la morte [illegible] [illegible] uguale per [illegible] - Dove studiare la rete - «I dipendenti Enel dicevano la verità?» - Per l'ostensione permanente

Un lettore ci scrive:

«Sono un lavoratore dipendente, e come tale [illegible] posso fare a meno [illegible] pagare le imposte fino all'ultima lira. Nel settembre [illegible] commisi la megadabbenaggine di pagare subito la supertassa universitaria, poi abolita, per mio figlio ancora studente. Ciò dopo una lunga, estenuante coda in Municipio per rendere, tutta [illegible] famiglia esclusi [illegible] gatto ed il canarino, la dichiarazione giurata sul reddito familiare complessivo.

«La mia colpa [illegible] stata quella di aver pagato troppo presto, dovevo tener ben presente il vecchio adagio: "a [illegible]are [illegible] [illegible] morire c'è sempre tempo". Ho iniziato le pratiche per il rimborso, spendendo già L. 4000 per carta bollata e certificazione postale; presentato l'incartamento all'Intendenza di Finanza [illegible] Torino, una gentile addetta mi ha confermato che le pratiche per il rimborso dell'indebito saranno svelite al massimo, però... [illegible] i fondi che debbono pervenire dalla solita Roma. Comunque se ne riparlerà fra sette od otto mesi; quindi, dopo oltre un anno i fessi riceveranno soldi sempre più sviliti.

«Amare considerazioni: [illegible] figlio dell'evasore delle imposte non avrà certamente pagato la supertassa, anzi percepirà non solo il pre-salario universitario ma mangerà alla mensa studentesca con 300-600 lire; mio figlio, per tale pasto, ne dovrebbe pagare circa L. 3.000. Questo in virtù della demagogia voluta da una minoranza chiassosa che, continuando, ci costringerà un giorno a pagare il biglietto del tram in base al reddito, con obbligo di presentazione del mod. 101 o del 740.

«L'Italia [illegible] nelle mani degli evasori, dei furbi e dei demagoghi. In piazza Savoia, sull'obelisco che commemora la legge Siccardi del 1851, c'è scritto: "La legge [illegible] uguale per tutti". Nel nostro Piemonte di allora poteva anche [illegible] vero, nell'Italia di oggi non lo è più!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono impiegata presso uno studio professionale, e ieri ho avuto occasione di leggere l'opuscolo di una ditta nel quale è illustrata la costruzione del "rifugio antiatomico - antisismico - caveau di sicurezza".

«Ne è nato una discussione, ed un collega intervenuto mi ha fatto notare che quelle [illegible] roba per signori con villa e parco". Io [illegible] posseggo villa e, come me, la stragrande maggioranza, ma il pericolo c'è per tutti, anche per noi poveracci!

«Perché quella società vuo[illegible] privilegiare i ricchi mettendoli al sicuro e umiliare noi, che il rifugio lo possiamo vedere soltanto sulla carta? Qualcuno dice che [illegible] morte è uguale per tutti; è una misera consolazione, ma in questo caso non avremo neanche quella!».

Maria Luisa Perino

Una lettrice ci scrive:

«Chiedo [illegible] mio giornale di sempre di fare cosa grata [illegible] suoi lettori, informandoli di quanto segue.

«Nel fascicolo "Tutto città [illegible]" che la Sip ci ha elargito con le nuove guide, a partire dalla pag. 17 ci sono le cartine con la nuova rete Atm. Cioè le cartine dalla primavera '82!

«Era sfuggito anche a me, perché la prima parte della guida presenta quelle sino alla primavera '82. Ora potre[illegible] prepararci per i nuovi tragitti, studiando magari una personale tabellina per il fatidico 2 maggio».

Angiolina Olivero

Un lettore ci scrive da Crevoladossola:

«Il Compartimento Enel di Torino, zona di Verbania, nella fatturazione dell'energia elettrica ai propri dipendenti e pensionati applica la riduzione contrattuale, oltre che al prezzo dell'energia, anche al sovrapprezzo termico e al corrispettivo della potenza impegnata.

«Inoltre, l'imponibile Iva considera gli importi dell'energia, del sovrapprezzo termico e della potenza impegnata, scontati nella misura sopraccitata.

«Come si spiega, quindi, l'asserzione di un gruppo di lavoratori Enel di Moncalieri [illegible]rsa su Specchio dei tempi del 24 febbraio: "Inoltre precisiamo ancora che l'energia elettrica non ci viene fornita gratuitamente, ma con riduzioni sulle tariffe normali, e solo per un certo quantitativo, mentre restano interi il sovrapprezzo termico, l'Iva, l'imposta di legge?"».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto con interesse la lettera del 12 marzo del signor Pier Carlo Botta riguardante la Santa Sindone.

«Mi associo alle persone che desiderano vivamente la definitiva e permanente Ostensione. Perché le autorità, sia pubbliche sia religiose non si interessano? Forse non può essere questa una cosa importante per la nostra Torino, sia dal lato religioso quanto da quello turistico?

«Spero che questo appello sia pubblicato e tenuto in considerazione. Con me, si associano molte persone».

Franca Pedusala

Donne sfrattate

L'assessore Scicolone ha inviato alla Casa [illegible] donne di via Vanchiglia 3 una lettera in cui invita il movimento a lasciar libero l'appartamento entro lunedì prossimo per procedere [illegible] lavori di ristrutturazione dello stabile.

Stasera alle 21,30, assemblea alla Casa per discutere le iniziative da prendere. «Il Comune — dice un comunicato — non ha infatti reperito la sede provvisoria che aveva promesso, e il movimento delle donne viene in pratica sfrattato».

Cooperativa libraria Cisl — Questa sera, ore 18,30 nella sede Cisl, in via Barbaroux, incontro pubblico con Adalberto Minucci della direzione pci. Tema: «Le terze vie».

Continua il viaggio fra i maghi, valvola di sfogo per tante persone

«Sì, forse vendo soltanto parole [redacted] faccio più bene che male»

Parla [redacted] cartomante cui ricorrono tanti negozianti prima di un affare - Una collega: «Dò una mano a chi è indeciso» - Le tariffe: 40 mila una seduta, mezzo milione [redacted] incantesimo

La «maga» [redacted] ha indugi ad accettare l'incontro con il cronista che si è messo a curiosare dietro le quinte di chi «*legge il futuro, scaccia il malocchio, dona e garantisce l'appagamento di ogni desiderio*». Mette una sola condizione: «*Purché sia [redacted] bella pubblicità*». E spiega: «*La concorrenza è tanta*».

Non esistono dati ufficiali, ma — come abbiamo visto nel nostro primo viaggio nel «mondo dell'occulto» — i «maghi» a Torino [redacted] cintura [redacted] almeno duemila. C'è chi parla addirittura [redacted] tremila, anche se fa una scala di valori, distingue tra professionisti e improvvisatori. La pubblicità, oltre [redacted] mestiere, possono convincere i potenziali clienti.

«*Spendo [redacted] milioni l'anno per mettere il mio [redacted] in rilievo sulle Pagine gialle* — spiega la donna —. *E poi spendo per le tv private, i volantini, i giornali. [redacted] nostro lavoro non lo facciamo sulla strada, davanti a tutti. Occorre che la gente sappia dove trovarci*».

Ha 42 anni, un aspetto curato e due occhi sorridenti. [redacted] suo «studio» è in un moderno condominio e usa il salotto come sala d'attesa. «Lavora» [redacted] una specie di sgabuzzino con una parete a specchio che rende meno opprimente l'angusto spazio. In un disordine notevole, mentre parla, ogni tanto risponde al telefono: «*Dica, dica, parli pure in libertà. Come si chiama? Quando vuole venire? Fa 40 mila lire a seduta. Buongiorno*».

Affinché tutti lo notino, proprio di fronte a chi si siede, appeso a una lampada, un cartello scritto con pennarello rosso ripete l'invito: «*Lire 40 mila a consulto, pagamento anticipato*». E un altro, gigantesco, appoggiato al tavolo: «*Incantesimi e fatture: [redacted]00*».

Si accorge dell'interesse destato dai due avvisi e precisa: «*Vede, nell'agenda ho segnato per domattina tre appuntamenti (120 mila lire, n.d.r.) ma non tutti verranno. Un incantesimo mi tiene impegnata per più giorni e notti. Ho un sacco di spese: l'anno scorso ho chiuso in rosso 5 mesi. [redacted] [redacted] ghi non abbiamo mutua e pensione. Guardi, ma guardi un po', questa è la bolletta della luce: 400 mila lire. E la devo pagare io, sa*».

Dice che sin da bambina aveva passione per il mestiere del prevedere: «*Ho studiato, ho letto tanti libri e [redacted] viene da me ha [redacted] trattamento completo. Prima [redacted] dare indicazioni faccio cristallomanzia, cartomanzia, chiromanzia, radiestesia, oleomanzia, insomma: tutto*».

Per intraprendere la carriera «*bisogna essere soprattutto onesti*». La [redacted] definizione di mago: «*E' una persona con una intelligenza innata [redacted] e intuitiva. Fanno questo lavoro quelle persone che sentono in sé il potere di comandare le cose mediante incantesimi e riti magici e, in questo modo, riescono ad ottenere tutto ciò che vogliono*».

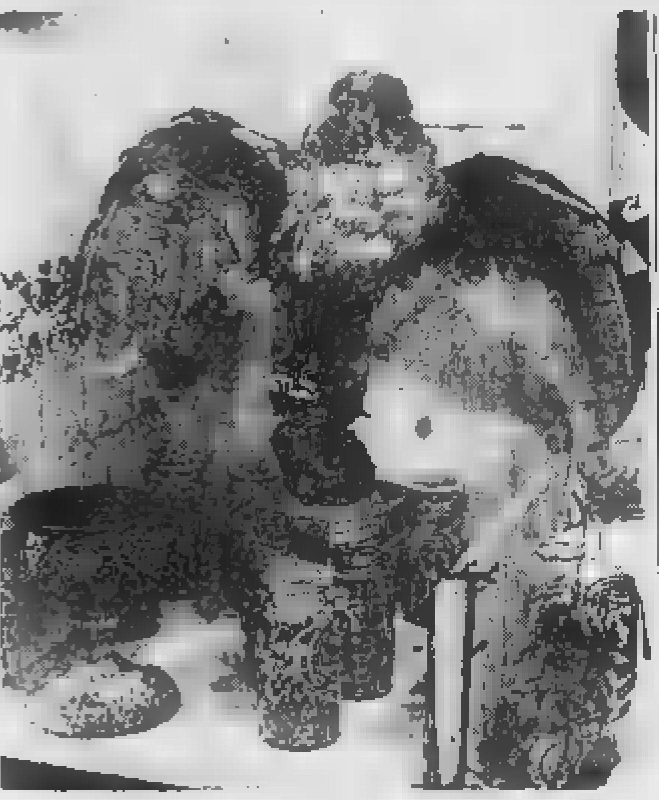
Le persone vanno dal mago perché, il più delle volte, non hanno la forza di risolvere da sole i loro problemi: «*Io gli do una mano*».

In una vecchia casa circondata dagli stabilimenti della Fiat Mirafiori troviamo un'altra «*maga, cartomante, medium, veggente*». E' l'unica a spacciarsi per diplomata ma chiederle cosa significa [redacted] un'impresa difficile: «*Ho degli attestati*». Ma è andata a scuola? «*Sì, certo*». Mi dà l'indirizzo. «*Non lo ricordo* — perde la calma — *e poi, insomma, cosa vuole che [redacted] dica? Che facevo la prostituta? Se le fa piacere: sì, facevo [redacted] prostituta [redacted] sono anche schedata in questura. Avevo fame, come potevo fare per vivere? Adesso ho [redacted] anni. 6 anni fa ero alla disperazione e, grazie ad un amico, [redacted] piazzato [redacted] banchetto di frutta e verdura a Porta Palazzo, ma l'invidia [redacted] concorrenti e l'inverno che si avvicinava mi hanno convinta ad abbandonare tutto. Sempre l'amico m'ha spiegato [redacted] insegnato questo lavoro. Io sapevo già di avere qualche potere medianico ed [redacted] eccomi qui*».

E' un personaggio strano, dice che [redacted] i soldi che guadagna è riuscita finalmente a trovare la serenità. «*Non faccio male a nessuno e ottengo notevoli risultati, soprattutto in campo commerciale; ho molti negozianti fra i miei clienti che si affidano a me per i loro affari*».

Anche lei è ossessionata dalla pubblicità e, tra un po' di tempo, abbandonerà radio e tv private («*Sono vecchia e mi stanco molto*») per lanciare i suoi «richiami» solo da giornali e Pagine gialle: «*Gli altri annunci non rendono molto*».

Interrompe spesso [redacted] chiacchierata [redacted] rispondere al telefono. Sulla sua agenda ha segnato una media di 5-6 clienti al giorno. Non dice quanto fa [redacted]: «*Anche perché bisogna vedere che materiali uso. Guardi queste che sembrano pietruzze colorate: [redacted] [redacted] di morti lavorati con [redacted] tecnica particolare e costano tanti [redacted]. Comunque, ad una persona che mi dice di non avere abbastanza denaro pretendo [redacted] più di 10 mila lire, il resto me lo darà quando potrà*».



Un uccello imbalsamato e qualche mistura fanno atmosfera

L'astrologia non teme concorrenza

Bionda, sposata e madre di una bambina, [redacted]anche lei riceve in casa. [redacted]e 25 [redacted] lire a consulto e [redacted] [redacted] per un talismano. «Ma io sono astrologa — spiega —. Alle persone che vengono da me f[redacted]o solo l'oroscopo. Tutte le altre tecniche [redacted] spesso truffe. Molti miei colleghi sono solo capaci di spillare soldi e far leva sulla buona fede della persona. L'unica cosa seria è l'astrologia, con essa possiamo veramente sapere tutto; piuttosto, sono gli astrologi che non sono ancora in grado di comprendere e interpretare completamente gli influssi degli astri».

Racconta di essere vissuta in un ambiente in cui l'occulto era di casa, da sempre: «Mio padre era uno studioso e molti suoi amici erano astrologi famosi. Anch'io, all'inizio, [redacted] a tutto, poi mi sono resa conto che il trucco c'è sempre. Facevo sedute spiritiche con quelle persone che adesso sono considerate i più importanti studiosi del settore e so io come riuscivano a far alzare il tavolo durante le sedute spiritiche!».

Spiega: «Io non nego che esistano persone dotate di poteri medianici, ma questa medianicità si presenta una decina di volte nella vita e [redacted] a [redacted]do. Il fatto è che tutti puntano [redacted] soldi e poi vengono da me a farsi fare l'oroscopo. Io ho i nomi di quasi 2000 persone, ma non dico: torni almeno una volta al mese. Spiego che dev[redacted] ripresentarsi solo quando ne sentono il bisogno o almeno una volta all'anno. L'oroscopo è sempre quello e nessuno lo cambia».

Conclude: «C'è molta mistificazione e malafede. Una volta, mi chiesero l'oroscopo di [redacted]ri[redacted]: una cosa impossibile perché sono almeno quattro le date di fondazione di Torino e [redacted]essuna certa. Io risposi che non potevo, eppure qualche mio collega, più leggero di me in queste cose, lo fa. E' un problema di serietà professionale».

Anche l'oroscopo [redacted] aiuta [redacted] vivere

Spiega lo psicologo: «L'uomo ha bisogno di illusioni» - Ma bisogna fare attenzione [redacted] trucchi

«*Non è corretto affrontare un discorso sui maghi senza tener conto delle migliaia [redacted] persone che, in tutti i campi, ci prendono quotidianamente in giro*». Il prof. Giorgio Blandino, psicologo e ricercatore all'università [redacted] Torino, è drastico. A lui abbiamo chiesto alcune considerazioni sul perché tanta gente ricorre al mago.

«*Fa piacere* — dice — *che [redacted] un intervento magico sia possibile risolvere i nostri problemi. Si evocano desideri infantili; si ha [redacted] sensazione che affidandosi a queste risorse magiche [redacted] possa evitare, non solo la fatica fisica, ma soprattutto quella mentale per raggiungere obiettivi che ci stanno a cuore*».

«*Il mercato delle illusioni è florido da sempre* — continua il prof. Blandino —, *oggi più che mai. Alcuni interpretano questo fatto come una reazione al razionalismo, ma [redacted] ci credo molto: è sociologia da strapazzo. E' certo che l'occulto affascina: chi [redacted] noi non legge l'oroscopo? Io lo faccio tutti i giorni*». E [redacted] spiegarlo cita una frase del cibernetico Silvio Ceccato: «*L'oroscopo non dice mai [redacted] spiacevoli; perché lamentarsi quindi [redacted] persone che ci danno speranze a buon mercato?*».

«*Io, comunque, distinguerei fra astrologi, chiromanti e gli altri* — dice ancora il prof. Blandino — *anche se c'è una gran confusione. Sento raccontare di cose strabilianti compiute da questo o [redacted] quello: come è possibile dimostrarne il trucco? Il fatto è che, se c'è tutta questa offerta [redacted] maghi, vuol dire che c'è anche tanta domanda*».

«*Non mi stupisco che ci siano molti industriali e manager che fanno la coda per farsi predire il futuro, per sapere quali investimenti fare, [redacted] è bene fondare quella società, oppure no. Ognuno di noi, ogni giorno, deve prendere delle decisioni, anche per compiere le cose più banali. Tutta la vita è costellata di decisioni più [redacted] meno importanti e fondamentali. Ogni atto decisionale comporta dell'ansia e se poi, in queste scelte, [redacted] coinvolte altre persone, la preoccupazione aumenta. Avere persone che ti ascoltano e ti capiscono è un modo per alleggerire il problema. Fa piacere, ripeto, pensare che c'è qualcuno disposto a risolvere i problemi per te*».

«*Per ricollegarmi a quello che dicevo all'inizio* — conclude — *bisogna inserire [redacted] problema del mago di fiducia in un contesto più ampio di persone che, in ogni momento, [redacted] propinano [redacted] stupidaggini. Perché, se a un certo livello ci [redacted] degli esperti e studiosi qualificati che affrontano la psiche dell'uomo, è anche vero che, prima [redacted] arrivare ai maghi, che sono l'ultimo gradino della ciarlataneria, c'è tutta una fascia intermedia [redacted] persone che si spacciano come psicologi senza averne le capacità, e senza venire considerati truffatori*».

Servizio di **Beppe Minello**

Arnaud: «Artusi dà garanzie»

Anche l'on. Gian Aldo Arnaud, che nelle assemblee delle 23 sezioni torinesi per l'elezione del segretario cittadino [redacted] ha presentato la lista della corrente fanfaniana, interviene nel dibattito che si è aperto sull'elezione dell'ing. Claudio Artusi.

«*E' sconfortante leggere certe reazioni ai risultati di domenica scorsa*», dice a proposito delle polemiche. E aggiunge: «*Noi che abbiamo lasciato liberi i nostri amici di scegliere il candidato secondo le loro preferenze politiche e personali, non riusciamo a capire le valutazioni negative e aprioristiche di chi, alla vecchia maniera, ha bloccato i propri voti su un candidato prescindendo da qualsiasi considerazione che non fosse quella della propria corrente*».

Del neo segretario, dice: «*Artusi è un ottimo elemento, politicamente ci convince, è il segretario eletto dalla maggioranza degli iscritti e non merita, perciò, preconcette e scorrette valutazioni negative. Per quello che ci riguarda, avrà tutta la nostra collaborazione*».

Associazione insegnanti di geografia — Tavola rotonda oggi alle 18 al Cesedi (via S. Fran[redacted] da [redacted] 3).

Saper spendere

I giovani in cucina

Per i loro menù pasquali, inviati da studenti [redacted] da classi, cinque doni da oltre [redacted] mila lire

Largo ai ragazzi. Rosella, 15 anni, scrive: «*Perché vi siete decisi così tardi a fare [redacted] sezione del concorso del menù di Pasqua soltanto per noi? Adesso sarà difficile [redacted] deciderci tutti insieme nella scelta e forse il tempo non basterà per mettere d'accordo l'intera classe. Per questo vi porto a mano il mio personale menù e guai [redacted] voi se non lo mettete in lizza*». [redacted]. Anche Rosella entrerà in [redacted] tra gli studenti e le classi che partecipano con [redacted] loro elaborato culinario.

Per loro anzi il premio sarà bellissimo, oltre che utile all'insegna di *Saper spendere*. I primi cinque a pari merito prescelti dalla giuria, formata da giornalisti e rappresentanti di quattro tra le più importanti associazioni di esperti di cucina, riceveranno in dono i sei volumi di Luigi Carnacina, «*La Cucina dall'A alla Z*», 8 mila ricette illustrate, 3 mila pagine, Ed. Fabbri. Le classi vincitrici potranno con questi libri arricchire la loro biblioteca scolastica e se vinceranno i singoli studenti che partecipano al concorso «*a titolo personale*» sarà la famiglia a poter usufruire del premio per approfondire la cultura culinaria dei suoi diversi componenti e soprattutto mettere alla prova le loro capacità.

A tutti vada l'augurio di essere il migliore. A tutti ricordiamo che per partecipare al concorso di *Saper spendere* occorre far arrivare sul nostro tavolo entro il 10 aprile, il sabato che precede la Pasqua, un menù per quattro persone con le ricette esaurienti di ogni piatto, dall'antipasto al dolce. Indicando per ognuna un costo anche approssimativo: il menù per il giorno di festa deve essere «economico», ma non per questo fatto esclusivamente utilizzando avanzi [redacted] evitando pietanze a base di carne, perché questo non corrisponderebbe alla realtà di un pranzo [redacted] festa nella maggioranza delle famiglie che pur risparmiano e [redacted] sprecano.

Dal menù già inviato dalla studentessa liceale Magda Porta, [redacted] anni, di Incisa Scapaccino (Asti), per la quale «*la cucina [redacted] l'hobby preferito*», ecco il piatto pasquale per eccellenza: «*capretto alla crem[redacted] con piselli*», prezzo circa 13.500 lire.

Un chilo di spalla di capretto, una cipolla, un bicchiere di vino bianco secco, una confezione di piselli surgelati o in scatola, due cucchiai di panna, rosmarino, salvia, alloro, burro e olio, sale. Tagliare a pezzi il capretto, far rosolare la cipolla tritata in olio e burro, con rosmarino, salvia e alloro, unire il capretto e appe[redacted] è dorato il vino bianco. Salare e continuare la cottura aggiungendo brodo. Dopo circa mezz'ora aggiungere anche i piselli e poco prima di spegnere [redacted] panna liquida.

Ed [redacted] ancora la giovane Magda a offrirci un dolce, semplice e non troppo co[redacted] (circa [redacted] mila lire), ma buono, anche se un po' troppo comune visto che la stessa ricetta, più o meno variata, [redacted] stata presentata in gara da parecchie lettrici: è il «*salame di cioccolato*».

Sbattere [redacted] [redacted] di burro [redacted] 100 gr. di zucchero a velo e una bustina di vanillina finché si ottiene un composto spumoso; unire, poco per volta, [redacted] gr. [redacted] cacao, un tuorlo d'uovo, un bicchierino di caffè amaro, una scatola di biscotti Novellini (ah!, perché non ha messo la dose di 200 gr.?) sbriciolati [redacted] non ridotti [redacted] polvere. Imburrare un foglio [redacted] [redacted]ta oleata e mettervi al centro [redacted] composto ben amalgamato dandogli la forma [redacted] un salame, avvolgere la carta e mettere il tutto in frigorifero finché non si sarà indurito. Prima di servire togliere la carta e cospargere il «salame dolce» con zucchero a velo.

[redacted] digestivo invece pensa Miranda Rampi Bigo di Testona: «*Spremere un pompelmo ben maturo, mescolare con due bicchierini di amaro, unire una fettina di limone e lasciarlo [redacted] po' a macerare poi toglierlo prima di servire*». Aggiunge la lettrice: «*Costa, per quattro porzioni, poco più di 600 lire e vi assicuro che è proprio un digestivo*».

Simonetta

Davanti a Prefettura [redacted] Regione

I lavoratori Ceat stamane in corteo

Chiedono un piano di risanamento «serio e credibile» - Accordo raggiunto per l'Iacp

Scioperano oggi per 8 ore i lavoratori della Ceat. I dipendenti dello stabilimento di Settimo [redacted] [redacted]lla sede torinese si riuniranno alle 9,30 in corso Palermo, quindi muoveranno in corteo verso la prefettura e la Regione.

Chiederanno all'azienda un piano di risanamento «serio e credibile», al governo di convocare le parti al ministero dell'Industria per attivare le leggi di intervento e sbloccare l'inerzia del sistema bancario. Al ministro La Malfa ed alla Regione saranno sollecitate iniziative di supporto.

La Ceat, in amministrazione [redacted] controllata, nel solo settore pneumatici ha 160 miliardi di debiti verso banche e fornitori, risente della dipendenza tecnologica dalla Pirelli e della vecchiaia degli impianti, oltre che della crisi generalizzata del settore.

Secondo la Fulc non bastano i pesanti sacrifici sopportati dai lavoratori: chiusura dello stabilimento di via Leoncavallo, liquidazione di Cavel, Manifattura Giaveno, Imatex, diminuzione del costo [redacted] lavoro dall'81 al 77 per cento, aumento del fatturato pro capite da 30 a 43 milioni.

La crisi [redacted] tocca soltanto i [redacted] addetti alla lavorazione pneumatici. Anche i 2200 del settore cavi sono in difficoltà: la «stretta» bancaria determina [redacted] ritardi nel [redacted] dei salari e nell'approvvigionamento di materie prime. I grandi clienti, Enel [redacted] Sip, hanno ridotto di [redacted] [redacted] gli ordini e pagano in ritardo (20 miliardi è il debito Enel).

IACP — Sindacati e amministrazione hanno raggiunto l'intesa sulla proposta di ristrutturazione dell'ente che amministra 50 mila abitazioni nell'area torinese. L'accordo riguarda tre punti principali: nuova organizzazione del lavoro, decentramento amministrativo, nuovi servizi.

Un centro elaborazione dati darà informazioni immediate su morosità, reddito dell'utente, anagrafe, stato degli immobili. La gestione [redacted] decentrata, avvicinandola agli utenti sulla base [redacted] sei [redacted] individuate tenendo conto delle strutture già operanti, come Uls e circoscrizioni.

Il sindacato è però nettamente contrario allo smembramento dell'ente [redacted] dare direttamente [redacted] gestione delle case ai Comuni.

BAROE — Scioperano due ore, stamane, i 180 lavoratori dell'azienda [redacted] Borgaro che produce bulloneria e particolari per auto.

FLM — Oggi alle 9, nella sala del cinema Zenith di via Corelli, assemblea generale dei 720 delegati piemontesi.

GUARDIE GIURATE — L'Unsiau (autonomi) non aderisce allo sciopero indetto dai sindacati confederali per domani e sabato.

SAN PAOLO — I lavoratori dell'Istituto Bancario San Paolo hanno scioperato ieri a Torino e nella provincia contro l'«assoluta intransigenza» in materia [redacted] assunzioni. L'istituto infatti ha deciso di non assumere immediatamente i 250 vincitori del concorso regionale.

Camminare insieme

Attualità di una lettera pastorale

La pastorale «Camminare insieme» annunciata dieci anni fa dall'allora arcivescovo di Torino padre Pellegrino [redacted] ancora un punto di riferimento nella società di oggi? Cosa [redacted] cambiato? Come adeguarla, ammesso che necessiti di rilettura, alla realtà della chiesa locale? Molte le iniziative che non vogliono solo «ricordare» come dato di cronaca il documento, ma anche trarre [redacted]lla ricorrenza motivo di riflessione.

Tra queste, una promossa dal [redacted]o gruppi di credenti che riunisce un insieme di movimenti cristiani, gruppi di militanti e di sacerdoti, comunità di base, parrocchie e comunità di quartiere e i collettivi dei periodici «*Tempi di fraternità*» e «*Il Foglio*», coglie l'occasione del decennale per proporre un dibattito allargato e non superficiale. Questa sera, alle 21, al teatro S. Donato, via Saccarelli 10 [redacted] fissata una conversazione del prof. Aldo Bodrato; partecipa anche il sindaco Novelli.

E' l'occasione per presentare il programma della rifl[redacted]sione sull'attualità del messaggio di padre Pellegrino, una riflessione che si articolerà in dibattiti, risposte a questionari, manifestazioni, e che du[redacted]à dal 2 aprile al 20 maggio. Alla fine il materiale raccolto «alla base» verrà commentato nel corso di una assemblea popolare il 5 giugno: sarà quello [redacted] momento della sintesi [redacted] contributi e del rilancio delle proposte maturate insieme.

Presunte torture Sabato un corteo

Presentando il corteo organizzato per sabato prossimo 3 aprile, «contro [redacted] tortura [redacted] per [redacted] chiusura [redacted] caso 7 aprile», *Lotta continua per il comunismo* ha indetto una conferenza stampa in cui la tortura [redacted] stata definita «*un progetto politico complessivo. Si vanno [redacted] colpire* — hanno sostenuto alcuni esponenti torinesi del gruppo — *settori del movimento e non solo organizzazioni combattenti*».

Insieme ai giovani di *Lotta continua per il comunismo*, ha introdotto [redacted] manifestazione una delegazione dell'associazione parenti dei detenuti. «*La tortura è ormai [redacted] fatto generalizzato* — hanno sostenuto i rappresentanti dell'associazione — *ma oltre alla tortura vera e propria c'è quella dell'articolo 90, [redacted] cioè l'isolamento e la differenziazione, i colloqui attraverso vetri divisori, insomma l'annientamento dei detenuti*».

[redacted] di [redacted]

Dentista specialista 24 ore su 24 ore
[illegible] previa telefonata al 744.843 protesi fissa e mobile. Riabilitazione estetica funzionale. V. Pinelli 100

Porte pieghevoli Divisette - Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21), tel. 761 471 - 746 121. Legno, plastica, con vetri, tessuti, tende verticali. Attenzione! Le altre [redacted] sono «[redacted]»!

TV riparazioni fidate Teleexpress tel. 565.005
I migliori tecnici da voi per tutte le marche bn-color. 8-22 anche festivi

Tende da sole
per negozi, terrazze, balconi, prezzi di fabbrica. Consegne sollecite Baldovechi Geom. Livio, corso Moncalieri 464, oppure via Monginevro 81, tel. 634 694 - 638 912 (aperto il sabato mattina).

Tappezzerie moquettes Stoffe della fabbrica
Prezzi eccezionali e numerose grandi occasioni da non perdere, scampoli di moquettes tappezzerie, tessuti murali in via Duchessa Jolanda 3

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre [illegible] «Il Focolare» via Eustachi 45 Milano, tel. 02-222.360

Copisteria Palestro C. Palestro 15, tel. 511.733
Riduzioni, ingrandimenti [illegible] qualsiasi formato e servizio di plastificazione d'ogni documento.

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 488.289
Interventi immediati tecnici specializzati [illegible]

OGGI AL CAPITOL
L'equipaggio di una nave spaziale si batte contro orde di esseri misteriosi... per scoprire che è meglio morire che vivere!

IL CONTO ALLA ROVESCIA PER L'INFERNO E' INIZIATO!
IL PIANETA DEL TERRORE

«IL PIANETA DEL TERRORE» (GALAXY OF TERROR)
con [redacted] ALBERT ERIN MORAN [redacted] WALSTON
Orario spettacoli: 16,35 - 18,40 - 20,40 - 22,40

LA STAMPA
dà [redacted]
il supplemento settimanale
di attualità culturale
letteratura, arte, spettacolo
Tutto libri
ogni sabato su
LA STAMPA

Unica scuola della Svizzera romanda ufficialmente riconosciuta dallo Stato italiano
LICEO PARETO 1010 Lausanne
Scuola [redacted] Liceo [redacted] istituto tecnico quadriennali, i cui esami integrativi, per l'abbreviazione di un anno, [redacted] luogo e [redacted]bre. Maturità valida per l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie italiane.
Corsi estivi.
60, route de Berne
Tél. 0041-21-32.06.77

[redacted] del [redacted]
TAPPETI PERSIANI
ed ORIENTALI
SABET
la [redacted] scelta a.
[redacted]
Tel. [redacted]

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.959
ABBONAMENTI E [redacted] Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana

TUTTOMOBILI
[redacted]
VIA GALVANI [redacted]
LA PIU' [redacted] ESPOSIZIONE DI TORINO CON [redacted] ARTICOLI
SBALORDITIVO
Armadioni veneziani
[redacted]
Camera letto veneziana
2.100.000
Soggiorno Barocco intagliato a [redacted]
3.650.000
Divano matrimoniale con 2 poltrone in stoffa
450.000
Soggiorno completo di tavolo e 6 sedie
660.000
Materasso ortopedico
100.000
[redacted] a molle
30.000
Divano matrimoniale in pino naturale [redacted] 2 poltrone
750.000
Camera da letto completa in noce nazionale
1.350.000
Sedie impagliate
20.000
Camera da letto tradizionale in legno
1.750.000
Salotto [redacted] 3 pezzi in velluto operato
750.000
Salotto pelle intagliato a mano
1.500.000
Camera ragazzi con vastissimo assortimento
465.000
Poltrona letto
160.000
Divano [redacted]
150.000
Divano matrimoniale in stoffa o finta pelle
260.000
Letto in ottone
380.000
Cucine componibili in pino e noce delle migliori marche da
L. 1.650.000
Mille [redacted] occasioni che la più grande esposizione [redacted] offre
[redacted]
VIA M. CRISTINA 22
[redacted] P. COSSA 15

VIVISEZIONE
[redacted]
Il 30 marzo a Strasburgo verrà approvata la convenzione europea sulla vivisezione, ennesima conferma della volontà di frenare la vera ricerca medico-scientifica a favore di una pratica inutile, vergognosa e dannosa alla salute dell'uomo.
I farmaci sperimentali sull'animale provocano danni gravissimi all'uomo.
Il Consiglio d'Europa [redacted] stato ingannato dagli estensori della futura legge, permissiva e liberalizzante.
Questa legge europea [redacted] ratificata dall'Italia porterà [redacted] sacrificio di milioni [redacted] animali [redacted] di uomini.
Uccisi gli uni [redacted] bisturi, gli altri dai farmaci.
Chiediamo al presidente Pertini di non avallare con la sua firma questa scelta di inciviltà.
Compilate il seguente appello e speditelo a
Sandro Pertini - Presidente della Repubblica - Quirinale - 00187 Roma.
Le chiedo, signor Presidente, [redacted] non avallare [redacted] la sua firma la conven[redacted] [redacted] Strasburgo sugli animali [redacted] esperimento, in quanto estremamente permissiva e ancor più liberalizzante l'inutile e dannosa pratica della vivisezione freno alla vera ricerca medico-scientifica
Parta dall'Italia, per mano [redacted], questo esempio di civiltà.
Cognome e nome
Via
Città
ATTENZIONE [illegible] Sandro Pertini - Presidente della Repubblica - Quirinale - 00187 Roma.
E.N.P.A ENTE NAZIONALE PROTEZI[redacted]IMALI [redacted] [redacted]SCO DA PAOL[redacted]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ALLOGGIO libero (Mirafiori via G. Reni) 2 camere cucina 4° piano senza ascensore L. 30 milioni più mutuo. Bersani 548 426.

ALLOGGIO libero camera cucina servizi vendo a L. 24 milioni in corso Belgio sufficiente 20% in contanti. Tel. 657 417.

ALLOGGIO libero corso Orbassano S. Rita camera tinello cucinino 1° piano un'ora casa bella mediatore cede. Tel. sera 388.211.

ALLOGGIO libero casa recente zona Parella camera tinello cucinino servizi 43 milioni. Tel. 473 0556 824.

ALLOGGIO signorilissimo libero (adiacente corso Unità via D. Vigliani) salone 3 camere cucinotto 2 bagni e grosso ripostiglio 138 milioni occasione. Bertelli 548 426.

ALLOGGIO via Passo Buole, 2 camere tinello cucinino servizi mq 60 vuoto 65 milioni. Aurea 588.407 - 587.774.

ALLOGGIO via Monte Cristallo vendesi 2 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina. No agenzie. Tel. 976 104.

ALLOGGIO zona Valentino 3 camere cucina servizi piano 5° tutto ascensore buon investimento dilazioni. Tel. 779 528.

ALPIGNANO direttamente da impresa alloggi di 1-2 camere soggiorno cucinotta box mutuo fondiario, dilazioni. Tel. 967 1987.

AMIE' Aurora libero ingresso due camere cucinotto servizi lire 15 milioni più mutuo. Tel. 548 585.

AMIE' Barriera Milano libero appartamento ingresso camera tinello cucinino servizi lire 33 milioni 500 mila, dilazionabili 548 585.

AMIE' Madonna di Campagna libero camera cucinino tinello servizio lire 22 milioni più mutuo. Tel. 548 585.

AMIE' Ponte Mosca libero mansarda bilocale servizi lire 7 milioni più mutuo. Tel. 548 585.

AMIE' San Donato libero camera tinello cucinino servizi mansarda lire 18 milioni più mutuo. Tel. 548 585.

AMIE' San Salvario libero ingresso due camere cucina servizi lire 25 milioni più mutuo. Tel. 548 585.

AMIE' zona centro libero camera cucina servizi lire 31 milioni dilazionabili. Tel. 548 585.

AMIE' zona San Donato libero soggiorno camera cucina servizi adatto uso ufficio lire 32 milioni 500 mila. Tel. 548 585.

AMIE' zona San Paolo libero camera cucina servizi cantina lire 34 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 548 585.

AMIE' zona Vanchiglia libero camera cucina servizi lire 11 milioni più mutuo. Tel. 548 585.

ANGOLO corso Sebastopoli - Siracusa signorile 4 camere cucina 100 mq 2 bagni cantina libero Green House vende 501 921.

ATTICO Crocetta libero signorile vendesi salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo più mansarda mq 100. Tel. 445 588.

ATTICO libero S. Rita camere cucina servizi terrazzo dilazioni e permute. Tel. 443 223 - 441 787 Commercasa.

ATTICO libero vendesi mq 150 più terrazzo giardino mq 150. Corso Re Umberto. Tel. 330.686.

ATTICO libero corso Racconigi vista collina camere cucinotta doppio servizio 30 mq circa terrazzo L. 45 milioni più 7 milioni mutuo. Tel. 650 3505.

ATTICO panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi costruzione 1970 zona S. Rita Tel. 513 816 Spazio 80 vende.

ATTICO Statuto libero salone due camere cucinotta servizi L. 110 milioni. Centro Immobiliare tel. 548 153 - 516 229.

AVETTA vende centrale libero alloggio di 4 camere biservizi mq 130 ascensore termo Tel. 532 192 - 532 558.

AVETTA vende S. Rita stabile recente costruzione diversi alloggi occupati prezzo interessante. Tel. 532 192 - 532 558.

AVETTA vende lungo Brescia alloggi occupati da 50 a 105 mq in stabile d'epoca con ascensore e termo. Tel. 532 192 532 558.

AVETTA vende libero via Pinasacco alloggio di camera cucina bagno. Tel. 532 192.

AZ IMMOBILIARE vende libero zona Madio 3 camere cucina bagno 4 cantine termo ascensore 64 milioni. Tel. 735 656.

BARRIERA Milano via Sempione libero subito recente camera tinello cucinino bagno 65 mq vende affare. Tel. Bri 537 554.

BARRIERA Milano alloggi occupati 2 camere L. 17 milioni stessa casa 3 camere L. 18 milioni affare. Tel. 482.818.

BARRIERA Milano adiacente ospedale Maria Vittoria libero 2 camere tinello cucinino 68 milioni. Magra 754 825.

BARRIERA Milano libero subito abitabili ristrutturato stesso stabile camera cucina servizi L. 27 milioni 500 mila e 2 camere cucina servizi L. 38 milioni 500 mila. Tel. 513 918.

BEINASCO borgo Orbassano vendesi appartamento recente soggiorno cucina 2 camere doppi servizi vendo box. Tel. 359 606.

BELLETTI vende libero zona Madonna via Del Prete salone due camere cucina bagno due posti auto. Tel. 519 704.

BELLETTI vende libero via Massena angolo via Assietta in casa antica signorile salone 5 camere cucina due servizi mq 225 piano 3° tutto ascensore. Tel. 533 707.

BELLETTI vende libero corso De Gasperi salone due camere cucina servizi piano 3° termo ascensore. Tel. 519 704.

BELLETTI vende libero corso Francia 32 mq 135 piano [redacted] adatto ufficio. Tel. 519.704.

BERGAMASCO 659 831 - 650 0849 corso Rosselli libero signorile panoramico salone 2 camere cucina 2 servizi terrazzo box.

BERGAMASCO 659 831 - 650 0849 lungo Po Cadorna stessa casa appartamenti panoramici 1/2 camere cucina servizi e box.

BERGAMASCO 659 831 - 650 0849 corso Montecucco via Pellico libero luminoso salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi.

BORGARO via Cuit alloggio libero in camera tinello cucinino servizio 3° piano ascensore 8 anni. Casa-Nova 970 6705.

BORGO D. Pietro occupato Edil Residence vende 2 camere cucina bagno box cantina. Tel. 650 5539 - 650 0478.

BORGO Vittoria recente ampio ben rifinito 3 camere soggiorno cucinotta bagno 88 milioni meno mutuo. Tel. 583 434 - 501 717.

BORGO VITTORIA

libero in stabile mezzo signorile spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 73 milioni. Tel. 585 801 Cimea.

BOSCONERO libero, recente, salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi box auto, 82 milioni. Failla & Bertinetto 741 2874.

CAMERA tinello cucinino servizi termo ascensore zona Parella libero 38 milioni. Nordimmobili 740 270 - 749 2942.

CARMAGNOLA libere in casa signorile ed in costruzioni indipendenti diverse metrature giardino. Studio Emmeci tel. 961 8105.

CASABIANCA libero signorile zona Mirafiori due camere cucinotta servizi L. 45 milioni dilazionabili. Tel. 531 006.

CASABIANCA libero via Genova miniappartamento di camera cucina L. 18 milioni, forti dilazioni. Tel. 531 316.

CASABIANCA occupato zona Santa Rita signorile angolare camera tinello cucinino servizio L. 35 milioni. Tel. 531 006.

CASALEGNO B 839 8444 via M. Lessona 2 camere cucina servizi cantina, 24 milioni, mutuo fondiario 10.8% semestrale.

CASALEGNO D 839 8444 c. Rosselli (S. Rita) mq 75 2 camere tinello cucinino, servizi, 65 milioni, mutuo fondiario 10.8% semestrale.

CASALEGNO B 839 8444 via Rapallo (B. Milano) libero camera tinello cucinino, servizi cantina 3 anni, 41 milioni.

CASALEGNO C 839 8444 via Lucania (S. Paolo) mq 75 2 camere cucina servizi 53 milioni mutuo fondiario 10.8% semestrale.

CASAMERCATO A 650 3805 vende libero in v. La Chiusa nei pressi del c. Tassoni appartamento composto da salone, 2 camere, cucina, servizi, mq 150 circa. Possibilità permute.

CASAMERCATO B 650 3805 liberi 1-2-3 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Possibilità di dilazioni.

CASAMERCATO C 650 3805 libero Pino Torinese recente salone 2 camere tinello cucinino servizi box, permute.

CASAMERCATO C 650 3805 libero corso Vittorio e giardino stessa camera cucina servizi. Adatto anche uso ufficio.

CASAMERCATO C 650 3805 libero via Cimarosa in casa d'epoca ampio 2 camere tinello cucinino servizi. Occasione.

CASAMERCATO C 650 3805 libero via Sabotino (Borgo San Paolo) ristrutturato 2 camere cucina servizi. 75 milioni. Dilazioni.

CASAMERCATO C 650 3805 liberi corso Monte Cucco stessa casa 4-5 camere cucina servizi. Terreno 30 mila mq circa.

CASAMERCATO C 650 3805 libero Moncalieri Borgo S. Pietro signorile recente 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO D 650 3805 via Boccherini (Barriera Milano) 1-2 camere cucina servizi da 17 a 23 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO D 650 3805 liberi via Tunisi completamente ristrutturati camera, cucina servizi. Dilazioni, permute.

CASAMERCATO D 650 3805 villa libera Rivalta salone 2 camere soggiorno cucinotta mansarda box giardino. Permute.

CASAMERCATO D 650 3805 libero corso Raffaello signorile 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO D 650 3805 libera cascina a 25 km da Torino salone 5 camere cucina bagno giardino. Permute.

CASAMERCATO E 650 3805 libero via Pergolesi (Aeronautica) camera, cucina, bagno, casa 25 anni, prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO E 650 3805 via Chiesa della Salute 2 camere cucina stabile servizio. Lire 35 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO E 650 3805 via Principe Tommaso (centro) camera cucina servizi lire 18 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO E 650 3805 libero via Giacosa (corso Marconi) luminoso salone 2 camere cucina 2 servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650 3805 via Barletta (S. Rita) camera tinello cucinino servizi lire 39 milioni rateabili.

CASAMERCATO E 650 3805 libero via Vegezzi (S. Paolo) ampio 2 camere tinello cucinino bagno più mansarda di 150 mq.

CASAMERCATO E 650 3805 Grugliasco via Bengasi recente camera cucina servizi 29 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO E 650 3805 libero corso Principe Oddone camera, cucina, servizi lire 18 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO E 650 3805 libero via Bertola Centro ampio monolocale con servizi prezzo affare.

CASAMERCATO E 650 3805 via Gorizia Santa Rita recente 2 camere cucina servizi facilitazioni di pagamento, permute.

CASAMERCATO E 650 3805 via Arona (Parella) camera tinello cucinino servizi lire 31 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO E 650 3805 libero Cardinal Massaia 2 camere cucina servizi posto auto lire 43 milioni rateabili.

CASAMERCATO E 650 3805 libero via Zumaglia (Pozzo Strada) 2 camere cucina servizi lire 34 milioni rateabili.

CASAMERCATO E 650 3805 libero Moncalieri strada Cunioli recente camera tinello cucinino servizi dilazioni.

CASAMERCATO E 650 3805 vende in via Guido Reni alloggio composto da salone, 3 camere, tinello, cucinino, ingresso. Giardino condominiale per bimbi. Possibilità box.

CASAMERCATO 650 3805 libero Rivoli via Chiomonte 3 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASA-NOVA libero adiacente corso Traiano alloggio di camera tinello cucinino bagno sufficienti 20 milioni. Tel. 337 634.

CASA-NOVA libero adiacente corso Trapani alloggio di 2 camere cucina bagno, termo ascensore, L. 59 milioni. Tel. 386 818.

CASA-NOVA libero Borgo Vittoria alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno, sufficienti 25 milioni più mutuo. Tel. 386 818.

CASA-NOVA libero recente corso Francia (Collegno) salone 2 camere tinello cucinino bagni L. 105 milioni. Tel. 337 634.

CASA-NOVA libero corso Peschiera recente alloggio di ingresso camera tinello cucinino mq 70 dilazioni. Tel. 386.818.

CASA-NOVA libero vero affare antico Cascine Vica di 2 camere tinello cucinino bagno terrazzi L. 45 milioni. Tel. 337 634.

CASA-NOVA libero adiacente corso Peschiera prestigioso alloggio di 200 mq al 2 piano giusto rifiniture. Tel. 337 634.

CASA-NOVA ottimo investimento Barriera Milano alloggio salone 2 camere tinello cucinino bagno, 50 milioni. Tel. 386 818.

CASCINE Vica zona Certa libero recente salone 2 camere cucina 51 milioni dilazionabili volendo box. Tel. 513 930.

CASCINE Vica libero signorile panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi box. Vendo Faruzzi tel. 959 3653.

CASETTA a Rivoli da rifinire su 2 piani 4 camere servizi mansarda e terreno mq 700 L. 65 milioni. Fiduciaria tel. 959 2901.

CASETTA

libera centro Orbassano 2 camere cucina bagno cantina solaio L. 67 milioni, sufficienti 30 in contanti. Tel. 585 801 Cimea.

CASETTA libera via Vandalino composta da 3 camere cucina termo bagno cantinata terreno mq 400. Italimmobili 588 787.

CENISIA via Grugliasco libero subito camera cucina 4° piano no ascensore servizio esterno, 18 milioni. Telefonare 513 918.

CENISIA 2 camere cucina servizi libero recente 45 milioni più 20 milioni mutuo. Tel. 383 445.

CENTRALE libero, via Gioberti, ascensore riscaldamento con termovalori. Due camere cucina ingresso bagno. Posto auto - 85 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556 856.

CENTRALE libero completamente ristrutturato ampio ingresso salone soggiorno 3 camere grande cucina 3 servizi riscaldamento centralizzato L. 274 milioni. Tel. 650 5505.

CENTRALE libero da ristrutturare 4 camere cucina servizio interno L. 45 milioni più mutuo 30 milioni. Tel. 650 0505.

CENTRALISSIMI locali liberi di varie metrature. Da 12 milioni. Tel. 518 907 Bonesecase.

CENTRALISSIMO prestigioso libero via Roma adiacente salone tre camere cucina doppi servizi piano alto. C.V.I. tel. 383 570.

CENTRALISSIMO via Giusti ristrutturato libero soggiorno angolo cottura 2 camere bagno termo. Tel. 749 7637.

CENTRALISSIMO casa signorilissima vendesi alloggio mq 160 altro mq 260 altro mq 300 attico [redacted] altro mq 200. Tel. 542 101.

CENTRALISSIMO

libero via Garibaldi signorilmente ristrutturato salone 5 camere cucina triplo servizi box mutuo e dilazioni. Tel. 548 830.

CENTRO Europa corso Taranto libero signorile soggiorno 2 camere cucina 65 milioni volendo box auto. Tel. 749.7637.

CENTRO Europa libero signorile salone tre camere cucina biservizi box piano ottimo. Centro Immobiliare, tel. 548 153 - 516 229.

CENTRO libero ristrutturato camera soggiorno cucina bagno ingresso ripostiglio cantina 33 milioni. Telefonare 510 808 ufficio.

CENTRO libero via San Quintino salone tre camere cucina doppi servizi parzialmente da ristrutturare. C.V.I. tel. 383 570.

CENTRO storico vendonsi liberi appartamenti ristrutturati e/o da ristrutturare uso ufficio e abitazione. Tel. 510.263 ore 14-18.

CENTRO via Manzini libero per venti da ristrutturare mq 140 termo ascensore L. 106 milioni. Centro Immobiliare tel. 548 153.

CENTRO (via Piave) libero ristrutturato 3 camere cucina servizi (2 wc) 80 milioni dilazionabili. Ghiraldi 506 464.

CENTROCASA 513 831 libero largo G. Cesare 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore 72 milioni dilazionabili.

CENTROCASA 513 831 corso Montecucco 70 appartamenti signorili luminosi 2-3-4 camere cucina bagni da 71 milioni a 132 milioni 700 mila meno mutuo San Paolo e dilazioni.

CENTROCASA 513 831 ultimo affare via S. Donato 2 camere cucina bagno termo centrale 38 milioni in minimo contanti.

CENTROCASA 513 831 occasione corso Brescia riscaldamento centrale camera cucina ingresso servizio. 18 milioni dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 libero corso Racconigi spaziosa camera tinello cucinotto bagno 50 milioni. Minimo contanti.

CENTROCASA 513 831 corso Belgio 16 appartamenti signorili 2-3-4 camere cucina ingresso bagno termo ascensore, facilitazioni.

CENTROCASA 513 831 adiacente piazza Respighi occasione camera tinello bagno 35 milioni minimo contanti dilazioni.

CHIERI privato vende presso piscina alloggio libero 3 camere cucinotta ampio ingresso terrazzo 70 milioni. Tel. 947 1646.

CINTURA Torino libero in palazzina 90 mq soggiorno camere cucina servizi L. 45 milioni più 19 milioni mutuo. Tel. 383 445.

CIT Turin adiacente via Cibrario libero ristrutturato ingresso 2 camere salonino bagno cucina. Tel. 505 538.

COLLEGNO casa nuova ogni comfort alloggi liberi 103 mq L. 85 milioni più 20 milioni mutuo mq 145 L. 106 milioni più 20 milioni mutuo. Tel. Colombiano 537 [illegible].

COLLEGNO inizio corso Francia in casa di recente costruzione appartamento 2 camere tinello cucinino bagno cantina 48 milioni. Diodato Immobili 833 083.

COLLEGNO (Regina) libero recentissimo 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto. Permuta. Tecnoimmobili 751 873.

COLLEGNO via Vandalino libero nuovo camera tinello cucinino servizi facilitazioni Nordimmobili 740 270 - 749 2942.

COLLEGNO (viale Gramsci angolo corso Francia) signorile bellissimo alloggio libero 160 mq con box. Tel. Bersani 548 426.

COLLINA torinese in prestigiosa villa del Settecento appartamenti varie metrature in fase di ultimazione giardino privato. Centro Immobiliare, tel. 548 153 - 516 229.

COLLINARE residenza oltre S. Mauro club tennis piscina privata vende immediatamente ultimi alloggi in palazzine signorili. Telefonare 537.572, ore ufficio.

CON giardino privato, camera cucina ingresso bagno via Cimarosa solo 16 milioni 500 mila. Fiduciaria Immobiliare 556 856.

CONSRA EDILE 533 377 vende in stabile centralissimo pressi piazza Carina 1-2-3-4-5 camere cucine servizi anche liberi.

CONTANTI 8.000.000

più 7 milioni 500 mila mutuo fino 10 anni alloggi camera, cucina, balcone e wc riservati, via Oropa 55 (Vanchiglia), termoautonomo. Tel. 585 836.

CONVENIENTISSIMO via Germanasca 37, ingresso camera cucina bagno solo 16 milioni 300 mila anche dilazionabili. Fiduciaria Immobiliare 556 856.

CORSO Agnelli adiacente libero soggiorno due camere cucina posto auto L. 79 milioni. Centro Immobiliare, tel. 548 153 - 516 229.

CORSO Agnelli libero recente piano alto doppia esp. camera tinello servizi mutuo fondiario L. 38 milioni. Tel. 531 006.

CORSO Cosenza recente luminoso ampio 3 camere tinello cucinino biservizi e ripostiglio piano alto. Tel. 531 006.

CORSO Ferrucci adiacente piazza Adriano vendesi signorile appartamento libero 100 mq cucinabile. Tel. 534 848.

CORSO FRANCIA

libero signorile 2 camere tinello e servizi lire 80 milioni meno mutuo volendo box. Tel. 537 763 - 531 827 Manone.

CORSO G. Cesare 3 camere cucina ingresso bagno ampio terrazzo mutuo facilitazioni. Oreb Immobiliare vende tel. 540.220.

CORSO G. Cesare vendesi libero ristrutturato primo piano 3 vani cucinino abitabile luglio ascensore. Studio Codoni 530 671.

CORSO Galileo Ferraris adiacente libero signorile soggiorno due camere [redacted] Centro Immobiliare, tel. 548 153.

CORSO Grosseto - via Cervino 26 recente costruzione disponibili anche liberi 2 camere tinello cucinino, tre camere tinello cucinino volendo box auto. Fiduciaria Immobiliare 556 856.

CORSO Marconi signorile 4 camere cucina servizi balconi 95 mq 2° piano occupato 85 milioni Grimaldi 506 382.

CORSO Massimo d'Azeglio libero signorile 3 camere salone cucina doppi servizi doppio ingresso. Telefonare 505 538.

CORSO Monte Cucco adiacente libero signorile salone due camere cucina biservizi box L. 175 milioni. Centro Immobiliare, tel. 548 153 - 516 229.

CORSO ORBASSANO

libero casa settantina con portineria salonicino 2 camere cucina bagno 4 balconi L. 60 milioni dilazionabile. Tel. 585 801, Cimea.

CORSO Peschiera libero termo ascensore 5° piano salonicino 2 camere tinello cucinino 3 servizi 127 milioni. Grimaldi 506 464.

CORSO Raffaello stessa casa alloggi occupati e liberi 2-3-4 camere servizi dilazioni Edil Residence. Tel. 650 5539.

CORSO Sebastopoli libero recente piano alto vendesi soggiorno camere tinello cucinino bagno possibili mutuo. Tel. Studio Latino 540 664.

CORSO SPEZIA

pressi via Ventimiglia libero piano alto salonicino camere cucina doppi servizi L. 74 milioni dilazionabili. Tel. 585 801 Cimea.

CORSO Stati Uniti adiacente libero signorile soggiorno due camere cucina servizi. Centro Immobiliare, 548 153.

CORSO Tassoni libero vendesi camere soggiorno bagno cantina anche uso ufficio ristrutturato. Tel. Sar 445.580.

CORSO Traiano termo ascensore 7° piano ingresso 2 camere cucina servizi cantina 43 milioni Grimaldi 506 464.

CORSO Vercelli vendesi attico angolare panoramico recente 2 camere tinello cucinotto ingresso bagno. Orbo Immobiliare 540 220.

CORSO Vercelli stessa casa alloggi 2 camere cucina servizi da 27 milioni sufficiente 35% contanti 50% mutuo 25% senza interessi 3 anni allo 7%. Telefonare 510 807.

CORSO Vercelli monocamera libero ristrutturato bellissimo con servizi L. 18 milioni 500 mila. Tel. 487 610.

CORSO Vittorio Emanuele libero [redacted] camera tinello cucinino servizi piano alto termo ascensore. Centro Immobiliare, tel. 548 153.

CORSO Vittorio libero due camere cucina servizi ottimo investimento L. 48 milioni. Centro Immobiliare, tel. 548 153 - 516 229.

COSTRUZIONE recente via Cumiana 32 spaziosi camera tinello cucinino 18 milioni più mutuo, 2 camere tinello cucinino 30 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556 856.

CRESCENTINO

impresa «Papino» vende alloggi signorili. Visitate l'alloggio tipo mq 117, composto da ingresso salonicino 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. 35% mutuo bancario, rimanenza parte in contanti e parte dilazionata in 5 anni, ufficio vendite ore 9-18 sabato compreso via Faldella 37/D angolo via Dante. Tel. 0161 843 082.

CRESCENTINO libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni più 12 milioni mutuo volendo box tra 7% Medicasa 388.183.

CROCETTA libero signorile adiacente corso G. Ferraris spazioso 2 vani servizi mq 65 anche uso ufficio. Firol tel. 505.891.

CROCETTA privato vende solo contanti due camere salone servizi mq 110 libero 100 milioni. Tel. 758.024.

CROCETTA via Vico signorile spazioso appartamento libero 3 c[redacted] soggiorno cucina doppi servizi. Tel. 505 538.

CUORGNE' casa intera bellissima d'epoca centro paese mq 400 parzialmente ristrutturata L. 250 milioni. Telefonare 487 610.

DAVID IMMOBILIARE vende adiacente corso Montecucco libero recente 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 749 6572.

DAVID IMMOBILIARE vende via Gorizia adiacente libero recente salone camere tinello cucinino servizi più mansarda 2 camere. Telefonare 779 017.

DAVID IMMOBILIARE vende corso Svizzera libero signorile salone camera tinello cucinino servizio più mansarda comunicante 2 camere servizio. Tel. 779 017.

DI SALVATORE 587 183 vende in Giaveno in palazzina estensiva d'epoca alloggio libero mq 120 più 140. Garage, terreno.

DI SALVATORE 587.183 vende prestigiosa Piossasco in nuova palazzina 4 camere cucina, 2 servizi, giardino L. 120 milioni, volendo mansarda e box.

DI SALVATORE 587.183 vende libero adiacente Matteotti recente salonicino, 2 camere, cucina, mansarda mq 80, 3 servizi box.

ECCEZIONALE libero 30 novembre vendo in zona Mercati Generali al piano rialzato 3 camere cucina servizi e posto auto. A soli 78 milioni Orlandini 325 900.

EDILCASE

A vende in Grugliasco, zona Aeronautica, corso Francia, ultimi appartamenti, costruzione recente, signorile, due camere, cucina, bagno. Prezzi interessantissimi di realizzo. Tel. 54 81 54.

EDILCASE vende via Lamarmora 31 bellissimo appartamento libero: 6 camere, cucina, biservizi, eventualmente uso ufficio-studio. Tel. 548 154.

EDILCASE vende corso Vittorio Emanuele 67, appartamenti liberi mq 150 eventualmente uso ufficio. Tel. 54 81 54.

EDILCASE vende in via Oria 6 (zona Parella) alloggio camere, cucina, servizio. Lire 16 milioni. Tel. 54 81 54.

EDILCASE vende via Gioberti n. 30 alloggi anche liberi 2-3-5-8 locali e servizi. Prezzi eccezionalmente convenienti. Tel. 54 81 54.

EDILCASE vende via San Donato 6 appartamento 3 camere, cucinotta, bagno. Lire 56 milioni. Tel. 54 81 54.

EDILCASE vende zona Lungo Po Antonelli (via Bonini) due bellissimi appartamenti adatti due camere cucinotta bagno. Grande terrazzo. Prezzi interessanti. Tel. 54 81 54.

EDILCASE vende via Spalato 69, casa decorosa alloggi: camera, cucina, servizio L. 11 milioni 500 mila. Altro stessa casa: 2 camere cucina, servizio, libero L. 33 milioni. Telefonare 548 154.

EDILFIDUCIARIA via Gorizia (S. Rita) libero costruzione del '72 signorile: doppio ingresso salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, volendo posto auto coperto. Tel. 513 853.

EDILFIDUCIARIA viale lo Cristoforo (Moncalieri) alloggi di 1-2 camere, tinello, servizi, a partire da L. 37 milioni. Mutuo e facilitazioni. Tel. 513 854.

EDILFIDUCIARIA via Cadorna (zona S. Rita) vende nello stesso stabile alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi a partire da 22 milioni mutuo facilitazioni. Tel. 513 853.

EDILFIDUCIARIA S. Rita libero, doppio ingresso salone, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi. Tel. 513 853.

EDILFIDUCIARIA corso Unione Sovietica ampio ingresso, 2 camere, tinello, cucinino mq 90 mutuo facilitazioni. Tel. 513 853.

EDILFIDUCIARIA via Pomponazzi (S. Rita) libero [redacted]o, 3 camere, cucina, salonicino, posto auto, L. 64 milioni. Tel. 513 853.

ESIM A libero precollina strada Val Salice luminoso piano alto salone 4 camere cucina tre servizi ottima costruzione dilazioni permute. Telefonare 512 012.

ESIM

antico libero Santa Rita via Filadelfia 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo costruzione recente dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM

casetta libera c. Casale parzialmente da rifinire 2 camere cucina servizi piccola cantina box giardino. Dilazioni. Tel. 512 012.

ESIM

libero adiacente largo Francia (via Balla) ampio 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 512 012.

ESIM

libero Barriera Milano costruzione recente soggiorno 1 camera cucina servizi L. 57 milioni mutuo dilazioni. Tel. 512 012.

ESIM

libero corso Tassoni piano alto 3 camere tinello cucinino servizi ottima costruzione dilazioni. Tel. 512 012.

ESIM

libero corso Peschiera (piazza Sabotino) 1 camera cucina servizi mutuo conveniente dilazioni. Telefonare 512 012.

ESIM

libero corso Brunelleschi ultimo recente luminoso 2 camere cucina servizi mutuo dilazioni. Tel. 512 012.

ESIM

libero centrale via Rattazzi soggiorno con soppalco cucina servizi costruzione epoca. Dilazioni. Telefonare 512 012.

ESIM

libero Crocetta prestigioso panoramico salone 3-4 camere cucina 3 servizi box auto. Dilazioni permute. Telefonare 512 012.

ESIM

Libero Cascine Vica via Sestriere, luminoso piano alto 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 512 012.

ESIM

libero piazza Bengasi luminoso ampio 1 camera tinello cucinino servizi doccia permute. Tel. 512 012.

ESIM

occupato ottimo investimento San Salvario via Pietro Giuria soggiorno 2 camere cucina servizio dilazioni. Tel. 512 012.

ESIM

precollina libero 83 corso Gabetti stabile epoca 2 camere cucina servizi cantina ampie facilitazioni. Tel. 512 012.

ESIM 2 villa libera Cavoretto prestigiosa panoramica signorile nuova costruzione salone 3 camere studio 3 servizi con alloggio custode di soggiorno-pranzo 2 camere biservizi ampio giardino dilazioni. Telefonare 512 012.

EUROCASE A 647.470 [redacted] S. Rita via Tripoli 3 camere cucina servizi posto auto [redacted] so 37 milioni 500 mila, pagamento dilazionato con mutuo dilazioni.

[redacted] D 513.745 libero corso Lecce salone camera cucinotta soppalco servizi rimesso a nuovo, 74 milioni dilazionabili.

EUROCASE D 513.725 libero Collegno corso Francia salonicino 2 camere cucinotta servizi moda nuovo forte mutuo dilazioni.

EUROCASE D 647.470, libero Moncalieri 2 camere tinello cucinino servizi casa recente 87 milioni dilazionabili.

EUROCASE E 513.725, libero adiacente c. Orbassano camera tinello cucinino servizi 41 milioni a riscatto pagamento dilazionato.

EUROCASE F 513.745, libero adiacente c. Toscana salone 3 camere cucina servizi termoascensore 80 milioni dilazionabili mutuo.

EUROCASE D 647.470, piazza Robilant alloggi decorosi stesso stabile camera cucina servizi 17 milioni contanti mutuo senza ipoteca occasione.

EUROCASE H 546.748 libero via Castelgomberto camera tinello angolo cottura cantina termoascensore, facilitazioni.

EUROCASE I 545 843 libero via Pinelli camera tinello cucinino servizi spazioso facilitazioni pagamento.

EUROCASE L 531.000 Sedime Tonnasse 2 camere tinello cucinino 4° piano termoascensore ottimo prezzo, facilitazioni.

EUROCASE M 668.387 libero via Genova ampio monolocale completamente rimesso nuovo con servizi facilitazioni pagamento.

EUROCASE N 545 843 libero via S. Bernardino (S. Paolo) 2 camere tinello cucinino servizi 2° piano, no ascensore facilitazioni.

EUROCASE O 668.387 libero Crocetta in casa d'epoca signorile 3 camere cucina servizi 2 balconi cantina termoascensore, facilitazioni pagamento.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere tinello piano rialzato. Tel. 749 090.

EUROEDILE vende adiacente via Cibrario in stabile recente alloggi di 1-2 camere tinello anche liberi. Tel. 749 090.

EUROEDILE vende libero Cascine Vica adiacente corso Francia recente ingresso 2 camere e tinello volendo box. Tel. 749 090.

EUROEDILE vende corso Vercelli casetta in blocco composta da 6 camere occupate e 2 libere completamente ristrutturata, cortile pertinenza esclusiva. Tel. 749 090.

EUROEDILE vende centralissimi liberi e occupati alloggi e mansarde varie metrature stessa casa. Telefonare 749 090.

EUROEDILE vende corso Vercelli stessa casa monolocali e alloggi varie metrature. Prezzi a partire da L. 8 milioni 500 mila. Tel. 749 090.

EURPORT 812 331 vende libero M. Campagna (via Bergamo) 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni.

EXPOCASE

A libero via Baretta signorile recente salone 3 camere cucina biservizi ingresso giardino mq 130 volendo box. Tel. 504 263.

EXPOCASE Crocetta liberi in casa signorile alloggi da mq 135 a mq 280 dilazioni e permute. Tel. 505 208 - 504 263.

EXPOCASE libero via Frejus camera tinello cucinino servizi 3° piano termo ascensore mq 55 L. 53 milioni. Tel. 504 263.

EXPOCASE libero S. Paolo 2 camere tinello cucinino servizi ingresso termo ascensore mq 78 L. 58 milioni. Tel. 504 263.

EXPOCASE libero via Giolitti signorile salonicino 2 camere cucinotta bagno mq 107 più 70 mq terrazzo L. 140 milioni. Tel. 505 208.

EXPOCASE libero signorile corso Traiano salonicino camera tinello cucinino servizi mq 85 L. 68 milioni. Tel. 505 263.

FAILLA & BERTINETTO libero via Asinari di Bernezzo (piazza Chironi) ingresso camera cucina bagno cantina L. 33 milioni 500 mila. Tel. 741 2874.

FAILLA & BERTINETTO libero centrale (via Nizza-corso Marconi) mq 165, 2° piano adatto anche uso ufficio 2 ingressi salone 4 camere cucina 2 servizi, prezzo affare 120 milioni. Telefonare 741 2874.

FAILLA & BERTINETTO libero in via Bellezia (Barriera di Milano) termo ascensore, ingresso camera tinello cucinino bagno, 2 balconi cantina 43 milioni. Tel. 741 2874.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874, alloggetto libero Molinette-Cto ingresso camera tinello cucinino bagno balcone. 29 500 000.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874, piazza Castello, mansardina con angolo cottura, caminetto lusso, acqua gas. 18 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874, adiacenze corso Vercelli al 2° piano 2 alloggi di camera cucina servizi più basso fabbricato mq 60. In blocco 29 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874, libero Barriera di Milano (corso G. Cesare) ingresso camera cucina bagno. 29 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874, libero centralissimo (Porta Nuova, corso Vittorio) ingresso 6 camere cucina 3 servizi (mq 200) L. 150 milioni.

FIMINTER

FIMINTER S.p.A. Centro via S. Francesco d'Assisi liberi appartamenti da ristrutturare abitabili da L. 17 milioni 500 mila a L. 28 milioni 500 mila. Telefonare 696 7121.

FIMINTER S.p.A. centralissimo via A. Albertina stabile d'epoca luminoso appartamento di ingresso 3 camere cucinotta servizi L. 54 milioni 500 mila, dilazioni. Tel. 696 7121.

FIMINTER S.p.A. libero adiacente c. Giulio Cesare v. Cervino in stabile signorile appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi L. 60 milioni mutuo dilazioni. Tel. 696.7121.

FIMINTER S.p.A. libero via Albenga stabile recente signorile appartamento di ingresso salonicino camera tinello cucinino piano alto, mutuo dilazioni. Tel. 696 7121.

FIMINTER S.p.A. precollina c. Casale luminoso appartamento di soggiorno 3 camere cucina abitabile servizio ingresso L. 57 milioni 500 mila, dilazioni. Tel. 696 7121.

FIMINTER S.p.A. libero corso Giambone appartamento signorile di salonicino 3 camere tinello cucinino ingresso piano alto, termo ascensore, mutuo. Tel. 696 7121.

FIMINTER S.p.A. libero Santa Rita appartamenti signorili di 3-4 camere cucina doppi servizi ingresso piano alto, mutuo, dilazioni. Telefonare 696.7121.

FIMINTER S.p.A. libero via Massena appartamento signorile in stabile d'epoca di salone 3 camere cucina biservizi ingresso dispensa. Tel. 696 7121.

FIMINTER Spa adiacente via Nizza monocamera 26 mq 8 milioni 500 mila, dilazioni. Tel. 696 7121.

FIMINTER Spa corso Brescia appartamento di 3 camere cucina servizio L. 22 milioni, dilazioni. Tel. 696 7121.

FINCI affare adiacente c. Lecce 2 camere cucina ingresso bagno in ottime condizioni occupato dilazioni. Telefonare 505.891.

FINCI Borgo S. Paolo trattiamo alloggi occupati camera cucina servizio esterno indipendente dal L. 14 milioni. Tel. 505 891.

FINCI zona centro Nazioni ultimi alloggi 2-3-4 vani da L. 9 milioni. L. 4 milioni minimo contanti tel. 505 891 - 503 318.

FIRPAO Fiduciaria San Paolo Spa vende libero corso Trapani appartamento composto da salonicino 3 camere cucina bagno cantina. Telefonare 612 272 - 615 561.

GABETTI 5767 vende zona Aurora corso XI Febbraio luminoso camera cucina bagno cantina 41 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero adiacenze piazza Chironi via Domodossola 2 camere tinello cucinino bagno cantina.

GABETTI 5767 vende San Salvario via Canova recente signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi cantina con mutuo.

GABETTI 5767 vende corso Sebastopoli angolo via Cadorna recente termo ascensore 3 camere cucinotta bagno cantina mutuo.

GABETTI 5767 vende libero centralissimo signorile ristrutturato via Carlo Alberto salonicino 2 camere cucina servizi con mutuo.

GABETTI 5767 vende libero San Salvario via Campana signorile in casa d'epoca salone 3 camere cucina doppi servizi.

GAIOTTO centrale libero camere cucina soppalco servizi via Giovanni 45 milioni meno mutuo dilazioni. Telefonare 488 789.

GAIOTTO libero 2 camere tinello cucinino servizi corso M. Grappa (Francia) mutuo dilazioni. Telefonare 488 872 - 488.789.

GAIOTTO libero piazza Bernini salonicino 2 camere cucina [redacted] 60 milioni spazioso forte mutuo [redacted] 488 872 - 488 789.

GAIOTTO libero corso Orbassano (via Campegno) camera tinello cucinino servizi spazioso mutuo. Dilazioni. Telefonare 488.872 - 488 789.

GAIOTTO libero camera tinello cucinino servizi (Cenisia) via Giusti spazioso forte mutuo dilazioni. Telefonare 488 872 - 488 789.

GAIOTTO libero 2 camere cucina ampie servizi via Tunisi (Mercati Generali) ottimo mutuo, dilazioni. Telefonare 488 872.

GAIOTTO libero corso Brunelleschi salonicino 3 camere cucina biservizi mansarda 2 box signorile mutuo. Tel. 488 789.

GASSINO in casa signorile alloggio composto da 2 camere cucina servizi Nuovo Studio Immobiliare vende. Tel. 960 7756.

GASSINO libero recente signorile spazioso 2 camere tinello e servizi e box Nuovo Studio Immobiliare vende. Tel. 960 7756.

GEDIM via Mulino adiacente signorile di mq 118 circa piano alto luminoso volendo box auto. Telefonare 517 966.

(continua)

DOBBIAMO FARE MOLTI INVESTIMENTI
PER DARTI IL TELEFONO DEL FUTURO.

Una telefonata è diventata ormai un gesto naturale, ovvio, soprattutto per chi lavora.

Ma, il telefono può dare ancora di più, con i satelliti artificiali. Ecco perché ci stiamo impegnando in [redacted] continua ricerca tecnologica nel campo delle trasmissioni via spazio.

Così si potrà migliorare i collegamenti con tutto il mondo, rendendoli più facili e veloci. Per darti un telefono adeguato alle crescenti esigenze di comunicazione, per darti il telefono del futuro.

Il Telefono. La tua voce

C&G

Comfai compera

COMFAI COMPRAVENDE MEGLIO LA VOSTRA CASA

Comfai vende

COMFAI
IL SERVIZIO CASA

Filiale di Torino
Via Guarini, 4 ang. Piazza Lagrange
10123 Torino Tel. (011) 548123 (5 linee)

* COMFAI ASSUME MANDATI [redacted] VENDITA

COMFAI S.p.A. • COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITÀ IMMOBILIARI • MILANO · TORINO · BOLOGNA · FIRENZE · ROMA · NAPOLI

PRIME FILM: «Reds» con Diane Keaton e «Diritto di cronaca» [redacted] Pollack

Eccoli, [redacted] romantici Rossi di Beatty che volevano pura l'anima dell'America

[redacted] di Warren Beatty con Warren Beatty, Diane Keaton, [redacted] Herrmann, Jerzy Kosinski, Jack Nicholson, Paul Sorvino, Maureen [redacted]pleton Fotografia di Vittorio Storaro Produzione americana a colori. Drammatico. Cinema Vittoria.

Warren Beatty, neo premio Oscar per la regia, [redacted] una scena [redacted] [redacted] «Reds»

Eccolo, *Reds*, «rossi»: [redacted] meno Oscar del previsto, ma con un coro critico dagli Stati Uniti che deve fare riflettere. [redacted] per esempio il [redacted] York Times scrive: «*Una grandiosa avventura romantica. Drammatizza l'emozione di essere giovani, idealisti e un po'* [redacted] *surdi in un periodo in cui tutto sembrava ancora possibile*». se la *Washington Post* spiega: «*Sembra di assistere a una superba mostra fotografi*[redacted] *del periodo descritto*»; vuol dire, oltre l'enfasi, che il film ha colto nel segno.

Ha recuperato un periodo della storia americana che scottava un poco tra le dita (gli Anni [redacted] [redacted] gli intellettuali «rossi» e la nascita [redacted] partito comunista americano), ha registrato la rivoluzione russa nel suo farsi terribilmente rinnovatore (Stalin verrà dopo) e insieme ha dipinto ogni cosa [redacted] un'«avventura romantica», come una [redacted] [redacted] fervidi sentimenti personali, allontanati negli anni) «*in cui tutto sembrava* [redacted] *possibile*».

Dunque, complimenti a Warren Beatty, è stata [redacted] prattutto una bella scommessa[redacted]: nell'anima dell'America c'è tutto.

John Reed è l'unico ameri[redacted] sepolto [redacted] Cremlino, morì in Russia [redacted] [redacted] anni dopo aver raccontato [redacted] un libro famoso, *I dieci giorni che sconvolsero il mondo*, la presa [redacted] potere dei rivoluzionari guidati da Lenin nel 1917. Sempre incerto tra la professione di giornalista e quella di politico, [redacted] lotta con i filistei americani e in battaglia accanto ai rivoluzionari messicani o russi, Reed fu veramente l'incarnazione di un sogno radicale.

Il film comincia [redacted] la più breve conferenza mai sentita («*Signor Reed, che cosa provoca la guerra in Europa?*». Risposta: «*Profitti*».) e continua con la collaborazione di Reed alla rivista *Le masse*, con la partecipazione al movimento socialista, con la grande ambizione di tenere l'arte autonoma dalla politica, [redacted] gli incontri con la protofemminista Emma Goldman (Maureen Stapleton) e col commediografo irascibile Eugene O'Neil (Jack Nicholson).

[redacted] poiché un grande spettacolo [redacted] regge con la s[redacted] vita pubblica, tutto è mescolato alla storia d'amore di Reed con Louise Bryant (Diane Keaton). Una donna abbastanza mezza calza, ambiziosa [redacted] scrivere, incostante, disponibile, ma affascinante. Non riuscirà O'Neill-Nicholson a strapparla [redacted] Reed, non riuscirà la rivoluzione russa a dividerli, non le beghe nei due partiti comunisti americani sorti dopo la presa del potere di Lenin.

Sta a Pietrogrado la parte più eccitante del film, dove i famosi [redacted] giorni sono raccolti in poche scene che svariano dal patetico all'oleografico, [redacted] insomma non potete impedirvi di commuovervi [redacted] sequenze di vittoria popolare tutte riempite dal canto dell'Internazionale [redacted] storia non [redacted] passata per niente, nemmeno le illusioni, nemmeno l'opera dei radicali americani e di altri intellettuali europei).

Anche Warren Beatty ha sentito questo respiro della Storia e vi ha fatto fronte. [redacted] lato documentario, con le testimonianze, un poco «*Reader's Digest*», dei superstiti, da Henry Miller [redacted] Roger [redacted]dwin, da [redacted] West a Oleg Kerensky. Non è, [redacted] [redacted] [redacted] *Washington Post*, una «*superba mostra fotografica*» sugli anni rivoluzionari, piuttosto una collezione di francobolli celebrativi sulla quale la scommessa di Beatty pone un sigillo [redacted] nobiltà rievocativa: eravamo [redacted] perché [redacted] puri, il miglior comunismo [redacted] quello americano (infatti finì in fretta).

Stefano Reggiani

L'attore parla del [redacted] primo Oscar, una statuetta sognata per tutta la vita

Fonda: «Quando taglierò la barba vorrà dire che farò [redacted] nuovo film»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Seduto sul* [redacted] *letto nella grande casa di* [redacted] *Air, gli occhi scavati, la barba ormai fluente, Henry Fonda ha trascorso la giornata di ieri, la* [redacted] *prima giornata pubblica dall'operazione chirurgica di* [redacted] *mesi fa, come* [redacted] *patriarca dei tempi antichi: ha accolto il doveroso omaggio che migliaia* [redacted] *amici e* [redacted] *ammiratori,* [redacted] *illustri ora sconosciuti, gli hanno reso per festeggiare il suo primo* [redacted]

Ha detto l'uomo che meglio [redacted] *ogni altro* [redacted] *conosce, avendo* [redacted] *condiviso* [redacted] *lui esordi e fame, il costaneo James Stewart:* «Il suo è stato il premio dell'amore. Pochi attori hanno goduto di tanto affetto. E' come se Henk [redacted] il nomignolo [redacted] *Fonda)* [redacted] il nonno di tutti noi americani».

Formalmente, la statuetta ha esaltato l'ultima interpretazione di Henry Fonda, quella del professore ottuagenario del film Sul lago dorato, *che viene a patti con la vecchiaia e la famiglia, pur negli impeti* [redacted] *ribellione. Ma, nella sostanza, l'Oscar rappresenta il riconoscimento a una vita dedicata al cinema e al teatro, a un'arte rimasta inalterata per quasi mezzo secolo.* «Il premio non è stato una sorpresa — *ha detto candidamente Fonda alla televisione* —. Mi [redacted] [redacted]pre sfuggito, non ci credevo più. [redacted] quest'anno [redacted] lo hanno dato, mi [redacted] sembrato naturale».

L'anziano attore, 76 anni, ha assistito alla premiazione alla tv. «Quando ha sentito il [redacted] nome» *ha detto la moglie Shirley* «ha letteralmente [redacted]to [redacted] [redacted] sul letto. E' divenuto tutto rosso, temevo che subisse un collasso. Final[redacted] è riuscito a spiccicare due parole: "Guarda guarda..."».

Il momento più commovente [redacted] [redacted] *quello dell'arrivo della figlia dell'attore, Jane Fonda,* [redacted] *la statuetta.* «Piangevamo tutti» *ha* [redacted] [redacted] *signora.*

Due espressioni [redacted] *simpatia hanno colpito in modo particolare Henry Fonda.*

La prima [redacted] *stata quella di Katharine Hepburn, protagonista con lui del film e premiata a* [redacted] [redacted] *con l'Oscar, il quarto.*

La «Grand Ecaterina», *come viene chiamata l'imperiosa attrice, gli ha telefonato da Washington, dove* [redacted] *a teatro* Il walzer dei [redacted] [redacted] *dello stesso autore di* Sul lago dorato, *Ernst Thompson.*

La seconda manifestazione [redacted] *amicizia* [redacted] *stata quella del presidente Reagan.* «Mi [redacted] battuto di nuovo» *gli ha detto fra l'altro il presidente: si riferiva al fatto che, per non farla coincidere* [redacted] *la serata degli Oscar,* [redacted] *rinviato* [redacted] *conferenza stampa sul disarmo* [redacted] *sul Salvador.*

Fonda non ha detto ai giornalisti che piani ha per l'avvenire. «Per adesso dipingo — *ha dichiarato* —. E' sempre stato il mio hobby. Mi sono anche ripromesso di non tagliarmi la barba sinché non [redacted] perfettamente guarito». «Così — *ha concluso sorriden*[redacted] — se mi rivedrete [redacted] giro sbarbato vorrà dire che sto per girare un altro film. Non intendo rimanere disoccupato».

Secondo i medici, il recente intervento al cuore costringe[redacted] *però l'attore a* [redacted] *lungo pe*[redacted] [redacted] *inattività.*

E l'Oscar allora? «Oh, [redacted] lo terrò [redacted] tavolino da notte. L'ho sognato tutta la vita».

Fonda e Katharine Hepburn in una scena di «Sul lago dorato»

La Field per amore [redacted] «scoop» rovina l'innocente Newman

Diritto di cronaca di Sydney Pollack con Paul Newman e Sally Field. Produzione americana a colori. Drammatico. Cinema Astor.

Adesso è facile dire che anche un film presuntuoso e poco chiaro come Diritto di cronaca *pone* [redacted] *problema reale, pesca nei dilemmi dell'informazione e nella fragilità dei suoi interpreti. C'è appena stato, e* [redacted] [redacted] *ancora sciolto, il caso delle rivelazioni dell'*Unità *sul sequestro Cirillo* [redacted] *il documento falso fornito da una giornalista. Qualcuno ha dipinto, nelle corrispondenze* [redacted] *Napoli, la giornalista Marina Maresca come* [redacted] *specie di Sally Field, bella ragazza innamorata dello scoop,* [redacted] *colpo* [redacted] *sensazione, pronta a tutto per ottenerlo, anche a creare delle lacerazioni politiche.*

Non sappiamo affatto [redacted] *la Maresca sia una Sally Field, per* [redacted] *è una giornalista in attesa di giudizio che potrebbe essere assolutorio; ma* [redacted] *capisce la tentazione* [redacted] *romanzarla un poco, si capisce la facilità* [redacted] *accostare la realtà al cinema (del resto,* [redacted] [redacted]*no mai stati tanto vicini).*

Il problema morale e professionale posto da Diritto [redacted] cronaca *è: la ricerca* [redacted] *notizie* [redacted] *delle presunte notizie deve andare a scapito dell'onorabilità delle persone? Prima di accettare* [redacted] *notizia debbo chiedermi quali diritti altrui potrà infrangere?*

Detto così, sembrerebbe un problema con una risposta sola: ogni notizia [redacted] *essere controllata* [redacted] *vagliata in modo responsabile. Ma il film si incarica* [redacted] *dimostrare che la realtà del rapporto tra cronista e notizia non* [redacted] *sempre tanto semplice* [redacted] *lo fa in una maniera solenne, ma anche ambigua, tanto che in fondo* [redacted] *sai chi* [redacted] *stato preso in giro, se la giornalista Sally Field, la magistratura o lo spettatore.*

Questa Sally Field [redacted] [redacted] *bella donna un po' cicciosetta (era l'operaia in* Norma Rae) *che ha un posto di cronista* [redacted] *giornale di Miami* [redacted] *mira ad affermarsi nella professione con intraprendenza ed* [redacted] *zelo un poco eccessivo. Inseguendo i mandanti dell'omicidio di un sindacalista cade nella guerra nascosta tra magistratura elettiva e investigatori.* [redacted] *fanno trovare un documento che apre una serie di accuse su Paul Newman, cittadino presumibilmente innocente, ma colpevole di avere uno zio mafioso. Il capocronista pubblica la notizia dei sospetti e* [redacted] *quel momento la macchina si mette in moto coinvolgendo anche una testimone debole di nervi che* [redacted] *uccide. Tutto per arrivare a che? A dimostrare che Newman è un innocente* [redacted]*niato e che i poteri dello Stato della Florida si fanno lo sgambetto?*

La giornalista Sally Field vuol solo trovare un assassino, il che non le impedisce [redacted] *andare a letto con Newman e di subire la sua clamorosa vendetta, che non vi diremo. Bene, ma* [redacted] *tutta colpa di Sally? E* [redacted] *capocronista che ci stava a fare?* [redacted] *Newman* [redacted] *una persona pulita o un furbacchione abituato a cavarsela? Si sa, in film di questo genere, nobili nell'intenzione, l'importante* [redacted] *la questione di principio. Che sarà tuttavia tanto più rispettabile, quanto più chiaramente espressa.*

P.S. *Il film ha* [redacted] *particolare interesse per i giornalisti. Non per chiederne il sequestro, come voleva incredibilmente l'Unione cronisti.* [redacted] *per vedere un grosso giornale di provincia già tutto sistemato con le nuove tecnologie, videoterminali compresi.* [redacted] *poi, vedete, i problemi* [redacted] [redacted] *sempre dagli uomini.*

s. r.

[redacted] d'orchestra schiaffeggia spettatore

BONN — Un direttore d'orchestra italiano ha schiaffeggiato uno spettatore che gli manifestava il suo dissenso con fischi. E' accaduto a Monaco di Baviera. Di scena al teatro nazionale bavarese era l'«Aida» di Verdi [redacted] da Nello Santi.

La prestazione del maestro [redacted] [redacted] piaciuta ad un ventenne appassionato di lirica che si è avvicinato al palcoscenico per gridare il suo dissenso. Il musicista si è allora avvicina[redacted] al giovane e lo [redacted] schiaffeggiato.

Santi è stato poi trattenuto e accompagnato fuori dalla scena. [redacted] giovane lo ha denunciato per lesioni personali. «*Così pericolosamente possono piacere gli appassionati dell'opera, se si mostrano poco riconoscenti nei confronti di un direttore, nonostante abbiano contribuito pagando il biglietto ai compensi del cast artistico*», commenta oggi [redacted] quotidiano tedesco.

Il riconoscimento per ora al Piccolo, [redacted] anche gli altri Stabili potranno guadagnarselo

«Teatro nazionale», un titolo messo in palio nella legge che attende l'esame del Parlamento

[redacted]MA — Per l'indisposizione che da cinque giorni costringe a letto [redacted] ministro dello Spettacolo, Signorello, la Commissione Pubblica Istruzione del Senato [redacted] ieri rinviato a martedì prossimo l'avvio dell'esame articolato [redacted] proposta [redacted] legge-quadro per il teatro.

Il testo della legge predisposto dal sen. Boggio, d'intesa con i rappresentanti [redacted] partiti della maggioranza, ha [redacted] nelle ultime [redacted] alcuni emendamenti scaturiti dai colloqui che il relatore ha avuto con esponenti politici e del teatro.

«*Oggi* — dice il sen. Boggio (dc) — *per quanto concerne il mondo esterno al Parlamento ritengo che le maggiori difficoltà siano state superate.* [redacted] *parola passa adesso al Parlamento che è l'unica sede in cui ci si deve confrontare per l'approvazione di una legge. Sarebbe, però, utopistico pensare* [redacted] *risolvere i problemi* [redacted] *teatro in Parlamento senza avere raggiunto una intesa preliminare con le componenti culturali. Fare presto è il mio obiettivo anche perché subito dopo c'è da affrontare la nuova legge per la musica*».

Le reticenze di certi teatranti e di quanti temono di perdere «potere» con la nuova legge per la prosa sembrano cadute. Nell'ultimo weekend, fuori dalle sedi parlamentari, si [redacted] intrecciati incontri fra «addetti alla cultura» [redacted] partiti della maggioranza.

Qualificati esponenti democristiani e socialisti si sono incontrati l'altra sera a Roma con operatori teatrali: Giorgio Strehler, Ivo Chiesa e Lucio Ardenzi (in rappresentanza, rispettivamente, del teatro pubblico e privato) [redacted] Bru[redacted] D'Alessandro, direttore generale dell'Eti. [redacted] ulteriori ripensamenti, dopo sei ore [redacted] discussioni (incentrate soprattutto sul futuro assetto del teatro pubblico) è [redacted] raggiunto l'accordo.

I punti controversi della bozza della legge per il teatro redatta dal sen. Boggio (relatore alla Commissione Pubblica Istruzione) erano [redacted] prattutto tre: la divisione degli «Stabili» in «municipali» e in «regionali», l'attività «non professionale» avente finalità ricreativa e l'attribuzione [redacted] Piccolo di Milano della qualifica di «*teatro d'interesse nazionale*». Quest'ultimo riconoscimento aveva suscitato la reazione [redacted] dirigenti del Teatro di Roma.

Adesso l'articolo tredici della legge sarebbe stato «ritoccato» in modo [redacted] non precludere nell'avvenire [redacted] altre istituzioni di [redacted] elette al rango di «*teatro di interese nazionale*» purché abbiano i requisiti [redacted] Piccolo.

Nella nuova legge [redacted] ipotizza inoltre per il teatro milanese un contributo straordinario annuo [redacted] tre miliardi per l'attività promozionale per la drammaturgia italiana che dovrà svolgere all'estero.

E Roma? «*Finora* — dice il senatore Boggio — [redacted] *Teatro* [redacted] *Roma non ha strutture idonee per considerarsi un teatro d'interesse nazionale. Personalmente auspicherei che il Comune* [redacted] *Roma spendesse meno per l'Estate romana* [redacted] *che dotasse, invece, il suo "Stabile" di strutture adeguate al teatro della Capitale*».

Per gli «stabili» sembra tramontata la distinzione fra «*municipali*» e «*regionali*». E' comunque ribadito che un teatro stabile pubblico può sorgere soltanto [redacted] città [redacted] oltre [redacted] milione di abitanti [redacted] i teatri regionali, per essere riconosciuti tali, devono [redacted] nella loro area di competenza un «bacino di utenza» di almeno un milione di abitanti. Requisiti [redacted] quali [redacted] [redacted] identificano gli attuali teatri pubblici [redacted] quelli in via [redacted] riconoscimento o [redacted] allestimento: «VenetoTeatro», «Consorzio Teatrale Calabro» e il «consorzio» per lo stabile di Palermo.

Per quanto riguarda, invece, l'incentivazione, da parte delle Regioni e degli enti locali, della produzione amatoriale si vorrebbe abbinarla a quella del Centro Universitario Teatrale.

Ernesto Baldo

Levi-Montalcini domani all'Alfieri

TORINO — La scienziata Rita Levi-Montalcini parlerà [redacted] l'Associazione Culturale Italiana ai Venerdì letterari di Torino [redacted] *Teatro Alfieri* il 2 aprile. Ai «Sabati» [redacted] Firenze al Teatro dell'Oriuolo il 3, ai «Lunedì» di Milano al *Teatro dell'Arte* il 5, ai «Martedì» [redacted] Roma al Teatro Eliseo il 6, ai «Mercoledì» di Bari al Teatro Piccinni il 7.

Tema della conferenza: «*Neurobiologia: l'ultima frontiera*».

Stasera in tv «L'isola del gabbiano»

Il giallo [redacted] piace [redacted] però: vedremo [redacted] in [redacted]

Il giallo classico fiorisce in tv mentre [redacted] quasi scomparso in cinema.

Tutt'al più [redacted] cinema ci sono gustosi revivals come *Delitto al sole* da Agatha Christie, che sta circolando nelle sale, dove [redacted] dalle prime sequenze il regista Guy Hamilton e il protagonista Peter Ustinov [redacted] sulle pagine della Christie [redacted] «divertimento» amabile con abbondanti strizzate d'occhio al pubblico. Ma mentre il [redacted] ma sembra collocare il thriller tradizionale sotto [redacted] campana [redacted] vetro della nostalgia Anni Trenta, [redacted] tv ci «crede» [redacted] il giallo ha un notevole rilancio sul teleschermo.

Prendiamo questo ampio ciclo che la rete 1 manda in onda di giovedì, con buona collocazione perché sfrutta la considerevole platea di *Flash* cui immediatamente segue. [redacted] ciclo non solo sta riscuotendo [redacted] di pubblico, [redacted] ha offerto cose valide sul piano della produzione nazionale, così importante per tentare di controbattere la concorrenza straniera.

Abbiamo avuto — tanto per citare gli ultimi gialli — [redacted] esempio promettente [redacted] telefilm di un'ora, *Freddo da morire* di Gajano; c'è stato un poliziesco psicologico di svelto ed energico taglio *La trappola originale* [redacted] Silvio Maestranzi; e stasera si avvia *L'isola del gabbiano* [redacted] [redacted] Ungaro, [redacted] regista che [redacted] è distinto in documentari subacquei e che stavolta con soggetto proprio si cimenta nel *thriller*.

La prima puntata [redacted] ben riuscita. Fa piacere dirlo di un prodotto italiano anche perché di regola si afferma che in Italia [redacted] [redacted] sanno fare i gialli. L'esordio di stasera imposta il mistero, anzi un groviglio [redacted] misteri [redacted] una rapida cadenza [redacted] racconto (niente pause, niente divagazioni), [redacted] una recitazione corretta, spiccia, [redacted] teatrale, e con una cornice naturale suggestiva: Roma dapprima (Roma sta diventando la capitale del giallo italiano) [redacted] poi il mare attorno [redacted] isole toscane del Giglio, Giannutri [redacted] Montecristo: fondali meravigliosi, rocce a picco, caverne oscure, immersioni sospette, cadaveri sul fondo: [redacted] pianista cieca [redacted] scomparsa, [redacted] sorella vedova piacente la cerca assieme ad un simpatico giovanotto: il delitto circola, [redacted] minacce si addensano...

Il capitolo di stasera lascia la voglia [redacted] vedere il seguito. Ma per vedere la seconda puntata [redacted] aspettare una settimana: andrà in on[redacted] giovedì prossimo. E un'altra settimana intercorrerà fra la seconda e la terza, [redacted] così via sino alla quinta e ultima puntata.

E' [redacted] arco di tempo eccessivo, è [redacted] sistema di programmazione che non funziona. [redacted] c'è il rischio che si continui a preferire i dilaganti telefilm polizieschi americani (stasera poco prima del film di Ungaro sulla rete [redacted] debutta [redacted] serie *Hill street giorno e notte*): d'accordo che li si può preferire solo per pigrizia, [redacted] perché [redacted] confezionati [redacted] sicuro mestiere [redacted] vecchia astuzia; ma anche perché se la sbrigano [redacted] sessanta minuti di intrigo [redacted] non ti fanno attendere che trascorra una parte della primavera prima [redacted] dirti chi è l'assassino.

Ugo Buzzolan

FILM DI STASERA ALLE TV

Stroheim scienziato folle

Erich Von Stroheim, regista e attore, una delle [redacted] *personalità nella storia del cinema, disperazione dei produttori hollywoodiani attenti alla cassetta e terrorizzati per il suo genio grandioso e dispendioso, è il protagonista del fantascientifico* La [redacted] e il mostro *(1944) di George Sherman, su Montecarlo.*

Dopo l'avvento [redacted] *sonoro Stroheim aveva abbandonato il ruolo di regista per quello dell'attore, con numerose memorabili interpretazioni (l'ufficiale tedesco de* «La grande illusione» *e l'ex regista-autista de* «Il viale del tramonto»*).*

Nel film di stasera, da tempo non più in circolazione, e che è tratto dal romanzo di Curt Siodmak, fratello del regista Robert, ha accanto Vera Ralston e interpreta la parte [redacted] [redacted] *scienziato diabolico che tenta un folle esperimento.*

Italia 1, avventure, pugni e sparatorie ne I magnifici fratelli *(1978) di Hy Averback con James Garner simpatica canaglia, incallito giocatore, svelto di mano e di pistola.*

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,20
12,30 DSE: **Temi di aggiornamento per infermieri pediatrici**
13 — **Cronache italiane - Che tempo fa**
14 — **Il consigliere imperiale** (4), regia di Sandro Bolchi, con Sergio Fantoni, Alida Valli, Romano Malaspina, Maurizio Merli, Giuseppe Pambieri, Pino Colizzi (r)
14,40 **Emil** (3): «Una festa ben riuscita»
15 — DSE: **Civiltà** [redacted] **scritture**, a cura [redacted] Alessandro Meliciani e Sabatino Moscati (2ª p.)
15,30 **«Tutti per u**[redacted], di Maria Flavi, regia di Enzo Pecora; **Anna dai capelli rossi: La recita** [redacted] **Natale**
16 — **Happy circus**, con Fonzie in **Happy days**
17,05 **Direttissima con** [redacted] **tua antenna; Marco**, [redacted], animato; **Direttissima!**
17,30 **I sentieri dell'avventura: Gen senza scarpe** (5ª p.)
18,20 **Primissima**, attualità culturale del Tg1, di Roncisvalle [redacted] Raviele
18,50 L'appuntamento con Luciano Rispoli: **I 40 ruggenti**
19,45 **Almanacco del giorno dopo** - [redacted] **tempo fa**
20,40 **Flash**, gioco a premi con Mike Bongiorno
21,45 [redacted]**vedì giallo: L'isola** [redacted] [redacted] (1), regia di Ungaro Nestore, con Jeremy Brett, Prunella Ran[redacted] Gabriele Tinti, Fabrizio Iovine
22,40 **Noi** [redacted] **Poliziotto e padre**, di Gianfranco Albano

[redacted]

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,15
12,30 **Meridiana: Un soldo, due soldi**
13,30 DSE: Educazione e Regioni: **La fabbrica dell'immagi**[redacted]
14 - 17,45 **Il pomeriggio**. Nel [redacted] [redacted] programma: **Frate Indovino**
14,30 Storie di Sicilia: **Mastro don Gesualdo**, dal romanzo [redacted] Giovanni Verga, regia [redacted] Giacomo Vaccari, con Enrico Maria Salerno, Lydia Alfonsi, Turi Ferro, Sergio Tofano (10ª punt.) (r.)
15,25 DSE: **Follow** [redacted] corso di lingua inglese
16 — **Tv2 ragazzi - Il primo Mickey Rooney**, telefilm [redacted] **battaglia; Ape Maia**, dis. animati
16,55 **Helzacomic** (7ª), Un programma di risate
17,50 **Tg2 sportsera - Dal Parlamento**
18,05 Oggi: Turismo. **Sereno variabile**, settimanale del tempo libero
18,50 Buonasera con... **Freddissimo... ma con Bongusto - Il detective privato**, telefilm
20,40 **Hill Street giorno e notte: Sporca città, lurido mestiere**, telefilm di Robert Butler, [redacted] Daniel Y. Travanti
21,35 **Appuntamento al cinema**, a cura dell'Anicagis
21,40 **Tg2 dossier**, a cura di E. Mastrostefano: «Il Vietnam non è finito»
22,30 **Stereo 2**, settimanale di informazioni musicali

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,10
14,45 - 16 Acicatena: **Ciclismo. Giro dell'Etna**
17,25 **Invito**. [redacted] chiesa S. Maria Maggiore in Bergamo concerto dell'orchestra [redacted] camera [redacted] Milano della Rai, direttore Enrico Collina, violinista Giovanni Guglielmo; musiche di Haendel, Vivaldi, Da Viadana, Maderna
18,30 **L'orecchiocchio**. Quasi un quotidiano tutto di musica
19,30 **Tv3 regioni**. Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
20,05 DSE: **Storie di abbandono e di adozione**
[redacted],40 **Il fuoco** [redacted] **città**, di Carlo Di Carlo [redacted] Roberto Ro[redacted]
21,40 DSE: **Vivere giovane, vivere sano - Il tabacco**
22,10 **Tg3 Settimanale**. Programma a diffusione nazionale

Miou-Miou nel film sulla Svizzera, ore 20,40 - James Garner interprete del [redacted] a Italia 1

Italia 1

12,30 **Marine Boy**
14 — [redacted] **vallata**
15 — **Intrigo** (3ª puntata)
18,30 [redacted] **Hood**, telefilm
19 — **Grand Prix neve**
19,30 **Mork e Mindy**
20 — **Lady Oscar**, cartoni animati
20,30 **Intrigo** (4ª puntata)
21,30 **I magnifici fratelli**, film con James Garner, Jack Kelly
23 — **Grand Prix**, settimanale di automobilismo
24 — **Spasmo**, [redacted]

Canale 5

10 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
11 — **Love boat**
13,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
14 — **Sentieri**
14,45 **Le foglie d'oro**, [redacted] con Gary Cooper
19 — **Hazzard**, telefilm
20,30 **Dallas**, telefilm
21,30 **L'evaso**, film con [redacted] Delon, Simone Signoret
23,30 **Sport**: Campionato di Basket Professionisti **Usa/Nba**

Rete quattro

13 — **Quincy** (r.), telefilm
14 — **Storie** [redacted] **vite: L'eredità del silenzio**
15 — **Francis contro** [redacted] [redacted]**morra** (r.), film [redacted] [redacted]. O'Connor, Y. Dugay
15,30 **Isabella de Paris** (r.), cartoni animati
19,45 **Caccia alle stelle**
19,45 **Ciao ciao: Rocky Joe**, cartoni
20,15 **Quincy**, telefilm
21,15 **Hollywood o morte**, film con J. Lewis, D. Martin, A. Ekberg

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,05
9 — **Telescuola**
18,10 **Per i ragazzi**
18,50 **La leggenda dell'usignolo**, disegni animati
19,20 **Confronti**
19,50 **Il Regionale**
20,40 **Jonas che avrà** [redacted] **anni** [redacted] **2000**, film di Alain Tanner con Myriam Mézière
22,45 **Grande schermo**, attualità cinematografiche

Capodistria

Telegiornale: 18; 20,15; 22; 23,30
13,30 **Confine aperto**
18,05 **Musica popolare**
18,40 [redacted] **ragazzi**
19,05 **La scuola**
19,30 **Orizzonti**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Tiro a segno per** [redacted]**cidere**, film di Manfred R. Köhler, [redacted] Stewart Granger, Karin Dor, Rupert Davies
21,10 **Chi** [redacted] **l'arte?** Asta internazionale

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23,15
17,35 **Cartoni animati**
17,55 **Polizia femminile**
18,25 **Giocanzoniamo**
18,55 **Shopping**
19,10 **Telemenu**
19,20 [redacted] **coppia quasi normale**, telefilm
[redacted] **La donna e il mostro**, film [redacted] George Sherman, [redacted] Erich von Stroheim, Vera Rhuba Ralston
22,15 **Chrono**, attualità [redacted]tomobilistiche
22,45 **Gli errori giudiziari**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23; 24. Onda verde: viene trasmessa alle ore 6,58, 7,58; 9,58; 12,58; 14,58; 16,58; 18; 18,58; 21,08; 23,23
6,10 - 7,40 - 8,30 La combinazione musicale
9,02 - 10,03 Radio anch'io
11,10 [redacted] Milano: Tuttifrutto
11,34 «Rossini» (3)
12,03 Via Asiago Tenda
13,25 La diligenza
13,35 Master
14,28 Idea Spa
15 — Errepiuno
16 — Il paginone
17,30 Master Under 18
18,05 La bella verità
18,38 [redacted] libero
19,30 Radiouno jazz '82
20 — [redacted] di Sarah Ferrati: «La miliardaria» [redacted] Shaw
21,52 Obiettivo Europa
22,22 Autoradio [redacted]
23,10 [redacted] telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 - 6,06 - 6,35 - 7,55 - 8,45 I giorni
9 — «Costanza Gerardi» (6)
9,32 - 10,13 - 15,42 Radiodue 3131
11,32 Le mille canzoni
12,48 L'aria che tira
13,41 Sound track
[redacted] Sessantaminuti
17,32 «Le confessioni di un italiano» di I. Nievo
18,45 Il giro del sole
19,50 [redacted] Capitalizzare cultura
20,10 Mass music
22 - 22,50 Città notte: Napoli

RADIOTRE

Giornali [redacted]: 6,45; 7,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 24
7 - 8,30 Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17 — [redacted], tutti in colonna (1)
17,30 - 19,15 Spaziotre
21,10 «Oberto, conte di S. Bonifacio», musica di G. Verdi
23,30 Il jazz

Moscon (psi) sovrintendente all'Opera

ROMA — *Per gestire l'attuale momento critico del Teatro dell'Opera il Consiglio comunale* [redacted] *Roma* [redacted] *scelto un manager: sarà infatti l'avvocato Giorgio Moscon a succedere,* [redacted] *carica di sovrintendente, al musicista Roman Vlad. La nomina del «tecnico» dell'«area socialista» (votato dai rappresentanti del pci, psi, pdup, pri e psdi)* [redacted] *stata preceduta in Campidoglio* [redacted] *un lungo dibattito durante il quale l'opposizione della giunta di sinistra ha violentemente criticato* [redacted] *conduzione amministrativa dell'«Opera» e soprattutto l'operato* [redacted] *direttore artistico Gioachino Lanza Tommasi.*

Giorgio Moscon, oltre a svolgere attività legale nell'ambito del settore spettacolo, è considerato un esperto di diritto per quanto riguarda cinema, teatro e musica; e [redacted] *1965 al* [redacted] *ha ricoperto l'incarico di presidente dell'Ente Gestione Cinema. Adesso si deve attendere che la designazione del Consiglio comunale venga ratificata* [redacted] *ministro dello Spettacolo.*

Due sono i problemi più urgenti che il [redacted] *sovrintendente dell'«Opera» dovrà affrontare subito dopo l'insediamento: il bilancio e la stagione di Caracalla. L'«Opera» non ha finora presentato al ministero il bilancio preventivo '82 che risulta in «rosso» di nove miliardi, nonostante* [redacted] *Comune abbia deciso di portare* [redacted] *557 milioni a un miliardo* [redacted] *200 milioni il suo contributo.*

e. b.

Rinviata a martedì

Sciopero: salta [redacted] Massimo La donna serpente

[redacted] — Domani [redacted] al Massimo salterà la prima de «La donna serpente» di Casella con la regia di Filippo Crivelli e [redacted] direzione [redacted] Gianandrea Gavazzeni. Motivo: lo [redacted]opero [redacted] lavoratori degli enti lirici e sinfonici per il rinnovo [redacted] contratto nazionale [redacted] lavoro.

Sovrintendenza e direzione artistica [redacted] Massimo hanno annunciato che la prima è spostata a martedì prossimo.

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
OLIMPIA
Vi ridurrete «in polvere» dalle risate
CARLO VERDONE · ELEONORA GIORGI

Borotalco
regia di CARLO VERDONE
musiche LUCIO DALLA

INIZIO FILM: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

IL SUPERDIVERTIMENTO PER TUTTI
AI REPOSI
Le divertentissime avventure di un RENATO POZZETTO comicissimo come non mai, una GLORIA GUIDA tutta da gustare e un alano che parla e la sa lunga!!!

RENATO POZZETTO
GLORIA GUIDA
LA CASA STREGATA
CORBUCCI

Tra un film e l'altro scegli Titanus
IDEAL
3ª SETTIMANA
dopo QUA LA MANO e CULO E CAMICIA
LUX
7ª MESE
Tutti al cinema come allo stadio Scende in campo
DIEGO ABATANTUONO

ENRICO MONTESANO
PIÙ BELLO DI COSÌ SI MUORE

DIEGO ABATANTUONO.
ECCEZZZIUNALE ...veramente

ALL'ARISTON
Un'eccezionale anticipazione delle feste pasquali

Walt Disney Productions presenta
Lilli e il Vagabondo
TECHNICOLOR
IL PAESE DEGLI ORSI

GIOIELLO
una grande carriera, [redacted] clamoroso omicidio, una sfida senza precedenti... tutto poteva accadere erano tempi di... RAGTIME

MASSIMO
con POZZETTO
BANFI - FENECH

AL DORIA
JACQUELINE BISSET e CANDICE BERGEN
possono esistere ostacoli per due donne così?
Sapevano che sarebbero state amiche per tutta la vita, ma non [redacted] previsto cosa sarebbe successo tra loro.

JACQUELINE BISSET · CANDICE [redacted]
RICCHE E FAMOSE
Diretto da GEORGE [redacted]

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) Delitto sotto il sole, di Agatha Christie, Peter Ustinov, Jane Birkin, James Mason. Col. Or. 15.20, 17.40, 20, 22.30. L. 4000

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147) Lilly e il vagabondo, di Walt Disney. Ap. 15.30, ult. 22.40

[redacted]O (corso Sommeiller 22, tel. 587.190) Ad Ovest di Paperino, Athina Cenci, Alessandro Benvenuti, Francesco Nuti. Colori. Non viet. Or. 16.30, 18.40, 20.30, 22.30. Ingresso 4000

ASTOR (via Violti 8, tel. 519.516) Diritto di cronaca, Paul Newman, Sally [redacted] (drammatico). Or. 16.15, 18.25, [redacted], 22.35

[redacted]S (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714). Amore a quel P2, Pippo Franco, A. Maria Rizzoli, Giorgio Par[redacted]. Col. [redacted] [redacted]. 18.20, 20.25, 22.30 L. [redacted]

CAPITOL (via [redacted] Demarzo 24, tel. 540.606). Il [redacted] del terrore, Edward Albert, Ray Walston (fantascienza). Or. 16.35, 18.40, 20.40, 22.40. Ingresso L. 4000

CENTRALE d'Essai (via C. [redacted] 27, tel. 540.110) Cerasel [redacted] di L. Co[redacted] [redacted] B. Grillo, M. Schneider (commedia). Non viet. Col. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. L. 3500

CRISTALLO (via Gallo 5, tel. 650.71.001) Joss il professionista, Jean-Paul Belmondo. Col. Non viet. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

DORIA (via Gramsci 8, tel. 542.422) Ricche e famose, Jacqueline Bisset, Candice Bergen (commedia). Or. 16, 18.15, 20.25, 22.35. Ingresso 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760) Ragtime, di Milos Forman, con James Cagney. Col. Non viet. Or. 16.30, 19.20, 22.15

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613) Professione... giocattolo, di Francis Veber con P. Richard, M. Bouquet. Proiezione unica ore 19.20. Ingresso L. 4000

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613) [redacted] Aquila, di M. Apted, con John Belushi, B. Brown. Proiezione [redacted] ore 21.15; al termine l'Associazione «Il Futuro» presenta un programma di splendide diapositive con dissolvenze incrociate dell'accademico del Cai Ugo Manera. Ingr. 4000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523) Più [redacted] di così si muore, Enrico Montesano. Regia Pasquale Festa Campanile. Viet. 14. Col. Or. 16.30, 18.30, 20.25, [redacted]

LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel. 537.100) La pazza storia del mondo, di Mel Brooks, con [redacted] [redacted]ks, Dom De Luise, Madeline Kahn (comico). Non viet. Ap. 16. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 4000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) Eccezzziunale... veramente, Diego Abatantuono, Stefania Sandrelli (divertentissimo). Or. 16.25, 18.40, 20.40, 22.40. Ingresso 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, [redacted] 683.354) Pornografia [illegible]. Viet. 18. Or. 14.30, 16, 17.40, 19.10, [redacted] 22.30. Ingresso L. 3500.

METROPOL ([redacted] P[redacted] Tommaso 6, tel. 650.54.70) Brutta e [redacted], con Jacqueline Rabelle, Laura Prendo. Viet. 18. Or. 14.30, 16, 17.40, 19.10, 20.40, 22.30. Ingr. L. 3500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850) Paradise, di Stuart Gillard, con Willie Aames, Phoebe Cates. Col. Non viet. Orario 15, 16.40, 18.35, 20.30, 22.30. Ingresso 4000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448) Borotalco, Carlo Verdone, Eleonora Giorgi. Musiche di Lucio Dalla, regia di Carlo Verdone (brillante). Or. [redacted] 16, [redacted] 18.30; [redacted] [redacted], [redacted]. Ingr. 4000

ORFEO (piazza Carlina, tel. 833.67.011) Sensual emotion (buono giorno). Techn. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22.30. Ingresso L. 3500

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 48, tel. 760.951). [redacted] continente (terzo grado). Techn. Viet. [redacted] Ap. [redacted] ult. 22.30. Ingresso 3500

[redacted] [redacted] Regina Margherita 123, tel. 530.885). [redacted] moon, [illegible] Gemser. Colori [redacted] 18 (commedia erotica) [redacted] Ap. 16, ult. 22. Ingresso 3500

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) La casa stregata, R. Pozzetto, Gloria [redacted], di S. C[redacted] (comico). Or. 16.20, 18.30, 20.30, 22.30. L. 4000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) Anni di piombo, M. von Trotta con Jutta Lampe, Barbara Sukowa (Leone d'oro a Venezia 81). Col. Non viet. Apertura 16.15, fim 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

[redacted] RITZ (via Acqui 2, tel. 650.521) La signora della porta accanto di François Truffaut con Gérard Depardieu, Fanny Ardant. Techn. Non viet. Ingr. 3500, Arec 2000. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353) No nukes (concerto rock pop). Col. Non viet. Ap. 15; ult. 22.30. Ingr. L. 4000

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.789) Reds, Warren Beatty, Diane Keaton, Jack Nicholson (spettacolare). Or. 14.30, 18.05, 21.40. Ingresso L. 4000

Grande successo al Malibran di Venezia di Carolyn Carlson - Blaska al Teatro Nuovo

Nella danza [redacted] di «Underwood» Charlot s'incontra [redacted] De Chirico

VENEZIA — Per singolare sorte, determinata dalle agitazioni degli enti lirici, è toccato ai ragazzi giudicare per primi la novità [redacted] Carolyn Carlson *Underwood*. Il nuovo spettacolo è infatti caduto in quella che doveva essere la prima recita destinata alle scuole. E' stato così interessante registrare [redacted] reazioni dei giovani [redacted] [redacted] proposta di danza moderna non certamente considerata facile.

La [redacted] creazione della Carlson [redacted] estremamente varia, affollata di eventi spettacolari [redacted] alla fine divertente. Forse [redacted] possiede la coerenza stilistica [redacted] *Undici onde* creata su questo stesso palcoscenico del Malibran lo scorso anno. [redacted] certo riassume il cammino dell'artista ameri[redacted] verso [redacted] «teatro totale».

I dodici danzatori sono chiamati infatti, in più [redacted] un momento, a essere attori, mi[redacted] e anche cantanti. Il gruppo strumentale — composto da quattro chitarristi, [redacted] un violinista e da un violoncellista — interviene anche in voce [redacted] praticamente agisce in palcoscenico tra i danzatori.

Underwood (sottobosco) si ispira, a detta della sua autri[redacted], alla filosofia Zen che considera il legno [redacted] simbolo di vita. Ma la scenografia approntata da Frederic Robert [redacted] richiama, come si poteva presumere, una foresta. [redacted] un paesaggio astratto di nuvole delimitato da un lato da alti tralicci [redacted] quella che potrebbe essere una [redacted] di pionieri, questa sì in legno grez[redacted], circondata [redacted] cumuli [redacted] paglia. E subito circola un'aria «Old America» tra il balletto western di Agnes De Mille e il cinema muto.

Carolyn Carlson

Quest'ultimo genere è poi esplicitamente richiamato da un personaggio in bombetta che potrebbe essere il vecchio Charlot. Ma tutti si muovono con gesti da clown, con umorismo burattinesco oppure intrecciano danze country.

L'impressione «naive» viene sopraffatta da innumerevoli riferimenti colti. Ci sono i manichini metafisici [redacted] De Chirico, disarticolati e buttati su sedie a dondolo [redacted] in grosse [redacted] c'è l'infinito iperrealistico dei cieli [redacted] Folon che grava sulla scena, c'è il surrealismo alla Dalì che plana attraverso un tremendo accellaccio di legno sganghera[redacted] sulla scena. Quest'ultimo simbolo ci richiama le innumerevoli autocitazioni presenti in questa nuova creazione.

Anche nel *Trio* la Carlson introduceva enigmatici volatili che sfrecciavano simbolicamente sui danzatori. Ma le suggestioni presenti non si limitano al [redacted] solo nome; vo[redacted] stilare un catalogo delle fonti, si potrebbe benissimo risalire al suo maestro Alwin Nikolais (i fantocci disarticolati) [redacted] alla [redacted] collega americana Lucinda Childs per certe e veloci e soffici diagonali che attraversano il palcoscenico. Ma [redacted] ricchezza e la varietà della creazione trascolora continuamente, lasciando pochi istanti di stasi o di ripetitività. Quest'ultima, semmai, è riservata alla parte musicale curata, come d'abitudine, da René Aubry.

La compagnia veneziana si è quest'anno arricchita di alcuni elementi [redacted] non ci sembra, nel complesso, che lo *standard* generale si sia molto elevato. Si avverte subito lo stacco interpretativo tra Carolyn Carlson con il suo formidabile partner Larrio Ekson, che firma con lei la coreografia, [redacted] il resto del gruppo, formato in gran parte [redacted] italiani.

Dopo il successo veneziano, *Underwood* inizierà una *tournée* italiana che toccherà anche il Nuovo di Torino.

Luigi Rossi

Le favole [redacted] di «Crowsnest»

Un momento dello spettacolo in scena al Nuovo

TORINO — Finale a tutto tondo [redacted] rassegna «Il gesto e l'anima» al teatro Nuovo. Il gruppo «Crowsnest», formato da Martha Clarke, Felix Blaska [redacted] Robert Barnett ha eseguito una serie [redacted] creazioni in gran parte a firma collettiva. Questo terzetto, già noto [redacted] Spoleto e a Milano, deriva dalla feconda matrice dei «Pilobolus» ma si avvale in questi ultimi tempi del prestigioso apporto creativo e interpretativo di Blaska.

Giovanissimo, il danzatore francese [redacted] mise in luce nella compagnia di Roland Petit e presentò alcune delle più significative creazioni della avanguardia europea come Octandre [redacted] musica di Varese.

Ora, [redacted] i suoi due nuovi colleghi che apparentemente provengono dagli antipodi di altre esperienze, firma pagine stimolanti come [redacted] [redacted] Tarleton Resurrection.

Appartengono invece al vecchio repertorio The Garden [redacted] Villandry, una sorta [redacted] [redacted] conto cecoviano a cavallo tra Otto e Novecento, un Ménage à trois tutto giocato sotto le righe, delicato e crepuscolare. Sconvolgente [redacted] invece il Nocturne [redacted] musica [redacted] Mendelssohn, coreografato e interpretato dalla Clarke.

E' una «Morte del cigno» totale, la fine di [redacted] vecchia ballerina in tutù romantico che [redacted] copre i seni vizzi; [redacted] tragica maschera espressionista. La donna esce claudicando [redacted] appoggiandosi a [redacted] bastone. Questa desolata cifra è un po' la sigla di molte creazioni dei «Crowsnest» che, fin dalla denominazione «Nido [redacted] [redacted]» suggerisce atmosfere cupe e pessimistiche.

Anche a Torino i tre hanno ricevuto consensi incondizionati.

L. r.

In esame la possibilità di trasmissioni sponsorizzate

Rai, bilancio in attivo di 20 miliardi Pubblicità [redacted]nale sulla terza rete tv

[redacted] — La Rai ha chiuso il 1981 con un saldo attivo [redacted] [redacted] miliardi, contro il pareggio dell'80 e i 21,7 miliardi di deficit del '79. A questa soddisfacente chiusura del bilancio corrisponde anche un [redacted]mento delle [redacted] di trasmissione televisive, passate da 16.083 a 17.753 e un numero quasi costante [redacted] dipendenti. Sono aumentate le spese per gli investimenti: 84 miliardi rispetto ai 79 dell'anno precedente.

Per la Rai, la Commissione parlamentare di vigilanza ha deciso di estendere la pubblicità a carattere nazionale anche [redacted] terza rete, lasciando la pubblicità locale alle private.

La Commissione ha invitato [redacted] [redacted] [redacted] non trasmettere short pubblicitari che interrompano la continuità di ogni singolo programma; ad evitare eccessivi carichi pubblicitari sulla programmazione, specie nelle ore [redacted] maggiore ascolto; [redacted] porre allo studio ipotesi [redacted] sponsorizzazione di singole trasmissioni da parte di inserzionisti pubblicitari; a tutelare i consumatori, con l'obiettivo di assicurare una pubblicità corretta e non ingannevole; a riservare alle imprese del Mezzogiorno e alle campagne pubblicitarie promosse [redacted] Sta[redacted] [redacted] dalle pubbliche amministrazioni ogni agevolazione.

Oggi tre film a «Integrato metropolitano»

TORINO — Per la rassegna «Integrato metropolitano» [redacted] presso [redacted] Centro Incontri della Cassa di Risparmio, sono in programma tre film.

Ore 16.30, «Pastasciutta amore mio» (1980) di A. Bankcroft; 19, «La ragazza [redacted] via Millelire» [redacted] di Gianni Serra; 21.30, «Toro scatenato» (1980) di Martin Scorsese.

Morto Floyd Smith chitarrista jazz

INDIANAPOLIS (Indiana) — Il musicista Floyd Smith, che a quanto è dato ricordare fu il primo al mondo a impiegare la chitarra elettrica in una registrazione discografica, [redacted] stato trovato morto nella [redacted] abitazione. Aveva 65 anni e si ritiene che [redacted] rimasto vittima di una crisi cardiaca.

Fu nel [redacted] che un'incisione del «Floyd's Guitar [redacted]» divenne il primo disco [redacted] successo in cui si sentisse suonare la chitarra elettrica.

A Salsomaggiore nel nome di Fuller

Solo interventi filmati al convegno sul cinema

SALSOMAGGIORE — Da Samuel Fuller a Claire Peploe, la moglie regista [redacted] Bertolucci, dalle comiche di Benigni [redacted] film di Comolli, dai fratelli Marx a Fassbinder.

E' il campionario non casuale degli Incontri di Salsomaggiore che si aprono oggi. Essi segnano [redacted] specie di armistizio tra i [redacted] tradizionali e le operazioni da film-club, tra [redacted] spettatori onnivori [redacted] quelli schizzinosi. Il nome di Fuller è sintomatico, posto al confine tra la grandezza distratta dei luoghi comuni [redacted] il mestiere esercitato dentro [redacted] formula hollywoodiana con una torva intemperanza (cui si può dar nome oggi [redacted] indipendenza).

Ci sarà a Salsomaggiore [redacted] retrospettiva pressoché completa [redacted] Fuller e ci sarà soprattutto lui a spiegare, [redacted] discutere, [redacted] vantarsi come gli accade. Due anni [redacted] il manierismo strafottente del *Grande uno rosso* ebbe [redacted] buon [redacted] di pubblico, adesso, negli Incontri, si presenterà anche il nuovo *White Dog*.

La parte più interessante e curiosa della manifestazione dovrebbe chiudersi nei due giorni di convegno sul «Prossimo cinema italiano» con interventi filmati di giovani registi, [redacted] Piscicelli, Giordana, Giuseppe Bertolucci, Garriba, Moretti, Sherman, Cavaio e anche anticipi [redacted] interviste sui nuovi film di Nichetti, Amelio [redacted] Zavattini. Poi [redacted] [redacted] le anteprime dei maggiori [redacted] della stagione, poi ci sarà [redacted] parte agguerrita della giovane critica che, nella foresta del visibile, cerca una pista non troppo ragionevole, non semplicemente banale.

r. s.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 a Nizza, tel. 651.264) Le occasioni di Rosa, Marina Suma, A. Cannavacciuolo. 20.40, 22.30

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 287.400). Sweet savage. Ap. 14.30, ult. 22.35. Disco strip con Corinne Clery e Loraine [redacted] alle [redacted] 16.30, 18.30, 22.15. Ingresso L. 4000

AMBRA (v. Chiesa Salute 77, tel. 287.107) Prossima apertura. Nuova gestione

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) L'assassinio di un allibratore cinese, regia J. Cassavetes con Ben Gazzara. 20.30, 22.30.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo 24) Scollacciate. Viet. 18. Ap. 15. L. 2000

ELISEO (p.za Sabotino, [redacted] 335.9815) Il tango della gelosia, Monica Vitti, Diego Abatantuono. Techn. Non viet. 20.30, 22.30

FARO (via Po 30, tel. 832.314) [redacted]rato pazzo, A. Celentano, O. Muti (divertente). Ap. 16. Film 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) Miele di donna, C. Bossi, C. Goldsmith. Viet. 14. Ap. 20, ult. 22.30

LA PERLA (corso De Gasperi 23, tel. 584.791) Fracchia la belva umana, P. Villaggio, A. Mazzamauro. Or. 16.15, 18.15, 20.15, 22.30

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.603) Innamorato pazzo, [redacted] [redacted] Ornella Muti. 20.30, 22.30

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.051) Ricchi ricchissimi praticamente [redacted] [redacted], R. Pozzetto, E. Fenech (divertente). Or. 20.10, 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.255) Corpi bollenti d'amore. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22.30. Ingresso 2500

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.245) Eraserhead la mente che cancella (film d'autore, horror) di David Lynch. Non viet. 1ª visione. Ingresso 3000, Arec 1800. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel. 487.785) F[redacted] erotica del piacere. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22.20. Ingr. [redacted]

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) Spettacolo organizzato dal quartiere, film Cassandra Crossing. Ingresso libero

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.061) U-Boot 96, Jurgen Prochnow. Col. Non viet. Or. 15, 17.30, 20, 22.30

VITTORIO VENETO (Piazza Vittorio [redacted]neto 5) Le Rossi super sexy. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30. Ingresso 2000

[redacted] VISIONI

[redacted] (via Sacchi 18, tel. 511.293) Maledetto a Montecarlo, Ex[illegible]. Col. Viet. 18. Or. 14.05, 15.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30. Ingr. 1500

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.566) Il tango della gelosia, M. Vitti, [redacted] Abatantuono. Non viet. 20, 22.30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 466.560) La paura nella città dei morti viventi, di Lucio Fulci, [redacted] Christopher George. Ap. 20, ult. 22.30

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.238) vedi teatri

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.904) Napoli serenata calibro 9, Mario Merola

JOLLY (via Verolengo 130) Confessioni di una cameriera. Viet. 18. Ap. 20.30, ult. [redacted] Sul [redacted] grande attrazione spettacolare di Lulù. Ingresso L. [redacted]

NUOVO [redacted] (via Venaria 8, tel. 749.23.82) L'uccello dalle piume di cristallo, di Dario Argento, [redacted] Tony Musante, S. [redacted], E. M. Salerno. Ap. 20, ult. 22.30

SOCIALE (corso Vercelli 71) [redacted] piattaforma Jennifer. Non viet. 20, 22.30

ZONA CENTRO

[redacted] MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077) Cinematografia sovietica degli Anni 70. Amico tra i nemici, nemico tra gli amici di Nikita Michalkov, ore 18 e 22.30. Chiede la parola di [redacted] P[redacted] ore 20

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 541.438) Tutti i giorni 3 film diversi dalle 15 alle 24: Les petites filles - Per[redacted]ne. Ingresso soci

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.28.58) dalle 14.30 alle 24 continuato Blinde Kuh Orgie. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

PO (via Po 21, tel. 839.7502) Il tunnel dell'orrore, M. Chapin. Viet. 18

ZONA CROCETTA - S. RITA [redacted]

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715) Allen di J. Allen. Viet. 14.

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 353.776) Rassegna film rock to rock (10 giorni di musica sullo schermo) [redacted] Musiche the who. ore 20, 22.30

[redacted]ERALDO d'Essai (via Tunisi [redacted], tel. 339.527) Fuga di mezzanotte di A. Parker. Ap. 20, ult. 22.30

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 598.725) [redacted] grandi film: Il [redacted]chese del Grillo di M. Monicelli con A. Sordi, 3ª visione. Or. 20, 22.30.

[redacted] S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 449.764) (Primavera a luce rossa) La mondana felice. Viet. 18. Ap. 20, ult. 22.30

SAN PAOLO (via Cesana 60, tel. 372.637) Amore senza fine di F. Zeffirelli con Brooke Shields, Martin Hewitt. Techn. Viet. 14. 20.30, 22.30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.42) Io e Annie di Woody Allen con W. [redacted], Diane Keaton.

ZETA d'Essai (via Cibrario 69, tel. 749.29.07) Il matrimonio di Maria Braun di R. W. Fassbinder con H. Schygulla, K. Loewitsch. Ap. 20, ult. 22.30

ZONA MILANO - P. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.574) Torbidi desideri di una ninfomane. Viet. 18. Ap. 16, ult. 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 56, [redacted] 667.964) [redacted] Rabbia, Anthony Quinn, Silvana Mangano, Vittorio Gassman. Or.: 19.30, 22.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.361/1) L'altra vita di un personaggio. Ap. 15. Viet. 18. Ingresso L. 1200.

*Cinema a carattere parrocchiale

Film segnalati dalla critica: Io e Annie (Bernini), Il matrimonio di Maria Braun (Zeta)

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: La dolce ossessione. Viet. 18
BORGARO
ROYAL: Monsone.
[redacted]
LUX: I fichissimi.
MARGHERITA: Arturo. Non viet.
CIRIE'
CATALANO: La sai l'ultima sui matti?
NUOVO: Concerto.
ITALIA: Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino, techn. Viet. 14.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Ragtime.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Ricchi, ricchissimi praticamente in mutande.
CUORGNE'
PERONA: Il paramedico.
MARGHERITA: I fichissimi.
LANZO
CATALANO: La vergine violata. Viet. 18.
MONCALIERI
ITALIA: [redacted] confessioni di Charlotte. Viet. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Orgasmo bagnato di Cilla.
NICHELINO
SUPERGA: Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
ORBASSANO
MODERNO: Le porno peccatrici di provincia. Viet. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: La guerra del fuoco.
ITALIA: I giorni dell'ira.
RITZ: Atmosfera zero.
PIOSSASCO
SAN GIORGIO: Le porno infermiere. Viet. 18.
SETTIMO
BECCARIA: Innamorato pazzo.
GARIBALDI: Il tempo delle mele.
VALPERGA
AMBRA: Il tempo delle mele.
VENARIA
DANTE: Erotic flash.

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: Attività Regio Musica Scuola, ore 10.30 Proiezione film Allegro non troppo di B. Bozzetto

TEATRO REGIO: recita Le nozze di Figaro, turno straordinario, annullata per sciopero

ALFIERI (535.440): ore 21 Festival dell'operetta: La vedova allegra con A. Alvisi. Prenot. cassa teatro

CARIGNANO: [redacted] [redacted] Night [redacted] concerto in due tempi di Peppino di Capri. Tel. 544[redacted]-556.246. Ultima sera

CENTRALINO (tel. 837.500): [redacted] 22, Recital Cabaret

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: La bella addormentata nel [redacted], spettacoli per le scuole e varie al [redacted]. Inf. tel. 530.238

ITALIA: ore 21.15 Gipo in N'apült da sonador, monologhi e canzoni vecchie e nuove di Gipo Farassino. V. Nizza 138, tel. 696.40.21

IL BUONTEATRO: 19 Dipartimento [redacted] Comune-Spettacoli [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] 10 Teatro D'Uomo L'orologio e cucù, Coop. Associazione-Teatro

INFERNOTTI: Gruppo Quattro Cantoni Il tempo di B. di R. Sudano ore 20.30

NUOVO: Stage di acrobazia e clown con Ambrogio Colombo, inf. e iscr. Ore 16; 20 giorni feriali. Corso [redacted] d'Azeglio 17, tel. [redacted]

NUOVO - Sala Off: Centro Cultura dell'Immagine. Domani ore 21 proiezioni di film non professionali

NUOVO - Sala Valentino: ore 21.15 il Teatro [redacted] Dieci in I vasi sanitari di Fiorenza Rosso [redacted] Angelo e Calvino. Inf. tel. [redacted]

TEATRO STABILE SETTORE [redacted] RAGAZZI: Al Teatro Gobetti ore 10, il teatro [redacted] messa 'E Turin presente Sghimbescio, re dal passo rovescio.

TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA/RAGAZ[redacted] al Teatro Adua, ore 14.30 Silenzio, siamo in onda! testo e regia di Franco Passatore. Compagnia del Teatro Stabile di Torino

REGIONE PIEMONTE - Assessorato alla Cultura - Attività Culturali del Politecnico. Università, ieri nell'Aula Magna [redacted] Politecnico, [redacted] ore 18.30, Umberto Fiori (voci) e Franco Fabbri (musica) presentano Il parlante nel mentre, concerto di poesia e musica. Ingresso libero

MOVIE CLUB: ore 16.30, per la rassegna «Dal muto al sonoro» Lulù, di G. W. Pabst, seguirà conferenza di P. G. Tone Il cinema muto tedesco. Ingresso libero

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2) 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze
BELLE [redacted] [redacted] 15.30-21 ingresso libero
CLUB 84: ore 21 danze
DU PARC: ore 21 Rocky e Raffaele
EDEN: ore 21 Roby e i Gentlemen
FARO: ore 21 danze con i Lords
[redacted] PERLA: ore 15.30-21 danze
LE ROI: stasera ore 21 Bel Musette
ODEON: 15.30 La Nuova Riviera, ore 21 serata delle stelle
PRINCIPE: ore 15.30 Nuccia Nicosia
TROCADERO: ore 21 Los Mettò

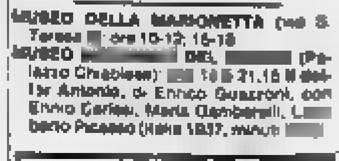
CHALET - GRAN BAITA - Valsalice [redacted] ore 22 Quartetto Fasano attrazioni
[redacted] [redacted] BAR (via [redacted] 10, tel. 839.74.41): Piero e Patrizia
IL PIRATA - Ristorante con orchestra (via Cigna 23, tel. 521.18.80)
LA GROTTA (via S. Tommaso 18, t. 545.207)
JIMMY'Z - Discoteca - Meeting Club (corso Moncalieri 85, tel. 658.556)
NORMAN - Piano Bar (via P. Micca 22, tel. 540.864) tutte le sere 21.30
MINICABARET (tel. 613.680)
SAN [redacted] - Valentino [redacted] Dancing orch. Dino Novara.
[redacted] PIANO [redacted] (via [redacted] Bemeo 3, t. 532.492) Luciano, Krystyna, Gallina.
[redacted] DISCOTECA (via G. Bettoli 0)

GALLERIE E [redacted]

ARTE CLUB (via Brofferio 3) Pino Ghio.
APPRODO: personale David Johnston
ARTECENTRO - QUADRINO: [illegible]
ARTE ANTICA (via Volta 9, tel. 510.834 - 549.041) Stampe originali della Gazette des Beaux Arts
CITTADELLA: Adriano Tuninetto
DAVICO: Jonathan Janson.
DORIA: personale e sculture Ter[redacted], grafica Dalì, Colombotto, ecc.
GRAFICA 16 (c. Casale 307, [redacted] 690.046). Calandri, Campagli, Dalì, De Chirico, Gentilini, Greco, Guttuso, Picasso, Vasarely. 15.30; 19.30
IDEOGRAMMA: Massimo Dellasio.
LA CONCHIGLIA (Garibaldi 36) Gelda
L'ARIETE (Bava 4, tel. 832.075) Opere di maestri figurativi
MACHIAWA: Alfredo De Leonardis. Ceramiche e dipinti.
PORTICI (543.476) Gaydou 15.30 - 19.30
ROSARIA ARTE (tel. 877.367), personale Walter Scarghion. [redacted] il vernissage verrà presentato il libro di Renzo Mastero «Passaggi e paesaggi». Inaug. ore 18
SPIRALI (via Arsenale 35, t. 537.448). Menarsel Paolo, acquerelli
[redacted] DELL'ACCADEMIA ALB[redacted]NA (via Accademia Albertina 6). «Gaudenzio Ferrari e la sua scuola, i cartoni cinquecenteschi dell'Accademia Albertina». Mostra [redacted] e organizzata [redacted] assessorati [redacted] Cultura della Regione Piemonte e della P[redacted] di Torino e dall'Accademia Albertina di Belle Arti Torino, 22 marzo-9 maggio [redacted]. Ingresso libero. Orario di apertura 9-12, 15-19. Tutti i giorni, escluso il lunedì

ASSOCIAZIONE P[redacted] GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADE[redacted] Miró. Grafica
AIC (877.857): Bruno Marino personale.
BERMAN: Gola «Immagini di danza»
GISSI: '900 e contemporanei - Sala Grafica (lunedì chiuso)
LA GIOSTRA - Adit: Arte in farmacia.
LA [redacted] (via Po, 8) [redacted] [redacted] Piccone
LA PARISINA: «Le cosbare americane».
LE IMMAGINI (della Rocca 3) Pasucci
NARCISO (piazza C. Felice 18): Il segno orientato. Disegni del '900 italiano.
PIRRA (corso Cairoli 32 - tel. 877.344). Henry Maurice Cahours
PIRRA CERAMICHE (Lungopo Cadorna 1, tel. 877.810) le ceramiche di Garelli.
SALZANO (p. Carignano 2): Filippo Avalle, dalle ore 1[redacted]
SANT'AGOSTINO (via S. Agostino 6): maestri '800 e '900
VIOTTI: [redacted], mister luna.
MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa [redacted]) ore 10-12; 15-18
MUSEO [redacted] DEL [redacted] (Palazzo Chiablese): [redacted] 18 e 21.15 Il delfir Antonio, di Enrico Guazzoni, con Ennio Cerlesi, Maria Gamberelli, L[redacted]berto Picasso (Italia 1937, minuti [redacted])


Al cinema è stare in compagnia

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

ALFIERI
stasera ore 21
LA VEDOVA [redacted]
con ALVARO ALVISI

Gaumont
AMBROSIO
GRANDE SUCCESSO

di AGATHA CHRISTIE
DELITTO SOTTO IL SOLE
con PETER USTINOV
JANE BIRKIN
NICHOLAS CLAY
JAMES MASON
SYLVIA MILES · DENIS QUILLEY
SMITH

OGGI
STATUTO
Uno dei più grandi spettacoli di tutti i tempi

U-BOOT 96
un film di WOLFGANG PETERSEN
JÜRGEN PROCHNOW
HERBERT GRÖNEMEYER
KLAUS WENNEMANN

[redacted] [redacted] TORINO
al TEATRO NUOVO
Domani, sabato e domenica
[redacted] PERROQUET VERT
di ARTHUR SCHNITZLER
regia di OTOMAR KREJCA
Compagnie de l'Atelier Théâtral de Louvain-la-Neuve
Spettacolo in abbonamento
Tel. 544.562-556.246-680.558

[redacted] [redacted]
ore 21
NIGHT TEATRO
Concerto in due tempi con
PEPPINO DI CAPRI
Tel. 544.562-556.246

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Cultura
Aula Magna Polit. C. Duca Abr. 24
Oggi ore 18,30
[redacted] PARLANTE NEL MENTRE
Concerti di poesia e musica

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
SEDE REGIONALE PER IL PIEMONTE
AUDITORIUM
STAGIONE SINFONICA PUBBLICA DI PRIMAVERA
II CONCERTO
[redacted] 2 aprile 1982 ore 21
WEBER - SCHUMANN CIAIKOVSKIJ
Direttore PETER MAAG
Pianista MARTA ARGERICH

[redacted] MACARIO - ore 21.15
LE CANSON DLA PIOLA [redacted]
[redacted]
BALOCCO

CONSERVATORIO «G. VERDI»
St[redacted] ore 21
musiche IRLANDESI con
SHIGUY
Ingresso L. 5000 Rid. Arci L. 4000

FLASH 977 presenta
al PALASPORT
stasera [redacted] 21.15
FABRIZIO DE ANDRE'
in concerto
Ingresso L. 5[redacted]
Prevendite Rock & Folk, Signetti, Palasport ARCI

ITALIA - tel. 696.40.21
questa sera ore 21,15
GIPO
«N'apült da sonador...»

Milleluci
Domani sera ore 21.30
CABARET con
[redacted] THOLE

danze la perla
Ore 15,30 matinée
Ore 21 [redacted]

danze club 84
Ore 21 trattenimento
con l'orchestra [redacted]

RITUAL [redacted]
[redacted] Galliari 9 - Tel. [redacted]
Finalmente dalla
POLONIA
ritorna il
[redacted] BALLET SHOW
[redacted] [redacted]

DU PARC
[illegible] Torino
Stasera alle [redacted]
Ingresso e consumaz. offerto
orch. ROCKY e RAFFAELE

le roi
«alla ricerca del ballo perduto»
20 solisti per una serata
domani ore 21
[redacted] [redacted]
e la sua BIG [redacted]

CAFFE CONCERTO [redacted] CARLO
Stasera debutta
CARMEN RIZZI
e la sua orchestra
Prenotazioni 011/515.317

AL RISTORANTE DI
Vinincontri
Palazzo del Lavoro - Halle 81 - ore 20
I PIATTI TIPICI PIEMONTESI
presentati da Rosanna Canavero
Musica jazz e folcloristica
Prenotazioni dalle ore 16,30 alle ore 19 - Tel. 696.60.02
Servizio ristorazione CO.R.AL.

viotti
Via Viotti 8/c - Tel. 553.810
Stasera ore 21 inaugurazione
GUTTUSO
e MISTER LUNA
Presenzieranno gli artisti

Coppa Italia - Allo Stadio ieri [redacted] il primo scontro decisivo tra granata e blucerchiati

Torino in finale per la terza volta

Un gol di Beruatto sul finire del primo tempo ha ribaltato [redacted] situazione dell'andata quando la Sampdoria si era imposta per 2-1 - Traversa colpita da Bonesso in apertura e facile occasione sbagliata da Mariani nel finale - Generoso quanto vano forcing dei genovesi per cercare [redacted] rete [redacted] pareggio

Torino	1
Sampdoria	0

TORINO: Terraneo; Cuttone, Danova; Van de Korput, Zaccarelli, Beruatto (66' Ermini); Bonesso (46' Pulici), Bertoneri, Dossena, Ferri, Mariani.

SAMPDORIA: Bistazzoni; Ferroni, Vullo (53' Galdiolo); Sala, Guerrini, Bellotto; Sella, Pellegrini, Zanone, Scanziani, Rosi.

Arbitro: Bergamo.

Rete: Beruatto al 37'.

TORINO — Un solo gol divide Torino e Sampdoria dalla finale di Coppa Italia. I granata devono segnarlo, i blucerchiati difenderlo dopo il successo di misura (2-1) nella partita d'andata. La situazione è chiara, poco contano in questo mercoledì [redacted] Coppa [redacted] diverse condizioni psicologiche per quanto riguarda il campionato, dove il Torino sta lottando per [redacted] salvezza e la Sampdoria per la promozione. Ora, mentre le due squadre scendono in campo agli ordini dell'arbitro Bergamo davanti ad un pubblico abbastanza numeroso, l'unico pensiero è rivolto alla finale di Coppa Italia, anticamera della Coppa Coppe.

Il Torino è [redacted] un gol [redacted] record delle tre finali consecutive (che appartiene al Milan) e presenta una formazione leggermente ritoccata rispetto all'incontro di domenica scorsa col Cesena. Ferri e Mariani prendono [redacted] posto di Ermini e Pulici nel tentativo di dare maggior rapidità alla manovra collettiva dell'attacco, mentre la Sampdoria appare largamente rimaneggiata per [redacted] di Garritano, Roselli, Manzo e Galdiolo. Zanone inoltre gioca malgrado dolori muscolari [redacted] una coscia.

L'avvio [redacted] partita è alterno, combattuto, anche se [redacted] la Sampdoria a portare i primi pericoli [redacted] lunghe e precise puntate offensive. Dopo un appoggio [redacted] Guerrini a Zanone anticipato da Terraneo (2'), i blucerchiati costruiscono al [redacted] una splendida azione in profondità: Patrizio Sala lancia in area Pellegrini che calcia di destro in diagonale. Terraneo ribatte in uscita col corpo.

Il Torino, sorpreso, subisce un poco l'iniziativa degli avversari [redacted] stenta per alcuni minuti a riprendere il controllo dell'incontro. Quando lo fa, però, arriva vicinissimo al gol [redacted] Danova che scambia con Dossena al limite (12'), entra in [redacted] calcia [redacted] destro sul portiere in uscita: Bonesso, [redacted] respinta, manda di testa il pallone [redacted] parte alta della traversa.

La partita [redacted] ricca di gioco e anche di impegno, aperta, giocata senza eccessive tattiche ostruzionistiche [redacted] una Sampdoria che dimostra, come già nell'andata, [redacted] sua struttura di squadra da serie A. Il Torino, d'altro canto, non si butta ciecamente in avanti anche [redacted] col passare dei minuti la sua manovra diventa via via più aggressiva.

Dopo una serie di attacchi confusi, [redacted] batti e ribatti in area, il Torino [redacted] nuovamente vicino [redacted] gol al 28' quando Bonesso calcia [redacted] destro in porta: il pallone colpisce Pellegrini, forse [redacted] sampdoriano tocca con una mano, ma l'arbitro Bergamo lascia proseguire [redacted] gioco tra le proteste, blande del resto, dell'attaccante granata.

La Sampdoria in questa fase agisce soprattutto di rimessa, sfruttando il contropiede. Al 31' Vullo crossa da sinistra per il colpo di testa allo [redacted] Bella, [redacted] buona occasione, [redacted] il Torino a farsi [redacted] nuovo sotto nell'area sampdoriana al 33' con una lunga manovra iniziata da un sinistro sghimbescio [redacted] Mariani, proseguita da una respinta goffa di Bistazzoni pressato da Dossena [redacted] conclusa da un sinistro di Beruatto addosso [redacted] un difensore.

Una mischia terribile e anche sfortunata per il Torino, un'azione che comunque prelude al gol, segnato al 37' da Beruatto che interviene con prontezza [redacted] tiro al volo di Dossena servito [redacted] area da Ferri. Un gol in realtà non troppo pulito nella sua meccanica, visto che [redacted] destro di Dossena da pochi metri [redacted] sbagliato e ha finito con l'ingannare l'intera difesa blucerchiata: bello tuttavia [redacted] guizzo vincente di Beruatto. Alla fine [redacted] primo tempo, stando [redacted] risultato parziale, il Torino [redacted] qualificato alla finale.

Nella ripresa Pulici prende il posto di Bonesso, nessun cambio nella Sampdoria, sempre il Torino in attacco. Al 49' Cuttone riceve da Dossena, avanza e calcia di destro da fuori: un [redacted] secco che [redacted]stazzoni riesce [redacted] deviare in angolo. Sul calcio dalla bandierina, il pallone respinto dai difensori arriva sui piedi di Dossena che lascia partire un gran destro. Pulici è sulla traiettoria e devia di testa in rete: Bergamo, però, annulla per fuori gioco dell'attaccante.

Il Torino insiste alla ricerca del raddoppio, la Samp replica [redacted] contropiede. [redacted] 53' Galdiolo sostituisce Vullo, un minuto più tardi Scanziani arriva in ritardo su centro da destra di Zanone: è [redacted] buon momento per i blucerchiati che al [redacted] sono nuovamente [redacted] area granata con una rovesciata alta di [redacted] su su corner ottenuto [redacted] Bellotto ben servito da Rosi.

Al 68' Pulici è ammonito per proteste. [redacted] Sampdoria spinge ed è il Torino, adesso, a manovrare soprattutto in contropiede ed a sbagliare una grande occasione al 74' con Mariani che di destro manda a lato da facile posizione [redacted] bel passaggio da sinistra di Dossena.

All'85' il brivido più grosso per la difesa granata. Rosi libera in area Patrizio Sala, solo davanti a Terraneo: leggero indugio, destro basso e il portiere granata abbranca a terra il pallone.

Carlo Coscia

Torino. Cuttone all'attacco: anche lui prova la conclusione a rete

Catanzaro o Inter l'altra finalista

Il 10 aprile, la partita Catanzaro-Inter (andata 1-2) deciderà il nome della seconda finali[redacted] di Coppa Italia che affronterà il Torino con doppio confronto e regole uguali a quelle dei turni precedenti (cioè con i gol segnati in trasferta che, in caso di parità, valgono doppio).

Decisioni del giudice sportivo

Galbiati, Tassotti «fermi» domenica

MILANO — [redacted] grande sfida tra Fiorentina e [redacted] perde uno dei protagonisti, il libero Galbiati squalificato dal giudice sportivo per una giornata. Assieme al giocatore viola sono stati sospesi sempre per un turno Tassotti (Milan), Logozzo e Restelli (Cagliari), Gobbo (Como).

Fra i diffidati Bagni (Inter) e Jordan (Milan). Fra le società da registrare l'ammenda di un milione e mezzo all'Udinese per le ingiurie verbali nei confronti dell'arbitro accompagnate da alcuni sputi e da una manata da parte di un tifoso contro l'autovettura su cui aveva preso posto.

In serie B la Cremonese è [redacted] punita con tre milioni e mezzo d'ammenda per il lancio [redacted] campo [redacted] un ombrello che colpiva [redacted] guardalinee; un milione invece [redacted] Catania [redacted] il lancio [redacted] due sassi verso l'arbitro che fortunatamente non è stato raggiunto. Fra i giocatori sono sta[redacted] squalificati Bianco (Foggia), Borgo e Rognoni (Pistoiese), Gentilini (Pescara), [redacted] (Lecce), Repetto (Cave[redacted] e Vella (Catania). L'allenatore della Sampdoria [redacted] Ulivieri è stato squalificato fino al 7 aprile.

Pontello e Buffa eletti nella Lega

MILANO — Sono state necessarie otto ore per eleggere il nuovo «governo» della Lega calcio. Martedì [redacted] le previsioni sembravano scontate: c'era stata l'immancabile riunione ad alto livello [redacted] un albergo nel cuore della città con un orientamento preciso, p[redacted] al momento delle votazioni qualcuno ha «tradito» per cui è stato necessario riprendere tutto da capo.

L'ipotetico governo del Centro-Sud è saltato, tanto è vero che tra gli eletti c'è un torinese, l'avvocato Alberto Buffa consigliere della società granata, il quale è stato eletto assieme al presidente della Fiorentina Ranieri Pontello. Questo per la serie A. Per le società cadette hanno ricevuto 19 voti su 19 (mancava il rappresentante della Sambenedettese), Montefiori (Sampdoria) e Juriano (Lecce).

La prima votazione era [redacted] annullata con [redacted] motivazione abbastanza banale ma efficace. In effetti non era stato raggiunto alcun accordo sui due candidati in quanto [redacted] Pontello aveva ottenuto il [redacted]rum necessario: per la seconda poltrona erano [redacted] lizza diversi elementi ma Merlo (9 voti), Buffa (7) e Manuzzi (4) risulta[redacted] al [redacted] fuori del punteggio necessario. I rappresentanti delle società pertanto [redacted] accordati per annullare la votazione col pretesto che in alcune schede era stato indicato il co[redacted] del presidente della Fiorentina ma non il nome. Poteva esserci confusione visto che ci sono due Pontello vale a dire Luca e Ranieri.

Soltanto verso le 18 le due assemblee congiunte hanno cercato di completare l'esecutivo con l'elezione del membro esterno essendo già scontata la conferma del ragionier Cassina. Anche stavolta c'è stata battaglia nel senso che l'avvocato Pigliasco (Milan) ha ottenuto 24 voti seguito da Merlo (10) e Amarugi (1).

Non bastavano, per cui il ballottaggio è ripreso, a conferma del nervosismo dilagante in Lega nonostante la mediazione compiuta dal presidente Matarrese.

Nel secondo ballottaggio l'avvocato Pigliasco è stato eletto con 35 voti entrando così a far [redacted]rte dell'esecutivo.

Giorgio Gandolfi

Perù, vittoria sul Cile (1-0)

LIMA — Il Perù ha battuto la scorsa notte a Lima davanti a 38 mila spettatori il Cile per 1-0. L'unico gol dell'incontro è stato segnato al 35' da Eduardo Malasquez, uno dei migliori in campo.

Nonostante le assenze [redacted] almeno tre titolari, tra i quali la «stella» dell'attacco Julio Cesar Uribe, il Perù ha preso subito l'iniziativa del gioco ottenendo il giusto premio della sua superiorità [redacted].

Gli strascichi del «caso-Martina» e le polemiche alla Lazio al centro dell'attenzione nella settimana che può [redacted]sere decisiva per lo scudetto

Il portiere assolto con [redacted] compromesso che convince poco il mondo del pallone

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Il «caso-Martina» per l'incidente con Antognoni del 22 novembre scorso non è ancora chiuso, perché contro la sentenza della seconda sezione penale del tribunale di Firenze hanno preannunciato appello sia i difensori [redacted] Martina, avvocato Biondi e Lena, sia il sostituto procuratore della Repubblica dottor Cariti.

La decisione dei giudici fiorentini, chiaramente [redacted] compromesso alla [redacted] «falchi» che volevano una condanna per lesioni volontarie e la tesi delle «colombe» che insistevano per una piena assoluzione, ha lasciato molte perplessità perché afferma il principio della responsabilità colposa in [redacted] incidente di gioco [redacted] un campo di calcio.

I fatti [redacted] noti. Antognoni è stato colpito alla testa dal portiere del Genoa Martina in un'azione di gioco. Con volontà di fare male? Con imprudenza? Oppure soltanto accidentalmente? Le possibili [redacted] luzioni come si vede erano tre e i giudici hanno scelto la strada di [redacted].

Il che significa comunque che è stato riconosciuto [redacted] reato di lesioni colpose anche gravi, ma che il fatto non poteva essere giudicato perché Antognoni, la parte lesa, [redacted] esplicitamente chiesto. E' stata applicata una nuova legge, sancita soltanto [redacted] novembre scorso, legge che stabilisce che in caso di incidenti colposi si possa procedere soltanto su richiesta della parte che ha subito il danno.

Non c'è chi [redacted] veda il rischio di una simile decisione. Anche [redacted] è sempre valida la clausola compromissoria per cui nessun tesserato della Federcalcio può adire le vie legali senza l'esplicito permesso della federazione, un qualsiasi calciatore che [redacted] senta colpito da un avversario, pur rischiando la radiazione, potrebbe querelare aprendo un procedimento penale a cui farebbe seguito senz'altro un procedimento civile con richiesta di danni in denaro.

Antognoni dopo questa sentenza potrebbe chiamare in causa Martina pretendendo un risarcimento. Verrebbe squalificato dalla Figc [redacted] per questo non lo farà, [redacted] la possibilità teorica esiste.

Nel calcio non si chiede l'impunità per i violenti, ma soltanto la tranquillità di poter giocare [redacted] necessaria determinazione. Ancora ieri Antognoni ha dichiarato la «sua soddisfazione che la questione [redacted] sia chiusa abbastanza bene per Martina». *Ed ha anche aggiunto:* «Ho sempre sostenuto che l'impatto fu fortuito. L'ho detto agli inquirenti nei primi interrogatori, l'ho confermato anche in tribunale. [redacted] auguro che Martina possa giocare tranquillo. Nel calcio gli scontri sono frequenti. E' un rischio che ogni calciatore deve correre». *Antognoni ha così proseguito:* «Sono pienamente contento di non essermi costituito parte civile. Questo mio atteggiamento corrisponde ad [redacted] convinzione che si è trattato [redacted] uno scontro casuale».

Giulio Accatino

L'opinione di due legali [redacted] dirigenti di club

Chiusano: «Paura eccessiva»

L'avvocato Vittorio Chiusano, vicepresidente della Juventus, che segue con attenzione l'intersecarsi delle leggi sportive e statuali, premette che «il calcio non può pretendere [redacted] un'attività completamente a sé», quindi [redacted]linea l'importanza della [redacted] del [redacted] novembre '81 che rende perseguibili i reati colposi solo di fronte ad una querela.

«Il problema più delicato — aggiunge l'avvocato [redacted] — riguarda la possibilità che un giudice di tribunale entri in conflitto con l'operato dell'arbitro, che il giudizio di questi [redacted] disatteso. [redacted] quesito [redacted] è questo: è accettabile [redacted] che un giudizio penale possa interferire e dare pareri differenti rispetto a quelli dell'arbitro?».

L'avvocato Chiusano così prosegue: prendendo lo spunto da una sentenza della Cassazione che ha definito il gioco [redacted] calcio come un'attività sportiva a «violenza eventuale» (diversamente dalla boxe dove invece la violenza è un elemento necessario) ne discende che [redacted] intenzionale, com'è classicamente [redacted] caso del pugno, è per definizione fuori dall'ambito del gioco lecito e va trattato [redacted] un reato [redacted] il giudice ha il diritto-dovere di perseguire. Perciò le discussioni possono sorgere solo in relazione ai casi [redacted] lesioni colpose per violazione delle regole del gioco. E quindi, in particolare, il delicato problema dell'eventuale contrasto fra giudice ed arbitro. Ma siccome, a partire dalla legge 24 novembre '81, i reati di lesioni colpose sono perseguibili soltanto in base a querela, in pratica il giudice ordinario potrà occuparsi di questi casi solo se lo voglia l'atleta infortunato e la sua federazione (tenendo conto della famosa formula compromissoria che impedisce all'atleta [redacted] rivolgersi alla giustizia »[redacted] l'auto[redacted] della sua federazione).

Per Chiusano ci potrebbero essere riflessi anche sul comportamento del giocatore in campo. [redacted] questo proposito il vice presidente bianconero ritiene: «E' vero, come sostengono alcuni, che il timore di un intervento del giudice potrebbe in qualche modo condizionare l'atleta. Tuttavia, di fronte al dilagare del gioco violento da tutti lamentato, a me pare valga di più considerare che la possibilità di un intervento del giudice costituisca ulteriore stimolo a rispettare le regole del gioco e quindi a salvaguardare l'integrità fisica propria e altrui. Non dimentichiamo che [redacted] dei professionisti tale integrità costituisce uno strumento di lavoro».

Infine, sulla sentenza di Firenze, l'avvocato Chiusano [redacted] parere che non debba allarmare eccessivamente: «Considerando che ora i reati sono perseguibili solo [redacted] base a querela, e[redacted] che diventano determinanti — [redacted] casi simili — le decisioni del giocatore colpito e della Figc. Il calcio, in breve, torna ad [redacted] in [redacted] certo senso padrone della situazione. Diverso il caso di lesioni dolose, di [redacted] pugno a gioco fermo. Qui si aprirebbero altri discorsi».

Prisco: «E' un pasticcio»

MILANO — Il vice presidente dell'Inter avvocato Giuseppe Prisco è stato piuttosto cri[redacted] nei confronti della sentenza [redacted] dal tribunale fiorentino. «Al pari di tanti [redacted] rimasto sconcertato. Non è [redacted] sentenza pienamente soddisfacente perché il vero vincitore è Antognoni: aveva diritto come vittima a querelare Martina ma si è comportato bene sotto il profilo morale evitandolo anche perché gli sarebbe stata necessaria l'autorizzazione federale».

«Se dovesse essere confermato questo principio [redacted] tribunale fiorentino sarebbe veramente triste per il calcio.

Martina: va bene ma [redacted] precedente [redacted] molto pericoloso

GENOVA — I legali di Silvano Martina, gli avvocati Alfredo Biondi [redacted] Pasquale Tonani, presenteranno appello avverso la sentenza emessa l'altra sera dal tribunale di Firenze. Il ricorso sarà presentato domani, entro il termine fissato dalla legge, [redacted] ad esso i legali faranno successivamente [redacted] seguire i motivi, dopo che il tribunale avrà reso nota la motivazione della sentenza.

«Per il momento — *hanno detto Biondi e Tonani, in una dichiarazione alla quale anche la società si è associata* — l'appello avrà un duplice scopo: contrastare il ricorso che il pubblico ministero ha preannunciato, e nel quale sosterrà l'accusa [redacted] volontarietà da parte [redacted] Martina nelle lesioni riportate da Antognoni: [redacted] contrastare la tesi, sostenuta dall'organo giudicante, della colposità del reato per cui non si [redacted] proceduto per mancanza di querela da parte di Antognoni».

Martina, dal canto suo, si è detto soddisfatto della sentenza per quanto lo riguarda direttamente, ma ha aggiunto che «il principio adottato dai giudici fiorentini è pericoloso: non tanto per me — *ha precisato* — quanto per altri giocatori che dovessero trovarsi in una situazione analoga». **g. b.**

Sbardella («Non ho parlato») rischia di essere licenziato

ROMA — Il dr. De Biase, capo dell'Ufficio inchieste della Figc, [redacted] ribadito che non desidera esprimere giudizi sulla vicenda di presunti illeciti di cui si sarebbero resi responsabili alcuni giocatori della Lazio.

Mentre gli accertamenti imboccano le vie segrete che dovrebbero condurre in breve tempo ad un chiarimento dell'episodio, divampa la polemica in casa della società biancoceleste. Non si discute l'iniziativa dell'Ufficio inchieste, ma la prassi seguita dal direttore sportivo Antonio Sbardella che rischia seriamente di essere licenziato in tronco.

In [redacted] del presidente della Lazio Casoni, impegnato a Milano nell'assemblea di Lega, è intervenuto sulla vi[redacted]da il vicepresidente Filippo Galli con tono insolitamente energico per [redacted] sua [redacted]tura [redacted] uomo equilibrato e tranquillo: «*E' avvenuto il fatto più grave da quando la società, con il nuovo consiglio, sta cercando faticosamente [redacted] ricostruirsi un'immagine. Sbardella afferma che [redacted] stato convocato da De Biase. Ammesso che le cose siano andate così e non si sia trattato invece di un'iniziativa personale, consideriamo inammissibile il comportamento del nostro direttore sportivo il quale [redacted] ha avvertito i dirigenti della Lazio di quanto stava accadendo. Lunedì c'è stata una riunione del consiglio durata tre [redacted]. Sbardella [redacted] ha parlato dell'acqua calda che mancava negli spogliatoi di Tor di Quinto [redacted] non ci ha messo al corrente dell'incontro [redacted] i rappresentanti dell'Ufficio inchieste che abbiamo appreso il giorno seguente da un giornale sportivo. Un tesserato è a conoscenza di episodi poco chiari? Bene, ma non gli sfiora la mente che esistono i nostri avvocati, le strutture adeguate per affrontare nella giusta maniera un argomento così delicato?*».

Dal canto suo Antonio Sbardella, «guarito» a tempo di record dall'attacco influenzale, si è precipitato ieri mattina al campo di allenamento di Tor di Quinto, preoccupato dalla compatta reazione dei giocatori ai suoi apprezzamenti. «*Ho parlato con i ragazzi* — ha spiegato più tardi [redacted] giornalisti — *per dimostrare [redacted] qual è stato il mio comportamento verso di loro e verso la società, pregherò De Biase di consegnarmi copia del verbale da me sottoscritto. Sono sbalordito dall'atteggiamento dei dirigenti. Non ho riferito nulla in consiglio perché considerato l'episodio [redacted] scarsa importanza*».

Destando sorpresa all'uditorio, Sbardella se ne [redacted] poi uscito candidamente: «*Smentisco di aver parlato con qualche giornalista. Anch'io sono venuto a conoscenza dei fatti attraverso quanto pubblicato da un quotidiano sportivo. Sono rimasto molto sorpreso*».

Allora chi [redacted] stato a fornire tanti dettagli sui giocatori che avrebbero scommesso in accordo con [redacted] allibratori clandestini? Chi ha tirato fuori i nomi di D'Amico, Pulici e Viola?

Mario Bianchini

I registi di Fiorentina e Juventus anticipano i contenuti tecnici e psicologici della sfida

Pecci: «Conosco bene i loro punti deboli»

FIRENZE — S'avvicina la «partitissima» ed a Firenze si è scatenata la caccia [redacted] biglietti. Per vedere Fiorentina-Juventus [redacted] almeno 12 mila posti. E la società toscana deve respingere richieste che continuano a pervenire da tutto il mondo. La proposta lanciata dall'assessore allo sport del Co[redacted] di Firenze, Amorosi, [redacted] trasmettere per tv l'incontro solo per la città di Firenze non potrà essere accolta per [redacted] difficoltà nell'isolare le località di trasmissione.

Tutta questa attesa non turba la serenità dei giocatori viola. Simpatico e cordiale come sempre Eraldo Pecci parla della partita: «Sarà una gara importante, anzi dico molto importante, ma a mio avviso non sarà decisiva. Qualsiasi risultato venga, tutto sarebbe [redacted]ra possibile».

Portiamo [redacted] discorso sulla reale probabilità della squadra toscana. Pecci dice: «Possiamo vincere. Abbiamo raggiunto la convinzione della nostra forza e ci proveremo. Ma anche un pari ci starebbe bene. La Fiorentina e la Juventus hanno pregi e difetti. Quali? La risposta [redacted] Pecci è molto diplomatica: «Sia noi che loro abbiamo difetti ed anche meriti. Penso che la Juventus sia fortissima ma anche battibile. E' una squadra orgogliosa, forte di una tradizione conquistata in tanti anni di primato, ma non per questo dobbiamo avere paura. Anche la Juventus ha i suoi punti vulnerabili e noi li conosciamo. Cercheremo di approfittarne».

g. acc.

Brady: «Dobbiamo temere solo noi stessi se [redacted] calmi, potremmo pure vincere»

Tardelli febbricitante [redacted] sembra recuperabile - Tre gol [redacted] Bettega in allenamento

TORINO — «Non sarà solo il nostro centrocampo a sostenere [redacted] peso della grande sfida [redacted] Firenze: nessuno di noi potrà sbagliare». *Lo dice Liam Brady. L'asso irlandese, che a Bologna era apparso in progresso, ammette [redacted] riuscire ad essere brillante [redacted] per buona parte della scorsa stagione ma in questo finale di campionato, [redacted] partire da domenica prossima, vuole dare il massimo:* «Ho segnato appena [redacted] tre gol, altrettanti ne ho programmati per le ultime sei giornate».

La partitissima con i viola gli ricorda, sotto certi aspetti, quella con la Roma [redacted] anno fa, a Torino, anche se la vigilia non è avvelenata dalle polemiche come lo fu quella che precedette [redacted] scontro con i giallorossi. «Però sarà ugualmente una gara nervosa e non dovremo comportarci come con la Roma», *ammonisce il regista bianconero. Riflette un attimo e poi fa:* «Dobbiamo preoccuparci soltanto [redacted] noi stessi. Se saremo calmi [redacted] concentrati, [redacted] giocheremo senza paura nei confronti della Fiorentina, possiamo vincere. E se vinciamo è finita, lo scudetto resta sulle [redacted] stre maglie. [redacted] pareggiamo e conserviamo il punto di vantaggio o [redacted] i viola ci sorpassano, tutto rimane in discussione, anche se ritengo [redacted] Juventus più forte».

Chi teme di più fra gli avversari? Brady dice che Antognoni, uno dei più classici giocatori italiani, è ormai recuperato [redacted] può dare il suo contributo, che Bertoni è pericoloso come lo è Graziani [redacted] «in difesa della Juventus, che ha trovato in Brio [redacted] punto [redacted] forza ben coadiuvato da Scirea e dagli altri, può contenerli».

Brio, [redacted] chi gli ricorda che dopo un derby Graziani [redacted] definì tra gli stopper più scorretti, ripete: «Lo considerai un complimento. Non credo che Graziani sia fuori forma e, comunque, è il tipo di centravanti con caratteristiche che piacciono [redacted] me». Cabrini, *che [redacted] la vedrà con Bertoni, dice che l'argentino non [redacted] mai segnato contro di lui [redacted] conta di fermarlo anche domenica.*

Gentile, avversario di Massaro («Ha disputato [redacted] buon campionato e ha davanti [redacted] sé un promettente futuro»), [redacted] *Bertoni teme [redacted] punizioni:* «Dopo Platini è fra i migliori al mondo, più bravo di Antognoni».

Su Antognoni, come sempre, agirà Tardelli. Il juventino anche ieri era a letto con 38° di febbre per un virus influenzale ma conta di esserci. Trapattoni è sicuro di impiegarlo anche [redacted] tiene Bonini in preallarme. Poiché la Juventus, a centrocampo, adotta un marcamento misto [redacted] Antognoni potrà capitare nel settore di Furino che, dopo la squalifica.

Il capitano è convalescente dalla distorsione alla caviglia sinistra, tuttavia sarà in campo. Lo stesso vale per Marocchino che, oltre [redacted] caviglia malconcia, ha un leggero stiramento ai tendini.

Bettega e Rossi, forse, saranno in tribuna. Ieri pomeriggio Rossi ha dato forfait per un dolore all'inguine, nella partita d'allenamento. «Niente di preoccupante — *spiega l'attaccante che fra un mese potrà rientrare in campionato* —. Aspetto con tranquillità [redacted] giorno [redacted] mio ritorno: a Udine, se giocherò, forse proverò un po' d'emozione. Intanto spero che la Juventus abbia già ipotecato lo scudetto».

Intanto Bettega, che come «partner» aveva Altafini, ha segnato tre gol ai ragazzi, due di destro (di cui uno bello) e l'altro di sinistro al volo di pregevole fattura. Insomma piccoli ma significativi passi verso il recupero. Quando? Bettega scalpita, Trapattoni temporeggia. Per Prandelli, invece, [redacted] stagione potrebbe essere già finita: soffre di pubalgia e forse rischia un piccolo intervento chirurgico.

Bruno [redacted]

Arbitri domenica Casarin [redacted] Firenze

Serie A - 25ª giornata	
Ascoli-Genoa	D'Elia
Catanzaro-Udinese	Bergamo
Cesena-Avellino	Benedetti
Como-Inter	Patrussi
Fiorentina-Juventus	Casarin
Milan-Roma	Lo Bello
Napoli-Bologna	Agnolin
Torino-Cagliari	Menegali
Serie B - 28ª giornata	
Brescia-Sambened.	Pezzella
Cavese-Perugia	Paparesta
Foggia-Bari	Prati
Lazio-Pistoiese	F[redacted]
Palermo-Verona	Bianciardi
Pisa-Cremonese	Facchin
Reggiana-Catania	Pirandola
Rimini-Varese	Ballerini
Sampdoria-Pescara	Polacco
Spal-Lecce	Altobelli

Inter: 1-1 a Rabat

RABAT — Deludente risultato dell'Inter nell'amichevole disputata a Rabat: i milanesi hanno pareggiato 1-1 con la capolista del campionato marocchino, il Casablanca.

I nerazzurri [redacted] in vantaggio al 30' con Altobelli che di testa ha corretto in rete un passaggio [redacted] Pasinato, poi nella ripresa i marocchini hanno pareggiato al 75' con [redacted] Salec.

OTMA
CONCESSIONARIA LANCIA AUTOBIANCHI
DAL 1938
AL SERVIZIO DEGLI AUTOMOBILISTI

OTMA
NON TI VENDE. TI CONSIGLIA.

Certamente il nostro scopo è quello di vendere, ma a nostro avviso è più importante consigliare bene il cliente sul tipo [redacted] vettura più adatto alle sue esigenze e soprattutto potergli garantire un servizio ed [redacted] assistenza sollecita e di altissimo livello professionale.
Se esistiamo dal [redacted] è perché evidentemente abbiamo sempre consigliato bene i nostri clienti. Ecco perché prima di vendere consigliamo.

OTMA Concessionaria Lancia Autobianchi
OTMA - TORINO - C.so Spezia 20 - Tel. 69.07.73 - C.so San Maurizio 10 - Tel. 83.01.39
CHIERI - Viale Fasano 68 - Tel. 947.25.72

Hotel Terme di Augusto
Le migliori cure termali
con i famosi fanghi e le acque radioattive dell'Isola d'Ischia.
Reumatologia. Ortopedia. Otorinolaringoiatria. Ginecologia. Dermatologia. Cure estetiche. Massaggi. Sauna. Piscina termale.
Tutte le camere con bagno, aria condizionata, terrazza, telefono, TV color, frigo-bar. Piscina scoperta, solarium, tennis, spiaggia al mare, parcheggio auto. Piano-bar
Lacco Ameno Isola d'Ischia
Hotel Terme di Augusto Telefono 081/994.944
Apertura 1 Maggio
Una vacanza utile alla salute

ECONOMICI

Vendita alloggi

[illegible]

SARDEGNA torre dei corsari

Valorizza il tuo denaro

Una villa sul mare a **670.000** al mq.

Nella Costa dei Saraceni vendiamo villini indipendenti consegna giugno 82
[redacted] contanti - saldo alla consegna con mutuo e dilazioni 1-15 anni - prezzi a partire da L. 41.000.000

16% di interesse garantito sulle somme versate in caso di rinuncia alla consegna
Garantiamo sin da oggi l'affitto della tua casa ad altissimo reddito
Vi attendiamo sul posto e vi offriamo, accompagnandovi, ogni fine settimana, un soggiorno gratis

Appartamenti - 4 posti letto - pronta consegna - vista mare da L. 29.900.000 -
1.000.000 alla prenotazione, mutuo - dilazioni 1/15 anni
Il villaggio è dotato di un Centro Servizi, piscina, campi da tennis, equitazione, market, ristoranti, discoteche, boutiques, guardia medica.

TORINO [redacted] 011/540834 - dalle 9 alle 12,30
MILANO [redacted] -4880107-482522
TORRE DEI CORSARI - Personale sul posto sabato e festivi
CAGLIARI - Tel. [redacted]

[illegible]

TROPEA

...se ami il mare

dalla tua casa tra gli ulivi e il mare il grande panorama della Calabria

Con questi appartamenti in un complesso turistico residenziale ubicato su un'area verde di 10 ettari antistante la magnifica vista di Tropea, non solo le po[redacted]ta' di vacanze libere, comode e indipendenti ma anche la realta' di un investimento immobiliare di grandissima convenienza, proposto a prezzi veramente clamorosi!

parco-tennis-piscina

giardino, veranda, soggiorno-letto, angolo cottura, bagno
da **18.500.000**

MUTUO
AMPIE DILAZIONI

giardino, veranda, soggiorno, angolo cottura, una camera, bagno
da **26.000.000**

Ai piani di Drapia

Ufficio Vendite in loco - nostro personale anche Festivi - Autostrada Salerno-Reggio C. uscita Pizzo Calabro-per fino a Tropea-Piani di Drapia-[redacted]
[redacted] TEL. 06-384441 TEL. 0963-67112

pantanella CASE
promozione vendite immobiliari
la garanzia da sempre

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

31 Lezioni, traduzioni

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

PORTOBELLO

[illegible]

43 Filatelia, collezioni

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

(continua)

I CONCESSIONARI OPEL-GM DEL PIEMONTE PRENDONO L'INIZIATIVA E BLOCCANO I PREZZI.

Eccezionale iniziativa pensata per voi
dai concessionari Opel-GM del Piemonte:
Opel Kadett a prezzo bloccato sui listini 1981
fino al 4 Aprile.

UN MODO IN PIU'
PER DARVI UN SERVIZIO
MIGLIORE.

L'italo americano, che ieri ha provato la Williams, fa un confronto con l'organizzazione della «Formula Indy»

Andretti: «La F.1 impari dalle corse Usa»

«Un unico organismo amministra l'attività. Regolamenti severi, verifiche ad ogni minimo sospetto. Sponsors che tutelano l'immagine, niente concorrenza sleale. Il peso minimo è 680 chili, le macchine sono robuste. Alleggerire le monoposto europee è criminale»

Mario Andretti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONG [illegible] — Dopo essere stato festeggiato ed abbracciato da tutti («La vecchia guardia è sempre sulla breccia» gli ha detto Lauda), Mario Andretti ieri ha provato [illegible] impegno la Williams sulla pista di Willow Springs. Il test è stato soddisfacente e l'italo-americano sarà di sicuro tra i protagonisti della corsa di domenica. «Certo — ha dichiarato il pilota, che nel '77 si aggiudicò [illegible] gara con la Lotus — sarebbe un bel colpo tornare in Formula 1 e finire davanti a tutti. [illegible] proverò, anche se [illegible] fin d'ora che sarà molto difficile».

In perfetta forma fisica, tanto da apparire ringiovanito, Andretti non nasconde che gli piacerebbe tornare a correre nel campionato mondiale perché questo genere di gare lo interessa più di quelle americane. «Purtroppo però — ha ammesso — sono legato ormai da troppi contratti con gli sponsor per liberarmi. Inoltre mi rendo conto che la Formula 1 sta vivendo un momento assai delicato e rischia la completa disgregazione».

Un pilota che vanta una ventennale esperienza in tutti i campi dell'automobilismo (dalle vittorie ad Indianapolis al titolo mondiale del 1978), che ha guidato ogni tipo di vettura, è l'uomo adatto per un confronto fra la Formula 1 e la Formula Indy, che in pratica è il contraltare americano della massima competizione motoristica mondiale.

«La maggiore differenza — spiega Andretti — consiste nell'amministrazione dell'attività. La formula americana è retta [illegible] un unico organismo, la Cart, formata dai costruttori. I regolamenti vengono stabiliti dopo approfonditi esami e tutti li rispettano al millimetro. I pochi tentativi di truffa [illegible] stati subito bloccati. I commissari tecnico-sportivi sono sempre gli stessi, [illegible] ogni gara, [illegible] hanno una notevole competenza. [illegible] differenza della Formula 1, [illegible] le verifiche vengono fatte solo prima e dopo la gara, da noi basta il minimo sospetto, in qualsiasi momento, perché gli ispettori prendano una macchina e la facciano a pezzi per scoprire eventuali inganni. Chi viene sorpreso in fallo [illegible] immediatamente squalificato e soprattutto, perde irrimediabilmente la faccia».

Diverso, in proposito, anche il comportamento degli sponsor: «Nella Indy — spiega Andretti — [illegible] rigoroso controllo viene esercitato dagli sponsor, i quali non possono permettersi, per questione di immagine, di essere sorpresi con le mani nel sacco. Il contrario di quanto succede in alcune squadre della F.1, dove i finanziatori, pur [illegible] ottenere risultati positivi [illegible] facile pubblicità, chiudono gli occhi oppure, addirittura, appoggiano iniziative illecite».

Andretti non fa nomi: ma il riferimento [illegible] sponsor italiano della Brabham, che accetta passivamente le decisioni di Ecclestone pur di restare al vertice, appare evidente.

«Un'altra differenza sostanziale — prosegue il pilota — [illegible] nella conduzione politica. Nella F.1 gli antagonismi fra le varie componenti si [illegible] dimostrati lesivi e controproducenti. Mentre nella Indy tutti lavorano [illegible] il successo dello sport, nel campionato mondiale il gioco degli interessi è tale da creare contrasti negativi. L'imposizione da parte di alcuni concorrenti delle minigonne, degli ammortizzatori idropneumatici e [illegible] della riduzione del peso delle macchine [illegible] è un'autentica follia».

«La questione dell'alleggerimento delle vetture — conclude l'italo-americano — [illegible] [illegible] pericolosità incredibile. La Ferrari fa molto bene a opporsi alla riduzione del peso, perché alleggerendo le monoposto certamente si andrà incontro ad incidenti gravissimi. Nella Formula Indy il peso minimo è di 680 chili, cento in più della F.1. A questi livelli si possono costruire macchine veramente robuste. Il problema dell'antagonismo fra motori turbo e aspirati è stato poi risolto [illegible] una limitazione della compressione, cosicché i propulsori si rompono con minore frequenza».

Cristiano Chiavegato

Adesso Ecclestone chiede dei circuiti anti-turbo

LONG BEACH — Bernie Ecclestone e i suoi compari della Foca una ne fanno e cento ne pensano. Sembra che ora, dopo l'alleggerimento delle vetture, abbiano preparato un nuovo piano per dare altri handicap alle auto dotate di motore turbo, cioè soprattutto a Ferrari e Renault. La «trappola» consisterebbe nella modifica dei tracciati dei circuiti favorevoli alla potenza dei propulsori sovralimentati, come Hockenheim e Zeltweg.

Già a Long Beach il disegno della pista è stato cambiato. Ora è leggermente più lunga (3427 metri contro i precedenti 3240, in quanto è stato prolungato il rettilineo di partenza), ma ha due strette chicane in più, che rallentano la marcia nei punti che permetterebbero al turbo di avere qualche vantaggio.

La Foca giustificherebbe l'intenzione di cambiare i circuiti [illegible] l'esigenza di una maggiore sicurezza: e anche contro questa nuova iniziativa sarà difficile fare opposizione.

Il pugile inglese lascia il ring

Minchillo ha dato lo «stop» [illegible] Hope

[illegible] ring di Londra non [illegible] più «tabù» per i pugili italiani. Lo ha dimostrato martedì sera il campione d'Europa dei pesi medi junior Luigi Minchillo, che è riuscito a conservare [illegible] suo titolo inducendo l'anziano [illegible] campione del mondo Maurice Hope [illegible] annunciare il suo ritiro dalla boxe.

A Londra è difficile vincere, come ovunque, perché sotto qualsiasi latitudine le giurie si sono dimostrate sempre sensibili [illegible] fattore campo. Il successo [illegible] punti di Minchillo, ottenuto a maggioranza (118-117 per l'arbitro svizzero Marty, 118-117 per il lussemburghese Klop, 117-119 per il tedesco Halbach) acquista quindi un valore ancora maggiore, perché conseguenza [illegible] una superiorità che, [illegible] pure ovviamente discussa per spirito sciovinistico dalla stampa inglese, era apparsa tuttavia rilevante, soprattutto nel finale del match.

Che Hope, sul piano tecnico e stilistico, fosse superiore al nostro Minchillo, lo si sapeva. Ma [illegible] sapeva anche che l'elegante «guardia destra» di colore, passato attraverso dure battaglie nella sua lunga carriera, non [illegible] più la necessaria autonomia atletica per sostenere la lunga distanza delle dodici riprese ed ha bisogno, per esprimersi al meglio, di avversari che gli consentano [illegible] indispensabili pause [illegible] recupero.

Minchillo, tecnicamente inferiore ma conscio [illegible] sua superiorità sul piano atletico, ha adottato l'unica tattica possibile per vincere, forse [illegible] apprezzata dai critici britannici, che amano giustamente lo stile, ma egualmente produttiva agli effetti [illegible] punteggio: [illegible] assedio continuo, asfissiante, senza respiro, colpi sovente imprecisi ma sparati [illegible] sosta, che hanno impedito [illegible] Hope di ragionare e gli hanno progressivamente tagliato il fiato ed appesantito le braccia. Alla distanza l'azione del negro si è affievolita, l'equilibrio si è rotto, [illegible] misura [illegible] chiaramente, a favore di Minchillo, forse non il miglior pugile ma senz'altro miglior atleta.

«Se non riesco più a tenere fino in fondo le dodici riprese — ha detto Hope — vuol dire che è giunto il momento di ritirarsi. Tutto era andato bene fino al settimo round, poi mi sono sentito sempre più stanco».

Il trionfo di Minchillo è controbilanciato dalla perdita del titolo europeo dei piuma da parte di Melluzzo, sconfitto per ferita da Pat Cowdell alla decima ripresa quando, secondo i giudici, il match era ancora in parità. E' una sconfitta [illegible] perché dovuta più alla sfortuna che ad un'effettiva superiorità dell'avversario.

Ma, indipendentemente dalle giuste ambizioni di rivincita del siciliano — che a 29 anni non ha più molto tempo da perdere — la boxe italiana [illegible] [illegible] serbo [illegible] carta giusta per riprendersi quanto le è stato tolto. A Londra era presente Loris Stecca, l'imbattuto campione d'Itali[illegible] pesi piuma, 21 incontri 21 vittorie di cui 17 [illegible] k.o., che rappresenta, insieme con Oliva, [illegible] nostro futuro. Il riminese ha visto il match, ha «studiato» Cowdell, ha fotografato l'ambiente e l'avversario: sarà lui, prima [illegible] poi, a vendicare Melluzzo.

Gianni Pignata

Quattro cavalli drogati a Palermo

PALERMO — Quattro trottatori alloggiati nella scuderia palermitana di Francesco Raisi sono stati messi fuori combattimento attraverso l'inoculazione di sostanze chimiche per ora sconosciute nei garretti e nei muscoli del collo. Si tratta di Ami, Bigotte, Beverage e Jurio, quest'ultimo il più noto [illegible] quattro, avendo vinto l'anno scorso le «eliminatorie» del Derby nazionale.

Si ignorano i motivi dell'attentato, che non sembrano tuttavia legati alle prossime gare in quanto i quattro cavalli non figuravano nei programmi dell'ippodromo siciliano. Si pensa piuttosto a una vendetta per fatti passati nei confronti di Raisi o dei proprietari [illegible] cavalli, preparata nell'ambiente degli scommettitori.

Basket: i bresciani hanno vinto [illegible] Bologna col Lattesole il primo match dei playoff

Il Cidneo vuole assaltare la Berloni

Ario Costa, vent'anni, 2,10, ha contenuto il fortissimo Starks

Vincendo bene a Bologna sul Lattesole, il Cidneo ha superato con voti abbastanza alti il primo esame dei playoff. I bresciani, dominatori della A2, erano attesi alla prova con un briciolo di scetticismo, legato forse a passate esperienze negative: quella [illegible] Riccardo Sales era stata spesso una squadra a due facce, bella e capricciosa, incantevole e poi immatura e deludente nelle occasioni decisive.

Invece stavolta non [illegible] andata così. «Baron» Riccardo se ne rallegra. «Qualcosa è cambiato, evidentemente. Non siamo più quelli dell'anno [illegible]. Aspettiamo comunque domenica per averne una conferma, sperando di non rovinare tutto».

— E' significativo comunque che abbiate saputo rimontare 8 punti di svantaggio a Bologna, che abbiate vinto [illegible] la difesa, lottando, sconfiggendo le paure.

«Nervosismo e disabitudine allo stress di una partita decisiva erano i primi nostri nemici, dopo un campionato senza problemi come è stato il nostro in A2. In più il campo di Bologna per la squadra di Brescia era sempre stato un incubo: non ci avevamo mai vinto, rimediando spesso bruttissime figure. Questo spiega l'inizio di partita un po' stentato».

— I due uomini-chiave sono stati poi Abernethy e Costa...

«Quasi tutti i ragazzi sono stati bravissimi nel riuscire [illegible] applicare alcuni accorgimenti tattici che, per via dell'anticipo, avevamo potuto provare in un [illegible] allenamento. Costa [illegible] stato grande soprattutto in difesa su Starks nel primo tempo, lasciando all'americano appena un canestro e due tiri liberi».

— Un buon avvio. E adesso?

«Innanzitutto speriamo di chiudere domenica [illegible] conto col Lattesole, che non mi pare affatto una squadra spenta. Poi mi auguro che passi il turno un'altra squadra della A2, consentendoci [illegible] evitare l'accoppiamento con la Scavolini e [illegible] incontrare la Berloni. Ford [illegible] più forte di Campbell, ma il basket non è il calcio e problemi di inserimento la Berloni [illegible] potrà [illegible] soffrirli».

g. men.

Lattesole-Cidneo 79-80 (38-36). Lattesole: [illegible] Mina 12, Santucci 2, Jordan 19, Starks 16, Anconetani 6, Dal Pian, Bergonzoni, Jacopini. [illegible] Cidneo Bs: Marusich 7, Pietkiewicz 22, Abernethy 10, 8, Motta 16, Costa 9, Solfrini 5, Pedrotti 2.

Presentati ieri i candidati all'equipaggio italiano per la classica regata di Newport

Trenta velisti sognano la Coppa America

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SANTA VITTORIA D'ALBA — Prosegue il conto [illegible] rovescia per la Coppa America di vela: ieri a Santa Vittoria d'Alba [illegible] stati presentati i trenta velisti italiani che si preparano per la prestigiosa regata. Tra questi verranno scelti due equipaggi: [illegible] salirà a bordo dell'Azzurra, l'altro porterà la Enterprise, barca-lepre, indispensabile negli allenamenti.

Attualmente entrambi i battelli si trovano a Pesaro. L'Azzurra è ancora in fase di costruzione (verrà varata quasi certamente il 15 luglio), l'Enterprise riceve alcuni ritocchi dopo l'intenso lavoro di Porto Cervo, dove Cino Ricci [illegible] iniziato [illegible] molti mesi la selezione.

«Non voglio essere definito il Bearzot della vela — ha detto [illegible] —. Le regate [illegible] si dirigono da terra, ma in mare. In Coppa America, [illegible] dimentichiamolo, sarò lo skipper».

Per di più, la corsa al posto di timoniere, il più prestigioso anche se non in assoluto il più importante, è ancora aperta: ed è tutt'altro che da escludere che Ricci, già partecipante al Fastnet e vincitore di molte gare [illegible] Inghilterra, Germania, Francia [illegible] Italia, si autoscelga per questo ruolo. [illegible] altri possibili timonieri sono l'alto e barbuto Pelaschier, campione mondiale sui [illegible] datorcere e più volte campione italiano [illegible] Finn; il riminese Stefano Roberti, che vanta un titolo mondiale, Fraveri, secondo ai mondiali «star» in Brasile; Tiziano Nava, che ha vinto un titolo europeo dei «laser» ed uno mondiale [illegible] classe «tor»; e infine Flavio Scala, che ha alle spalle [illegible] lunga carriera e molti piazzamenti in Europa e nei mondiali «star».

Tutti questi assi hanno incominciato sulle derive passando poi alle barche più grosse. E' una trafila utile per arrivare a portare quelle sofisticate «formula [illegible] [illegible] mare» che sono i 12 metri stazza internazionale usati in Coppa America, battelli nello stesso tempo modernissimi e «vecchi».

La formula risale al 1906, tanto è vero che alcune misure sono in un certo senso anacronistiche. Oggi infatti il turista degli oceani usa barche larghe (stabilità di forma): un «12 metri» è invece un lungo e filante siluro: venti metri di lunghezza poco più di 3,60 di larghezza (un moderno nove metri da crociera è largo circa 1,20). In compenso gli ultramoderni strumenti di bordo sono molto sofisticati.

Prima di avviare la costruzione del nostro scafo in alluminio nei cantieri di Pesaro, sono state effettuati per tre mesi tests [illegible] modellini nella [illegible] della Marina militare di Roma. Vallicelli, il giovane progettista dell'Azzurra, si è dichiarato soddisfatto, anche se la Coppa America (vinta da oltre 130 anni dagli statunitensi) è pur sempre un'impresa [illegible] «quasi impossibile» dal punto [illegible] vista strettamente sportivo.

La sfida italiana sarà appoggiata da quindici sponsor: Agusta, Alfatherm, Alitalia, Barilla, Posillipo, Sanremo, Costa Smeralda Cinzano, che ieri ha ospitato la riunione [illegible] la collaborazione dell'Ipe[illegible] (ultima entrata nel campo degli sponsors) e ancora Fiorio, Levante, San Pellegrino, Star Point, Mario Valentino e Veneziani Zonca.

Paolo Bertoldi

L'architetto Andrea Vallicelli, progettista dell'«Azzurra» con il modellino dell'imbarcazione

Giro dell'Etna Saronni-Moser oggi [illegible] gara

ACICATENA — Saronni si è ripreso prontamente dal lieve malore accusato martedì, sul palco tv al termine del Trofeo Pantalica e oggi sarà al via del Giro dell'Etna che già [illegible] [illegible] aggiudicato l'anno scorso. Anche Moser, dopo il trasferimento in bicicletta da Siracusa ad Acicatena, ha de[illegible] di disputare la corsa.

Dopo sei giorni (Giro [illegible] Campania) i due rivali [illegible] ripresentano fianco a fianco, ma l'uno e l'altro non sembrano intenzionati ad impegnarsi a fondo. Saronni vorrebbe tirare un po' [illegible] fiato; Moser cerca di rimettersi completamente dalla indisposizione intestinale che gli [illegible] impedito [illegible] correre martedì, in vista del Giro delle Fiandre che, domenica prossima, costituirà il suo primo grosso impegno internazionale.

[illegible] I due campioni non intendono aggredire la corsa, potranno approfittarne i rincalzi.

Nel campionato di pallanuoto

Recco vittorioso anche col Camogli

GENOVA — Il Kappa Recco ha battuto il Camogli per 7-5 al termine di un [illegible] derby e si [illegible] così confermato leader solitario del massimo campionato [illegible] pallanuoto. La squadra biancoceleste è stata molto più pratica e ha [illegible] [illegible] molto [illegible] errori del Camogli, il quale soprattutto non ha saputo trarre vantaggio dal numero delle espulsioni [illegible] suo favore (16 contro 8) mentre il [illegible] che ha [illegible] dotto [illegible] gara sempre in vantaggio [illegible] quantomeno l'ha sempre controllata, ha sfruttato al meglio le superiorità numeriche.

Il Camogli ha sbagliato parecchio in fase conclusiva e si è trovato di fronte un Alberani che ha compiuto numerosi interventi di classe. [illegible] anche [illegible] vittoria [illegible] Delmonte Savona sui siracusani della Ortigia: la partita, come [illegible] noto, anziché nella piscina di Sampierdarena si è giocata in quella [illegible] Camogli per l'improvvisa inagibilità della vasca genovese.

Alle spalle [illegible] Recco e Savona [illegible] prosegue anche la marcia dei campioni d'Italia del Bogliasco che hanno superato [illegible] estrema facilità il Posillipo per 15-9. Bella anche la vittoria della Canottieri Napoli sulla Erg Mameli, mentre Fiorentia e Nervi hanno ottenuto squillanti successi in trasferta.

g. b.

Risultati: Canottieri Napoli - [illegible] Mameli 10-6; Lazio Ro[illegible] - Novogna Nervi 8-16; Pescara - Florentia 5-8; Riri Bogliasco - Posillipo Napoli 15-9; Kappa Recco - Camogli 7-5; Delmonte Savona - Ortigia 11-7.

Classifica: Kappa Recco 13; Delmonte Savona 12; Riri Bogliasco 11; Camogli e Canottieri Napoli 10; Florentia 9; Erg Mameli e Nervi 7; Orti[illegible] 6; Posillipo e Pescara 5; Lazio 2.

- Claudio Panatta ha [illegible] un altro passo avanti nel Torneo di Nizza (valido per il Grand Prix) sconfiggendo l'americano Eric Fromm per 3-6, 6-0, 6-1.
- A Lavagna, sabato e domenica, si svolge la 1ª giornata del campionato di bocce a quadrette per società «Trofeo Cynar». Sedici le squadre

RETE 3
Ciclismo: 15,45-16, da Acicatena, Giro dell'Etna.

Interrogativo nel «Costa Smeralda» anche per Alen

Sterrati sardi per scoprire quanto vale la Lancia Rally

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PORTO CERVO — [illegible] qualche ora 120 equipaggi — tanti hanno preso il via della quinta edizione del «Costa Smeralda» — stanno macinando chilometri sulle strade dell'entroterra sardo. Nessuna defezione di rilievo alla partenza, che è stata data [illegible] notte scorsa all'una: tutti i possibili pretendenti alla vittoria di questo rally sono regolarmente in gara.

E [illegible] pretendenti, a dire il [illegible] ce ne sono davvero tanti: dalle Opel Ascona 400, alle Audi 4, alle Talbot Lotus, alle intramontabili Fiat 131 Abarth con [illegible] delle quali l'anno scorso Marku Alen [illegible] aggiudicò la vittoria finale.

Oggi Marku Alen [illegible] cambiato macchina e sta guidando una delle due «esordienti di lusso» al «Costa Smeralda», cioè quelle Lancia Rally con le quali il team torinese conta di rinverdire i successi ottenuti [illegible] le gloriose berlinette Stratos. L'altra Lancia Rally, come si sa, è stata affidata a Bettega ed a Perissinot.

Poco prima della partenza abbiamo scambiato qualche parola con il pilota finlandese. Tema d'obbligo: la [illegible] auto Marku Alen, di solito poco loquace, si abbandona [illegible] discorso-fiume: «Tutto o.k., macchina a posto, pilota a posto, possiamo partire». Alen è fresco reduce dalla Corsica dove ha provato a lungo la Lancia Rally su strade, però, tutte asfaltate. In Sardegna le quaranta prove speciali si disputano invece su sterrato: «E' l'unica incognita della Lancia — risponde a questa obiezione —. Anzi, più che [illegible] incognita è la mancanza di una intesa più stretta tra me e la macchina. Diciamo che ci conosciamo al[illegible] l'ottanta per cento e che il restante venti per cento lo scopriremo strada facendo».

Altra domanda: il campionato del mondo. «Per [illegible] — risponde il pilota — preferirei non parlarne. Finiamo il rally della Costa Smeralda, poi [illegible] ciamo quelli di Corsica e dell'Acropoli e tiriamo [illegible] somme. Credo che anche nella migliore delle ipotesi per quest'anno il discorso sia chiuso».

La effettive possibilità [illegible] Lancia Rally le metterà in mostra, per intanto, il rally che si sta correndo in queste ore. Ma soprattutto dovranno scoprirlo [illegible] avversari di Alen e di Bettega: a cominciare [illegible] «Tony», Cinotto, Ormezzano, Tognana, Tony Carello, Buffum. Senza dimenticare, in questo elenco, i sei equipaggi che tengono a battesimo altrettante Ritmo Abarth 125. E' [illegible] specie [illegible] lotta in famiglia.

Eugenio Ferraris

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo [illegible]
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
[illegible] Cuttica
Carlo Messeroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Ferrero (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26

CERTIFICATO N. 000 DEL 23-12-1981

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. RIVOLI [illegible]
A.A. AVIGLIANA [illegible]
A.A. CERVO (Imperia) [illegible]
A.A. COM FAI [illegible]
A.A. COM FAI vende Val di Susa [illegible]
A.A. COM FAI vende a 20 km da Torino [illegible]
A.A. COM FAI 2 [illegible]
A.A. LIRE 11 500 000 [illegible]
A.A. LIRE 13 500 000 [illegible]
A.A. LIRE 14 500 000 [illegible]
A.A. NONE [illegible]
A.L. 13 000 000 [illegible]
A.L. 9 000 000 [illegible]
ALBENGA [illegible]
ALBENGA [illegible]
ALFIANO [illegible]
ALMESE [illegible]
ALTA VALLE SUSA BEAULARD [illegible]
ALTA VALLE SUSA SAN SICARIO [illegible]
ANDORA [illegible]
ANDORA [illegible]
ANDORA [illegible]
ANTIGNANO [illegible]
APPARTAMENTO [illegible]
ARENZANO [illegible]
ARENZANO [illegible]
ARTIGIANO [illegible]
ARTIGIANO [illegible]
AVETTA [illegible]
AVETTA [illegible]
AVIGLIANA [illegible]
BARDONECCHIA [illegible]
BARDONECCHIA [illegible]
BARGE [illegible]
BARGE [illegible]
BERGEGGI [illegible]
[illegible]
(continua)

Iveco sfida l'inflazione

IVECO
IVECO

Rinnovate il Vostro parco veicoli:
Vi renderà di più.
Rinnovatelo adesso, perché oggi
Iveco rivaluta il Vostro denaro
e Vi permette di fare un
investimento davvero produttivo.
Con la nuova offerta SAVA.
Dal 1° marzo al 30 aprile per ogni veicolo stradale
e da cantiere
acquistato tramite SAVA
(la Commissionaria Iveco per le
vendite rateali) le rateazioni dai 24
mesi in su godranno di eccezionali riduzioni
del costo degli interessi.
Per ogni informazione rivolgeteVi alle Direzioni
Regionali e alle reti dei Concessionari Iveco Fiat,
Iveco OM, Iveco Magirus.

15% per tutti i modelli da 3 a 9,9 t di peso totale a terra

20% per tutti i modelli da 10 a 16 t di peso totale a terra

25% per tutti i modelli con oltre 16 t di peso totale a terra

IVECO
conviene e rende
sempre di più.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

LOANO

[illegible]

PRIVATO

[illegible]

SANREMO

[illegible]

VIGONE

[illegible]

SUL MARE

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

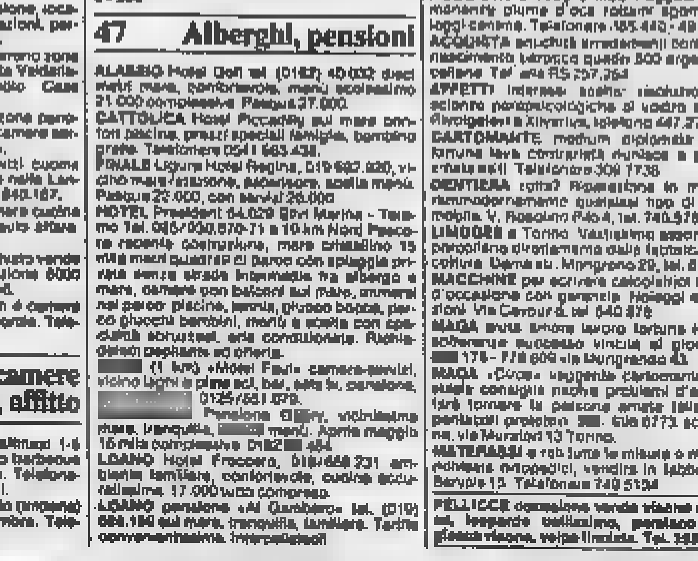
[illegible]

52 Varie

[illegible]

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR



BEVUTO LISCIO E' UN OTTIMO AMARO

Punti nevralgici in città sossopra per lavori stradali

Cantieri, divieti, blocchi e il traffico impazzisce

Intasamenti d'auto in corso Dante [illegible] corso Massimo d'Azeglio e [illegible] Unione Sovietica - Borgo Po [illegible] avrà [illegible] ponte d'emergenza

Via [illegible] angolo [illegible] Dante: per automobilisti e pedoni è l'incrocio più caldo della città

Torino è sempre più una «città cantiere». Praticamente ogni mattina riserva qualche sorpresa: s'iniziano lavori qua e là: [illegible] dal nulla sensi unici; sensi alternati, divieti di transito; si riaprono improvvisamente strade chiuse sino al giorno prima. La conclusione è che il traffico [illegible] impazzisce: gli automobilisti, smarriti e sorpresi, non tentano più [illegible] di ripiegare su percorsi alternativi: si mettono in coda e sperano, prima o poi, [illegible] arrivare in ufficio

Le [illegible] più calde sono al momento due: [illegible] Borgo Po e alle prese con il ponte di piazza Vittorio che continua a restare chiuso [illegible] traffico; il quartiere San Salvario è diviso a metà dai lavori di via Nizza, che per un lungo tratto fra corso Dante e [illegible] Raffaello [illegible] a senso unico.

Particolarmente delicata [illegible] situazione in corso Dante che, per i rallentamenti all'incrocio con via Nizza, è intasato da corso Unione Sovietica sino a [illegible] Massimo d'Azeglio con i pedoni obbligati ad affrontare prove di equilibrismo per superare i profondi scavi che interessano [illegible] centro della strada. I tecnici [illegible] «Trasporti Torinesi» stanno provvedendo alla sostituzione dei binari del tram che consentiranno così alle vetture della nuova linea 1 di collegare corso Traiano con via Fidia.

Qualche novità positiva c'è invece per i lavori sul ponte della Gran Madre dove si stanno sostituendo, oltre [illegible] binari del tram, anche le condotte [illegible] acqua, metano, luce e telefono. Il bel tempo di que[illegible] giorni e la decisione di impiegare gli operai anche [illegible] [illegible] e nei giorni festivi pare abbiano fatto guadagnare qualcosa sui tempi previsti ed è quindi probabile che [illegible] ponte possa venire riaperto con un po' di anticipo sul previsto, forse i primi giorni di luglio. Sempre che non arrivi la pioggia a rallentare i lavori.

[illegible] state [illegible] le proposte, avanzate [illegible] gruppo liberale [illegible] Comune e dal consiglio di quartiere, per la realizzazione [illegible] un ponte di emergenza. Nella richiesta era stato fatto presente che per una struttura prefabbricata sarebbero state necessarie solo tre-quattro settimane di lavoro con un costo contenuto. Nella risposta il Comune sostiene invece che «l'esecuzione delle opere di accesso al ponte richiederebbe tre mesi di lavoro e un costo di duecento milioni».

I commercianti locali disertano

Mostra di Settimo con stand torinesi

L'Ascom [illegible] chiesto di entrare nel comitato promotore: «Ci hanno respinto, invitando altri»

Manca ancora quasi un mese all'apertura, [illegible] la quinta [illegible] della mostra mercato commerciale e artigianale di Settimo sta già suscitando interesse [illegible] polemiche. Soprattutto polemiche. L'Associazione commercianti ha infatti [illegible] ufficialmente [illegible] non partecipare, invitando discretamente i suoi aderenti a disertare [illegible] manifestazione; il gruppo di iniziativa giovanile settimese (Igs) si è ritirato poi dal comitato organizzatore. [illegible] è ora formato [illegible] società operaia e dall'Associazione Circoli sportivi (Aics).

«*Le ragioni del nostro dissenso* — dice Francesco Cena, presidente dell'Associazione commercianti — *sono chiare. Avevamo chiesto di dare il nostro contributo come operatori del settore alla riuscita della mostra, ci hanno risposto con un secco no. Negli anni scorsi erano accaduti pasticci, e temiamo che si ripetano. La nostra richiesta* [illegible] *entrare nel comitato promotore aveva lo scopo* [illegible] *dissipare certe voci, di veder chiaro nei bilanci. E poi, a chi* [illegible] *gli eventuali utili? Dovrebbero servire per acquistare le attrezzature: invece si ricorre ogni anno all'affitto*».

Cena conclude: «*Sarebbe bene che la politica rimanesse fuori da certe iniziative proprio per evitare strumentalizzazioni di parte. E invece ci vengono a dire che,* [illegible] [illegible] *interveniamo noi, faranno intervenire i commercianti di Torino*».

Di fronte all'ostilità [illegible] commercianti locali, gli organizzatori [illegible] corsi infatti ai ripari interessando quelli di Torino, che hanno acquistato quasi tutti gli stands. Dice Piero Rutigliano, della segreteria del comitato organizzatore: «*Gli espositori di Torino* [illegible] *54, una quindicina quelli locali (a quanto sembra quasi tutti aderenti alla Confesercenti, l'associazione rivale della Ascom, ndr). Gli stands* [illegible] [illegible] *che abbiamo affittato a* [illegible] *mila lire ciascuno. Le accuse dei commercianti? Storie, facciamo tutto alla luce* [illegible] *sole*».

L'Igs, però, non [illegible] completamente d'accordo [illegible] fini dell'iniziativa. «*La mostra* — afferma Enzo Castelli — *deve trasformarsi, e arricchirsi con manifestazioni culturali, con* [illegible] *dibattiti* [illegible] *spettacoli*». L'esposizione si aprirà il 23 aprile in piazza Vittorio Veneto, e si chiuderà il 2 maggio.

CARMAGNOLA — Si [illegible] oggi a Carmagnola, presso la saletta Celeghini, via Valobra 141, una mostra omaggio al pittore prof. Piero Solavaggione; rimarrà aperta sino al 10.

Una precipitazione eccezionale ha colpito la zona collinare sopra Cuorgnè

Strade impraticabili, frazioni isolate da una fitta grandinata durata ore

Canischio è rimasta [illegible] lungo isolata da uno strato di chicchi che ha raggiunto i 40 centimetri Irraggiungibili anche Lombarnero, Fogliasso, Pratialdo - Danni gravi alle colture e alle [illegible]

Quasi come un'abbondante nevicata, la grandine si è abbattuta sul Canavese - Come si presentava ieri la [illegible] attorno a Canischio

La prima grandinata di quest'anno resterà nella [illegible]moria degli abitanti la collina che sovrasta Cuorgnè. Nella tarda [illegible] di martedì e per buona parte della notte le precipitazioni sono continuate [illegible] ininterrotte. [illegible] chicchi fittissimi, alcuni grandi quasi quanto una noce.

Tra i centri più colpiti è Canischio: lo strato di grandine ha raggiunto sulle strade i 40 centimetri di altezza: gli operai che lavorano nelle fabbriche in pianura [illegible] sono riusciti [illegible] scendere a valle; un centinaio di case erano [illegible] ra [illegible] ieri sera, non raggiunte dai mezzi meccanici; i danni ammontano a decine di milioni anche se le colture più importanti (vigne [illegible] meli) sono salve.

Oltre [illegible] Canischio, erano irraggiungibili anche le frazioni Lombarnero, Sombella, Fogliasso, Pratialdo, Giannin. Soltanto verso mezzogiorno la pala della Comunità montana si è fatta strada nel muro di ghiaccio. Ci avevano provato anche i trattori, ma senza successo.

S'è sfiorata [illegible] tragedia a Lombarnero nella famiglia di Pietro Variano, [illegible] anni, da poco emigrato [illegible] Corio. L'operaio, ottenuta una licenza edilizia per il restauro [illegible] una vecchia cascina, [illegible] era adattato a vivere per qualche tempo in un prefabbricato. La grandine l'ha sfondato, facendo crollare il tetto: con la moglie e i due figli, l'uomo è riuscito a mettersi in salvo all'ultimo momento.

«*I danni più ingenti sono stati arrecati ai peschi* — dice il sindaco Stefano Pecchenino — *se tutto questo fosse successo fra poche settimane, sarebbe stato un vero disastro: distrutta la coltivazione o perso del tutto il raccolto*».

[illegible] Prascorsano la [illegible] delle precipitazioni, secondo gli abitanti, è stata dalle 21 alle 2,45, quasi [illegible] [illegible] senza interruzioni. [illegible]cuno ieri mattina ha [illegible] [illegible] scendere a valle, [illegible] sono formate lunghe code [illegible] automobili [illegible] slittavano sulla crosta gelata: «*Nemmeno i trattori riuscirono a sfondarla*» dicono gli abitanti del posto. «*Si doveva tornare indietro in retromarcia perché fare l'inversione era impossibile*». Il trave maestro di una casa si è incrinato, parecchi «garages» col tetto in lamiera sono stati sfondati, le auto sepolte dalla grandine.

Al Santuario di Belmonte i frati hanno vissuto per alcune ore nell'isolamento più completo [illegible] al buio, perché erano saltati i [illegible] della [illegible] elettrica; anche l'impianto di illuminazione del campanile è stato danneggiato.

A Pratiglione gravi danni al tetto della palestra delle scuole elementari, molte tettoie sfondate. Tutti concordano: «*A memoria d'uomo non si era mai vista una grandinata* [illegible] *queste proporzioni*».

Per tutta la giornata i mezzi meccanici della Comunità montana, dei Comuni e di privati hanno lavorato senza interruzione, con gli uomini dell'Enel e della Sip impegnati a riparare i guasti. [illegible] montagna si è tornati in pieno [illegible]verno: in tutta la Valle dell'Orco la neve è caduta copiosa fin [illegible] [illegible] ed ha raggiunto settanta centimetri a Ceresole Reale, 50 a Noasca, 30 a Sparone e Locana. La strada statale 46 è però transitabile.

Svolti ieri a Vigone

Funerali del nipote di Ciombè

Placido Kapenda, cittadino dello Zaire, morto giovedì notte in seguito alle percosse ricevute durante una rissa davanti [illegible] bar «Superga», è stato sepolto ieri pomeriggio [illegible] cimitero di Vigone. [illegible] funerali, partiti dall'ospedale di Pinerolo, hanno partecipato [illegible] moglie José Maria Kamina, i tre figli e numerosi amici, alcuni dei quali ex colleghi della Fiat Allis dove il nipote di Ciombè ha lavorato fino al settembre scorso.

E' ancora in carcere il pensionato di Vigone, Pietro Oggero, 64 anni, fermato venerdì mattina [illegible] carabinieri perché presunto responsabile delle lesioni riscontrate sul corpo di Placido Kapenda. Le prossime ore saranno decisive in quanto stanno per scadere i termini di legge sul fermo e il magistrato deve decidere se rilasciarlo o emettere nei suoi confronti ordine di cattura per omicidio preterintenzionale.

Ieri pomeriggio contro una garitta da un'Alfasud

Ivrea: sparano sul carcere agente risponde e fuggono

Alla reazione della guardia gli sconosciuti si allontanano a tutta velocità - Volevano p[illegible] la reazione del sistema di sicurezza?

Allarme ieri sera al carcere di Ivrea per [illegible] [illegible] a fuoco [illegible] gli occupanti di un'Alfasud rimasti sconosciuti e una sentinella [illegible] guardia sugli spalti.

La sparatoria [illegible] avvenuta alle 17,30: l'Alfasud, di colore arancione, proveniva dalla statale Viverone-Ivrea; all'altezza [illegible] una delle garitte che cingono il penitenziario, [illegible] un finestrino è partita [illegible] raffica di mitra verso l'agente di guardia sugli spalti. Quest'ultimo, ha immediatamente risposto [illegible] fuoco e l'auto si è allontanata a forte velocità verso [illegible] centro di Ivrea. Polizia [illegible] carabinieri hanno effettuato posti di blocco senza esito. Non è escluso che l'azione sia stata condotta per provare la reazione degli agenti.

★ In tre, forse tossicomani, hanno tentato ieri sera alle 20 di rapinare il titolare di una tabaccheria di via Chiesa della Salute 3. I banditi, uno solo armato di coltello, hanno aggredito il commerciante, Novello Corgiaz, 47 anni, per farsi consegnare l'incasso. Il Corgiaz ha reagito, i banditi [illegible] fuggiti, colpendolo al volto con un pugno.

★ Otello Saldina, 33 anni, via Accademia Albertina 3, è stato arrestato dai carabinieri per violenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Il Saldina, fermato in corso Duca degli Abruzzi per un controllo dei documenti, [illegible] è scagliato [illegible]tro i militari insultandoli.

★ Giovanni Guarino, 22 anni, via Gazzera 65, Ciriè, e Pi[illegible] C., 17 anni, [illegible] stati arrestati dai carabinieri perché sorpresi su una «500» rubata.

★ Due nomadi jugoslavi, entrambi di 15 anni, sono stati arrestati dai carabinieri [illegible] Chivasso subito dopo aver svaligiato la casa di Giuseppe Ferrero, 33 anni, a San Beni[illegible] Canavese. Addosso [illegible]vano ancora i monili d'oro [illegible]bati al Ferrero.

[illegible] Una pensionata di Ivrea si è suicidata ieri buttandosi nel Naviglio che attraversa Ivrea. [illegible] chiamava Nella Perino, 67 anni, e abitava in Canton Giglio 35.

Eroina in [illegible]: arrestato

Franco Paternoster, 26 [illegible]

I carabinieri della compagnia San Carlo hanno arrestato tre giovani sorpresi, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di eroina, un altro con un coltello [illegible] regolare e il terzo [illegible] 6 proiettili cal. 7,65 in tasca. I [illegible] sono stati fermati durante uno [illegible] controlli che l'arma d[illegible] carabinieri compie in città e provincia per arginare la delinquenza. I nomi: Franco Gerardo Paternoster, 26 anni, via Garibaldi 38, Antonio Spagnone, [illegible] anni, via Breglio e Claudio Lusso, 23 anni, corso Orbassano [illegible] [illegible] [illegible] stessa operazione [illegible] stato fermato, a Feletto Canavese, Vito Gioia, 27 anni, ritenuto responsabile del furto avvenuto la sera prima in casa di Maria Giordano, 39 anni. In casa del Gioia i militari hanno trovato parte della refurtiva.

A Pinerolo è finito in carcere Oreste Bosticco, 38 anni, carrozziere di San Germano Chisone, [illegible]ato di aver venduto una p[illegible] Beretta non denunciata e con il numero di matricola limato.

Crisi a Nichelino sarà inevitabile?

Nella giunta contrasti sempre più netti tra pci (19 seggi) e psi (8) - Dc e laici pronti al pentapartito

La giunta municipale di Nichelino composta da diciannove comunisti e [illegible] otto socialisti rischia di cadere. Già [illegible] qualche mese il rapporto tra i due partiti che formano la maggioranza mostra segni di logoramento.

Negli ultimi giorni [illegible] corsa insistente la [illegible] di [illegible] probabile rottura. Ad avvalorare l'ipotesi [illegible] una imminente crisi [illegible] intervenute le dimissioni del presidente del consiglio tributario, Maria Pia Ceccarelli (pci), alla quale pare siano seguite quelle di altri due membri comunisti.

Difficoltà anche in seno alla commissio[illegible] igienico-edilizia, culminate con le dimissioni di Giovanni Battista Parisi (psi), che ha [illegible] sapere di aver pronta la lettera [illegible] dimissioni anche da assessore al personale; se la sua decisione sarà avallata dalla segreteria del partito, la crisi diventerà inevitabile.

Che [illegible]erà in [illegible] di crisi? Dei quaranta [illegible] del Consiglio comunale, diciannove sono occupati dal pci, otto dal psi, nove dalla dc, tre dall'unione laica (psdi-pli), uno dall'msi. L'alternativa possibile all'attuale giunta potrebbe essere il «pentapartito», dc, psi e laici, venti seggi contro i diciannove dei comunisti.

Questa eventuale maggioranza, possibile dal punto [illegible] vista numerico, fu tentata l'indomani delle ultime elezioni amministrative, ma non riuscì: i socialisti allora la ritennero «troppo di misura».

Dc e laici [illegible] [illegible] dicono disponibili. [illegible] vedrà nei prossimi giorni, dopo l'incontro per la verifica della maggioranza che pare sia stato già chiesto dai socialisti ai comunisti.

Teppisti scatenati

Sassaiola contro pullman della Samp

Teppismo attorno allo stadio per la semifinale di Coppa Italia vinta [illegible] Torino contro la Sampdoria. Gruppetti di ultras hanno scioccamente aggredito i passeggeri di un pullman, alcuni tifosi liguri sono rimasti contusi, un minorenne pseudo-«granata» è stato fermato: [illegible] sacchetto di plastica aveva due molotov e una pistola scacciacani. Altri autobus che trasportavano tifosi venuti da Genova sono stati scortati [illegible] polizia al casello autostradale per prevenire incidenti.

[illegible] bagarre ha [illegible] il [illegible] epicentro nei pressi del sotto[illegible]o di [illegible] Giambone quando un pullman con 49 passeggeri si è fermato al semaforo in attesa del segnale di libero. Dall'oscurità è sbucata una frotta di ragazzi che a sassate hanno bersagliato il veicolo. Il nutrito lancio di pietre ha infranto i vetri, alcuni sassi hanno colpito un paio di passeggeri, [illegible] tifosi so[illegible] rimasti feriti dalle schegge di vetro. Fortunatamente nessuno ha avuto bisogno di cure ospedaliere, ma il gruppo e l'autista hanno dovuto recarsi in questura per la [illegible]nuncia: una sosta obbligata, fuori programma che, abbinata al danno al pullman, ha [illegible] furibondi le vittime aggredite dai teppisti.

Chiamata alla leva — Dal 29 marzo è stato affisso in tutta la città il manifesto [illegible] chiamata alla leva della classe 1964, con il calendario delle visite fisio-psico-attitudinali per i giovani [illegible] nel secondo quadrimestre e degli aggiunti a tale classe dello stesso periodo [illegible] 1963. Le visite [illegible] inizio il 19 aprile, corso Lepanto 3.

ORBASSANO — [illegible]'8 [illegible] 27 maggio si svolgerà la terza edizione del torneo di scacchi individuale a categorie miste, valido per il trofeo «Città [illegible] Orbassano». Le partite si giocheranno al Centro culturale [illegible] via Mulini 1, dove si ricevono le iscrizioni telefonando al 901.32.56.

Investito, muore dopo il ricovero

Investito da un'auto l'altro pomeriggio in corso Regina 27, un uomo di 45 anni, Remo Macera, corso Belgio 68, è morto [illegible] notte scorsa alle Molinette dove era stato ricoverato in [illegible] per politrauma.

L'incidente è avvenuto alle 14,30 di martedì all'incrocio [illegible] corso Belgio. La Renault è guidata da Sergio Guanti e diretta verso la periferia ha travolto il Macera. Inutile il prodigarsi dei sanitari: alle 2,25 [illegible] ieri l'uomo ha cessato di vivere.

Manca selvaggina in Val Susa

In attesa dei «comparti alpini» si contesta lo scarso ripopolamento: «Poche lepri e fagiani, d[illegible] finiscono i milioni che versiamo?»

Polemiche dei cacciatori, in Valle di Susa, per lo scarso ripopolamento di selvaggina operato dalla Provincia di Torino. «*Troppo spesso si riversa sui cacciatori la colpa della diminuzione di selvaggina nella zona* — ha affermato il presidente del settore n. 7 della bassa valle, Tullio Oroppini, durante l'ultima assemblea dei cacciatori — [illegible] *come vengono impiegati i soldi (centinaia di milioni) che i cacciatori ogni* [illegible] *versano alla Regione per il ripopolamento?*».

«*Nel nostro settore* — ha aggiunto — *(circa 800 cacciatori per quattordici Comuni) lo scorso* [illegible]*o sono stati lanciati solamente due lepri e quindici fagiani per Comune, mentre quest'anno sono arrivati quattro conigli selvatici. E' necessario che al più presto diventino operanti i "comparti alpini", affinché la gestione e quindi anche il ripopolamento siano decisi dalle amministrazioni delle rispettive zone di caccia*».

In Valle di Susa, attualmente, oltre ai settori, vi sono tre consorzi che raggruppano circa mille cacciatori. Ma ora la consulta provinciale, applicando una legge regionale d[illegible] '79, ha approvato la suddivisione del territorio della zona delle Alpi [illegible] «comparti alpini» faunisticamente omogenei, che dovrebbero [illegible] una estensione non inferiore [illegible] circa 20 mila ettari.

[illegible] comparti, che dovreb[illegible] diventare operanti [illegible] partire dalla prossima stagione venatoria, avran[illegible] sede amministrativa nella comuni[illegible] montana di maggior estensione. Ogni comparto sarà amministrato da un comitato di gestione formato dai presi[illegible]nti delle comunità [illegible]ne interessate, un rappresentante per ogni Comune e un rappresentante di ciascuna [illegible] venatoria, organizzazione professionale agricola [illegible] associazione naturalistica [illegible] protezionistica riconosciuta e operante nella zona.

[illegible] numero dei cacciatori verrà [illegible] nel rapporto di uno ogni cento ettari [illegible] [illegible]na, con variazioni non superiori al dieci per cento. Ogni cacciatore, inoltre, dovrà versare al comitato di gestione la somma di 80 mila lire all'anno per la partecipazione alle spese di gestione. I comparti dovrebbero già essere in via di formazione, ma sembra che siano nati contrasti sulla loro estensione. In Valle [illegible] Susa, infatti, esistono due tesi: i cacciatori dell'alta valle [illegible]rebbero avere [illegible] loro comparto autonomo, mentre quelli della bassa valle sostengono che se ne debba formare uno solo.

«*Difficilmente i comparti alpini entreranno in funzione entro l'anno* — ha precisato l'assessore regionale Fenoglio —. *La legge regionale è infatti al vaglio della Consulta,* [illegible] *troviamo difficoltà nello scioglimento* [illegible] *consorzi. Lo* [illegible] *ripopolamento è invece dovuto alla mancanza* [illegible] *soldi* [illegible] *parte* [illegible] *Regione*».

Castellamonte attende altri duemila abitanti

[illegible] per la rilocalizzazione industriale, decongestionamento delle strutture abitative, piani di [illegible] del patrimonio edilizio e[illegible] su queste direttrici [illegible] muoverà lo sviluppo di Castellamonte nei prossimi anni. Dalla Regione Piemonte è infatti venuta l'approvazione del piano regolatore generale, adottato dal Consiglio comunale nel 1980.

Castellamonte crescerà nei prossimi anni di almeno duemila [illegible] la Pedemontana, che collega la città con Ivrea, è infatti stata un fattore trainante per l'economia della zona, avendo portato all'individuazione, nell'immediata periferia, dell'area per ricollocare le piccole e medie industrie del Canavese. Una iniziativa che [illegible] significherà un forte incremento abitativo.

Mentre l'amministrazione si prepara ad affrontare questa nuova situazione predisponendo una «zona-servizi» nei pressi dell'Ospedale, nasce il problema delle case popolari e del centro storico. Alla crescita ordinata dell'edilizia agevolata si contrappone, infatti, l'estremo degrado del centro storico, impoverito da un esodo costante della popo[illegible]ne. Un fenomeno riscontrato anche nelle frazioni, dove il piano prevede «uno spazio equilibrato per le esigenze abitative», sia attraverso il recupero delle vecchie cascine sia con la costruzione di nuovi edifici. Lo strumento urbanistico è redatto dall'architetto Marchi, e mancava a Castellamonte da oltre vent'anni.

COMUNICATO URGENTE
ATTENZIONE DOBBIAMO CHIUDERE
La più [illegible]
IL CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
IN LIQUIDAZIONE
Piazza Adriano 15 TORINO - 1000 metri di esp[illegible]izione

ANNUNCIA

dopo anni di attività, a causa della grande crisi nel capo dell'abbigliamento, per [illegible] gran quantità di merce ritirata per contratto, il Consiglio di Amministrazione, in **Assemblea Straordinaria in [illegible] 4-12-81 dinanzi al Notaio Gardini** e alle **competenti autorità dirigenziali**, con bollo straordinario di autorizzazione, stipulato dal

Tribunale di Torino

Nota n. 33367 ha deciso di mettere in

LIQUIDAZIONE
TUTTA L'AZIENDA

cedendo direttamente al pubblico n. **18393** capi di abbigliamento uomo - donna - bambino, capi in pelle - camiceria e vari, già incamerati [illegible] sottoposti al visto di vendita con

SCONTO GLOBALE
DAL 60% ALL'80%

ed è vero e realmente vero.
La grande vendita ha luogo [illegible] Torino in
PIAZZA ADRIANO 15
fino ad esaurimento merce
ORARI: solo pomeriggio dalle ore 16 alle ore 19,30
sabato tutto il giorno

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
Piazza Adriano 15 - TORINO

LA STAMPA
è l'unico mezzo per farvi sapere
che NOI vendiamo
MOBILI [illegible] MOBILETTI
IN STILE
A PREZZI BASSISSIMI
Mobili Novara - Via S. Quintino [illegible] bis
Tel. 510.831
VISITANDOCI
CONSTATERETE
LA NS/ ONESTA'

[illegible]
vende a
FINALE
LIGURE
alloggio mq [illegible]
[illegible] [illegible] camere, cucina
abitabile, servizi
Tel. (011) 597.805

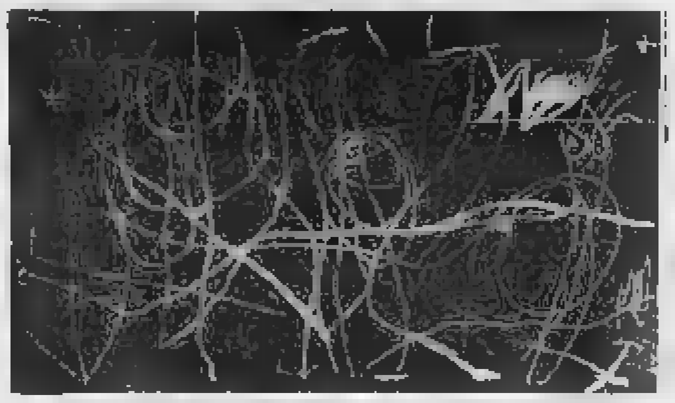
INVITO DELLA PIZZERIA
FONTANBLU' - [illegible]
Via Fornaci 46 - Str. per Valdellatorre
Tel. (011) 967.4813
Pizza Margherita al mattone
in forno a legna e boccale di birra
L. 4000
E per completare la serata in allegria
ingresso gratuito in [illegible]
15 [illegible] - [illegible] di pizza
CHIUSO IL MERCOLEDI'

SOLARIUM
RAGGI UVA
Un'abbronzatura
generale la troverete
solo nel salone estetica
BEAUTY
C. Vinzaglio [illegible]
Tel. 545.979

ULZIO
in nuovo complesso
soleggiato, pronti
vendonsi:
[illegible] [illegible] da L. 46 [illegible]
tricamere, servizi, da L. 65 milioni
compreso mutuo 19,50% [illegible]
indicizzato, iva 2%, disponi
PILATO IMM. 011/761.613

IL FATTO: litografie e acqueforti all'«Accademia»

Mirò e le incisioni


Mirò: «L'invité du dimanche sur fond noir» (acquaforte)

Non occorreva il successo ottenuto dalla grande [redacted] milanese dell'autunno [redacted] per spingere i torinesi a guardare con interesse all'opera [redacted] Mirò, a più riprese proposta nei decenni scorsi soprattutto da «*La Bussola*» e dalla «*Galatea*» (ora scomparsa).

L'ampia scelta [redacted] incisioni che dell'artista catalano vien presentata in questi giorni dalla galleria «*Accademia*» (via Accademia Albertina 3, sino all'8 aprile) risponde quindi ad un'autentica attesa che non andrà delusa dal momento che la mostra comprende alcune tra le più significative litografie ed acqueforti degli ultimi anni, in tirature che si fanno apprezzare anche per il non alto numero di esemplari (che toccano un solo caso i cento.

Nelle stampe, d'altra parte, è [redacted] perfettamente il mondo espressivo di Mirò, fatto di segni, ideografie, calligrammi, tra i quali è sempre la linea a far da filo conduttore mentre soltanto qua e là il colore esplode con immagini che si collocano nell'area visiva di un'ilare filosofia tutta fantasticata.

Nei loro valori allusivi son nate così pagine e pagine, segnate dalla presenza di uccelli in volo in spazi senza tempo, accanto a quella specie di [redacted]tografia che ha come protagonisti la donna e le stelle, ma anche il sole, la luna, l'albero e il sesso, tradotti in pure forme gestuali, sottolineate da un segno prezioso e vivo o modulate dall'effetto [redacted] un'acquatinta.

Le vaste composizioni incise a colori acquistano talvolta la perentorietà d'un manifesto ch'è più tutto da scoprire nel suo linguaggio fiabesco, [redacted] di [redacted] della sua poetica semplicità, alimentata com'è, ora dagli impulsi della memoria, ora dagli apporti dell'inconscio.

an. dra.

CINEMA «PORNO» SOTTO ACCUSA

Breve black-out per le luci rosse

I cinema [redacted] luce [redacted] [redacted] nell'occhio [redacted] ciclone. Dopo la decisione del procuratore della Repubblica [redacted] Civitavecchia, Antonino Lojacono, di sequestrare [redacted] consistente quantità di pellicole porno su tutto il territorio nazionale, gestori e proprietari [redacted] cinema torinesi [redacted] programmazione specializzata stanno vivendo ore [redacted] preoccupazione e di incertezza.

In questa atmosfera tesa s'incrociano recriminazioni e voci allarmistiche. Martedì [redacted] timore [redacted] [redacted] improvviso blitz dei carabinieri ha fatto sospendere gli ultimi spettacoli di «Vibrazione sessuale», «Piaceri proibiti» [redacted] «Minorenni supersex» in programmazione [redacted] Maffei, al Metropol e al Regina. Ma poi le programmazioni sono tornate regolari.

Per alcuni gestori c'è l'incognita del futuro immediato: «*Non so proprio come continuare le proiezioni* — dice un esercente che vuole assolutamente mantenere l'anonimato — *i film che avevo scelto sono tra le pellicole sotto sequestro; e non parliamo poi dell'influenza negativa che tutta questa faccenda ha avuto sugli incassi degli ultimi giorni: un calo spaventoso*». Altri, addirittura, dichiarano di avere [redacted] copie per ogni pellicola proprio per evitare la chiusura in [redacted] di sequestro del film.

Mentre si attendono i prossimi sviluppi della situazione — un nutrito gruppo di addetti al settore [redacted] è riunito a Roma per concordare un'azione comune — alcuni proprietari fanno previsioni pessimistiche: «*Quando programmo un film "normale" il locale resta semivuoto* — dice Michele Vitiello, gestore del cinema teatro Alcione — *per le piccole sale e per i cinema decentrati i film* [redacted] *luce rossa rappresentavano la sopravvivenza*».

s. r. b.

HAPPENING NELLA CASA DEL POPOLO

A Settimo la serata è andata in bianco

La sala della Casa del popolo [redacted] Settimo completamente dipinta di bianco con lunghi drappi [redacted] raso candido al soffitto. Un improvviso cambio [redacted] rotta cromatico nel colore preferito dalle sinistre? No. L'inusuale candore era il frutto della scenografia allestita martedì sera per rispettare le regole della «provocazione teatrale» di [redacted] inedita «festa in bianco».

L'idea [redacted] venuta [redacted] giovani del Laboratorio Teatro di Settimo, che hanno voluto festeggiare i colleghi del Piccolo Teatro di Pontedera a conclusione [redacted] loro tournée in Piemonte. «*Una serata contro l'invadenza* [redacted] *colori*», annunciava la locandina, che avvertiva perentoria: «*Sono d'obbligo abito, calze e scarpe bianchi*».

E così, davanti all'ingresso della Casa del popolo, si è formata, a poco a poco, una piccola folla «candida» pronta a far da spettatrice all'happening. Qualcuno però deve aver creduto che la regola [redacted] bianco non fosse poi [redacted] ferrea e ha «osato» presentarsi alla festa [redacted] con altri colori. «*Avevamo previsto qualche indisciplinato* — commenta con ironia l'impeccabile guardasala. — *Prego i signori di accomodarsi nella sala di imbiancamento*».

Quasi [redacted] incanto ecco apparire camicioni da infermiere Anni 30, [redacted]lane di pizzo della nonna, [redacted]icie dal colletto rigido. Le scarpe «irregolari» vengono coperte [redacted] sacchetti di plastica, naturalmente bianchi. Solo quando si è completamente nivei è possibile accedere al salone.

L'immagine è inequivocabilmente monocromatica: tavolini, palcoscenico, camerieri, ombrelloni, pianoforte, tutto rigidamente candido. Anche il menù rispetta [redacted] regola: latte, uova sode, ghiaccioli al limone, macedonia, ma solo di frutta bianca.

Tra [redacted] pubblico si aggira una linda oca con pizzo, la musica [redacted] languida. Dall'al[redacted] [redacted] un altare [redacted] sacerdotessa legge le mille definizioni che implicano la parola bianco. Chi vuole può farsi fare un inedito oroscopo musicale preparato [redacted] metodo scientifico dal musicista torinese Nemesio Ala in impeccabile smoking bianco.

Poi lo spettacolo, una serie di quadri teatrali sull'imbiancamento. Una vedova che si trasforma in sposa, la [redacted] di due candidi fiorettisti, i giochi di prestigio della dama bianca. Tutto [redacted] fioccoso, ovattato tra nuvole [redacted] borotalco, viene voglia [redacted] augurare Buon Natale.

«*È* [redacted] *gioco, uno scherzo teatrale* — spiega Roberto Bacci, regista [redacted] gruppo di Pontedera —; [redacted] *prossimo anno potremmo ripeterlo con il rosso, o il verde, o l'azzurro*». Allora sarà certamente più facile scrivere [redacted] pezzo di «colore».

s. mir.

L'ariete fa festa al night

Marlon Brando e Savonarola, [redacted] e Tognazzi, Lenin e Hitler: sono alcuni fra i celebri «Arieti» che daranno questa sera alle [redacted] [redacted] benvenuto alla festa degli arietini, allo Studio 2 di via Nizza.

Non sarà una serata [redacted]niacalmente arietina, ma quasi. L'ingresso [redacted] consentito a tutti i segni zodiacali, però ai festeggiati verrà consegnata una spilla di riconoscimento, e si ballerà prevalentemente con canzoni d'Arieti, musicalmente ben rappresentati: Mina, Francesco De Gregori, Diana Ross, Eric Clapton, Patty Pravo e chissà quanti altri.

NEI LOCALI CHE PROMETTONO TANTI CHILI IN MENO

Massaggi di primavera

Un problema che torna con la bella stagione - Aumentano le palestre per signore preoccupate

Con la bella stagione l'abbigliamento si fa più leggero e può capitare di scoprire il famoso «*qualche chilo in più*» nascosto finora da cappotti e maglioni pesanti. In vista dei costumi e delle spiagge ci si mette d'impegno per dimagrire e mantenersi in forma. Si può correre tutti i pomeriggi intorno all'isolato, andare in piscina o, tra le altre possibilità, iscriversi a un club ginnico.

A Torino ce ne sono diversi e in questo periodo registrano un vero e proprio pienone, tanto che ne [redacted] di [redacted]vi. È il [redacted] dell'*Heron Sporting Center*, in un megapalazzo di via Servais, tra giardini pensili, profumo e moquettes. L'insegna promette «*attrezzature d'avanguardia in ambienti* [redacted]*finati ed eleganti*». «*Puntiamo tutto sull'attività motoria* — spiega il direttore del centro — *non abbiamo, per esempio, un solarium: l'estetica non ci interessa. Un'équipe medica si occupa però del trattamento* [illegible] *l'obesità e dei programmi dietologici*».

Palestra, bagno turco, sauna e istruttori [redacted] 9 alle 21 sono a disposizione [redacted] soci; certo [redacted] questo, unito [redacted] bar in piscina, costa, ma il direttore [redacted] preferito lasciare un alone di mistero intorno all'ammontare della retta annua.

Anche al *Pardo*, in via Accademia Albertina, [redacted] si vuole invadere il campo medico. «*Pratichiamo una ginnastica personalizzata* — dice il direttore —: *dopo una visita di controllo, viene compilata per ogni iscritto una scheda da seguire con l'aiuto dell'istruttore*». L'età [redacted]dia dei soci va dai 30 ai 35 anni.

[redacted] registra una maggiore affluenza femminile in primavera mentre l'autunno è degli uomini. Tutti i giorni so[redacted] a disposizione piscine, palestre, saune, parrucchiere, ristorante e bar a circa 30 mila lire al mese.

Da non dimenticare [redacted] più vecchio tra i club ginnici: l'*American Silhouette*, nato 17 a[redacted] fa per iniziativa [redacted] un gruppo americano. Due [redacted] (in corso Trapani e in via Assarotti), attrezzature moderne, campi da tennis e un centro di medicina estetica dove [redacted] effettuano anche trattamenti dimagranti elaborati, niente di meno che [redacted] un computer.

L'*Olympic Club 2000* di corso Traiano è forse il più «elastico», tanto da permettere l'iscrizione mensile e l'ingresso giornaliero.

d. f.

Saraghi e cernie viaggiano in aereo

Ogni giorno, a Caselle, a[redacted] 15.40, quando arriva l'aereo da Alghero, c'è un signore, giovane e distinto, con [redacted] baffi, a attendere qualcuno, o meglio, qualcosa: due, tre cassette [redacted] pesce pescato la notte precedente nelle pulite acque della Sardegna occidentale. Carlo Sini osserva l'occhio a cernie, dentici e saraghi, capisce che sono freschi e se [redacted] porta a Torino nel suo ristorante di corso Francia.

Da neppure un [redacted] questo sardo di Stintino (dove gestisce un altro locale, la Tana di Volpe) compie tale rito saggio e pignolo. E la clientela amante del buon pesce comincia a ripagarlo con soddisfazione di tutti. Così «*da Carlo*» [redacted] diventando un consigliabile punto d'incontro per chi apprezza la cucina sarda.

Il baffuto proprietario, [redacted] arte alla Fregoli, offre il menù in distinto doppiopetto, poi scompare per non [redacted] di dieci minuti tra i fornelli, e ritorna nuovamente vestito di tutto punto [redacted] tavolo del cliente con il piatto espresso. [redacted], perché Carlo Sini [redacted] come aiutante soltanto [redacted] piacevole [redacted]gazza di Sardegna a nome Rosanna, e niente più.

Il locale, con una quindicina di tavoli dall'austerità piemontese, offre *malloreddus, papassinas, pane frattau e carrasau, sebadas*. E poi pesce e porcetti. I vini, ça va sans dire, sono di vigneto sardo, forti e gustosi.

Qualcuno è rimasto [redacted] la curiosità [redacted] precedenti piatti in lingua logudorese? Be', la buona cucina pretende anche un po' di mistero.

ed. ball.

Da Carlo, corso Francia 282, tel. 723.514, chiuso la domenica. Prezzo sulle 20 mila lire a persona. Specialità soltanto sarde.

Stasera De Andrè canta al Palasport

Fabrizio De Andrè

De Andrè [redacted] Palasport. Ma oggi è [redacted] primo aprile e c'è [redacted] teme si tratti di [redacted] scherzo, soprattutto considerato il fatto che già una volta, ai primi [redacted] marzo, il concerto era stato rinviato per una indisposizione [redacted] [redacted] cantautore. «*In effetti non sto ancora per niente bene, la voce mi combina brutti scherzi* — dice [redacted] —, *ma voglio esserci* [redacted] *ogni costo, non posso deludere chi è già rimasto deluso una volta. Vedrò di arrangiarmi*...»

Accompagnato [redacted] musicisti eccezionali (tra gli altri Mauro Pagani, Pier Michelatti, Lele Melotti, Mark Harris, che è anche arrangiatore dell'ultimo l.p.), Fabrizio proporrà — con lo stesso ordine delle altre serate — i brani del disco uscito nell'autunno scorso [redacted]dicato [redacted] raffronto e compenetrazione tra il mondo sardo e quello pellerossa.

Solo una [redacted] [redacted] sarà cantata in diretta: è l'Ave [redacted] [redacted]. «*Per realizzarla* — spiega — *abbiamo sovrapposto più volte le voci mia e di Mark Harris, dal vivo è impossibile ripeterla*». Così il canto religioso diviene una sorta di sigla d'apertura e chiusura dello spettacolo.

La prima parte dello spettacolo è costituita dall'ultimo l.p. cantato di seguito, senza interruzioni né spiegazioni. Un'esperienza che aveva deluso Fabrizio nel tour (organizzato dall'impresario Bibi Ballandi, di Bologna) del luglio scorso.

Prima che De Andrè salga sul palco si esibisce un gruppo «supporter», i Tempiduri.

m. n.

Il Teatro di Novara

Ultima settimana di programmazione al Cabaret Centralino prima delle [redacted] pasquali. Ritorna per l'occasione da stasera, fino a sabato 3, la «*Compagnia del Teatro*» di Novara collocata [redacted] posto d'onore e non più [redacted] apertura di serata. Formazione insolita per un gruppo di cabaret. Tre musicisti in scena e due attori-mimi che provengono dal teatro nella strada fatto sui trampoli e con i «mangiafuoco».

Presenteranno il loro ultimo spettacolo «Expression corporelle».

Balletto polacco

Al Ritual Cabaret da [redacted] *torna per tutto il mese di aprile il gruppo polacco* «Sabat Ballet Show». *Al balletto è stato* [redacted] *concesso il visto per lavorare all'estero e così le stupende Margherita, Anna, Elisabetta, Dona e Mariola, accompagnate dalla bella voce presleyana del* [redacted] *tante Voitek, hanno deci*[redacted] [redacted] *riprendere la tour*[redacted] *italiana proprio dal Ritual dove,* [redacted] *scorso anno, avevano ottenuto* [redacted] *calorosissimo successo.*

[illegible]

Campus Libri — Alle 21, alla Campus Libri di via Urbano Rattazzi 4, Emilio Pozzi discuterà con l'autore del libro «Perdere la testa» di Enrico Vaime (ed. Mondadori). È il secondo incontro sull'umorismo.

British School — Alle 18.20, alla British School [redacted] Turin, in via Giolitti 55, la signora Jean Cowling terrà una conferenza in lingua inglese dal titolo «Tolkien's Fantasy World». Ingresso libero.

Keller Studio — Dopo la proiezione del film delle 21.15 «Chiamami aquila» con John Belushi, l'accademico del Cai Ugo Manera presenta un programma di diapositive con dissolvenze incrociate.

La musica di Scozia

Il «*Ramo d'oro*» (Folk Club di via Chambery 118) riprende quest'anno la propria attività con [redacted] serie [redacted] incontri sulla musica delle isole britanniche. Saranno infatti presenti alcuni dei più prestigiosi e rappresentativi gruppi [redacted] [redacted] popolare celtica. [redacted] primo appuntamento [redacted] per stasera, alle 21. [redacted] Conservatorio [redacted] piazza Bodoni [redacted] di scena il gruppo «*Sheguì*» [redacted] [redacted] concerto di musiche irlandesi.

Gli Sheguì sono nati nel [redacted] e da allora [redacted] cresciuti musicalmente fino a diventare una delle migliori «bands» irlandesi del momento. La loro residenza londinese [redacted] sì che la loro musica senta la diversità di stili e tradizioni rintracciabili nel[redacted] musica irlandese portata avanti nella grande metropoli: il loro repertorio, accanto a indiavolati motivi per danza e canzoni tradizionali tipici dell'Isola di Smeraldo, include infatti anche arie e canzoni scozzesi e [redacted] paio di strani motivi bretoni.

Teatro Regio — Per lo sciopero dei dipendenti stasera non si effettuano «Le nozze di Figaro» di Mozart previste per le ore 20.30, turno aziendale.

Centro Frassati — Alle 18 nell'Aula Magna del Seminario di via XX Settembre 83 mons. Sandro Maggiolini terrà una conferenza su «La famiglia e la società». [redacted] ciclo di dibattiti è organizzato dal Centro Frassati.

Teatro delle Dieci — Stasera alle 21.15 alla Sala Valentino del Teatro Nuovo, la Compagnia de «Il Teatro delle Dieci» apre la sua stagione con la novità di Fiorenza Rosso «I vani sentieri». Regia di Massimo Scaglione.

[redacted]ll'Avogadro — Oggi e domani, alle 20.45, nella sala conferenze dell'Istituto Avogadro corso San Maurizio 8, si tengono due concerti. Stasera Roberto Cognazzo [redacted] pianoforte, domani Willy Merz e Riccardo Piacentini.

Al Rotary — «Problemi e prospettive dell'economia italiana: è possibile bloccare la crisi?». [redacted] questo il tema che verrà affrontato questa sera a Villa Monforte di Castiglione Torinese dal prof. Siro Lombardini durante la riunione conviviale del Rotary Club Chivasso.

Cinema sovietico — Per la rassegna sul film sovietico degli Anni 70 al Movie Club oggi proiezione di «Amico tra i [redacted], nemi[redacted] tra i nemici» di Nikita Michalkov (ore [redacted] e 22.30) e di «Chiedo la parola» [redacted] Gleb Panfilov (ore 20).

Galleria Solferino — S'inaugura oggi alle [redacted] la mostra collettiva [redacted] Catalano, Petrola, Mauri, Scribano, Soffietti, Strambi. Ore 10-12.30; 16-19.30.

Muto e sonoro — Per la rassegna cinematografica «Dal muto [redacted] sonoro, materiali di storia del cinema 1923-1933» [redacted] alle 15.30 al Movie Club si proietta «Lulu» [redacted] George Wilhelm Pabst, 1928. Seguirà la conferenza di Pier Giorgio Tone «Il cinema muto tedesco». Non sarà invece effettuata la proiezione serale al[redacted] Galleria d'Arte Moderna per inagibilità della sala.

Marta Argerich — Domani [redacted] all'Auditorium di via Rossini, secondo appuntamento della Stagione sinfonica di primavera con [redacted] Argerich. Interpreterà Concerto in [redacted] minore op. 54 di Schumann, accompagnata dall'Orchestra sinfonica di Torino della Rai e dal maestro Peter Maag.

Le televisioni private

Italia Uno (Antenna Nord)

10 — Insieme con gioia
10.30 [redacted] Entusiasmo
12 — Telefilm Robin Hood
12.30 Cartoni
14 — Telefilm La grande vallata
15 — Film Intrigo con Lee Remick (3ª puntata)
16 — Telefilm Mork e Mindy
16.30 Cartoni Bim Bum Bam
18.30 Telefilm Robin Hood
19 — Grand prix neve
19.30 Telefilm Mork e Mindy
20 — Cartoni Lady Os[redacted]
[redacted] Film Intrigo (4ª puntata)
21 [redacted] Film I magnifici fratelli con [redacted]es Garner (commedia)
23 — Grand prix (automobilismo)
24 — Film [redacted]ismo (drammatico)

Canale 5

[illegible] — [illegible]romanzo Aspettando il domani
10.30 Questo è Hollywood
11 — Telefilm Love Boat
12 — Bis, quiz di Mike Bon[redacted]
12.30 Cartoni Pinocchio
13 — Cartoni Laura
13.30 Teleromanzo Aspettando il domani
14 — Teleromanzo Sentieri
14.45 Film Le foglie d'oro con G[illegible] Lauren Bacall (drammatico)
17 — Cartoni Capitan America
17.30 Cartoni Laura
18 — Cartoni La battaglia dei pianeti
18.30 Pop corn
19 — Telefilm Hazzard
20 — Teleromanzo Aspettando il domani
20.30 Telefilm [redacted]
21.30 Film L'evaso con Alain Delon, [redacted] Simone Signoret, Ottavia Piccolo (drammatico)
23.30 Basket professionisti

Quarta Rete

12 — Zona disco
12.30 Telefilm Lucy e gli altri
13 — Telefilm Guerra e pace
14 — Film Il romanzo del West, con John Wayne (avventure)
15.30 Telefilm Supercar Gattiger
16 — Telefilm Lucy e gli altri
16.30 Telefilm Le nuove [redacted]re di Pinocchio
17 — Mixage
18.15 Film Per amore (drammatico)
19.45 Telefilm Supercar Gattiger
20.15 Oggi al cinema
20.30 Telefilm Guerra e pace
21.30 Film Hanno cambiato faccia
23.15 Telefilm Lucy e gli altri
24 — Erotissimo
0.20 Telefilm Non è sempre caviale

Retequattro (Telestudio)

10 — Film Un giovane, una giovane (drammatico)
12 — Telefilm [redacted] inafferrabili
13 — Telefilm Quincy
[redacted] — Telefilm L'eredità del silenzio
14.45 Film Francis contro la camorra (comico)
16.15 Cartoni
18 — Cartoni
18.30 Telefilm Quelle strane ragazze
19 — Telefilm Police Surgeon
19.45 Caccia alle stelle
19.45 Cartoni
20.15 Caccia alle stelle
20.15 Telefilm Quincy
21.15 [redacted] secondi: [redacted] [redacted] contano
21.20 Film Hollywood è morta (comico)
23 — Boxe
0.30 Film Su e giù (commedia)

Quinta [redacted]

11 — Film I rinnegati di Capitan Kidd (avventure)
12.30 Cartoni Jabberjaw
13 — Film [redacted] ghiacciata ad Alessandria (guerra)
14.30 Cartoni Marco Polo
15 — Cartoni Star Bla[redacted]
15.30 [redacted] parliamo di...
16 — Telefilm Cowboy in Africa
17 — Film Tequila (avventure)
18.30 Cartoni Marco Polo
19 — Cartoni Star blazers
20 — Cartoni Jabberjaw
20.30 Film Django (western)
21.15 Telefilm
23.15 Telefilm Cowboy in Africa

RT Rivoli

16.30 Film Latitudine [redacted] (avventure)
17.40 Cartoni Ragazzi in tv
18.55 Telefilm Sherlock Holmes
19.35 A tu per tu (bellezza e cucina)
19.50 Speciale Telerivoli
20.35 Film Crash che botte (avventure)
22.10 Cartomanzia in diretta
0.05 New Soft Melody

Televox

16 — Telescuola: Francese
17 — Telescuola: Matematica
18 — Tribuna giuridica
19 — Cari bambini
20 — Film Il brigante [redacted] (drammatico)
21.30 Piemonte vivo: Toro-Toro

Yvonne Sanson nel film «I figli di nessuno» (ore 20.35) al Grp

Studio Nord

12.45 Canavese oggi
13.05 Telefilm Papà ha ragione
13.35 Cartoni Charlotte
14 — Film Muhammed Alì il più grande [redacted] Cassius Clay (sportivo)
15.45 Filmati musicali
16.15 Film Alle [redacted] del mattino (drammatico)
18 — Cartoni
19.15 Canavese oggi
19.40 Telefilm Jim della jungla
20.15 Cartoni Top Cat
20.50 Film A qualcuno piace calvo (commedia)
22.30 Canavese oggi
23 — Film Un urlo [redacted] tenebre (drammatico)

Videogruppo

13 — Film Chimere (drammatico)
14.45 [redacted] alla sopravvivenza
15.30 Ruote in pista
16 — Telefilm
17 — Cartoni
19 — Torino basket
19.3[redacted] Videonotizie condotto da Federico Peiretti
20 — Cartoni
20.30 Film I cinque [redacted] d'oro, regia di Michael Truman (commedia)
22.30 Telefilm
23.30 Videonotiziale
24 — Film della notte

GRP

13.03 Telefilm Don Chuck castoro
13.34 Telefilm Trider G7
14.05 Film Ladro lui, ladra lei di Luigi Zampa [redacted] Alberto Sordi, Sylva Koscina (commedia)
15.30 Telefilm La storia del signor Howard
15.55 Telefilm Skag
17 — Film Pussy la balena buona (ragazzi)
18.30 Telefilm Trider G7
18.56 Telefilm Mari and Jenny
19.25 GRP flash
19.45 Tanto per leggere
20 — Telefilm La [redacted] del signor Howard
20.35 Film I figli di nessuno [redacted] Yvonne Sanson, Amedeo [redacted] (drammatico)
22.30 Telefilm La donna bionica
23.15 Grp flash
23.30 Film [redacted] preda [redacted] [redacted] con Cornel Wilde (drammatico)
1 — Film Gli ordini sono ordini
2.30 Film La brigata delle ragazze squillo
4 — Film Anna
5.30 Film Amore è smarrimento

Telecity

12.30 Tre flash
12.35 Telefilm Love American Style
13 — Cartoni
13.30 Telefilm [redacted] famiglia Bradford
14.30 Telefilm Love Boat
15.30 Telefilm Doris Day show
16 — Telefilm Operazione sottoveste
18.30 Cartoni
[redacted] Telefilm La famiglia Bradford
19.30 Tre flash
19.35 Telefilm Operazione sottoveste
20 — Cartoni Starzinger
20.30 Film Bubù (drammatico)
22 — Telefilm Sulle strade [redacted] California
23 — Film L'uomo [redacted] [redacted] ombre (drammatico)
0.30 [redacted] Il piacere [redacted] femmina (commedia)

Telesubalpina

19.30 Il Terzo Mondo
20 — Aziende al market
20.15 Film Django [redacted] [redacted] (avventure)
21.45 Video star in concert
22.30 La domenica [redacted] [redacted] mese
23 — Parliamo [redacted] cristianesimo

Telecupole

10 — Cartoni Judo Boy
10.30 Telefilm Peyton Place
11.30 Più per lei, meno per lui
13 — Film L'amore difficile (drammatico)
14.30 Cartoni Il leone Kimba
15 — Telefilm L'incredibile Hulk
16 — Il mondo dei bimbi
17.30 Telefilm L'incredibile Hulk
18.30 Cartoni Il leone Kimba
19 — Chi fa da sé fa per tre (bricolage)
19.30 Spazio 4
20 — Cartoni Le nuove avventure dell'Ape Magà
20.30 Telefilm Peyton Place
21.30 Film Agente 4 K 2 chiede aiuto (poliziesco)
23 — Spazio 4
23.30 Film Il grande silenzio (drammatico)
1 — Film Il messaggio del rinnegato (avventuroso)

[redacted] Manila 1

13 — Cartoni Scoobydoo
13.30 Telefilm Il tocco [redacted] diavolo
14.30 Film La ragazza dal pigiama giallo con Ray Milland, Dalila Di Lazzaro (drammatico)
16.30 La fanciulla di Avignone (3° episodio)
17 — Cartoni Scoobydoo
17.30 Il cantapinocchio (per bambini)
19.30 Salviamo i capelli
20 — La Santa Sindone di Tori[redacted] (1ª puntata)
[redacted] Telefilm Il tocco [redacted] diavolo
21.30 Il protagonista (giochi e quiz)
[redacted] Film Come rubare un milione di [redacted] (comme[redacted])

Tv [redacted]

17.10 [redacted]
17.35 [redacted] I [redacted] [illegible] (commedia)
19.05 Qui Regione
19.30 Cartoni
20 — Appuntamento con lo spettacolo
20.45 Flash attualità
21 — Punch e a capo
22 — Film L'incidente di Joseph Losey (drammatico)

Rete Tre TV

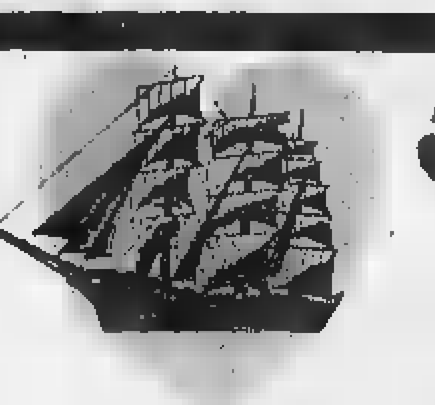
19.30 Polizia di [redacted] di Gianni Casalino — *il lavoro di agenti e dirigenti* [redacted] *for*[redacted] *dell'ordine documentato da un'inchiesta televisiva*

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

[redacted] pensi che [redacted]
personal computer
[redacted], perch[redacted]
[redacted] macchina
da scrivere e [redacted]
[redacted] d'oca?

Il personal computer è ormai diventato indispensabile come la macchina da scrivere. Professionisti, commercianti, artigiani, agenti di assicurazione e di viaggi, albergatori, [illegible] piccole e medie aziende industriali e commerciali hanno ben compreso che il personal computer è un piccolo investimento (3.990.000 lire più I.V.A. per un sistema completo) che dà efficienza e snellisce le pratiche d'ufficio. [illegible]

Tekno Computers
Via Madama Cristina, 31 C - 10125 TORINO
Tel. (011) 6503987


ass[redacted]mobili
antiquariato,
marina inglese,
mobili classici e moderni.
Rivoli - C.so Susa 240 - Tel. 958.6331 - 958.9465

centro tecnico di applicazione
LENTI A [redacted]
PROTESI OCULARI
TECNICORNEA
corso francia, 4 bis (1° piano)
tel. 011/545.614
10143 torino
TECNICA E [redacted]
[redacted] PER I [redacted]
[redacted]
CENTRO SPECIALIZZATO IN LENTI AD USO PROLUNGATO

Se volete mangiar sano, fate un salto
all'AZIENDA AGRICOLA [redacted]
di ALPIGNANO
Abbiamo conigli - polli - anatre - faraone
oche - maialini - galline - tacchini
ALLEVATI ALLA VECCHIA MANIERA
12 [redacted] di giornata in omaggio
Alpignano - Via Caselette 71
di fronte [redacted] Philips - Tel. [redacted]

CHIAPELLO
un grande artigiano
LETTI IN FERRO E OTTONE
Via Cigna 8 - TORINO - 52.11.573

MARISA DEL FRATE

vi dà appuntamento
[redacted] Torino [redacted] Quintarete venerdì alle ore 21,30
a Torino su Telestudio [redacted] alle ore 13,00
sabato [redacted] [redacted] 10,15
a Alessandria su TVA-Telestudio lunedì al[redacted] ore 15
[redacted] GRAN BAZAR
Un nuovo modo di «bloccare» [redacted] Tv ciò che vi piace
Per informazioni: TELE SPAZIO PUBBLICITA'
OZZANO EMILIA (BO) - Tel. (051) 798.033
Dal giovedì al sabato c/o GUALA RESIDENCE
[redacted] - Tel. (011) 618.733 int. 11

canal jet
SPURGHI via B. Buozzi 18/8 - MONCALIERI
Tel. 64.673.55 - 64.052.48
Costruzione e manutenzione fognature pubbliche e private - Spurgo pozzi neri e fosse biologiche - prosciugamento - disostruzione fognature [redacted] autopompe ALTA PRESSIONE «CANAL JET»
INTERVENTI URGENTI

istituto tecnico parificato
ATHENÆUM
[illegible]
tel. 63.59.87

Sfruttando un «salto» del torrente Scrivia

Belforte produrrà energia per illuminare le strade

La centralina servirà anche al funzionamento dell'acquedotto e del depuratore - L'orticoltura godrà di notevoli vantaggi

Belforte. Il punto in cui sarà costruito lo sbarramento

OVADA — Il Comune di Belforte Monferrato, nell'Ovadese, è seriamente intenzionato [redacted] realizzare uno sbarramento sul torrente Stura per produrre, sfruttando il piccolo salto, energia elettrica.

Si potrebbero produrre un centinaio di chilovattora, in grado di far funzionare le pompe dell'acquedotto, il depuratore fognario e di fornire energia per l'illuminazione pubblica di Belforte.

Lo sbarramento sul torrente potrebbe essere sfruttato anche per l'irrigazione della [redacted] pianeggiante sul lato destro dello Stura, un'area tradizionalmente utilizzata per l'orticoltura.

L'incarico per un progetto di massima è stato affidato all'ingegnere Raiteri, della facoltà di Idraulica dell'Università [redacted] Genova.

Proprio in questi giorni, con una grossa autogru, i tecnici dell'Amministrazione provinciale hanno rimosso i grossi tubi [redacted] guado sullo Stura, a Belforte Monferrato, che in attesa della ricostruzione del ponte «strappato» dall'alluvione dell'ottobre '77, aveva permesso di garantire il collegamento dell'Autotrafori con il casello di Belforte-Ovada dell'autostrada stessa.

Si era pensato [redacted] lasciare il guado in funzione e, con lo sbarramento rappresentato dai sei grossi tubi lunghi nove metri [redacted] del diametro di tre, di ripristinare la diga che un tempo faceva funzionare [redacted] mulino di Belforte Monferrato. Poi la decisione fu di portare via il guado.

Resta però quella che era la base su cui poggiavano i tubi, un manufatto [redacted] calcestruzzo alto un metro che, opportunamente rialzato, potrebbe servire per realizzare lo sbarramento. Anche se, forse, sarebbe opportuno costruirlo più a valle, per dare maggiore pendenza al «salto» da sfruttare per la produzione di energia elettrica.

r. bo.

Una proposta per salvare l'azienda

Fulgor trasformerà [redacted] concime?

La Provincia esaminerà [redacted] studio sulla riconversione della ditta chiusa da un [redacted]

[redacted] — *Un gruppo [redacted] studio dovrà svolgere un'indagine per stabilire se [redacted] può riconvertire lo stabilimento Fulgor Italia (produzione di cavi elettrici e per telefonia) creando un impianto industriale per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani.*

Questa decisione è stata presa, su richiesta delle organizzazioni sindacali, al termine di una riunione in Provincia dedicata alla Fulgor Italia, chiusa dalla proprietà.

Lo stabilimento è fermo [redacted] un anno ed [redacted] centinaio di lavoratori sono in cassa integrazione, senza alcuna prospettiva di ripresa produttiva.

All'incontro in Provincia, assieme agli assessori provinciali al Lavoro, Giuseppe Ravera, ed all'Ecologia, Emilio Andreoletti, erano rappresentanti delle amministrazioni comunali [redacted] Alessandria, Acqui e Cassine, della Federazione [redacted] Cgil, Cisl, [redacted] e della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici).

E' stata esaminata la proposta, [redacted] sindacati, di installare nei capannoni della Fulgor Italia un impianto di riciclaggio dei rifiuti solidi urbani. Il progetto prevede [redacted] centro polifunzionale [redacted] possibilità di effettuare diverse lavorazioni, con produzione di composti (fertilizzanti e materie per l'agricoltura, mangimi ed altro), carta sotto forma di pasta o cartoncino, plastica imballata, metalli imballati.

Tutti i partecipanti all'incontro [redacted] sono impegnati a trovare una soluzione in breve, tenuto conto che la perdita di posti di lavoro sarebbe grave per una zona come l'Acquese già colpita dalla crisi. D'al[redacted] parte anche il ministero dell'Industria, incontrando il sindacato, aveva assicurato il proprio interessamento.

Gli amministratori provinciali hanno fatto comunque notare che le varie proposte dovranno essere valutate in accordo con le necessità ed i programmi già stabiliti dai Consorzi [redacted] smaltimento dei rifiuti solidi urbani affinché non [redacted] vengano a creare ulteriori difficoltà.

l. m.

Fame, spettro dell'India in fotografia

ALESSANDRIA — «Avanti siam turisti - storie dell'altro mondo» è il titolo di una [redacted] fotografica che, organizzata [redacted] Consulta comunale femminile di Alessandria e dall'assessorato alla Cultura e Teatro è aperta nel foyer del Teatro Comunale fino al 12 aprile.

Sono esposte fotografie [redacted] [redacted] Ghigliano, un'insegnante di scuola media di Ceva convinta fautrice di [redacted] uso «politico» della fotografia che già lo scorso anno presentò ad Alessandria [redacted] lavoro sulla condizione della donna nel Terzo Mondo.

Le fotografie di Marilaide Ghigliano propongono figure umane e animali: le creature che popolano Benares, Calcutta [redacted] Nuova Delhi. Un mondo dolente che, dice l'insegnante-fotografa, i turisti fingono di non vedere.

La Consulta femminile di Alessandria con questa mostra fotografica intende rivolgersi alla cittadinanza per porre in evidenza [redacted] spettro della fame, del sottosviluppo, della disperazione che sono [redacted] drammaticamente presenti e «naturali» nei Paesi sottosviluppati del Terzo Mondo.

e. c.

Si inaugura domani l'antologica di uno dei protagonisti del Divisionismo

La figura e l'opera di Morbelli 74 tele esposte [redacted] Palazzo Cuttica

La mostra, autentico omaggio all'arte del grande pittore (come [redacted] fu per Pellizza da Volpedo), sarà «acquistata» dalla Galleria d'Arte Moderna [redacted] Roma - La lettera a Morando

Fervono i preparativi per allestire la mostra di Morbelli

ALESSANDRIA — Il sindaco Francesco Barrera inaugurerà venerdì pomeriggio (aprirà poi al pubblico sabato mattina), nelle sale di Palazzo Cuttica [redacted] via Parma 1, uno degli avvenimenti culturali più importanti per Alessandria: la mostra dedicata a Angelo Morbelli, pittore alessandrino che [redacted] stato tra i maggiori protagonisti dell'arte del nostro Ottocento.

«*La mostra* — afferma il prof. Luciano Caramel, dell'Accademia di Brera, responsabile [redacted] comitato organizzatore — *intende riproporre nella sua città natale ma rivolgendosi ad un pubblico [redacted] solo locale (e l'attesa è grande proprio fuori Alessandria, n.d.r.) la figura e l'opera di Morbelli, [redacted] quale sarà la prima [redacted] retrospettiva organica e rigorosa, colmando una grave lacuna negli studi relativi all'arte dell'Ottocento italiano*».

La rassegna segue quella dedicata nell'80 a Pellizza da Volpedo, [redacted] la continuazione dello studio di un periodo artistico importantissimo quale [redacted] Divisionismo di cui Morbelli [redacted] Pellizza sono stati tra i più grandi protagonisti. Interessante quindi perché i due artisti, legati da profonda amicizia e accomunati da affinità di propositi ed interessi, erano anche tra loro ben diversi.

La mostra è stata voluta, con la collaborazione della Provincia, della Regione e della Cassa di Risparmio di Alessandria, con la sponsorizzazione della Cesa, industria argentiera alessandrina di fama mondiale, dall'amministrazione comunale. «*Non perché Pellizza o Morbelli sono alessandrini, quindi [redacted] per motivi sentimental-campanilistici* — spiega Gianluca Veronesi, consigliere comunale e coordinatore d[redacted] settore Cultura e Teatro —, *ma per creare un avvenimento culturale di indubbio valore, che avrà risonanza nazionale*».

Attesa e importanza, abbiamo detto. Ricordiamo un solo particolare: la Galleria d'arte moderna [redacted] Roma ha già chiesto al Comune di Alessandria di poter «*acquistare*» integralmente [redacted] mostra di Morbelli per trasferirla nella capitale. Dell'operazione, che dimostra come una città di provincia possa fare cultura, sta interessandosi il ministro Scotti.

Il costo della mostra sarà di 63 milioni: in considerazione dei contributi della Provincia, della Regione, della Cassa di Risparmio e della Cesa e tenuto conto degli ingressi (il biglietto costa mille lire ma l'ingresso sarà libero per le scuole) al Comune costerà una decina di milioni: una cifra certamente contenuta considerato l'elevato valore culturale che l'iniziativa è destinata ad avere.

Sono 74 le tele esposte (un quarto circa della produzione nota di Angelo Morbelli), che offriranno una sintesi adeguata della sua attività, [redacted]strandone l'evoluzione con opere particolarmente significative, anche dal punto di vista qualitativo. Maggior attenzione, ovviamente, si darà a quei lavori [redacted] cui, dall'inizio dell'ultimo decennio del XIX secolo, il pittore aderisce al Divisionismo, divenendone uno dei maggiori esponenti.

Accanto alle pitture sono presentati disegni, studi preparatori e documenti: tra questi particolarmente significativi quelli relativi ai rapporti con Pellizza da Volpedo. Ci sarà anche una lettera inedita (del 1919) di Morbelli [redacted] Pietro Morando, pittore monferrino morto ad Alessandria nell'80, ultranovantenne.

Angelo Morbelli nacque ad Alessandria nel 1853, da agiati viticoltori monferrini, morì a Milano nel 1919 ed è sepolto a Casale. Visse a lungo, e lavo[redacted], alla Colma [redacted] Rosignano, [redacted]he appartiene ancora ai suoi eredi.

Franco Marchiaro

Ordinanza contro la titolare del Girarrosto di Novi

[redacted] ricevuta [redacted] [redacted]

Accertamenti a tappeto [redacted] tutta la provincia da parte della Finanza

NOVI LIGURE — Un ristorante di Novi, la cui titolare per tre volte in tre distinte occasioni non ha rilasciato a clienti la ricevuta fiscale, è stato chiuso per tre giorni durante i quali alla proprietaria è stata sospesa la licenza. E' il ristorante «Girarrosto», strada statale 35 [redacted] dei Giovi, di cui è titolare Giovanna Gandino. Nei suoi confronti il sindaco ha firmato un'ordinanza [redacted] base all'articolo [redacted] della legge 13 marzo [redacted].

Il «Girarrosto» riaprirà i battenti sabato. E' la prima volta che un provvedimento del genere viene adottato in provincia di Alessandria a carico di titolari [redacted] ristoranti ma poiché numerosi altri già in [redacted] occasioni sono stati sorpresi dalla Guardia di Finanza a violare la legge non è escluso che in futuro si vedano [redacted] sospendere, sia pure per pochi giorni, la licenza.

L'operazione che ha portato al provvedimento nei confronti del ristorante [redacted] Novi [redacted] stata condotta dal Comando Gruppo di Alessandria, che sta letteralmente setacciando la provincia per accertare che tutti i responsabili delle categorie tenute [redacted] rilasciare ai clienti la ricevuta fiscale rispettino la legge.

E' un lavoro non facile, anche perché richiede molto tempo e gli uomini a disposizione non sono troppo numerosi. I controlli comunque avvengono: per le prime due violazioni la guardia di Finanza si limita ad un verbale di multa mentre se nell'arco [redacted] un quinquennio salgono a tre, i provvedimenti diventano più pesanti.

e. c.

Codevilla — I carabinieri di Rivanazzano hanno arrestato Dino Braghieri, 19 anni, abitante a Casteggio, accusato di furto aggravato, è stato fermato a Codevilla in piazzale Tucano. E' imputato di aver rubato due ra[redacted] sulle auto del meccanico Domenico Lorenzi e di Pietro Bruggia, 24 anni, entrambi di Voghera.

Nell'incidente, avvenuto nei pressi di Pomaro, ferita un'altra donna

Commessa, 19 anni, [redacted] in [redacted]

CASALE — Una ragazza casalese [redacted] morta ieri mattina in un incidente stradale mentre stava recandosi [redacted] lavoro, a Valenza, dov'era [redacted] [redacted] [redacted] negozio da parrucchie[redacted] [redacted] sua collega è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Casale.

La vittima [redacted] chiamava Patrizia Vitale ed aveva 19 anni. A Casale abitava in viale Ottavio Marchino 23. Ricoverata con prognosi riservata è Patrizia Basilico, [redacted] anni, pure abitante a Casale.

E' accaduto poco dopo [redacted] 9 di ieri mattina, sulla provinciale Casale-Valenza, in territorio [redacted] Pomaro Monferrato. Una «127» pilotata [redacted] parrucchiere Enereo Zanellati, 22 anni, abitante a Morano Po, regione Cesolio 4/A, e titolare [redacted] [redacted] negozio a Valenza, stava viaggiando verso la città dell'oro, con a bordo le due ragazze. In direzione opposta procedeva [redacted] «A 112» guidata dal geometra Roberto Imarisio, 32 anni, abitante [redacted] Casale in via Ottavi 5, dipendente della società dell'Autostrada dei Trafori.

All'altezza del chilometro 9 della provinciale, per cause ancora in via di accertamento, le due auto si sono scontrate frontalmente. La peggio è toccata [redacted] commesse casalesi: trasportata all'ospedale «S. Spirito», Patrizia Vitale è morta poco dopo [redacted] ricovero per le gravi lesioni riportate. Preoccupanti le condizioni della Patrizia Basilico. Guariranno in pochi giorni [redacted] lo Zanellati che l'Imarisio.

Un'inchiesta per stabilire le modalità dell'incidente [redacted] stata aperta per conto della Procura della Repubblica, dalla polizia stradale di Valenza.

f. m.

Riapre il 5 la Martinelli

VOGHERA — Riprende[redacted] a funzionare il 5 aprile la f[redacted]nace «Martinelli» [redacted] Valverde, costretta a prolungare la [redacted] [redacted] integrazione degli operai a causa di un furto che quattro mesi fa aveva messo in difficoltà l'azienda.

I ladri avevano rubato gli iniettori dei bruciatori [redacted] forni [redacted] [redacted] ditta [redacted] riuscita soltanto nei giorni scorsi a tro[redacted] le parti da sostituire.

(c. p.)

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Più bello di così si muore, [redacted] Montesano
AMBRA: Il cacciatore [redacted] taglie, Steve McQueen (avv.).
COMUNALE: Heavy me[redacted] (cartoni animati di fantascienza '82).
CORSO: Taverna paradiso, [redacted]ster Stallone (dramm.).
CRISTALLO: I porno vizi di Julie (luce rossa)
GALLERIA: [redacted]se
MODERNO: La casa stregata, Renato Pozzetto e G. Guida.

ACQUI TERME
ARISTON: Il paramedico E. Montesano, E. Fenech (commedia '81).
CRISTALLO: La signora della porta accanto (dramm. '82).
GARIBALDI: Ratataplan, M. Nichetti (cineforum)

CASALE
MODERNO: L'altra metà del cielo, A. Celentano, M. Vitti (commedia).

POLITEAMA: Stripes [redacted] plotone di svitati (comico '81).
VITTORIA: Buddy Buddy, J. Lemmon, W. Matthau (commedia '82).

CASTELNUOVO SCRIVIA
VERDE: Ingordigia erotica (luce rossa).

NOVI
CRISTALLO: Blue obsession (luce rossa).
IRIS: Penitentiary (dramm.).
ITALIA: La casa stregata, R. Pozzetto, G. Guida (commedia '82).
MODERNO: Paradiso blu (commedia).

OVADA
LUX: Savana porno (luce rossa).
MODERNO: Criminal love [redacted] rossa).
TORRIELLI: [redacted] salto, Benigni (cineforum Ovadacinema).

SERRAVALLE SCRIVIA
[redacted] Car crash (avv. '81).

TORTONA
[redacted] [redacted] erotici in famiglia (luce rossa).
SOCIALE: Esecuzione al braccio 3 (dramm.).
VERDI: L'avventuriero degli [redacted]i (avv.).

[redacted]ENZA
NUOVO ITALIA: Sexy bistrot (luce rossa).
SOCIALE: Tre fratelli (dramm.).

VOGHERA
ARLECCHINO: U boot 96 (dramm.).
GALVANI: Fracchia [redacted] [redacted] [redacted]na, P. Villaggio (comico '81).
[redacted] [redacted] spiriti (commedia, '81).
SOCIALE: Heavy metal (cartoni animati fantascienza '82).

ALLE TV

[redacted]
20,35 I [redacted] [redacted] nessuno: vedova di un minatore [redacted] [redacted] figlio con il padrone, quando giglio portano [redacted] si fa cuore (1974)

TELECITY
20,30 Bubu: giovane fornaio scopre i vantaggi del guadagno facile..., ma non può durare a lungo (1970)
23 — L'uomo dalle due ombre: Disertore americano si rifà una vita in Francia, ma il passato è sempre presente (1970)

QUINTA RETE
20,30 Django: l'abile e ormai [redacted] pistolero in una d[redacted] sue prime avventure nel West

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel. 66.303.
Uffici di corrispondenza: Casale [redacted] - 54.782; Tortona 872.361; Valenza 442.776; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: Comunale Pista, viale Medaglie d'Oro; notturna: Rizzotti, via Vochieri.
Acqui: Galuano, via XX Settembre.
Casale: Cucchiara, via Roma.
Novi: Dellepiane, via Roma.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Centrale, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Lugano, via Emilia.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà, [redacted]. Stazione ferroviaria, 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16.

[redacted]
Chiusa lunedì mat[redacted] e [redacted] tutto il giorno. Altri giorni: dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

GUARDIA MEDICA
Chiamate urgenti 42.241.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 159, IP, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

Novi Ligure — Il Consiglio comunale ha ratificato la deliberazione della giunta che riguarda la liquidazione in 8 milioni e 78 mila lire delle spese per l'acquisto di scorte di vestiario.

ECONOMICI

A L. 1100 mq [illegible] da 1000 a 8000 nuova costruzione [illegible] ampi parcheggi in Casale Monferrato. [illegible] 011/502.618

COMETA
DISCOTHEQUE - [redacted] HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

GIOVEDI' 1 APRILE
«DISCOTECA»
CON LA STRAORDINARIA PARTECIPAZIONE
del D. J. Gianni Riso
di [redacted]dio 105

AMPIO PARCHEGGIO ARIA CONDIZIONATA

Massey Ferguson
50D

TESTA
57 regione valterza
14100 asti
0141 - 272205-6
telex 211455 testa I
MF Massey Ferguson
nuovo [redacted] di vendite assistenza [redacted] ine movimento terra [redacted] ne e liguria

Sindacato autonomo [redacted] legge sulle pensioni

Scioperi nelle scuole se «passa» la riforma

Alessandria. Gli insegnanti seguono la relazione dello Snals

ALESSANDRIA — Il personale della scuola, docenti e no, è pronto a proclamare scioperi se il Parlamento approverà la legge sulla ri[redacted] delle pensioni che viene definita punitiva per professori e maestri.

Così è stato detto ieri mattina durante un'affollata assemblea nell'aula magna del liceo scientifico per iniziativa della segreteria provinciale dello Snals.

Al presidente del Consiglio, Spadolini, ai ministri del Lavoro e della Pubblica Istruzione, [redacted]. Di Giesi e Bodrato, e ai rappresentanti [redacted] tutti i partiti, è stato inviato un telegramma (il cui testo è stato approvato all'unanimità).

Si afferma, fra l'altro, che il disegno di legge sulla riforma pensionistica è «*inadeguato perché punitivo per il personale della scuola in quanto calpesta i diritti acquisiti. Infatti, oltre al passaggio di tutti i dipendenti pubblici all'Inps, limita il pensionamento anticipato e riduce la pensione dall'attuale 94,4 per cento dopo 40 anni di servizio, all'80 per cento della media degli ultimi cinque anni [redacted] retribuzione*».

Il segretario provinciale dello Snals, prof. Santo Bello, nel suo intervento ha detto fra l'altro che il sindacato autonomo della scuola non vuole «*allarmare il personale della scuola e favorirne il pensionamento anticipato e precipitoso, ma solo difendere i diritti acquisiti anche attraverso una dura lotta consistente, ovviamente, in azioni di sciopero*». e. c.

Arrestati per furto da dieci milioni

Sorpresi con [redacted] furgone carico [redacted] [redacted] magazzini

Due torinesi bloccati [redacted] carabinieri [redacted]

ALESSANDRIA — Due persone arrestate e dieci milioni di refurtiva recuperata [redacted] il bilancio [redacted] una operazione compiuta la scorsa notte dai carabinieri [redacted] Nucleo Radiomobile. Gli arrestati sono Luigi Fasciola, 42 anni, e Mario Ferrero, di 36, [redacted]bi abitanti a Torino, rispettivamente in via Gallina 3 e via Digione 8. Sono accusati [redacted] furto aggravato.

La scorsa notte una pattuglia di carabinieri, transitan[redacted] verso le quattro e mezzo in via Galvani, ha notato un furgone targato Torino, di quelli [redacted]ti per la distribuzione dei giornali.

Circa un'ora dopo sono arrivati Fasciola e Ferrero con un ingombrante rotolo di gom[redacted] i due sono stati fermati ed accompagnati in caserma. Il furgone è stato così perquisito. I carabinieri hanno trovato un vero «tesoro».

[redacted] accertamenti [redacted] carabinieri hanno permesso di identificare le «vittime» dei due ladri. Nel box di Angelo Telesca, 30 anni, abitante in via Don Bosco, titolare del bar «Gipsy», i due avevano rubato liquori, thè, cacao ed altro per oltre 6 milioni di lire; in quello di Vera Verardi, via Galvani 18, una bicicletta da corsa, un paio di sci, un'autoradio, [redacted] rotolo [redacted] gomma e persino [redacted] chili di carne custoditi nel freezer, per un totale di [redacted] milione e 200 mila lire.

Nel box di Anselmo Bonon, [redacted] anni, corso Romita 27, [redacted]no prelevato sette trapani, un «test» di corrente ed altro per due milioni; ed infine in quello di Piero Angrisani, pure in corso Romita 27, una bicicletta nuova da donna, [redacted] paio di guantoni da box ed un telecomando per cancello per [redacted] valore di 200 mila lire.

Tutta la merce rubata è stata restituita ai legittimi proprietari. r. sc.

Vignale, convegno sui vini rossi

VIGNALE — Sempre di attualità la ricerca di nuove strade per uscire dalla crisi del vino Barbera. La sezione piemontese dell'Associazione enotecnici italiani ha organizzato, in collaborazione con la Gimar Tecno di Occimiano, un dibattito che [redacted] tiene questo pomeriggio all'enoteca regionale di Palazzo Callori a Vignale Monferrato.

Tema dell'incontro: «Nuovi criteri di vinificazione dei vini rossi». La relazione introduttiva sarà svolta dal professor Osvaldo Calagrando direttore dell'Istituto di Enologia dell'Università di Piacenza. Sono previste poi due comunicazioni. La prima, [redacted] dottor Filippo Solive, direttore tecnico della Bersano di Nizza Monferrato, sarà [redacted] alle nuove tecniche [redacted] vinificazione dei vini destinati all'invecchiamento.

Il terzo oratore, enotecnico Giacomo Tachis, direttore tecnico della Marchesi Antinori, [redacted] soffermerà in particolare [redacted] vini [redacted] bere giovani.

Il convegno, al quale è prevista la partecipazione degli allievi della Scuola enologica di Alba, sarà preceduto da una visita agli stabilimenti della Gimar Tecno dove è stato messo a punto [redacted] nuovo tipo [redacted] vinificatore «Selector» che abbrevia notevolmente i tempi di vinificazione.

La vittima, 17 anni, era stata costretta ad iniettarsi una «overdose»

In libertà provvisoria i tre [redacted] che violentarono [redacted]

ALESSANDRIA — Tre giovani alessandrini fermati una decina di giorni fa dalla questura e inviati a Milano dove avrebbero commesso un grave episodio di violenza, sono stati scarcerati.

Il sostituto procuratore della Repubblica che conduce l'inchiesta, accogliendo l'istanza del difensore avvocato Giuseppe Brera, [redacted] concesso loro la libertà provvisoria.

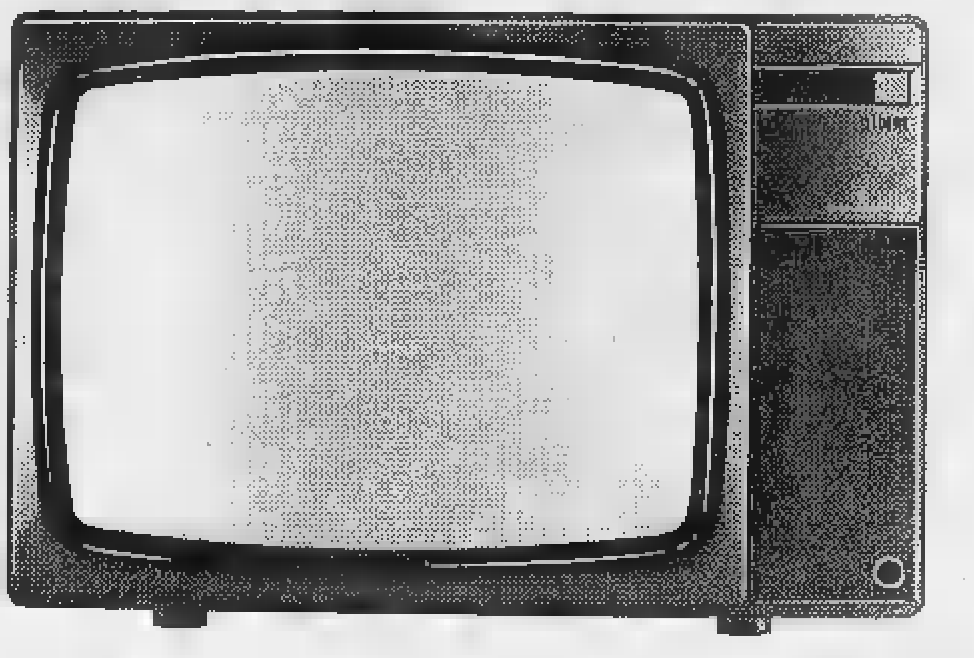
Resta il fatto, gravissimo, che una rag[redacted] [redacted] pure «loro conoscente», sia stata violentata a turno con fredda determinazione dai tre giovani alessandrini, i quali l'hanno costretta ad iniettarsi eroina mista a cocaina. Forse la vittima di tanta violenza ha ridimensionato il racconto, ha cercato di discolpare i suoi aggressori (questo ancora non è dato sapere con certezza). C'è da dire però che i tre — almeno per ora — sono in piena libertà.

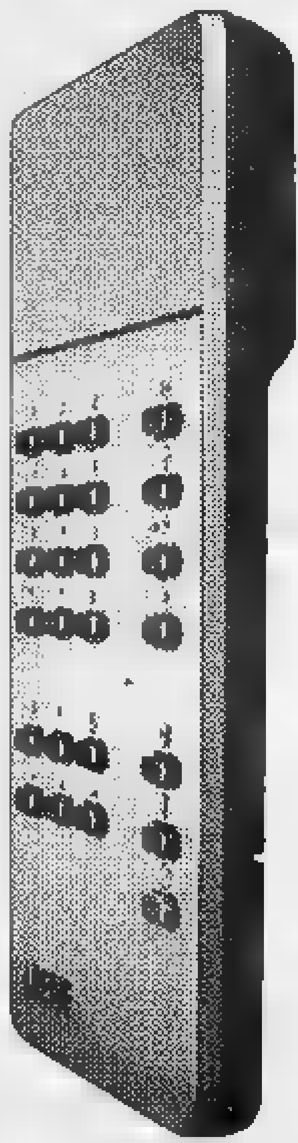
La vicenda ha come protagonisti Luciano Gerbasi, 27 anni, via Don Minzoni 10, operaio, il ventiquattrenne Walter Montemezzo, via Benzi 29 e il commesso Mario Panetto [redacted] 21, via Gioia 10, tutti tossicodipendenti.

I tre giovani si erano recati a bordo di una «Ritmo» a Milano dove, vicino [redacted] parco Sempione, avevano fermato una ragazza di 17 anni, di nome Sabrina, chiedendole informazioni su Gratosoglio, [redacted] località [redacted] Milano che volevano raggiungere per rifornirsi di droga. Iniziata una conversazione con la ragazza e saputo che era stata tossicomane (la diciassettenne cercava però [redacted] uscire dal giro della droga) Gerbasi, Panetto e Montemezzo l'avevano convinta ad accompagnarsi con loro.

Acquistata l'eroina, gli alessandrini l'avevano mescolata [redacted] cocaina, costringendo poi la ragazza a subire passivamente una iniezione. Quindi a turno, le avevano usato violenza. Rientrati in Alessandria, i tre giovani [redacted] stati fermati dalla polizia, su segnalazione della questura milanese venuta a conoscenza dell'episodio, e in seguito arrestati su ordine [redacted] cattura dell'autorità giudiziaria [redacted] Milano. e. c.

Voghera — Un uomo è stato sorpreso dai carabinieri di Voghera mentre rubava a bordo [redacted] un'auto. È stato arrestato. Si chiama Vittorio Callegari, ha [redacted] anni, [redacted] abita [redacted] Tortona [redacted] via Varese 23. Il tentativo di furto è avvenuto l'altra sera, su una «Mini Innocenti» [redacted] proprietà dell'impiegato Gianfranco Barberi, 29 anni, di Voghera.





Il braccio.
E la mente.

DEUTSCHES PATENTAMT

Loewe IC 22: una conquista nel campo degli apparecchi televisivi.
Il suo telecomando ultrapiatto ha le dimensioni di un calcolatore tascabile e la ricchezza di funzioni di un computer.
E' capace di impostare 99 programmi e di memorizzarne fino a 30.
E una volta memorizzati, potrete sempre richiamarli automaticamente. Con estrema precisione.

LOEWE
alta tecnologia germanica

Basket: acquisita la certezza matematica battendo il Telereporter Rho

[redacted] Casale [redacted] «poule» [redacted]

Il successo nella penultima giornata di C1 - Costante [redacted] vantaggio dei padroni di casa

CASALE — Euforia in tutto l'ambiente sportivo, per [redacted] successo interno del Casale Basket (C1) che ha così [redacted]ito, con un[redacted] [redacted]nata di anticipo, la matematica certezza [redacted] partecipare alla poule finale per la serie B, pallacanestro maschile.

Nel penultimo turno [redacted] C1 [redacted] sconfitto il Telereporter Rho per 81-70 (primo tempo 45-44). Domenica si saprà il [redacted] della quarta squadra [redacted] parteciperà [redacted] [redacted] per la promozione, già qualificate, oltre al Casale Basket, sono la capolista Aurora Desio e l'Uteco Treviglio.

L'incontro ha visto in costante vantaggio i padroni di casa, scesi [redacted] campo decisi a conseguire il punteggio pieno.

Prossimo impegno è la trasferta sul campo della capoli[redacted] Aurora Desio. Un incontro che, se [redacted] inciderà molto [redacted] fini della classifica, potrebbe invece risultare indicativo sul[redacted] attuali potenzialità delle due squadre finaliste. g. d.

El-Co: congedo da ricordare

VALENZA — L'El-Co basket (serie C2) si è congedata con una convincente vittoria sul Genova (101-87) dal proprio pubblico. I ragazzi di Belli, dopo un primo tempo equilibrato, hanno assunto con decisione il comando del gioco praticando basket di pregevole fattura. Mattatore è stato Zanello autore di ben 40 punti.

Nonostante le assenze dell'infortunato Carucci e di Lorenzon, i biancoblù hanno confermato di attraversare un buon periodo di forma. «*Ormai puntiamo al primato provinciale*», concordano i dirigenti. (r. g.)

Dall'Unipol [redacted] bel successo

VALENZA — Agevole successo (82-62) dell'Unipol, pallacanestro [redacted]chile di [redacted] C2, [redacted] penultimo turno del campionato di C2, contro l'Orlando Paderno Dugnano.

Gli alessandrini, insediati al quarto posto unitamente ad El-Co Valenza ed Italpacchi Gallarate, [redacted] impegnati domenica ad Asti contro la titolata formazione dell'Aba Parlino, sconfitta all'andata dopo un tempo supplemen[redacted].

Unipol: Cervino 11, Dal Sarto, Riccino, Straneo 12, Giordano 2, Tosi 6, Fiorito 10, Marina [redacted], Prioglio 14, Roncadin 21. (r. g.)

Amiantite sfortunata

ALESSANDRIA — Ancora una volta arbitri e sfortuna hanno sconfitto l'Amiantite (serie D). I ragazzi di Luca Bolli si [redacted] [redacted] inchinare (80-89) all'Abet Bra dopo una gara vibrante.

In sordina il primo tempo [redacted] biancazzurri che hanno però dato vita ad una ripresa eccellente. Tuttavia il gioco aggressivo dei braidesi (Fasiuccia [redacted] ricevuto [redacted] punti di sutura ad uno zigomo in seguito [redacted] duro intervento [redacted] [redacted] avversario) ha impedito all'Amiantite di ottenere un'affermazione di prestigio. (r. g.)

Nuovo exploit delle ragazze

ALESSANDRIA — Nuovo exploit dell'Alessandria Basket Club femminile impegnata nella poule B. Le ragazze di Roberto Ricchini hanno sconfitto il Manfredini Cuneo [redacted] 78-71 dimostrandosi compagine «castiga-grandi».

Le [redacted] alessandrine han[redacted] disputato una partita [redacted]peccabile sciorinando numeri di alta classe. Ciò rammarica, in quanto il risveglio è tardivo per poter sperare nella promozione.

Alessandria: Alessandrelli, Cumo, Francescato, Mantelro 16, Ciceri 2, Rossi 6, Delle Canna 14, Zacchin [redacted], Frasca 8, Nesti 6. (r. g.)

Serravalle terza sconfitta

SERRAVALLE SCRIVIA — Terza sconfitta per il Serravalle battuto anche dal Galimberti Valenza per 101-84 (primo tempo 44-46) nella poule finale del campionato di Promozione pallacanestro maschile.

I serravallesi hanno retto bene per la prima mezz'ora di gioco, ma hanno poi [redacted] agli esperti padroni [redacted] casa trascinati da [redacted] grande Gatti, autore di 37 punti.

Domenica il Serravalle riceve, alle 11, l'Abc Casale.

Prima giornata del campionato di serie B

Tamburello: Castelferro delude Il Cremolino strappa [redacted] vittoria

OVADA — Nella prima giornata del campionato di tamburello di serie B, le quattro formazioni alessandrine sono state direttamente opposte alle astigiane.

Complessivamente [redacted] due vittorie, un pareggio [redacted] una sconfitta, il bilancio è a favore [redacted] alessandrina, ma il risultato più sorprendente viene da Azzano (Asti) dove il Castelferro (Alessandria) è stato superato [redacted] [redacted] netto 16 a 4.

La squadra astigiana, con l'inserimento [redacted] Tirone e Cussotto, è divenuta una formazione più [redacted] valida, [redacted] la «matricola» del ragionier Arcella dovrebbe essere in condizione di fare qualche cosa di più visto che schiera [redacted] suoi ranghi Cassullo e Scattolini.

Il Cremolino, invece, [redacted] andato a vincere a Chiusano: dopo essersi portato sul 15 a 5 ha poi faticato per aggiudicar[redacted] l'ultimo gioco tanto [redacted] gli avversari [redacted] [redacted] notevolmente avvicinati: 15 a 12 il risultato finale.

Bella partita [redacted] Francavilla e Viarigi finita sul pareggio: 15 a 15. Il Francavilla [redacted] riuscito a condurre con due giochi di vantaggio (15 a 13) ma gli ultimi due set sono stati degli ospiti che hanno portato a [redacted]sa un punto prezioso.

Facile vittoria del Capriata d'Orba sul Cocconato che ripresenta antiche conoscenze del tamburello piemontese come Uva, Cassione, Ferrero e Goria, tutta gente d'altri tempi.

Risultati del campionato di serie B: Chiusano - Cremolino 12-16; Francavilla - Viarigi 15-15; Azzano - Castelferro 16-4; Capriata d'Orba - Cocconato, 16-10. Ha riposato il Vigliano.

Classifica: Azzano, Capriata d'Orba e Cremolino punti 2; Francavilla e Viarigi 1; Chiusano, Cocconato e Castelferro 0. r. bo.

Gagliano k.o. a Domodossola

NOVI — Sconfitta esterna del Gagliano Novi Concessionaria Ford, nella terza giornata del girone [redacted] andata del campionato interregionale di serie B di calcio femminile. E' stato battuto a Domodossola per 2-1.

Le ragazze novesi, dopo [redacted] chiuso in parità (0-0) il primo tempo, [redacted] passate in vantaggio [redacted] 5' [redacted] ripresa, con una rete della Secco. Raggiunte, dopo 5 minuti, per un'autorete della Gelbiati, poco dopo sono state superate. Avrebbero meritato almeno la divisione dei punti.

Il Gagliano è [redacted]po ancora privo dell'estrema sinistra Espinosa, infortunata.

Adriana Canepa [redacted] [redacted]to: Spinelli, Bassani, Casiraghi, Crescimbeni, Pastorino, Campani, Carlucci, Sacchi, Secco, Gelbiati, Delisi. [redacted] panchina Resio ed Elli. g. c.

La Vogherese dona un'ambulanza

VOGHERA — La Vogherese [redacted] ha donato al sottocomi[redacted]o della Croce Rossa italiana [redacted] Voghera una nuova autolettiga. La cerimonia della consegna si è svolta di fronte alla se[redacted] del sodalizio rossonero, presenti il presidente della Vogherese, senatore Carlo Lavezzari, il vice Roberto Patrucco, dirigenti, autorità e numerosi tifosi.

Dopo la benedizione [redacted] mons. Manlio Achilli, il presidente [redacted]el sottocomitato [redacted] Croce Rossa, ing. Enrico Barbero, [redacted] ringraziato, sottolineando il significato della donazione che consente [redacted] migliorare i servizi [redacted] pronto intervento. Salgono così a sei le autolettighe della Croce Rossa vogherese. (e. g.)

Alessandria — Sono aperte le iscrizioni al corso per arbitri che si inizierà il 15 aprile prossimo.

TOTALE 100.000
SCONTO 5.000
GRAZIE DELLA VISITA
SUPER

SUPER
IL VOSTRO [redacted]
A [redacted]

[redacted] Super guadagni [redacted] 5% su ogni prodotto

Dal 15 marzo, la spesa all'Ipermercato di Pozzolo è ancora più conveniente. Infatti conservando lo scontrino cassa, vi sarà scontato il 5% sulla spesa successiva entro e non oltre il 15/5/82.

La convenienza al **Super** è sempre unica e sempre nuova.

Fate la prova ogni volta che venite al vostro Ipermercato a Pozzolo: una gita [redacted] la famiglia fuori città, prezzi imbattibili, comodità di parcheggio e i più moderni servizi per rendere svelti e piacevoli i vostri acquisti, tutti i vostri acquisti.

Super: l'unico ipermercato che premia il vostro risparmio.

SUPER
[redacted] dei Giovi [redacted] [redacted] Km. 14
Pozzolo Formigaro (AL)
Tel. (0143) 417282

Sfruttando un «salto» del torrente Scrivia

Belforte produrrà energia per illuminare le strade

La centralina servirà anche al funzionamento dell'acquedotto e del depuratore - L'orticoltura godrà [redacted] notevoli vantaggi

Belforte. Il punto in cui sarà costruito lo sbarramento

OVADA — Il Comune di Belforte Monferrato, nell'Ovadese, è seriamente intenzionato [redacted] realizzare uno sbarramento sul torrente Stura per produrre, sfruttando il piccolo salto, energia elettrica.

Si potrebbero produrre un centinaio di chilovattora, in grado di far funzionare le pompe dell'acquedotto, il depuratore fognario [redacted] [redacted] fornire energia per l'illuminazione pubblica di Belforte.

Lo sbarramento sul torrente potrebbe essere sfruttato anche per l'irrigazione della zona pianeggiante sul lato destro dello Stura, un'area tradizionalmente utilizzata per l'orticoltura.

L'incarico per un progetto di massima è stato affidato all'ingegnere Raiteri, della facoltà di Idraulica dell'Università di Genova.

Proprio in questi giorni, con [redacted] grossa autogrù, i tecnici dell'Amministrazione provinciale hanno rimosso i grossi tubi del guado sullo Stura, a Belforte Monferrato, che in [redacted] della ricostruzione del ponte «strappato» dall'alluvione dell'ottobre '77, [redacted] permesso di garantire il collegamento dell'Autotrafori con il casello di Belforte-Ovada dell'autostrada stessa.

Si era pensato di lasciare il guado in funzione e, con lo sbarramento rappresentato [redacted] sei grossi tubi lunghi nove metri e del diametro [redacted] tre, di ripristinare la diga che un tempo faceva funzionare il mulino [redacted] Belforte Monferrato. Poi la decisione fu di portare via il guado.

Resta però quella che era la base su cui poggiavano i tubi, un manufatto [redacted] calcestruzzo alto un metro che, opportunamente rialzato, potrebbe servire per realizzare lo sbarramento. Anche se, forse, sarebbe opportuno costruirlo più a valle, per dare maggiore pendenza al «salto» da sfruttare per la produzione di energia elettrica.

r. bo.

Una proposta per salvare l'azienda

Fulgor [redacted] rifiuti in concime?

La Provincia esaminerà una studio sulla riconversione della ditta chiusa da un [redacted]

[redacted] — [redacted] gruppo di studio dovrà svolgere un'indagine per stabilire se si può riconvertire lo stabilimento Fulgor Italia (produzione di [redacted] elettrici e per telefonia) creando un impianto industriale per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani.

Questa decisione è stata presa, su richiesta delle organizzazioni sindacali, al termine di una riunione in Provincia dedicata alla Fulgor Italia, chiusa dalla proprietà.

Lo stabilimento è fermo [redacted] anno [redacted] un centinaio di lavoratori sono in cassa integrazione, [redacted] alcuna prospettiva di ripresa produttiva.

All'incontro in Provincia, assieme agli assessori provinciali al Lavoro, Giuseppe Ravera, ed all'Ecologia, Emilio Andreoletti, erano rappresentanti delle amministrazioni comunali [redacted] Alessandria, Acqui [redacted] Cassine, della Federazione [redacted] Cgil, Cisl, Uil e della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici).

E' stata esaminata la proposta dei sindacati, [redacted] installare nei capannoni della Fulgor Italia un impianto di riciclaggio dei rifiuti solidi urbani. Il progetto prevede un centro polifunzionale con possibilità di effettuare diverse lavorazioni, [redacted] produzione di composti (fertilizzanti [redacted] materie per l'agricoltura, mangimi ed altro), carta sotto forma di pasta [redacted] cartoncino, plastica imballata, metalli imballati.

Tutti i partecipanti all'incontro si [redacted] impegnati a trovare una soluzione in breve, tenuto conto che la perdita di posti di lavoro sarebbe grave per una zona come l'Acquese già colpita dalla crisi. D'altra parte anche [redacted] ministero dell'Industria, incontrando il sindacato, aveva assicurato il proprio interessamento.

Gli amministratori provinciali hanno fatto comunque notare che le varie proposte dovranno essere valutate in accordo [redacted] le necessità ed i programmi già stabiliti [redacted] Consorzi [redacted] smaltimento dei rifiuti solidi urbani affinché non si vengano a [redacted] ulte[redacted] difficoltà.

f. m.

Fame, spettro dell'India in fotografia

ALESSANDRIA — «Avanti siam turisti - storie dell'altro mondo» [redacted] il titolo [redacted] una mostra fotografica che, organizzata [redacted] Consulta comunale femminile [redacted] [redacted] e dall'assessorato [redacted] Cultura e Teatro è aperta nel foyer del Teatro Comunale fino al 12 aprile.

Sono esposte fotografie di [redacted] Ghiglia[redacted] un'insegnate [redacted] scuola media [redacted] Ceva convinta fautrice di un uso «politico» della fotografia [redacted] già [redacted] scorso [redacted] presentò [redacted] Alessandria un lavoro sulla condizione [redacted] donna nel Terzo Mondo.

Le fotografie di Mari[redacted] Ghigliano propongono figure umane e animali: le creature che popolano Benares, Calcutta e Nuova Delhi. Un [redacted] dolente che, dice l'insegnante-fotografa, i turisti fingono di non vedere.

[redacted] Consulta [redacted] di Alessandria [redacted] que[redacted] mostra fotografica [redacted] rivolgersi alla cittadinanza per porre in evidenza lo spettro [redacted] fame, del sottosviluppo, della disperazione che sono ancora drammaticamente presenti e «naturali» nei Paesi sottosviluppati del Terzo Mondo.

e. c.

Si inaugura domani l'antologica di [redacted] dei protagonisti del Divisionismo

La figura e l'opera di Morbelli 74 tele esposte [redacted] Palazzo Cuttica

La mostra, autentico omaggio all'arte del grande pittore (come lo fu per Pellizza da Volpedo), sarà «acquistata» dalla Galleria d'Arte Moderna [redacted] Roma - La lettera a Morando

Fervono i preparativi per allestire la mostra di Morbelli

ALESSANDRIA — Il sindaco Francesco Barrera inaugurerà venerdì pomeriggio (aprirà poi al pubblico [redacted] mattina), nelle sale [redacted] Palazzo Cuttica di via [redacted] 1, [redacted] degli avvenimenti culturali più importanti per Alessandria: la mostra dedicata a Angelo Morbelli, pittore alessandrino che è stato tra i maggiori protagonisti dell'arte del nostro Ottocento.

«La mostra — afferma [redacted] prof. Luciano Caramel, dell'Accademia [redacted] Brera, responsabile [redacted] comitato organizzatore — *intende riproporre nella sua città natale ma rivolgendosi ad un pubblico non solo locale (e l'attesa è grande proprio fuori Alessandria, n.d.r.) la figura e l'opera* [redacted] *Morbelli, del quale sarà la prima retrospettiva organica e rigorosa, colmando una grave lacuna negli studi relativi all'arte dell'Ottocento italiano*».

La rassegna [redacted] quella dedicata nell'80 [redacted] Pellizza da Volpedo, è la continuazione dello studio di un periodo artistico importantissimo quale il Divisionismo di cui Morbelli e Pellizza [redacted] stati tra i più grandi protagonisti. Interessante quindi perché i due artisti, legati da profonda amicizia e accomunati [redacted] affinità di propositi ed interessi, [redacted]no anche tra loro [redacted] diversi.

La mostra [redacted] stata voluta, con [redacted] collaborazione della Provincia, [redacted] Regione [redacted] della Cassa di Risparmio [redacted] Alessandria, con la sponsorizzazione della Cesa, industria argentiera alessandrina di fa[redacted] mondiale, dall'amministrazione comunale. «*Non perché Pellizza e Morbelli sono alessandrini, quindi non per motivi sentimental-campanilistici* — spiega Gianluca Veronesi, consigliere comunale e coordinatore del settore Cultura e Teatro —, [redacted] *per creare* [redacted] *avvenimento culturale di indubbio valore, che avrà risonanza nazionale*».

Attesa e importanza, abbiamo detto. Ricordiamo un solo particolare: la Galleria d'arte moderna [redacted] Roma ha già chiesto [redacted] Comune [redacted] Alessandria di poter «acquistare» integralmente la mostra di Morbelli per trasferirla nella capitale. Dell'operazione, che dimostra come [redacted] città di provincia possa fare cultura, sta interessandosi il ministro Scotti.

[redacted] costo [redacted] mostra sarà di 83 milioni; in considerazione dei contributi della Provincia, [redacted]la Regione, della Cassa [redacted] Risparmio e della Cesa e tenuto conto degli ingressi (il biglietto costa mille lire [redacted] l'ingresso sarà libero per le scuole) al Comune costerà una decina di milioni: una ci[redacted] certamente contenuta considerato l'elevato valore culturale che l'iniziativa è destinata ad avere.

Sono 74 le tele esposte (un quarto circa della produzione nota di Angelo Morbelli), che offriranno una sintesi adeguata della sua attività, mostrandone l'evoluzione con opere particolarmente significative, anche dal punto di vista qualitativo. Maggior attenzione, ovviamente, [redacted] [redacted]rà a quei lavori in cui, dall'inizio dell'ultimo decennio del XIX secolo, [redacted] pittore aderisce al Divisionismo, divenendone uno dei maggiori esponenti.

Accanto alle pitture [redacted] presentati disegni, studi preparatori e documenti: tra questi particolarmente significativi quelli relativi ai rapporti con Pellizza da Volpedo. Ci sarà anche una lettera inedita (del 1919) di Morbelli a Pietro Morando, pittore monferrino morto ad Alessandria nell'80, ultranovantenne.

Angelo Morbelli nacque ad Alessandria nel 1853, da agiati viticoltori monferrini, morì a Milano nel 1919 ed [redacted] sepolto a Casale. Visse a lungo, [redacted] lavorò, alla Colma [redacted] Rosignano, che appartiene ancora ai suoi eredi.

Franco Marchiaro

Ordinanza contro la titolare del Girarrosto di Novi

Non rilasciò ricevuta [redacted] [redacted] per 3 giorni

Accertamenti a tappeto in tutta la provincia da parte della Finanza

NOVI LIGURE — Un ristorante di Novi, la [redacted] titolare per tre volte in tre distinte occasioni non ha rilasciato a clienti [redacted] ricevuta fiscale, è stato chiuso per tre giorni durante i quali alla proprietaria è stata sospesa la licenza. E' il ristorante «Girarrosto», strada statale 35 bis [redacted] Giovi, di cui [redacted] titolare Giovanna Gandino. Nei suoi confronti il sindaco [redacted] firmato un'ordinanza in base all'articolo 8 della legge 13 marzo 1980.

Il «Girarrosto» riaprirà i battenti sabato. E' [redacted] prima volta che un provvedimento del genere viene adottato in provincia di Alessandria [redacted] carico di titolari di ristoranti ma poiché numerosi altri già in due occasioni s[redacted] stati [redacted] presi dalla Guardia [redacted] Finanza a violare la legge non [redacted] escluso che [redacted] futuro si veda[redacted] sospendere, sia pure per pochi giorni, la licenza.

L'operazione che ha portato al provvedimento nei confronti del ristorante di Novi è stata condotta dal Comando Gruppo di Alessandria, che sta letteralmente setacciando [redacted] provincia per accertare che tutti i responsabili delle categorie tenute a rilasciare ai clienti la ricevuta fiscale rispettino la legge.

E' un lavoro non facile, anche perché richiede molto tempo e gli uomini a disposizione non sono troppo numerosi. I controlli comunque avvengono: per [redacted] prime due violazioni la guardia [redacted] Fi[redacted] [redacted] limita ad un verbale di multa mentre se nell'arco di un quinquennio salgono a tre, i provvedimenti diventano più pesanti.

e. c.

Codevilla — I carabinieri di Rivanazzano hanno arrestato Dino Braghieri, 19 anni, abitante a Casteggio, accusato di furto aggravato, è stato fermato a Codevilla in piazzale Tucano. E' imputato di aver rubato due radio sulle auto del meccanico Domenico Loreni e di Pietro Bruggia, [redacted] anni, entrambi di Voghera.

Nell'incidente, avvenuto nei pressi [redacted] Pomaro, ferita un'altra donna

Commessa, 19 [redacted]

CASALE — Una ragazza casalese è morta ieri mattina in un incidente stradale mentre stava recandosi al lavoro, a Valenza, dov'era [redacted] in un negozio da parrucchie[redacted]. Una sua collega [redacted] ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Casale.

La vittima si chiamava Patrizia Vitale ed aveva 19 anni. A Casale abitava in [redacted] Ottavio Marchino [redacted]. Ricoverata con prognosi riservata [redacted] Patrizia Basilico, 30 anni, pu[redacted] abitante a Casale.

E' accaduto poco dopo le [redacted] di ieri mattina, sulla provinciale Casale-Valenza, in territorio [redacted] Pomaro Monferrato. Una «127» pilotata dal parrucchiere Enereo Zanellati, [redacted] anni, abitante a Morano Po, regione Cesolio 4/A, e titolare di un negozio a Valenza, stava viaggiando verso la città dell'oro, con a bordo le due ragazze. In direzione opposta procedeva la «A 112» guidata dal geometra Roberto Imarisio, [redacted] anni, abitante a Casale [redacted] via Ottavi [redacted], dipendente della società dell'Autostrada dei Trafori.

All'altezza del chilometro 9 della provinciale, per cause ancora in via [redacted] accertamento, le due auto [redacted] [redacted] scontrate frontalmente. La peggio è toccata alle commesse casalesi: trasportata all'ospedale «S. Spirito» Patrizia Vitale è morta poco dopo il ricovero per le g[redacted] lesioni riportate. Preoccupanti le condizioni della Patrizia Basilico. Guariranno in pochi giorni sia [redacted] Zanellati che l'Imarisio.

Un'inchiesta per stabilire le modalità dell'incidente è stata aperta per conto della Procura della Repubblica, dalla polizia stradale di Valenza.

f. m.

Riapre il 5 la Martinelli

VOGHERA — Riprenderà a funzionare [redacted] 5 aprile la fornace «Martinelli» [redacted] Valverde, costretta a prolungare la cassa integrazione degli operai a causa di un furto che quattro mesi fa aveva messo in difficoltà l'azienda.

I ladri avevano rubato gli iniettori [redacted] bruciatori dei forni e la ditta [redacted] riuscita sol[redacted] nei giorni scorsi a trovare le parti da sostituire.

(e. g.)

CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: P[redacted] [redacted] di cos' si muore, E [redacted]
AMBRA: Il cacciatore [redacted] taglie, Steve McQueen (avv.).
COMUNALE: Heavy metal (cartoni animati di fantascienza '82).
CORSO: Taverna paradiso, Silvester Stallone (dramm.).
CRISTALLO: I porno vizi [redacted] Julie (luce rossa).
GALLERIA: Paradiso
MODERNO: La casa stregata, Renato Pozzetto e G. Guida.

ACQUI TERME

[redacted]N: Il paramedico E. Montesano, E. Fenech (commedia '81).
CRISTALLO: Le sign[redacted] [redacted]le porta accanto (dramm. '82)
GARIBALDI: Rataplan, M. Nichetti (cineforum)

CASALE

[redacted] L'altra metà del cielo, A. Celentano, M. [redacted] (commedia).

POLITEAMA: Stoop un piolone di [redacted] (comico '81).
VITTORIA: Buddy Buddy, J. Lem[redacted], W. [redacted] (commedia '82).

CASTELNUOVO SCRIVIA

[redacted] Ingordigia erotica (luce rossa).

NOVI

CRISTALLO: Blue obsession (luce rossa).
IRIS: Penitentiary (dramm.)
ITALIA: La casa stregata, R. Pozzetto, G. Guida (commedia '82)
MODERNO: Paradiso blu (commedia).

OVADA

LUX: Savana porno (luce rossa).
MODERNO: Criminal love (luce rossa).

TORRIELLI: Chiedo asilo, Benigni (cineforum Ovadacinema)

[redacted] SCRIVIA

ARA: Car crash (avv. '81).

TORTONA

MODERNO: [redacted] erotici [redacted] famiglia (luce rossa).
SOCIALE: Esecuzione al braccio 3 (dramm.)
VERDI: L'avventuriero degli abissi (avv.).

VAL[redacted]A

NUOVO ITALIA: Sexy bisbat (luce rossa).
SOCIALE: Tre fratelli (dramm.).

VOGHERA

ARLECCHINO: U [redacted] 96 (dramm.).
GALVANI: [redacted]cchio le [redacted] [redacted] [redacted], P. Villaggio (comico '81).
ROMA: [redacted] spiriti (commedia, '81).
SOCIALE: Heavy metal (cartoni animati [redacted] '82).

[redacted]

[redacted]

20,35 I figli di nessuno: vedova di un minatore ha un figlio con il padrone, quando glielo portano via si [redacted] suora (1974)

TELECITY

20,30 Bubu: giovane fornaio scopre i vantaggi del guadagno facile, ma non può durare a lungo (1970)
23 — L'uomo dalle due ombre: [redacted] [redacted] [redacted] nità una vita in Francia, [redacted] il passato è sempre presente (1970)

QUINTA [redacted]

20,30 Django: l'abile e ormai noto pistolero in una delle sue prime avventure nel West

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel. 65.303
Uffici [redacted] **corrispondenza:** Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.361; Valenza 442.778; Acqui [redacted] - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343

FARMACIE

Alessandria: Comunale Pista, viale Medaglie d'Oro; **notturna:** Rizzotti, via Vochieri.
Acqui: Galliano, [redacted] [redacted] Settembre.
Casale: Cucchiara, via Roma.
Novi: Dellepiane, via Roma.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Centrale, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Lugano, [redacted] Emilia.

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà, [redacted]. Stazione ferroviaria, 61.632.

[redacted]TERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle [redacted].

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì matti[redacted] e [redacted] tutto il giorno. Altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

GUARDIA [redacted]

Chiamate urgenti 42.241

BENZINAI

[redacted] [redacted] 22,30 alle 7,30): **Agip,** [redacted] Marengo 159, **IP,** via G. Bruno 1; **Esso,** [redacted] G. Bruno (automatico); **Chevron,** corso Acqui.

Novi Ligure — Il Consiglio comunale ha ratificato la deliberazione della giunta che riguarda la liquidazione in 8 milioni e 78 mila lire [redacted]le spese per l'acquisto di scorte di vestiario.

ECONOMICI

A L. 1100 mq mensili affittasi capannone da mq 1000 a 3000 nuova costruzione ultimi [illegible] ampi parcheggi in Casale Monferrato. Amministrazione [illegible] 011/502 [illegible]

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

GIOVEDI' [redacted] APRILE
«DISCOTECA»
CON LA STRAORDINARIA PARTECIPAZIONE
del D. J. Gianni Riso
di Studio [redacted]

AMPIO PARCHEGGIO
ARIA CONDIZIONATA

Massey Ferguson
50D

TESTA
57 regione valte[redacted]
14100 asti
01[redacted]
telex 2[redacted] testa i
MF
Massey Ferguson
nuovo [redacted]
[redacted] m[redacted]e mo[redacted]ento
MF per piemonte e liguria

Il dibattito sul bilancio cambia argomento e si vivacizza

Troppo poca cultura in Valle? Polemica tra Andrione e il pci

Non sarà sdoppiato l'assessorato alla Pubblica Istruzione, molto [redacted]pegnato nella scuola

[redacted] — Concludendo martedì sera in Consiglio regionale [redacted] discussione generale sul bilancio 1982 il presidente della giunta ha sintetizzato in una frase i contenuti di tre giorni di confronto sul piano di previsione: *«E' più interessante discutere di politica — ha detto — che [redacted] questo bilancio»*. I momenti politici si sono infatti rivelati i più vivaci [redacted] questa rituale «maratona» annuale di argomentazioni dialettiche.

Uno di questi [redacted] stato lo scontro pci-Andrione-uv cominciato martedì sera e proseguito nella mattinata di ieri con il coinvolgimento di quasi tutti i gruppi consiliari. Andrione, intervenuto dopo l'assessore alle Finanze Ramera (ha promesso di tenere in considerazione ogni suggerimento venuto dai colleghi e ha annunciato che entro aprile giungeranno in Consiglio i progetti di legge relativi agli investimenti prioritari), [redacted] accusato i comunisti, esprimendosi in francese, [redacted] voler sviluppare in Valle d'Aosta una forma [redacted] «integralismo culturale».

«Noi non abbiamo una cultura ufficiale — [redacted] detto Andrione — *e [redacted] accettiamo imposizioni [redacted] come deve essere quella valdostana, nè progetti di autonomia quando siamo ben consci che quella che possediamo non è la nostra»*. Il presidente della giunta [redacted] poi spiegato di aver fatto riferimento alla relazione generale [redacted] [redacted] illustrata [redacted] Mafrica e non soltanto a un singolo intervento comunista, quello di Cout, nel quale si criticava in parte l'operato dell'assessore alla Pubblica Istruzione.

La replica del pci [redacted] giunta ieri mattina alla ripresa dei lavori. *«Non volevamo assolutamente dare lezioni a chicchessia [redacted] come deve essere gestita la cultura* — ha risposto Mafrica —, *sottolineiamo ora che [redacted] nessun partito concederemo l'esclusività [redacted] [redacted]nopolio [redacted] [redacted] difesa del patrimonio [redacted] tradizioni valdostane. Con queste parole* — ha concluso il consigliere comunista — *vogliamo salvaguardare l'identità nostra e degli altri movimenti dell'assemblea da questi germi di egemonia unionista che, oso dire, rischiano di assumere caratteri di natura totalitaria»*.

Il dibattito si è quindi acceso con gli interventi [redacted] esponenti della maggioranza [redacted] della minoranza. [redacted] dichiarazioni sono emerse [redacted] verità ufficiali che vanno segnalate: il psi — lo hanno confermato Tamone (uv) e il socialista Nebbia — non ha dovuto sottostare a condizio[redacted] per entrare in maggioranza, nè ha dovuto rinunciare all'idea della Camera [redacted] [redacted]mercio semplicemente perchè [redacted] richiesta della sua istituzio[redacted] non era inclusa nell'accordo presentato ai movimenti di maggioranza. L'altra novità è che l'uv [redacted] solamente aderito alle proposte [redacted] alcuni suoi alleati per la creazione della «Finanziaria», il movimento di maggioranza relativa — [redacted] ha precisato sempre Tamone — non era d'accordo sulla necessità di mettere in piedi una simile struttura a favore dell'industria valdostana.

Sui programmi culturali della Regione, sul suo modo di gestire la cultura, si è aperto il confronto forse più serrato dell'esame [redacted] bilancio. Che cosa c'è [redacted] concreto nel previsto stanziamento [redacted] 62 miliardi (in [redacted] parte assorbito dagli oneri scolastici) per il 1982? [redacted] parla di un assessorato alla Cultura, di progetti per una «maison de la culture», di [redacted] museo di scienze naturali e di raccolte etnografiche. Può apparire strano eppure questi programmi dipendono dalle esigenze di spazio [redacted] di tempo.

Se la caserma Testafochi verrà spostata, Aosta avrà il palazzo della cultura con teatro [redacted] sala concerti in piazza della Repubblica, quindi in pieno centro.

«Se ci sarà concesso tempo — ha detto ieri mattina Andrione — *sapremo dimostrare che questa giunta guarda con particolare attenzione allo sviluppo della cultura, che è uno sforzo, un impegno, frutto [redacted] lavoro [redacted] anni e assolutamente non contemplabile nelle esposizioni estive. Cercheremo di snellire l'assessorato alla Pubblica Istruzione, oggi oberato dagli impegni della struttura scolastica, affinchè riesca [redacted] dedicarsi maggiormente alla promozione sociale, ma non istituiremo un'al*[redacted] *poltrona* [redacted] [redacted].

Avremo il museo archeologico [redacted] piazza Roncas e quello etnografico dei Walser? *«Il primo [redacted] tempi relativamente brevi visto che da agosto [redacted] libererà l'ala del vecchio convento attualmente occupata da un mobilificio, al secondo stiamo pensando. Speriamo di allestire presto quello [redacted] Gignod la cui raccolta [redacted] oggetti domestici e agricoli racchiude la vita intera e la passione [redacted] un uomo: François Cerise»*.

Dario Crestodina

Dopo i cinque catturati martedì dai carabinieri

[redacted] altro giovane arrestato nel «giro» [redacted] stupefacenti

Abita a Aosta, ha 21 anni [redacted] faceva l'operaio comunale al cimitero

AOSTA — Un altro giovane [redacted] è stato arrestato dai carabinieri per spaccio [redacted] sostanze stupefacenti pesanti (eroina). Si tratta di Rinaldo Ballarini, 21 anni, abitante in via Monte Bianco 52 e operaio del Comune di Aosta presso il cimitero.

L'arresto è avvenuto alle 13 [redacted] martedì nell'abitazione del Ballarini. Ieri mattina il giovane [redacted] stato sentito dal procuratore della Repubblica di Aosta, ma nulla si [redacted] potuto sapere sull'esito dell'interrogatorio. La nuova operazione [redacted] seguito alle indagini dei [redacted]binieri nel «giro» della droga conclusesi tra sabato e lunedì con l'arresto di 5 persone.

Si attendevano sviluppi imminenti della vicenda (le indagini [redacted] sono ancora concluse), ma indiscrezioni [redacted] [redacted]vano per certi a Genova, dove in via Prè è stata trovata parecchia refurtiva proveniente dalla Valle d'Aosta [redacted] dove alcuni tossicodipendenti [redacted] stati lunedì pomeriggio si rifornivano saltuariamente di droga pesante.

Enrico Tosi, 21 anni, di Genova, cameriere all'hotel «Pavillon» di Courmayeur, sorpreso mentre rubava un'autoradio ai Verrand, è al centro della vicenda. Sarebbe stato lui con le sue dichiarazioni ad accelerare l'operazio[redacted] dei carabinieri che lunedì arrestavano a Aosta Giorgio Samaritani per furto, Vito Angiulli [redacted] Roberto Caroselli per spaccio di eroina. Tosi e Samaritani avrebbero compiuto numerosi furti a Courmayeur e venduto autoradio e altri accessori al carrozziere di Montjovet Martino Cuffari per poi acquistare dall'Angiulli e dal Caroselli la droga.

Ora tra gli spacciatori ci sarebbe anche il Ballarini. Tutto è sotto segreto istruttorio e i particolari della vicenda sono ancora da chiarire. Gli inquirenti però continuano a non credere nella scoperta di un racket della droga. E' stata isolata una parte del «giro», dicono, quello legato a piccoli spacciatori e a tossicodipendenti, che compiono furti per avere il denaro sufficiente per l'eroina. Per questo le indagini proseguono sulla cosiddetta «via della droga», Torino, Milano e Genova.

Da dove giunge l'eroina in Valle? Da chi gli arrestati si [redacted] riforniti per poi rivendere a piccole dosi? Questi interrogatori sono [redacted] centro dell'inchiesta [redacted] carabinieri per bloccare lo spaccio [redacted] stupefacenti nella nostra regione. L'operazione per ora avrebbe isolato spacciatori caduti [redacted]sualmente nella rete degli inquirenti. Le forze dell'ordine sono quindi impegnate [redacted]giuntamente per isolare Aosta [redacted] grossi spacciatori che giungono dai «mercati» di Torino e Milano.

Enrico Martinet

Domani in Valle sciopero [redacted] 2 ore

AOSTA — La Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil, Savt ha deciso due ore [redacted] sciopero nelle aziende per domani, [redacted]guendo le indicazioni sindacali delle federazioni nazionali. Durante le ore di sciopero in molte fabbriche si svolgeranno assemblee.

Sono state discusse anche le iniziative da prendere per il riassetto della Co.In.Op., la Cooperativa d'iniziativa operaia la cui [redacted] di Pont Saint-Martin era stata distrutta [redacted] fuoco. La cittadinanza è stata invitata a inviare i contributi.

Per costruire anche sci da fondo

La «Maxel» assumerà altri venti operai

GIGNOD — La Maxel di Gignod costruirà anche sci da fondo per una organizzazione di vendita che raggruppa un pool di aziende [redacted] Stati esteri, tra i quali Svizzera, Germania, Francia e Stati Uniti. Questa nuova linea di produzione che entra nei cataloghi Maxel e si affianca agli sci da discesa comporta una progressiva crescita dei livelli occupazionali di almeno 30 persone (una decina già assunte). I primi contratti, per complessive 20 mila paia di sci, prevedono le consegne al mese di ottobre.

Lo stabilimento di Gignod passa dunque da una fase di recessione a un piano di positiva espansione: ha una miglior gamma di prodotti [redacted] si [redacted] «ricapitalizzato», con l'acquisto dei nuovi macchinari, passando dai due miliardi ai 4 miliardi e 800 milioni.

La direzione ha già avuto un primo incontro [redacted] il sindaco, il prossimo si terrà probabilmente nei primi giorni della settimana ventura e avrà al centro della discussione i tempi e i modi delle assunzioni. *«Usciamo positivamente da un periodo [redacted] cassa integrazione* — hanno detto i responsabili della "Maxel" — *dovuta alla sfortunata stagione scorsa, per impegnarci in progetti importanti. Entriamo in competizione con altre grandi industrie del settore per la fornitura a questa centrale internazionale di vendita, alla quale spetta vagliare ogni tipo di offerta. La concorrenza mondiale costituisce uno stimolo in più per [redacted] buona riuscita di questo iniziati[redacted] che dipende sempre e comunque dall'innevamento stagionale e dall'interesse che lo sci mantiene di anno in anno negli sportivi e nei turisti»*.

Il fondo è disciplina alla quale [redacted] stanno avvicinando massicce schiere di iniziati al[redacted] sci e [redacted] conseguenza il [redacted] mercato è [redacted] evoluzione. Anche da questo presupposto deriva la stima (tuttavia prudenziale perchè condizionata sia dagli imprevisti meteorologici, che ogni stagione invernale comporta, sia dalla agguerrita concorrenza) della «Maxel» che prevede di produrre (e logicamente vendere) annualmente dalle [redacted] alle 50 mila paia di sci.

r. s.

Il Comune approva il piano Ferina per edilizia pubblica

Troppi squilibri [redacted]

Ora si dovrà porre rimedio - Martedì discussione per sostituire Borre

Aosta. Sono cominciati martedì i lavori per la costruzione delle case progettate dalle [redacted] cooperative nel quartiere Dora

AOSTA — Martedì il Consiglio comunale discuterà sulla nomina dell'assessore alla Pubblica Istruzione che dovrà sostituire l'unionista Fidele Borre, dimissionario perchè coinvolto in un'irregolarità edilizia. Il rinvio alla prossima seduta del Consiglio per la discussione della nomina è stata decisa per l'assenza del sindaco Edoardo Bich, che non ha ancora ripreso l'attività dopo la tragica morte del padre.

L'assemblea di martedì pomeriggio si è quindi occupata [redacted] problemi urbanistici e edilizi di Aosta, giudicata, nei numerosi interventi, *«città squilibrata, con un tessuto urbano disorganizzato e da riordinare»*. L'attenzione dei consiglieri riguardava la costruzione dei 24 alloggi [redacted] edilizia pubblica (dell'Istituto Autonomo Case Popolari) i cui lavori sono già stati appaltati al quartiere Dora e soprattutto la delibera del programma di edilizia residenziale per il prossimo biennio 1982-'83 preparato dall'assessorato all'urbanistica.

[redacted] precedenza, però, l'argomento «casa» [redacted] stato introdotto da [redacted] mozione [redacted] consigliere [redacted] Nuova Sinistra Vanni Fiorio, che chiedeva una documentazione sull'edilizia aostana. Dopo la presentazione della mozione, il Consiglio ha aperto [redacted] dibattito sull'edilizia pubblica sovvenzionata e sulla difficoltà di reperimento delle aree per nuove costruzioni.

Fiorio, considerata la prossima scadenza per [redacted] localiz[redacted] degli interventi [redacted] [redacted] residenziale [redacted] fine [redacted] poter accedere ai finanzia[redacted] statali [redacted] ricordate [redacted] difficoltà dei passati iter burocratici, ha chiesto un qua[redacted] completo e definitivo [redacted] quanto costruito con i [redacted] della legge [redacted] sull'edilizia pubblica. La mozione intendeva impegnare la giunta comunale [redacted] presentare i dati relativi al passato e spiegare l'orientamento futuro.

L'assessore all'urbanistica Carlo Ferina si è detto d'accordo sulla problematica sollevata dalla mozione ed ha auspicato *«una più ampia e approfondita discussione sulla gestione del territorio comunale»*. La mozione ha avuto l'approvazione unanime dell'assemblea.

Il consiglio ha ripreso [redacted] discussione sull'edilizia per approvare lo spostamento [redacted] progetto di una casa Iacp nel quartiere Dora dall'area [redacted] fronte [redacted] nuova portineria est della Cogne a un'altra più a sud ceduta dall'azienda [redacted] Comune per un prezzo di 7900 lire al mq. La localizzazione del fabbricato nelle vicinanze della portineria aveva infatti sollevato polemiche e critiche. Le trattative con la Cogne per l'acquisizione di un'altra area sono terminate pochi giorni orsono[redacted]

Nessuna polemica quindi sulla nuova area, ma le critiche sono piovute sul programma di edilizia che individua la costruzione [redacted] un altro fabbricato accanto ai 24 alloggi popolari (Iacp). Comunisti e Nuova sinistra hanno votato contro per la preoccupazione che l'orientamento della giunta fosse quello di ampliare il quartiere Dora e di riversare sulle aree ancora libere della zona i finanziamenti per l'edilizia pubblica.

Lo [redacted] dubbio è stato espresso anche dal socialista Roppo, che ha chiesto spiegazioni. Il programma è stato poi approvato con [redacted] voti favorevoli. L'assessore Ferina, a [redacted] della giunta, ha dichiarato che il quartiere Dora non subirà ulteriori interventi.

e. m.

Deciso [redacted] pretore [redacted] richiesta di «Grp»

Vietati nel Novarese i programmi di «Rta»

AOSTA — La «Rta», televisione privata [redacted] [redacted] che mette in onda programmi anche fuori [redacted] territorio valdo[redacted], dovrà cessa[redacted] [redacted] trasmissioni sul canale 62 per la provincia di Novara. La decisione è stata presa dal pretore di Aosta Giovanni Selis, con un'ordinanza in via d'urgenza, su ricorso di un'altra emittente privata, il «Grp» di Torino.

[redacted] vicenda risale all'anno scorso quando la televisione torinese ricorse [redacted] pretura di Aosta per disturbi delle proprie emissioni nella provincia di Novara imputabili (a suo dire) ai segnali irradiati [redacted] «Rta» di Aosta. [redacted] canale 62 è l'unico, per il momento, a servire la provincia di Novara e di conseguenze i due segnali televisivi si disturbano.

Secondo il ricorso presentato da «Grp», il canale era stato occupato dai suoi programmi prima dell'irradiazione della televisione aostana attraverso il ripetitore [redacted] Andrate. L'ordinanza del pretore Selis [redacted] ragione [redacted] televisione torinese. La «Rta» non ha, secondo le sentenze in materia della Corte Costituzionale, il diritto di trasmettere oltre «l'ambito locale», considerato dal pretore il territo[redacted] regionale, tuttavia Selis limita l'ordinanza al divieto [redacted] trasmettere in provincia di Novara.

Lo stesso diritto [redacted] valido per l'emittente torinese, che trasmette sul proprio territo[redacted] regionale. Ora la questione [redacted] in giudizio entro 60 giorni dalla data dell'ordinanza e cioè entro la fine di giugno.

Verrès — L'esposizione di documenti, fotografie e utensili originali de «Le ramoneurs de la Valle de Rhemes» sarà a disposizione del pubblico nella biblioteca-centro culturale di Verrès dal 3 al 14 aprile.

Le gare [redacted] Gressoney Saint-Jean

Sfida tra [redacted] in [redacted]

GRESSONEY SAINT-JEAN — Sulle nevi di Gressoney Saint-Jean si è svolta sabato scorso la ormai tradizionale gara di sci tra segretari comunali, dipendenti e amministratori dei Comuni valdostani. Più di 160 sono stati i partecipanti e particolarmente folte le delegazioni di Valtournenche, Cogne [redacted] La Thuile.

La competizione, consistente in una gara di slalom gigante sulla pista di Weissmatten [redacted] in una prova di fondo tenutasi nel tratto [redacted] lago di Gover al Castel Savoia, è stata anche quest'anno l'occasione per ritrovarsi tra colleghi e amici.

Favorita da una bella giornata di sole, la manifestazione si è conclusa [redacted] la consueta premiazione a Villa Margherita, dove tra grande abbondanza di coppe e trofei sono stati applauditi i vincitori delle varie categorie: durante la premiazione il barman Cosimo Soloperto, messo a disposizione dal «Pub» [redacted] Gressoney, ha c[illegible]to un cocktail da lui ideato per l'occasione.

I trofei triennali da [redacted]gnarsi a seconda dei risultati di squadra sono andati ai comuni di Gressoney Saint-Jean e di Cogne. Primi classificati in slalom gigante nella categoria segretari e dipendenti sono stati: Guglielmo Ceresa, Franco Filippa, Albino Gerard, Laura David e Marialice [redacted]; i migliori della catego[redacted] amministratori sono risultati: Luigino Collé, Giuseppe Vaulerin, Italo Barmasse.

Nella prova di fondo si sono classificati primi nelle varie categorie Elmo Glarey, Franco Filippa, Eugenio Squindo, Silvana Bastrenta per i segretari e i dipendenti. Luigino Collé, Innocenzo Cavagnet [redacted] Italo [redacted] per gli amministratori.

Consiglio aperto per il 25 aprile

AOSTA — Il Consiglio comunale [redacted] Aosta ha approvato martedì sera una [redacted] del movimento dei democratici popolari con la quale si decide la convocazione dell'assemblea in seduta aperta per celebrare il 25 aprile.

I capigruppo hanno definito e sottoposto all'approvazione del Consiglio [redacted] data e l'ora della seduta straordinaria: il 23 aprile alle 15. la mozione [redacted] così stata approvata all'unanimità.

I motivi che hanno spinto i dp a lanciare l'iniziativa — che, come detto in Consiglio, potrebbe ripetersi ogni anno — riguardano la necessità di «celebrare con maggior solennità il 25 aprile, vista la situazione internazionale che, a più di 35 anni dalla fine del secondo conflitto mondiale, presenta ancora situazioni di conflitto, oltre [redacted] casi di oppressione».

La seduta del 23 aprile, aperta [redacted] tutte le forze sociali, celebrerà «l'aspirazione dei popoli alla pace, alla libertà, [redacted] rispetto dei diritti umani» e denuncerà, dice ancora [redacted] mozione dp, «le violazioni di tali diritti invitando tutti i governi a usare gli strumenti della diplomazia internazionale per favorire il superamento di tali situazioni».

(r. d.)

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, [redacted] [redacted] la Pierre, tel. (0165) 41.010

Musumeci Pubblicità: 10 rue Xavier [redacted] Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21.89.

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300 156

Châtillon: [redacted] Chanoux 180 tel. (0166) 61.907

Courmayeur: [redacted] Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031

Pont-Saint-Martin: via della Re[redacted]za 32, tel. (0125) 82 031

Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 2.488

Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.348

Villeneuve: fraz. Trepont, tel. (0165) 95 126.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)

Aosta: «Texaco» [redacted] via Chambéry. «Agip» di corso Ivrea. [redacted] «Agip» [redacted] viale Piemonte

La Salle: «IP» sulla Statale 26

Morgex: «Total», loc. Marais

FARMACIA

Aosta: Chenal in [redacted] Croce di Città (chiusura [redacted] [redacted] [redacted] chiamate urgenti)

CINEMA

CORSO: Ec[redacted]zionale... veramente, regia di Carlo Vanzina, con D. Abatantuono (Italia, 1981) — *Deliranti domeniche di tre supertifosi del pallone.*

GIACOSA: Ricche e famose, regia di George Cukor, con C. Bergen, J. Bisset (Usa, 1981) — *Lunga amicizia di due donne, l'una scrittrice raffinata [redacted] aristocratica, l'altra prima casalinga frustrata, poi attrice di «best-sellers».*

ITALIA: Heavy metal, regia di Gerard Potterton (Usa, 1981) — *Cartoni animati [redacted] edulti tratti dalle «strisce» comparse sulla celebre rivista di fumetti francese «Metal Hurlant».*

LUX: film luce rossa. Viet. min. 18

[redacted]**NDOR:** [redacted] Ovosi di Paperino, regia di Alessandro Benvenuti, con [redacted] Benvenuti, R. Cenci, F. Nuti (Italia, 1981) — *Giornate balorde e senza senso di tre cattivissimi anticonformisti fiorentini*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDE[redacted]: [redacted] [redacted] guardia del corpo, regia di Tony Bill, con C. Makepeace, M. Dillon (Usa, 1980) — *Per tener testa a una «gang» giovanile che spadroneggia [redacted] sua scuola, un adolescente ingaggia [redacted] «guardia del corpo».*

COURMAYEUR

[redacted] **BIANCO: Il principe della città**, regia [redacted] Sidney Lu[redacted], [redacted] T. Williams, B. Balaban (Usa 1981) — *Un poliziotto corrotto decide di vuotare il [redacted] di fronte a una commissione d'inchiesta: ne ricava guai a non finire.*

SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT: riposo

VERRES

IDEAL: riposo

RADIO E TELEVISIONE

RADIO [redacted]

12.10 **Voix de la Vallée**

14 — **Pomeriggio in Valle: «I magnifici dieci»** gioco radiofonico interregionale tra le scuole [redacted] condotto e [redacted]zato da G. Bertinelli

14.30 **Voix de la Vallée**

RADIOMONTECARLO

6.30 **Supersveglia**

8 — **Oroscopo**

9 — **Te le ricordi**

10 — **Giorno per giorno**

11 — **Il [redacted]lo** (gioco telefonico)

12 — **Diamo i numeri**

13 — **Informazioni**

13.15 **Tanti [redacted]uri**

14.45 **Il [redacted] ha sempre [redacted] giorno?**

15 — **Le donne celebri**

15.30 [redacted]

16.30 **Tutte le [redacted] portano [redacted] Roma**

17.30 **Tommy's**

GRP

7 — **Un dollaro bucato** (film)

7.50 **Dai giornali di oggi**

8.30 **La trappola di fuoco** (film)

10.30 **Anima persa** (film)

12.05 **Il parere del medico**

12.20 **Mr. Howard** (telefilm)

12.45 **Grp Flash - Listino Borsa valori**

13.05 **Don Chuck** (cartoni)

13.35 **Trider G7** (cartoni)

14.05 **Ladro lui ladra lei** (film)

15.30 **Telefilm**

17 — **Pussy la balena buona**

18.30 **Trider G7** (cartoni)

18.55 **Matt e Jenny** (telefilm)

19.45 **Tanto per leggere**

20 — **Mr. Howard** (telefilm)

20.35 **I figli di nessuno** (film)

22.20 **La donna bionica** (telefilm)

23.25 **Oroscopo**

23.30 **La preda nuda** (film)

0.30 **Dai giornali di oggi**

1 — **Gli ordini sono ordini** (film)

2.30 **Film non stop**

TV3

19.10 **Tg3 Regionale**

19.30 **Carrefour: Jean-Noel Pa[redacted] chante ses Cevennes** [redacted] programma di [redacted] Viaggio

22.20 **Tg3 Regionale** (replica)

RTA

15 — **The bold ones** (telefilm)

16 — **Le [redacted] Bonnot,** [redacted] [redacted] Philippe Fourastie

17.30 **Sanford and Son** (telefilm)

18 — **Ulo Diapolon** (cartoni)

18.30 **L'immortale** (telefilm)

19.30 **Valle d'Aosta notizie**

19.45 **Sport**

20.15 **Ercole** (cartoni)

20.45 **Angelica ragazza jet** (film)

22.15 **Ironside** (telefilm)

23.15 **Sport**

23.45 **Io e la nautica**

CANALE 5 TELE 2000

8.30 **Buongiorno Italia**

9 — **La battaglia dei pianeti** (cartoni)

10 — **Aspettando il domani** [redacted] (teleromanzo)

[redacted] **Questa è Hollywood**

10.55 **Rubrica**

11 — **Love boat** (telefilm)

11.55 **Rubrica di cucina**

12 — **[redacted]s**, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno

12.30 **Pinocchio** (cartoni)

13 — **Laura** (cartoni)

13.30 **Aspettando il [redacted]** (teleromanzo)

14 — [redacted]**all** (teleromanzo)

14.45 **La foglia d'oro**, film

17 — **Capitan America** (cartoni)

17.30 **Laura** (cartoni)

18 — **La battaglia dei pianeti** (cartoni)

18.30 **Pop corn**

19 — **Hazzard** (telefilm)

20 — **Aspettando il domani** (teleromanzo)

20.30 **Dallas** (telefilm)

21.30 **L'evaso**, film di Pierre Granier Deferre, [redacted] A. Delon

23.30 **Campionato di basket professionisti Usa-Nba**

ANTENNE [redacted]

10.30 [redacted] **Antiope**

11.15 **A2 Antiope**

12.05 **Passez donc me voir**

12.30 **Jeu: J'ai la mémoire qui flanche**

12.45 **A2 première édition du journal**

13.35 **Magazine régional de Fr3**

13.50 **Feuilleton: Les Maupas**

14 — **Aujourd'hui la vie**

15 — [redacted]: **Super Jaimie**

15.50 **Impressions du chili**

17.05 **La television des telespectateurs**

17.45 **Recre A2**

18.30 **C'est la vie deuxième édition du journal**

[redacted] **Jeu: Des chiffres et des lettres**

19.10 **D'accord pas d'accord**

19.20 **Actualités régionales de Fr3**

[redacted] [redacted] **Parlementaires**

20 — **Journal de l'A2,** [redacted] **édition**

20.35 **Situations 82**

21.40 **Les enfants du rock**

23.15 **Antenne 2 dernière**

TV SUISSE ROMANDE

15.15 **Point [redacted] mire**

15.25 **Vision 2** (Voir ou revoir)

17.10 **4, 5, 6, 7... Babibouchettes**

17.20 **L'Horloge parlante**, un film de Roland Portiche

17.45 **Téléjournal**

17.50 **Sur un plateau,** [redacted] **vie au quotidien**

18.50 **Journal romand**

19.10 **Quadrillage**

19.30 **Téléjournal**

20.05 **Temps présent**

21.10 **Un homme en fuite,** un film de Simon Edelstein

22.40 **Téléjournal**

22.55 **L'antenne est à vous**

da vagnino c'è

Marco Z.
il nostro esperto
ad Aosta

ufficio, disegno,
grafica, regalo,
casa, scuola.

Aosta - Centro Commerciale St. Christophe

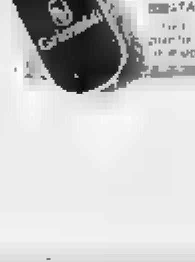
Cooperative
COFRUITS
SAINT PIERRE Tel. 0165/95.166
Vendita mele a cassetta:
- Renette Canada
- Golden delicious
- Starking

Prezzi vantaggiosissimi
Aperto tutti i giorni: feriali 8-12, 14-18
festivi 9-12, 14-18
[redacted] *PRODUTTORE AL* [redacted]

Il giusto investimento [redacted] il sicuro guadagno è
ALLEVARE
[redacted] casa vostra il
CINCILLA'
Reddito [redacted] 5 MILIONI
per ogni famiglia di animali
Si [redacted]levano in qualsiasi part[illegible] della vostra casa: solai, cantine, ga[redacted] con poco spazio e poi[illegible] costo di mantenimento.
Per informazioni rivolgetevi ALLE NOSTRE SEDI
[redacted] CHINCHILLA'
TORINO Via Chambery 93/97 Tel. 011/705.801
MILANO Residence Le Querce
Milano 2 (Segrate) Tel. 02-216.2329 - 216.2563
GALLIATE (Novara) Via XXV Aprile N. [redacted] Tel. 0321-61.893

Per risolvere tutti i vostri **problemi di protesi** (dentiera), anche i casi non risolti
RIVOLGETEVI CON FIDUCIA A:
STUDIO DENTISTICO
[redacted]
[redacted] (AO)
Protesi fissa e mobili con soluzioni tecniche esclusive all'avanguardia
VISITE — PREVENTIVI GRATUITI
Cure
Ortodonzia - Igiene [redacted] prevenzione
Telefonate al **0125 - 92491**
VERRES - VIA DUCA d'AOSTA 47

CERCASI
ELETTRICISTI
Impianti civili
impianti industriali
impianti
illuminazione
stradale
Telefonare ore ufficio al
0165/45.972



SAINT MARCEL
Terreno agricolo
circa 6000 mq
con annesso rustico
[redacted]O

LE COMARI
DI ST. [redacted]
[illegible] 12 aprile 1982
Enfant 82
Durante [illegible] mostra si [redacted] gustare
al [redacted]
[redacted]CINA PIE[redacted]

Un riuscito esperimento alla media «De Tillier» di Aosta

Per sette giorni venti studenti sono stati [redacted] scuola in Francia

A [redacted] è stato affiancato un giovane d'Oltralpe - Corsi di lezione e visite in città

Aosta. Gli studenti della scuola media De Tillier all'arrivo dal soggiorno a Bonneville

AOSTA — Una ventina di studenti della media «De Tillier», e precisamente gli alunni della terza A, hanno trascorso una settimana [redacted] [redacted]giorno-studio a Bonneville (Francia).

Accompagnati da due professori del loro corso, Marisa Cavalli Piaggio, insegnante di francese, e Giorgio Fruttaz, insegnante di educazione fisica, i ragazzi hanno vissuto per l'intera settimana a contatto con i coetanei d'oltralpe, condividendo le ore di studio (dalle 8 alle 17), consumando insieme il pranzo alla m[redacted] trascorrendo presso una famiglia ospitante o il collegio che li ha accolti le restanti ore della giornata (8 su 20 sono stati sistemati presso famiglie, gli altri hanno alloggiato nel collegio). A tutti era stato affiancato un «correspondant», cioè [redacted] studente francese: l'alunno italiano «abbinato» ne ha seguito i corsi di lezione.

Oltre a sostenere l'impegno scolastico, la terza A ha trovato il tempo di compiere alcune visite didattiche: la cittadina di Bonneville è stata percorsa in lungo e in largo con puntate al suo museo della Resistenza e a una fabbrica [redacted] «decolitage» (produttrice di pezzi speciali per aerei), [redacted] tante insediate nella zona. Un'intera giornata approfittando della vacanza settimanale è stata dedicata a una gita a Annecy.

E' stata senza dubbio un'esperienza positiva. I ragazzi sono rientrati ad Aosta entusiasti. Ora con la ripresa delle lezioni avranno l'opportunità di scambiarsi le proprie impressioni e lo faranno in francese, coordinati dalla signora Cavalli, che potrà così verificare quanto è loro servito, anche [redacted] punto di vista linguistico, l'aver trascorso una settimana in Francia.

«*Sono assolutamente* [redacted]*rinta* — ha affermato Marisa Cavalli, organizzatrice del soggiorno studio — *della necessità, per rendere viva una lingua, di far trascorrere ai ragazzi degli stages all'estero. L'ho verificato di persona e ne* [redacted] *avuto conferma gli anni scorsi dopo aver fatto vivere esperienze analoghe a* [redacted] *classi della media XXV Aprile. Inoltre una simile esperienza rappresenta un arricchimento personale* [redacted] [redacted] *invito alla* [redacted]*lleranza nei confronti di altri gruppi etnici attraverso* [redacted] *conoscenza delle loro abitudini e della loro storia*».

L'iniziativa è stata subito appoggiata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione proprio perché proponeva la frequenza di corsi di studio all'estero. Ora si dovrà [redacted] la possibilità agli studenti francesi [redacted] venire in Valle d'Aosta per far loro co[redacted] ed apprezzare le bellezze della nostra regione.

Un altro fatto positivo ha caratterizzato questa iniziativa. «*I genitori* — ha aggiunto Marisa Cavalli — *erano tutti entusiasti di mandare i figli all'estero e si sono dichiarati disposti a ospitare i giovani francesi qualora si presentasse questa opportunità*».

Beatrice Mosca

Nei tre campionati [redacted] nel torneo

Impegno e passione dei giovanissimi negli sport popolari

AOSTA — Con l'avvio del campionato juniores del fiolet, avvenuto domenica scorsa, si è completata l'attività giovanile [redacted] «Esport de noutra tera». Questa stagione può [redacted] considerata come la più confortante degli ultimi anni per il settore. E' la conferma che gli sport popolari valdostani piacciono anche ai più giovani, ai ragazzini, e non sono soltanto, come pensa qualcuno, «*una tradizione del buon tempo antico* [redacted] *via di estinzione*».

Ai campionati [redacted] tsan, rebatta e fiolet, partecipano [redacted] squadre per un totale di oltre 300 ragazzi impegnati. Nello tsan il limite di età è fissato ai 18 anni, ma per questa stagione [redacted] è stato appositamente organizzato anche un torneo per «bocia» fino a 14 anni. A quest'ultimo campionato partecipano tre squadre: Emarese [redacted] St-Christophe (che comandano la graduatoria con 4 punti e che saranno di fronte la prossima giornata) e Quart II, ancora a quota zero.

Nella serie A è ancora imbattuta Châtillon, vincitrice delle passate edizioni. Ha attualmente 6 punti e domenica prossima se la vedrà con i «vereyoun». In serie B i ragazzi di Challand St-Anselme che capeggiano la classifica [redacted]ranno in turno di riposo e Montjovet avrà la possibilità di farsi sotto.

Nella rebatta il limite di età è anche qui a [redacted] anni e il campionato [redacted] suddiviso in tre gironi. Nel girone A, Chevrot ha vinto tutti gli incontri, mentre Barre [redacted] Valpelline B devono recuperare il loro confronto diretto. Nel girone B, sabato [redacted] (si gioca infatti di sabato per la concomitanza con le altre categorie) Gressan A ha nuovamente imposto l'alt a Jovencan ed è così in testa alla classifica. C'è poi Pollein a zero punti. Nel girone C, c'è attesa per la partita [redacted] ritorno tra Valpelline A e Gressan B (nell'andata si imposero i «gressaen» per un solo punto), mentre Doues non è ancora riuscita a vincere.

[redacted] fiolet, dove il limite [redacted] età è a [redacted] anni, si è cominciato con Charvensod, Gignod I [redacted] St-Christophe vincitrici [redacted] tre gironi di serie A. [redacted]gnalare il punteggio realizzato [redacted] [redacted] Gignod I, ben 837 punti (con tre giocatori che hanno superato i 200 punti).

Infine, il simpaticissimo torneo riservato ai giovanissimi fino agli 11 anni. Nella prima tornata di incontri, Morgex ha battuto Valdigne e Arpuilles ha avuto la meglio su Gignod; domenica sarà già rivincita. Ma al di là dei risultato, veder giocare questi «meinà», con la passione, l'interesse, l'entusiasmo che mettono, è davvero affascinante.

c. r.

Campionato di Valle e 1ª selezione

Aostani e biellesi vincono alle bocce

AOSTA — [redacted] è concluso presso il Bocciodromo comunale coperto di Aosta il secondo turno [redacted] campionato valdostano di società a quadrette di categoria C. E' stata una interessante giornata di gare, cui ha fatto da cornice un numeroso pubblico che non ha lesinato applausi ai giocatori per le splendide bocciate e gli altrettanto magnifici accosti.

Ecco pertanto la classifica al termine della seconda giornata: 1. Bocciofila Aostana, punti 8 (Nuildi, Bianquin, Lodi, Boch); [redacted] Bocciofila Nus, punti [redacted] (Contoz, Contoz, Muin, Zanna); 3. Bocciofila Dopolavoro Ferrovieri, punti 8 (Cornaz, Bionaz, Letey, Neri); 4. Bocciofila St. Marcel, punti 6 (Artaz, Hugonin, Perruquet, Verthuy).

• Forte partecipazione alla prima selezione per il Campionato italiano a coppie per la categoria B. La manifestazione organizzata dalla Società bocciofila aostana si è svolta sui campi della Sant'Orso, messi a disposizione per l'occasione. Manca ancora infatti la delibera positiva delle autorità competenti per la posa dei servizi occorrenti nel nuovo bocciodromo in corso Federico Chabod, della Società bocciofila aostana. La struttura realizzata da circa tre anni è ancor oggi inutilizzabile.

Agli ordini del giudice arbitro, il torinese Strocco, sono così iniziate le partite di qualificazione per le 99 formazioni in gara, in rappresentanza di 37 società (Torino, Biella, Canavese, Chivasso e 20 valdostane): tutte hanno dato vita a competizioni avvincenti [redacted] h[redacted] entusiasmato il numeroso pubblico presente sui campi aostani.

Nei «quarti» di finale sono stati eliminati i concorrenti valdostani rappresentati dalle coppie Villeneuve, Marguerettaz e Ramanzin, Perruchon. Questi pertanto i risultati delle semifinali: Pivotto, Lombardo battono Famiero, Formento per 13 a 11. Scarparo, Sedoni battono [redacted], Ganna per 13 a 6.

Questa la classifica finale: 1. Pivotto, Lombardo (Bocciofila Biellese); 2. Scarpari, Sedoni (Cerese); 3. Famiero, Formento (Pontese); 4. Scalon, Canna (Biellese); 6. Villeneuve, Marguerettaz (Notre Vallée); 8. Lazzaroni, Boario (Cerese).

Carlo Gobbo

La decisione dell'Agip: poca richiesta di mercato

Sospesa per ora la ricerca [redacted]

AOSTA — Sospese per il momento le ricerche in Valle di minerali [redacted] uranio e torio. Lo conferma l'Agip nucleare, dopo che già in Regione i tecnici che seguono la questione avevano manifestato perplessità sulla reale volontà di andare avanti [redacted] i lavori [redacted] parte dell'Azienda di Stato.

Ma vediamo in dettaglio di che cosa si tratta. Alla fine del 1981 due decreti del presidente della giunta regionale, Mario Andrione, prorogavano per 3 anni [redacted] concessione all'Agip nucleare dei permessi di ricerca di minerali di uranio [redacted] torio denominati «Entrèves» (in comune [redacted] Courmayeur) e «Grand Nomenon» (in zone distribuite in tutto il territorio della Valle).

Ora i tecnici dell'Agip hanno ufficializzato [redacted] rinuncia con una lettera all'amministrazione regionale. Quale il motivo? «*Si sta registrando* — dice [redacted] dottor Luigino Meneghel — *un po' di stasi nel* [redacted]*cato internazionale uranifero, a causa dello slittamento di molti piani nazionali per l'impiego ad usi pacifici dell'energia nucleare. A noi come azienda quindi conviene mantenere le concessioni già in avanzata fase di sfruttamento, ma non iniziare nuove fasi di lavoro*».

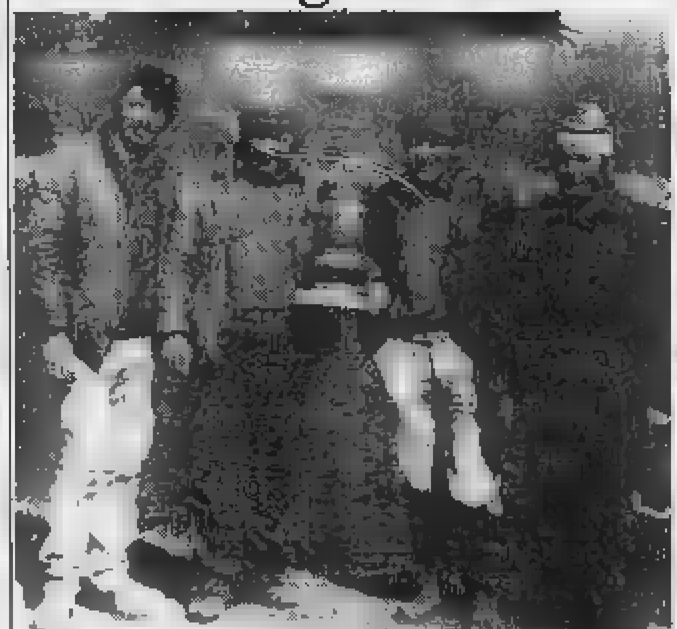
Sul piano tecnico quali risultati si erano ottenuti in Valle? «*Direi incoraggianti* — continua Meneghel —. *Abbiamo usato strumenti molto moderni a grande sen*[redacted]*à, del tipo scintillometro a cristallo, e in più di un punto* [redacted] *trovato valori parecchio più alti della media e quindi interessanti, almeno dal punto di vista della consistenza del giacimento: sarebbe stata da approfondire in un secondo tempo* [redacted] *reale fattibilità economica di una operazione* [redacted] *sfruttamento. La* [redacted] *però più interessante è che in parecchi punti abbiamo visto che* [redacted]*no minerali visibili di uranio. Sarebbero quelli i punti dai quali rip*[redacted] *semmai i lavori*».

Al momento però [redacted] se ne farà nulla, e l'Agip continuerà [redacted] i lavori già intrapresi in Valtellina e in Val Seriana (Bergamo). I valdostani, che temono possibili conseguenze negative [redacted] iniziative [redacted] genere, possono quindi stare tranquilli, anche se in realtà tutte le zone dell'arco alpino sono particolarmente interessanti per quanto riguarda la presenza di minerali uraniferi. Una possibile ripresa del mercato internazionale riproporrebbe senz'altro la questione anche nella nostra Valle.

Bruno Baschiera

Trofeo «Consorzio pesca» riservato ai soci

Ecco i migliori trotisti



Si è svolto il trofeo «Consorzio pesca», prim[redacted] del campionato valdostano per i soci del consorzio. I partecipanti [redacted] novantasei. I primi quattro classificati (nella foto) sono stati Giovanni Trentin (Châtillon) con 18 trote; Claudio Bosonin (Donnas) con 16 trote; Giuseppe Neiva-Siellio (Charvensod) con 16 trote; Maurilio Milliery (Nus) con 15 trote. Nel settore a squadre, è in testa [redacted] sezione di Aosta (Barbini, Frazzoli, Cretaz, Di Francesco), seguita da St-Pierre [redacted] Châtillon.

Operai scioperano a St-Christophe

[redacted] negoziati [redacted] «Coop [redacted]

SAINT-CHRISTOPHE — La Cooperativa produttori latte [redacted] fontina ha preso posizione sugli scioperi dichiarati dai dipendenti nei vari [redacted]gazzini. Gli operai rivendicano l'applicazione del contratto collettivo nazionale delle industrie alimentari.

La Cooperativa precisa ora in un comunicato di essere «*un'organizzazione formata da agricoltori soci o latterie turnarie o caseifici cooperativi assimilati alle aziende agricole, per cui* [redacted] *fuori dubbio la sua natura giuridica esclusivamente agricola, quindi assolutamente non industriale*».

«*La trattativa* — dice il comunicato — *iniziata nell'ottobre 1980, era rimasta per sei mesi in sospeso in attesa della risposta a un quesito rivolto all'Ispettorato del lavoro e all'Ufficio del lavoro, e da questi girato al ministero della Previdenza Sociale per conoscere* [redacted] *l'attuale inquadramento degli operai della Cooperativa* [redacted] *nella sua giusta collocazione, e se essa è costretta ad accettare le proposte sindacali*».

«*Nessuna risposta* — sottolinea il comunicato della Cooperativa — *è finora pervenuta, per cui la Cooperativa di Saint-Christophe non si sente per nulla responsabile della situazione, tanto più che tale prassi era stata concordata con i sindacati*».

«*D'altra parte* — è stato fatto [redacted] rilevare dal Comitato direttivo della stessa Cooperativa — *siamo disponibili alla trattativa purché si verifichino le condizioni di validità e di applicazione del nuovo contratto richiedendo adeguate garanzie circa la situazione contributiva del personale e per la salvaguardia dei diritti inalienabili degli agricoltori e dei principi istituzionali della cooperazione in agricoltura*».

r. a.

IMPARA LA SAMBA

Maneggevole

Briosa

- 21,7 Km/l. (1124 cc. a 90 Km/h)
- 5 posti
- Pratica e spaziosa
- 954 cc. e 1124 cc.

La piccola nuova SAMBA TALBOT

Imparala e provala da:

TALBOT CONCESSIONARIO

RAITERI

AOSTA

VIA PARIGI 55 - TELEFONO [redacted]

COMMERCIANTI

Abbiamo il piacere di comunicarvi che nell'ambito del potenziamento di vendita la ditta

SCOPIFICIO MONDIAL

ci ha conferito il mandato di rappresentanza dei propri articoli per la Valle d'Aosta

Disponiamo inoltre dei prodotti

APE - SAGA

NETTOYAGE VALDOTAIN

REGIONE AMERIQUE - QUART

TEL. [redacted]

STUDIO [redacted] geom. IORIO [redacted]

AOSTA Alloggio [redacted] composto [redacted] soggiorno, cucinino, bagno, cantina e gar[redacted].

AOSTA Alloggio compo[redacted] da: 2 camere, [redacted], [redacted], bagno, cantina, garage.

AOSTA Negozio con attività commerciale - zona centrale

AOSTA Muri negozio per investimento. Ottimo affare

ST-PIERRE Alloggi da 50 mq in costruzione adiacenti alla Statale 26

AOSTA Alloggio da affittare [redacted] [redacted] uso ufficio zona centrale.

Per informazioni previo appuntamento:

Aosta - [redacted] Festaz, 66 - Tel. 0165/2233

OTTIMO INVESTIMENTO

LIBERI

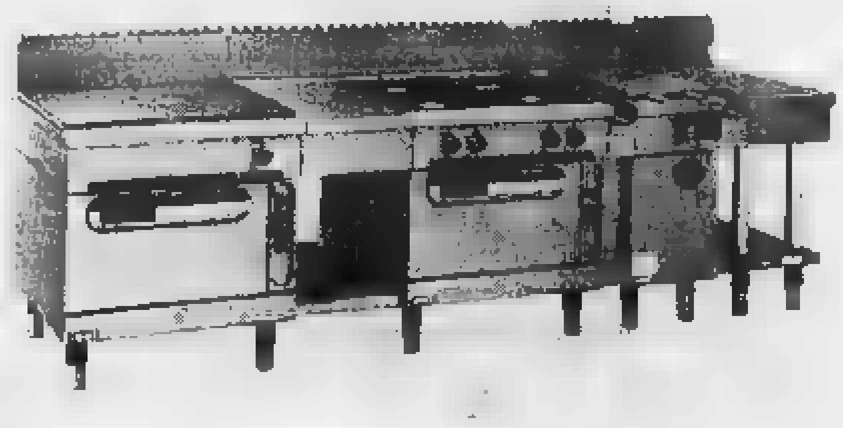
mono-bilocali da reddito in

AOSTA

a partire [redacted] L. [redacted]

Per informazioni [redacted] al

0165/34.553



ZANUSSI GRANDI [redacted]

[redacted] E [redacted] DI PREPARAZIONE, COTTURA, LAVAGGIO, REFRIGERAZIONE E DISTRIBUZIONE PER ALBERGHI, RISTORANTI, SELF-SERVICE E COMUNITA'

SOLIDITA' & [redacted] AL SERVIZIO [redacted]

Agenzia Francesco Lucchetti

AOSTA - Via Parigi 164

Tel. 0165/552.478

CHATILLON - Via E. Chanoux 176

Tel. 0166/61.490

ZANUSSI

Mobilificio [redacted]

Strada Statale 26 - NUS (Aosta) - Tel. (0165) 67.692 - 67.952

Con oltre [redacted] anni di attività nel settore

Vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni - Vasta scelta di salotti [redacted] cucine - Trasporto e montaggio gratuito [redacted] valle

UNION FACTORING

Piazza Maria Teresa, 6

10123 TORINO

Tel. (011) 874.785

CON NOI IL TEMPO VOLA

Al vostro servizio per trasformare immediatamente in contante le vostre fatture a 4 mesi fine mese.

DISCOTECA Les Dragons

Questa sera

BALLO LISCIO CON

«GUITAR [redacted]»

Servizio guardaroba - Parcheggio

Pian Felinaz - Aosta - Tel. 0165/34.808

CO.V.IM. Tel. 33.368 Vende

Aosta - Alloggio libero cucina, tinello, 1 camera, bagno, 2 balconi, cantina

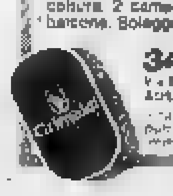
Aosta - Alloggio libero soggiorno, cucinotta, 1 camera, balcone, bagno, cantina.

Aymavilles - Alloggio libero ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balcone, cantina.

Villair di Quart - Terreni edificabili centro paese.

Rustici da ristrutturare

Chalet con terreno vicinanze Aosta, ottima posizione.



AOSTA

Zona collinare

Alloggio mansardato ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, servizio, balcone. Soleggiatissimo

34.880

[illegible]

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE

ad esempio questo armadio

costruito in bois di rose e radica di noce

MOBILI D'ARTE

bellesolo & passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE [redacted] PUBBLICO

REGIONE SOGNO, 15 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

VACANZE [redacted]

Chiedete all'Hotel LANTERNA

St-Pierre 0165-9?.055

[redacted] e il programma

«VACANZE '82»

degli alberghi della società Caseria Hotels

AGENZIA COMMERCIALE

RAG. FABBRO

p.za E. Chanoux 13 - Aosta

SAINT-VINCENT

[illegible]

AOSTA e VALLE

vendiamo BAR e RISTORANTI [illegible]

0165 32'854

AOSTA

città vendo mq 600 dei quali 360 fabbricato

Posizione ideale per: artigianato, commercio [redacted] magazzini.

Telefonare ore pasti 0125/965.079

Presentata la trentesima edizione della fiera astigiana

Mostra-mercato di S. Secondo tra le novità: biglietto [illegible] 1000 lire

Aumentano l'area e gli stand in piazza - Dal primo [illegible] 12 maggio

ASTI — La fiera «Città di Asti» è giunta alla sua trente[illegible] edizione. Anche quest'anno [illegible] mostra-mercato [illegible] sotto [illegible] simbolo della moneta medioevale, «grosso Torne[illegible]», che veniva coniata dalla zecca astese nel 1275 e che per quasi un secolo fu [illegible] moneta dei mercanti astigiani. Scopi e obiettivi della rassegna commerciale sono stati illustrati, martedì [illegible] durante una conferenza stampa, dall'assessore comunale [illegible] Commercio, Franco Mogliotti.

La fiera aprirà i battenti, in piazza del Palio, il Primo Maggio e si concluderà dodici giorni dopo. L'area complessiva è di 14.500 metri quadrati mentre [illegible] stands saranno 182. Rispetto alla precedente edizione l'area è stata ampliata di duemila metri quadrati. Aumentato pure il numero degli espositori. I settori merceologici interessati saranno come sempre l'abbigliamento, gli elettrodomestici, l'artigianato, i mobili, mentre un'ampia area è riservata alle macchine agricole, artigianali e per l'edilizia.

C'è una importante novità. Per [illegible] prima volta bisognerà pagare un biglietto d'ingresso che costerà mille lire. Gli espositori potranno acquistarne alcune mazzette a 350 lire, per distribuirle ai clienti.

«La fiera quest'anno è a livello regionale — [illegible] detto l'assessore — *e avrà un ruolo importante per l'economia provinciale: infatti sono stati favoriti in particolar modo gli inserimenti di espositori locali che da settanta dello scorso [illegible] sono saliti a 110».* [illegible] del Palio sarà occupata per dodici giorni dall'area fieristica e [illegible] tradizionale Luna Park. Il resto della piazza sarà utilizzato per il parcheggio.

«Anche que[illegible] edizione è stata allestita in piazza del Palio — ha continuato Mogliotti — *in quanto il bilancio [illegible]ale non permette ancora di trasferire altrove la fiera. Sono anni che si parla di un'altra area che potrebbe essere quella dell'ex piazza d'Armi di viale Pilone».*

L'assessore ha escluso che l'ex area delle Ferriere Ercole possa essere adibita a sede della rassegna merceologica in quanto la superficie disponibile è molto ridotta. Il discorso [illegible] dotare il capoluogo astigiano di strutture da adibire a sede di fiere e mercati è ancora aperto. [illegible] ne riparlerà questa sera in Consiglio comunale durante la discussione sul progetto di sistemazione della piazza del [illegible].

v. ma.

Fino a domenica

Da domani la fiera di Nizza

NIZZA — Per [illegible] quinto anno ritorna la Fiera del «Santo Cristo», manifestazione folcloristico-commerciale di primavera. Sarà inaugurata domani, venerdì, e rimarrà aperta [illegible]no a domenica 4 aprile.

Un'edizione ridotta rispetto alla tradizione ma non per questo più povera. «Abbiamo deciso di concentrare tutto in pochi giorni — spiegano alla Pro Loco, che [illegible] il Comune organizza la manifestazione — ma non toglieremo alla Fiera nessuno dei suoi ingredienti caratteristici».

Negli ultimi anni la parte commerciale della manifestazione si è andata distinguendo per una specializzazione nel settore agricolo. Infatti in piazza Garibaldi sono stati allestiti stand dove espositori presenteranno macchinari e attrezzature agricolo-enologiche. E' que[illegible] una precisa scelta degli organizzatori che quest'anno potranno vantare anche fra gli espositori alcune ditte presenti alla Fiera [illegible] Verona: segno che la manifestazione nicese è ormai entrata nel «giro» dei grossi appuntamenti agricoli.

«Aprile è il periodo in cui i viticoltori ricevono i primi soldi della vendemmia — dicono gli organizzatori — ed è [illegible] [illegible] in cui possono permettersi gli investimenti nel campo [illegible] attrezzature agricole: ecco il perché di [illegible] Fiera che vogliamo, nei prossimi anni, specializzare ulteriormente elevandola magari a rango regionale».

L'aspetto folcloristico della Fiera è rappresentato dalla «Sagra della torta verde» che si terrà domenica al foro [illegible]rio. La torta, confezionata secondo la ricetta a base di riso, spinaci, lardo e uova, è un piatto tipico nicese. Domenica sarà servita accompagnata c[illegible] il Barbera della Cantina sociale dei produttori nicesi.

f. la.

Astigiano vince premio Saint-Vincent

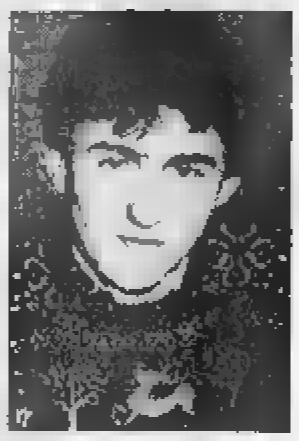
Se il ragioniere fa il giornalista

Studente del «Giobert» segnalato per un tema sulla [illegible] - «Mi piacerebbe lavorare nei giornali»

CASTELL'ALFERO — *Angelo Marengo, 18 anni, allievo dell'Istituto tecnico per ragionieri «Giobert» [illegible] Asti, è uno degli undici studenti italiani cui è stato assegnato il premio Saint-Vincent» per un tema sui problemi dell'informazione. E' uno dei riconoscimenti speciali che, nell'ambito del più importante premio giornalistico italiano, vengono distribuiti da una giuria formata dai direttori dei maggiori quotidiani e delle reti radiofoniche e televisive.*

Marengo, come migliaia di altri studenti dell'ultimo [illegible] delle scuole superiori, ha svolto un tema sul ruolo della Rai.

Angelo Marengo, originario di Nizza, si è trasferito ormai [illegible] molti anni con la famiglia a Castell'Alfero, dove lavora il padre, ferroviere. «L'essere stato prescelto è stata una vera sorpresa — *afferma* — Avevo svolto il tema [illegible] una normale prova scolastica, adesso spero che sia il presidente Pertini a consegnare i riconoscimenti, così potrò conoscerlo da vicino».


Angelo Marengo

Nello studente astigiano il premio ha riacceso un vecchio sogno: «Mi piacerebbe diventare giornalista — *afferma Angelo Marengo* — è una professione che consente di misurarsi ogni giorno con la realtà».

d. q.

Gli agricoltori esasperati dagli stormi di colombi che invadono la zona

A Piovà la guerra dei piccioni proteste per i danni nei campi

C'è chi [illegible] gli ecologisti di aver scelto il paese [illegible] luogo per «scaricare i volatili minacciati nelle città» - Impegnato anche l'ufficio vigilanza della [illegible]

PIOVA' MASSAIA — *Ora che è tempo di semina [illegible] mais, crescono di tono le proteste degli abitanti per i danni arrecati dai colombi torraioli. Gli agricoltori chiedono di essere «liberati» dall'assedio degli uccelli che, in primavera, invadono i campi appena seminati e costringono a ripetere due o tre volte le operazioni [illegible] messa a dimora del granoturco.* «Tutti gli anni, in agosto, arriva [illegible] grandine — *afferma Teresa Ferrero* —, [illegible] noi piovatesi abbiamo la tempesta anche in primavera. I colombi danneggiano al cinquanta per cento le [illegible] colture».

Annidati nella cella campanaria del duomo barocco, appollaiati sui tetti dei cascinali, i colombi si sono riprodotti a ritmo frenetico. «Sino all'anno scorso [illegible] poche decine di esemplari — *spiega il sindaco Alessandro Musso* — oggi ne abbiamo migliaia».

Non è stata, però, a detta dei piovatesi, solo la naturale riproduzione a farli proliferare. Può sembrare incredibile, ma a Piovà si dice che i colombi siano stati «liberati» nelle campagne, proprio come si fa solitamente con i capi «pregiati» di selvaggina.

C'è anche un testimone di quanto è avvenuto: «Stavo lavorando in un prato accanto a casa — *afferma l'agricoltore Giovanni Petrini* — quando ho visto arrivare una macchina: dal baule due persone hanno estratto cinque gabbie di colombi e le hanno aperte verso la valle: ne sono usciti centinaia di piccioni».

All'ufficio vigilanza caccia di Asti non smentiscono: «Che si liberino i colombi non è una novità — *spiega il responsabile Vincenzo Giallonardo* — sappiamo che questo avviene in altri paesi dell'Astigiano. Circola voce, anche [illegible] non possiamo confermarla, che talvolta i colombi siano liberati persino da un elicottero». *Chi sono i «responsabili»? Petrini asserisce che, a Piovà, è stata «gente venuta da fuori», ma che non gli è stato possibile rilevare il numero di targa dell'automobile.*

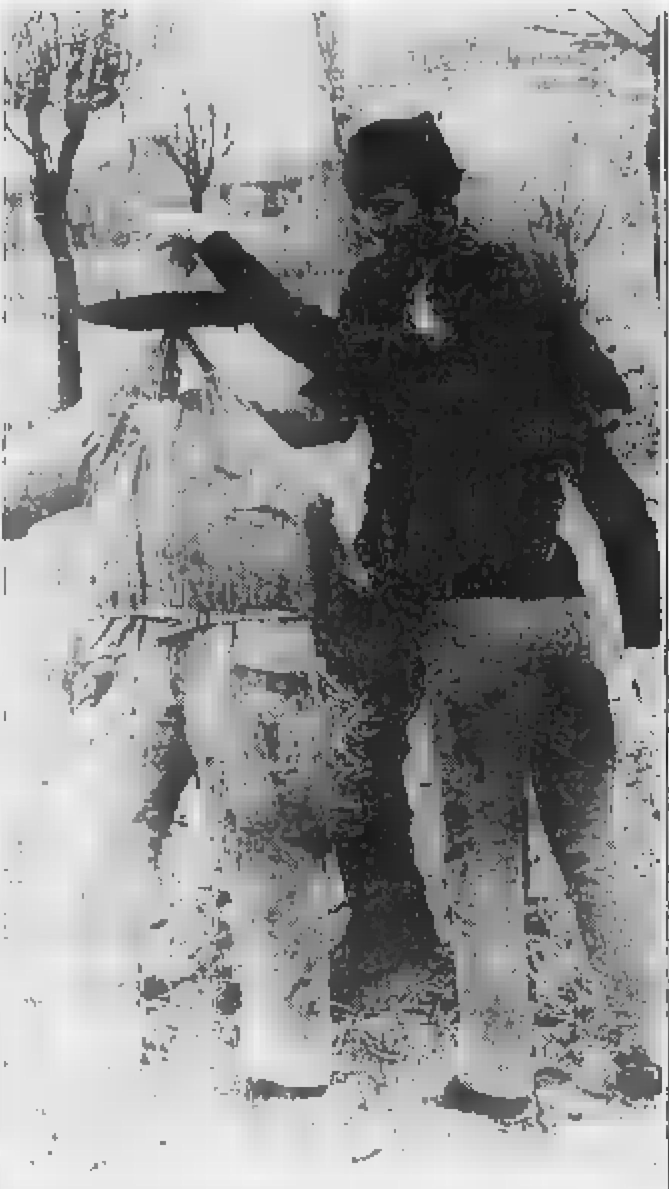
Ma perché si «liberano» tanti piccioni? Sono animali destinati a qualche tiro a segno clandestino? S[illegible] stati catturati in altre zone agricole e «scaricati» sul territorio piovatese, dove da quattro anni esiste [illegible] bandita di caccia?

«Secondo noi la spiegazione è un'altra ancora — *aggiunge l'agricoltore Aldo Papino* —. Sono soggetti che qualche associazione protettrice di animali vuole sottrarre al massacro [illegible] atto nelle città, in cui questi uccelli devastano le opere d'arte e i monumenti famosi».

«Qui da noi trovano [illegible] mangiare in quantità — *aggiunge il fratello Piero* — e possono stare tranquilli che nessuno li uccida. Le multe [illegible] guardacaccia sono salate».

I colombi sono animali protetti ed essendo per giunta Piovà una bandita di caccia, non [illegible] consentite le «stragi» che molti abitanti, esasperati, si augurerebbero. «L'unica soluzione — *concludono all'Ufficio vigilanza* — potrebbe essere un'ordinanza del sindaco che, dietro parere del veterinario, consentisse la cattura, l'abbattimento o almeno il trasferimento di gran parte degli animali». *Ma la «guerra dei piccioni», almeno a Piovà, [illegible] pare davvero facilmente risolvibile.*

Laura Bosia



Piovà Massaia. Nella foto grande uno spaventapasseri per allontanare i colombi. Dall'alto, tre agricoltori piovatesi: Giovanni Petrini, Aldo e Piero Papino

Castagnole Lanze: polemiche in Consiglio mentre si discute il Piano regolatore

Consigliere ricorre contro il sindaco perché gli annulla una licenza edilizia

Carlo Marchisio (indipendente) ha chiesto il parere del Tar, dovrà però dimettersi?

CASTAGNOLE LANZE — Dopo anni [illegible] attesa, [illegible]almente, il paese avrà il Piano regolatore generale. Ma mentre il Consiglio comunale ha iniziato, ieri sera, l'esame della relazione degli estensori del «Piano» (l'urbanista Malfa di Torino e l'ingegner Tovo [illegible] Asti) è «esploso» il [illegible] del consigliere comunale Carlo Marchisio, che dovrebbe essere dichiarato incompatibile per essere ricorso al Tribunale amministrativo regionale contro la decisione del sindaco che ha annullato una licenza edilizia per la costruzione di una palazzina in centro [illegible] proprietà dello [illegible] Marchisio.

Sul Piano regolatore, il voto favorevole dei consiglieri è scontato. Con il nuovo strumento urbanistico non dovrebbero più verificarsi i casi di costruzioni abusive o violazione ai regolamenti, come è avvenuto in passato, sfociate poi in una lunga serie di denunce, esposti, inchieste dell'autorità giudiziaria e procedimenti penali.

Il Piano prevede una serie di ampliamenti produttivi per oltre seimila metri quadrati, nuove [illegible] verdi, strutture sportive, ristrutturazione del centro storico e nuovi insediamenti abitativi [illegible] Valle Tanaro.

Alcune ore prima della riunione consiliare (a [illegible] sera era ancora in corso) abbiamo avvicinato il sindaco, [illegible] Masengo, per un giudizio sul ricorso, inoltrato al Tar, [illegible] consigliere comunale Carlo Marchisio (indipendente) che si è visto annullare dal sindaco la licenza edilizia, concessa dalla precedente amministrazione per [illegible] costruzione di un edificio. I lavori, già iniziati, sono [illegible] bloccati, [illegible] quanto il costruttore non avrebbe rispettato il regolamento circa [illegible] distanza da un fabbricato all'altro.

Il sindaco, a questo proposito, ha affermato: *«Sarebbe il momento [illegible] finirla [illegible] parlare di queste cose sui giornali. Stiamo facendo il possibile per mettere a posto tutto il settore edilizio e vogliamo lavorare in pace, senza più a[illegible]re altre beghe o grane come [illegible] Castagnole Lanze fosse solo il paese delle speculazioni edilizie».*

Il sindaco ha continuato: *«Ho annullato la licenza come era mio dovere, licenza che, con altre, erano state al centro di un'inchiesta del pretore di Canelli».* Lo stesso Marchisio ha ottenuto invece il nulla osta per la costruzione [illegible] un altro fabbricato ritenuto [illegible] piena regola. Sennonché il consigliere dovrà dimettersi (oppure decade) in quanto la sua posizione è diventata ora incompatibile, avendo in corso una lite con il Comune. Sarà il Consiglio comunale a dichiarare l'eventuale incompatibilità.

v. m.

Senza ragione ha sfasciato tre auto

Per l'uomo del «muletto» la perizia psichiatrica

ASTI — Sarà sottoposto a perizia psichiatrica il manovale Carlo Annunziata, 35 anni, celibe, residente in via Roero 28, arrestato l'altro ieri [illegible] agenti della questura per violazione di domicilio e danneggiamento di alcune auto. L'Annunziata è già stato ricoverato mesi fa in una clinica per malattie mentali. Il manovale, dipendente [illegible] una ditta di legnami, è entrato nel garage del meccanico Edoardo Buffa e manovrando un carrello elevatore ha sfasciato tre auto (una è del Buffa) prima sollevandole con il «muletto» e poi facendole cadere a terra.

Lo stesso Annunziata era già stato arrestato la settimana scorsa per violazione di domicilio ma tre giorni dopo gli veniva concessa la libertà provvisoria.

Martedì, terminato il turno di lavoro, è uscito dalla ditta con il carrello elevatore e da corso Savona ha raggiunto via Roero.

(v. ma.)

ECONOMICI

[illegible]

Il decreto in vigore fino al prossimo 25 maggio

Cassa speciale alla «Villanova»

VILLANOVA — Martedì pomeriggio il Cipi (Comitato interministeriale per la politica industriale) ha approvato un decreto mediante il quale si concede l'applicazione della cassa integrazione straordinaria all'azienda di spedizioni e trasporti «Villanova Spa». Il decreto consente così all'azienda l'utilizzo [illegible] un periodo di cassa straordinaria di sei mesi.

In pratica questo significa che verrà coperto col provvedimento straordinario l'arco di tempo compreso dal 25 novembre '81, data in cui nello stabilimento [illegible] località Casello si riprese a lavorare dopo venti giorni di assemblea permanente, sino al 25 maggio prossimo. Trascorsi questi sei mesi, ci potranno essere ulteriori rinnovi di cassa, con scadenze trimestrali.

In questo modo l'azienda, che sottoscrivendo in Prefettura l'accordo con le maestranze s'impegnò ad anticipare circa il 50 per cento dei finanziamenti per la cassa integrazione, potrà rientrare, in tempi non troppo lunghi, in possesso di centinaia di milioni.

La cassa integrazione dovrebbe continuare sino alla vigilia del periodo estivo: successivamente ci potrà essere una ripresa [illegible] lavorazione. Attualmente, su 220 dipendenti, sono a casa circa ottanta persone, in maggior parte donne.

l. b.

Concerto di piano sabato a Robella

ROBELLA — La Pro Loco, costituitasi recentemente, organizza per sab[illegible] 3 aprile, alle 21, nella chiesa parrocchiale di Cortiglione, un concerto di giovani pianisti. Verranno eseguite musiche di Mozart, Beethoven, Debussy, Boccherini e Schubert.

I giovani musicisti, allievi della [illegible]stra Tere Giordano, sono Franco Baunano, Augusta Delu, Maria Calvo, Aldo Tiregoglio, Graziella Bogino, Gabriella Callegher e Clara Berardi.

(l. b.)

TACCUINO

ASTI

LUX: Cercasi [illegible] Comencini (1982, brillante)
POLITEAMA: Il paramedico (1982 comico)
SALONE: Pierino colpisce ancora (1981, comico)
SPLENDOR: Le porno cameriere (1982 erotico)
VITTORIA: Blues brothers (1980, comico)
DON BOSCO: [illegible]

CANELLI

BALBO: Il marchese del Grillo, Monicelli (1981, comico)
RAGNO D'ORO [illegible]

MONCALVO

NUOVO: L'Agnese va a morire, Montaldo (1978 drammatico)

NIZZA

AURORA: Sensual erotica (1980, erotico)
LUX: riposo
SO[illegible]: Ragazzina di buona famiglia (1981, erotico)
VERDI: [illegible] Nilo (1981 avventura)

SAN DAMIANO

LUX: Il triangolo [illegible] camorra (1981 poliziesco)
SPLENDOR: riposo
CRISTALLO: riposo

[illegible] DI TURNO

Asti: San Rocco [illegible] Matteotti 140
Canelli: Belli, via XX Settembre 1
[illegible] Tardito, piazza Garibaldi 21
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto [illegible]

«La Stampa» - Asti

Redazione: [illegible] Massimo d'Azeglio 26, telefoni 33 252 - 50 274
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726 756, Moncalvo 917 510

[illegible]UARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353 558, **Nizza** 721.971, **Canelli** 82.966; **Monastero Bormida** 88 048, **Rocca d'Arazzo** 608 160, **Calliano** 928 444, **Montechiaro** 406 188, **San Damiano** 975 010, **Costigliole** 966 779, Villafranca 933.544, **Cocconato** 485.059, **Montemagno** 63.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987 6468 **Villanova** 94 555

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345, **Carabinieri** (pronto intervento) 21 21 21, **Polizia** 113, oppure 21.56 21, **Polizia Stradale** 21.23.56 **Vigili del fuoco** 21 22 22, **Vigili** [illegible] 53.421, **Taxi:** stazione ferroviaria 32 722, piazza Alfieri 52 905.

Asti — Successo di Luigi Chiampo (Olò Rivera) nella corsa podistica di otto chilometri (300 partenti) svoltasi a Osasco di Pinerolo. Alle spalle del vincitore (23'40" il tempo impiegato) si sono classificati nell'ordine Marco Massa (Ar.Be.Ma. Asti), Luciano Caffarelli (DH) e Domenico Massari (Ar.Be.Ma. Asti).

Sandamianese sconfitta (0-2)

SAN DAMIANO — Contro la capolista Trino la Sandamianese pur se sconfitta (2-0) ha giocato una delle migliori partite del campionato. Dopo aver dominato gli avversari per l'intero primo tempo, la squadra di casa ha dovuto soccombere al 10' della ripresa sull'unico tiro scagliato in porta dal Trino. La rete del 2-0 è arrivata allo scade[illegible] dei novanta minuti dopo un lungo dominio degli uomini di Unere.

Formazione: Masoero; [illegible] Garri, Giuseppe Garri (dal 75' Taricco); Maltese, Cheula, Bollazzo; Confessore, Barrocu, Unere (dal 46' Novo), Barullo, Zanellato.

Classifica. Trino p. 37, Monferrato, San Carlo 31; Spinettese 28, Felizzano, [illegible] 24, Quattordio 23; Ozzano 22, Cascina Gri[illegible] e San Giuliano 18; Castello 17, Acca 15; Sandamianese 12; Atletico 7.

Tamburello serie [illegible]

Ecco i risultati della serie D di tamburello:

GIRONE A: Mombello (Al) - Motta 16-10; Cocconato - Mombello (To) 16-7; Cerrina - Torino 16-14.

GIRONE B: Scurzolengo - Meridiana 1-16; Pica - Cunico 9-16; Settime - Olmetto 8-16; Cinaglio - Codana 14-16.

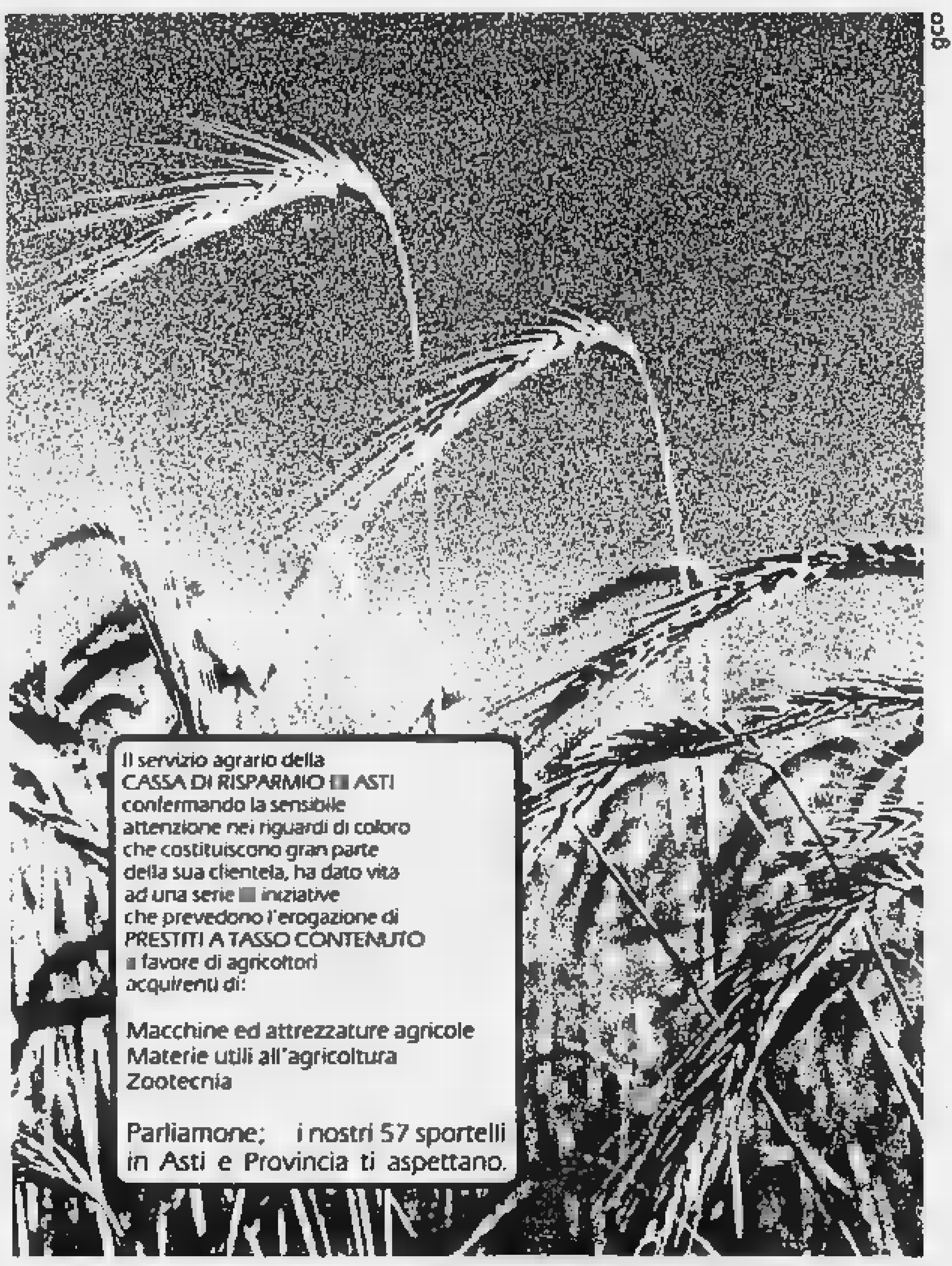
GIRONE C: Cerreto - Grana 4-16; Calliano - Moncalvo 16-12; Rocchetta - Portacomaro 16-14.

(l. c.)

CRAZY MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
GIOVEDI' *LISCIO*
Domenica [illegible] DRUPI

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
TUTTI I SABATI SERA
DISCOTECA
con le più recenti novità d'importazione
DOMENICA 4 APRILE
CONCERTO
JAZZ
con il QUARTETTO
di GIORGIO BURATTI

dixie
S.S. ASTI ALBA
ISOLA D'ASTI
IL NOSTRO PROGRAMMA
VENERDI' *LISCIO CON*
[illegible]
SABATO [illegible]
I ROLLER
DOMENICA 4
DISCOLASER
DOMENICA 4 ore 21
IL BANCO in concerto


A cura SPSV CRA ASTI
gco

Il servizio agrario della
CASSA DI RISPARMIO [illegible] ASTI
confermando la sensibile
attenzione nei riguardi di coloro
che costituiscono gran parte
della sua clientela, ha dato vita
ad una serie [illegible] iniziative
che prevedono l'erogazione di
PRESTITI A TASSO CONTENUTO
a favore di agricoltori
acquirenti di:

Macchine ed attrezzature agricole
Materie utili all'agricoltura
Zootecnia

Parliamone; i nostri 57 sportelli
in Asti e Provincia ti aspettano.

Cassa di Risparmio di Asti
La banca della tua terra

«Problemi [redacted] bilancio» afferma [redacted] maggioranza consiliare

Aumentano le rette degli asili fra proteste: «Una stangata»

In certi casi l'incremento è del [redacted] per cento - Pci e L'altra Cuneo chiedono la revisione [redacted] delle tariffe - Il sindaco Bonino: «Ne riparleremo al prossimo Consiglio»

CUNEO — Per i comunisti si tratta di una «*stangata*, [redacted] *aumenti forsennati, non giustificabili*». Per [redacted] maggioranza consiliare, il sindaco [redacted] l'assessore ai Servizi sociali gli aumenti sono imposti [redacted] momento particolarmente difficile della finanza locale, dai costi sempre più alti per determinati servizi pubblici, da un deficit che diventa sempre più grande. Sull'aumento del[redacted] rette degli asili nido, dei servizi [redacted] trasporto degli alunni e delle mense scolastiche, [redacted] rette delle case di riposo — approvato l'altra sera [redacted] Consiglio comunale (con l'opposizione del pci [redacted] del consigliere de «L'altra Cuneo») si è scatenata la battaglia delle cifre e delle polemiche.

Promettono i comunisti: «*La nostra lotta proseguirà fuori dell'aula consigliare, insieme con i genitori che difendono* [redacted] *diritto dei loro figli a frequentare gli asili nido*». Assicura il sindaco Guido Bonino: «*Queste tariffe potranno essere riviste e leggermente ritoccate nel prossimo Consiglio, quando si discuterà il bilancio. Potremmo prendere in considerazione la possibilità di concedere, soprattutto gli asili nido, esoneri per famiglie* [redacted] *reddito molto basso o per situazioni particolari*».

Esaminiamo qualche cifra: le rette degli asili nido sono fissate in base a fasce [redacted] reddito familiare pro capite: «*Fi*[redacted] *alcune famiglie che avevano iscritto i bambini agli asili nido* — ha detto Flavia Salvagno, consigliere comunale del [redacted] — *godevano dell'esenzione, poiché avevano un reddito pro capite* [redacted] *superiore* [redacted] *125.000 lire, 10 altre famiglie pagavano 20.000 lire, poiché avevano un reddito pro capite* [redacted] *non più di* [redacted] *lire e 24 famiglie con un massimo di 200.000 lire pro capite pagavano 30.000 mila lire. Ora tutte, indistintamente pagheranno 50.000. Ora queste rette sono, nel complesso, aumentate del 500 per cento per la fascia di reddito più bassa e, per le altre fasce, del 400 e 300 per cento. Sono le più alte del Piemonte, forse d'Italia.* [redacted] *rette* — ha concluso — *che hanno il chiaro segno di* [redacted] *appartenere alla sfera dei servizi sociali, ma semmai a categorie del tutto privilegiate*».

Alla Salvagno si [redacted] accodato Franco Bagnis de «L'altra Cuneo», che ha chiesto la revisione delle tariffe, soprattutto per fasce più basse di reddito.

Doppia [redacted] replica della giunta: [redacted] parlato per primo [redacted] sindaco Guido Bonino, il quale ha messo in rilievo il costo che determinati servizi hanno sulla collettività, ha precisato che gli esoneri [redacted] pagamento delle rette [redacted] stati tolti perché «*si era capito che, qualche volta, qualche «furbo», perché non denunciava niente, non pagava nessuna retta*». Ha garantito in sede di bilancio una revisione.

[redacted] è intervenuto l'assessore [redacted] Servizi sociali, Giovanni Cerutti. Per gli asili nido cittadini — ha detto — lo scorso [redacted] l'amministrazione comunale aveva speso 1 miliardo e 200 milioni con [redacted] deficit complessivo di 850 milioni. «*Ogni bambino* — ha precisato Cerutti — *viene a costare quattro milioni l'anno, 400 mi*[redacted] *lire al mese*».

Luigi Sugliano

Si è aperto il mercato [redacted] Alba

La Langa offre il «vino nuovo»

Malcontento fra i produttori perché i prezzi sono lievitati poco rispetto all'anno scorso

ALBA — *Si è aperto* [redacted] *Alba il mercato del «vino nuovo», prodotto nella* [redacted] *vendemmia, quello che normalmente si consuma ogni giorno. Per tradizione molti consumatori sono soliti imbottigliare la settimana di Pasqua* [redacted] *in questi giorni numerosi* [redacted] *delle città* [redacted] *della pianura vengono a fare rifornimento, a riempire damigiane presso le aziende vinicole, cantine sociali, cascinali delle Langhe e del Roero.*

«Vi è anche una ragione tecnica che consiglia d'imbottigliare in questo periodo — *spiega l'enologo Gigi Rosso* —. Con i primi tepori primaverili il vino [redacted] risveglia e i residui zuccherini producono una certa rifermentazione. Messo in bottiglia in queste condizioni, [redacted] vino diventerà più frizzante, un particolare gra[redacted] [redacted] molti. Tale effetto non si verifica più se il vino viene invece imbottigliato più tardi».

I contadini più anziani *raccomandano però di non mettere mai il vino in bottiglia con la Luna nuova, così come sono convinti che con la Luna nuova non* [redacted] [redacted] *uccidere il maiale o seminare se si voglio*[redacted] *ottenere buoni risultati. Non si sa quanto fondamento abbia questa credenza popolare. Sta di fatto che in campagna molti aspettano la Luna vecchia per queste operazioni.*

I prezzi registrati sul mercato albese si mantengono pressappoco sui livelli dello scorso anno, con qualche lieve aumento e ciò è causa [redacted] *un certo malcontento tra gli agricoltori. Questi i prezzi medi all'ingrosso per il vino sfuso venduto in damigiane. I Dolcetti di Diano d'Alba, Alba, Dogliani, spuntano dalle 1300 alle 1500 lire il litro, la Barbera sulle 1200 lire, il Nebiolo d'Alba* [redacted] [redacted] *alle 1500 lire il litro.*

Il discorso è tutto diverso per Barolo e Barbaresco che però hanno tutto [redacted] *altro mercato e, praticamente, non si vendono* [redacted] *damigiane. All'ingrosso il Barolo '78, annata ottima, spunta sulle 3500 lire il litro (non meno di* [redacted] *lire in bottiglia), il Barbaresco* [redacted] *sulle 2000-2500 lire* [redacted] *litro (in bottiglia 4-5 mila lire). Sono le due annate entrate in commercio quest'anno.* **g. f.**

L'8 marzo erano fuggite dalle «Orsoline» di Saluzzo

Rintracciate le ragazze scappate da un collegio

Una è stata bloccata dai carabinieri alla fermata del pullman, l'altra in [redacted] bar di Torino - Hanno girato tutta l'Italia in autostop

Stefania Cerutti

Patrizia Brino

SALUZZO — Patrizia Brino e Stefania Cerutti, le due giovani fuggite dal collegio [redacted] «Orsoline» l'8 marzo, [redacted] [redacted] ritrovate dai carabinieri del capitano D'Argenio; Stefania, sedici anni, saviglianese, è stata fermata nel[redacted] stazione dei [redacted] Satip a [redacted]o; Patrizia, quindici anni, saluzzese, [redacted] stata scoperta in un bar [redacted] Torino nella zona di Porta Nuova.

L'avventura per [redacted] [redacted] giovani, che [redacted] sono ospitate da parenti, è dunque finita bene; le temute ipotesi di «rapimento» o altro si sono rivelate infondate.

«E' stata come una lunga vacanza in giro per l'Italia» hanno raccontato le ragazze ai familiari. Da Cuneo, dove [redacted] andate in [redacted] primo tempo, Stefania e Patrizia hanno infatti raggiunto Ceva, Savona, Genova e quindi Firenze, Bologna, Napoli, muovendosi sempre in autostop e trovando ospitalità un po' ovunque.

Con pochissimo bagaglio (soltanto qualche capo di biancheria) e pochi soldi in tasca, le ragazze per mangiare hanno via via venduto prima gli anellini, poi le catenine d'oro continuando [redacted] a girovagare.

A Torino, Patrizia e Stefania hanno poi incontrato dei giovani con i quali hanno vissuto in questi ultimi giorni, decidendo anche di farsi raggiungere da una loro compagna di collegio. Stefania ha così telefonato alle «Orsoline», dicendo all'amica che sarebbe venuta a prenderla a Saluzzo. La giovane ha però informato le suore e così al suo arrivo Stefania [redacted] trovato ad attenderla i carabinieri.

a. ge.

Conclusa una lunga inchiesta

Derubavano negozi 3 arresti a Cuneo

CUNEO — Con tre arresti il nucleo operativo dei carabinieri di Cuneo al comando del brigadiere Umberto Coira ha sgominato la piccola gang che da tempo operava nel capoluogo «specializzandosi» nei furti ai danni dei negozianti. Sono finiti a Cerialdo Celestino Porrà, 24 anni, residente in via Cacciatori [redacted] Alpi 3, Giovanni Miceli, 34 anni, abitante in [redacted]ma 42 e Rosario Viav[redacted]tene, 22 anni dimorante in via Roma 16, tutti accusati di furto continuato e pluriaggravato.

I carabinieri erano da tempo sulle tracce della banda che aveva preso di mira i commercianti cuneesi spogliando i negozi nelle ore di chiusura. Gli ultimi «colpi» sono quelli realizzati ai danni di Leonilda Cesano, via Porta Mondovì, e Mario Candela, via Roma 23. Ma negli archivi dei carabinieri e della questura vi sono numerose altre denunce che gli inquirenti stanno ora vagliando in quanto i furti sono stati tutti commessi [redacted] la stessa tecnica.

I militari hanno recuperato nelle abitazioni degli arrestati numerosa refurtiva che i ladri non erano ancora riusciti a piazzare; parte della merce [redacted] già stata restituita ai proprietari.

I tre ladri si riunivano in alcuni bar della città dove studiavano il piano per le incursioni nei negozi. **g. d. m.**

L'edificio, in piazzetta dei Mondagli, è disabitato da oltre 40 anni

Saluzzo, [redacted] Comune vorrebbe comprare la [redacted] di Pellico, ma mancano i fondi

Cade dalla moto E' molto grave

VINADIO — Antonio Giordano, 35 anni, operaio abitante [redacted] via Pi[redacted]oni 10, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Croce di Cuneo per le ferite riportate in un incidente avvenuto l'altra sera. Sulla moto stava dirigendosi [redacted] la frazione Podio quando, forse colto da malore, ha perso il controllo del veicolo ed è finito a terra. Ricoverato [redacted] Santa Croce, gli sono [redacted]ate riscontrate numerose ferite alla testa: la prognosi è riservata.

(p. p. l.)

SALUZZO — Il Comune acquisterà la casa natale di Silvio Pellico che, disabitata da 41 anni, è in condizioni pietose, con i tetti scoperchiati, i pavimenti e i muri attraversati da crepe profonde, l'intonaco a pezzi.

La notizia è [redacted] questi giorni, ma non [redacted] [redacted] ufficiale. «Ne abbiamo discusso in giunta — dice l'assessore [redacted] Lavori Pubblici, geometra Antonio Battisti — e c'è un sostanziale accordo tra tutte le forze politiche. Porteremo [redacted] [redacted] questione in Consiglio comunale per esaminarla [redacted] fondo».

A richiedere l'intervento del Comune per il restauro e l'acquisto della casa che si trova [redacted] piazzetta dei Mondagli, angolo caratteristico del centro storico cittadino, è stato l'attuale proprietario, avvocato Donatello Einaudi. «A dire il vero — spiega Einaudi — il proprietario della casa è mio padre, [redacted] lui si [redacted] sempre considerato come [redacted] custode di questa parte [redacted] storia patria e quindi non ha mai voluto venderla a privati, sebbene [redacted] richieste davvero [redacted] ci manchino e siano anche molto interessanti».

La famiglia Einaudi è [redacted]prietaria dell'immobile dall'inizio del secolo: [redacted] [redacted] 1941 nell'alloggio che fu dei Pellico abitò la mamma di Silvio Einaudi che, considerandosi appunto una sorta di «custode», non ha mai voluto venderla o affittarla, richiedendo invece al Comune d'intervenire.

«Ora però non si può davvero più aspettare — prosegue l'avvocato Einaudi —. La casa, che è composta in tutto di cinque alloggi, rischia di crollare [redacted] così abbiamo cercato [redacted] fare intervenire gli enti pubblici tramite Italia Nostra».

Dalla Regione, intanto, [redacted] venuta l'assicurazione, [redacted] ora soltanto formale, che i lavori di restauro [redacted] finanziati, mentre per l'acqui[redacted] deve intervenire il Comu[redacted]. «E qui viene il punto dolente — commenta Battisti — poiché le nostre casse sono in situazioni disastrose, [redacted] è del resto in tutti i Comuni. Vedremo comunque quanto [redacted] potrà fare». **a. ge.**

Nelve — In uno scontro tra due auto [redacted] rimasta ferita Graziella Macco [redacted] di 24 anni abitante a Nelve in via Crocetta. Ha riportato contusione cranica ed è stata giudicata guaribile in una decina di giorni.

Santo Stefano [redacted]elbo: domenica incontro «benefico» di pallone elastico

Bertola [redacted] Balocco scendono in campo per la «causa» [redacted] fratel Silvestro

Ettore Pia, da anni missionario in Alto Volta, torna al paese natale [redacted] cerca di aiuti

Alto Volta. Fratel Silvestro circondato dai giovani della scuola agricola realizzata a Gaundi

NOSTRO [redacted] PARTICOLARE

SANTO STEFANO [redacted]BO — *Anche il pallone elastico può servire alla causa* [redacted] *fratel Silvestro. Domenica pomeriggio Bertola e Balocco, i grandi campioni del «balon a pugn», si incontreranno per raccogliere fondi a favore di un piccolo angolo di Langa chiamato Goundi. E' un centro agricolo realizzato in Afri*[redacted] *nel cuore della torrida* [redacted]*vana dell'Alto Volta da un tenace santostefanese: Ettore Pia, 63 anni, un missionario della congregazione «Sacra Famiglia».*

Fratel Silvestro, il nome che scelse quando 23 anni fa lasciò la Langa per l'Africa, è tornato ora in Italia per [redacted] *breve periodo* [redacted] *cura. Sabato e domenica sarà a Santo Stefano dove vivono i fratelli Mario e Pierino, agricoltori.*

«Mi sento come [redacted] emigrante [redacted] contrario — dice *Fratel Silvestro ricevendoci con un sorriso a villa Brea, la casa madre della Congregazione sulle colline chieresi* — il [redacted] posto ormai è laggiù, in Africa, accanto alla gente che cerco [redacted] aiutare a uscire [redacted] miseria».

Fisico asciutto e minuto, [redacted] *grandi mani nervose con gli stessi calli dei contadini della Langa, Ettore* [redacted] *parla un italiano personalizzato con qualche parola in dialetto piemontese.*

«Quando partii per l'Africa portai con me un fascio di barbatelle di moscato e barbera. Oggi [redacted] Goundi — *precisa con* [redacted] *punta di orgoglio* — esiste l'unica vigna dell'Africa Occidentale». *Fratel Silvestro ha insegnato* [redacted] *giovani della sua scuola a coltivare* [redacted] *vite, l'orto, gli alberi da frutta. Con un pendolino riesce a trovare l'acqua anche nelle lande più desolate.* «Nulla di speciale — *si schermisce* — basta avere un po' di sensibilità».

Ettore Pia è tornato in Italia anche per combattere da vicino [redacted] *battaglia contro l'indifferenza.* «A poche ore di volo ci sono due mondi distantissimi — *dice mentre la voce si fa più triste* — da una parte l'abbondanza, l'opulenza, il lusso; dall'altra [redacted] miseria, la fame, le malattie».

Fratel Silvestro racconta di come «i poveri diventano sempre più poveri». *Un esempio basta* [redacted] *spiegarlo.* «Per comperare una lastra di lamiera zincata utile per i tetti delle capanne o dieci metri di rete metallica per recintare gli orti ci vuole il doppio del cotone che serviva fino ad un anno fa. I prezzi degli attrezzi aumentano sempre, mentre quelli dei prodotti agricoli [redacted]no controllati dalle grandi multinazionali».

Per Ettore [redacted] *ai popoli dell'Africa* «non occorre la carità [redacted] a se stessa». *E' il vecchio proverbio cinese dell'uomo affamato a cui è meglio insegna*[redacted] *a pescare che regalare un pesce.* «Servono soldi per comperare attrezzature — *dice Fratel Silvestro* — ma è utile soprattutto aiutare la gente a lavorare la terra, lottare contro le malattie». [redacted] *Goundi è sorto anche un piccolo ospedale condotto da una decina* [redacted] *medici cinesi. Trenta letti per una regione di seicentomila abitanti. Nel centro agricolo di Fratel Silvestro funziona una piccola fabbrica* [redacted] *spaghetti* («con una impastatrice giunta dall'Italia») *e una scuola di tessitura per giovani poliomielitici.*

«Tra qualche settimana tornerò a casa. Spero [redacted] [redacted] raccolto i fondi necessari per acquistare cemento e nuove sementi».

Anche l'incasso della partita di pallone elastico verrà destinato a questo. «Tutto serve se fatto a fin di bene» *sorride Fratel Silvestro stringendoci la mano. Nei suoi occhi, la luce caldo del sole africano, scalda anche noi.*

Sergio Miravalle

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: La guerra del fuoco.
FIAMMA: Eccezzziunale... veramente, con D. Abatantuono (1982, brillante).
ITALIA: Christine, follie del sesso.
MONVISO: Provaci [redacted] S[redacted] con W. Allen (1977, brillante).
NAZIONALE: W la foca con Lory Del Santo (1982, brillante).

ALBA

CORINO: Delitto al ristorante cinese di Corbucci (1981, brillante).
EDEN: Sesso forte (1980, erotico).

BENE VAGIENNA

ALLODI: Innamorato pazzo di P.F. Campanile (1981, brillante).

BORGO SAN DALMAZZO

MODERNO: Tracce di veleno.
DON BOSCO: riposo

BOVES

[redacted] La guerra dei robot (1981, fantascienza).

BRA

IMPERO: Viva la foca con Lory Del Santo (1982, brillante).
POLITEAMA: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande con E. Fenech e R. Pozzetto.
VITTORIA: La guerra del fuoco.

BUSCA

LUX: La tua vita per mio figlio con M. Merola (1981, drammatico).

CARAGLIO

SPLENDOR: Super climax (1981, erotico).

CEVA

DORIA: Manidù.

CORTEMILIA

NUOVO: riposo.

DOGLIANI

CIVICO: Squadra speciale (avventuroso).

DRONERO

IRIS: Compleanno di sangue di L. Thompson (1981, drammatico).

FO[redacted]O

ASTRA: riposo.
IRIDE: Compleanno di sangue.
POLITEAMA: Stati di allucinazione di K. Russell

MONESIGLIO

ITALIA: riposo.

[redacted]

ARISTON: [redacted]lerball (1980, avventuroso).

PIASCO

LA ROSA: Innamorato [redacted] di P.F. Campanile (1981, brillante).

RACCONIGI

SOCIALE: La mazzetta con N. Manfredi.

[redacted]

ROBILANTESE: Capitan Rogers nel 25° secolo.

SAVIGLIANO

AURORA: riposo.

VERZUOLO

CORSO: Rollerball (1980, avventuroso).

VILLAFALLETTO

MODERNO: riposo.

FARMACIE

Cuneo: Basio Angelo, corso Nizza.
Alba: De Giacomi, via Vitt. Emanuele.
Bra: Ospedale, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Cumino, via Roma.
Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa.

ECONOMICI

RISTORANTE [illegible] Alba cerca cuoca con esperienza. [illegible] Telefonare 0173 43 059.
SOCIETA' nel provincia di [redacted], [redacted] 6 ambosessi preferibilmente con esperienza di vendita. Possibilità lavoro anche part-time e 1 capogruppo con provata esperienza. [illegible] Tel. 0172 47 302.

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA
LISCIO con L'ORCHESTRA del momento
[redacted] DUE
PER VOI GIOVANI DISCOTECA

Massey Ferguson
50D
MF
500
TESTA
57, regione valterza
14100 asti
0141 - 272205-6
telex 211455 testa i
MF
Massey Ferguson
nuovo centro vendite assistenza
ricambi macchine [redacted] terra
MF per piemonte

ECCELLENZA - Biancorossi «troppo egoisti»?

La vittoria del Cuneo è stata poco apprezzata

CUNEO — Quella [redacted] Trecate [redacted] stata probabilmente la vittoria meno apprezzata dal Cuneo 80 Alpitour. Si volevano alla vigilia i due punti e so[redacted] venuti con pieno merito ma [redacted] guastare la festa ci sono stati i risultati delle altre formazioni pericolanti e un certo atteggiamento in [redacted] dei giocatori [redacted] che non ha soddisfatto l'allenatore Zanelli.

Per [redacted] prima volta, in questo torneo, il tecnico cuneese [redacted] apertamente rimproverato i propri giocatori accusandoli di essere «troppo egoisti», di ricercare il successo personale anziché la concretezza di risultati per la squadra. [redacted] prattutto nel secondo tempo [redacted] Cuneo ha avuto la possibili[redacted] di affondare [redacted] coltello in un Trecate sbilanciato in avanti, ma nessuna opportunità è stata concretizzata e l'autorete finale di [redacted] ha fatto concludere la partita con qualche apprensione.

«*Visti anche i risultati* [redacted] *altre squadre* — osserva Giuseppe Zanelli — *bisogna convincersi che stiamo meglio* [redacted] *altri ma non possiamo rilassarci perché la lotta è ancora aperta e non c'è nulla da sprecare. In campo dobbiamo giocare tutti* [redacted] *meglio, mantenere l'ottima condizione che abbiamo e ragionare con minor egoismo. Il gol non è mai merito* [redacted] *esclusivo* [redacted] *chi lo realizza, anzi, molte volte è di chi sa costruire l'azione*».

Niente mezze frasi, insomma, ma un rilievo tecnico preciso rivolto [redacted] giocatori, tanto più necessario perché viene alla vigilia della partita più importante [redacted] questo finale di campionato. Domenica, infatti, il Cuneo rende visita all'Iris Borgoticino: è chiaro che se i biancorossi dovessero tornare dalla trasferta ticinese con un risultato positivo, il discorso salvezza sarebbe praticamente concluso. Mantenere l'Iris a tre punti di distanza con soltanto quattro gare ancora da giocare (due interne con Arona e Orbassano e due esterne a Novi Ligure e Ivrea) potrebbe consentire di affrontare con molta tranquillità lo sprint [redacted]. Perdere a Borgoticino, invece, accorcerebbe di molto la classifica: «*E potrebbero esserci anche risvolti psicologici negativi*» osserva Zanelli. «*Certo è* — dice Mario Raina — *che mentre in testa le cose si stanno delineando, in coda non c'è nessuna squadra che dà segni* [redacted] *cedimento*».

La prossima [redacted] campionato vede però altre partite delicate (Albese-Arona, Aosta-Asti, Pinerolo-Ivrea, Trecate-Biellese) per cui i tifosi si stanno sbizzarrendo a immaginare quale potrebbe essere la classifica di domenica prossima. Gli ottimisti vedono (o sognano) questa «coda» di classifica: Ivrea 26, Cuneo 25, Trecate 24, [redacted] 23, Albese, Pinerolo 21, Iris Borgoticino 20, Arona 7. I pessimisti temono: Trecate 26, Aosta, Ivrea 24; Cuneo, Pinerolo 23; Iris Borgoticino 22; Albese 21; Arona 7.

Le combinazioni [redacted] peraltro molte ed è probabile che alla vigilia della sosta pasquale il campionato di eccellenza presenti un volto «a metà» fra quelli proposti. «*L'importante però* — conclude Zanelli — *è andare a Borgoticino ben convinti di non voler tornare a mani vuote*».

gi. f.

Dopo il pareggio ottenuto sul campo dell'Abbiategrasso

E' sempre [redacted] la [redacted] dell'Albese

Difficile lotta per [redacted] retrocedere - Domenica due punti sicuri?

Enzo Borgna

[redacted]LBA — *Nonostante il positivo pareggio esterno con l'Abbiategrasso la situazione di classifica dell'Albese Proteco a 450 minuti dal termine del campionato rimane solo molto delicata. Le speranze di evitare la retrocessione si stanno gradualmente riducendo e la salvezza dipende ormai non solo* [redacted] *risultati della formazione azzurra* [redacted] *soprattutto dagli eventuali passi falsi delle dirette concorrenti. Nei cinque turni che ancora rimangono prima della fine* [redacted] *torneo l'Albese sarà impegnata tre volte* [redacted] *Arona, Borgomanero e Ivrea* [redacted] *due volte fuori* [redacted] *Biellese e Orbassano.*

«Il nostro obiettivo è quello di conquistare tre vittorie casalinghe — *ha detto il direttore sportivo, Enzo Borgna* — ed almeno un pareggio esterno. Potremmo ottenere in questo modo sette punti che ci porterebbero [redacted] quota [redacted] dove [redacted] si trovasse la zona salvezza. Dopo gli ultimi risultati temo però che 25 punti [redacted] anche non bastare e che la quota salvezza debba [redacted] innalzata». *I risultati dell'ultima giornata di* [redacted] *pionato non hanno favorito la formazione azzurra, che è rimasta da sola al penultimo posto, tuttavia Borgna ritiene che la vittoria del Borgoticino nel derby con il Borgomanero possa essere utile ai fini* [redacted] *regolarità della lotta per non retrocedere.* «E' importante che il Borgoticino [redacted] molti poiché deve ancora incontrare parecchie squadre di fondo classifica, ad esempio Aosta e Cuneo, [redacted] potrebbe anche favorirci [redacted] alcuni risultati positivi. Non escludo neppure un finale incerto con due [redacted] tre squadre a pari punti. In questo [redacted] entrerebbero in gioco complessi conteggi di differenza reti nei confronti diretti [redacted] l'Albese potrebbe avere qualche possibilità [redacted] evitare la retrocessione».

Domenica prossima la formazione langarola sarà impegnata in casa con il fanalino di coda Arona e i due punti so[redacted] *portata dei ragazzi* [redacted] *Piqué, se sapranno esprimersi sui livelli delle ultime gare. Contemporaneamente il Borgoticino ospiterà il Cuneo in un incontro delicato, con gli albesi molto incerti* [redacted] *sperare* [redacted] *una vittoria dei cugini della Granda, che inguaierebbe la formazione novarese,* [redacted] *in un* [redacted] *Borgoticino, che lascerebbe immutate le cose in coda alla classifica, ma farebbe ripiombare il Cuneo, al momento fuori dalla mischia, nel gruppetto delle pericolanti.*

Forse la prima ipotesi è quella che incontra maggiormente i desideri dei tifosi.

a. s.

PODISMO

Barale è primo [redacted] Vignolo

VIGNOLO — Ivano Barale, [redacted] gruppo sportivo Jumbo Sport di Carmagnola, ha vinto la seconda edizione [redacted] «'n domo e vnogno», gara podistica competitiva per tesserati Fidal, che si [redacted] disputata nel concentrico [redacted] paese, su un percorso misto della lunghezza di undici chilometri. Alla competizione, organizzata dal circolo Arci-Uisp di Vignolo, hanno partecipato oltre duecento concorrenti.

Barale ha disputato una corsa [redacted] testa, staccando nel finale i compagni [redacted] fuga Rino Lingua (GS Gillardo) [redacted] Angelo Viale (Roata Chiusani). Un folto pubblico ha seguito [redacted] manifestazione lungo tutto [redacted] percorso, [redacted] dimostrazione che il podismo è ormai diventato uno sport [redacted].

Queste le classifiche: categoria junior-senior: 1) Ivano Barale (GS Jumbo Sport); 2) [redacted] Lingua (GS Gillardo); 3) Angelo Viale (GS Roata Chiusani); 4) Giovanni Ramero (GS Carmagnola); 5) Giovanni Bruno (Atletica Langhe). Categoria donne: 1) Giovanna Ardissone (GS Autofrigo Verona); 2) Silvana Cucchietti (Pod. Saluzzo); 3) Ada Barbero (Atl. Fossano); 4) Patrizia Cozzo (Pod. Savigliano); 5) Franca Tallone (Pod. Buschese). Veterani: 1) Giovanni Pulina [redacted] Gillardo); 2) Biagio Rossi (id.); 3) Costanzo Andreis (amatore); 4) Giovanni Barbero (Atl. Fossano); 5) Michele Defilippi (Atl. Langhe). Ragazze: 1) [redacted] Graffino (GS Roata Chiusani); 2) Susanna Mosca (Atl. Cumbiano); 3) Chiara Magazzar (Podistica Buschese); 4) Sabrina Barale (Pod. Savigliano); 5) Simona Giusiano (Pod. Buschese).

Ragazzi: 1) Valerio [redacted] (U.S. Sanfront); [redacted] Sergio Monasterolo (GS Roata Chiusani); 3) Daniele Sciarotta (GS Torino 80); 4) Corrado Bonelli (DLF Cuneo); 5) Marco Ramello (Pod. Buschese). Allieve: 1) Anna Maria Tomatis (GS Roata Chiusani); 2) Annalisa Giraudo (Atl. Cuneo). Allievi: 1) Mauro Molinari (GS Gillardo); 2) Alberto Bagliani (Atl. Cuneo); 3) Claudio Tallone (Pod. Buschese); 4) Claudio Lusso (Comunità Montana Alta Val Tanaro); 5) Gian Paolo Fasano (Jumbo Sport).

Classifica per società: 1) Jumbo Sport; 2) GS Gillardo.

b. a.

Tante squadre [redacted] nella serie B di pallone

CUNEO — Anche per questa stagione il capoluogo sarà piazza di serie B in campo pallonistico, in attesa di un auspicabile futuro rilancio. Prenderà il via infatti al campionato di B la squadra gestita direttamente [redacted] Federazione, [redacted] Pallonistica Subalpi[redacted] che schiererà Giovanni Pittavino come battitore, Re[redacted] Destefanis come «spalla» e Ivano Dutto e Luigi Revelli come terzini.

Parecchie le cuneesi iscritte al torneo cadetto: Sportiva Benese di Bene Vagienna (Paoletto, Berardo, Stefano Dutto, Fantino), Pallonistica Caragliese (Alme, Franco Bruno, Brignone, Angelo Dutto), Pallonistica Doglianese (Giovanni Rigo, Roberto Sardi, Borello e Albergo Rigo) e per chiudere U.S. Ferrero - Pall. Cortemiliese di Alba (Viglione, Araspi, Fracchia, Pasquero).

Completano il quadro delle partecipanti al campionato di B l'Astor G. Balon [redacted] Ceva (Muratore - Billia), l'U.S. Bardino di Bardino Nuovo (Musso - Avidano) la Polisportiva Callese (Marco Pirero - Massone) la Don Dagnino [redacted] Andora (Balestra - Giordano) e la Promo Sport di Imperia (Ricca - Mauro Pirero).

Un bel duello fra piemontesi e liguri, con Gianni Rigo, Erio Paoletto ed i promettenti Pirero e Ricca fra i favoriti.

f. b.

«Supergigante» [redacted] Garessio

GARESSIO — Azienda Autonoma di Soggiorno, [redacted] Club, Sporting Club Valcasotto, organizzano domenica prossima il 1° «Supergigante Garessio - Valcasotto - Trofeo commercianti ed albergatori di Garessio».

La gara si disputerà [redacted] piste «Primo Sole - Diretta Berlino», con partenza da Cima Berlino (dislivello mt. 500 - lungh. km 2 - porte 50).

Il «Supergigante» è libero a tutti. Gli iscritti sar[redacted] inseriti nelle categorie: Juvenes, Giovani, Seniores, Amatori, Veterani, Donne. Categoria unica per Maestri di sci e «Punteggiati Fisi».

SECONDA CATEGORIA - Moretta in testa, Clavesana e Barge a due punti

Tre società in lotta per il primato

Mancano sei giornate alla conclusione del campionato - Domenica prossima si giocheranno solo alcuni recuperi

CUNEO — E' ancora il Mo[redacted] a guidare la classifica del Girone M della Seconda Categoria. Segue a due punti il duo Clavesanese-Barge. A sei giornate dalla conclusione [redacted] campionato la lotta per il primato pare ormai ristretta a queste tre squadre. Nel fon[redacted] della graduatoria si è fatta precaria la posizione della Cameranese, staccata di cinque punti dalle penultime e nuovamente sconfitta, sul proprio campo, dal Manta. Il Moretta è riuscito a conquistare i due punti sul difficile campo del Savigliano 81.

«*E' stata una partita ben giocata e valida dal punto di vista tecnico* — dice l'addetto stampa del Savigliano 81, Giorgio Berruti —; *se avessimo avuto un po' più di fortuna, specialmente con la traversa colpita dal marocchino Zahid a portiere battuto avremmo potuto pareggiare*».

Netta vittoria del Barge che ha superato sul proprio terreno di gioco il Marene in un incontro [redacted] e di scarso contenuto tecnico. Il Barge spera nel recupero con lo Sporting Cuneese per raggiungere il Moretta al vertice della classifica. Due punti anche per la Clavesanese che ha battuto, con gol di Viberti, lo Sporting. I cun[redacted]si scesi in campo in formazione rimaneggiata recrimina[redacted] sull'arbitraggio. «*La Clavesanese ha segnato la rete della vittoria oltre il quarantacinquesimo del primo tempo* — commenta il dirigente dello Sporting Giusepp[redacted] Comba —; *inoltre il direttore di gara ha tollerato oltre misura il g*[redacted] *duro*».

Uno a uno sostanzialmente gi[redacted] tra Scarnafigi e Beinette: al gol di Franco nel primo tempo ha risposto Viglione quasi allo scadere della partita. Lo Scarnafigi pur giocando bene ha fallito varie occasioni, ben [redacted]tenuto, peraltro dall'accorta tattica difensiva del Beinette. Zero a zero a Cavallermaggiore fra i locali e il Cuneo Sportiva Saetta. E' stata una bella partita con i cuneesi più vicini alla marcatura e il portiere [redacted] Cavallermaggiore, Negro, in vena di prodezze.

[redacted] Pedona in formazione rimaneggiata e imbottita di giovani nulla ha potuto [redacted]tro un Robilante spigliato.

Bernardino Andreis

CLAVESANESE - SPORTING CUNEESE 1-0 — Clavesanese: Mina; Mos[redacted], Apero; Mancardi, Audasso, [redacted]berti; Barberis, Barbiero, Pescosolido, Farinetti, Cavallo (Balzo dal 63').

Sporting Cuneese: Bosia; Ferricelli, Melis; Toscano, Allocco, Racca; Scala (Dutto dal 70'), Allisiardi, Gastaldi, Beltramo, Rabbia.

Rete: Viberti.

SCARNAFIGI - BEINETTE 1-1 — Scarnafigi: Righi; Martini, Ceaglio; Bosio, Rinaudo, Colombano; Ciria, Vagliano, Cravero, Chirone, Franco.

Beinette: Giordanengo; Tonelli, Galfrè; Bergese, Esposito, Cavarero; Viglione, Rostagno, Bruno, Paoletti, Righetti.

Reti: Franco; Viglione.

BARGE - MARENE 2-0 — Barge: Musco; Borgna, Mattio; Bertolin, Luciano, Bertone; Fervier, Margaria, Salonia, Coalova, Cleri.

[redacted]: [redacted]o; Mondi[redacted] O., Arrigo I; Racca R., Lamberti, Campana; Allemandi, Racca B., Rinero, Arrigo II, Mondino T.

Reti: Margaria; Fervier.

CAMERANESE - MANTA 0-1 — Cameranese: C[redacted] A.; Garabello, Rosso; Sismondi, Beltramo P., Corsini [redacted].; Colombo, Patetta, Veglio, Rozio, Beltramo F.

Manta: Anghilante; Falco, Rostagno; Bocca, Cornaglia, Colmo; Rattalino, Ponso, Rinero, Carle, Cavatorta.

Rete: Cornaglia.

CAVALLERMAGGIORE - CUNEO SPORTIVA SAET[redacted] 0-0 — Cavallermaggiore: Negro; Botto, Sacco; Pettiti (Servetto [redacted] 50'), Rosso, Diprima; Beriero, Agoni, Fissore, Dogliani, Marzovillo.

Cuneo Sportiva Saetta: Milano; Ballario, Colomberi; Vairoletto, Bertaina C., Alladio; Garelli, Biengino (Basso dal 60'), Giordano (Catalfano dal 75') Marabotto, Righetti.

ROBILANTE - PEDONA 2-0 — Robilante: Grassi; Contarino, Burzi II; Burzi I, Pittavino, Giorcelli; Santoro, Risso F., Menardo, Risso M., Burzi III.

Pedona: Marengo; Bertolini, Pancera; Lovera, Cosio, Borgna F.; Bianco, Aimo, Viale, Corazza, Giraudo E.

Reti: Burzi I e Risso M.

SAVIGLIANO 81 - MORETTA 0-1 — Savigliano [redacted]: Sidoli; Frossasco (Bosio dal 10'), Gianoglio; Zahid, Durando, Audetto, Curti, Vassallo, Cussa (Cozzolino dal 60'), Torre, Casse.

Moretta: Franceschina; Olivieri, Millone; Delmastro, Tancredi, Ghirardi; Martinasso, Minolti, Mulas, Grillo, Cagliero.

Rete: Martinasso.

CLASSIFICA: Moretta punti 29; Barge e Clavesanese 27; Beinette Cuneo Sportiva Saetta e Scarnafigi 21; Cavallermaggiore 20; Robilante 19; Savigliano 81 18; Pedona e Manta 15; Sporting Cuneese [redacted] Marene 12; Cameranese 7.

Recuperi di domenica prossima: Robilante-Savigliano 81; Beinette-Sporting Cuneese; Manta-Pedona.

SCI - I risultati del campionato italiano che si è disputato sulle nevi di Limone

Gli [redacted] hanno [redacted] spettacolo

LIMONE — *Oltre seicento concorrenti hanno preso parte ai campionati italiani escursionisti, che si sono svolti venerdì, sabato e domenica sulle nevi della stazione della Val Vermenagna.* «E' stato un ve[redacted] spettacolo — *dice Lino Ardissone, direttore tecnico dello Sci Club Limone che* [redacted] *organizzato la manifestazione* — mai prima d'ora avevamo avuto un numero così alto di partecipanti impegnati su tutte le nostre piste [redacted] Cros [redacted] Colle di Tenda, al Tre Amis alla Panice. L'ottimo innevamento ha favorito una perfetta messa a punto dei tracciati di gara — *aggiunge Ardissone* — con tempi notevoli realizzati in tutte le categorie».

[redacted] *sono disputate tre competizioni: slalom gigante, speciale e prova di fondo con tutte le categorie al via, dai cuccioli ai veterani. Antonio Par*[redacted] *(Sc Schio) è stato* [redacted] *dominatore nella categoria seniores maschile degli slalom, vincendoli entrambi. Nel fondo primo assoluto* [redacted] *stato Valente Sella (Csi Lessona).*

Queste le classifiche, slalom speciale. Categoria aspiranti: 1) Fabiano Giusmini (Gs Marinelli); 2) Fabio Marinelli (id.); 3) Gianni Mauciola (Geam). Juniores: 1) Bartolo Conti (Gap Pradalunga); 2) Lucio Albiero (Gs Palladio); 3) Renato Giannone (Sc Bardonecchia). Seniores: 1) Antonio Parma (Sc Schio); 2) Giuseppe Cugini (Sc Pradalunga); 3) Sergio Pessotta (Gaf).

Slalom gigante, aspiranti: 1) Fabio Gusmini (Gs Marinelli); 2) Alessandro Rizzardo (Gs Mel); 3) Fabio Marinelli (Gs Marinelli). Juniores: 1) Fiorenzo Valsecchi (Sc 70); 2) Lucio Albiero (Sc Palladio); 3) [redacted] *Marinelli (Gs Marinelli).*

Amatori: 1) Giovanni Payer (Sc Schio); 2) Vittorio Mari[redacted] *(Gs Marinelli);* [redacted] *Enrico Nolli (Gs Kings). Ragazzi: 1) Luca Ferreti (Ca Maderno); 2) Andrea Consalevan (Sc Bassanesi); 3) Alberto Campagnolo (id). Ragazze: 1) Laura Zanusso (Gs Mel); 2) Claudia Patrignani (Gs I Muntagnin); 3) Sara Mazzocchetti (Gs Gaf).*

Allievi: 1) Gian Luca Carrara (Gs Marinelli); 2) Tomas Giannini (Sc Bassanesi); 3) Massimo Giani (Sc Cannuno). Allieve: 1) Federica Cecchin (Sc Bardonecchia). 2) Olimpia Noris (Gs Marinelli); 3) Barbara Bianchi (Sc Maderno). Seniores femmin[redacted]*. 1) Renata Nolli (Ca Maderno). 2) Cinzia Scuccato (Sc Bassanese); 3) Grazia Masuandi (Cai Canzo). Seniores maschili: 1) Antonio Parma (Sc Schio); 2) Ubaldo Cortinovis (Gs Marinelli); 3) Piero Carbella (Sc 75).*

Veterani: 1) Giuliano Luiselli (Gs Marinelli); 2) Mario Volosco (Gs Gev) 3) Dino Carrara (Gs Gaf). Aspiranti femm.: 1) Paola Venturelli (Gs I Muntagnin); 2) Giovanna Mecchilli (Sc Bassanesi); 3) Laura Bonesi (Sc Villa d'An[redacted]*. Juniores femm. 1) Laura Gritti (Gs Marinelli);* [redacted] *Roberta Cecchin (Sc Bardonecchia); 3) Giulia Mecchilli (Sc Bassanesi). Cuccioli maschile: 1) Gioan Barasso (Sc Bassane*[redacted] *2) Paolo Minuti (Sc Ucam); 3) Andrea Perlo. Cuccioli femm.: 1) Debora Luiselli (Gs Marinelli); 2) Chiara Campagnolo (Sc Bassanesi); 3) Angela Bergamelli (Gaf).*

Fondo: categoria unica per ragazzi allievi e aspiranti: 1) Claudio Pilotto (Sc Schio); 2) Fabio Zanni (Ca Maderno), 3) Giuseppe Barsato (Sc Schio); 4) Enrico Pretto (id); 5) Attilio Borsato (id).

Junior senior femminile: 1) Mariangela Dalla Carbinare Carbonare (Sc Schio); 2) Ornella Ronzani (id); 3) Cristina Caprile (Sc Croce del Sud). Junior senior maschile: 1) Valen[redacted] *Sella (Csi Lessona); 2) Ernesto Capozzo (Sc Schio); 3) Vittorio Sella (Csi Lessona); 4) Giorgio Virgulto (id); 5) Marco Volta (Sc Croce del Sud). Amatori: 1) Luigi Conti (Sc Schio); 2) Valter Pretto (id); 3) Gian Mario Della Vecchia (id).*

b. a.

Garessio — L'assemblea dei soci del Velo Club ha eletto il consiglio direttivo. Presidente [redacted] Nilio Negro; v. presidente Walter Carrara.

[redacted]
3-12 [redacted]

SOCCORSO!!
TV - TV color
di [redacted]
Via Vitt. Emanuele, 302/b BRA
tel. (0172) 44132
LABORATORIO SPECIALIZZATO RIPARAZIONI

COLORIFICIO [redacted]ADESE
PARATI
CONCESSIONARIO
[redacted]
AL
GIUSTO PREZZO
[redacted] Principi [redacted] Piemonte, 73-75
BRA - Tel. (0172) [redacted]
TESSUTI MURALI
da L. 3300 a L. 10.000 al mq
CARTE e VINILICI MURALI
da L. 1500 a 19.500 (al rollo)
INGROSSO [redacted]
N. 15.000 rolli [redacted] carta [redacted] mt. di [redacted]
PRONTI [redacted]

[redacted]
DI CUGNOLIO S.N.C.
Via [redacted] 11 - [redacted] 412.745
12042 BRA

LEONE
la bomboniera
[redacted] Vitt. Emanuele 207 - BRA - Telefono 0172/452.62

Agenzia [redacted]
Pratiche automobilistiche
■ Volture ■ Patenti
■ Collaudi - Revisioni
■ Licenze trasporto merci
[redacted] - Via Vitt. Emanuele, 207 - Tel. (0172) 412.645

MUSSO [redacted]
MLBM
studio, progetto, realizzo
[redacted]
RORETO [redacted]
[redacted] Savigliano [redacted] - [redacted] 0172/495.422

CONIUGI
con due figlie adulte
residenti
CORTINA D'AMPEZZO
cercano
[redacted]
referenziata [redacted] qualificata,
stipendio adeguato
Tel. (011) 511.866
TORINO
giovedì 1° aprile
dalle [redacted] 8,30 alle ore 19

[redacted]
Troverai un amico per... la pelle

LUXIPEL s.n.c. di TABARRANI & C.
FABBRICA ARTICOLI IN PELLE E SIMILPELLE
12040 RORETO DI CHERASCO - [redacted] (0172) 495.143
Vendita Ingrosso - Dettaglio

Christ
dancing discoteca
[redacted]
tel. 43.557
QUESTA SERA SUPERLISCIO con
[redacted]
e la sua orchestra
PER I GIOVANI DISCOTECA

DOMANI SERA
CRISTIANO MALGIOGLIO
I tuoi [redacted]
colorati
li firma
LA GRANDE [redacted]

Ogni giorno su
[redacted]
tutti i programmi
della TV,
i cinema,
gli spettacoli

decis
un potere insetticida senza precedenti [redacted] tuttavia più sicuro.
Agricoltori, l'insetticida DECIS è in vendita nella provincia di Cuneo solo presso i rivenditori [redacted] le cooperative.
Qualora il Vostro fornitore di fiducia ne fosse momentaneamente sprovvisto, rivolgeteVi telefonicamente al nostro agente di zona:
BAROLO DINO [redacted] 0172/635281
ROUSSEL-HOECHST AGROVET S.p.A.

popsy
discoteca
MANTA (Cuneo)
LA DISCOTECA
aperto venerdì - sabato - domenica (sera)
ATTENZIONE
Venerdì e Sabato sera al «BIJOU»
Riscoprite il gusto di stare insieme accarezzati dalle note di una dolce musica

DISCOTECA
Top Band
MANTA CN Tel 85581
Al [redacted]
è sempre festa
Vi aspettiamo
tutti i
sabati [redacted]
e domenica
pomeriggio
[redacted] sera
Per gli appassionati
L'ANGOLO del LISCIO

tecnotermica
[redacted]
forniture complete
IDRO - TERMO - [redacted]
ARREDAMENTO
[redacted] ACCESSORI BAGNI
Vendita Ingrosso Dettaglio
Oltre 6000 Articoli a Vostra disposizione
Prezzi assoluta concorrenza
[redacted]A: S.S. 29 Alba-Cortemilia,
loc. Pela 56/1
Telef. (0173) 34.024/34.025

I problemi della viabilità secondo l'on. Manfredi

Presto i finanziamenti per il raddoppio To-Sv

Urgenti miglioramenti anche per [illegible] Savona-Ventimiglia - Interventi su alcune strade statali - Evitare [illegible] interventi «a pioggia»

GENOVA — Manfredo Manfredi, per due volte [illegible] più votato [illegible] deputati democristiani alle «politiche», componente della commissione della Camera per i lavori pubblici, discute [illegible] [illegible] Roma i passi salienti della [illegible] legge sul[illegible] strade statali: annuncia che la Liguria, una volta tanto, strapperà [illegible] «tranche» consistente di finanziamenti per le proprie strade e autostrade. [illegible] essere sempre confinata nel ruolo della cenerentola, soccombente rispetto alle più «forti» regioni [illegible] Nord e alle più «clientelari» regioni del Sud.

Spiega l'on. Manfredi: «*Su [illegible] primo finanziamento di 800 miliardi a livello nazionale, oltre [illegible] miliardi, è già deciso, arriveranno [illegible] Liguria. [illegible] non si tratterà [illegible] soliti e antipatici "provvedimenti [illegible] pioggia" per tenere buoni tutti. I finanziamenti saranno ben individuati: raddoppio [illegible] Torino-Savona, potenziamento dell'Autostrada [illegible] Fiori Savona-Ventimiglia [illegible] lavori di migliaria [illegible] statali [illegible] (Imperia-Cuneo), [illegible] (Savona-Alessandria), 45 (Genova-Piacenza), Centrocroci (Sestri Levante-Parma)*».

Questa politica stradale, secondo l'on. Manfredi, [illegible] da incentivare [illegible] massimo. Precisa: «*In Liguria stiamo attraversando [illegible] momento economicamente difficile: le quattro province liguri, in dieci anni, hanno perduto una me[illegible] [illegible] dieci posti (in discesa) nella graduatoria del reddito in Italia. Ci stiamo impoverendo. Ecco perché ritengo che sia necessario difendere la dimensione industriale, altrimenti sarebbe la frana. [illegible] [illegible] tempo stesso la "vocazione" della Liguria, non scopro nulla, è terziaria e di servizio. Ec[illegible] perché le strade [illegible] importanti. Sono la chiave [illegible] volta [illegible] nostro avvenire economico*».

Secondo Manfredi, il ministero dei Lavori Pubblici deve [illegible] in campo la realizzazione [illegible] alcuni accorgimenti di collegamento molto delicati: per esempio il vistoso viadotto di Certosa a Genova non deve essere un "nodo" [illegible]vraccarico di traffico, ma solo [illegible] svincolo [illegible] momento tangenziale di Genova. Di qui la necessità d'un raddoppio dello snodo, [illegible] soli fini auto[illegible] di Genova.

La Liguria è uno sbocco della Cee, dice ancora Manfredi, quindi [illegible] sistema dei porti e delle infrastrutture [illegible] può essere né trattato, [illegible] risolto in chiave solo locale o campanilistica. «*Però* — aggiunge — *occorrerebbe risolvere alcuni problemi strettamente con[illegible] al finanziamento delle opere pubbliche [illegible] [illegible] vogliono realizzare, per accelerare i tempi. Non vorrei sembrare un uccello del malaugurio, ma vorrei ricordare che negli ultimi anni l'Italia, e quindi Genova, per difficoltà di trasporti, hanno perduto una movimentazione di tre milioni e mezzo di tonnellate di merci a favore dei porti del [illegible] Europa. Ecco perché sarebbe utile sollecitare crediti privati, assieme a crediti pubblici per realizzare nuovi porti oppure costruire nuove strade e [illegible]cordi. Insomma operare per una convergenza di interessi ai fini della medesima pubblica utilità, altrimenti la Liguria perderà [illegible] sfida tecnologica e, di conseguenza, anche quella turistica*».

Paolo Lingua

Manfredo Manfredi

Nuovi scioperi dei portuali [illegible] 15 aprile

GENOVA — [illegible] Federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil ha proclamato un nuovo sciopero di 24 ore di tutti i lavoratori [illegible] porti (enti e compagnie) che sarà attuato, per regioni, a partire [illegible] 15 aprile.

La [illegible] è stata presa [illegible] sindacati al termine dell'incontro [illegible] il ministro [illegible] [illegible] Marina Mercantile Manni[illegible] per un confronto sulla crisi [illegible] porti.

Le organizzazioni sindacali hanno considerato «interlocutoria» la posizione del ministro [illegible] [illegible] posto come obiettivo la definizione di [illegible] piano di investimenti [illegible] far fronte alla crisi strutturale che stanno [illegible] [illegible] scali italiani.

In quest'ambito devono [illegible] «adeguata risposta» — secondo i sindacati — problemi relativi agli organici, [illegible] riforma delle gestioni, all'organizzazione del lavoro, per rendere competitivi i [illegible]stri porti.

«[illegible] ministro ha comunque dato assicurazione [illegible] impegnare il governo a [illegible] una risposta [illegible] problemi degli investimenti prima di Pasqua».

Scioperi dal [illegible] al 12 aprile

Senza pedaggio sull'Autofiori?

Le fermate [illegible] fine [illegible] ogni turno - Stamani un incontro promosso dall'Unione Industriali

IMPERIA — Si viaggerà gratis sull'Autostrada [illegible]ei Fiori, nella settimana di Pasqua? I dipendenti dell'Azienda hanno proclamato lo stato di agitazione: il personale [illegible] [illegible] caselli sciopererà [illegible] 5 al 12 aprile, per un'ora, alla fine di ogni turno (sono tre [illegible] giorno: dalle [illegible] [illegible] 6, dalle 6 [illegible] [illegible] e dalle 14 alle 22); quello degli uffici, invece, si asterrà dal lavoro il 9 aprile.

La decisione [illegible] scaturita al termine dell'assemblea, convocata dalla rappresentanza sindacale unitaria aziendale. La notizia è stata accolta favorevolmente dagli utenti, che han[illegible] sempre criticato l'eccessivo costo dei pedaggi: [illegible] Savona [illegible] Ventimiglia (confine francese) si pagano [illegible] lire per la classe A (Fiat 126, A 112, Mini), [illegible] lire per [illegible] B (autovetture medie e grandi), e 24.400 per gli autoarticolati, dopo gli ultimi aumenti del 1° gennaio scorso.

Stamane, con la mediazione dell'Unione industriali, è previsto un incontro tra i vertici della società e le organizzazioni sindacali, per un estremo tentativo [illegible] trovare una soluzione che possa scongiurare lo sciopero. Ma, secondo Cgil, Cisl e Uil, «*non [illegible] intravedono concrete possibilità di accordo*». Quali sono i motivi che hanno provocato la brusca rottura della trattativa [illegible] hanno condotto all'inasprimento della vertenza?

I principali sono costituiti [illegible] rifiuto della direzione di accogliere la richiesta di istituire una commissione interna (prevista [illegible] contratto) per valutare la situazione dei concorsi e dei passaggi di categoria, e dall'atteggiamento «duro» preso [illegible] Consiglio d'amministrazione nei confronti dei dipendenti: «*Si tratta di provvedimenti disciplinari piuttosto pesanti, [illegible] sospensione di 5-10 giorni sproporzionati alla gravità dell'infrazione. Basta portarsi una [illegible] in servizio, oppure dimenticare di timbrare il cartellino per incorrere in queste sanzioni*», rilevano alcuni casellanti.

Secondo alcuni sindacalisti, «*la direzione aziendale gestisce da tempo i problemi in modo unilaterale; [illegible] tiene conto per [illegible] loro risoluzione delle nostre proposte; [illegible] dimostra sensibilità alle richieste di maggiori garanzie per salvaguardare le capacità professionali dei lavoratori nello sviluppo [illegible] carriera; ricorre allo strumento delle circolari-divieto per opprimere i dipendenti, e dimostra di conoscere quindi, esclusivamente, la politica repressiva*».

s. d.

Le udienze in Assise contro il frontaliere italiano

Monaco segue come in un film il processo del caso Noguères

Da anni [illegible] [illegible] discuteva un episodio [illegible] [illegible] - La piazza affollata ogni giorno Come funziona la procedura - L'imputato può anche far domande dirette [illegible] testimoni

MONTECARLO — Il [illegible] Barbera» è, per lo stesso procuratore generale Jean-Pierre Gilbert, «*un fatto giudiziario eccezionale*»: da circa vent'anni nel principato [illegible] Mo[illegible] non si celebrano proces[illegible] per omicidio. In effetti, su dieci giudici, quattro sono impegnati [illegible] corte d'assise per i [illegible] maggiori, sei si occupano della pretura [illegible] delle cause civili.

L'ultima volta in cui [illegible] riunì [illegible] Montecarlo la corte d'assise fu il 14 dicembre del [illegible]. Sul banco degli imputati sedeva un italiano, Domenico Fortunato, accusato di «rapina [illegible] [illegible] armata»: aveva tentato di scippare [illegible] turista [illegible] piazza del [illegible]ò; lei reagì e il malvivente le sparò un colpo di pistola cal. 6,35 ferendola [illegible] striscio a un braccio. Subito immobilizzato [illegible] stato arre[illegible] [illegible] processato. La con[illegible] fu a più di otto anni [illegible] reclusione.

[illegible] gravi le [illegible] che hanno portato Carmelo Barbera, frontaliere di 40 anni, residente a Camporosso, di fron[illegible] [illegible] giudici. E' imputato di [illegible] ucciso a colpi di bottiglia [illegible] champagne [illegible] suo principale, Louis Noguères, 58 anni, direttore della galleria d'antiquariato «Fersen», per rubargli 500 mila franchi. L'italiano, in carcere a Monaco da un anno, si è sempre dichiarato innocente.

Tra le varie piste [illegible] vero killer, egli ha indicato [illegible] procuratore generale anche Licio Gelli, capo della loggia P2, una storia intricata [illegible] assegni per 100 milioni di lire che il gran maestro il 25 marzo del 1981, tre giorni prima [illegible] delitto, aveva dato a Louis Noguères quale anticipo per l'acquisto di mobili che dovevano arredare la sua lussuosa villa [illegible] Cap Ferrat.

L'aula del tribunale (un palazzetto di stile gotico) è [illegible]pre affollata. «*Oltre che [illegible] fatto [illegible]* — ha dichiarato ieri Dominique Restori, 37 [illegible]ni, [illegible] donna tra il pubblico — [illegible] *affascinante [illegible] [illegible] giallo. La galleria Fersen [illegible] [illegible] degli atelier più noti [illegible] Monaco, Noguères era molto conosciuto. Nessuno sapeva che fosse omosessuale*».

Gli ingredienti [illegible] fatto cla[illegible] ci sono davvero tutti. Quando la mattina, alle 9, e il pomeriggio, alle 15, il furgone blindato della polizia porta [illegible] Palazzo di giustizia sotto la scorta [illegible] cinque gendarmi Carmelo Barbera, la piazza [illegible] sempre piena di curiosi. All'interno sono state adottate misure di sicurezza per evitare incidenti. Tutti sono perquisiti da personale fornito di metal-detector, come negli aeroporti. Non si possono portare [illegible] aula macchine fotografiche né registratori.

I [illegible] testimoni (e [illegible] questi c'è anche il figlio di Licio Gelli, Raffaele, (35 anni) restano chiusi e isolati in una stanza per tutta [illegible] durata delle udienze. Non possono parlare tra loro. Lasciano il Palazzo [illegible] giustizia solo per andare a dormire la sera. La procedura dibattimentale è molto diver[illegible] [illegible] quella italiana. I giudici portano toghe rosso fuoco.

[illegible] tribunale, presieduto da René Vialatte, è composto da tre magistrati effettivi e da tre giudici popolari scelti in [illegible] lista dei residenti [illegible] Monaco. Tutti devono essere di sesso maschile. Ciascun giudice può rivolgere domande dirette all'imputato e ai testi. L'imputato a [illegible] volta può fare domande ai testimoni Il verdetto [illegible] senza appello. Sino al 17 dicembre del 1962 a Mo[illegible] c'era la pena di morte. Oggi Barbera rischia, [illegible] riconosciuto colpevole, l'ergastolo.

I suoi tre difensori, Giuliano Giuliani, [illegible] Ventimiglia, Georges Blot, di Monaco e Joannes Ambre, vicesindaco [illegible] Lione, [illegible] battono da [illegible] giorni con veemenza per [illegible] mostrare la sua innocenza. «*Si tratta* — ha dichiarato Giuliani — *[illegible] un processo indiziario. E' un caso estremamente delicato e difficile*».

Roberto Basso

Carmelo Barbera

Licio Gelli

Inseguimento [illegible] Millesimo

MILLESIMO — Inseguimento sul filo dei 160 sulla [illegible] [illegible] [illegible] bis [illegible] [illegible] della polizia e una Bmw rubata ieri mattina [illegible] [illegible] Quando i militari [illegible] [illegible] per bloccare l'auto i malviventi sono riusciti a fuggire [illegible] far perdere le tracce a bordo di una Fiat [illegible] blu che [illegible] trovava nei pressi di Montezemolo.

Il cambio d'auto è stato repentino. Una battuta nella zona non ha dato alcun esito.

(g. p. c.)

Sanremo: delibera [illegible] giunta respinta dal Co.re.co.

Gasolio agli sfrattati ma chi dovrà pagarlo?

Sanremo. Sfrattati [illegible] Comune nell'ottobre dell'anno scorso

SANREMO — *Il Comune [illegible] sbagliato l'impostazione di una pratica e il Comitato regionale di controllo di Imperia ha bocciato tutte [illegible] delibere [illegible] giunta municipale che si riferivano alla fornitura gratuita [illegible] gasolio agli sfrattati ospiti dal settembre dello scorso anno dell'albergo «Vittoria Roma» di corso Cavallotti, a Sanremo.*

In tutto sono circa 10 mila litri di gasolio, ordinati alla [illegible] «Sanremo Combustibili» di Bussana che [illegible] Comune dopo l'intervento del Co.Re.Co. non ha più potuto pagare. Cosa è accaduto?

Il Comune dopo avere ordinato [illegible] combustibile, [illegible] [illegible] fatto intestare [illegible] relativa fattura di quattro milioni. L'organo di controllo regionale si è opposto sostenendo che il Comune non può [illegible]quistare gasolio [illegible] riscaldamento a favore di terzi intestandosi la fattura.

[illegible] ormai la fornitura era stata consegnata. E la «Sanremo Combustibili» [illegible] [illegible]. Occorreva trovare una soluzione [illegible] ripiego, se i membri della giunta che [illegible] disposto lo speciale stanziamento assistenziale non volevano trovarsi nella spiacevole situazione di dover rifondere [illegible] tasca propria i 4 e più milioni.

La soluzione è stato infine trovata. [illegible] sfrattati ospiti del «Vittoria Roma» — una cinquantina di persone — costituiranno un comitato, emanazione della «Uil [illegible] e chiederanno un contributo di importo pari alla fattura bloccata dal Co.Re.Co.

La giunta approverà la richiesta e, con una «sanatoria» dell'ultima ora, l'ostacolo di natura forse più formale che burocratica potrà essere superato perché il contributo assistenziale ad un comitato legalmente riconosciuto è inaccepibile.

Superata la difficoltà, resta il problema degli sfrattati che da ormai [illegible] mesi bivaccano [illegible] vecchio decadente albergo di corso Cavallotti. Tra questi molte donne, anziani, bambini. Un problema quello del «Vittoria Roma» che ogni giorno [illegible] toni sempre più preoccupanti. E, quel che più [illegible] grave, [illegible] si intravedono prospettive nell'immediato futuro.

g. p. m.

Progetto per collegare Vado [illegible] [illegible] aree [illegible] San Giuseppe

Un tunnel dove corre il carbone

Il nastro trasportatore sarà alimentato dalla centrale Enel - Sarà lungo circa 17 chilometri - Cinque chilometri di gallerie - Sbarchi previsti per 10 tonnellate [illegible] giorno

SAVONA — Il nuovo porto [illegible] Vado, il terminal carbonifero, il grande carbonodotto tra Vado e [illegible] Giuseppe di Cairo: è tutto pronto, solo sulla carta però.

Da alcuni giorni, infatti, all'ente autonomo [illegible] porto di Savona sono arrivati i progetti relativi tanto all'aggiornamento [illegible] piano regolatore portuale di Vado (comprende anche il terminal transoceanico dell'Alto Tirreno) quanto [illegible] carbonodotto. Per quest'ultimo i committenti sono anche l'Agip [illegible] e l'Italia[illegible] Gas, [illegible] le funivie, e [illegible] non molto, terminata la fase dell'esame [illegible] vari consigli di amministrazione, i contenuti del progetto potranno essere resi di pubblico dominio.

La «riscoperta» del carbone quale fonte energetica non poteva esulare [illegible]lla particolare tradizione del comprensorio Savona-Vado nel setto[illegible] degli approvvigionamenti di carbone. L'impianto delle funivie, [illegible]o agli inizi del secolo, [illegible] in futuro affiancato dal carbonodotto. [illegible] partenza dal terminal di [illegible] Ligure, che raggiungerà, a sua volta, l'area di San Giuseppe di Cairo. La potenzialità di sbarco prevista per questo nuovo impianto si aggirerà, inizialmente, sui dieci milioni [illegible] tonnellate [illegible] giorno, ma [illegible] calcolate ulteriori prospettive di crescita.

[illegible] progetto del carbonodotto tiene [illegible] della necessità di [illegible] rapido superamento dell'Appennino, sia per utilizzare le aree di deposito di San Giuseppe sia per raccordare [illegible] terminal di Vado, nel [illegible] più funzionale possibile, alla rete ferroviaria e stradale del Nord Italia.

Ma che cos'è il carbonodotto? Si [illegible] [illegible] un nastro trasportatore largo circa due metri che [illegible] all'interno [illegible] un gigantesco tubo, qualcosa di molto simile a quello già oggi visibile [illegible] Vado Ligure e che alimenta [illegible] centrale termoelettrica dell'Enel. Avrà uno sviluppo di circa 17 chilometri e [illegible] tracciato il più possibile adatto al profilo altimetrico.

«*Si renderanno necessari almeno cinque chilometri [illegible] gallerie* — [illegible] l'ing. Siccardi — *perché, soprattutto [illegible] parte iniziale, quella dell'attraversamento [illegible] [illegible]ne abitate di [illegible] e Quiliano, l'impianto non dovrà disturbare le realtà urbanistiche esistenti*». In sostanza il carbonodotto sarà interrato nell'alveo del torrente Quiliano sin quasi a Cadibona. Da qui, più o meno all'altezza del viadotto ferroviario, avanzerà verso San Giuseppe di Cairo in parallelo, salvo brevi tratti, all'attuale tracciato delle funivie. Tenuto conto della morfologia accidentata della [illegible] [illegible] attraversare, il carbonodotto dovrà utilizzare, oltre a cinque chilometri di galleria, anche sei chilometri di viadotti.

Il progetto di fattibilità è stato preparato dalla Snam progetti e [illegible] Marconsult, che sembrano aver rispettato [illegible] pieno l'invito di studiare un impianto non [illegible] moderno ma anche valido dal punto di vista del rispetto dell'ecologia.

Ivo Pastorino

IPERALPA
ACQUI T.
DOVE VIVERE COSTA MENO
E' GIA' PASQUA

E' ARRIVATA LA PRIMAVERA
CON I NUOVI CAPI IN PELLE
ALTA MODA PER UOMO E DONNA
la pelle
ALESSANDRIA
Corso Carlo Marx, 1
Tel. 0131/342700

Si è chiusa la mostra [illegible] beneficenza

La grande Savona e gli handicappati

SAVONA — *La mostra di beneficenza degli artisti savonesi per l'acquisto di [illegible] pulmino da destinare al trasporto degli handicappati si è chiusa in questi giorni. E' stata visitata [illegible] migliaia di persone che, [illegible] l'acquisto [illegible] quadri, ceramiche, sculture, hanno contribuito, e [illegible] volta, alla sottoscrizione lanciata da «Specchio dei tempi». Nel complesso sono già stati raccolti circa 25 milioni di lire. Ne [illegible] una decina ancora, tuttavia l'iniziativa sta per andare felicemente in porto.*

Ma ci sono altre proposte che, [illegible] volta sembrano destinate a [illegible] rapida realizzazione. Si riferiscono, [illegible] particolare, al problema di fondo sollevato in occasione dell'an[illegible] dell'handicappato, [illegible] l'integrazione sociale e la riabilitazione psico-fisica di questi giovani.

La sottoscrizione per il pulmino e [illegible] mostra degli artisti hanno posto, con forza, all'attenzione della gente una serie [illegible] problemi che non potevano ulteriormente essere rimandati. [illegible] dott. Carlo Zanelli, vicesindaco e presidente del Panathlon Club [illegible] Savona, ha [illegible] [illegible] dedicare un'intera riunione del [illegible] al tema «Handicap e sport». E così sabato prossimo, alle ore [illegible] al Motel Agip, i [illegible] del Panathlon Club Savona sono stati convocati per ascoltare, [illegible] questo tema, una conversazione del rag. [illegible] [illegible] e del prof. Antonio Vernole, rispettivamente presidente e segretario della federazione italiana sport per handicappati.

Sempre sabato, alle 17,30, nell'auditorium [illegible] Monturbano [illegible] terrà [illegible] tavola rotonda. Argomento: «Rieducazione motoria dell'handicappato mediante l'equitazione».

[illegible] saranno l'avvocato Corrado, [illegible] Milano, presidente dell'associazione nazionale rieducazione equestre, la neuropsichiatre infantili Anna Accorsi di Legnano e Marina Del Priore di Savona, la fisioterapista Citterio [illegible] Milano, il segretario dell'associazione rieducazione equestre, Dario Dossena; moderatore sarà [illegible] prof. [illegible] Salomone, primario di pediatria dell'ospedale San Paolo.

l. p.

Regione: dc battuta sui contributi per il turismo

GENOVA — Il Consiglio [illegible]gionale [illegible] approvato [illegible] [illegible]ne delibere riguardanti i criteri per l'assegnazione di contributi in materia di promozione turistica.

Discussioni [illegible] sorte quando i consiglieri della dc, che fa parte della maggioranza, hanno presentato un emendamento alla proposta, passata in commissione. Il gruppo dc voleva includere fra i beneficiari dei contributi anche i Comuni non sedi di aziende di soggiorno e le comunità montane.

Contro questa proposta si sono schierati i consiglieri dell'opposizione (pci, pri e msi). Dopo un duro scambio di battute, l'assessore al turismo Gustavo Gamalero ha detto che la giunta rinuncia all'emendamento e la proposta è passata, individuando come enti beneficiari gli Ept, le aziende di soggiorno, le pro loco.

LAVORO E PREVIDENZA Dopo la manifestazione dei [illegible]nsionati a Roma

Inps, le cause di un deficit e le ragioni di una riforma

Nei giorni scorsi centomila pensionati sono sfilati nelle vie [illegible] Roma per richiamare l'attenzione del Paese su [illegible] stato [illegible] cose che, se non si corre ai ripari, può mettere in forse la stessa sopravvivenza [illegible] sistema previdenziale. Le [illegible] che [illegible] vasino sono molte, a cominciare dalla disastrosa situazione finanziaria dell'Inps, che [illegible] fine [illegible] quest'anno chiuderà [illegible] bilancio con [illegible] deficit di [illegible] mila miliardi.

A questo [illegible] risultato concorrono in misura [illegible]: a) le speciali gestioni dei lavoratori autonomi, soprattutto quella dei coltivatori diretti, che continuano ad incrementare il pauroso disavanzo; [illegible] le pensioni integrate gratuite [illegible] trattamento minimo, indipendentemente dal reddito dei beneficiari; c) l'eccessivo ricorso [illegible] cassa integrazione dove l'anno passato [illegible] previsto un deficit di 800 miliardi, [illegible] è risultato di 2500 miliardi in [illegible] [illegible]tiva; d) le pensioni di invalidità concesse [illegible] assurde valutazioni socio-economiche [illegible] troppa gente, che invalida non [illegible] [illegible] affatto o non lo è più; e) le pensioni sociali assegnate in base a documentazioni da cui traspare più spesso [illegible] lo [illegible] mimetismo degli interessati che il loro stato di bisogno.

[illegible] tener presente, inoltre, che [illegible] la maggior parte [illegible] pensioni dei lavoratori dipendenti [illegible] [illegible] contribuzioni più consistenti di quelle prese e [illegible] del pensionamento dieci e quindici anni fa. E, infine, che negli ultimi decenni la durata media della vita è aumentata: due circostanze positive sotto l'aspetto umano, ma decisamen[illegible] negative per le ripercussioni che questi mutamenti di [illegible] contributivo e demografico hanno [illegible] costo [illegible] pensioni che però accontentano la categoria.

I pensionati vogliono infatti la trimestralizzazione della scala mobile, che attualmente scade ogni quattro mesi; l'indicizzazione [illegible] retribuzio[illegible] pensionabile per poter fruire — con quarant'anni di contributi — di una pensione che possa mantenere l'originaria capacità d'acquisto. Sollecitano inoltre — per chi ha versato più [illegible] 780 contributi settimanali — il [illegible]mento minimo maggiorato previsto da [illegible] norma di legge che finora [illegible] avuto scarsa applicazione.

Chiedono, infine, che si approvi senza ulteriori indugi quella progettata riforma [illegible] sistema, [illegible] finora [illegible] servita soltanto ad accendere inconcludenti polemiche, dove si fa più posto alla propaganda che all'aggiornamento della legislazione previdenziale.

Ma la riforma è una cosa seria, oltre che un'indifferibi[illegible] necessità, attorno alla quale non è più lecito nascondere altri obiettivi [illegible] rischiare [illegible] squalifica che finirebbe per mettere [illegible] difficoltà [illegible] che quei partiti ormai avvezzi a firmare assegni in bianco sulle speranze degli elettori.

Osvaldo Paita

Fiamme a Cairo boschi distrutti

CAIRO [illegible] — Un violento incendio, forse di origine dolosa, [illegible] distrutto, [illegible] pomeriggio, alcune decine di ettari di bosco in località Braie.

I vigili del [illegible] di Cairo hanno dovuto lavorare per alcune [illegible] [illegible] quanto le fiamme [illegible] minacciavano [illegible] [illegible]nale adibito ad allevamento di conigli. In [illegible] l'incendio è stato completamente circoscritto.

(g. p. c.)

Risposte ai lettori

Domanda — E' vero che le infermiere possono riscattare, a tutti [illegible] effetti pensionistici, [illegible] anni [illegible] studio necessari per l'esercizio [illegible] professione? E [illegible] [illegible] fosse, perché non si estende questa fa[illegible] alle ostetriche? *Giulia B. (anche per altre)*

Risposta — [illegible] vero: la legge [illegible] dà facoltà alle infermiere professionali di riscattare gli anni di studio, mentre tale possibilità è tuttora ne[illegible] [illegible] ostetriche, [illegible] queste ultime abbiano [illegible] cor[illegible] di studi più lungo, e [illegible] diploma che [illegible] l'abilitazione — indispensabile per [illegible] all'assegnazione delle [illegible] dotte» — sia rilasciato dall'Università.

Tra le une e le altre lavoratrici c'è dunque una disparità di trattamento a danno delle ostetriche, che confidavano in un progetto di legge pre[illegible] [illegible] suo tempo per estendere [illegible] loro categoria [illegible] [illegible] [illegible] riscattare gli anni [illegible] studio. Ma quel progetto è venuto a decadere [illegible] lo scioglimento [illegible] [illegible]. Ci risulta, però, che un progetto di legge sul «*riscatti [illegible] materia pensionistica*», di recente presentato [illegible] Camera dagli onorevoli Belluscio, Reggiani e Cuojati, si propone, fra l'altro, [illegible] estendere alle ostetri[illegible] [illegible] [illegible] facoltà [illegible] riscatto già [illegible] [illegible] infermie[illegible] professionali.

Domanda — Tutti si lamentano perché [illegible] pensioni [illegible] troppo basse. Ma [illegible] [illegible] cura [illegible] quelle facoltative, invariate da trent'anni. *Elvira Martini - Torino.*

Risposta — L'ultima rivalutazione delle pensioni a carico dell'assicurazione facoltativa risale [illegible] 1953 e nel frattempo la svalutazione monetaria ha distrutto il significato [illegible]mico [illegible] queste rendite che, nella maggior parte [illegible] casi, [illegible] giustificano nemmeno [illegible] spesa dell'autobus per andare a riscuoterle. [illegible] riconoscimento per chi credette nella mutualità quando gli altri [illegible] ne stavano diffidentemente discosti, per precipitarsi poi a capofitto nelle brecce aperte all'assistenzialismo nell'assicurazione obbligatoria. [illegible] facoltativa è superata e dovreb[illegible] essere soppressa, rivalutando nel contempo [illegible] rendite in [illegible] ormai privo [illegible] significato economico.

o. p.

Sabato l'assemblea della Lega

Fiori, case, pesca questi i programmi delle cooperative

[illegible] — Sabato mattina (ore 9,30), nel salone della Camera [illegible] Commercio [illegible] Imperia, si svolgerà l'assemblea provinciale precongressuale della Lega nazionale cooperative e mutue. Un appuntamento importante, che influirà concretamente su vari settori dell'economia: commercio, turismo, edilizia, agricoltura, floricoltura e servizi, compresi quelli sociali.

La Lega opera in provincia dal 1978. *«E' un movimento di imprese che si propone come alternativa o, meglio, come terza componente a fianco dei tradizionali sistemi di gestione privata e pubblica»*, ha dichiarato ieri in una conferenza stampa Fulvio Vassallo, dell'ufficio presidenza della Lega. In provincia operano [illegible] cooperative [illegible] 5200 soci: il fattu[illegible] [illegible] 1980 supera i venti miliardi [illegible] lire.

Nel settore agricolo sono state fatte diverse esperienze pilota: *«Per la prima volta esistono cooperative che producono talee* — spiega Fulvio Vassallo — *in questo modo i floricoltori hanno la garanzia di lavorare con piante sane, dalle precise caratteristiche genetiche. I soci usufruiscono anche del servizio di risanamento della produzione»*.

«Da qualche settimana esiste anche un marchio che garantisce la genuinità dei prodotti tipici liguri: vino, olio, olive e sottoprodotti vari», aggiunge Giorgio Dulbecco, dell'ufficio di presidenza. Nel settore della pesca, le cooperative di Imperia riuniscono circa la metà degli operatori. E' allo studio anche un programma per l'attività manifatturiera; ma uno dei problemi principali è quello della [illegible] *«un discorso che chiama in causa gli enti locali* — aggiunge Dulbecco —. *Presenteremo nei prossimi mesi un piano dettagliato la cui attuazione aprirebbe nuove possibilità di impiego»*.

Anche nel settore dei servizi sociali esiste un ampio spazio per l'attività delle cooperative. *«Siamo in grado di fornire servizi di alta professionalità che, tramite appalti, garantirebbero ai Comuni buoni risparmi»*. La Lega potrebbe offrire prossimamente un altro importante contributo favorendo, d'intesa con i sindacati, la creazione di un movimento dei consumatori per tutelare la qualità dei prodotti e sorvegliare l'andamento dei prezzi.

La Lega opera anche nel nel settore turistico, soprattutto di tipo [illegible]iale. Esiste in provincia una cooperativa [illegible] guide turistiche che assicura un servizio di alto livello professiona[illegible]. Infine, il problema della casa. *«Le nostre cooperative agiscono in un'ottica produttiva e non speculativa, a bassi costi e con tecniche edilizie di livello europeo* — afferma Silvano Toffolutti —. *Due gli ostacoli principali: la difficoltà di trovare aree fabbricabili e l'esiguità dei contributi statali che di fatto penalizzano in modo discriminatorio i più bisognosi»*.

A Sanremo sono in fase di ultimazione 36 alloggi, a Imperia inizieranno presto i lavori per costruire 16 appartamenti [illegible] si [illegible] che il numero possa aumentare). Altre cooperative operano anche a Ventimiglia, Bordighera e in quasi tutte le località della costa.

m. f.

La riunione [illegible] stata convocata per raccogliere le proposte [illegible] modifica

Orari e fermate dei treni in Riviera troppi assenti al vertice di Imperia

Alle autorità e agli enti invitati [illegible] stato mandato [illegible] questionario (da trasmettere poi [illegible] Genova per l'elaborazione finale dei suggerimenti [illegible] delle richieste) - Osservazioni concrete sono giunte soltanto dal Comune [illegible] Diano Marina

[illegible] la ferrovia [illegible]

IMPERIA — I treni merci continueranno a transitare in via Tommaso [illegible] a Oneglia. Il sindaco Renato Pilade si è assunto tutta la responsabilità della decisione e, in un telegramma inviato alle Ferrovie, ha ricordato che il Consiglio comunale già l'anno scorso aveva [illegible]berato *«i lavori di sistemazione urgente del raccordo ferroviario»* per una spesa complessiva di 230 milioni di lire.

«La ristrutturazione [illegible] tratto di binari e parte della via — scrive il sindaco — *non è ancora stata realizzata per un ritardo tecnico. Dobbiamo ancora stipulare il mutuo con la Cassa depositi e prestiti, ma è solamente questione di tempo. Presto sarà dato il via ai lavori»*.

Tutta la questione è nata qualche giorno [illegible], quando, [illegible] a sorpresa, le Ferrovie hanno annunciato al Comune che il 31 marzo avrebbero sospeso l'agibilità dei binari che attraversano via Schiva. Il fatto avrebbe provocato un vero e proprio collasso per l'economia imperiese: lungo il tratto ferroviario passano ogni giorno decine di vagoni carichi di prodotti destinati al porto per l'imbarco; la maggior parte delle aziende imperiesi si serve di esso per il trasporto delle proprie merci.

[illegible] anche per questo che l'amministrazione, durante un incontro con i tecnici delle Ferrovie, ha proposto di far versare un contributo alle varie ditte in rapporto al loro utilizzo del binario. Dovrebbe partecipare all'«affitto» temporaneo del tratto ferroviario anche il Consorzio portuale impe[illegible]

Il Comune, approfittando della presenza dei [illegible] del Compartimento ferroviario della Liguria, ha anche parlato di altri due problemi [illegible] ancora risolti, quello del pericoloso passaggio a livello [illegible] Borgo Prino (chiuso senza preavviso dalla direzione delle Ferrovie) e quello del vecchio capannone attiguo allo scalo di Porto Maurizio. Per il passaggio a livello è stato assicurato nuovamente [illegible] transito, almeno per i pedoni, durante il giorno. Per evitare incidenti, tutto sarà regolato da alcuni agenti di polizia privata muniti di ricetrasmittenti. La soluzio[illegible] diventerà definitiva entro breve tempo, dopo la costruzione di un sottopassaggio.

Per il capannone di Porto Maurizio, invece, è stata decisa una trasformazione: al [illegible] posto sorgerà [illegible] palazzo [illegible] tre piani che saranno adibiti a «dopolavoro ferroviario».

g. g.

[illegible] MARINA — La riunione era stata convocata per discutere un argomento che, in una zona di tipo turistico, avrebbe dovuto essere allettante. E invece, alla Camera [illegible] Commercio [illegible] Imperia, per segnalare eventuali variazioni agli orari ferroviari estivi per il biennio 1983-'84 e proporre modifiche al servizio, si [illegible] trovati pochi intimi, nonostante l'invito fosse stato diramato [illegible] prefettura, Amministrazione provinciale [illegible] il turismo, Azienda di soggiorno, sindaci, associazioni di categoria, sindacati, Ispettorato della motorizzazione e rappresentanti delle Ferrovie dello Stato.

A tutti era stato spedito per tempo un questionario, allo scopo di consentire [illegible] formulazione di suggerimenti o richieste, [illegible] trasmettere quindi alla Camera di Commercio di Genova, che aveva il compito di raccogliere [illegible] indicazioni provenienti da tutta la Liguria, [illegible] prepararne un elenco da sottoporre alla conferenza nazionale per [illegible] comunicazioni a largo raggio dell'Alto Tirreno e dei Laghi, [illegible] programma a Milano nel prossimo mese di maggio.

Tra i pochi presenti all'appello, il Comune di Diano Marina. *«Abbiamo chiesto l'istituzione [illegible] alcune nuove fermate presso la nostra stazione»*, informa il sindaco, Ricciotti Garibaldi. Riguardano, complessivamente, cinque treni. Di quali si tratta? *«Dei convogli n. 348 e 249 per Roma. Vorremmo che si fermassero a Diano Marina per tutto l'anno, e non, come accade ora, soltanto nel giorno del giuramento delle reclute della caserma Camandone [illegible] Diano Castello, e dal 26 giugno al 22 agosto»*, risponde Garibaldi.

Nel periodo invernale, inoltre, dalle 17,15 all'1,35 [illegible] vi sono treni diretti a Levante: *«Il 345, Ventimiglia-Genova, sosta a Diano Marina soltanto in estate: sarebbe opportuno se fermasse anche d'inverno»*, aggiunge ancora il sindaco.

Treni 349, delle 10,50, e 343, delle 11,15: l'amministrazione comunale ha sollecitato la fermata di almeno uno di essi. Perché? *«Tra il convoglio 2739 delle ore 9,44 e quello 2737 delle 13,39 a Diano Marina non si ferma alcun treno per Genova e diramazioni. Un periodo troppo lungo, durante il quale una [illegible] balneare come la nostra resta sguarnita di comunicazioni ferroviarie, con disagio per gli ospiti»*, risponde Garibaldi.

Infine, il treno 846, un espresso proveniente da Torino: parte da Porta Nuova alle 13,52, e transita da Diano Marina alle 17, ma prosegue per Porto Maurizio. Chi se ne serve (e i piemontesi che frequentano Diano sono moltissimi) deve scendere ad Alassio, e attendere la coincidenza con il Milano-Bordeaux, che, pur essendo internazionale, sosta alla stazione dianese, oppure arrivare a Imperia, e poi tornare indietro in autobus.

Stefano Delfino

Sanremo: il Borgo avrà una palestra

[illegible] — Appaltati i lavori per la costruzione di una palestra comunale nel quartiere del Borgo, il rione che vanta la più alta densità di abitanti.

La palestra verrà realizzata nel parco della villa Citera, in via Galilei.

De Amicis inedito offerto a Imperia

IMPERIA — Il manoscritto di un racconto inedito di Edmondo De Amicis [illegible] [illegible] offerto in questi giorni all'amministrazione comunale di Imperia da un intermedia[illegible] che agirebbe per conto di una famiglia torinese.

Il titolo del [illegible] è *«Il soldato Poggio»*: l'argomento pare possa richiamare quelli inseriti nel «Cuore».

Riva: il depuratore salverà la spiaggia

RIVA LIGURE — Verrà [illegible] venti metri più al largo il nuovo depuratore che dovrebbe sorgere di fronte alla foce del torrente Argentina, [illegible] una piattaforma in cemento.

La variante, approvata l'altra sera [illegible]al consiglio comunale, è stata [illegible]sa per due motivi. *«In primo luogo* — dice il sindaco Montesano — [illegible] *consentirà di limitare le aree che dovranno essere vincolate. La modifica del progetto, inoltre, contribuirà* [illegible] *risistemazione delle spiagge, poiché il depuratore funzionerà anche da "pennello" di protezione dalla mareggiata»*.

Definito quest'ultimo dettaglio, i lavori dovrebbero iniziare entro poche settimane. Il primo «lotto» [illegible] già stato affidato all'impresa Edilcostruzioni di Arma [illegible] Taggia. Il [illegible] impianto servirà sei Comuni, costituitisi in [illegible]sorzio: Riva, Taggia, Castellaro, Terzorio, Santo Stefano al Mare e Pompeiana.

I consiglieri hanno anche esaminato le cinque osservazioni (tre sono state [illegible]te) inviate [illegible] cittadini sul piano particolareggiato E2, che interessa le zone Grange, Colletto e Caravello, a monte dell'Aurelia. In queste aree [illegible] previsto un intervento edilizio residenziale per 15.500 metri cubi.

c. d.

L'entroterra di Bordighera

E [illegible] il Comune volesse riavere le mulattiere?

BORDIGHERA — Che fine hanno fatto le mulattiere che dalla collina, attraversando l'intera città, raggiungevano il mare e che, per decenni, sono state meta delle passeggiate degli ospiti di Bordighera?

Molte, abbandonate dal Comune che non ha mai provveduto a curarne la manutenzione, sono state «assorbite» dalle proprietà private confinanti; altre sono impraticabili, in uno stato di pietoso abbandono. Erbacce e sporcizia imperano in netto contrasto con le finalità che erano state imposte alle mulattiere quando, sul finire dell'Ottocento, vennero realizzate per collegare la via dei colli [illegible] il mare.

I comunisti di Bordighera, in una interpellanza presentata in questi giorni al sindaco dc, Pier Giorgio Zaccari, chiedono cosa intenda fare l'amministrazione comunale [illegible] eliminare questo stato di [illegible] che, come scrivono, non torna certo a vantaggio dell'aspetto turistico della città.

«La proprietà comunale, a differenza di quella privata — dicono ai pci di Bordighera — *non cade mai in disuso. Anche se talune mulattiere o frazioni di esse* [illegible] *state* [illegible] *a proprietà private, il Comune può riprendersele senza fatica. E' sufficiente segnare nuovamente i confini. Le stradine risultano sulle mappe catastali e non dovrebbero sorgere problemi o difficoltà di sorta. E' sufficiente la volontà degli amministratori comunali»*.

Le mulattiere più interessanti, sotto l'aspetto turistico, ma anche di semplice praticità, sono quella che dall'ex hôtel «Royal» raggiunge la piazza della stazione, quella che collega la via dei colli con punta Sant'Ampelio e, infine, quella che dalla Madonna della Ruota scende fino all'omonimo golfo, alle porte di Bordighera. *«La mulattiera che* [illegible] *lungo* [illegible] *via Coggiola* — dice il capogruppo pci, Giancarlo Lora — *è stata incamerata da* [illegible] *privato. E' assurdo che l'amministrazione comunale non intervenga, che si perdano piccole "fette" di proprietà comunali»*.

Nell'interpellanza il gruppo comunista [illegible] Bordighera chiede al sindaco di recuperare le passeggiate perdute e di ripristinare quelle che da anni sono in stato di abbandono. Potrebbe essere l'inizio del rilancio di un certo turismo, basato su [illegible] ed ecologiche passeggiate nel verde. Passeggiate che c[illegible] anni fa erano tanto care al turismo e non solo a quello anglosas[illegible].

g. p. m.

Al centro della polemica il decreto Nicolazzi sul blocco dei contratti

Guerra tra proprietari ed esercenti per l'affitto dei negozi a Imperia

Emilio Soraci afferma che si pagano cifre irrisorie - La replica: «Tutte assurdità»

IMPERIA — Emilio Soraci, presidente dell'Associazione imperiese dei piccoli proprietari di case, apre il fuoco contro il decreto Nicolazzi, che prevede il blocco per due anni della scadenza dei contratti di affitto dei negozi.

Secondo [illegible] (due anni fa si è candidato nelle liste della dc per le amministrative comunali, ma non è riuscito a farsi eleggere), il disegno legislativo *«accontenta tutti i commercianti che hanno in gestione* [illegible] *esercizio»*, ma non i proprietari *«i quali da quarant'anni devono fare beneficenza* [illegible] *loro risparmi agli inquilini»*.

In sostanza [illegible] presidente dell'associazione dei proprietari di [illegible] difende a spada tratta chi possiede un negozio e lo ha dato in affitto perché, secondo lui, *«il canone pagato è sempre notevolmente inferiore a quanto dovrebbe essere»*.

«I commercianti pagano troppo poco», dice e fa esempi. *«Se* [illegible] *negozio nel 1972, era affittato a 30 mila lire al mese con l'aumento annuo del 10 per cento previsto* [illegible] *legge dal novembre del '74, oggi l'affitto dovrebbe essere di appena 44 mila lire. Una cifra ridicola, se si pensa che nello stesso tempo il costo dei vestiti è aumentato del 400 per cento, le calzature del 450, i generi alimentari del 250 e un pranzo al ristorante del 440»*.

«Ed [illegible] *in questo modo* — continua Soraci — *che commercianti, artigiani, professionisti, si* [illegible] *potuti comprare in pochi anni ville, appartamenti e negozi, affittati a prezzi "aggiornati"; e, contemporaneamente, continuano ad essere inquilini protetti dalla ingiusta legge»*.

La reazione delle organizzazioni sindacali di categoria non si è fatta attendere. *«Sfidiamo chiunque, in particolare Emilio Soraci* — afferma Marco Benedetti della Confesercenti di Imperia — *a porta*[illegible] [illegible] *contratto di affitto del* [illegible] *30 mila lire e anche a 44 mila. Non è possibile che siano esistiti. Ad Imperia sono stati numerosissimi i negozi che hanno dovuto chiudere i battenti perché i prezzi richiesti dai padroni dei locali erano troppo alti. E poi il decreto Nicolazzi non è così miope e di parte, come sostiene Soraci:* [illegible] *scadenza dei contratti è stata bloccata, è vero, ma il presidente dell'Associazione proprietari* [illegible] *case non tiene minimamente conto che nel disegno di legge è previsto un adeguamento del canone, una sorta di "scala mobile", fino al 75 per cento»*.

g. g.

Una giocatrice di pallavolo ferita alla mano

SANREMO — Rischia di perdere l'uso [illegible] mano destra, per un banale incidente, una nota giocatrice [illegible] pallavolo sanremese. Si tratta di Licia Reggiani, 23 anni, palleggiatrice della Kompass Marucchelli, che milita nella poule promozione della C2.

Mentre stava uscendo dal ristorante *La Tettoia* di piazza Erol Sanremesi, è inciampata, cadendo sopra una porta a vetri. Nel tentativo di ripararsi, ha proteso le braccia. Un pezzo di vetro le ha reciso i tendini della mano. Prontamente soccorsa da un'ambulanza della Croce rossa, è stata trasportata al pronto soccorso di Bussana.

(c. d.)

Diano Castello [illegible] Castelvittorio si vota a giugno

IMPERIA — Il 6 giugno si voterà [illegible] due Comuni della provincia di Imperia per [illegible]novo dei Consigli comunali. Sono Castelvittorio, in Val Roja, e Diano Castello.

La prefettura ha reso noto che gli iscritti nelle liste elettorali sono 520 a Castelvittorio (264 maschi e 256 femmine) e 980 a Diano Castello (450 maschi e 530 femmine). In entrambi i Comuni si voterà [illegible] il sistema maggioritario, che asse[illegible] dodici seggi alla maggioranza e tre all'opposizione. Attualmente i due Comuni sono retti da maggioranze democristiane capeggiate, a Castelvittorio, dal dottor Luigi Orengo, commercialista di Ventimiglia, a Diano Castello, dal geometra Giacomo Gherzi, titolare di una impresa edilizia.

Un solo seggio a Castelvittorio, due a Diano Castello: in quest'ultimo Comune si avrà, rispetto alle ultime «politiche», un notevole «calo» nel numero dei votanti in quanto i militari in servizio alla caserma Camandone [illegible] saranno chiamati alle urne, trattandosi [illegible] elezioni amministrative.

(b. v.)

Anziano aggredito fermati 2 giovani

Mario Zappalà

Sandro De Caroppo

SANREMO — Due giovani che lunedì mattina avevano aggredito e derubato un pensionato sono stati bloccati ieri dai carabinieri. Sono Mario Zappalà, 18 anni, residente [illegible] via Galilei 231, nullafacente, e Sandro [illegible] Caroppo, 24 anni, abitante in via Borgo Opaco 26. I due, che dovranno rispondere di concorso in rapina, sono stati sottoposti a fermo di polizia giudiziaria.

L'episodio è avvenuto lunedì intorno a mezzogiorno. Vittima Mario Iacolanni, 79 anni, residente in via Galilei 152. L'uomo si era recato al bar «Silvano», poco distante dalla sua abitazione. Quando ha fatto ritorno a casa, due giovani, che lo avevano visto pagare una consumazione ed [illegible] notato le numerose banconote presenti nel portafogli, lo hanno seguito.

Giunto nell'atrio del condominio, Iacolanni è stato aggredito. Mentre Zappalà la bloccava alle spalle, [illegible] complice gli sfilava il portafogli, contenente 60 mila lire. [illegible] giacca. Sotto choc, il pensionato ha avvertito i carabinieri.

I militari, al comando del maresciallo Santini, dopo una serie di accertamenti, sono risaliti prima a Mario Zappalà, poi a Sandro De Caroppo. I due giovani, che hanno confessato di essere gli autori del «colpo», saranno oggi associati alle carceri di Santa Tecla.

c. d.

[illegible] d'arte

Mostra per l'India

IMPERIA — Dal [illegible] al 7 aprile la sala «Il Rondò» [illegible] piazza Dante ospiterà una mostra mercato, [illegible] cui ricavato sarà devoluto alle missioni della «Pro Sanctitate», un movimento che opera in India. L'esposizione [illegible] aprirà domenica [illegible] ore 16; nei giorni successivi, dalle [illegible] 9 alle 12 e dalle 15 [illegible] 19,30.

[illegible] Imperia il movimento «Pro Sanctitate» ha sede in via Bertella 6 (tel. 24.221). Accanto all'attività spirituale, le volontarie oblate svolgono intensa attività sociale. In India, a Kerala, [illegible] movimento sovvenziona da alcuni anni un'azienda agricola.

Al Casinò

SANREMO — Chiusa [illegible] successo la *«personale»* della pittrice Carla Cassai, al Casinò municipale, si apre oggi, sempre nell'atrio-teatro della casa da gioco, la mostra [illegible]sonale di Luigi Fiore. I suoi quadri rimarranno esposti fino al 10 aprile.

Opere per il Museo

BORDIGHERA — Continua al Grand Hotel del Mare (centro congressi) la mostra personale del pittore Rodolfo Viola sul tema *«Opere per il museo dell'universalismo»*. Rimarrà aperta fino al 12 aprile.

Retrospettiva

MONTECARLO — Sessantadue quadri del pittore sanremese Filippo Salesi, scomparso nel 1977, saranno esposti nell'esposizione retrospettiva dedicata all'artista, che si aprirà nel Principato [illegible] Monaco giovedì otto aprile.

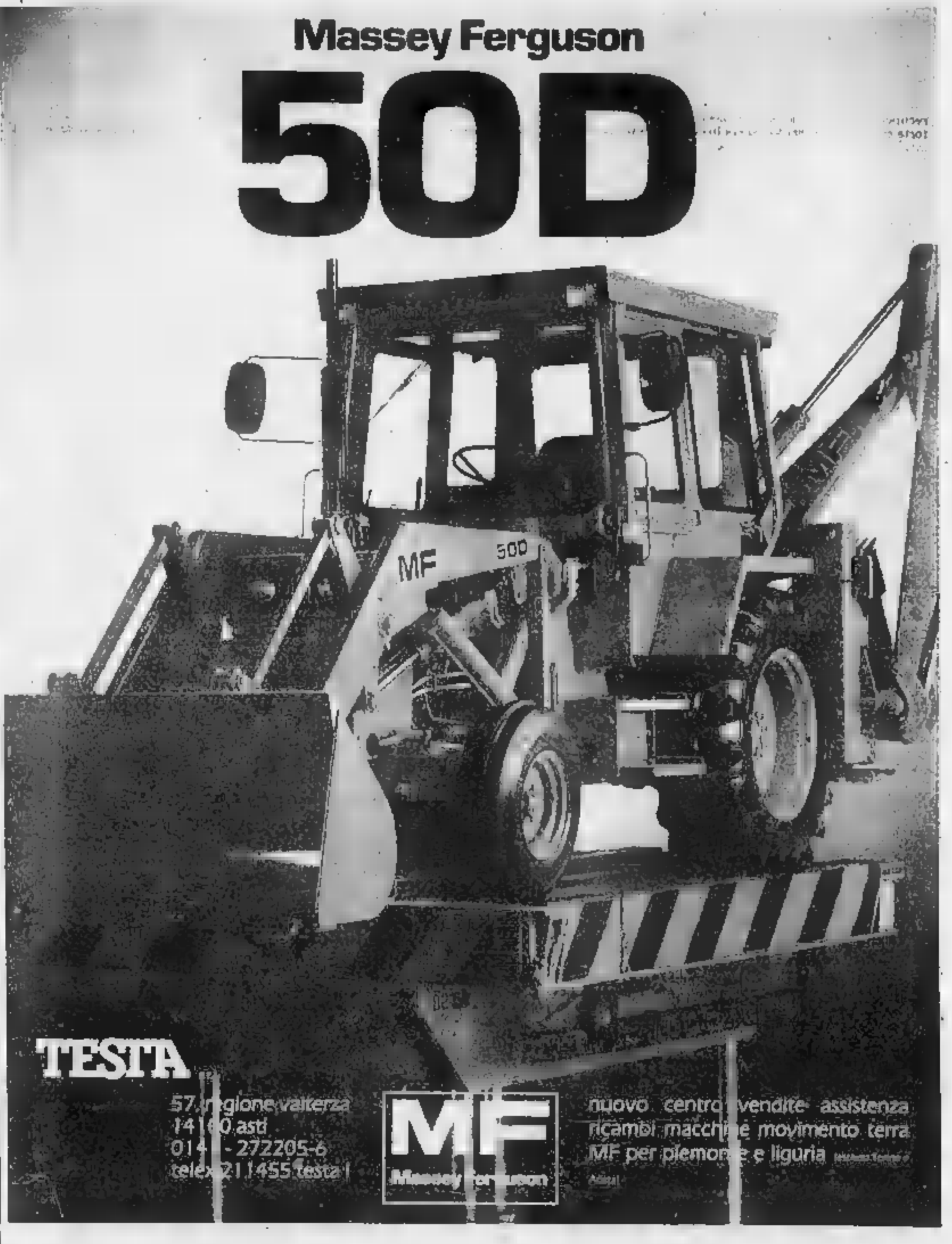
La mostra, nell'atrio del Casinò, durerà fino al [illegible] aprile. Verranno riproposti i [illegible] più cari al pittore: i paesaggi ed i ritratti familiari.

Quadri «liguri»

IMPERIA — Due pittori che operano a Sanremo, Annalisa Fontanin e Carlo Magi, concludono alla civica galleria d'arte «Il Rondò» di piazza Dante, la loro esposizione: una trentina di quadri, molti di ispirazione ligure, che bene illustrano le caratteristiche

Una personale

VENTIMIGLIA — In occasione del decimo Salone di primavera si terrà, dal 3 al 12 aprile, a Vallecrosia, nel padiglione mostre, una personale del noto pittore paesaggista ventimigliese Claudio Marciano, più volte premiato sia in Italia che all'estero. E' stato anche insignito dell'onorificenza di provveditore, per [illegible] Liguria, dell'Accademia di Belle Arti «Il Machiavello» di Firenze.


Massey Ferguson
50D

TESTA
57 r[illegible]gione valterza
141[illegible]0 asti
014[illegible] - 272205-6
telex 211455 testa i
MF Massey Ferguson
nuovo centro vendite assistenza
ricambi macchine movimento terra
MF per piemonte e liguria

Sabato sarà inaugurata la passerella alla foce del fiume

Savona, un piccolo «Brooklyn» ma aperto soltanto ai pedoni

L'opera, costata trecento milioni, consente il recupero di un'ampia area (pista di pattinaggio e giardini) e il collegamento delle passeggiate a [illegible] - La [illegible] della piscina

Savona. La nuova passerella sul torrente Letimbro sveltirà il traffico (Tel. G. Chiaramonti)

SAVONA — Alla foce [illegible] Letimbro c'è una nuova passerella. E' [illegible] transitabile ma verrà inaugurata sabato durante [illegible] cerimonia organizzata dal Comune e dalle circoscrizioni. Già battezzata [illegible] nome «mini-Brooklyn», [illegible] sendo stata costruita con caratteristiche che, sia pure alla lontana, la fanno assomigliare al più famoso ponte ameri[illegible] [illegible] passerella sostituisce, dopo decenni di attesa, quella in legno, demolita nel periodo post-bellico perché pericolosa.

Lunga una settantina di metri, la passerella [illegible] al [illegible]tro, una campata unica di [illegible] metri sostenuta da catene, con funzioni [illegible] tiranti, che partono da alti piloni laterali. Agli estremi della campata principale due raccordi [illegible] innestano alle sponde del torrente.

L'esecuzione [illegible] quest'opera, costata circa [illegible] milioni, ha richiesto più tempo del previs[illegible] anche per alcuni contrattempi di carattere tecnico che [illegible] imposto modifiche [illegible]nza importanti. Ad esempio, hanno dovuto [illegible] sostituiti i «tiranti» messi in opera inizialmente e che erano formati da grossi cavi. Essi infatti [illegible] davano sufficiente stabilità alla parte [illegible] del «ponte» che, al passaggio di persone, tremava e dondolava. Così i cavi sono stati rimossi e sostituiti con le catene.

La passerella ha una larghezza di tre metri ma è riservata esclusivamente ai pedoni e ai ciclisti. La realizzazione di quest'opera ha consentito anche la sistemazione di un'area abbandonata situata alla foce del to[illegible] e nella quale sono stati realizzati una pista per il pattinaggio e piccoli giardini [illegible] panchine. Con l'attivazione della passerella si [illegible] collegata la passeggiata a mare di corso Colombo con quella di via Cimarosa che, [illegible] sua volta, sfocia [illegible] lungomare delle Fornaci.

Savona quindi viene dotata di una infrastruttura di notevole importanza turistica che, partendo dalla Fortezza [illegible] Priamar, prossima sede [illegible] numerose ed importanti manifestazioni (prima delle quali la Marcia delle Civiche Libertà che si svolgerà domenica 18 e che avrà la sua conclusione proprio sull'acropoli savonese), abbraccia tutta la zona balneare della città.

Unico [illegible] l'abbandono cui sembra [illegible] condannata l'area [illegible] Servettaz, tra i nuovi giardini [illegible] prolungamento e il torrente, destinata a ospitare in un futuro, non si sa quanto lontano, la piscina scoperta olimpionica. Oggi è trasformata [illegible] [illegible] specie di discarica nella quale il Comune ha trasferito la «terra vegetale» recuperata dagli scavi per la costruzione della parte nuova del cimitero. Da parte loro i privati scaricano in continuazione immondizie e materiale provenienti da demolizioni.

Intanto oggi [illegible] sindaco, Umberto Scardaoni, e l'ing. [illegible]liano, facente funzioni di responsabile dell'ufficio tecnico, si recheranno a Roma do[illegible] avranno, tra l'altro, incontri con l'amministrazione delle FF.SS. [illegible] merito allo sgombero [illegible] alla demolizione dei vecchi caselli, tuttora abitati.

[illegible] Siri

Rinvio a giudizio per Wanda Del Prato, cognata della vittima

Il pretore di Cairo riaprirà il giallo di piazza Stallani

Pierina Gallo fu uccisa con dodici coltellate nel febbraio '80 - Si parlò di un misterioso «biondino» - [illegible] [illegible] Prato lo conosce? - Le lunghe e difficili indagini

Wanda Del Prato

Pierina Gallo

CAIRO — Il delitto di piaz[illegible] Stallani torna d'attualità. [illegible] pochi giorni infatti [illegible] giudice istruttore del tribunale [illegible] Savona, dott. Del Gaudio, rinvierà a giudizio (dopo aver riletto il fascicolo «ereditato» dal dott. Picozzi, pretore [illegible] Cairo) Vanda Del Prato, co[illegible]ta di Pierina Gallo, la vittima dell'oscuro omicidio assassinata la sera del 9 feb[illegible] 1980 con dodici coltellate, di cui quattro alla gola.

Gli inquirenti non hanno ancora abbandonato [illegible] non intendono abbandonare del tutto le indagini. Sono sempre alla ricerca del fantomatico biondino visto la sera del delitto passeggiare sotto i portici [illegible] via Roma a pochi metri dalla panetteria di Pierina Gallo che è svanito nel nulla. Secondo l'accusa, Vanda Del Prato conoscerebbe benissimo questo tipo. Per questo motivo era stata rinchiusa [illegible] carcere per 40 giorni.

I due si sarebbero incontrati in una clinica della Riviera dove [illegible] donna era ricoverata per una serie [illegible] accertamenti. Vanda Del [illegible] ha sempre negato a spada tratta questa circostanza, ma anche a Cairo [illegible] [illegible] molti [illegible] [illegible] testimoniato contro [illegible] lei. *«L'abbiamo vista in compagnia con il biondino»* avrebbero detto agli inquirenti. A oltre due anni dal fatto, dunque, non si è persa la speranza di far luce.

«Anzi — dicono gli inquirenti — *il caso [illegible] aperto più che mai».* Cairo deve sfatare la tradizione dei delitti insoluti. Il primo risale addirittura agli inizi [illegible] secolo, quando un facoltoso cairese scomparve e [illegible] [illegible] non si seppe più nulla fino a quando si trovò uno scheletro murato in una tramezza di un edificio pubblico. *«Abbiamo la consapevolezza di aver fatto tutto il possibile per risolvere questo caso* — dice il dott. Picozzi, il magistrato che coordinò le indagini e firmò l'ordine di arresto per [illegible] [illegible] Prato —, *non abbiamo trascurato nulla».*

Subito dopo il delitto, la città fu letteralmente setacciata. Decine di balordi e tossicomani furono sottoposti a stressanti interrogatori. Furono compiute prove ematologiche per scoprire se tracce di sangue trovate sui pantaloni di un drogato corrispondessero al sangue della vittima. Furono compiute indagini nelle banche in tutto il Savonese e a Cortemilia, paese originario di Pierina Gallo. Ma il giallo è rimasto irrisolto.

Il delitto (almeno fino a questo punto) è perfetto. L'assassino era riuscito a colpire e a fuggire senza lasciare la minima traccia, trascurando persino l'intero incasso [illegible] sabato sera, circa un milione di lire, che si trovava sul tavolo della cucina. Ora il tribunale dovrà stabilire se Vanda Del Prato conosce effettivamente qualcosa di concreto oppure [illegible] i sospetti contro di lei siano infondati.

Giampaolo Carlini

Fim divisa sullo sciopero

SAVONA — Polemica ieri al Consiglio Generale provinciale della Federazione Lavoratori Metalmeccanici, [illegible]amato a pronunciarsi sulla piattaforma rivendicativa della categoria.

Scontata l'approvazione [illegible] documento nazionale sulle richieste per il nuovo contratto di lavoro, [illegible] sono manifestate divergenze, soprattutto [illegible] la Fim-Cisl e la Uilm, sulla durata dello sciopero generale nazionale [illegible] domani. I metalmeccanici della Cisl l'avrebbero voluto di 8 ore, anziché di 2 come deciso dalla Federazione Unitaria.

Contro la tesi della Fim si sono pronunciati il segretario [illegible] Uilm, Apa, ed il sindacalista socialista della Fiom, [illegible] (n. s.)

Savona: sciopero [illegible] «vigilantes»

SAVONA — Oggi e domani scendono in sciopero i dipendenti (poco più di [illegible] degli [illegible] di vigilanza, [illegible] sostegno della piattaforma [illegible]trattuale. Per [illegible] giorni, quindi, ci sarà sorveglianza ridotta all'esterno [illegible] banche e di molti stabilimenti.

Decisi in Comune

Raffica di aumenti a Finale

Costeranno [illegible] più acqua, energia elettrica, trasporto scolastico

FINALE LIGURE — Approvate [illegible] Consiglio comunale le nuove tariffe (con aumenti) di alcuni servizi pubblici. I ritocchi più rilevanti si riferiscono all'acquedotto, all'energia elettrica, ai trasporti scolastici e al ma[illegible] Per quanto riguar[illegible] l'acquedotto l'amministrazione, visto che [illegible] le vecchie tariffe il 1982 si sarebbe chiuso [illegible] [illegible] passivo [illegible] [illegible] milioni, [illegible] approvato un [illegible] secondo [illegible] norme Cip di 10 lire al metro cubo sino ad un [illegible] [illegible] di [illegible] metri cubi [illegible] scatti più «sostanziosi» per le eccedenze. Un tentativo questo di scoraggiare l'uso indiscriminato dell'acqua potabile soprattutto per quanto riguarda le [illegible]conde case.

Per [illegible] trasporto scolastico invece, che sino allo scorso anno [illegible] gratuito, sarà introdotto un contributo di [illegible] mila lire per ogni alunno. Le tariffe del macello (anche qui [illegible] passivo era notevole) [illegible]no state adeguate a quelle [illegible] tempo applicate su quasi tutto il territorio nazionale. Per [illegible] secondo anno il Consiglio comu[illegible] si è avvalso della facoltà di aumentare di 10 lire il chilovattore l'energia elettrica che andrà a incidere anche in questo caso soprattutto sui grandi consumi.

«Purtroppo la [illegible] legge finanziaria costringe i Comuni a chiedere maggiori [illegible] ai cittadini — commenta l'assessore alle Finanze Gianmar[illegible] De Sciora —. *Aumenti che abbiamo accettato di contenere al massimo».*

Sarà ora compito del Consiglio tributario fare [illegible] filtro e da controllo sull'accertamento dei redditi e nell'applicazio[illegible] dei tributi comunali.

a. d.

Pensionato di Savona: forse suicidio

Muore annegato in una cisterna

SAVONA — Un pensionato delle funivie è annegato ieri mattina in [illegible] cisterna vicino alla sua casa in [illegible] Bricco 1, sulle alture di Legino. Molto probabilmente si tratta di un suicidio. Si chiamava Stefano Batta, [illegible] anni, [illegible] viveva con i figli [illegible]vio, 25 anni, Graziano e Graziella (due gemelli), di [illegible] anni. Alcuni mesi fa la moglie, Jolanda Bazzano, si [illegible] sgozzata in [illegible] canneto nei pressi della ferrovia.

La scoperta [illegible] [illegible] fatta ieri mattina poco prima delle 10 dal figlio Graziano e [illegible] un vicino, Giovanni Ferrando, [illegible] anni. Batta, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, sarebbe salito [illegible] [illegible] olivo e, divelto [illegible] filo spinato che recinge la cisterna che serve per l'irrigazione (in questo perio[illegible] [illegible] piena) [illegible] è lasciato cadere in acqua.

I due uomini hanno subito dato l'allarme. [illegible] l'aiuto di alcuni militi della Croce Bianca il corpo del poveretto è stato recuperato. Dopo la morte della moglie l'uomo soffriva di un forte esaurimento nervoso ed era in cura al Centro di igiene mentale. (g. p. c.)

Non è escluso che la vicenda sia riaperta per una storia di assegni

Savona: marito e moglie sono assolti dall'accusa di aver rubato un'eredità

SAVONA — Giuseppe Fiore e [illegible] moglie, Lidia Temmel, 56 e 67 anni, abitanti a Ceriale, finiti [illegible] banco degli imputati, per un'intricata questione ereditaria, con una serie di accuse che vanno dai furti alla truffa e al falso in assegni, sono stati assolti dai reati con motivazione che spaziano dall'amnistia, alla prescrizione e, per uno dei presunti furti, «perché il fatto non [illegible]tuisce reato». Per altre imputazioni i giudici hanno ritenuto di «non procedere per mancanza di querela».

Il tribunale di Savona, però, ha dichiarato false le firme con le quali erano stati incassati assegni per decine [illegible] milioni. E' probabile che la Regione Basilicata, destinataria dell'eredità, rappresentata dall'avvocato Tito Signorile, chieda [illegible] restituzione [illegible] somma indebitamente incassata alle banche che hanno pagato [illegible] assegni.

La vicenda risale a circa otto anni fa. I due imputati lasciarono Roma per assistere gli zii Teodora e Vincenzo, anziani, malandati in salute, morti, rispettivamente, il [illegible] e 23 marzo [illegible] 1974, titolari di un patrimonio immobiliare e liquido valutato [illegible] circa un miliardo. Per due anni vissero nella villa degli zii [illegible] Borghet[illegible]. Alla morte della donna, dalla [illegible] sparirono quadri, oggetti preziosi, auto ed altro. Vittorio Ricci, nel frattempo, aveva redatto un testamento con [illegible] quale lasciava l'intera eredità [illegible] Regione Basilicata.

Il presunto «saccheggio» [illegible] patrimonio proseguì con l'estinzione di conti bancari, tramite assegni [illegible] firma apocrifa di Vittorio Ricci, per circa un centinaio di milioni, che sarebbero stati incassati da Giuseppe Fiore. Il curatore fallimentare, Enzo Morchio, denunciò all'autorità giudiziaria quanto era accaduto ed espresse seri sospetti sull'operato della coppia. [illegible] successive indagini portarono all'incriminazione di Giuseppe Fiore e Lidia Temmel.

La Regione Basilicata si costituì parte civile. Il rappresentante della pubblica accusa, Filippo Maffeo, aveva chiesto la condanna dei due imputati a due anni e otto mesi [illegible] carcere e un milione [illegible] multa.

b. b.

L'edificio, acquistato dal Comune e più volte saccheggiato, è in abbandono

Il Grand Hotel non deve morire

Ad Alassio si sta ricreando un fronte per il suo recupero - Una società mista per salvarlo

Alassio. La facciata dell'abbandonato Grand Hotel (Aldo)

ALASSIO — Acquistato quasi quattordici anni fa dall'amministrazione allora presieduta dal sindaco socialista [illegible] Pelle, [illegible] rimasto sino a [illegible] inutilizzato, simbolo a un tempo delle potenzialità e dei gravi ritardi del turismo alassino. Parliamo dell'ex Grand Hotel che domina, [illegible] Levante, piazza dei Partigiani e che, con [illegible] [illegible] armoniosa facciata stile liberty, appartiene ormai al patrimonio urbanistico della città.

Ultima conseguenza [illegible] lungo [illegible] colpevole abbandono, [illegible] [illegible] il furto, avvenuto nei giorni scorsi, da parte di ignoti, dei tasselli in legno con i quali [illegible] pavimentata una delle grandi sale a piano terra, sul lato [illegible]. Un furto che [illegible] aggiunge ai vandalismi [illegible] noncuranza con i quali l'immobile, costituito da quattro piani più le mansarde, è stato saccheggiato e danneggiato.

Per di più, grazie a molteplici quanto fragili aperture, costituite [illegible] vecchie porte-finestre, [illegible] il Grand Hotel (già luogo di residenza [illegible] personaggi famosi quali [illegible] scrittori Gorkj e D'Annunzio, [illegible] attrici come [illegible] Duse) è scelto [illegible] notte come luogo di riposo da parte [illegible] persone senza fissa dimora.

Dopo un periodo, intorno alla metà degli Anni Settan[illegible] in cui era sembrato che la giunta fosse favorevole all'ab[illegible]ttimento del grande edifi[illegible] (per fare posto a una piaz[illegible]), le forze politiche locali [illegible] [illegible] ormai convinte che la scomparsa del [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] irreparabile. [illegible] [illegible] questa ritrovata unanimità, l'attuale [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] soluzione, auspicata da tutte le categorie economiche.

Con la formazione di una [illegible] maggioranza, il discor[illegible] dell'utilizzazione dell'ex Grand Hotel potrebbe trovare la dovuta attenzione. Anche se si tratta solo di un'ipotesi, non si esclude che, di fronte alle ristrettezze finanziarie dei Comuni, si possa affrontare [illegible] problema trovando forme [illegible] intervento misto [illegible] capitale privato (con par[illegible] sfruttamento dell'immobile) e pubblico.

r. sr.

Alassio «chiede» alloggi

[illegible] — «Occorre che la crisi comunale si risolva presto e si concludano gli ultimi atti per definire una volta per sempre il tormentato iter dell'assegnazione dei terreni alle cooperative alassine». L'ha chiesto l'assemblea dei cento soci della cooperativa «Habitat 2000», di Alassio, da anni costituitasi per ottenere abitazioni dell'edilizia pubblica.

A differenza di altre città vicine, Alassio non ha ancora realizzato neppure un edificio con la legge 167 e la richiesta di appartamenti si fa di giorno in giorno più pressante, mentre il mercato esistente chiude ogni possibilità sia agli sfrattati sia a chi intende risparmiare per acquistarsi una casa.

Piero Bevelchione, presidente di «Habitat 2000», afferma: «Abbiamo indetto l'assemblea alla sala Hanbury proprio perché [illegible] esperto del settore, l'architetto Giovanni Castellari, illustrasse, in relazione alla situazione alassina, le possibilità d'intervento del movimento cooperativo nel settore dell'abitazione, alla luce dei recenti provvedimenti governativi». (r. sr.)

Progetto approvato: 1600 metri di verde e parcheggi

Borgio: si farà la passeggiata sogno da mille (e più) milioni

[illegible] VEREZZI — Una passeggiata [illegible] mare che coprisse tutto il litorale, [illegible] Po[illegible] [illegible] Levante, con un razionale utilizzo [illegible] zona costiera, è stato sempre il «sogno nel cassetto» degli abitanti di Borgio Verezzi, un sogno che sta finalmente per essere realizzato.

Recentemente l'amministrazione comunale ha approvato il piano particolareggiato del litorale, redatto dall'ingegner Bardini [illegible] dall'architetto Breina, che prevede appunto una passeggiata a mare attrezzata a verde pubblico, con parcheggi, lunga oltre 1600 metri. Partendo [illegible] confine con il Comune di Finale Ligure, poco oltre il cimitero, raggiungerà il Rio Botassano dove potrebbe in futuro collegarsi [illegible] la passeggiata di Pietra Ligure.

«La mancanza di una struttura del genere — afferma l'assessore ai Lavori Pubblici Aldo Aicardo — costituiva indubbiamente [illegible] freno per lo sviluppo turistico del Comune. Borgio Verezzi inoltre non poteva realizzare nessun intervento sul litorale senza aver prima approvato il piano particolareggiato».

Lunghi tratti della passeggiata, proprio per gli spazi ristretti che hanno sempre caratterizzato Borgio, [illegible] ricavati a [illegible] e permette[illegible] il sottostante insedia[illegible] delle attrezzature balneari, senza sacrificare la spiaggia. Nei [illegible] punti più difficili, in corrispondenza dell'Hotel Lido e dell'Hotel Rivamare, i tecnici hanno inoltre proposto la realizzazione di un porticato, che passerà a monte per non danneggiare le strutture turistiche.

«Il piano — continua Aicardo — *doveva rispondere a due esigenze, quella di non rovinare [illegible] l'arenile, già di per sé limitato, [illegible] quella di reperire gli spazi per dare continuità alla passeggiata, in attesa dello spostamento a monte della sede ferroviaria».*

[illegible] il progetto approvato saranno realizzati [illegible] metri quadrati di giardini [illegible] [illegible] [illegible] parcheggi (circa [illegible] posti macchina). Al momento il costo dell'intera opera [illegible] di un miliardo e 600 milioni, espropri compresi, ma indubbia[illegible] i tempi di realizzazione saranno lunghi e condizionati dalla possibilità [illegible] reperire i fondi necessari.

«Nel progetto — conclude Aicardo — *si è anche dedicata particolare attenzione alla difesa dell'arenile, anche se auspichiamo che la Regione proponga presto [illegible] progetto complessivo, inter-comunale. Per [illegible] i tecnici hanno previsto la sistemazione dei [illegible] "pennelli" stabilizzatori».* a. d.

La vittima è un giovane di Albissola

Rissa nella notte ferito un operaio

ALBISSOLA — Un operaio ventenne di Albissola, Aldo Rinaldo, abitante in via Rossini 13, si è fatto ricoverare l'altra notte al «San Paolo» con una brutta ferita al polso sinistro. La prognosi è di dieci giorni.

All'agente di polizia [illegible] guardia al pronto soccorso ha raccontato di [illegible] rimasto [illegible] di una aggressione: *«Erano [illegible] poco passate le quattro* — ha detto — *quando [illegible] arrivato sotto casa. Stavo infilando le chiavi nella toppa quando [illegible] stato aggredito [illegible] alcuni ragazzi che mi hanno picchiato. Poi sono fuggiti. Non sono riuscito a identificarli».*

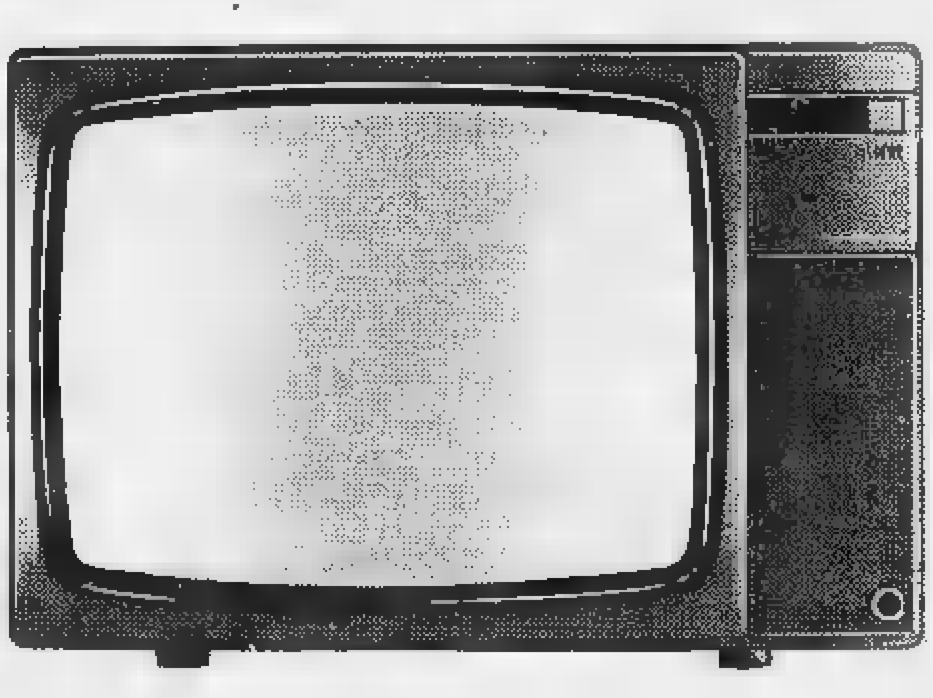
Poi [illegible] ha più voluto rispondere [illegible] domande del poliziotto. Sull'episodio sono in corso indagini da parte della squadra mobile di Savona che dovrà stabilire che [illegible] sia effettivamente accaduto in via Rossini e per quale [illegible]tivo [illegible] scoppiata la rissa conclus[illegible] con il ricovero [illegible] giovane operaio.

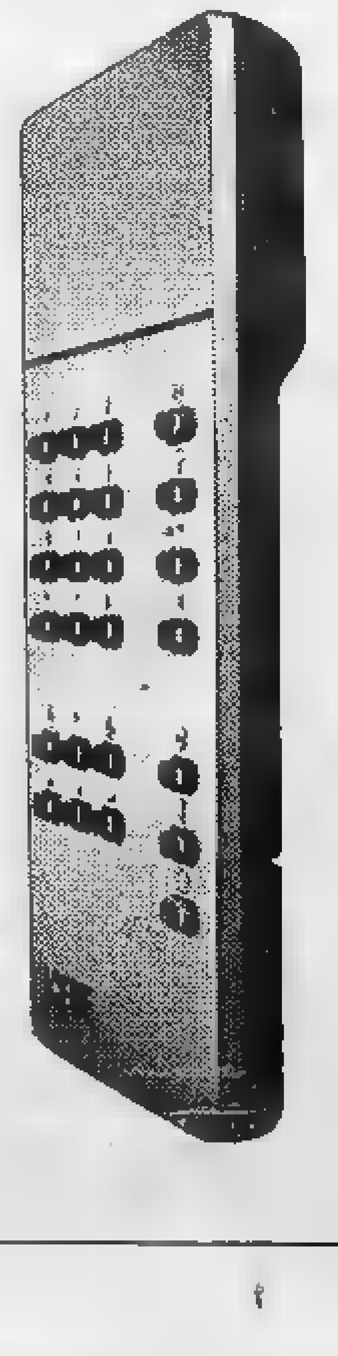
g. p. c.

Albenga: hashish in discoteca

SAVONA — «Pattugliona» della squadra mobile e [illegible] questura la notte scorsa a Ceriale [illegible] Albenga. Tutti i locali pubblici, bar e discoteche, sono [illegible] setacciati. Dieci prostitute di Genova e di Torino che [illegible] trovavano sulla [illegible] Aurelia sono state rimpatriate.

[illegible] tasche di alcuni giovani che si trovavano in [illegible] sala da ballo sono saltate fuori alcune stecche di hashish, che sono state sequestrate. Tutti sono riusciti a dimostrare, anche se sul loro conto sono in corso indagini, di possedere la droga solo per uso personale. (g. p. c.)





Il braccio.
E la mente.

Loewe IC 22: una conquista nel campo degli apparecchi televisivi.
Il suo telecomando ultrapiatto ha le dimensioni di un calcolatore tascabile e la ricchezza di funzioni di un computer.
E' capace di impostare 99 programmi e di memorizzarne fino a 30.
[illegible] una volta memorizzati, potrete sempre richiamarli automaticamente. Con estrema precisione.

LOEWE
alta tecnologia germanica

Ha battuto l'Ortigia Siracusa in una partita dalla vigilia ancora difficile

Rari nell'Olimpo, insegue il Recco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAMOGLI — Non c'è pace [illegible] i savonesi della Del Monte, gli «zingari» della pallanuoto italiana, ma in questo momento sembra che nulla possa fermarli. Hanno battuto [illegible] agevolmente (11-7) l'Ortigia Siracusa (una squadra che ha sei punti, lotta per la salvezza) e, approfittando della vittoria del Kappa Recco sul Camogli, (7-6), [illegible] rimasti soli al secondo posto della classifica, a un solo punto [illegible] dalla squadra di Eraldo Pizzo.

Sono insomma la seconda forza della nostra pallanuoto, con un ruolino di marcia che parla da solo. Neppure il «giallo del topo», di cui leggete a parte (un altro colpo della sfortuna [illegible] comincia a dar fastidio a troppi?), ha disturbato più di tanto i ragazzi di Claudio Mistrangelo.

Il «fenomeno» Rari continua, anche ieri il pubblico era numeroso nonostante l'improvviso cambiamento di programma (si doveva giocare alla Crocera di Sampierdarena), i prossimi incontri «casalinghi» [illegible] disputeranno a Voltri e ha sostenuto come sa fare la Del Monte. C'erano anche il presidente della Regione, Alberto Teardo, [illegible] e il suo vice Gamalero.

La partita. Passa in vantaggio l'Ortigia con l'ottimo Campagna, pareggia Fabrizio Falco e Pisano porta subito il risultato sul 2-1. Il tempo d[illegible] vantaggio definitivo, però, non è ancora arrivato, [illegible] così Campagna realizza di nuovo: 2-2.

Del Gaudio segna la prima [illegible] sue reti (al termine saranno 4). Finisce il primo tempo, [illegible] [illegible] questo momento [illegible] Rari [illegible] sempre [illegible] vantaggio. Il [illegible] tempo si apre con un rigore [illegible] Del Gaudio (fallo su Sciacero). 4-3 per De Caro, poi Luca La Cava strappa l'applauso segnando il 5-3 con una bella girata al volo.

L'Ortigia cerca di resistere (5-4, Campagna), ma per la Rari non c'è neppure un attimo di crisi. Il secondo tempo finisce 6-4 (Zunino [illegible] passaggio di Fabrizio Falco). Terzo tempo. Zunino subisce fallo e manda sul palo il conseguente tiro di rigore. Il 7-4 [illegible] ancora opera di Zunino, ma poi Del Gaudio porta il risultato sull'8-4 quando la Del Monte è addirittura in superiorità numerica di due uomini. 8-5 per Russo. 9-5 ancora di Del Gaudio e a questo punto Mistrangelo fa giocare anche i più giovani. Oltre a La Cava, manda [illegible] vasca contemporaneamente Rolandi e Borsarelli.

[illegible] terzo tempo finisce 10-6 (segnano ancora Mancuso e Zunino, quest'ultimo con [illegible] giravolta sottomano che senza dubbio è la cosa più bella di tutta la partita). Due gol anche nel quarto e ultimo tempo, per Sciacero e Russo.

Adriano Zunino

La Del Monte, in sostanza, ha cercato anche di divertire e di esprimersi su un buon livello tecnico. Se può permettersi lussi [illegible] questo, significa che anche il duello [illegible] il grande Recco si può almeno tentare.

[illegible] Chiaromonti

Preoccupa il «giallo del topo»

SAVONA — Questa volta la sfortuna (se di essa si può parlare) ha passato il limite. La Del Monte Savona ha giocato ieri sera al Boschetto [illegible] Camogli anziché alla Crocera di Sampierdarena. Il motivo è presto detto: gli inservienti dell'impianto genovese hanno scoperto ieri mattina nella vasca un topo morto.

Una telefonata al vicepresidente savonese Alberto Falco, poi le febbrili consultazioni tra i dirigenti biancorossi, e ancora una volta, l'ennesima, tanta rabbia. Rabbia perché «sfortuna» è una parola ormai troppo abituale nel vocabolario della Del Monte, e in alcuni casi, forse anche in questo, lascia il posto a pensieri «cattivi».

Non si possono certo fare ipotesi fondate sull'episodio del topo morto. E' obiettivamente difficile addossare responsabilità a qualcuno per la presenza [illegible] roditore nella vasca sampierdarenese. Ma rimane un fatto increscioso, inquietante, e nessuno osa pensare quali sarebbero potute essere le conseguenze sanitarie per gli atleti se nessuno si fosse accorto in tempo del topo. [illegible] forse era «impossibile» che nessuno lo vedesse e il risultato calcolato era d'impedire lo svolgimento della gara con l'Ortigia.

[illegible] le responsabilità sono difficili [illegible] dimostrare, chiare sarebbero invece state quelle «sportive» per la Del Monte. I biancorossi hanno rischiato di perdere a tavolino secondo le leggi della Federnuoto. [illegible] i dirigenti savonesi, [illegible] il vicepresidente Alberto Falco in testa, sono riusciti, tramite [illegible] serie di colloqui telefonici [illegible] segretario regionale [illegible] Fin, Capitti (sempre gentile [illegible] disponibile) a trovare la soluzione Camogli.

Quello di ieri è [illegible] [illegible] una serie [illegible] episodi che hanno turbato la vigilia delle gare, a Sampierdarena, della Del Monte. Non è ovviamente il caso di mischiare le decisioni del questore di Genova per la chiusura prima e la limitazione poi dell'impianto, [illegible] un misero topo venuto a morire in vasca. Sta il fatto che a rimetterci [illegible] sempre [illegible], che ha evidentemente trovato, nei suoi primi 40 giorni di serie A, un ambiente non tropp[illegible] accogliente.

Lo sfratto dei biancorossi al [illegible] è quindi completato: ma tutti coloro che non vedevano di buon occhio la Del Monte alla Crocera stiano tranquilli: a Savona, nessuno vuole più sentire parlare della «vasca maledetta». r. bg.

«SCEGLI IL MIGLIORE» della Del Monte Savona

Per la partita Savona-Origlia voto

1) .... P. 5
2) .... P. 3
3) .... P. 2
4) .... P. 1

Consegnare il tagliando entro le 12 di sabato 3 aprile al [illegible] Minerva di [illegible] Marina, viale Liguria 9 o [illegible] bar Grog Savona via Luigi Corsi 63R, Savona o alla redazione de «La Stampa» [illegible] Astengo 1/1, Savona

Un sospetto di illecito sportivo?

E ora la Sanremese è sotto inchiesta

La partita incriminata: quella con la Triestina del 7 febbraio vinta dai liguri su rigore

SANREMO — [illegible] Sanremese è sotto inchiesta. E' finita nel mirino dell'ufficio inchieste della Lega semiprofessionisti che ha affidato [illegible] uno dei suoi «inquisitori», il dottor Ferrari-Ciboldi, l'incarico di svolgere accertamenti sull'incontro Sanremese-Triestina giocato allo stadio comunale il 7 febbraio scorso e vinto [illegible] biancazzurri per 1-0 (gol di Prunecchi su rigore). L'ufficio inchieste si [illegible]rebbe mosso per alcuni sospetti sull'effettiva regolarità della partita. Alla Sanremese, [illegible] inguaiata da mille problemi ed in pieno dramma-retrocessione, non mancava che quest'ennesima preoccupazione.

L'inchiesta, dalle poche indiscrezioni che sono trapelate attraverso la barriera di riservatezza degli inquisitori, per [illegible] momento si svilupperebbe soprattutto a Trieste. La Sanremese, almeno fino a ieri, non aveva ricevuto alcuna comunicazione ufficiale in questo senso, mentre alcuni giocatori della società giuliana (Ascagni, Bartolini, Schiraldi) avrebbero già perfino un appuntamento con Ferrari-Ciboldi.

I motivi [illegible] sospetti? Sembra, sempre da indiscrezioni, che non convinca del tutto [illegible] posizione dell'allenatore Ca[illegible] che, dopo [illegible] gravitato a lungo nell'ambiente della Triestina come consulente della squadra giuliana, era stato assunto dalla Sanr[illegible]se. E, quindici giorni dopo, proprio contro gli alabardati, aveva ottenuto [illegible] [illegible] prima, importantissima e insperata vittoria.

Detta così, l'accusa e i sospetti sembrano avere contorni piuttosto labili (evidentemente i sospetti sar[illegible] anche altri). Ieri mattina, non appena diffuse le prime notizie [illegible] sull'inchiesta, il «mister» biancazzurro si [illegible] consultato brevemente [illegible] i dirigenti matuziani. Canali, tranquillo e serafico come sempre, è [illegible]duto dalle nuvole: «*Certo sono stato a Trieste, ero ospite dell'allenatore triestino Buffoni che è un mio caro amico. Ho visto più volte la Triestina sia in partita sia in allenamento. Ma non vedo come da questo si possa arrivare* [illegible] *un'inchiesta*» — ha detto, in sintesi, il tecnico ai suoi dirigenti.

Decisa anche la replica della società: «*Noi siamo tranquilli e sereni, disponibili ad ogni spiegazione* — ha detto il dirigente Stefano Ferrari, portavoce ufficiale biancazzurro — *è inconcepibile che sospetti simili possano toccar*[illegible]. *E' impensabile parlare di accordi con la Triestina* [illegible] *che nelle due stagioni precedenti* [illegible] *stati proprio* [illegible] *a impedire, con le nostre vittorie, la loro promozione in B. Il 7 febbraio abbiamo vinto su rigore, è vero, si potrà anche discutere su questo rigore come succede quasi sempre, ma questo non vuol dir niente. E' un'inchiesta che fa ridere tanto più che pare sia chiama*[illegible] *in* [illegible] *il portiere Bartolini che, quel giorno, non ha neppure giocato*».

Bruno Monticone

"No comment" per ora a Trieste

SANREMO — «No comment». La Triestina, ufficialmente, [illegible] si è pronunciata sul «caso» con la Sanremese. Ma l'inchie[illegible] [illegible] trovato conferma nel capoluogo giuliano. Ascagni, Bartolini (che il 7 febbraio non era neppure a Sanremo) e Schiraldi avrebbero do[illegible] essere interrogati dal dott. Ferrari-Ciboldi, ma i colloqui sono slittati alla prossima settimana.

COMUNE [illegible]

Il Comune di Savona intende indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori per la manutenzione ordinaria delle fognature e delle opere idrauliche comunali (dall'1/5 al 31-12-1982).

La gara si svolgerà a termini dell'art. 1 lettera C) della Legge 2-2-1973, n. 14.

L'importo dell'appalto è fissato in L. 108.000.000 soggetto a ribasso.

Le Imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, con lettera raccomandata, indirizzata al Comune di Savona, entro l'8-4-1982.

Savona, li 26 marzo 1982

Il Segretario generale
(Dott. Emanuele Baldacchino)

IL SINDACO
(Umberto Scardaoni)

TRIBUNALE DI SAVONA
Atto di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da [illegible] Laura-Ferraro P. Avv. Pascale c/ [illegible]

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'esecuzione dr. Acquarone ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 20-4-1982 ore 11,30 dei seguenti beni immobili in Cairo Montenotte loc. Ferrania, appartamento sito in via F.lli Ferraro n. 1, cond. Laura, al piano quarto (abs. 11,1) int. n. 19 e composto da cu[illegible] con annesso tinello, tre camere, locale bagno, ingresso, un poggiolo e ripostiglio per una superficie commerciale di mq 126 circa; a N.C.E.U. part. 2546, F. 64, n. 123 sub 24, via F.lli Ferraro 1, cl. 2°, vani 5 R.C. L. 1250 (tale appartamento è in [illegible] [illegible] [illegible] conduttore Rizzo Giorgio)

Prezzo base L. 44.000.000. Cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) L. 4.400.000 + L. 6.600.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 1.000.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 9-3-1982

IL CANCELLIERE
(G. Detto)

TRIBUNALE DI SAVONA
Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione [illegible] da Pantano Luigi P. Avv. Vivare c/ Peracchi Adelio P. Avv. Tagliero

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'esecuzione dr. Acquarone ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 27-4-1982 [illegible] 11,30 dei seguenti immobili, lotto A): appartamento sito in Bergeggi [illegible] Aurelia n. 10 int. n. 10-B composto da ingresso, due camere, una cameretta, cucinino e tinello, bagno, ampio balcone, di mq 60 circa oltre mq 12 di balcone. a N.C.E.U. part. 380, F. 3, mapp. 452 sub 20, via Aurelia senza numero, p. 3°, scala B int. 10, cat. A-3, cl. 2°, vani 4,5, R.C. L. 585, attualmente occupato da terzi a titolo di locazione.

Prezzo base L. 45.000.000

Cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) L. 4.500.000 + L. 6.750.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 500.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 9-3-1982

IL CANCELLIERE
(G. Detto)

I biancoblù vincono al Bacigalupo (1-0, gol di Zorzetto) l'incontro di andata dei quarti di finale

Neppure il Novara ferma il Savona di Coppa Italia

Ancora una volta la squadra di Cucchi ha dimostrato di trasformarsi rispetto alle prove di campionato - Una traversa di Galasso

Savona. Dainese migliora in ogni incontro (G. Chiaramonti)

SAVONA — Questione di scelte: il Savona è per la Coppa Italia, il Novara per il campionato. [illegible] così [illegible] partita d'andata, per l'accesso alle semifinali, la conquistano i biancoblù scesi in campo più determinati rispetto agli avversari. Il gol-partita dopo soli 4 minuti, autore il terzino Zorzetto che irrompe in area dopo una bella triangolazione [illegible] Luccini e infila il portiere Beccari [illegible] pochi passi. Per tutto il primo tempo il Savona cerca disperatamente il raddoppio ma trova solo una... traversa. La colpisce Galasso, dopo una bella girata volante.

Durante l'intervallo Galbiati, allenatore del Novara, si fa sentire dai suoi, non ci sta a fare brutta figura. E nella ripresa manda in campo, progressivamente, alcuni titolari che avrebbe preferito tenere a riposare in panchina in vista dei prossimi impegni [illegible] campionato, tenuto conto che i piemontesi non [illegible] ancora condannati [illegible] matematica e qualche [illegible] di agguantare o superare [illegible] Pro Patria continuano a nutrirla.

In campo la musica cambia. Il Savona è costretto a guardarsi di più alle spalle, corre alcuni [illegible]schi (provvidenziale un'uscita di Ridolfi sul lanciatissimo Masuero I) ma alla fine riesce a conservare il successo [illegible] di misura. La partita di ritorno [illegible] disputerà sabato 10 aprile, vigilia [illegible] Pasqua: un accordo in tal senso è stato siglato dai dirigenti delle due società.

Vittoria meritata quella del Savona? Sostanzialmente sì. Gli [illegible] [illegible] Cucchi hanno maggiormente cercato di andare in gol, i piemontesi, dopo un primo tempo al piccolo trotto, hanno avuto qualche impennata d'orgoglio, poi si sono limitati a fare in modo che il Savona non arrotondasse il punteggio e poter così affrontare il match di ritorno senza grossi problemi.

Non soltanto il gol e la traversa per il [illegible] nel primo tempo, anche applausi a scena aperta. [illegible] 35', ad esempio, c'è stata una splendida azione in verticale tra Cucchi-Turini e Galasso conclusa con una bo[illegible] a 10 [illegible] palo. Da segnalare anche alcuni ottimi spunti di Luccini, a suo agio nella difesa, un po' allegrotta, dei novaresi.

[illegible] secondo tempo, invece, è sta[illegible] più equilibrato. Galbiati ha mandato in campo [illegible]ero II, il bomber Zanotti, l'esperto Jacomuzzi e il Savona ha dovuto stringere i denti per conservare l'esiguo vantaggio. Del resto i liguri avevano in panchina solo ragazzini e i due cambi avvenuti sul finale di gara (Turini e Luccini) sono stati scelte obbligate per gli infortuni patiti [illegible] titolari.

Il Novara ha sfiorato il pari al [illegible] con Morgia [illegible] arrivato in ritardo su lancio di Antonelli; al 75', quando Zanotti è stato preceduto d'un soffio da Parente su centro di Jacomuzzi [illegible] al 78' quando, come già detto, Ridolfi è uscito [illegible] valanga [illegible] Masuero I respingendo col corpo [illegible] palla-gol.

L'incontro [illegible] [illegible] molto corretto (due soli ammoniti, Dainese e Veschetti, per falli veniali) ma ha avuto un pubblico da allenamento infrasettimanale: appena [illegible] gli spettatori paganti. l. p.

Savona: Ridolfi; Zorzetto, Dainese; Andrian, Tumellero, Parente; Gal[illegible] Cucchi, Turini (74' Rolando), Chiarolto, Luccini (87' Mazzocchi).

Novara: Beccari; Brustia, Lugnan; Guidetti (46' Masuero II), Pari, Veschetti; Gloria, Masuero I, Ramella (60' Zanotti), Antonelli, Morgia (70' Jacomuzzi).

Rete: al 4' Zorzetto.

Arbitro: Albertini di Voghera.

Scaburri assolto Schiesaro fuori

Scaburri, l'attaccante [illegible] Sanremese espulso domenica a Parma, è stato graziato dal giudice sportivo. Il popolare Angelo non [illegible] stato squalificato dopo [illegible] rapporto del direttore di gara che l'ha assolto da colpe gravi. Squalificato, invece, per una giornata il terzino Schiesaro dell'Imperia, mentre Margiotta del Savona [illegible] stato ammonito [illegible] diffida. (b. m.)

Torneo di tennis

SANREMO — Scatta sabato al Tennis Club Solaro di Sanremo il torneo regionale di[illegible] «Master Alfa Romeo Lacoste» per giocatori non classificati e veterani. Il torneo durerà fino al 10 aprile e fa parte di un circuito nazionale composto da 118 tornei in tutta Italia, da otto qualificazioni interregionali e da una finale nazionale a Taormina che prevede altre prove a Alassio al T. C. Hanbury dal 10 al 17 luglio prossimo e a Bordighera, nel locale Tennis Club, dal 21 al 29 agosto.

I vincitori del torneo saranno ammessi alle qualificazioni interregionali di Genova (IP Club) dal 18 agosto al 16 settembre. (b. m.)

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi
della TV,
i cinema,
gli spettacoli

GIOVANILI Tutti i campionati verso lo sprint

Fra la Sanremese e la Carlin [illegible] lungo derby di esordienti

Davide [illegible] rinfresca la sua fama [illegible] goleador - E' a quota 13

Esplode un altro dei piccoli attaccanti «terribili» dei campionati giovanili della provincia [illegible] Imperia: [illegible] Davide Biffi, attaccante della Sanremese giovanissimi, che da un po' di tempo non smette più l'abitudine di segnare. Nell'ultimo turno ha firmato, su rigore, la vittoria della sua squadra (1-0) sulla Taggese, ma il suo gol non è che l'ultimo di una lunga catena: [illegible] piccolo Biffi nelle ultime [illegible] partite disputate, ha segnato la bellezza [illegible] tredici reti rimanendo all'asciutto in [illegible] sola occasione. [illegible] piccolo attaccante da tener d'occhio anche se i campionati giovanili ne stanno rivelando più d'uno con i vari Majano, Catelli, Giraudo, Patrone e così via, tutta gente che segna a ripetizione.

• Ma l'ultimo turno [illegible] tornei minori ha anche avuto una protagonista imprevista: l'ora legale. Proprio così, il match tra San Bartolomeo ed Imperia, per la «Coppa Imperia» allievi, non ha potuto essere disputato per il mancato arrivo dell'arbitro, vittima di un clamoroso abbaglio dovuto al cambio dell'ora nella notte precedente l'incontro. Un errore da annali calcistici.

• I campionati, intanto, [illegible] verso la stretta finale. Fra gli «esordienti» prosegue serrata la lotta tra Sanremese e Carlinsanremo distanziate di due punti. I biancazzurri di Von Mayer hanno mantenuto il primato regolando la Taggese (2-0: reti di Re e Catelli), mentre la Carlinsanremo ha stravinto a Camporosso (3-0: doppietta di Bocchio e rete di Conrieri).

Da segnalare anche il netto successo dell'Argentina Arma sull'Intemelia per 4-1 con una tripletta di Laguacio ed una rete di Gregorio. Tra i «giovanissimi» la Dianese capolista, battendo il Vallecrosia (2-0: rete del solito Patrone e autorete) ha mantenuto il punto di vantaggio sulla Sanremese che, trascinata da Biffi, ha vinto sia pur soffrendo sulla Taggese. Bella anche la doppietta [illegible] Siccardi con cui l'Argentina Arma ha regolato l'Intemelia.

• Tra i «pulcini» guidano la classifica del girone A la Sanremese e l'Intemelia A con sei punti, mentre nel girone B è in fuga la Carlinsanremo con [illegible] punti di vantaggio sulle seconde. Tra i pulcini ci sono stati ben quattro successi esterni su sei partite. Bella la prova di Muraglia del Sant'Ampelio che ha firmato con una bella doppietta la vittoria della sua squadra (2-0) sul terreno del Camporosso.

Nella «Coppa Imperia» sono state giocate solo due [illegible]: l'Argentina Arma ha superato la Giovane Bordighera per [illegible]-0, mentre il Vallecrosia ha espugnato il terreno del Camporosso per 3-0.

• Patrone, Bovio [illegible] Cuccumazzo della Dianese e Orrigo della Sanremese sono stati convocati nella rappresentativa regionale. b. [illegible]

Sanremo: trofeo di mini-basket

SANREMO — Si svolgerà domenica a Sanremo, organizzato dal Bvc Sanremo, [illegible] 1° trofeo mini-basket Libertas. La manifestazione [illegible] terrà nel pallone pressostatico delle Carmelitane.

Prendono parte al torneo [illegible] squadre maschili Bvc A, BC Ospedaletti, Bvc Sanremo B e BC Imperia e le squadre femminili. (b. m.)

Hockey: in casa col Torino

Liguria, [illegible] pari (ma vale molto)

Primo tempo in sordina, migliore la ripresa

SAVONA — Ancora [illegible] zero a zero per il Liguria Mobilcasa nel campionato di serie B di hockey su prato. Stavolta i biancoblù di Carlo Colla hanno impattato sul proprio campo contro l'attrezzato Ressemblement Torino, secondo in classifica alle spalle della capolista Moncalvese Asti.

«*Abbiamo giocato* [illegible] *partita dai due volti* — ha detto alla fine il tecnico Carlo Colla —, *nel primo tempo infatti abbiamo sofferto più del dovuto gli attacchi dei piemontesi, anche a causa di qualche errore difensivo. Nella ripresa, invece, i ragazzi sono andati meglio e abbiamo avuto ottime occasioni con Bonfanti, Filippi e Macchi. Peccato aver sciupato banalmente alcuni corner corti*».

Nei primi 35' i difensori savonesi sono incappati in alcuni svarioni, e lo stopper Maurilli ha avuto il suo da fare per bloccare [illegible] iniziative del prestigioso centravanti avversario. Bravissimo [illegible] portiere Locatelli.

Tra l'altro il Ressemblement è compagine [illegible] tutto rispetto, [illegible] alcuni elementi già protagonisti [illegible] serie A 2. «*Lo 0-0* — ha detto Colla — *può anche andare bene, ma mi preoccupa un po' la difficoltà con cui troviamo la via della rete. Domenica avremo, nuovamente in casa, il Parma e allora dovremo giocare per vincere*».

Quello della B di quest'anno è un campionato dove il Liguria sta dimostrando di non [illegible] inferiore ad alcuno, capolista Moncalvese a parte. r. bg.

Basket: nella poule B femminile

Il Loano vince è solo in testa

In D maschile, grossi rischi per la Caparol

Una splendida vittoria per le ragazze del Loano nel recupero di martedì sera a Torino contro l'Energia, un 57-53 che vale per [illegible] giallorosse [illegible] primato solitario nel girone della serie B-poule salvezza.

Una grande Antonella Preite (21 punti) ha ancora una volta trascinato le compagne al successo, in una partita resa ancor più d[illegible] dall'assenza della Provera, e dall'obbligo, per il Loano, [illegible] schierare un quintetto piuttosto «basso».

Ora [illegible] Loano vanta due punti di vantaggio nei confronti di un terzetto di avversarie, ed ha in pratica in tasca la serie B. Se domenica batterà in casa il Cuneo, ci sarà anche la matematica a confermare la permanenza in seconda serie delle cestiste.

In D maschile, è nei guai la Caparol Vado. Battuta domenica [illegible] per un punto [illegible] a La Spezia dal CDM, la compagine del presidente Merlini rischia veramente grosso. Il baratro della promozione, che ha già inghiottito Rari [illegible] Bordighera e Agnesi Imperia, si sta spalancando sotto i piedi dei vadesi.

Sconfitto il Bordighera (75 a 95 sul campo del Pio X) e vittoriosa inutilmente l'[illegible]nese (106-100 sul [illegible] Bizzini), la Cestistica Savonese ha invece confermato il suo ottimo centroclassifica superando in casa (77-61) la Maier Roma e raggiungendo in graduatoria gli emiliani. Nelle file savonesi, ottima la prova di Morando e del giovane pivot (17 anni) Tarantino. [illegible] bg.

La Giovane Bordighera si consola con Mellini

L'atleta dell'anno

Questa settimana voto per:

Nome ______________________

Cognome ______________________

Squadra ______________________

Sport ______________________

Ritagliare e spedire all'Ufficio Coni Bordighera c/o Sergio Balocco via Roberto 46, Bordighera entro giovedì della prossima settimana

BORDIGHERA — Il [illegible]ggio (0-0) della Giovane Bordighera a Pontelungo, nel campionato di seconda categoria di calcio, ha forse definitivamente stroncato le speranze di promozione dei bordigotti ormai distanziati di tre punti dalla capolista San Filippo Neri. A questo punto, per il club di Addis, subentra l'orgoglio. Anche quello dei suoi cannonieri Mellini e Garzoglio che lottano per la classifica del referendum «L'atleta dell'anno», promosso da «La Stampa - Cronache della Liguria» in collaborazione con il Coni cittadino.

Nel girone B i savonesi [illegible] stati sconfitti [illegible] sorpresa [illegible] Nuraghe

Il Fornaci raggiunto dal Cosseria

Cade il Fornaci, torna in vetta il Cosseria, perde il Pallare a Varazze, si conferma pericolosissimo il Dego 81: sono i responsi [illegible] domenica scorsa nel girone B di Terza Categoria.

Il Nuraghe [illegible] sorpresa — [illegible] lanciatissimo Fornaci si è arenato contro i sardi di Savona. Uno a zero al termine di una gara vibrante e tiratissima, e un po' di delusione nel clan dei «Berenella».

Zanol affonda [illegible] Pallare — «*Quando in campo c'è il "bergamasco" non ce n'è per nessuno*». Così «Didon» Piacentini, allenatore dell'Alpicellese ha fotografato [illegible] bel 3-1 [illegible] quale i suoi ragazzi hanno piegato il blasonato Pallare. Il «bergamasco» è Zanoni, lombardo trapiantato a Varazze.

Tovagliaro-gol — Il Cinque Stelle sta smobilitando. Dopo una serie di risultati negativi, la squadra, che era stata protagonista per [illegible] stagione, sta andando alla deriva. Domenica ha pareggiato (2-2) con la Pianese e una delle due reti è stata realizzata da Tovagliaro, l'allenatore stellese che fu portiere di ottimo valore.

Cosseria-conferma — Cinque gol al Villapiana e i Viglietti Boys sono tornati in vetta, grazie al Nuraghe [illegible] [illegible] momento decisivo della stagione e il Cosseria non [illegible] all'appuntamento.

[illegible] Letimbro - Dego 81 1-2; Pianese - Cinque Stelle 2-2; Alpicellese - Pallare 3-1; [illegible] [illegible] - Altare 80 1-1; Cosseria - Villapiana 6-1; Il Nuraghe - Fornaci 1-0.

CLASSIFICA: Fornaci e Cosseria punti 23; Pallare e Dego 81 22; Il Nuraghe 19; Letimbro 18; Cinque Stelle 17; Ferrania 13; Alpicellese 12; Altare 80 11; Villapiana 10; Pianese 9; Alba Docilia 7.

PROSSIMO TURNO (recupero): Ferrania-Il Nuraghe.

Nel girone A di Terza Categoria il S. Ampelio sta volando sempre più solo. Domenica ha regolato con un impietoso 5-2 il Vecchia Laigueglia RSS, mentre S. Michele e Legino, pur vincendo, vedono sempre più lontana la speranza di agganciare gli [illegible]tenati bordigotti.

Ripescaggio? — La lotta per il secondo posto infuria. Sono in [illegible] quattro, in pratica, i posti disponibili in Seconda Categoria dalle retrocessioni dei due gironi. Legino, S. Michele e Toirano, quindi, non mollano, giustamente. Ma non sarà solo la classifica a decidere gli eventuali ripescaggi. [illegible] saranno di mezzo anche meriti sportivi, disponibilità di un campo di gioco proprio e il fatto di non [illegible] mai stati ripescati negli ultimi anni.

Vecchia Savona, peccato — La cenerentola ha sfiorato il primo punto stagionale [illegible] un'avversaria di [illegible] rispetto e [illegible] buona classifica come il S. Lorenzo.

Toirano elimina S. Giorgio — Il derby tra le due formazioni ingaune è andato alla sq[illegible] dell'entroterra (2-1), che ha così escluso dalla lotta per il secondo posto i «cugini». Ora il Toirano ha ancora solide speranze di mettere il bastone tra le ruote a S. Michele [illegible] Legino per [illegible] conquista della seconda piazza. r. bg.

[illegible] V. Savona 81 - S. Lorenzo 1-3; S. Michele - Valleggia 2-0; Toirano - S. Giorgio 2-1; S. Ampelio - V.L. Radio 55 5-2; Quiliano - Partenope 1-1; Balestrinese - Legino 0-1.

CLASSIFICA: S. Ampelio 31; S. Michele 27; Legino 26; Toirano 23; S. Giorgio 21; S. Lorenzo 20; Balestrinese e Valleggia 18; Partenope e Quiliano 15; V.L. Radio 55 12; [illegible] 11; Savona 6.

PROSSIMO TURNO (recuperi): V.L. Radio 55 - Legino; S. Giorgio - Balestrinese.

CENTRO TURISTICO RESIDENZIALE ESTATE INVERNO
GARESSIO
[illegible]
IN UNA IMPORTANTE LOCALITÀ DEL CUNEESE DOTATA DI IMPIANTI SCI IN CONTINUA ESPANSIONE E ATTREZZATURE PER LO SPORT ESTATE-INVERNO • TENNIS • BOCCE • PESCA • TERME • SCI-DISCESA • SCI DI FONDO • CON BAR, RISTORANTI e DIVERTIMENTI.
VENDIAMO APPARTAMENTI
[illegible] L. 14.500.000 più MUTUO
REDDITO 8% GARANTITO
POSSIBILITÀ DI SCELTE DIVERSIFICATE
VALCASOTTO tel. 0174/81790
TORINO tel. 011/6504444
ALBA [illegible] 0173/33033

CASINÒ DI MENTONE
SALONE AMBASSY
Domenica 11/4 ore 15,30 e 22
Lunedì 12/4 ore 15,30 e 22
[illegible]
CLUB 06
Tutte le sere dalle 22 all'alba - Laser - light show - videocassette

CINEMATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

[redacted]

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543 741) Il mio corpo col tuo corpo (v. 18) Or. 15,15, 22,40 L. 4000
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 208 549) La grande sfida di Bruce Lee. Ore 15,30, 17,20, 19,10, 21, 22,45 L. 3500
ASTOR (Via XX Set[redacted] 233r, [redacted] 564 420) Heavy Metal regia di G. Potterton (v. 14). Or. 16, 17,40, 19,20, 21, 22,40 L. 4000
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 546 810) Più bello di così... si muore con E. Montesano e M. Quartullo Regia di P. F. Campanile Or. 15, 17, 18,40, 20,40, 22,30 L. 4000
[illegible] (Via Colombo 11, [redacted] 590 [illegible]). Felicity la figlia di Emmanuelle (v. 18). Or.: 15,10 22,45 L. 4000
GIOIELLO (Via Galata 101r, [redacted] 298 901) La viziosa (v. 18) Or. [redacted]; 23, L. 4000
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564 403) Mephisto con K. M. Brandauer, regia di I. Szabo Ore 14,50, 17,25, 19,55, 22,30 L. 4000
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 581 591) Joss il professionista con J. P. Belmondo Regia di G. Lautner. Or. 16, 18,10; 20,20, 22,30 L. 4000
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 566 512) Eccezzziunale... [redacted] con D. Abatantuono e S. Sandrelli Regia di C. Vanzina Ore 15; 17; 18,40, 20,40; 22,30. L. 4000
ODEON (Corso Buenos [redacted] 4b, [redacted] 368 298) Ma che siamo tutti matti? di J. Uys con M. Weyers e G. Prinsloo Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45; 22,30. L. [redacted]
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581 415) Nell'anno del Signore di L. Magni, con N. Manfredi e E. M. Salerno. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 L. 4000
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564 849) Paradise con W. Aames e P. Cates Regia di S. Gillard Or. 15, 17,10, 18,55; 20,40, 22,30. L. 4000
[redacted] **PETIT CENTRALE** (Via San Vincenzo 13r, [redacted] 590 380) Sexuality [redacted] (v. 18) Ap. 10, ult. 22,30 L. 3500
PLAZA (Piazza To[redacted]maseo 17r, tel. 362 652) Gli amici di Georgia con C. Wasson e Y. Thelen, regia di A. Penn Or. 15,30, 17,50, 20,20, 22,30 L. 4000
RIVOLI (Via XII Ottobre 16, tel. 568 512) Arturo, di S. [redacted], con L. Minnelli e D. Moore Or. 15,15, 17, 19, 20,45, 22,40 L. 4000
SMERALDO (Via [illegible] 7, [redacted] 203.748) La vetrina del piacere (v. 18) Or. 15, 22,30 L. 3500
[redacted]**MOVIES** (Via Cagliari 8r, [redacted] 593 736) Pornografia viziosa (v. 18) [redacted] 14,30 22,30 L. 4000
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542 212) La casa stregata, con R. Pozzetto e G. Guida
[redacted] (Via XX Settembre 28, tel. 562 137): Bollenti spiriti, con J. Dorelli

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 380 661) Innamorato pazzo.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 293.687) Quella viziosa di mia moglie (v. 18)
IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 893 360) Eccezzziunale ...veramente.
LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 380 493). La guerra del fuoco (v. 14)
MANIN (Corso Armellini 4, tel. 881 002) Buddy Buddy.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 580 787) Anni di piombo (1ª visione).
DIANA: Il violento.
CLUB INSTABILE (via Cecchi 8r) ore 21 - 23 [redacted] [illegible] [redacted] [illegible]. L. 2000

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): Red e Toby nemiciamici.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 208.516). Commissario Verrazzano.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 586 419). La signora della porta accanto.

SAMPIERDARENA
A.S.C.: Generazione Proteus. [illegible]
ASTORIA: Il dominio dei sensi (v. 18)
ELDORADO: La grande ammucchiata (v. 18)
MASSIMO: riposo
MODENA: Libidine (v. 18).
SPLENDOR: Sexy diabolic story (v. [redacted]

CORNIGLIANO
ESPERIA: riposo

PEGLI
EDEN: I mastini della guerra.

[redacted]A
COLOMBO: La donna della dolce [redacted] (v. 18)

SESTRI PONENTE
GARDEN: La moglie in calore (v. 18).
ROMA: I giganti del West.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Porno esibizione dal vivo (v. 18)

QUINTO
FLORA: Culo e camicia.

CAMPOMORONE
AMBRA: riposo

ARENZANO
ITALIA: Brivido erotico (v. 18)

COGOLETO
VERDI: Casanova [illegible] (v. 18)

RECCO
ANNA: Per favore occupati di Amelia.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Il tempo delle mele.
MIGNON: Cinque pezzi facili.

RAPALLO
AUGUSTUS: riposo
GRIFONE: Super porno giochi (v. 18).
ITALIA: Bollenti spiriti.

CHIAVARI
[redacted]: Labbra vogliose (v. 18)
CANTERO: Il segno di Laura.
MIGNON: S.O.B.
NUOVO: [illegible] (v. 18).
ODEON: riposo.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Stalker.
CENTRALE: riposo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica 1982. Martedì 6 ore 15,30 La Bohème di G. Puccini. Dir. Paolo Peloso con E. Mauti-Nunziata e D. Gulyas. Orchestra Comunale dell'Opera. L. 15.000 - 12.000 - 8000
GENOVA - AL GENOVESE (tel. 893 598) ore 20,30 [redacted] Lambertini di A. Testoni, regia L. Squarzina - Teatro di Roma con G. Tedeschi L. 8000 - 5000
TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel. 873 420). riposo - Prossimamente I due gemelli rivali di G. Farquhar, regia di M. Sciaccaluga - Compagnia Stabile Teatro di Genova
SALA CARIGNANO (tel. 583.533). Venerdì ore 21 A donna de-e so regia di E. Parodi, rassegna Anna Caroli. L. 3200 - 2800
TEATRO ALCIONE (tel. 513.330): Ore 21, Romeo e Giulietta di W. Shakespeare, regia M. Bernardi, Teatro Stabile di Bolzano L. 9000 - 7000 - 5000.
TEATRO GARAGE (tel. 513.000): Venerdì ore 21 per il ciclo Il tempo di musica concerto di M. [redacted] - chitarra classica
TEATRO [redacted] (tel. 417.848). riposo
ORATORIO S. FILIPPO: ore 21 per la rassegna incontri musicali: Concerto di Pasqua delle Fra[redacted] Gregoriane L. 2500 - Venerdì ore 21: Concerto de I Camerlati, musiche di Pergolesi e Vivaldi L. 3000
TEATRO MODENA: (tel. 458.778) riposo
[redacted] **VERDI** (p. [redacted] - [redacted] Ponente) ore 21. Sonata per due pianoforti e percussione Il mandarino meraviglioso di B. Bartók. L. 5000 - 4000
PALAZZO SPINOLA: riposo.
CENTRO CULTURALE DEL LEVANTE (tel. 398 02.03) riposo.
PALASPORT (P.le Kennedy) Domenica ore 21,30 Concerto di [redacted] De André L. 8000

[redacted]

CLUB INSTABILE: Sabato ore 21 spettacolo di cabaret con T. Tacca e M. Bo- di Due Schizzinosi a Genova. L. 7000
DISCO[redacted] [redacted] **YORK**: ore [redacted] Discoteca
LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Marsala 200) Giovedì ore 21,30 Concerto jazz del Sestetto di E. Wilkins L. 4000 (2 concerti)

[redacted] [redacted]

SUPERBA: [illegible] (v. [redacted]

CIRCHI

CIRCO NAZIONALE NANDO ORFEI: (P.le Kennedy - Tel. [redacted]. Mercoledì ore 21,30 Serata di Gala

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22 196): Bollenti spiriti.
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.843) Anni di piombo.
ARS (via Vegerio, tel. 20 945) riposo
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21 170) Professionista del piacere (v. 18)
DIANA (via Bignone 1r, tel. 25 714) Più bello di così... si muore.
OLIMPIA: Heavy Metal.

ALTRE VISIONI

[redacted] (p. Diaz 4/r, tel. 38 83.22) Anni struggenti.
CINEMA D'ESSAI (via Pieve 13, [redacted] 21 142) Papillon.
LUX (v. Buscaglia, tel. 22 873) [redacted] [illegible].

ALASSIO
RITZ: L'invincibile Ninja.
COLOSSEO: Porno [redacted] (v. 18)

AL[redacted]
AMBRA: Più bello di così... si muore.
ASTOR: Eva e l'amore (v. 18)
CRISTALLO: I figli so' pezzi 'e core.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Mia moglie torna a scuola.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Zombi Holocaust.
CRISTALLO: American Pop.
DELLA ROSA: riposo

CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: [illegible].

CARCARE
OLIMPIA: riposo.

CERIALE
ODEON: riposo

FINALE LIGURE
ONDINA: Carni (v. 18).
VITTORIA: [illegible] (v. 18)
IDEAL: Il principe della città.

LOANO
PERLA: Fantozzi contro tutti.
LOANESE: Sogni d'oro.

MILLESIMO
ITALIA: [illegible].
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: [illegible].

SPOTORNO
MIGNON: Laguna blu.
FILMSTUDIO ALGA S.L.: riposo.

VADO LIGURE
CINESTUDIO SABAZIA: riposo.

VALLEGGIA
CINEMA VALLEGGIA: riposo

[redacted]
[illegible]: riposo
VERDI: Porno magia love (v. 18).

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBRA: [illegible] (v. 18)
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 16, tel. 23.674): Il paramedico regia di S. [redacted] con Montesano e Fenech
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 99, tel. 63.871) riposo
[redacted] (Oneglia - via S. [illegible], tel. 23 620). La signora della porta accanto regia di F. Truffaut
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22 745) riposo
CAVOUR: [illegible].

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: ore 21 Prosa - Teatro di Govi.

PIEVE DI TECO
PIEVESE: riposo

[redacted]
CAPITOL: [illegible] (v. 18)
CERRA: Amarti a New York.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Borotalco.
ZENI: [redacted]

TAGGIA
OLIMPIA: riposo

RIVA LIGURE
CORALLO: Una scomoda testimone.

VENTIMIGLIA
EUROPA: riposo
IMPERO: La guerra del fuoco.

SANREMO

[redacted] VISIONI

ARISTON (via Matteotti 25, tel. 71 971): Joss il professionista.
RITZ (via Manzoni) Momenti di gloria.
[redacted] (via Mameli 50, tel. 86.910) [illegible].
CENTRALE (via [redacted] Delitto [redacted] il sole.
[redacted]: Il porno vizioso (v. 18).
SUPERCINEMA: L'uomo della [illegible].
ORFEO: Sesso acerbo (v. 18)

SECONDE [redacted]

LUX (via Escoffier 3, tel. 883 383): Porno amante notturno (v. 18)
[redacted]: Paradise.

I programmi delle [redacted] private

A & G TELEVISION CANALE 5

Ore 8,30 **Buongiorno Italia**; 9 Cartoni **La battaglia dei pianeti: L'invasione del centro spaziale**. Cartoni: **Monciocchi**, 10 Teleromanzo **Aspettando il domani**, 10,30 **Questa è Hollywood**: 11 Telefilm **Love boat: Delitto in alto mare**, 12 **Bis**: gioco a quiz; 12,30 Cartoni **Pinocchio**. 13 Cartoni **Pinocchio**, 13,30 Teleromanzo **Aspettando il domani**; 14 Teleromanzo **Sentieri**, 14,45 Film **Colpo di fulmine**, commedia. 17 Cartoni **Hulk: Il dominatore dei metalli**. 17,30 Cartoni **Pinocchio**, 18 Cartoni **La battaglia dei pianeti: Effetto raggio, Monciocchi**, 18,30 **Pop corn**, 19 Telefilm **Hazzard**, 19,50 [redacted] [redacted], 20 Teleromanzo **Aspettando il domani**, 20,30 Telefilm [redacted] 21,30 Film **Mr. [redacted]n**, giallo. 23,25 **Nottenotte**; 23,30 Campionato di basket professionisti Usa-Nba: [redacted] York Knicks-Houston Rockets; 1 Telefilm **Hawaii squadra cinque** [redacted] [redacted] **fondo al mare**.

TELENORD TN4

Ore 10 **L'orsacchiotto Misha**, cartoni, 10,30 **Isabella de Paris**, cartoni, 11 **La grande vallata**, telefilm [redacted] 12 **[illegible]**, telefilm; 12,30 **Don** [redacted] [redacted] **story**, cartoni, 13 **Quincy**, telefilm; 14 **Storie di vita: l'eredità del silenzio**, 15 [redacted] **Il giorno** [redacted] **sciacallo**; 16,30 [redacted] [redacted] **Perla**, cartoni, 17 **L'orsacchiotto Misha**, cartoni; 17,30 **Baldios**, cartoni, [redacted] **The New Dick Van Dyke show**, telefilm; 18,30 **Gordian**, [redacted], 19 **Vincente e piazzato**. Conduce Alberto Giubilo; 19,30 [redacted] **aperta**, 19,45 **[illegible]**, [redacted] **Rocky Joe**; 20,15 **Quincy**, telefilm, 21,15 **90 secondi**: le opinioni che contano, film: **In due si, in tre no**, 23 **L'oroscopo di domani**; 23,05 Film **Questa è la mia vita**, [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] **che ruba la morte**.

TELECITTA'

Ore [redacted] **Sportello pensioni**; 12,30 **Leggiamoli insieme**; 13 Film: **Il figlio della furia**. 14,30 **Leggiamoli insieme**, 15 Telefilm: **Le storie del West**, 15,30 **Quattro chiacchiere su dieta e cellulite**; 16 Cartoni **Charlotte**, 16,30 Cartoni **Hanna e Barbera**. 17,10 **Shopping**, 17,20 Cartoni **Charlotte**, 17,45 Telefilm **Racconti celesti**; 18,15 **Il potere della mente**; 18,45 **Dal mondo del lavoro**; 19,20 **Speciale Liguria**, 19,45 **Anteprima di «Genova sport»**; 20,30 Telefilm **I visitatori**; 21,30 **Speciale Liguria**; 22 **Asta «Portobello Road»**.

2 RTV

Ore 9 Film: **Malanga il mostro**; 10,30 **Il mattino vale il doppio**; 11 **Dai prova anche tu con 2 Rtv**; 12 [redacted] **studio**; 12,45 **Tg**; 13 **News**; 13,30 **Caffè break**; 13,40 **Pagina 3**; 14 **Rubrica di abbigliamento**, 14,30 Film: **American girls**; 16,30 **Allegro fantasia**, 17 Film: **Il** [redacted] **nome è Qualcuno**; 18,30 **Calcio inglese**, 19,20 **Senso alternato**; 19,30 **Reporter**, 19,40 **Reporter ponente**; 19,50 **Rvm**; 20 **Tastevin**; 20,30 Film: **Killer memorandum**, 22 Film: **Una giovane donna**; 23,25 **[illegible] e le stelle**. 1 Film: **Decameron '300**.

TELEBUONGIORNO

Ore 9,30 **Tutti in diretta**, 12 **Dite la vostra**; 12,25 Telefilm: **Jere**[redacted]; 12,50 Cartoni; 13,15 **Tv notizie**; 13,30 Documentario: **I gioielli del** [redacted]**o continente**, 14 Telefilm: [redacted] **errori giudiziari**; 14,30 **Tv notizie**, 16,30 **Tutti** [redacted] [redacted]. 18 [redacted] programma per ragazzi: cartoni-telefilm **Kim & Co.**; 19 **Mille magie show**, 20 Telefilm: **Dottor Cerebus**; 20,30 Film **L'unica legge in cui credo**: 22 **Asta**; 24 **Tv notizie**; 0,15 **Oroscopo**; **I programmi di domani**.

TIVUESSE

Ore [redacted] Cartoni: **Sally la maga**, 10,30 Telefilm: **Barnaby Jones**; 11,30 Telefilm **Police Surgeon**, 12,30 Cartoni: **Sally la maga**. 13 Cartoni: **Jenny la tennista**, 13,30 Cartoni: **Lady Oscar**, 14 Telefilm **Barnaby Jones**, 15 Sceneggiato **Da qui all'eternità**; 16 Telefilm **Mork e Mindy**, 16,30 **Bim bum bam**: cartoni **Sabù Junior, Jenny la tennista, Marine Boy, Scooby Doo, Sabù Junior**. 18,30 Telefilm **Police Surgeon**, 19 **Trenta minuti**, 19,30 Telefilm **Mork e Mindy**, 20 Cartoni **Lady Oscar**, 20,30 Sceneggiato **Da qui all'eternità**; 21,30 Film **Gioventù bruciata**, 23 **Domani sul «Secolo XIX»**; 23,05 **Gran Prix**: settimanale di automobilismo

TELEGENOVA

Ore [redacted] **Che carambole ragazzi**, film avv.; 11,30 **Peyton Place**, telefilm; 12,30 **Cartoni**, [redacted] **La strada sbagliata**, film dramm.; 14,30 Cartoni: **Kimba leone bianco**, 15 **Cartoni**, [redacted] **Le gladiatrici**, film mit.; 16 **Cartoni**; 18,30 Cartoni: **Kimba leone bianco**; 19 Cartoni, 19,30 **Sport. Controversa: Fatti e [illegible] della pallanuoto**, 20,15 **Telegenova notizie. Fatti di Genova e della Liguria**, 20,30 **Squadra segreta**, telefilm, [redacted] **Agente 4K2 chiede aiuto**, film giallo; 22,30 **Peyton Place**, telefilm; 23,30 **Mascula**, replica; 24 **L'uomo con la valigia**, telefilm.

TELERADIOCITY

Ore 6 **Buongiorno**, 7,15 Cartoni **God Sigma**; 7,45 Cartoni **Heidi**; 9 Telefilm **Love boat**; 10 Film **Il figlio della Furia**; 12 Telefilm **Get Smart**; 12,30 **Tre flash**; 12,35 Telefilm **Love american style**, 13 Cartoni [redacted] 13,30 Telefilm **Famiglia Bradford**; 14,30 Telefilm **The big valley**; 15,30 Telefilm **Doris Day show**; 16 Telefilm **Operazione** [redacted] **sottoveste**; 16,30 [redacted] **Sterzinger**; 17 Cartoni **Hanna e Barbera**, 17,30 Cartoni **God Sigma**. 18 Cartoni **Heidi**, 18,30 Telefilm **Famiglia Bradford**; 19,30 **Tre flash**, 19,35 T[redacted] **Operazione sottoveste**, 20 C[redacted] **Sterzinger**, 20,30 Film **Bubù**; 22 Telefilm **Bul-le** [redacted] [redacted] [redacted], [redacted] Film **L'uomo** [redacted] **il ombra**, 0,30 Film **Il piacere è femmina**. Segue **Non stop**.

TELERADIOCITY 2

Ore [redacted] **Mattinata allo studio 2**, 11,45 **Sceneggiato**: 12,45 Film **L'uomo di St-Michel**; 14,30 Cartoni **Supercar gattiger**, 15 Cartoni **Pinocchio**; 15,30 [redacted] **con voi**; 16 Film **Arizona**; 17,30 Film **Il vagabondo della foresta**; 19 **Video show**; 19,40 **Tre flash**; 19,50 **Idee shopping**; 20 Telefilm **Get smart**; 20,30 Telefilm **The big valley**; 21,30 Film **Il** [redacted] **di Oz**, 23 Telefilm **Missione impossibile**, 24 Film **Giovannona** [redacted]**lunga**.

[redacted] CANALE

Ore 13 **The Rookies**, telefilm; 14 **Vacanze romane**, [redacted] commedia 1953, 15,30 **La furia di Hong Kong**, cartoni, 16 **Daikengo**, cartoni; 16,30 **Quanta confusione nella terra capovolta**, cartoni; **Il fantastico mondo di Paul**; 17 **Capitani e re**, sceneggiato; 18 **Daikengo**, cartoni; 18,30 **La furia di Hong Kong**, cartoni, 19 **Affari di cuore**, telefilm; 20 **Il fantastico mondo di Paul**, cartoni, 20,30 **Ric e** [redacted] **più**, spettacolo comico musicale; 23,30 **Rensior**, rubrica di magnetoterapia.

CANALE [redacted]

Ore 20 **Superstars of rock**, [redacted]sicale; 20,30 **Vincente e piazzato**; 21 **Starparade**, musicale; 22 **Fair Play**; 23 Film. **L'uomo della porta accanto**.

SAVONA TV

Ore 11,55 Cartoni **Principessa Zaffiro**, [redacted] Cartoni: **I grandi personaggi**; 12,45 Telefilm **I nuo**[redacted] [redacted]; 13,30 Telefilm **Capitani e re**, 14,30 **Live** [redacted] [redacted] a cura [redacted] Gianni; 15,30 **Il** [redacted] **per tutti**: 16 Film: **E venne la notte**. 17,30 Cartoni **Principessa Zaffiro**, 17,50 **Superclassifica show**; 18,45 Telefilm **Le avventure** [redacted] **Gulliver**, 19,15 **Notiziario**; 19,20 **Borsa. Oroscopo**; 19,25 **Previsioni** [redacted] **tempo. Notizie utili**. 19,30 **Ric & Gian più. Spettacolo comico**; 23[redacted]

TELE T.R.I.L.

Ore 11 Film **Il boccaccino**, 12,30 Telefilm [redacted] **bele** [redacted] [redacted] 13 Cartoni **L'albergo più** [redacted] [redacted] **mondo**; 13,20 Cartoni **Zabogard**; 13,40 Telefilm [redacted] **& Son**, 14,10 Film **[illegible] Morte sicura**, 15,30 Film **Candidato per un assassinio**. 17 Cartoni **L'albergo più pazzo del mondo**, 17,30 Cartoni **Zabogard**. 18 **Music**, 19 Telefilm **La bela di Ri**[redacted] 19,30 Telefilm **Affari di cuore**; 20,30 **Asta Tril**; 24 **Follie di notte**; 0,30 Telefilm **Affari di cuore**; 1,30 Film [redacted].

TELESANREMO

[redacted] 12 **S.O.S. Pronto intervento**, telefilm; 12,30 **Diario giorno**, notiziario, 12,40 **Daikengo**, cartoni; 13,05 **Heidi**, telefilm; 13,30 **Diario giorno**, notiziario, 13,40 [redacted] **bele**, 14,40 Film **Il mago di Lublino**, 16,10 **Kim & Company**, telefilm; 16,40 **Arsenio Lupin**, telefilm; 17,30 **Phantoman**, cartoni, 18 **Ultimi sopravvissuti**, documentario, 18,30 **Heidi**, telefilm, 19 **Partita di rugby**; 19,30 **Diario flash**, notiziario, 19,35 **S.O.S. Pronto intervento**, telefilm, 20 **Di tutto** [redacted] **tot**: gioco a premi; 20,30 **Diario sera**, notiziario, 20,45 **I diamanti del presidente**, sceneggiato; 21,45 [redacted]**a domani sera**; 22,30 Film **[illegible] del grande**.

TELEIMPERIA

Ore 12,45 [redacted] **notizie**, 13 **Asta**; 16,35 **La lanterna magica**, [redacted] **Incontro Della Rugby**; 20 **Filo diretto con...**; 20,40 **Tvi notizie**, 21 **Parliamo di commercio e turismo**; 21,20 **Squadra segreta**; [redacted].45 Film o consiglio comunale.

TELETRIS

10 Film: 11,30 **Club del bricolage**, 12 **Il mercatino**, 13 **Tg Tris**, 13,30 **L'angolo del cinema**; 14,30 **Documentario**; 15 Film: **Lumière**. 17,30 Cartoni **Principessa Zaffiro - The Monkey**; 18 **Tg Tris**; 18,30 **Magia cerimoniale**; 19,15 Telefilm. **Big story**, 19,45 **Musicale**; 20 **Tg Tris**; 20,15 **Movie**; 20,30 Film **Maliziosamente**, 22 **Play boy di sera**; **Programmi della notte**.

CANALE 31 - SANREMO

Ore 13,30 Telefilm: **Side Street**; 14,30 Film **Il lungo duello**; 16 Documentario. **Il mondo è anche** [redacted]; 16,30 Telefilm, 17,30 Cartoni. **Tre contro tutti**. 18 Film. **La [illegible] addosso**: 19,30 **Speciale Casinò**; 20 Telefilm **Quentin Durward**, 20,15 Tg, 20,30 Film. **I gabbiani volano basso**; 22 **Asta 31**.

TELEARCOBALENO

Ore 11 **Peyton Place** (telefilm); 11,55 **Tv... amica**; 12,25 **Giorno per giorno** (telefilm); 13,20 **Zoom Tg Ponente** (notiziario); 13,30 **Kimba** (cartoni); 14,30 **Laramie** (telefilm); 15 **I** [redacted] **della** [redacted]**nenza**; 16,30 **Giorno** [redacted] **giorno** (telefilm); 17 **Bye bye boys**; **Heidi** (cartoni); 17,25 **La banda dei ranocchi** (cartoni); 17,50 **Penelope** (cartoni), 18,15 **Kimba** (cartoni), 18,40 **Palcoscenico** (telefilm), 19,40 **Zoom Tg Ponente** (notiziario), 19,55 **Girogiorno**; 20 **Il torchio** (settimanale di attualità); **Meteoliguria**, 20,30 **Peyton Place** (telefilm); 21,30 Film **Agente 4K2 chiede aiuto**; 23 **Zoom Tg Ponente** (notiziario); 23,05 Film **La ragazza che ho lasciato**.

TV FRANCESI

F1

Ore 12,05 [redacted]**nes a tout**; 12,30 **Les visiteurs du jour**, 13 **TF1** [redacted] Avec les cours de la Bourse; 13,35 **Télévision régionale**; 13,50 **Objectif santé**. «Le dopage»; 16,30 **Croque vi**-[redacted] Maya l'abeille; Serie se[redacted]. «L'Eléphant du Radjah». Bricolage, «Une petite [redacted] pour hamster»; Cirque, [redacted] de clowns; Isidore le lapin; Infos magazine; Pinocchio; Woody Woodpecker; Mon ami Ben, feuilleton; 18 **C'est à vous**, 18,25 **Un rue Sesame**. «Comment s'endormir», 18,45 **Quotidiennement vôtre**. «Des bébés qui n'auront pas très chaud», 18,50 **Les paris de TF1**; 19,05 **A la une**; 19,15 **Flash TF1**; 19,20 **Actualités régionales**, 19,45 **Libre expression**. La F.E.N.; [redacted] **TF1 Actualités**; 20,35 [redacted] **oui? J'écoute!** Téléfilm, 21,50 **La terre en héritage**. Série documentaire: La petite machine et l'imprevu.

[redacted]

Ore 12,05 **Passez donc me voir**; 12,30 **J'ai la mémoire qui flanche**: 12,45 **Journal de l'A2**, 13,35 **Magazine régional**; 13,50 **Les maupas**. Feuilleton; 14 **Aujourd'hui la vie**. Qu'en pensez-vous?; 15 **Super Jaimie**. Film, 15,50 **Impressions du Chili**. Les pompier de Santiago, 17,05 **La télévision des téléspectateurs**; 17,45 **Récré A 2**, 18,30 **C'est la vie**, 18,50 **Des chiffres et des lettres**; 19,10 **D'accord pas d'accord**; 19,20 **Actualités régionales**; 19,45 **Assemblées parlementaires**. L'Assemblée nationale; 20 **Journal de l'A2**; 20,35 **Affaires vous concernent**. Magazine de l'actualité. **Le fils de Ton Voisin ou l'école de torture**; 21,40 **Les enfants du rock Houba Houba**: **Haute tension**; 23,15 **Journal de l'A2**.

FR 3

Ore 17,30 **FR3 Jeunesse**; 18,55 **Tribune libre**; 19,10 **Soir 3**; 19,20 **Actualités régionales**; 19,40 **Télévision régionale**; 19,55 **Dessin animé**, 20 **Les jeux de 20 heures à Manosque**; 20,30 **L'amour c'est gai, l'amour c'est triste**. Film (1969); 23 **Soir 3**.

Il soprano che il 24 canterà «Sonnambula»

Luciana Serra: «Sono diva [redacted] solo sul palcoscenico»

Il soprano Luciana Serra ne «L'Aureliano in Palmira»

GENOVA — Canta ormai in tutto [redacted] mondo, ottenendo calorosi consensi di critica e [redacted] pubblico. Eppure a Genova, la sua città, ha lavorato come professionista una [redacted] volta, nel 1980, interpretando, per il «Teatro dell'opera giocosa» *L'Aureliano in Palmira*.

Parliamo di Luciana Serra, il soprano che debutterà per il Comunale dell'Opera genovese, il 24 aprile con il suo cavallo di battaglia *Sonnambula* di Bellini.

«*La mia carriera* — spiega la Serra — *s'è iniziata nel 1979 a Bologna, proprio* [redacted] *Sonnambula. E' un'opera che ho interpretato dappertutto e che mi ha dato molte soddisfazioni*».

— Quali difficoltà s'incontrano a cantare lo stesso lavoro successivamente in diversi teatri e con differenti cast?

«*Debbo dire che non ho quasi mai avuto problemi con i direttori di orchestra. Hanno sempre capito il mio modo* [redacted] *vedere l'opera. Sono abituata a studiare ogni personaggio a tavolino, prima di portarlo sul palcoscenico. Leggere attentamente il libretto per cogliere gli elementi drammatici, i caratteri. Capito questo tutto viene poi, anche, musicalmente*».

— Parliamo dei suoi inizi di [redacted]...

«*Ho avuto per maestro Michele Casato e nel '66 ho debuttato, come studentessa, in un'operina del '700.* [redacted] *e poi capitata la fortuna* [redacted] *andare a Teheran a lavorare in una compagnia teatrale. Ero l'unico soprano leggero per cui stavo in scena sempre. E' stata una esperienza eccezionale che mi ha fatto maturare molto come interprete. Nel '73-'74 partecipai a un Rigoletto per giovani allestito qui a Genova. Dal concorso non era uscita alcuna Gilda. Io mi trovavo* [redacted] *quei giorni in città e fu il mio insegnante a segnalarmi al maestro Zedda*».

— E' [redacted] che non [redacted] più grandi cantanti?

«*No. Ci* [redacted] *tuttora artisti di rilievo. Purtroppo, però,* [redacted] *spesso* [redacted] *stupende vengono rovinate* [redacted] *un'errata scelta del repertorio. I giovani sono oggi mandati allo sbaraglio. Chi vince un concorso viene messo improvvisamente in luce ma rischia troppo. Una volta certi teatri* [redacted] [redacted] *punto d'arrivo di una carriera* [redacted] *ora sono il trampolino di lancio. Sono convinta che a particolari traguardi* [redacted] [redacted] *cessario arrivare gradatamente*».

— Com'è Luciana Serra?

«*E' una persona normale che cerca di svolgere nel miglior modo possibile la sua professione. Ha genitori, amici, una vita tranquilla*».

— Si sente una «diva»?

«*Il mio maestro Casato mi diceva sempre: "L'arte scenica va bene per il palcoscenico"*».

r. l.

«Amadeus» domani [redacted] Casinò

Vita (e debolezze) del grande Mozart

Una scena dell'«Amadeus» di Peter Shaffer con Aldo Reggiani.

SANREMO — Quadretti di vita privata di Wolfgang Amadeus Mozart, la sua passione per [redacted] cantante Aloysia Weber, le nozze con Costanza Weber sorella di lei, la gelosia nei suoi confronti con tutte le macchinazioni del [redacted] del mediocre rivale Antonio Salieri al quale la fama e il genio del musicista [redacted] piacevano in «Amadeus», lo spettacolo che la stagione teatrale sanremese propone al Casinò, c'è tutto questo. In pratica la vita [redacted] [redacted] debolezze del musicista austriaco, ma soprattutto la rivalità, al limite del lecito (c'è anche un preteso avvelenamento), da parte [redacted] Salieri.

Lo spettacolo andrà in scena domani sera alle 21 al teatro [redacted] Casinò e verrà replicato sabato sera e domenica pomeriggio. Interpreti principali Aldo Reggiani nella parte di Mozart (si [redacted] rivelato al grande pubblico televisivo nella «Freccia Nera»), Anita Bonaiuto nella parte di Costanza, Paolo Bonuccelli, uno dei [redacted] noti attori [redacted] teatro italiano degli ultimi anni e [redacted] esperienze cinematografiche («*Cristo si* [redacted] *fermato ad Eboli*») che interpreta la parte dell'infido Salieri.

Quella che va in scena domani [redacted] curata dal «Teatro di Roma». [redacted] considerata tra le novità più importanti della stagione in corso e anche tra le più discusse. La regia è di Giorgio Pressburger, che per diversi anni si [redacted] occupato di Mozart.

b. m.

Lo Stabile di Bolzano a Genova

Romeo e Giulietta per soli giovani

[redacted] — *Sala semideserta e fredda al teatro Alcione, dove l'altra sera era di scena il Romeo e Giulietta nell'edizione del Teatro Stabile di Bolzano. E' un'edizione un po' «giovanile»: realizzata sulla falsariga del «teatro povero» con una scena nuda (una gran parete di legno che* [redacted] *apre in infinite porte e porticine* [redacted] *è divisa* [redacted] *una scala in traliccio), sobri effetti di luce, ad opera di Roberto Francia.*

Contro questa parete liscia, che lasciava poco appiglio, il regista Marco Bernardi [redacted] *fatto muovere concitatamente gli attori, mettendo* [redacted] *primo piano il testo: la sua intenzione dichiarata era di spogliare il dramma* [redacted] *ogni orpello esteriore e mettere a fuoco* [redacted] *sino all'esasperazione la tensione della passione amorosa incontenibile e irrazionale.*

L'effetto [redacted] *sempre è stato raggiunto: un po' la fissità della scena che non ha suggerito all'immaginazione alcun movimento,* [redacted] *po', forse, per il non perfetto amalgama tra gli attori, tutti molto giovani.*

Romeo e Giulietta di Bernardi finisce per suggerire l'impressione d'un saggio di fine d'anno della scuola [redacted] [redacted] *citazione: c'è molto impegno, serietà e persino buone idee teatrali e soprattutto semplicità, essenzialità.* [redacted] *mancano le astuzie consumate, gli accorgimenti che snelliscono lo spettacolo.*

In complesso lo Stabile [redacted] *Bolzano appare* [redacted] *équipe promettente.* [redacted] *recitazione d'insieme è puntigliosa e meritano d'essere segnalati: Rino Casono (Romeo), Maria Te*[redacted] *Martino (Giulietta), Orlando Mezzabotta (Mercurio), e il caratterista* [redacted] *Galavotti (frate Lorenzo). Un* [redacted] *scorso a parte le musiche* [redacted] *scena* [redacted] *Giancarlo Chiaramello, sobrie ed efficaci a sottolineare, quasi come un coro* [redacted] *tragedia greca, le scansioni drammatiche della vicenda degli amanti di Verona.*

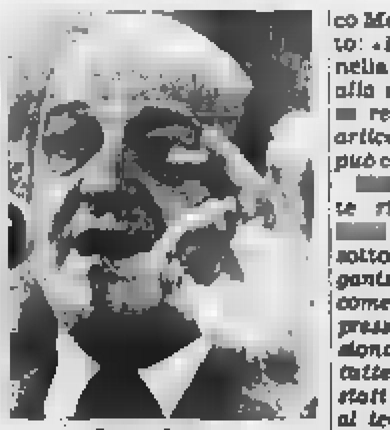
p. l.

Un memorandum [redacted] difensori del «patron» al tribunale

Villa-Ravera, [redacted] e la [redacted]

SANREMO — Non c'è [redacted] per il Festival 1982. A distanza di due mesi, mentre i motivi partecipanti sono ai vertici della hit-parade, [redacted] gara [redacted] nora ha una «coda» giudiziaria. La procura della Repubblica di Sanremo ha aperto un'inchiesta sullo svolgimento della manifestazione (dopo la denuncia presentata da un tenore milanese, Franz Mau[redacted] che [redacted] entrando in questi giorni nel vivo: ieri mattina, invece, i legali che rappresentano rispettivamente Gianni Ravera e Claudio Villa [redacted] stati convocati in tribunale.

Il cantante, tramite l'avvocato [redacted] Ferraro di Sanremo, ha infatti richiesto il sequestro conservativo dei beni della «Publispei» (la società organizzatrice del Festival di cui Ravera è amministratore unico), per [redacted] valore di 300 milioni: si ritiene danneggiato dall'esito [redacted] competizione, a suo parere viziata da grave irregolarità, soprattutto per quanto riguarda la formazione e [redacted] funzionamento delle giurie. Anzi, secondo Villa, le giurie non esisterebbero nemmeno, sarebbero state «inventate» [redacted] «patron» per giustificare i risultati di una manifestazione in cui tutto era già deciso alla vigilia.



Gianni Ravera

Il sequestro è stato richiesto [redacted] attesa di conoscere le decisioni del Tar, cui l'avvocato Ferraro si è appellato, chiedendo che vengano annullate le delibere del Consiglio comunale con cui si assegnava a Ravera l'edizione 1982 del Festival (e anche quella del prossimo anno).

La discussione della causa è stata però rinviata al prossimo 14 aprile, su richiesta dell'avvocato di Villa. La controparte, rappresentata dall'avvocato Franco Moreno, che [redacted] [redacted] interessi di Ravera, si è infatti presentata con una voluminosa memoria (33 pagine dattiloscritte, 40 documenti) in cui controbatte punto per punto le [redacted] del [redacted]

«*Innanzitutto* — sostiene il legale —, *Claudio Villa, come figura giuridica, non ha diritto di presentare ricorso: il Festival si chiama "della canzone", non "dei cantanti". I rapporti esistono solo tra organizzazione e Case discografiche*». Il successivo ricorso inoltrato dall'Alfa Record, la Casa discografica del «reuccio», secondo l'avvocato Franco Moreno non ha fondamento: «*L'Alfa Record* — è scritto nella memoria — *ha accettato alla vigilia del Festival l'intero regolamento, compresi gli articoli sulle giurie. Ora* [redacted] *può contestarlo*».

[redacted] il punto più interessante riguarda [redacted] meccanismo [redacted] votazioni. «*Le giurie* — sottolinea il legale — *sono organismi segreti per evitare, come avveniva* [redacted] *passato, pressioni enormi. Hanno funzionato in modo regolare. In tutte e tre le serate i voti sono stati dettati telefonicamente al teatro Ariston, dove erano presenti due funzionari* [redacted] *Sip e il notaio Alberto Surita. Quindi, le schede con i voti di ogni giurato sono state raccolte dai presidenti di giuria e inviate, tramite raccomandata, al Comune* [redacted] *Sanremo,* [redacted] *controfirmate*».

In merito ai danni commerciali che Villa avrebbe avuto dall'esclusione [redacted] finale, l'avvocato Moreno osserva che «*molte canzoni escluse sono in hit-parade. Della canzone* [redacted] *di Villa, guarda caso, non c'è traccia*». Infine, i danni richiesti (300 milioni Villa, 150 l'Alfa Record) «*sono cifre* [redacted] *surde* — spiega il legale —, *basti pensare che nel 1981 il tribunale ha fissato in 10 milioni (rivalutazione compresa) la quota per rifondere i danni al pianista Dino Siani, illegittimamente escluso dal Festival del 1965*».

Ma le novità più grosse vengono forse dalla procura. Il magistrato che conduce l'inchiesta sul Festival, dottor Mariano Gagliano, dopo aver sentito Gianni Ravera (il quale ha confermato che tutto si è svolto in modo regolare) interrogherà [redacted] prossimi giorni Villa. Il cantante avrebbe dovuto [redacted] sentito ieri, ma per un equivoco (ha confuso la citazione del tribunale [redacted] quella della procura) non si è presentato.

«*Chiederò a Villa* — dice Gagliano — *di produrre delle prove concrete sulle presunte irregolarità della manifestazione*».

Claudio Donzella

L'inaugurazione domani col Campettosette che balla Bartòk

Con cinema, teatro e danza rinasce il «Verdi» di Sestri

GENOVA — *Dopo il lungo periodo di crisi, risolta con un sistema di gestione cui partecipano gli stessi ex dipendenti (esempio che sembra ormai aver «fatto scuola» a Genova, visto quello che sta accadendo* [redacted] *altre delegazioni), si sta intensificando* [redacted] *settimana in settimana l'attività del Verdi* [redacted] *Sestri Ponente. Il cinema-teatro propone un nutrito programma di film e spettacoli di vario tipo. Ora ospiterà anche* [redacted] *danza, eterna cenerentola dei palcoscenici cittadini. Domani sera il sipario si alzerà sulla compagnia di Campettosette che propone nuove coreografie di François* [redacted] *per la Sonata per due pianoforti e percussione e il Mandarino di Béla Bartók.*

Campettosette, circolo culturale e scuola di danza, è a Genova quasi l'unico punto di riferimento in fatto di spettacoli di balletto. L'idea di una creazione coreografica sul dittico bartokiano è nata l'anno scorso, quando cadeva il centenario della nascita del musicista ungherese.

Nel dicembre scorso la compagnia ha rappresentato a Parigi, al Museo d'arte moderna, [redacted] *invito della municipalità della capitale francese,* [redacted] *prima parte* [redacted] *programma. A Genova, invece, debutta il lavoro completo, interpretato da Maria Luisa Capiferri, Pierre Doussaint, Francisco Copello, Mara Di-gout, Adriano Santacà, Paolo Portanti, Leonardo Picchiatello.* [redacted] *mese prossimo, Campettosette realizzerà un'edizione cinematografica del Mandarino meraviglioso, come già aveva fatto nel 1981 per la partitura schoenberghiana Musica per* [redacted] [redacted] *immaginario.*

Il balletto sarà replicato venerdì alle 10,30 per le scuole, venerdì alle [redacted] *e sabato alle 10,30, nuovamente per le scuole* [redacted]. *Successivamente la compagnia si sposterà al teatro Alcione di via Canevari, con due rappresentazioni lunedì alle 10,30 e alle 21. Per lo spettacolo del mattino il biglietto costa 7*[redacted] *lire,* [redacted] *sera 5000 (platea) e 4000 (galleria).*

a.p.

Dedicato a Govi da Diano

DIANO [redacted] — **Prosegue, a** [redacted] **Marina,** [redacted] [redacted] **gna do**[redacted] **al** [redacted]**o genovese di Gil**[redacted] **Govi.**

Questa [redacted] [redacted] **Politeama Dianese, la Compagnia dilettiale «Mario Capello» presenta: «**[redacted] **e Berchetagadem», una divertente commedia in tre a**[redacted] **di Vito Elio Petrucci, che è anche regi**[redacted] **dello spettacolo. Andrà in scena alle 21, a cura dell'assessorato al Turismo e Cultura del Comune di Diano**

Di [redacted] **e Berchetaga**[redacted]**n» saranno interpreti Nico Fontanesi** [redacted] **Filadei, Olga Boero (Ernestina-na), Gianni Barabino (Filippo), Valeria Carbone (Giovanna), Luigi Traverso (Marco), Cicci Ascoli (una vicina).**

I [redacted] [redacted] **popolari, anche per favorire l'afflusso dei pensionati che soggiornano in questo periodo nelle località** [redacted] **del golfo** [redacted] **posto unico, L. 3000, ridotti: L. 2000.**

Appuntamenti flash: musica, [redacted] varietà

Vai col liscio di Casadei

GENOVA — Raoul Casadei e la sua orchestra spettacolo [redacted] [redacted]sera alle 21.30 al padiglione B della Fiera [redacted] Mare per una serata di ballo liscio.

Buffalo Bill e gli indiani

[redacted] — Per [redacted] rassegna dedicata al film western oggi al Don [redacted] di Sampierdarena sar[redacted] proiettato *Buffalo Bill e gli indiani*, di Robert Altman.

Quando piace la commedia

GENOVA — Al cinema Eden di via Pavia a Pegli, il circolo cinematografico della delega[redacted] ha organizzato una rassegna dal titolo «A qualcuno piace... [redacted] [redacted] Billy Wilder e Greta Garbo». I film in cartellone [redacted] [redacted] pagina di Wilder (7 aprile), *La mia brillante carriera* di Armstrong (il 14), *Viaggio con Anita*, di Monicelli (il 21), *Le disavventure di un commissario di polizia*, di De Broca (il 28), *Una volta ho incontrato un miliardario* di Demme (il 5 maggio), *Andremo tutti in paradiso*, di [redacted] (il 12), [redacted] *Hart*, di Fitzmaurice (il 19), *Il boxeur e* [redacted] *ballerina*, di Donen (il 26), *A qualcuno piace caldo* [redacted] Wilder (il 2 giugno), *Caro papà*, [redacted] Risi (il 9).

Le tessere per sei film in vendita presso il cinema Eden e il bar della stazione di Pegli a 8 mila lire. Il biglietto costa 1500 più mille lire la tessera annuale del Cineclub. Le proiezioni iniziano alle 21,15.

"Patrick" al San Fruttuoso

GENOVA — Oggi [redacted] San Fruttuoso per il ciclo di film curato dal Cineclub Lumière, è in [redacted] *Patrick* [redacted] Franklin, con Susan Penhaligan, Robert Helpmann.

Stasera il "gruppo" [redacted] Visconti

GENOVA — *Gruppo di famiglia in un interno* è il penultimo film [redacted] [redacted] dedicata a Luchino Visconti, in corso [redacted] cinema [redacted] di Quarto. L'opera [redacted] 1974, è interpretata [redacted] Burt Lancaster, Helmut Berger, Silvana Mangano, Claudia Marsani. E' l'ultimo film che Visconti riuscì a controllare completamente nonostante la malattia.

Nell'anziano prof[redacted]re che ha la vita sconvolta [redacted] l'incontro con le nuove generazioni c'è anche [redacted] struggente nota autobiografica.

Oggi all'
OLIMPIA
BORDIGHERA

CARLO VERDONE ELEONORA GIORGI

BOROTALCO

regia di CARLO VERDONE
musiche LUCIO DALLA
[illegible]
prodotto da MARIO e VITTORIO CECCHI GORI
CINERIZ

«Un superdivertimento per tutti»

Novara: l'accertamento del consiglio tributario

Redditi non dichiarati per 5 miliardi e mezzo

L'indagine, realizzata lo scorso anno, riguarda il 1975 - Richiesta l'istituzione di «pattuglie miste» con la Finanza

NOVARA — Oltre 5 miliardi e mezzo di reddito non dichiarato sono stati accertati nell'81 dal consiglio tributario di Novara. Il rilievo — come spiega il presidente dell'organismo, Giovanni Molinari — è relativo a redditi del '75 e segnatamente a 568 proposte di accertamento: la maggior parte delle quali avanzate dal Consiglio tributario stesso.

«Complessivamente i redditi accertati, tutti di cittadini novaresi, ammontano a 9 miliardi 40 milioni 562 mila 304 lire — spiega Molinari — *mentre le dichiarazioni parlavano di 3 miliardi 491 milioni 296 mila 903 lire. La differenza, pertanto, è di 5 miliardi 549 milioni 265 mila 401 lire».*

Il presidente del consiglio tributario aggiunge che le 568 dichiarazioni esaminate hanno impegnato i vari sottoconsigli in 92 sedute. *«Si tratta del consuntivo dell'81* — dice sempre Molinari — *e c'è da rilevare che, malgrado i limiti imposti agli organismi comunali come il nostro, l'attività ha dato risultati certamente positivi anche se non ancora soddisfacenti».*

Il consiglio tributario ha anche avanzato alcune richieste all'amministrazione, richieste approvate dall'assemblea generale dell'organismo tenutasi in questi ultimi giorni. La prima è quella di *«riprendere la pubblicazione annua delle dichiarazioni dei redditi, divise per categoria e per quartiere».* C'è poi la richiesta di pubblicare nomi, cognomi e professioni dei contribuenti soggetti a rettifica (gli evasori, in altri termini) e questo — dicono al consiglio tributario — *«per rendere trasparente e verificare ogni atto in materia fiscale».*

Un'altra interessante proposta rivolta al Comune è quella di prendere contatti con il comando della Guardia di Finanza *«per la costituzione di pattuglie miste»* (con vigili urbani assieme ai finanzieri) allo scopo di avviare a Novara un sistematico controllo delle bollette di accompagnamento delle merci.

All'amministrazione comunale viene chiesto poi di nominare un rappresentante del Comune davanti alle commissioni tributarie di vario grado e infine che queste commissioni facciano sapere al consiglio tributario le decisioni prese in merito ai vari ricorsi in materia di imposte sul reddito delle persone fisiche.

«Quest'ultima richiesta — spiega Giovanni Molinari — *non mira certamente a un controllo dell'operato delle commissioni ma a consentire al consiglio tributario di avere completa conoscenza degli indirizzi assunti dalle commissioni in sede di contenzioso».*

Giovanni Molinari

Un'altra notizia, sempre proveniente dal consiglio tributario, non mancherà di suscitare grande interesse fra i novaresi: è alle stampe il preannunciato «libro rosso» dei contribuenti cittadini che verrà distribuito a tutte le famiglie nei prossimi giorni. Anche se non ci sono nomi, ma solo le categorie produttive, pare che la lettura di questo volumetto risulterà assai interessante.

«In questa indagine statistica sulla composizione del reddito non mancheranno le sorprese — anticipa il presidente del consiglio tributario —. *Per esempio risulta che in quasi tutte le categorie produttive il volume d'affari è stato assai scarso e se ne ricava l'impressione di una Novara città veramente depressa».*

Richiesto di dare ulteriori ragguagli sul «libro», Molinari si comporta come l'autore di un «giallo»: non vuole togliere ai lettori la sorpresa finale. *«I nomi degli eventuali evasori non ci sono* — dice — *ma chi vorrà leggere attentamente potrà trarre le conclusioni».*

Marcello Sanzo

Evitato l'arrivo del commissario

Consiglio di Trecate altri colpi di scena Una giunta comunista

TRECATE — *Ancora una sorpresa a Trecate in consiglio comunale: quando tutti si attendevano (anche per le dichiarazioni dei partiti) la riconferma del centro-sinistra, ecco saltar fuori una giunta minoritaria (monocolore comunista) che dovrebbe restare in carica fino all'approvazione del bilancio (ma sarà possibile?) evitando così il commissariamento.*

Questo nuovo ribaltamento delle più logiche previsioni (degno di una raffinata regia cinematografica, forse, ma inadatto a responsabili amministratori) è stato determinato dall'ennesimo dissidio fra i componenti di uno stesso gruppo politico. Questa volta la spaccatura si è registrata in seno alla dc, cosa quasi incredibile, proprio quando quella «annosa» del psi (dissidenza del duo Borando-Manfredda) era stata ricomposta.

In pratica martedì sera, quando i consiglieri si sono riuniti con un ordine del giorno che prevedeva la presa d'atto delle dimissioni del sindaco Zanaria e l'elezione di un nuovo primo cittadino e relativa giunta, i giochi sembravano fatti. I partiti del centro sinistra (dc-psi-psdi) avevano raggiunto l'accordo e disponevano di 17 voti contro 12 pci e 1 dissidente democristiano, Siviero, espulso dal partito.

Ma la sorpresa c'è stata quasi subito. Dopo che il capogruppo dc Mattarino e il socialista Borando avevano preso la parola affermando che l'accordo era per il centrosinistra, il democristiano Garavaglia ha criticato il continuo cambiar posizione dei socialisti e ha affermato che lui avrebbe respinto le dimissioni di Mario Zanaria.

Le dimissioni di Mario Zanaria (pci) sono state respinte con un risultato sorprendente: 20 a 7 con 3 astenuti. Contro le dimissioni, pertanto, hanno votato, oltre ai 12 comunisti e all'ex dc Siviero, anche i 2 socialisti ex dissidenti e ben 5 democristiani. Gli astenuti sono stati i due psdi e l'ex sindaco Ruffier.

Questi i neo eletti: vice sindaco Franco Peretti (ex dc ed ex sindaco); assessori effettivi Giuseppe Ceroni, Giovanni Buzzoni e Claudio Corna; assessori supplenti: Daniele Longoni e Giuseppe Rossi. Tutti gli eletti appartengono al gruppo del pci.

m. s.

Selvaggio episodio in centro: uno degli automobilisti è stato arrestato

Borgomanero: comandante dei vigili aggredito e picchiato per strada

Colpito con pugni e calci, l'ufficiale è stato ricoverato all'ospedale per lesioni

BORGOMANERO — Il comandante dei vigili urbani di Borgomanero, tenente Giuseppe Bedendi, è stato aggredito e selvaggiamente picchiato da due giovani automobilisti. Uno di questi — Pier Paolo De Montis, 19 anni, via del Forno 3 — è stato arrestato.

L'episodio è avvenuto l'altra sera in centro, all'incrocio tra via Pietra Scritta e via Loreto, dietro il recinto di Villa Marazza. In quel momento, il comandante Bedendi era fuori servizio: aveva già smesso la divisa, che porta abitualmente, ed era alla guida della sua auto. E' comunque del tutto improbabile che non sia stato riconosciuto.

Bedendi, 34 anni, nativo di Cavarzere (Venezia), residente a Borgomanero in corso Sempione 1, proveniva da viale Zoppis e, nell'attraversare la strettoia del ponte sull'Agogna, si era vista la strada sbarrata da un'auto con tre giovani che stavano parlando con alcune ragazze. Secondo quanto il comandante ha dichiarato ai carabinieri e ripetuto al pretore Lombardi, egli li avrebbe invitati a lasciare libero il passaggio: cosa che, dopo qualche discussione, sarebbe avvenuta. Tutto sembrava finito lì; ma poco dopo Bedendi, costretto a fermarsi allo stop di via Pietra Scritta, si ritrovava l'auto dei tre alle spalle.

I giovani, che l'avevano seguito, rivelavano presto le loro intenzioni. Uno di loro — Bruno Ferracini, 27 anni, autista, abitante a Casale Coco di Borgomanero — si avvicinava all'automobile del Bedendi e incominciava a tempestarla di pugni e calci, invitando l'automobilista a uscire per misurarsi con lui. Il comandante, un uomo alto e prestante, è sceso dalla vettura, preoccupato — ha dichiarato — per i danni che stava subendo.

Inevitabile lo scontro, ma si sarebbe tuttavia concluso in breve senza l'intervento del De Montis, che — secondo il racconto di Bedendi — si sarebbe gettato su di lui colpendolo a testate, con pugni e pedate, tanto che l'ufficiale doveva essere ricoverato all'ospedale con varie lesioni.

Sono intervenuti i carabinieri che hanno fermato il De Montis, già noto come picchiatore, arrestato anni fa con l'accusa di aver violentato una ragazza ai giardini di viale Villa Marazza, e attualmente in servizio militare come paracadutista a Pisa. Il parà era in licenza per convalescenza, essendosi fratturato un braccio.

Il fermo del De Montis è stato poi tramutato in arresto dal pretore, e i due giovani sono stati denunciati per lesioni volontarie: a piede libero il Ferracini (mentre il terzo risultava estraneo ai fatti). Grande è l'impressione in città per il nuovo episodio di violenza, anche perché è rimasto coinvolto il comandante Bedendi, noto per la sua severità ma anche per la diligenza (dirige personalmente il traffico nei momenti cruciali). Al di là dei motivi occasionali che possono aver provocato lo spiacevole episodio, non si escluderebbero possibili ragioni di «vendetta» o quantomeno di rivalsa.

f. a.

Verbania — «L'altra metà del mondo» s'intitola una mostra allestita nei saloni del «Kursaal» a Verbania dal «Comitato Verbanese per la Pace».

Locarno: tre vigezzini arrestati per rapina

LOCARNO — Tre vigezzini sono stati arrestati dalla polizia elvetica per una rapina. Sono Roberto Patrilli, 26 anni, sposato, manovale, Giovanni Zola, 25 anni, boscaiolo, entrambi di S. Maria Maggiore, e Michele Papacena, 35 anni, operaio frontaliere di Dissimo (Comune di Re).

I primi due hanno aggredito un anziano benzinaio, Giannetto Manfrina, 70 anni, che abita nell'ultimo paese ticinese al confine con la Val Vigezzo, per sottrargli una borsa contenente circa diecimila franchi, equivalenti a circa sette milioni di lire. Di fronte alla decisa reazione della vittima, i due giovani sono però stati costretti alla fuga senza il bottino. Poco dopo sono stati arrestati dalla polizia e dalle guardie doganali svizzere mentre cercavano di rientrare in Val Vigezzo in auto. Anche il Papacena è stato preso dai funzionari svizzeri alla dogana di Camedo. Tutti e tre gli arrestati saranno processati dal tribunale di Locarno.

t. v.

Ricercato in tutto il Novarese, abitava a Borgomanero

Villa bunker di Oleggio Castello Si è costituito il proprietario

ARONA — Braccato senza tregua dai carabinieri in tutto il Novarese e nel Varesotto, Paolo Guerrieri alla fine s'è arreso: l'altra sera, l'uomo nella cui villetta, a Oleggio Castello, fu ritrovato ai primi di marzo un deposito di armi, si è costituito alla caserma di Borgomanero. Il Guerrieri, decoratore, nato 34 anni fa a Melfi, risiede a Borgomanero in via Cornara; è stato associato alle carceri di Verbania: l'imputazione è detenzione abusiva di armi e munizioni.

Con questo medesimo capo d'accusa è stato arrestato anche **Mario Desisto**, un idraulico di 24 anni di Stigliano di Matera, residente pure lui a Borgomanero in viale Marazza. Il Desisto fu fermato nel momento dell'irruzione dei carabinieri di Arona nella villetta, mentre il Guerrieri riusciva a fuggire.

Durante la perquisizione, nei locali a piano terra dell'abitazione, gli inquirenti hanno scoperto tre pistole di cui una a ripetizione tipo «Parabellum», munizioni di vario tipo, giubbotti antiproiettile, caricatori predisposti per sparare a raffica, silenziatori di fabbricazione artigianale. Il materiale era conservato in contenitori foderati di lana di vetro per mantenerlo in efficienza; in perquisizioni successive, sotterrati nel giardino davanti alla casa si sono trovati parecchi oggetti d'antiquariato: servizi d'argento, candelieri, statue d'avorio il cui valore è stato stimato in qualche decina di milioni.

Il capo d'imputazione è comune per il Guerrieri ed il Desisto: quest'ultimo tuttavia si è subito proclamato estraneo sostenendo che i suoi rapporti con il Guerrieri sono sempre stati occasionali e saltuari; anche il giorno in cui si è trovato sul luogo dell'irruzione, sarebbe stato lì per caso: solo perché aveva chiesto un passaggio al Guerrieri per andare da Borgomanero ad Arona.

m. b.

Paolo Guerrieri

Pella — Una nuova struttura turistica entrerà in funzione l'estate prossima sulla sponda occidentale del lago d'Orta. Si sono iniziati i lavori per la costruzione di un porticciolo alla «Motonautica San Giulio» che sarà in grado di ospitare una trentina di imbarcazioni da diporto.

Gozzano — «La Sindone, un documento per 2000 anni di storia» è l'argomento della conferenza che terrà domani sera alle 21, nella chiesa di Santa Marta, il dottor Francesco Canetta.

Dopo quattro giorni di sciopero

Novara: alla Pavesi ripresa l'attività

NOVARA — E' ripresa ieri mattina, dopo quattro giorni, la produzione alla Pavesi. E' un segnale di distensione lanciato dal sindacato nei confronti della direzione aziendale dopo gli scontri dei giorni scorsi.

Lo sciopero e l'assemblea permanente, come si ricorderà, erano stati proclamati venerdì dopo il licenziamento di tre componenti il consiglio di fabbrica al termine di una manifestazione nel palazzo che ospita gli uffici della direzione e la presidenza. Direzione e rappresentanti dei lavoratori si sono incontrati martedì grazie alla mediazione del sindaco Armando Riviera.

Si moltiplicano intanto in città i comunicati e le prese di posizione a favore dei lavoratori licenziati e per la soluzione della vertenza. Dopo i documenti di pci e psi, anche gli enti locali si sono interessati al problema.

Il Consiglio provinciale e quello comunale poi hanno votato all'unanimità due ordini del giorno nei quali si auspica la ripresa di un confronto sereno fra le parti, invitando la direzione a ritirare, o sospendere, i provvedimenti di licenziamento quale presupposto indispensabile per la ripresa della trattativa sul contratto integrativo. Documenti di solidarietà con i lavoratori della Pavesi in lotta sono stati emessi anche dal sindacato ospedaliero (Flo) e dal coordinamento degli studenti novaresi. Dopo la mediazione del sindaco, conclusasi con una proposta concreta per la ripresa del dialogo fra le parti, la direzione ha chiesto tempo per dare una risposta.

r. s.

Borgomanero, morta di leucemia una professoressa di 48 anni

BORGOMANERO — Una professoressa di 48 anni — Paola Ponzini Bonfioli, insegnante all'istituto tecnico commerciale — è morta a Milano per leucemia.

La donna, che era ammalata da tempo, ha lasciato quattro figli: Chiara di 18 anni, Francesca di 17, Giovanni di 15 e Anna di 11.

La professoressa Ponzini abitava a Bolzano Novarese in via Gozzano, ed era moglie di Franco Bonfioli, titolare de «Il dialogo», la prima e più nota libreria di Borgomanero.

I funerali si svolgeranno oggi a Milano.

Gattico, aveva sempre tenuto un cappuccio sul volto

Era conosciuto dalla famiglia il rapinatore ancora libero?

NOVARA — La caccia al quarto rapinatore della famiglia Garuglieri è aperta. Si tratta di un giovane che era sempre rimasto incappucciato la sera del 13 marzo, a Gattico, in via Mazzini 11. Anche per questo la sua identificazione non sarà facile. Gli inquirenti pensano che potrebbe trattarsi del basista. Di un elemento locale, cioè, che poteva conoscere assai bene le abitudini del medico, della moglie e soprattutto della figlia Enrica.

Per la drammatica aggressione sono già finiti in carcere tre giovani del Gallaratese: Franco Milani, Paolo Di Menza e Glauco Zapponi. Sul loro conto il dottor Guido Garuglieri e la figlia Enrica non hanno avuto alcun dubbio. Li hanno riconosciuti durante una ricognizione di persona alla presenza del magistrato e del difensore. Questo, dopo che padre e figlia avevano già fornito alla polizia una lunga serie di preziose informazioni.

Per oltre un'ora erano rimasti a contatto diretto dei malviventi. Così ricordavano bene i particolari delle loro mani, delle braccia, i modi di camminare e muoversi. Lo sguardo del suo violentatore poi, è rimasto stampato nella mente della ragazza, così come la sua struttura fisica. Le vittime hanno riferito anche delle inflessioni dialettali. Oltretutto due dei quattro rapinatori hanno agito a viso scoperto, convinti di non essere riconosciuti. Un terzo aveva invece il volto parzialmente coperto da un passamontagna.

Il quarto (ancora libero) è stato invece l'unico a non togliersi mai il passamontagna. Temeva forse di essere riconosciuto dalle proprie vittime? Proprio questo, potrebbe essere il basista ricercato. Non ci si spiega diversamente come mai i quattro malviventi, quella sera, attesero proprio il rientro di Enrica Garuglieri, da Milano, dove lavora per entrare in azione.

Avrebbero potuto farlo molto prima, quando in casa il medico Garuglieri era solo con la moglie Laura. Invece hanno atteso l'arrivo della figlia, forse per garantirsi che dopo il rientro di questa nessuno avrebbe più disturbato la loro azione che già dovevano prevedere piuttosto lunga. Per circa un'ora i rapinatori sono rimasti, infatti, all'interno della villa perpetrando violenza su violenza.

E' stato avanzato anche il sospetto che alcuni di loro possano avere agito sotto l'effetto della droga. Una circostanza che non sarebbe però stata avallata dalle vittime che hanno riferito l'estrema lucidità con la quale si sono mossi i rapinatori.

r. a.

Vi necessita una consulenza per un problema immobiliare?
Siamo a Vostra disposizione per locazioni - compravendite - amministrazioni - ristrutturazioni condominiali - investimenti - imposte e tasse
telefonate senza impegno allo 0163-24.816
Professionalità ed esperienza sono le nostre garanzie

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI
I.CO.FIN.
via Ranzoni 30
tel. 0321 456.522
NOVARA
via Garlanda 4
Tel. 015 31.055 BIELLA

AFFITTASI
CAPANNONE
di mq 700, cortile di mq 1500 con uffici
CAPANNONE
di mq 500, tettoia di mq 250 e cortile di mq 650
NOVARA,
Corso della Vittoria angolo autostrada TO-MI.
Tel. 0321/472.846

LA DOMUS IMMOBILIARE
BELGIRATE
centralissimo appartamento libero di 3 locali, cucina e bagno con giardino indipendente e riscaldamento autonomo.
L. 50.000.000 dilazionabili
Telef. 0322/3707-46284

LA DOMUS IMMOBILIARE
ARONA
vendo appartamento libero di mq 126 in condominio recente: ingresso soggiorno cucina studio 2 camere bagno box.
L. 90.000.000 dilazionabili
Telef. 0322/3707-46284

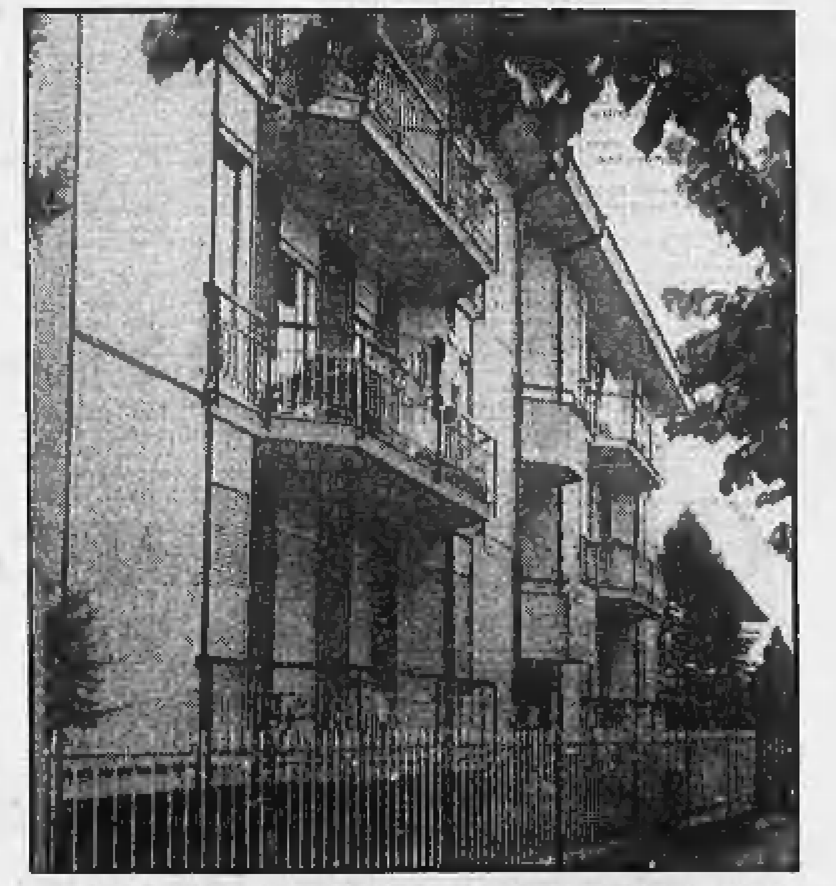
vendo
PILOTINA
mt 5,30 con motore Evinrude CV. 25 (senza patente) anno 1979 come nuova, super accessoriata. Per prova in acqua in Dormelletto:
Tel. 0321/456.178
ore 13-14 / 21-22.

A garanzia la migliore compravendita immobiliare...
GRIMALDI OMEGNA PROPONE
GRAVELLONA TOCE via Pedriazzi, libera casa indipendente disposta su 2 piani con terreno composta da: p.t.: 1 soggiorno, 1 salone, 1 angolo cottura, 1 servizio; p. 1°: 3 camere, 1 servizio, 2 balconi; p. 2°: 1 camera, 1 servizio, 2 balconi. Box-auto, cantina. L. 43.000.000
BROVELLO CARPUGNINO sopra Stresa, rustico con terreno [illegible] di mq 6500
OMEGNA - CIREGGIO in condominio nuova costruzione libero appartamento composto da: 2 camere, 1 soggiorno, 1 cucina abitabile, 1 servizio, 1 balcone, ingresso, cantina. L. 37.000.000 + mutuo residuo
OMEGNA via Manzoni appartamenti composti da:
— 1 camera, 1 soggiorno, 1 cucina abitabile, 1 servizio, cantina. L. 25.500.000
— 3 camere, 1 salone, 1 soggiorno, 1 cucina abitabile, doppi servizi, ingresso, 2 balconi, riscaldamento autonomo. L. 51.000.000
— 2 camere, 1 soggiorno, 1 cucina abitabile, 1 servizio, 1 balcone, 2 verande-terrazzo, riscaldamento autonomo. L. 62.000.000
OMEGNA - CIREGGIO, terreno recintato di mq 2280 con villetta in costruzione
CARCIAGO DI NEBBIUNO sopra Stresa, ottima posizione vista lago, licenza ristorante albergo pizzeria, bar, tabacchi
Se volete vendere il vostro immobile, telefonate al «Punto d'Incontro» Grimaldi di Omegna Via IV Novembre - Tel. 0323/62.833
Grimaldi
100 uffici in Italia.
...l'importante è il metodo!

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo
vende
CORSO XXIII MARZO: in nuova costruzione, libero appartamento mq 105, così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere letto, servizi, ripostiglio, cantina. L. 37.000.000 + L. 18.000.000 Mutuo fondiario.
VIA FORTINA: in palazzina, appartamento così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere, servizi, riscaldamento autonomo, consegna fine '82. L. 49.500.000. Mutuo fondiario e finanziamenti.
VIA PIAVE: libero appartamento, in recente costruzione, così composto: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, ripostiglio, servizi, box auto. L. 65.000.000 Finanziamenti.
SCOPELLO: monolocale nuovo nel abitato, completamente arredato, 4 posti letto, cantina, box auto.
VIA MAGISTRINI: attico mq 130 + mq 120 di terrazzo così composto: ingresso, cucina abit., soggiorno, salone, 2 camere letto, servizi, ripostiglio, L. 84.000.000. Finanziamenti possibilità box auto.
CORSO XXIII MARZO: in recente costruzione libero appartamento così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere letto, ripostiglio, doppi servizi, cantina, box auto. L. 72.000.000 Finanziamenti.
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Altieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

CENTRO SPOSE PASTORE
industria abiti da sposa
VENDITA DIRETTA AI PRIVATI
Dal lunedì al sabato - ore 8,30-12,00 14,00-18,00
NOVARA - Via Belletti, 2 - Tel. 0321/471.821

ARONA
VIALE BARACCA 56
In recente palazzina, vista lago, vendiamo appartamenti ottimo stato di manutenzione
- Ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, 3 balconi, cantina.
- Ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 1 balcone, cantina.
BOX AUTO



MUTUO CASA GABETTI
gabetti vendite e finanziamenti immobiliari spa
Aderente alla FIABCI Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 3 - Tel. 0321/25781-29106

La diciottesima rassegna internazionale

Cannobio, sono in mostra le signore delle camelie

Duecento varietà rappresentano i risultati raggiunti dai floricoltori provenienti dall'Italia, Svizzera, Olanda e Inghilterra

CANNOBIO — *«La camelia è giunta dall'Estremo Oriente nel XVIII secolo e si è fermata sul Lago Maggiore dove ha trovato un teatro naturale, adatto alla produzione di varie e diversificate specie di questo fiore* — dice il vicepresidente nazionale della società italiana della camelia, Luigi Grancini —. *L'hinterland del Lago Maggiore è così diventato la culla di questa coltivazione, favorita da un clima e da un terreno adeguati»*.

Così, con un biglietto da visita ricco e prezioso, si apre sabato la diciottesima mostra internazionale della camelia che quest'anno ha scelto per l'esposizione di oltre duecento varietà il parco di Valle Romantica di Cannobio. La manifestazione, organizzata da un comitato locale, è l'espressione più significativa tra le mostre ideate dalla società italiana della camelia in tutto il territorio nazionale.

«Scopo di questa mostra è diffondere la camelia nelle sue diverse varietà, ed educare d'altra parte la gente al gusto delle bellezze naturali», spiega Grancini.

La camelia è il simbolo naturale del Lago Maggiore e le decine di coltivatori presenti nella zona contribuiscono alla sua pubblicizzazione in modo eloquente. Sono 14 mila le qualità di questo fiore, ma a Cannobio ne saranno esposte solo alcune: vecchie ibridazioni proprie di queste zone, nuove produzioni nate negli ultimi anni.

«Le novità e le varietà di settori presenti fanno di questa diciottesima rassegna una manifestazione che non ha eguali in Italia», ragione per cui numerosi coltivatori, rappresentativi nel campo commerciale e amatoriale, esporranno le loro produzioni negli stand allestiti nel Parco naturale di Valle Romantica. Venti espositori, provenienti da diverse località d'Italia, dalla Svizzera, dall'Olanda e dall'Inghilterra, metteranno in mostra decine di varietà ottenute con metodi diversi di coltivazioni. La sezione piante sarà aperta per tutta la durata della mostra, mentre la sezione fiori recisi e composizioni sarà aperta nei giorni 3, 4, 10, 11 e 12.

In occasione della manifestazione, il 10 aprile sarà aperto all'interno della mostra un ufficio postale distaccato per l'annullo primo giorno di emissione di tre francobolli, dove sono raffigurati un ciclamino, un garofano e per la prima volta in Italia una camelia.

l. p.

Chiuso per neve il valico del Sempione

DOMODOSSOLA — Chiuso al traffico il Passo del Sempione. Sul colle sono caduti settanta centimetri di neve fresca, c'è pericolo di valanghe sull'arteria internazionale. L'abbondante precipitazione ha indotto le autorità svizzere a chiudere il passo alpino per ragioni precauzionali. Forti nevicate si sono registrate fra martedì e ieri in tutto il vicino Vallese: a Briga, la prima località svizzera dopo il Sempione, sono caduti quaranta centimetri di neve fresca, la coltre ha invece raggiunto il metro e mezzo d'altezza nella valle di Saas.

Anche nell'Ossola l'ondata di maltempo ha portato violenti temporali nel fondovalle e nevicate in montagna. A Macugnaga nevica quasi ininterrottamente da martedì notte: il manto nevoso ha superato i trenta centimetri in paese e i due metri al Monte Moro.

(a. v.)

Molti scherzi, soprattutto nel Cusio

Attenzione: oggi è il primo aprile

Ci sono burle che si ricordano di anno in anno Ogni cosa, sul lago d'Orta, sarà controllata

OMEGNA — *Oggi primo aprile è un giorno nel quale, specialmente in mattinata, si dovrà controllare la realtà di certi avvenimenti o di certe circostanze in cui ci si potrebbe venire a trovare: è il giorno delle burle, spesso stravaganti e divertenti, ma talvolta anche feroci e di cattivo gusto. Questa usanza diffusa in tutta Europa ed anche in America, nel Cusio ha trovato terreno fertile.*

Fra i pesci d'aprile più clamorosi organizzati sul lago d'Orta si ricorda quello delle «Vespe» della Piaggio. Numerosi parroci della zona cusiana ricevettero un invito per un pranzo in un noto ristorante di Pettenasco, offerto dalla società genovese che avrebbe estratto fra i convenuti tre motorette; inoltre, coloro che avessero voluto acquistare una «Vespa» (erano tempi in cui possederne una era già una conquista) avrebbero goduto dello sconto del 50%. E molti furono i curati ancora appiedati che ci cascarono.

Una seconda burla, a livello politico-amministrativo, questa volta, fu l'invito, su carta intestata della Provincia, come relativa busta, da parte del presidente della amministrazione provinciale di Novara ai sindaci di sedici Comuni cusiani e ai presidenti del comprensorio Verbano-Cusio-Ossola e dell'Azienda Autonoma a un convegno sulla viabilità (per predisporre il bilancio preventivo 1980), che si sarebbe dovuto tenere in un ristorante di Armeno martedì 1° aprile 1981 alle ore 15 (tra l'altro lo scorso anno il 1° aprile non era di martedì). Una burla bene architettata che mosse alcune delle maggiori autorità cusiane a un convegno che ancora oggi aspetta di essere aperto.

Anche la Torre di Buccione ha scomodato, un primo di aprile, numerose autorità civili, che su invito dell'azienda autonoma sono andate ai piedi dell'antico monumento per rendersi conto delle sue precarie condizioni di stabilità e studiare come intervenire perché l'interessante manufatto longobardo, simbolo del lago d'Orta, potesse restare in piedi ancora per lungo tempo. E ne arrivarono molte, di preoccupate autorità!

a. m.

Verbania — Della croce di cavaliere al merito della Repubblica è stato insignito a 42 anni l'imprenditore Piero Sibilla, titolare di due aziende a Gravellona.

Coppa Italia: comincia male per gli azzurri il turno dei quarti di finale

Il Novara sconfitto (1 a 0) dal Savona

In svantaggio nei primi 45 minuti, nel secondo tempo la squadra di Galbiati è andata vicina al pareggio

SAVONA — Questione di scelte: il Savona è per la Coppa Italia, il Novara per il campionato. E così la partita d'andata, per l'accesso alle semifinali, la conquistano i biancoblù scesi in campo più determinati rispetto agli avversari. Il gol-partita dopo soli 4 minuti, autore il terzino Zorzetto che irrompe in area dopo una bella triangolazione con Luccini e infila il portiere Beccari da pochi passi. Per tutto il primo tempo il Savona cerca disperatamente il raddoppio ma trova solo una... traversa. La colpisce Galasso.

Durante l'intervallo Galbiati, allenatore del Novara, si fa sentire dai suoi, non ci sta a fare brutta figura. E nella ripresa manda in campo, progressivamente, alcuni titolari che avrebbe preferito tenere a riposare in panchina in vista dei prossimi impegni di campionato, tenuto conto che i piemontesi non sono ancora condannati dalla matematica e qualche speranza di agguantare e superare la Pro Patria continuano a nutrirla.

In campo la musica cambia, il Savona è costretto a guardarsi di più alle spalle, corre alcuni rischi (provvidenziale un'uscita di Ridolfi sul lanciatissimo Masuero I) ma alla fine riesce a conservare il successo di misura. La partita di ritorno si disputerà sabato 10 aprile, vigilia di Pasqua: un accordo in tal senso è stato siglato dai dirigenti delle due società.

Vittoria meritata quella del Savona? Sostanzialmente, sì. Gli uomini di Cucchi hanno maggiormente cercato di andare in gol, i piemontesi, dopo un primo tempo al piccolo trotto, hanno avuto qualche impennata d'orgoglio, poi si sono limitati a fare in modo che il Savona non arrotondasse il punteggio e poter così affrontare il match di ritorno senza grossi problemi.

Non soltanto il gol e la traversa per il Savona nel primo tempo, anche applausi a scena aperta. Al 35', ad esempio, c'è stata una splendida azione in verticale tra Cucchi-Turini e Galasso conclusa con una bordata a fil di palo. Da segnalare anche alcuni ottimi spunti di Luccini, a suo agio nella difesa, un po' allegrotta, dei novaresi.

Il secondo tempo, invece, è stato più equilibrato. Galbiati ha mandato in campo Masuero II, il bomber Zanotti, l'esperto Jacomuzzi e il Savona ha dovuto stringere i denti per conservare l'esiguo vantaggio. Del resto i liguri avevano in panchina solo ragazzini e i due cambi avvenuti sul finale di gara (Turini e Luccini) sono stati scelte obbligate per gli infortuni patiti dai titolari.

Il Novara ha sfiorato il pari al 50' con Morgia (è arrivato in ritardo su lancio di Antonelli); al 75', quando Zanotti è stato preceduto d'un soffio da Parente su centro di Jacomuzzi e al 78' quando, come già detto, Ridolfi è uscito a valanga su Masuero I respingendo col corpo una palla-gol.

L'incontro è stato molto corretto (due soli ammoniti, Dalnese e Veschetti, per falli veniali) ma ha avuto un pubblico da allenamento infrasettimanale: appena [illegible] gli spettatori paganti.

l. p.

Savona. Morgia ha sfiorato il pareggio

Il torneo di Seconda Categoria

Il Crusinallo naviga con un piede in Prima

NOVARA — Il torneo di Seconda Categoria è arrivato all'ultima pausa con una capolista (Crusinallo, Girone «A») con un piede in «Prima» e l'altra (Romentinese, Girone «B») [illegible] potrebbe vedere sfumare gran parte del suo vantaggio sul Cavaglio in queste due settimane di interruzione, visto che proprio in questo periodo la squadra inseguitrice dovrà recuperare ben due gare.

Domenica scorsa il Crusinallo avrebbe potuto dare il colpo di grazia alla Viscontea, rimasta la più qualificata inseguitrice. Nello scontro diretto, però, i cusiani non sono riusciti a prevalere (risultato finale 0-0) e la Viscontea, rimasta a tre lunghezze, può ancora sperare in un miracolo.

Per quanto riguarda il Girone «B», le due protagoniste Romentinese e Cavaglio hanno vinto entrambe andando al riposo staccate di 5 punti. Ci sono, però, i due recuperi per il Cavaglio (a Granozzo e con Vaprio) e il distacco si ridurrà certamente.

In Terza Categoria, abbastanza salde al comando le capoliste dei Gironi «A» e «B», Montecrestese e Cristinese, vittoriose domenica scorsa. La Ghemmese, prima nel Girone «C», ha sorprendentemente perso il secondo punto della stagione di [illegible] al modesto Mandello Vitta. La classifica, però, non ha subito scossoni e il primato dell'undici di Ghemme non è minimamente in discussione.

Nel Girone «D», infine, la San[illegible]nese, espugnando il terreno del Rapid, è rimasta sola al comando. La Juve Nibbiola, infatti, non è riuscita ad andare oltre l'1-1 in casa del S. Andrea's mentre nessuna delle altre pretendenti è riuscita a conquistare il successo.

m. s.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Wilma Sacchi in Clerici

di anni 50

La piangono il marito **Mario** con i figli **Corrado e Simone**, la sorella **Tosca**, i cognati **Sandro e Carla**, i nipoti e i parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 5 aprile alle ore 15 partendo dalla chiesa della Bicocca.

— **Novara, 31 marzo 1982**

L'Amministrazione Provinciale di Novara partecipa al lutto per la scomparsa dell'

on. avv. Natale Menotti

proprio presidente per il decennio 1960-1970

— **Novara, 31 marzo 1982**

La **Società Acquedotto** di Pallanza partecipa vivamente al grave lutto della famiglia per la scomparsa dell'

on. avv. Natale Menotti

già presidente della società

— **Pallanza, 31 marzo 1982.**

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20 — Telefilm **Matt e Jenny**

20,30 **Rio e Gian più.**

24 — Telefilm **The Flying Kiwi**

G.R.P.

20,35 Film **I figli di nessuno**: vedova di un minatore ha un figlio con il padrone, quando glielo portano via si fa suora (1974)

22,20 Telefilm **La donna bionica**

23,30 Film **La preda nuda**

TELELOMBARDIA

20 — Sceneggiato **I Miserabili**

21 — Film **Provaci anche tu Lionel**: Lionel è incaricato di ritrovare un paio di mutandine rosse perse da nobile siciliana durante un convegno adulterino (1974)

TELENOVA

20,30 Sceneggiato **Capitani e re**

21,30 Film **Sono fotogenico**: trentenne conduce una vita da «vitellone» ma il suo sogno è diventare attore (1978)

23,05 Telefilm **The Rookies, i nuovi poliziotti**

VIDEODELTA

20,15 Telefilm **Quincy**

21,15 Film **Hollywood o morte**: giovane fanatico del cinema, attraversa tutti gli Stati Uniti in auto per conoscere la sua attrice preferita (1956)

24 — Film **El Dorado** (western, 1967)

TELECITY

20,30 Film **Bubu**: giovane fornaio scopre i vantaggi del guadagno facile... ma non può durare a lungo (1970)

23 — Film **L'uomo dalle due ombre**: disertore americano si rifà una vita in Francia, ma il passato è sempre presente (1970)

CANALE 51

20,30 Telefilm **Quincy**

21,30 Film **Hollywood o morte**: giovane fanatico del cinema, attraversa tutti gli Stati Uniti in auto per conoscere la sua attrice preferita (1956)

23 — Telefilm **Joe Forrester**

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Porno violetto (erotico).

COCCIA: Buddy Buddy, con W. Matthau e J. Lemmon.

ELDORADO: La guerra del fuoco, di J. Annaud.

EXCELSIOR: Il drago si scatena (avventure).

FARAGGIANA: Il marchese Del Grillo, con A. Sordi.

VITTORIA: Pierino colpisce ancora, con A. Vitali.

S. CUORE: Il maratoneta, con D. Hoffman.

ARALDO: Distretto 13 (cineforum).

ARONA

ROMA: Bollenti spiriti, con J. Dorelli.

LUX: Culo e camicia, con R. Pozzetto.

BORGOMANERO

NUOVO: The blues brothers.

MODERNO: Bruce Lee l'immortale campione (avventuroso).

DOMODOSSOLA

CORSO: Le facce della morte (documentario).

GOZZANO

SOCIALE: Le porno storie di Amanda.

OLEGGIO

VITTORIA: Chen il pugno che uccide (avventure).

OMEGNA

SOCIALE: Una volta ho incontrato un milionario.

TRECATE

VITTORIA: Criminal porno.

VERBANIA

APOLLO: Poliziotto superpiù (avv.)

ARISTON: Un lupo mannaro americano a Londra, con D. Naughton.

SOCIALE (Intra): Pierino colpisce ancora, con A. Vitali.

SOCIALE (Pallanza): Bollenti spiriti, con J. Dorelli.

VIP: Ciao nemico, con G. Gemma e J. Dorelli.

VIGEVANO

ARLECCHINO: La signora della porta accanto, con G. Depardieu.

CAGNONI: Stagione concertistica **I pomeriggi musicali**, ore 21.

COLLI TIBALDI: Orgasmo non stop.

MANCONI: Mimì metallurgico ferito nell'onore, con G. Giannini.

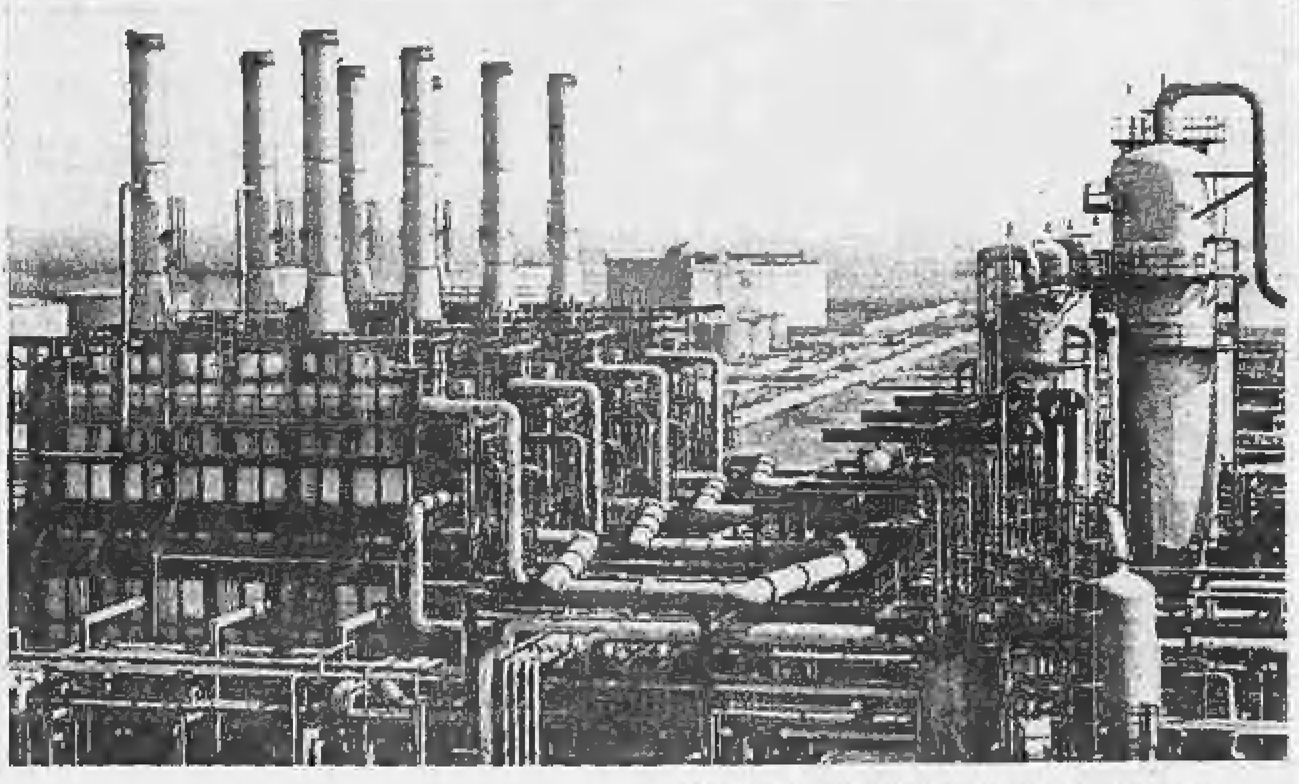
NUOVA HORIZON E.X.
LA SUPERDOTATA DI SERIE

Nuovo motore "ECO" di 1294 cc che sviluppa 65 CV (DIN) per un consumo ancora più contenuto: a 90 Km/h litri 5,8 - a 120 Km/h litri 7,6 - sui percorsi urbani litri 7,8.

SUPEREQUIPAGGIAMENTO DI SERIE
Alzacristalli elettrico, tergilavavetro lunotto, proiettori allo iodio, paraurti con inserti in gomma, interni in velluto, appoggiatesta, orologio digitale.

TALBOT HORIZON E.X. L. 8.080.000
(salvo variazioni della Casa) I.V.A. e trasporto compresi

PEUGEOT TALBOT concessionario
PALMISANO CARDONE
VIA VERBANO 104 - NOVARA
ESPOSIZIONE tel. 471.200 RICAMBI tel. 471.353
ASSISTENZA tel. 471.777 AUTOCCASIONI tel. 472.277



Ditta DECOR. BASSI
sabbiature - verniciature - impianti industriali civili e idrosabbiature
Via Gramsci, [illegible] - OLEGGIO - Tel. 91.085 - 93.170
E' a vostra disposizione con tutti i prodotti e sollecite consegne Consultateci richiedendo il ns. preventivo

tutti i venerdì CABARET
questa settimana
GIORGIO PORCARO
nuovo
AMERICAN BAR BORSA
paninoteca, aperitivi, long drinks, gelati
p.zza Martiri NOVARA
tel 31303
discoteca MAGIE NOIRE
si balla da giovedì a domenica

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO
VENERDI' 2 APRILE BALLO LISCIO CON
PIER FILIPPI
SABATO SERA - DOMENICA POMERIGGIO E SERA BALLO MODERNO CON
MAXI DISCOTECA
DOMENICA 4 APRILE
HENGHEL GUALDI e ROMANO MUSSOLINI
IN CONCERTO
(prezzo invariato)
Domenica pomeriggio e festivi per e dal PIRANHA, servizio pullman gratuito partenza ore 14,30 e 15

Opel Kadett. 1000, 1200, 1300, 1600 modi di risparmiare.

Base, Lusso, Berlina, SR, Caravan, Voyage, Corsa: sette modi diversi di dire Kadett. Sette modi di interpretare l'agilità, la velocità e lo scatto di un'auto brillante.
Ma un unico modo per parlare della economia, dei consumi eccezionalmente ridotti di tutta la gamma. Un esempio: 17,5 Km al litro a 90 Km/h, con il motore 1,2 S.

Le Kadett, poi, sono economicissime anche nei costi di esercizio, grazie alla proverbiale affidabilità Opel.
Aggiungete a tutto questo il comfort e la qualità di un equipaggiamento superiore, e vedrete che vale la pena fare una visita dal Concessionario Opel-General Motors più vicino.

OPEL GM

In prova dai Concessionari Opel-GM
DOMODOSSOLA
Graffieti
S.S. Sempione Regione Nosere
OMEGNA
Vercelli Dario & C.
Via IV Novembre, 32
VERBANIA INTRA
Spinelli
Via Annibale Rosa, 23

Mentre ieri si è concluso lo sciopero dei legali

Mancano i cancellieri pretura chiusa 2 giorni

Lo ha deciso il magistrato - L'organico è di tre, uno di essi è stato trasferito, l'altro è malato - Il terzo va a Trino il lunedì e il venerdì - Impossibile tenere le udienze

VERCELLI — Finisce lo sciopero degli avvocati, ma adesso si blocca la Pretura: restano numerosi i problemi irrisolti negli uffici giudiziari del Vercellese.

L'agitazione degli oltre 70 avvocati e procuratori del Foro di Vercelli si è conclusa ieri, dopo oltre quattro mesi di astensione dalle udienze civili e penali (tranne quelle con imputati detenuti). I legali, in questo periodo, avevano anche cessato di prestare la propria opera come magistrati onorari, bloccando quindi fra l'altro l'attività della Conciliatura.

Lo sciopero era stato deciso per protestare contro la cronica mancanza di personale negli uffici giudiziari del Vercellese. L'agitazione è stata revocata dopo le assicurazioni, pervenute nei giorni scorsi da Roma: presto verranno mandati *rinforzi* all'organico.

Ma proprio parallelamente a queste confortanti notizie bisogna registrare una nuova drammatica situazione di carenza di personale. Il consigliere pretore dirigente, Giuliano Grizi, ha annunciato che «chiuderà» la pretura per due giorni la settimana il lunedì ed il venerdì: sarà infatti impossibile tenere udienze perché in quei giorni non c'è neppure un cancelliere.

Spiega il dott. Grizi: «*Avevamo tre cancellieri: uno è stato trasferito sette anni fa e non è più stato rimpiazzato; un altro è malato e mancherà per parecchie settimane; il terzo, per decisione della Corte d'appello di Torino, è stato distaccato per due giorni la settimana alla pretura di Trino. E' evidente che in quei due giorni a Vercelli è impossibile tenere udienze. Non mi resta dunque che chiudere l'ufficio*».

La pretura è retta da due magistrati (sui tre in organico) e, oltre alla mancanza di cancellieri, si trova con un segretario ed un dattilografo in meno rispetto alla pianta organica. I due pretori, nel loro lavoro, sono affiancati da avvocati, che fungono da vice-pretori onorari.

L'«*applicazione*» del cancelliere alla pretura di Trino è stata decisa dalla Corte d'appello per permettere il funzionamento di quella pretura, priva da anni di titolare e di impiegati. L'ufficio è retto da un vice-pretore onorario, un avvocato.

Durante lo sciopero degli avvocati era stato chiesto da più parti che le preture di Trino e di Santhià, dipendenti dal tribunale di Vercelli, insieme a quella di Varallo, venissero soppresse, date le obiettive difficoltà di farle funzionare regolarmente e gli enormi disagi del poco personale addetto.

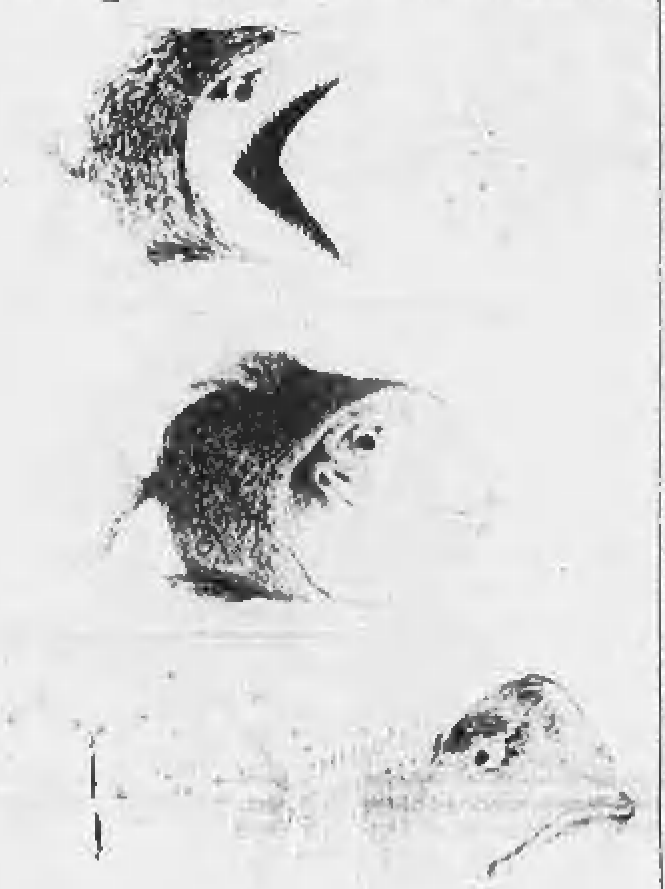
A questa proposta, però, avevano reagito vivacemente le popolazioni interessate. Il Consiglio comunale di Trino aveva anche approvato un documento sulla questione. Il dott. Grizi ritorna sull'argomento: «*Più che una soppressione, sarebbe opportuna una trasformazione di queste preture in sezioni staccate da quella di Vercelli. In questo modo potremmo tenere udienze una o due volte la settimana. Ma gli uffici funzionerebbero tutta la settimana, ed in caso di necessità di un provvedimento urgente gli utenti di Trino e di Santhià potrebbero rivolgersi direttamente a Vercelli, ottenendo un nostro intervento immediato senza dover attendere giorni*».

La pretura di Varallo, anch'essa dipendente dal tribunale di Vercelli, potrebbe invece venire mantenuta: la sua distanza dal capoluogo consiglia questa soluzione.

«*Le piccole preture* — era stato fatto notare — *avevano un senso quando i quindici o venti chilometri di distanza dal capoluogo costituivano un percorso notevole, visto che i mezzi di trasporto a disposizione erano solo le carrozze.*

Dario Corradino

Il pesce vincente



La vignetta del caricaturista Constantin Pavel

Un corteo di protesta per i risultati delle elezioni

Studenti per il Salvador

SALVADOR
GIUNTA - MILITARE: NO

VERCELLI — *Mille studenti delle superiori in corteo, ieri mattina, per manifestare sul Salvador. I giovani, in rappresentanza di quasi tutti gli istituti cittadini, hanno percorso i viali portando un gigantesco striscione in cui era espresso il loro dissenso su un'eventuale presa di potere dei militari*

Com'è noto, la situazione in Salvador è ancora molto fluida e gli studenti vercellesi paventano l'ingresso delle destre nell'esecutivo. Non sono mancati comunque gli slogan anti-Duarte (il più benevolo era: «Duarte boia») a testimonianza degli umori verso il governo provvisorio del leader democristiano.

Nell'ospedale sarà aperto un Centro trapianti

Una speranza al S. Andrea per chi è malato di reni

L'annuncio del prof. Ventura, primario di urologia, durante l'assemblea dell'Aido (Associazione italiana donatori di organi)

VERCELLI — *I trapianti renali saranno presto una realtà all'ospedale «Sant'Andrea»: entro breve tempo entrerà in funzione un Centro trapianti. La struttura, secondo gli studi dei tecnici, potrà essere utilizzata anche dai malati del Novarese. L'annuncio della realizzazione lo ha dato il professor Michele Ventura, primario del reparto di urologia del nosocomio vercellese, durante i lavori dell'assemblea della sezione cittadina dell'Aido. L'organismo raccoglie in città 600 donatori di organi.*

L'ospedale di Vercelli è all'avanguardia in questo settore della chirurgia. Il professor Ventura ed i suoi assistenti hanno già ottenuto dal ministero della Sanità l'autorizzazione a procedere agli espianti dei reni. La realizzazione del Centro per i trapianti rappresenta un ulteriore passo verso gli obiettivi perseguiti in questi anni dall'Aido.

La notizia è stata pure sottolineata dai consiglieri regionali Gilberto Valeri, comunista, ed Antonina Villa, democristiano, che si sono adoprati per sostenere il progetto sul piano politico. Il Centro trapianti renali è stato infatti inserito nel piano socio-sanitario della Regione per gli anni 1982-'83.

In città, l'iniziativa era caldeggiata da tempo: lo stesso professor Ventura aveva più volte sottolineato l'importanza della struttura. Ora, lo scoglio maggiore è rappresentato dagli inevitabili intoppi burocratici, ma i promotori non disperano di poterla far decollare quanto prima. Nel frattempo sarà indispensabile predisporre ogni cosa all'interno dell'ospedale per una concreta collaborazione fra i vari reparti. L'Aido vercellese ha pure indicato un altro sbocco in questo settore: la possibilità di procedere al trapianto di cornea, sempre al «Sant'Andrea».

Di trapianti di cornea si è discusso pure a Gattinara, in un analogo incontro organizzato dalla locale sezione dell'Aido. Ha parlato il professor Umberto Manfredini, primario del reparto di oculistica dell'ospedale di Biella. E' pure intervenuto Benito Testa, presidente provinciale dei donatori di organi (sono 3500). In particolare è stata denunciata la scarsa sensibilità dei politici verso il problema dei trapianti di cornea.

d. ca.

«Crisi industriale ormai al limite»

VERCELLI — La Fulta (Federazione unitaria lavoratori tessili ed affini) ha diffuso un comunicato di solidarietà con i dipendenti della Montefibre, dopo l'annuncio di un nuovo «taglio» occupazionale di 550 posti di lavoro.

Il documento, approvato durante un'assemblea dei tessili del Vercellese, sottolinea che «il degrado industriale raggiunto sul nostro territorio è ormai al limite» e ricorda le varie situazioni di tensione registratesi negli ultimi tempi: dalla Svim alla Rossignol, dalla Sila alla Montefibre *(d. co.)*

Vercelli — Nell'ultima riunione dell'assemblea dell'Unità sanitaria locale sono state fissate le indennità di carica. Il presidente avrà 560 mila lire mensili; il vicepresidente 364 mila; i membri del comitato di gestione 280 mila. Il gettone di presenza per ogni assemblea è stato fissato in 20 mila lire.

Vercelli — Oggi, giovedì 1° aprile, alle 21, al Centro evangelico «Pietro Maggi» il rabbino della Comunità israelitica di Torino, Sergio Sierra, parlerà sul tema «La Pasqua ebraica dal libro dell'Esodo ad oggi».

Santhià — Il servizio veterinario dell'Unità sanitaria locale 46 di Santhià ha organizzato una serie di conferenze riservate agli allevatori di bestiame della zona. Interverranno docenti universitari. La prima conferenza è in programma per il 2 aprile, alle 20,30, al ristorante «Vittoria» di Santhià. Parlerà il prof. Renato Chell.

Decisa la sospensione dell'attività

Chiude il macello

Il provvedimento preso dal Comune è provvisorio e riguarda i lavori di restauro - Proteste

VERCELLI — *I macellai vercellesi sono in fermento dopo l'annuncio che il mattatoio comunale sospende l'attività della macellazione per urgenti lavori di ristrutturazione: temono che la chiusura, da temporanea, diventi definitiva. Il provvedimento l'hanno deciso gli amministratori comunali, durante un incontro che, probabilmente, farà discutere: in rappresentanza della categoria erano infatti presenti solamente quattro macellai. Molti dei loro colleghi non erano stati neppure avvertiti.*

Il malcontento trae origine, in particolare, dal fatto che ai macellai è stato suggerito di acquistare carne già macellata, per di più importata dall'estero, da commercianti all'ingrosso della zona. Da dati forniti dagli interessati, a Vercelli si macellano dai 40 ai 50 capi alla settimana. Il mattatoio, negli ultimi tempi, è utilizzato anche dai salumieri e dai privati, che producono insaccati per l'uso domestico.

«Si rassicurino i macellai vercellesi — *spiega il dottor Cerri, direttore del mattatoio comunale* — che non vi è alcuna intenzione di chiudere. E' pur vero che, trattandosi di un intervento pubblico, i tempi di realizzazione potranno slittare. Si sa come funzionano certe cose: comunque cercheremo di ridurre al minimo il disagio. Nessun problema per i dipendenti, che continueranno a lavorare normalmente».

Il mattatoio comunale è in attività da ormai 20 anni. Sul piano tecnico la struttura non risponde più alle attuali esigenze di servizio. Da tempo vengono sollecitati radicali interventi di ristrutturazione. In pratica, viene sospesa completamente l'attività di macellazione, mentre saranno attuati gli altri servizi inerenti al controllo ed allo stoccaggio delle carni nelle celle frigorifere.

L'aspetto più complesso della questione, secondo i macellai, è rappresentato dalla repentina decisione di interrompere il servizio, che avrà spiacevoli conseguenze sull'attività commerciale. Alcuni negozianti, infatti, acquistano capi di bestiame in base a contratti stipulati con i piccoli allevatori del Monferrato: ora si trovano da un lato nell'impossibilità di macellare, mentre debbono ritirare le bestie per rispettare gli accordi. Inoltre ritengono dequalificante l'acquisto di merce già macellata.

«E' carne d'importazione — dicono — di qualità pur sempre inferiore a quella del Monferrato. Inoltre è inevitabile una lievitazione dei costi, che si riverserà sul prezzo di vendita al minuto».

d. ca.

Suicida un anziano nel canale «Cavour»

SALUGGIA — Un pensionato di 65 anni si è tolto la vita gettandosi nel canale «Cavour». Si chiamava Giovanni Rosa, abitava in via don Carra 62. Prima di lanciarsi in acqua ha lasciato un biglietto sulla sponda del canale. C'era scritto: «La colpa è mia».

Il fatto è accaduto poco dopo le 13 alla periferia di Saluggia. Alcuni passanti vedendo gli indumenti sulla riva si sono insospettiti ed hanno dato l'allarme. *(n.o.)*

La manifestazione di protesta a carattere nazionale

«Sceriffi» in sciopero anche per gli arretrati

VERCELLI — Oggi e domani le 300 guardie giurate della provincia partecipano allo sciopero nazionale della categoria, proclamato dalla Fulcta (Federazione unitaria lavoratori del commercio, turismo e servizi).

La manifestazione è a carattere nazionale, ma oltre alle rivendicazioni generali (aumento di 100 mila lire, indennità in caso di infortunio o di morte, istituzione di un albo professionale), gli «sceriffi» della provincia protestano per la situazione locale. Per discutere dei loro problemi terranno un'assemblea, domani mattina, alle 9,30, alla Camera del Lavoro.

Gli istituti di vigilanza operanti in provincia sono quattro. Tre di essi (Mondialpol, Mecpol ed Istituto di Vigilanza Vallestrona) hanno la sede legale a Biella; uno (l'Istituto di vigilanza notturna) a Vercelli.

«*Per quanto riguarda la nostra zona* — spiega uno dei segretari della Fulcta, Leonardo Gili — *c'è innanzitutto una importante rivendicazione che riguarda gli arretrati: circa 600 mila lire a testa, con una richiesta globale di 180 milioni*». Ma i problemi non finiscono qui. Le guardie giurate protestano contro i turni massacranti. «*Lavorano* — dice Gili — *60-70 ore la settimana. Spesso fanno 12 ore di fila e vengono richiamati in servizio dopo sole quattro ore di riposo*». Uno stress pericoloso che può anche provocare, a lungo andare, incidenti.

«*Tali condizioni di lavoro* — prosegue Gili — *sono insostenibili. Lo dimostra chiaramente il fatto che ogni anno 40-50 guardie lasciano il servizio. Al disagio si aggiunge poi uno stipendio che è tra i più bassi del settore del commercio. La nostra, poi, è una delle poche province in Italia dove non è mai stato firmato un contratto integrativo per le guardie giurate*».

Secondo il sindacato, la mancanza dell'integrativo è accompagnata anche, almeno in un'azienda, da «*irregolari sistemi di pagamento, evasioni fiscali e contributive*». La questione sarebbe già stata segnalata alle autorità competenti, insieme ad un altro, importante problema: quello delle armi. Le pistole (normalmente due a testa) in dotazione alle guardie non vengono ritirate quando queste lasciano il servizio, e solo in parte tornano agli armaioli. A Torino sono stati segnalati casi in cui queste armi sono finite sul mercato nero. E' stato auspicato un maggior controllo.

d. co.

Vercelli — Venerdì 2 aprile, alle 21, alla Casa opere cattoliche di piazza D'Angennes si terrà il consueto incontro mensile del gruppo «Amici di don Pollo».

La maggioranza ha annunciato il ritardo del voto di una settimana

I comunisti «occupano» la Provincia perché non è stata eletta la giunta

Vercelli. Il gruppo dei consiglieri comunisti nella Sala delle Tarsie in Provincia (Foto Greppi)

VERCELLI — *Clamorosa protesta del gruppo consiliare comunista in Provincia. Ieri mattina tutti i suoi rappresentanti si sono riuniti nella Sala delle Tarsie, nonostante che i capigruppo della maggioranza (psi, dc, pli e psdi) avessero chiesto di rinviare di una settimana il consiglio provinciale che doveva eleggere il nuovo esecutivo.*

Ha detto il capogruppo comunista Marco Ciocchetti: «La scusa addotta per il rinvio, cioè l'intenzione di abbinare all'elezione della nuova giunta una discussione sul programma, è un mero pretesto».

Ha commentato Piero Besate, un altro esponente del pci: «E' vergognoso che, per una spartizione di cariche, si continui a rimandare la trattazione di problemi importantissimi. La Provincia, per fare un esempio, non ha ancora speso una parola sul dramma della Montefibre».

e. d. m.

Ad un romeno il S. Andrea d'oro

Si è imposto su 90 concorrenti alla quarta Biennale di caricatura - Al secondo posto un riminese - Un premio speciale ad un veneto per una terracotta che raffigura Pertini

VERCELLI — *L'unione fa la forza: un pesce gigantesco e vorace crede di fare un boccone di un gruppo di pesciolini, all'apparenza rassegnati ed innocui; ma sono questi ultimi a far piazza pulita del predatore, uscendo vincitori dallo scontro. Una parabola dalle più svariate interpretazioni: rappresentandola con gusto e tecnica originale, un disegnatore romeno, Constantin Pavel, ha vinto il primo premio alla quarta Biennale di caricatura* «L'Arte dell'umorismo nel mondo - Premio Sant'Andrea», *organizzata dagli assessorati cultura e scuola del Comune e dalla Famija Varsleisa.*

Al secondo posto, un riminese, Enzo Maneglia, con un'opera raffinata e di stampo surreale, «L'occhio in scatola»: *una custodia per occhiali si apre quel tanto che basta per far intravedere il suo contenuto, un occhio.*

Terzo premio, infine, per un pescarese, Nino Di Fazio, con «Cubikruga», *un disegno ispirato al rompicapo che sta facendo impazzire mezzo mondo: il cubo di Rubik. L'artista ha infilato una tartaruga nel terribile cubo, ed uscirne è un'impresa anche per la bestiola abituata a viaggiare dentro un guscio.*

Un premio speciale è stato inoltre assegnato al caricaturista di Mestre Gian Paolo Stella per le sue efficaci opere in terracotta presentate alla rassegna, in particolare per la statuetta di Pertini che verrà donata dagli organizzatori della Biennale al presidente della Repubblica.

La giuria, presieduta dal critico d'arte de «La Stampa» *Angelo Dragone, ha scelto le opere vincenti su un totale di 240 lavori presentati da 90 artisti (32 italiani e 58 stranieri) provenienti da tutt'Europa: Inghilterra, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Ungheria, Romania, Spagna, Portogallo, Turchia e Svizzera.*

Dopo una prima cernita, sono rimaste in lizza 25 opere di altrettanti autori, fra le quali sono stati scelti i disegni premiati. Svariati ed originali gli argomenti: l'inquinamento, l'alienazione, l'humour nero, l'ecologia, il dio calcio, il mondo dello spettacolo.

La giuria non ha avuto un compito facile perché, come viene fatto sottolineare nel verbale della premiazione, «la partecipazione è stata qualitativamente molto elevata dal punto di vista della ricerca, dell'invenzione, delle idee e della tecnica». *Del resto, chiunque potrà rendersi conto dei progressi registrati dalla rassegna vercellese visitando la mostra delle opere che saranno esposte dal 18 aprile al 2 maggio nell'Auditorio e nel chiostrino di Santa Chiara.*

La premiazione si svolgerà, appunto, la mattina del 18 aprile, domenica, in Santa Chiara: Constantin Pavel, Enzo Maneglia e Nino Di Fazio riceveranno, rispettivamente, il «Sant'Andrea» *d'oro, d'argento e di bronzo.*

Saranno premiati, oltre allo scultore Stella, anche gli altri 22 finalisti, fra i quali ci sono 9 italiani. Riconoscimenti speciali andranno ai tre vercellesi che si sono presentati, fuori concorso, alla rassegna: Dario Corradino, Francesco Leale e Pier Augusto Rognone.

Come al solito accanto alla Biennale sarà inaugurata una mostra di un grande caricaturista: quest'anno tocca a Franco Bruno, noto disegnatore de «La Stampa».

Enrico De Maria

La statuetta di Pertini

Buon piazzamento dei vercellesi

Il trofeo De Rege vinto dai milanesi

VERCELLI — La Sezione di Milano, com'era nelle previsioni, ha vinto la 20ª edizione del Trofeo De Rege, competizione di apertura del tiro a segno in Italia che si è svolta nel nostro poligono a cura della Sezione di Vercelli. I milanesi, che erano scesi a Vercelli in forze, oltre 80 tiratori, hanno raggiunto quota 2824 punti, superando quella di Vercelli di 14 punti.

Ma la Sezione di Vercelli non ha stupito soltanto nella classifica complessiva di tutte le armi, ha conquistato altresì una serie di successi individuali quali mai aveva conseguito nella storia ormai lunghissima del De Rege.

I tiratori bicciolani hanno vinto nella carabina 50 metri con Brancolini. Nella pistola automatica, con Lorenzi e Joppa, i tiratori di casa si sono piazzati al primo ed al secondo posto.

Joppa si è preso la rivincita immediatamente e si è imposto alla pistola standard. Bruno Berardesca, per un soffio, non si è affermato nella carabina 10 metri. E' finito secondo. Donnianni infine ha vinto, com'era nei pronostici, nel bersaglio mobile. Il vercellese è in un periodo di forma strepitosa. Degli altri tiratori locali in gara, bene Guidi nella pistola libera a 50 metri e Galdanie nella pistola a 10 metri, rispettivamente al 14° e 15° posto. Da segnalare poi le prestazioni di Naborrini e Beretta nel bersaglio mobile e di Paolo Lorenzi nella pistola automatica. Ottima l'organizzazione della Sezione di Vercelli come sempre.

f. l.

Quasi certa per il Trino la promozione

TRINO — Se c'è una certezza nel campionato di 1ª Categoria Girone F è che il Trino vince sempre. Domenica sul campo del San Damiano gli azzurri hanno per un'ennesima volta vinto (0 a 2).

Con quest'ultimo successo gli uomini di Luciano Caramaschi hanno portato a 6 punti il vantaggio sul Monferrato, immediato inseguitore. Poiché mancano soltanto 4 turni al termine del campionato e gli azzurri hanno da disputare 3 incontri interni, è evidente che per il Trino la promozione è cosa ormai fatta.

La partita con il San Damiano s'è risolta tutta nella ripresa ed è stato il copione di tante altre vittorie dei trinesi. Dopo aver resistito nel primo tempo all'assalto dei locali, gli uomini di Caramaschi hanno preso il comando delle operazioni e, da validi opportunisti, hanno colpito di rimessa.

A realizzare i gol sono stati Pollone e Graziano. (f. p.)

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Bocca golosa (erotico).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Quella folle estate.
PRINCIPE: Quando la coppia scoppia.
VERDI: Joss il professionista, con J.-P. Belmondo (avventura).
VIOTTI: Eccezzziunale... veramente con D. Abatantuono e S. Sandrelli (comico).

GATTINARA

ITALIA: Bagnate d'amore.

SAN GERMANO

ITALIA: Christine, follie del sesso (erotico).

SANTHIA'

SPLENDOR: Cinderella 2000 (erotico).

MOSTRE

Il Gabbiano: 4ª personale di Aurelio Nigro.
Palazzo Centori: personale di Bruno Suman. Orario: 16-19,30.

MUSEI

Borgogna: ore 14,30-16,30.
Leone: ore 10-12. Visite a richiesta per studenti, turisti e comitive.

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI
Balzar, via Thaon Da Revel 23.

SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.[illegible]; **Trino** (0161) 829.584.

Vercelli — L'Unione agricoltori di Vercelli ha pubblicato un opuscolo dal titolo «No all'insediamento nucleare a Trino», contenente una serie di schede tecniche che dimostrano l'influenza di una centrale nucleare da 2000 megawatt sull'ambiente di quella zona del Vercellese.

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 66.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; **Santhià** 93.662; **Trino** 828.643; **Crescentino** 843.390; **Gattinara** 0163 - 832.131.

CONFERENZE

Centro d'incontro evangelico «Pietro Maggi», via Bodo 20: alle ore 21, il prof. Sergio Sierra, rabbino della Comunità israelitica di Torino, parlerà sul tema «La Pasqua ebraica» dal libro dell'Esodo ad oggi.

ALLE TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)

11,45 In linea con Ramona
12,15 Film Modesty Blaise, la bellissima che uccide
13,50 Teleflash - Notizie in breve
14 — Programma di cartoni animati
14,30 Telefilm della serie Ragazzi in gamba
15 — Qui Regione: rotocalco d'informazione regionale
18 — Programma di cartoni animati
18,30 In linea con Ramona
19 — Testimoni di Geova
19,15 Telefilm della serie Ragazzi in gamba
19,45 Identikit: gioco a premi
20 — Telefilm della serie Secret Service
21 — Superclassifica show
22 — Telenotte - Notiziario
22,15 Aggiudicato a..., asta televisiva
2 — Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)

16,30 Film Vacanze romane con G. Peck e A. Hepburn, di W. Wyler (commedia)
18 — Cartoni animati della serie Top Cat
18,30 Cartoni animati della serie La furia di Hong Kong
19 — Lilliput, rubrica di modellismo
19,30 Magnetoterapia Ronsior, rubrica medica
20 — Cartoni animati della serie La furia di Hong Kong
20,30 Videovercelli notizie
20,45 Capitani e re (sceneggiato)
21,45 Film Sono fotogenico con R. Pozzetto ed E. Fenech di Dino Risi (commedia)
23,15 Videovercelli notizie

ECONOMICI
A L. 1100 mq mensili affittasi capannone da mq 1000 a 5000 nuova costruzione uffici prestigiosi ampi parcheggi in Casale Monferrato. Amministrazione Baldi 011 502.018.

ARTROSI
Dr. A. MARTINOTTI
Agopuntura cinese
Per appuntamento
Vercelli tel. 66.900

SANTA MARGHERITA LIGURE
VIA ROMA, 27
In posizione centrale, a 150 metri dal mare e dalla stazione, vicino a Piazza Martiri della Libertà, vendiamo **appartamenti** in tipica palazzina genovese composta di poche unità. Buono stato di manutenzione. Soggiorno, cucina, tre camere, bagno, balcone.
Nostro personale in loco
gabetti
VERCELLI - Via Viotti, 24 - Tel. 0161/56.818

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
D.F. IMPORT-EXPORT s.n.c.
Interessanti occasioni - Prezzi eccezionali
Permute - Pagamenti rateali
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

I lavori prenderanno il via a giugno

Cossato, la stazione adesso cambia volto

Previsti spogliatoi e docce per il personale, nuove sale d'attesa e servizi igienici per i viaggiatori - La spesa sarà di 60 milioni

COSSATO — Alla stazione ferroviaria di Cossato, che si trova sulla linea Biella-Novara, verranno costruiti gli spogliatoi e le docce per il personale. Il progetto è già pronto e prevede una spesa di circa 60 milioni. «*Si provvederà anche alla sistemazione dei servizi igienici per i viaggiatori in attesa di convoglio in transito* — ha precisato il geometra Carlo Pirrone, funzionario del compartimento ferroviario di Torino —. *I locali e le attrezzature si trovano da tempo in condizioni deplorevoli. Anche la sala d'aspetto dovrà essere riparata in quanto si sono ultimamente registrate delle infiltrazioni di acqua piovana dal tetto*».

Il progetto è ora all'esame della giunta regionale e della Sovrintendenza ai beni architettonici del Piemonte.

«*Se la licenza non ci verrà rilasciata entro il mese di aprile, in modo da poter iniziare i lavori entro il mese di giugno* — ha precisato Carlo Pirrone —, *ci verranno revocati i finanziamenti*».

L'iniziativa ha già dovuto superare altri ostacoli burocratici. In particolare, tre mesi fa è stato necessario, da parte del Comune, apportare una specifica modifica al piano regolatore. Nello strumento urbanistico non era logicamente contemplata questa minuzia, anche se dal punto di vista igienico è di notevole importanza, e di conseguenza la commissione edilizia non poteva dare il consenso alla costruzione dei servizi mancanti.

La stazione venne costruita poco meno di 45 anni fa: le linee architettoniche dell'edificio erano «moderne», in relazione all'epoca, ma evidentemente i progettisti non badavano molto ai dettagli che oggi sono considerati di necessità primaria. Le carenze hanno provocato ripetute proteste da parte soprattutto dei pendolari. **f. g.**

Fuggì con la figlia

«Ho sbagliato ma adesso ne pago le conseguenze in modo eccessivo»

BIELLA — Il movimentato episodio di cui è stato protagonista Eugenio Maiolo, l'artigiano tessile di 21 anni che durante un litigio con la moglie diciottenne si prese la figlia, di due anni, allontanandosi poi per alcune ore in auto, quasi sicuramente non avrà alcuno strascico giudiziario.

Il giovane non ha commesso reati perseguibili d'ufficio e al massimo potrebbe esserci una querela, da parte dei parenti della donna, per la rottura di un vetro. Un fatto trascurabile, tanto più che i due coniugi si sono subito riconciliati.

E' in particolare emerso che Eugenio Maiolo non impugnava affatto una pistola, come era parso in un primo momento. L'arma, regolarmente denunciata, era rimasta nell'alloggio dell'artigiano, in città, nascosta in uno scatolone.

«Ora sto purtroppo pagando le conseguenze — ha detto ieri il giovane — di un litigio fra coniugi: alcuni clienti della mia roccatura si sono addirittura ripresi il materiale affidatomi per la lavorazione. Ne ho risentito anche nella mia attività sportiva di arbitro di calcio. Infine, mi è stata rubata l'auto, forse per dispetto». **p. m.**

Nuove misure per permettere ai medici un pronto intervento

L'ospedale diventa un «bunker» Da ieri è vietato parcheggiare

Protestano gli automobilisti - L'attuazione del provvedimento, deciso alcuni anni fa, è stata imposta dal disordine e dagli abusi - Tessera speciale per chi va al centro emodialisi

Biella. L'accesso all'ospedale è regolato da una serie di sbarre automatiche (Foto La Stampa)

BIELLA — *Il posteggio di fronte all'ospedale, in via XX Settembre, è da ieri mattina chiuso al pubblico. Vi possono accedere solo i medici e il personale paramedico che per vari motivi hanno l'inderogabile necessità di trovare subito un posto libero per lasciarvi l'auto, evitando di perdere tempo prezioso nella ricerca, generalmente molto lunga, di un «buco» per la sosta.*

Il problema può diventare drammatico, in particolare per chi è soggetto alla «pronta reperibilità» e deve appunto intervenire urgentemente nei casi di emergenza: un ritardo di pochi minuti può essere determinante, per salvare la vita di un uomo.

Il primo dei due ingressi carrai è bloccato dalle sbarre, analoghe alle aste dei passaggi a livello ferroviari, installate ai bordi del varco un paio d'anni fa (sono costate otto milioni). Il funzionamento è «a comando». Sporgendo il braccio sinistro dal finestrino, il conducente dell'auto infila in una apposita fessura, collocata all'altezza giusta, una «tessera magnetica» strettamente personale: una piccola pressione e le sbarre si alzano, tornando poi automaticamente nella posizione orizzontale.

L'altro ingresso, verso viale Carducci, è sbarrato con paletti fissi. E' interrotto in modo analogo anche il collegamento con la rampa che porta al pronto soccorso, il cui accesso è indipendente.

La «tessera» verrà concessa anche a varie categorie di pazienti: i frequentatori del centro di emodialisi, chi si sottopone alla ginnastica rieducativa, i malati che hanno necessità di prolungate terapie ambulatoriali e altri ancora. Nei pressi del pronto soccorso, che quanto prima disporrà di due ingressi affiancati, ci sono altri quattro o cinque posti-auto, riservati a chi accompagna persone malate e deve trattenersi brevemente negli uffici per le pratiche burocratiche.

L'attuazione del provvedimento, deciso alcuni anni fa, è stata imposta dal disordine che si verificava quotidianamente nel posteggio e dagli abusi. C'era gente che vi lasciava l'auto di primo mattino, approfittando della disponibilità di posti, e la riprendeva a sera inoltrata. Altri si servivano dal posteggio dell'ospedale per poter fare tranquillamente la spesa nel centro urbano, evitando il fastidio del «disco orario».

Il ritardo è legato alla riforma sanitaria. Per legge, il patrimonio dell'ospedale, compreso il terreno su cui si estende il complesso, è divenuto di proprietà comunale e l'assessore competente riteneva che la limitazione nell'uso del posteggio costituisse un privilegio per un determinato gruppo di cittadini.

Il comitato di gestione ha invece dimostrato che il provvedimento è in relazione a ben altri motivi.

Naturalmente non sono mancate le proteste degli automobilisti che si sono trovati inaspettatamente l'ingresso sbarrato, *ma su un piano di normalità.* «Hanno fatto bene a scegliere il 31 marzo — *ha commentato qualcuno, scherzosamente* —: se il divieto fosse entrato in vigore il 1° aprile avremmo pensato ad un "pesce"». **p. m.**

Bloccati poco dopo il «colpo» dai carabinieri di Varallo

Tre iraniani in carcere Rubarono in un emporio?

Padre e due figli si sarebbero impossessati di circa mezzo milione - Continuano le indagini

VARALLO — Tre iraniani, padre e due figli, sono stati arrestati dai carabinieri perché sospettati di furto. Sono Deh-Ali Sahrabza di 56 anni e due ragazzi di 16 e 17 anni, Mohamed e Yousif. Stando all'inchiesta (del fatto, oltre ai carabinieri, se ne sta occupando anche il pretore di Varallo, Paco) avrebbero sottratto circa 500.000 lire dal cassetto di un emporio di vini e liquori a Varallo in via Umberto I, nel quale erano entrati con il proposito di acquistare del cognac.

La gerente, una anziana donna varallese, Emilia Crova, di 74 anni si è resa conto, mentre stava consegnando la bottiglia, che con una fulminea mossa uno degli stranieri si è avvicinato alla cassa. Insospettita dallo strano comportamento dopo che con passo svelto i tre sono usciti dal negozio ha informato i carabinieri.

Padre e figli sono stati sorpresi a distanza di qualche ora in auto sulla statale per Alagna. Avevano in macchina (una 131 con targa iraniana) la bottiglia del liquore, regolarmente pagata e, in tasca, l'uomo che stava alla guida conservava la stessa somma di denaro, circa mezzo milione, che la Crova ritiene le sia stata sottratta.

Arrestati dai carabinieri di Varallo i tre hanno subito sorti diverse. Deh-Ali Sahrabza è stato trasferito a Vercelli e rinchiuso nel carcere «Beato Amedeo», mentre di Mohamed e Yousif, in libertà provvisoria, si occuperà il tribunale dei minorenni. g. p. v.

Gravissima la situazione della Samif

BIELLA — Si è fatta gravissima la situazione delle maestranze della Samif, l'industria di Chiavazza in difficoltà. Nonostante la mediazione dei sindacati la direzione aziendale ha annunciato che cesserà ogni attività entro il prossimo 31 aprile.

A loro volta le diciotto lavoratrici che da diversi giorni occupano l'azienda hanno annunciato di voler proseguire nella loro azione fino a quando non avranno ottenuto valide garanzie circa le loro spettanze.

E' questo l'ennesimo caso di una industria in difficoltà e il mondo sindacale è quindi seriamente preoccupato per il progressivo aumento della disoccupazione tra gli addetti del settore.

Centrale Sip trasferita (via Rosselli)

BIELLA — Stanno giungendo in questi giorni agli utenti del telefono le bollette relative al periodo che si è concluso il 27 febbraio scorso, data della «lettura finale».

Saranno probabilmente le ultime che verranno pagate, da parte di chi vi provvede personalmente anziché incaricare le banche o effettuare il versamento sull'apposito conto corrente postale, negli uffici della centrale via Costantino Crosa.

E' infatti prossimo, se non proprio imminente, il trasferimento degli uffici in via Rosselli, poco prima dell'ex cavalcavia ferroviario, per chi vi giunge dal Vernato. (p. m.)

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Libidine (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: Borotalco (commedia).
MAZZINI: Diritto di cronaca (poliziesco).
ODEON: Più bello di così (commedia).
SOCIALE: Regime (drammatico).

BORGOSESIA

LUX: Pari e dispari (avventuroso).
TEATRO SOCIALE: La pazza storia del mondo (comico).

COSSATO

PRIMAVERA: Film vietato ai minori di 18 anni.

PRAY

EXCELSIOR: Il principe della città (poliziesco).

SERRAVALLE

CORSO: La pazza storia del mondo (comico).

FARMACIE

Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432.
Borgosesia: Martelli, piazza parrocchiale, tel. 22.268.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.158.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.160.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 23 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Bioglio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Mercurio (via Italia 25, tel. 29.872): Mostra di Francesco Tabusso. Orario: 10-12,30; 16-19,30.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.

Sembrava che la Prima fosse cosa fatta, invece il Verrone è balzato in testa

Valle Cervo: ancora una sconfitta

E' il terzo ko consecutivo dopo il campionato disputato alla grande

BIELLA — Colpo di scena nel campionato di calcio di Seconda Categoria: la Valle Cervo, nuovamente sconfitta, ha ceduto il comando della classifica al Verrone. Gli andornesi, che fino a un mese fa erano imbattuti e sembravano ormai avviati alla tanto sospirata promozione in Prima Categoria, hanno invece accusato un improvviso cedimento che, unito a un po' di sfortuna, ha fatto perdere loro tre partite consecutive.

L'ultima sconfitta l'ha subita in casa, proprio dal Verrone, per 1-0. Gli ospiti, che a metà torneo sono stati costretti a utilizzare i giovani della «Under 20», dopo alcune gare di assestamento hanno ripreso a macinare punti, cogliendo un po' tutti di sorpresa. Contro la Valle Cervo la rete della vittoria è stata messa a segno, nel secondo tempo, da Maramotti. Eulogio invece per due volte ha centrato la traversa. In evidenza anche il portiere Seno, autore di sicuri interventi.

Tra i ragazzi di Galliera anche Zanone si è visto respingere un tiro dalla traversa. Da notare ancora l'espulsione di Di Girolamo del Verrone e di Confortini della Valle Cervo. **m. al.**

- Tre equipaggi della Biella Corse hanno preso parte al Rally dei Rododendri. Il miglior piazzamento è stato ottenuto da Ramella-Gubernati, su Opel Kadett, giunti al quattordicesimo posto.

Le biellesi nel girone «salvezza»

BIELLA — Il campionato di pallavolo di serie C2 ha ripreso il cammino per definire il «giro promozione» e nel contempo le squadre che dovranno retrocedere. Le formazioni biellesi, il Giletti Vallemosso e lo Splendor Bandini, sono entrate nel «girone salvezza» insieme a Borgofranco, Libertas Pinerolo, Origlia e Alpignano.

Poiché per regolamento le squadre mantengono i punteggi acquisiti durante le eliminatorie negli scontri diretti, lo Splendor è partito con zero punti e quindi con poche probabilità di restare in C2. Meglio piazzato è il Giletti, che con sei punti già acquisiti non dovrebbe avere grossi problemi nell'ottenere la salvezza.

Nella prima partita di finale il Vallemosso è andato a far visita all'Origlia. I ragazzi di Fantini hanno vinto per 3 a 1. Dopo un inizio un po' stentato, che è costato a Barberis e compagni il primo set, il Giletti ha preso decisamente in mano le redini dell'incontro. Giocando molto bene in difesa e opponendo sempre un valido «muro» agli attacchi avversari, è riuscito a pareggiare subito il conto, vincendo la seconda frazione di gioco per 16 a 14. Continuando a giocare in scioltezza, ha vinto i restanti due set per 15 a 8 e 15 a 5. (m. al.)

L'Agnona è imbattibile Serie D è ormai vicina

BORGOSESIA — Un altro passo verso la serie D per il Lanerie Agnona. I ragazzi di Gagliardini si sono imposti nella trasferta di Vercelli battendo per 105-67 il Mobili Giarenti.

In un incontro dal risultato scontato i lanieri hanno terminato il primo tempo con 27 punti di vantaggio sui modesti avversari e hanno poi chiuso l'incontro distanziandoli di 38 lunghezze. Strobino con 14 canestri e Ciocca con 11 sono stati i migliori realizzatori della partita.

«Abbiamo giocato tranquilli con la consapevolezza di far nostra la posta — dicono i dirigenti dell'Agnona —. Si è trattato di una gara di ordinaria amministrazione contro una formazione che naviga in bassa classifica».

Per domenica prossima si prevede altra musica. Ospiti dei borgosesiani saranno i cestisti del Santhià, secondi in classifica con quattro punti di distacco dai valsesiani.

«Sarà certamente un incontro ad alto livello — prevede Osvaldo Gagliardini, allenatore dell'Agnona». g. p. v.

Un onorevole 5° posto alla Pallamano Biella

BIELLA — Positivo bilancio per la Pallamano Biella, che ha concluso il campionato di serie D al quinto posto. La precedono Aosta, Savona, Casale e Venaria. Dice Paolo Mosca, uno dei fondatori del sodalizio: «Il bilancio dell'annata è buono, ma non ci soddisfa del tutto, dato che avremmo potuto conquistare la quarta posizione. Purtroppo in occasione dell'ultima gara, con il Venaria, abbiamo potuto schierare solo otto dei dodici elementi della squadra, in quanto parecchi sono studenti ed erano impegnati appunto nelle attività scolastiche. Abbiamo quindi perso questa gara decisiva per 18-17».

La delusione è stata comunque già superata e la Pallamano Biella si sta ora preparando per partecipare ad alcuni tornei. Tra l'altro, potrà finalmente schierare in campo l'ex nazionale greco Megalonidis, che si trova a Biella quale studente. Il primo di questi appuntamenti dovrebbe essere ad Aosta, per una manifestazione a carattere internazionale. m. al.

SERENISSIMA VIAGGI
13051 BIELLA (Vercelli)
Viale Roma, 7 - Tel. 355.240 - 355.249 - 22.042
Telex 214028-SEVIMF/1 - Telegr. SERENVIAGGI - Biella

L'AMICA DEI VOSTRI VIAGGI
RICORDA I SUOI SERVIZI

- Preparazione itinerari - Prenotazione posti Vendita biglietti aerei - Ferroviari - Vagon-Lits Marittimi - Traghetti
- Prenotazione dei migliori alberghi in tutto il mondo
- Noleggio auto e autopullman gran turismo in tutto il mondo
- Vacanze villaggi Italia-Estero
- Vendita migliori programmi vacanze
- Viaggi di gruppo di interesse comune
- Viaggi individuali «su misura»
- Organizzazione tecnica Congressi - Seminari Spedizioni scientifiche

INTERPELLATECI!
I nostri uffici sono aperti tutti i giorni

DANCING
IL FARO
Brusnengo

GIOVEDI' 1
Serata del liscio con
I MARMITTONI DI ROMAGNA

SABATO 3
e DOMENICA 4
AUGUSTO RIGHETTI
presenta
I BRAVO SHOW GIRLS

In discoteca
PERVINCA di R.C.M.

Massey Ferguson
50D
MF
50D
TESTA
MF
Massey Ferguson
57, regione valterza
14100 asti
0141 - 272205-6
telex 211455 testa I
nuovo centro vendite assistenza ricambi macchine movimento terra MF per piemonte e liguria (escluso Torino e Aosta)